3 Mobile Video Company

LA STAMPA

GIOVEDÌ 29 APRILE 2004. ANNO 138. N. 118. €0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

CVP PLT2

3 Mobile Video Company

IL PREMIER: SE CE NE ANDASSIMO DALL'IRAQ SAREBBE GUERRA CIVILE. L'ULIVO: RITIRO ENTRO MAGGIO, MA PRODI FRENA

Ostaggi, il giorno della piazza

Adesioni da sinistra e da destra. Telegramma di Franca Ciampi ai familiari: vi sono vicina in questa angosciosa attesa
Forse un messaggio del Papa. Berlusconi: «Non sono un servo degli Usa, ma dobbiamo essere loro riconoscenti»

SI APRE A TORINO IL SUMMIT BILATERALE

Tra Francia e Italia prove di distensione

Francia e Italia si confrontano in un vertice che si svolge oggi e domani a Torino (nella foto Palazzo Reale). Tropeano e Zatterin A PAGINA 11

Galeazzi, Grignetti, Margri, Martini, Padovani, Rampino, Rastelo, Tosatti e Zaccaria DA PAG. 2 A PAG. 7

I SERVIZI

«ITALIANI, AIUTATECI»
L'appello dei parenti
«Chiediamo a tutti
di venire a Roma
e marciare con noi»
Fulvio Milone A PAGINA 2

«PIEGHEREMO FALLUJA»
Bush spiega i motivi
dell'offensiva. Ripresi
i bombardamenti
sulla città ribelle
Maurizio Molinari A PAGINA 7

FORUM A LOSANNA CON IL PRESIDENTE DEL CIO

Rogge: da Atene a Torino ci giochiamo le Olimpiadi

Due grandi eventi che possono guarire lo sport
«Il terrorismo non fermerà i Giochi in Grecia
Per la sicurezza iniziative senza precedenti»

ALLE PAGINE 36 E 37

LE RAGIONI DEL DIALOGO

Boris Biancheri

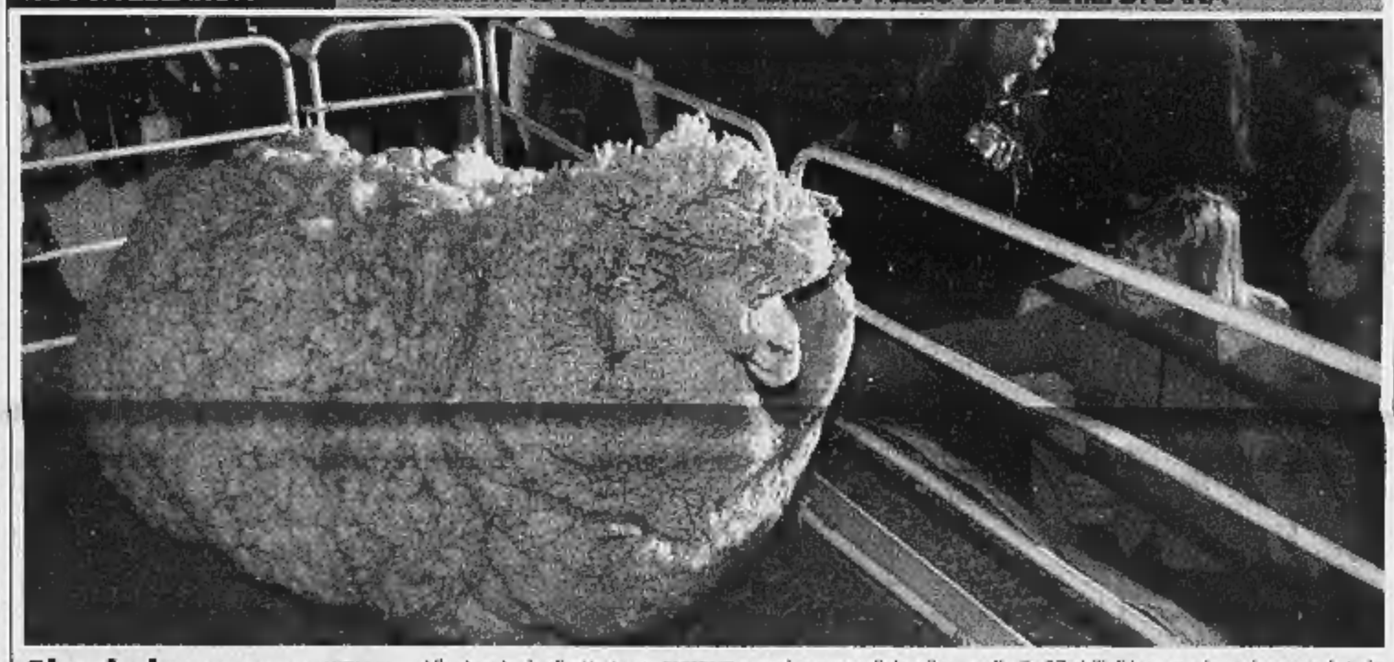
NEI rapporti internazionali, non diversamente che in quelli tra vicini o ancor più tra parenti, non si può dare nulla per scontato. Anche due Paesi profondamente amici come lo sono la Francia e l'Italia, che hanno in comune lunghe frontiere e gran parte della loro storia e dei loro interessi presenti, si trovano a volte in posizioni diverse. E' stato il caso, come ben sappiamo, della crisi irachena con i suoi riflessi sulle relazioni transatlantiche. Su altri temi, come quello vitale della congiuntura economica europea, della stabilità e delle riforme, o su quello dell'assetto istituzionale e costituzionale dell'Unione, sono comunque necessari aggiustamenti e consultazioni frequenti, nella ricerca di visioni congiunte. Quel che vi è di interessante e in certo modo innovativo nel Foro di Dialogo italo-francese che si tiene oggi e domani a Torino ed al quale partecipa una impressionante passerella di imprenditori e di banchieri, di scienziati e uomini di cultura, di economisti e sportivi dei due Paesi, è di associare alle riflessioni condotte in altra sede dagli uomini di governo e dai diplomatici gli esponenti più vari di grandi settori della società civile. Il proposito è di raccoglierne le idee e di convogliarle poi ai due Capi di Stato e governo, che immaginarono questo genere di incontri circa un anno fa. Quello di Torino è il primo della serie e non potrebbe cadere in momento più opportuno.

Non è un caso, d'altronde, che abbia luogo in Piemonte. E' questa la terra culturalmente più vicina alla Francia e che più ne ha assimilato, nei secoli, modi di vivere, di parlare e di organizzare la società. Come spesso accade tra vicini, vi è anche tra piemontesi e francesi un rapporto in cui amore, ammirazione e diffidenze si mescolano. Certo, il Piemonte è, tra tutte le regioni italiane, quella in cui l'importanza di un rapporto stretto con la Francia è più sentita. Basta pensare ai grandi problemi dei trasporti e delle reti di comunicazione, ai trafori delle Alpi, alla Torino-Lione, per non menzionare che i maggiori; o alle questioni dell'energia, di cui la Francia è un grande fornitore; o alla presenza di capitali incrociati nelle istituzioni bancarie.

Lo scopo del dialogo, beninteso, non ha carattere locale ma generale. Perché non vi è settore di attività che abbia una dimensione internazionale ed al quale rispettivamente Italia e Francia possano dire di sentirsi estranei o indifferenti. E vi è poi, come tema di fondo, quello della percezione che le due società hanno l'una dell'altra, di certi luoghi comuni storici e di altri più recenti. Soprattutto ora che l'Italia, che si è fatta storicamente su un modello giuridico e organizzativo vicino a quello francese, attraversa una fase di decentramento e di devoluzione che non di rado sconcerta, nelle sue manifestazioni concrete, i nostri interlocutori d'Oltralpe.

E' comunque positivo che questo tipo di incontro, anche se originariamente concepito a livello di governo, sia poi realizzato e finanziato dalle imprese, dalle banche o dalle loro Fondazioni: perché è un segno che è la società reale, e non la politica in sé, che se ne aspetta un beneficio. In una fase in cui l'Europa è percorsa da nuovi obiettivi e anche da nuove incertezze, è rassicurante pensare che italiani e francesi sentano il bisogno che hanno, gli uni e gli altri, di procedere congiuntamente.

NUOVA ZELANDA — DOPO LA FUGA SULLE MONTAGNE UN VELLO DA 27 CHILI DI LANA



Shrek, la pecora star L'ha tosata, in diretta tv, un tosatore campione mondiale e il suo vello da 27 chili di lana merinos viene venduto in tutto il mondo grazie a un'asta su Internet e finanzierà un ente di ricerca medica infantile. Lei si chiama Shrek, è una pecora merinos della Nuova Zelanda, che per sei dei suoi otto anni di vita ha scelto la libertà e ha vissuto da eremita evitando la tosatura. Ora è coccolata da tutti, le hanno cucito un cappottino come quello dei cani, ma con due strisce catarifrangenti per non perderla più di vista. (Photo REUTERS/Simon Baker)

DUBBI E INCUBI SUL CLIMA

EFFETTO SERRA UN IMPREVISTO CI SALVERA'

Tullio Regge

NON è chiaro se l'effetto serra esista veramente e riscaldi la Terra ma di certo la polemica sull'argomento è rovente, come dimostra lo scontro in corso negli Usa sul film «L'alba del giorno dopo», che peraltro deve ancora uscire. Non esistono dubbi sul fatto che le attività antropiche aumentano l'emissione di anidride carbonica (CO_2) nell'atmosfera, dubbi e polemiche sorgono tuttavia quando si intende valutare sulla base di misure e di modelli teorici l'impatto che questa emissione ha sul clima.

Secondo l'Ipcc, una istituzione che studia il fenomeno, la temperatura media globale del pianeta desunta da rilevamenti al suolo e sulla superficie del mare è aumentata nel corso del XX secolo di circa 0,6 °C. L'aumento non è stato uniforme, durante il periodo 1900-1910 è diminuita di 0,1 °C, dal 1910 al 1945 è aumentata di 0,4 °C, dal 1945 al 1976 è diminuita di 0,2 °C ed infine dal 1976 ad oggi si è verificato un aumento di 0,5 °C. Non esiste unanimità su queste cifre e la stessa Ipcc è accusata da alcuni di essere una mafia di scienziati legati a forti interessi. Non intendo entrare in argomento così controverso.

I rilevamenti di temperatura terrestri sono distorti da fattori ambientali difficilmente valutabili. La distribuzione delle stazioni di rilevamento non è uniforme sul globo terrestre, a quanto mi consta ne esiste una sola nell'immenso deserto australiano. Altre stazioni sono nei pressi di centri abitati dove il calore emesso dagli edifici può distorcere i dati, infine le misure prese da satelliti non concordano con quelle prese a terra.

Non basta: le stime fatte su periodi di tempo molto lunghi basate sullo spessore degli anelli degli alberi sono bersaglio di critiche e così pure la modellistica a lungo termine eseguita su computer. In tempi ormai remoti la Terra ha subito variazioni climatiche brutali e ben documentate, basti pensare all'era glaciale, variazioni certamente non legate ad attività dell'uomo. Lungo l'arco di secoli la radiazione solare potrebbe subire o avere subito variazioni tali da alterare il clima terrestre ben al di fuori delle competenze del protocollo di Kyoto.

Siamo condannati alla navigazione a vista e rimango scettico sia di fronte al catastrofismo demagogico e scontato dei profeti di sventura sia verso il futuro radioso dei trionfalisti. Ambedue sottovalutano l'ambiente e l'evoluzione della società umana; in ogni caso, Kyoto o no, dovremo affrontare situazioni imprevedibili. Nessuno può conoscere esattamente cosa accadrà anche fra poche decine di anni.

A PAG. 8 L'ALBA DEL GIORNO DOPO, IL FILM CHE SPAVENTA BUSH. SERVIZIO DI Molinari

TENSIONE E DISAGI, IERI SONO STATI CANCELLATI 140 VOLI

Alitalia, caos a Fiumicino Oggi dodici ore di sciopero

VERTENZA FIAT

STAMANE LA FIOM TOGLIE I BLOCCHI A MELFI
Poi riprende la trattativa
Ieri le manifestazioni
dei metalmeccanici Cgil
Roberto Giovannini A PAGINA 10

ROMA. Alitalia in pieno caos. Di fronte allo stallo del negoziato e al silenzio del governo, ieri il conflitto è esploso in tutta Italia: assemblee e agitazioni a oltranza, con Fiumicino semiparalizzato e disagi negli altri aeroporti. Centoquaranta i voli cancellati sui circa 700 dell'operativo giornaliero. E per oggi è stato proclamato uno sciopero di 12 ore, dalle 6 alle 18.
Barbera, di Robilant e Ippolito A PAG. 11

BRUXELLES

L'EUROPA ALL'ITALIA «FERMATE IL DEFICIT»
Almunia: Roma ci ascolti
Tremonti pronto a usare
il decreto taglia-spese
Stefano Lepri e Enrico Singer A PAG. 21

TRANI

«BANCA 121»: FAZIO VERSO L'ARCHIVIAZIONE
Il pm: «Comportamento
corretto». Stessa richiesta
anche per Luigi Spaventa
Federico Monga A PAGINA 22

LA STAMPA
Arrivano iBuoni
Raccogli 60 Punti
vinci il
250.000 €
zaino frigo
3.000 buoni spesa
1 punto
giovedì 29/4/04
sulla scheda del concorso

TRENITALIA
Intercity 1ª classe.
Viaggiate in due
al prezzo di
un solo biglietto*.
*L'offerta è a posti limitati.
www.trenitalia.com

L'ULTIMO FOLLE REALITY SHOW

Vinci un bebè in diretta tv

Giulia Zonca

CAMBIARE canale non basta più, il telecomando può salvare dal trash, dalle urla e da molta altra cattiva tv, però esistono livelli di orrore che è difficile schivare persino a schermo spento.

Domani sulla *Abc* (quarto network degli Stati Uniti) cinque coppie si esibiranno nel ruolo dei perfetti genitori per vincere un neonato. La trama è un po' brutale, ma di certo in «Be my baby» leziose telecamere inquadreranno sorrisi angelici con passati strappalacrime sui toni dell'«Abbiamo aspettato un bambino per tanti anni» e una coltre di miele scenderà sullo schifo di fondo. Il bambino in questione lo mette in palio una sedicenne non sposata che sta per partorire. Ha scelto lei gli aspiranti mamma e papà scartabellando foto e conti correnti e sempre lei stabilirà in quale casa finirà il nascituro.

Tutto ciò non è il peggio: in un programma così ben congegnato le possibilità di scendere più in basso sono infinite. La tv americana ha retto molte polemiche e si è risentita solo davanti all'etichetta di «reality show». Contrariati hanno spiegato che si tratta di «un'inchiesta fatta con attenzione, rigore e professionalità». A furia di pensare che lo spettatore medio è un lobotomizzato, maniaco depressivo, incline a triturare con appetito qualsiasi oscenità si sono convinti che ogni vomitosa idea sia vendibile. Basta camuffarla un po' e sibilare «mai visto prima». Non cambiate canale. Gettate direttamente il televisore dalla finestra.

(800-929291)
Numero Verde gratuito
prestito dipendenti
a tempo indeterminato
Statali, Pubblici, Forze dell'ordine, SPA, SRL, altre tipologie
e PENSIONATI INPDAP.
Anche se con altre finanziarie in busta paga, altri finanziamenti in corso, sprovvisti di conto corrente o con protesti e pignoramenti
da 3.000 euro
a 30.000 euro
SENZA SPESE D'ISTRUTTORIA
FORUS

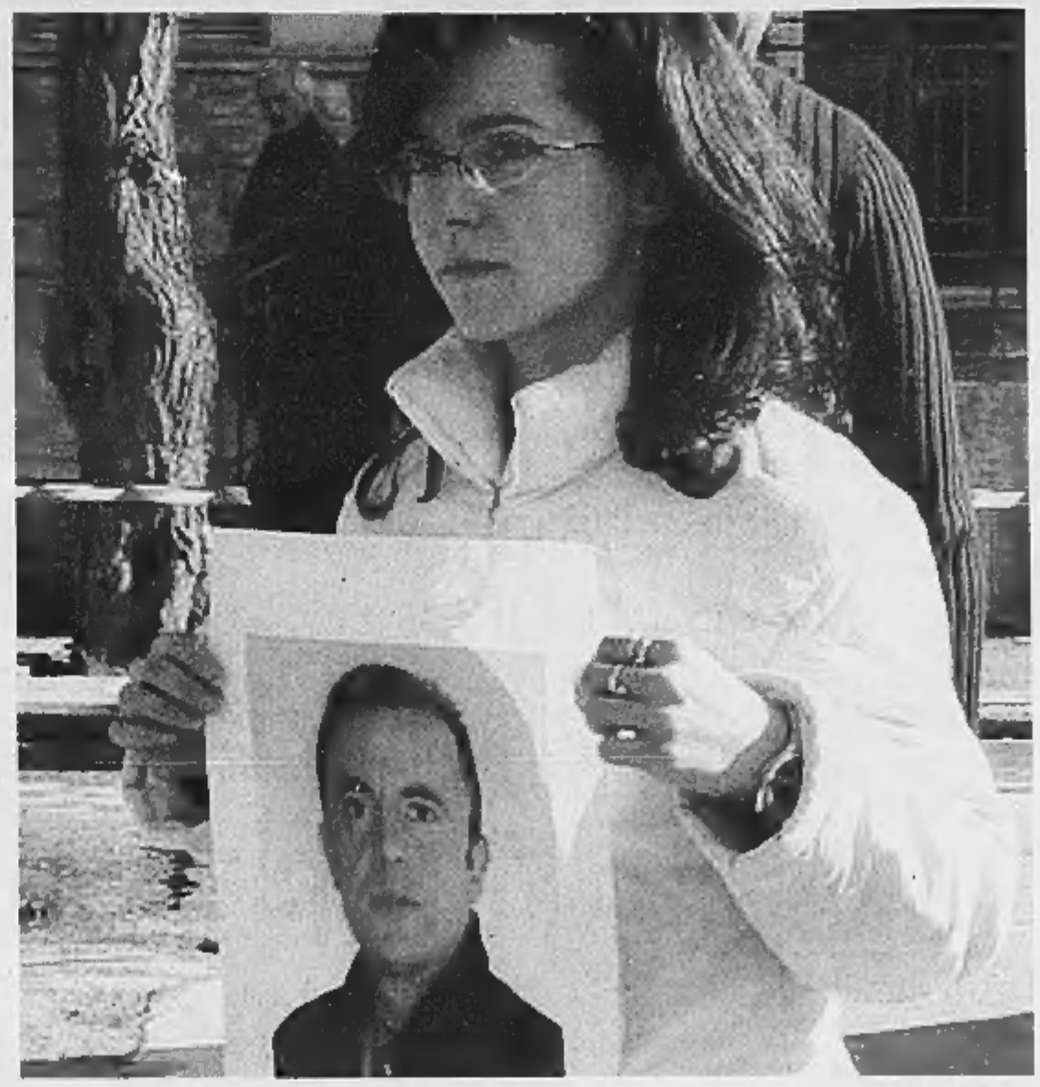
9 771122 176003 40429

3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company

L'ultimo appello dei parenti prima della manifestazione di oggi pomeriggio a Roma

«Venite con noi. Più siamo, meglio è». Ieri sera tutta Sammichele di Bari era in piazza

LA SOLIDARIETÀ



Francesco Cupertino, fratello di Umberto, legge l'appello lanciato dalle famiglie degli italiani rapiti a partecipare alla manifestazione. A destra Francesca, la fidanzata di Umberto Cupertino, mostra un'immagine del suo ragazzo

Franca Ciampi: vivo la vostra ansia

La moglie del Capo dello Stato risponde all'appello della mamma di Stefio che le ha scritto: «Solo una madre capisce il mio dramma»

Fulvio Milone

Inviato a SAMMICHELE DI BARI

«Certo che vado a Roma, per mio figlio sono disposta ad andare in capo al mondo», diceva la vecchia Carmela mentre avanzava fra due ali di folla, nel paese con le strade gremite. Stanca, sciupata, camminava a passo svelto verso la piazza per partecipare a una manifestazione organizzata dai Comuni della zona. Ha il cuore malato, rischia di non reggere al dolore più forte della sua vita: il rapimento del suo secondo figlio, Umberto, prigioniero delle Brigate verdi in Iraq. Il medico le ha sconsigliato di andare a Roma per il corteo, che potrebbe concludersi con la consegna un messaggio del Papa, come chiesto dalle famiglie degli ostaggi. Ma lei non sente ragioni.

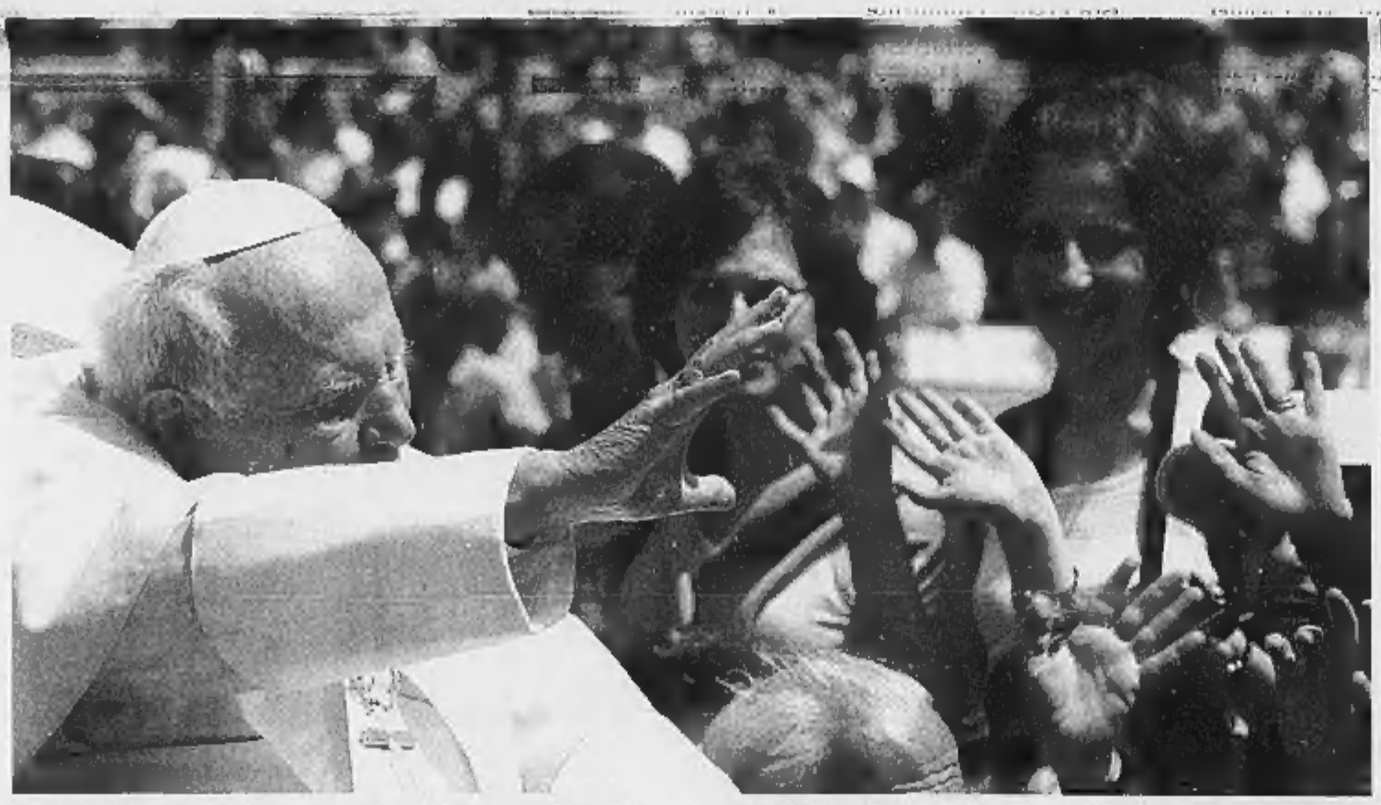
Nelle stesse ore, un'altra donna, Maria Luisa Stefio, lanciava un appello per il figlio Salvatore a Franca Ciampi, moglie del Capo dello Stato: «Solo una madre può capire il dolore di un'altra madre. Ci affidiamo al suo cuore per avere al più presto una buona notizia, la liberazione degli ostaggi e il ritorno della salma del caro Fabrizio (Quattrocchi, ucciso dai terroristi, ndr). Signora Franca, le famiglie Stefio, Agliana e Cupertino si permettono con umiltà di rivolgersi a lei che è una mamma come tutte noi». E la moglie del presidente ha risposto in serata con un telegramma: «Sono vicina a lei ed ai suoi cari in questi giorni di angosciosa attesa. Partecipo con commozione sincera alla drammatica vicenda umana che coinvolge la sua famiglia e le famiglie Agliana e Cupertino. Condivido le vostre ansie e speranze per il ritorno dei nostri ragazzi».

Alla vigilia della manifestazione romana contro la guerra, richiesta dai carcerieri dei body guard italiani e organizzata dalle famiglie degli ostaggi, non si contano gli appelli alla solidarietà. Il messaggio più forte, rivolto a tutti gli uomini di buona volontà» e concordato fra le tre famiglie dei prigionieri, viene letto a fine mattinata da Francesco Cupertino, il fratello di Umberto: «Nel rispetto della libertà e della dignità di ognuno, ci appelliamo affinché alla solidarietà per il nostro dolore si unisca quella per lo strazio del popolo iracheno, profondamente colpito. Chiediamo a tutti coloro che vorranno partecipare di marciare insieme a noi per la pace, affinché non si odano più i pianti, i lamenti dei bambini che soffrono, la disperazione delle madri e dei padri per i figli che non torneranno più a casa, la solitudine delle mogli che hanno perso il conforto e il sostegno dei propri mariti. Ci affidiamo alla vostra comprensione; esterniamo il bisogno di pace che accomuna tutti in un unico, grande abbraccio». Francesco Cupertino ha dedicato la conclusione del messaggio a Fabrizio Quattrocchi, l'ostaggio ucciso: «Siamo vicini al dolore della famiglia. Ci uniamo alla sua disperazione e insieme preghiamo affinché la salma del nostro fratello Fabrizio torni al più presto».

Il sindaco di Sammichele di Bari, Nicola Madaro, che ha trascorso ore al telefono per organizzare la manifestazione a Roma, dice che dal paese partiranno non meno di dieci pullman. «Le adesioni - dice - sono tante. L'importante, per noi, è che nel corteo non si vedano bandiere che non siano quelle della pace. Neanche i gonfaloni sono ammessi. Con questa iniziativa non vogliamo accreditare agli occhi dei terroristi la presunta nobiltà delle loro azioni che, in realtà, sono criminose e abominevoli. Così offriamo loro un alibi per liberare Cupertino, Stefio e Agliana».

L'inizio della manifestazione è previsto per le cinque della sera. Dopo un colloquio al Campidoglio tra i familiari degli ostaggi e il sindaco di Roma, Veltroni, il corteo si muoverà da Castel Sant' Angelo, attraverserà via della Conciliazione e raggiungerà piazza Pio XII, dove i parenti di Umberto Cupertino, Salvatore Stefio e Maurizio Agliana leggeranno un nuovo appello per la liberazione dei loro cari. La speranza delle famiglie è che il Papa conceda davvero un'udienza. «Ci sarebbe di enorme conforto», mormora Francesco Cupertino, che ieri sera ha ricevuto la visita del presidente di un'associazione di musulmani che vivono in provincia di Bari. El Wafaa, questo il suo nome, ha letto un appello in arabo e poi, scandendo bene le parole, ha detto: «Sono pronto a offrirmi come ostaggio al posto dei fratelli italiani».

La posizione vaticana: sì a un gesto umanitario ma no ad atti che possano prestarsi a strumentalizzazioni Wojtyla comunque deciderà all'ultimo



Giovanni Paolo II a bordo della «papamobile» scoperta saluta i circa 15 mila fedeli e turisti radunatisi ieri in piazza San Pietro per la consueta udienza generale del mercoledì

E alla fine potrebbe arrivare un messaggio di Giovanni Paolo II

Ma il Papa potrebbe anche ricevere i parenti, meno probabile che si affacci

Marco Tosatti

CITTÀ DEL VATICANO

«Deciderà il Papa se affacciarsi o inviare un messaggio, ma certamente la Chiesa è sempre e in ogni caso per la difesa della vita»: così il cardinale Renato Raffaele Martino, presidente del Pontificio Consiglio «Justitia et Pax», ha risposto a chi gli chiedeva qualche lume sull'interrogativo che tiene sospesi tante persone in queste ore. E cioè se la marcia per la pace che sfilerà da Castel Sant'Angelo a Piazza Pio XII, fino alle transenne che chiudono Piazza San Pietro, potrà «sfondare» verso la basilica, e ricevere un saluto e una benedizione pontificia.

In serata si è diffusa un'altra ipotesi: Giovanni Paolo II potrebbe essere accanto ai familiari degli ostaggi con un messaggio, un breve testo affidato ad alcuni stretti collaboratori. Sembra comunque certo che Wojtyla non si affaccerà dalla finestra del suo studio, anche se ogni decisione è rimandata a oggi. Quindi, oltre il Portone di Bronzo non si esclude che Giovanni Paolo II possa anche ricevere privatamente i familiari dei tre ostaggi, accompagnati dai loro vescovi. «E' un gesto da pastore, è un segno di comprensione, più significativo per le famiglie, e che non può essere interpretato in nessun modo che non sia questo, della preoccupazione e della solidarietà», ci spiegano in Vaticano. Non solo: il Pontefice e il suo entourage sono stati colpiti dalla dignità con cui le famiglie hanno vissuto questo dramma, e un incontro sarebbe il modo per manifestare questo sentimento.

Invece l'altra possibilità - quella del corteo in piazza San Pietro - presenta incognite ad ogni passo. In piazza San Pietro si entra solo per pregare, è la posizione ufficiale della Santa Sede; ma comunque non è giunta «per il momento» alcuna richiesta di autorizzazione ad entrare nella piazza da parte dei familiari dei tre ostaggi e dei partecipanti alla manifestazione in programma per oggi pomeriggio. È quanto si apprende in Vaticano in forma ufficiosa. Pur nella «solidarietà, comprensione e rispetto delle famiglie» e del dramma che stanno vivendo in queste ore, in Vaticano si fa notare che per prassi non viene mai autorizzato l'accesso all'emiciclo berniniano per manifestazioni ispirate a motivi non religiosi.

Una dichiarazione del genere fa pensare dunque che i manifestanti sarebbero bloccati al «confine», transennato e vigilato con grande attenzione dalla polizia italiana. Anche se il corteo è per la pace, la Santa Sede vuole evitare che possa esserci una lettura «politica», in chiave magari anti governativa, della benedizione papale. E' naturale che nella manifestazione ci siano anche cattolici, ha comunque rilevato il cardinale Martino, che è parso dare il suo appoggio all'iniziativa: «Bisogna fare di tutto per salvare le vite, questa è la priorità, non bisogna invece perdersi in ripicche e alchimie politiche». I cattolici ci sono perchè «chi sente il dovere di difendere la vita si deve comportare conseguentemente».

Ma anche se si affacciasse, che cosa potrebbe dire il Papa? Due domeniche fa ha già rivolto un appello preciso ai rapitori, chiedendo di liberare gli ostaggi. Ieri il presidente dell'Ucoii, Dachan Mohamed Nour in una lettera inviata a Giovanni Paolo II gli chiede di benedire la marcia umanitaria organizzata dalle famiglie: «La Sua presenza benedicente sarebbe il segno più grande della realizzata concordia tra uomini e donne di diversa fede ma di identici umani sentimenti, sarà sufficiente che si apra quella finestra per dare a tutti noi il senso della Sua vicinanza».

La richiesta sarà accolta? Forse no; ma comunque Giovanni Paolo II si è riservato di decidere all'ultimo minuto. Anche perché - ed è questo il motivo di fondo - in maniera silenziosa ed efficace la Chiesa cattolica, tramite il nunzio a Baghdad, Filoni, e gli esponenti della comunità cattolica caldea, sta lavorando nella speranza di un lieto fine per i tre ancora prigionieri. La consegna partita dal Vaticano è quella del riserbo, e del silenzio. E forse proprio per questo ieri il Papa si è rifugiato nella categoria della metafora: «C'è nel mondo un male aggressivo che ha in Satana la guida e l'ispiratore, come ricorda San Pietro: il vostro nemico, il diavolo, come leone ruggente va in giro, cercando chi divorare». Ma il «fedele», ha sottolineato Wojtyla, ha fiducia, «spera nel Signore» e per questo è «forte». Il Papa invita comunque a «vigilare» e a cercare il «volto del Signore», con la preghiera.

ALTROVE di Guido Ceronetti

Ragazze e ragazzi hanno rapporti così tristi in America; snobismo vuole che cedano immediatamente al sesso senza parole preliminari. Non parole di corteggiamento, ma sincera apertura dell'anima, perché la vita è sacra e ogni momento è prezioso. Sentii la locomotiva del Denver-Rio Grande allontanarsi ululando tra le montagne. Volevo andare oltre, seguire la mia stella altrove.

JACK KEROUAC, *On the Road* - 1957

I pacifisti sfilano solo con l'Arcobaleno

Giacomo Galeazzi

ROMA

Digiuni di associazioni cattoliche, mobilitazione di sigle no-global, adesioni a titolo personale, fiori all'occhiello, qualche defezione. Tanti in piazza, ognuno a modo suo. In un delicato lavoro di ricucitura, al termine della «due giorni» più travagliata della galassia no-war, vertici e riunioni hanno prodotto il «patchwork» del «corteo umanitario e non politico». Da Castel Sant'Angelo a San Pietro, senza i vessilli dei diversi gruppi ma sotto le comuni insegne arcobaleno, sfilerà il popolo dei movimenti. «La dialettica è forte - ammette Riccardo Troisi della rete Lilliput - ci sono letture diverse sulla vicenda degli ostaggi, non sul rifiuto unanime della guerra. Anche tra noi alcuni negano qualsiasi interlocuzione con i rapitori, altri partecipano per salvare vite umane». Alla fine, il compromesso. «Siamo persone impegnate quotidianamente e da anni contro la guerra - si legge nell'appello siglato dagli stati maggiori del pacifismo (Vittorio Agnoletto, Andreina Albano, Luigi Ciotti, Albino Bizzotto, Tonio Dall'Olio, Maurizio Gubbiotti, Luciano Muhlbauer, Gino Strada, Alex Zanotelli) - invitiamo ogni cittadino a portare in strada le bandiere arcobaleno e a manifestare per la pace, il rilascio degli ostaggi, la liberazione del popolo iracheno dall'occupazione, la fine dei bombardamenti e degli assedi. L'Italia dia un contributo alla pace ritirando subito le proprie truppe». Un compromesso non al riparo da distinguo e prese di distanza. «Fermiamo la guerra», il cartello che ha promosso in Italia le principali manifestazioni pacifiste ha detto sì ad «un impegno umanitario», il comitato, però, non prenderà parte al corteo come soggetto politico: i singoli leader hanno lanciato un appello affinché individualmente ci sia la partecipazione con le sole bandiere della pace.

Nel nome del dialogo interreligioso l'anima ecclesiale del movimento invita in piazza le comunità islamiche e aderisce a condizione che la marcia si svolga in un clima di preghiera per tutte le vittime della guerra, comprese quelle di Falluja. «Pax Christi -spiega il coordinatore nazionale don Tonio Dell'Olio- chiede che tutto avvenga in un clima di silenzio, in cui ciascuno possa pregare perché siano risparmiate vite umane in Iraq». I volontari di «Beati i costruttori di pace», con un fiore all'occhiello, esprimeranno attraverso il digiuno il senso di disagio, la richiesta di perdono per le vittime della guerra, l'implorazione forte per la liberazione degli ostaggi e la fiducia nel Dio della vita. «Siamo disponibili a prendere il posto dei tre rapiti. Servono il coraggio e la saggezza, anche se sotto ricatto, di schierarsi per la vita- spiega il presidente don Albino Bizzotto- come si può difendere l'onore delle istituzioni se il prezzo è la morte delle persone? Perché con i soldi si è disposti a fare tutte le trattative sottobanco e invece si nega di trattare sui diritti? Gli ostaggi sequestrati sono la dimostrazione di una verità sconosciuta. In Iraq, a difesa degli interessi occidentali, non ci sono solo gli eserciti ufficiali. C'è pure un esercito di privati». Non mancano, dunque, voci critiche. «Se pensassi che può servire ci andrei, ma non lo penso- evidenzia l'esponente pacifista Giulietto Chiesa- ho marciato decine di volte contro la guerra, ho messo le bandiere di pace alle mie finestre. Se non lo avessi fatto, le cose, oggi, sarebbero peggiori di quanto sono. Ma in questo caso non serve. Non possiamo fidarci del ricatto dei sequestratori». Secondo Chiesa, infatti, quell'ultimatum è «sporco», perché rovescia sul movimento pacifista la responsabilità del sangue degli ostaggi. «Siamo di fronte a un vile tentativo di cambiare le carte in tavola- precisa Chiesa- la responsabilità di ciò che sta accadendo è interamente sul governo che ha mandato l'Italia in guerra a fianco degli aggressori. I sequestratori ci stanno prendendo in giro e con questa ambigua proposta manifestano un'ostilità totale nei confronti delle forze pacifiste. Si rivolgono a noi come a dei nemici. Ed è logico che sia così, perché sono nostri nemici. Vogliono coinvolgerci in un gioco politico dai contorni oscuri senza la minima garanzia che un qualsiasi gesto da parte nostra potrà cambiare la situazione». E' un rischio da correre, ribatte il «cappellano» dei Disobbedienti don Vitaliano Della Sala: «Di fronte alla vita umana non ci sono tatticismi o diplomazia che tengano e la linea della fermezza è intessuta di ipocrisia».

L'opposizione raccoglie l'invito dei famigliari a trovarsi davanti a Castel Sant'Angelo
La maggioranza preferisce tenersi lontana e Follini: «La politica non deve creare equivoci»

IL CORTEO

Un'immagine della manifestazione di ieri sera a Sammichele di Bari

DALLE 17 ALLE 19,30

La manifestazione in diretta su Sky

■ La puntata speciale di oggi di «Insider-Dietro le notizie, la trasmissione di Nessuno» in onda su Planet (Sky) condotta da Giancarlo Santalmassi, sarà dedicata alla manifestazione per la pace. Con una diretta da Roma, in programma dalle 17 alle 19,30, la trasmissione seguirà il corteo con inviati sul posto, ospiti in studio e interventi del pubblico da casa. Nessuno e Planet (Sky) s'impegnano inoltre - come si legge in un comunicato - a far pervenire le immagini della manifestazione alle tv private nazionali e alle emittenti estere eventualmente interessate. La diretta su Tavi Channel (Sky 863) sarà invece ripresa anche dai circuiti di Telelombardia, Europa 7 e Telenorba.

La marcia umanitaria si riempie di slogan politici

I leader dell'Ulivo partecipano a titolo personale, ma pacifisti come Agnoletto, Ciotti e Zanotelli chiedono il ritiro immediato delle truppe. Forse sarà presente anche il ministro Tremaglia

Fabio Martini

ROMA

Ci sarà quasi tutta la sinistra italiana, ma a titolo personale. I familiari dei tre ostaggi rapiti in Iraq avevano invocato una manifestazione «di solidarietà» nel segno della pace e questo pomeriggio si troveranno circondati da un variopinto cordone umanitario. Formato da politici della sinistra parlamentare ed extraparlamentare, da parroci pacifici e da ragazzi solitamente bellicosi come i Disobbedienti di Napoli, da scout e da cittadini qualunque.

Alle cinque della sera nei 350 metri che collegano Castel Sant'Angelo e piazza Pio XII, a due passi da San Pietro, tra le bandiere arcobaleno sfileranno tra gli altri il presidente dei senatori Ds Gavino Angius, un capolista della Lista Prodi come Pierluigi Bersani, i comunisti Fausto Bertinotti e Oliviero Diliberto, i Verdi al completo, la coppia fissa Di Pietro-Occhetto e anche chi sarà altrove, come il leader ds Piero Fassino, ha fatto sapere che «ci sarà col cuore».

Alla vigilia della marcia - che dalle 17 si dipanerà nelle strade che collegano la Roma classica e la Roma vaticana - quasi tutti hanno ripetuto a gran voce di manifestare, non per «cedere al ricatto dei terroristi», ma soltanto per invocare la liberazione dei tre ostaggi.

Nessuno osa dire che la marcia è una risposta, sia pure indiretta, alle Brigate Verdi che avevano chiesto «una manifestazione per le strade di Roma» come condizione per salvare gli ostaggi.

Anche se tra i familiari affiora qualche timore per le possibili «strumentalizzazioni», molti di coloro che aderiscono si preparano a sfilare portando i propri slogan, glissando sul valore umanitario della marcia.

Esemplare da questo punto di vista l'adesione alla marcia da parte dell'ala più militante del pacifismo cattolico e laico. In un appello Alex Zanotelli, Luigi Ciotti, Gino Strada, Vittorio Agnoletto scrivono: «Invitiamo a partecipare manifestando per la pace, per la liberazione degli ostaggi, per la liberazione del popolo iracheno dall'occupazione» e perché l'Italia «ritiri immediatamente le proprie truppe».

E tra i politici il più esplicito a strappare il velo di inevitabile ambiguità della marcia è Pietro Folena, del Correntone ds: «Parteciperò a titolo personale, ma non voglio nascondere che si tratta anche di un gesto politico. Le parole dei parenti e l'utilizzo della bandiera della pace sono gesti che uniscono questa manifestazione a quelle contro la guerra dei mesi scorsi». Dunque Folena non si trincera dietro le perifrasi di tanti altri: oggi si marcia anche contro la guerra. Con una manifestazione che è stata indetta dopo il video-ultimatum.

Un approccio che Massimo D'Alema non condivide: «Non dobbiamo rischiare strumentalizzazioni». Eppure l'unico tra i leader della Lista Prodi che invita «ad una grande partecipazione» è il segretario del partito nel quale è più forte l'ostilità alla guerra americana. Dice il leader Ds Piero Fassino: «E' una manifestazione civica di solidarietà, credo che debba essere rispettata e spero che vi partecipino tantissimi cittadini senza insegne di partito».

La maggioranza invece preferisce tenersi fuori. Se il coordinatore di Forza Italia Sandro Bondi dice di «partecipare in preghiera alla sofferenza degli ostaggi», se il vicepremier Gianfranco Fini dice che «manifestare è un diritto delle famiglie, ma il ricatto dei terroristi è infame», il segretario dell'Udc Marco Follini infila un ago polemico a sinistra: «Al corteo non ci sarò. Le famiglie degli ostaggi meritano rispetto e hanno il diritto di manifestare i propri sentimenti. La politica ha il dovere di non creare equivoci e un corteo con i dirigenti politici in prima linea, di equivoci inevitabilmente ne crea». Il leghista Roberto Calderoli: «Un corteo che è una stupidata».

In compenso questo pomeriggio potrebbe apparire alla manifestazione un ministro del governo Berlusconi: Mirko Tremaglia, di An. Una possibile partecipazione, quella di Tremaglia, preannunciata da Ignazio La Russa: «An non interverrà ma se un singolo esponente come Tremaglia dovesse partecipare a titolo personale, la sua presenza non sarebbe in distonia con la posizione di An».

Dopo un'ora gli ha risposto il ministro per gli Italiani nel mondo: «Non ho mai parlato con La Russa, non ho delegato ad altri le decisioni della mia coscienza perché di questo e non di altro si tratta. Deciderò nella giornata dalla manifestazione».

Un corteo di pacifisti, un anno fa a Roma

GIULIANO FERRARA: PARTECIPARVI NON E' UN FAVORE AI TERRORISTI

«Scendere in piazza non è scandaloso»

intervista

Antonella Rampino

ROMA

Giuliano Ferrara direttore del «Foglio»

Giuliano Ferrara, gran sparigliatore anche in fatto di manifestazioni, ha scritto sull'editoriale del «Foglio» che «alla sfilata umanitaria per gli ostaggi quasi quasi ci vado».

Quasi quasi, o davvero la vedremo a piazza San Pietro?

«In genere non vado alle manifestazioni, salvo che siano state convocate da me. Ma andarci non è un crimine e nemmeno uno scandalo».

Comunque, lei consiglia di partecipare. Anche alla destra?

«Non c'è problema, chiunque ne ha voglia ci vada. Non è una manifestazione indetta dalle opposizioni contro il governo per obbedire al comunicato dei terroristi. E' una cosa molto diversa. E'un tipico tentativo simbolico, nato nel privato, tra i sindaci delle città di questi ragazzi, le famiglie soprattutto. Un'iniziativa umanitaria. E dunque è ovvio che ho la più piena e umana solidarietà e comprensione verso coloro che hanno convocato la manifestazione, e verso le loro motivazioni».

Stesso atteggiamento anche nei confronti degli esponenti dell'opposizione che scenderanno in piazza a titolo personale?

«A me sembra colossale la contraddizione logica di chi dice, come Violante seguendo un vecchio riflesso ideologico Anni Settanta: fronte della fermezza contro i terroristi, e contemporaneamente ritiriamo le truppe dall'Iraq».

Perché lei distingue, se non erro, tra terrorismo in tempo di pace e terrorismo in tempo di guerra.

«Non per questo. Perché c'è un'evidente contraddizione logica. Credo dipenda dal fatto che le sinistre zapateriste, inclusa quella italiana, non hanno ancora capito che quella apertasi con l'11 settembre è una guerra. Non un'operazione di polizia internazionale contro bande terroristiche, non una cosa che si possa risolvere con l'intelligence, le estradizioni, le investigazioni sulle cellule e i gruppi di Al Qaeda. E' una guerra: niente a che vedere con la Raf o le Brigate Rosse, che si muovevano su base classista e logica politica per negoziare, diventare soggetto politico e imporre uno stato di guerra interno. Tutti motivi per i quali era decisivo non trattare con loro. Qui, invece, è tutto radicalmente diverso. Le Falangi Verdi non vogliono nessun riconoscimento politico. Questi con l'11 settembre hanno dichiarato e portato la guerra dentro l'Occidente. E questa è una guerra da un nemico esterno, da un soggetto bello che costituito, che si chiama Islam, che ha un radicamento di civiltà, di religione, di fanatismo fondamentalista».

E dunque è per questo che si può scendere in piazza, secondo lei: perché non ha senso nessuna linea della fermezza?

«Certo. Nelle guerre vere e proprie non si ha davanti un criminale politico, un terrorista che vuole cambiare la tua natura di democrazia dentro i tuoi confini e impedirti di usare gli strumenti di diritto. Qui siamo in guerra. E nelle guerre esiste lo scambio di prigionieri, delle spie, il corridoio umanitario, la trattativa, la tregua, e un'infinità di altre cose. Anche impugnare una bandiera bianca e attraversare una trincea, quello che è il significato della convocazione a San Pietro».

ARMANDO COSSUTTA: I RAPITORI NON DECIDONO QUANDO FARCI MANIFESTARE

«Io non ci sarò respingo il ricatto»

intervista

ROMA

Armando Cossutta presidente del Pdci

NON si deve dare alcuna risposta, né accettare alcun ricatto da parte dei rapitori dei nostri connazionali». Chi parla ricorda di aver «condotto a suo tempo una battaglia strenua contro ogni forma di terrorismo». Chi parla è Armando Cossutta. Che ieri, davanti ai cancelli di Mirafiori, ha annunciato: «Non andrò alla manifestazione di piazza San Pietro». Pochi minuti, e le agenzie di stampa battevano la notizia che, a differenza del presidente, il segretario dei Comunisti italiani, Oliviero Diliberto, invece ci sarà. Nessuna rottura ai vertici, naturalmente: perché del resto, come sottolinea Cossutta, quella di oggi «è iniziativa umanitaria».

Iniziativa umanitaria, e dunque non politica?

«Quella di oggi è una manifestazione di cui capisco il valore umanitario e il significato umano. E' una manifestazione, in questo, che rispetto molto. Ma le manifestazioni per la pace e contro la guerra non si fanno quando decidono i rapitori. Si sono fatte e si faranno, come il 25 aprile, come l'uno di maggio, sempre nell'interesse dell'Italia e degli italiani. Ma non su richiesta dei terroristi».

Con i terroristi non si tratta. Questo ricorda molto, nel dibattito politico di questi giorni, la «linea della fermezza» degli Anni Settanta. Che ha avuto proprio lei tra i suoi protagonisti.

«Ma no, non sono cose paragonabili. Un conto era il terrorismo delle Brigate Rosse, un conto è una guerra che ferisce e umilia un popolo. Ripeto che ai rapitori non si deve dare risposta. Tuttavia la manifestazione ha un significato umanitario: chi vuole può andare. Io non andrò».

In questo secondo messaggio i terroristi si sono rivolti direttamente all'opposizione, chiedendo di scendere in piazza contro il governo Berlusconi alleato degli americani in Iraq. Non scendendo in piazza con le bandiere, non si rischia la vita degli ostaggi?

«Per carità: non speculiamo su queste cose. Il governo ci aveva detto nei giorni scorsi che la loro liberazione sembrava fosse cosa fatta. Avevano mandato anche un aereo. E' ancora il governo che deve dare risposte precise, non l'opposizione. Anche per questo, la manifestazione è una cosa bella, positiva. Per chi vuole parteciparvi. Io lo farei, se essa potesse avere un significato politico. Se fosse rivolta a chiedere la fine della guerra, la cessazione dell'occupazione americana in Iraq, il ritorno dei nostri militari in patria. Oltre che degli ostaggi, evidentemente».

C'è una contraddizione tra lo scendere in piazza e attendere metà maggio per chiedere il ritiro delle truppe, come ha deciso l'opposizione?

«Il chiedere il ritiro delle truppe è oggi il vero modo politico per contribuire alla liberazione degli ostaggi. Contro questa guerra in Iraq e contro il terrorismo che conseguentemente è deflagrato, ben prima che arrivasse il video con le richieste dei terroristi, io ho presentato per primo una mozione per il ritiro delle nostre truppe. Ho chiesto anche che venisse discussa al più presto. Che si muova il Parlamento, che si tratti del ritiro delle truppe, è il modo con cui la politica può cercare di salvare la vita di quegli italiani».

[a. r.]

bodum

Leggera l'acqua, pesanti i premi.

ARMANDO TESTA

Nuova. Facile. Ricca.
Ecco la nuova raccolta punti.

Ancora una volta, S.Bernardo ha deciso di premiare gli amanti della leggerezza e rinnova l'appuntamento con la tradizionale raccolta punti. Quest'anno potrete ricevere gli splendidi premi della collezione "acciaio e porcellana": articoli da cucina dal pregiato design Bodum. In più, grazie alle 3 estrazioni aggiuntive, S.Bernardo vi permette con soli 10 punti di vincere il premio top: la nuova macchina per il caffè espresso 'Granos'. L'acqua resta leggera, i premi restano di peso. Trovi il regolamento e la lista completa dei premi sul sito e all'interno delle confezioni. Scade il 14/2/2005.

www.sanbernardo.it

ACQUA OLIGOMINERALE

S.Bernardo

PIÙ LEGGERA LEI, PIÙ LEGGERI VOI.

Il presidente del Consiglio scettico anche sulle capacità di intervento dell'Onu: «In Ruanda c'è stato un milione di morti, ad impedirlo sarebbe bastato l'invio di poche migliaia di uomini»

IL GOVERNO

Berlusconi: non siamo servi degli americani

Il premier ha ricevuto i parenti dei carabinieri uccisi a Nassiriya «Continueremo a fare il nostro dovere, anche se questo ci costa Se lasciassimo, in Iraq esploderebbe una disastrosa guerra civile»

Ugo Magri
ROMA

Irritatissimo per le critiche della sinistra, dove lo fanno apparire come un lacché del guerrafondaio Bush, ieri Silvio Berlusconi ha ripetuto che quella italiana rimane una missione di pace ed è volta esclusivamente a garantire una transizione democratica in Iraq.

Molto ha insistito il premier sulle conseguenze di ciò che secondo lui accadrebbe se ce ne andassimo immediatamente (un bagno di sangue come ci fu in Ruanda). Ed è stato attentissimo a mostrare che gli sono chiari i confini oltre i quali l'Italia sarebbe coinvolta in un conflitto vietato dalla stessa Costituzione. Ma tutto ciò premesso, durante il discorso rivolto ieri mattina ai familiari delle vittime di Nassiriya il premier s'è lasciato andare a uno sfogo che gli veniva dal cuore («e abbiamo fatto fatica a trattenerlo», confidano i collaboratori). «Noi non siamo servi degli Usa», si è scaldato Berlusconi, «non siamo alleati sottomessi, siamo solo riconoscenti verso una grande democrazia e un grande popolo che ci hanno salvati dal nazismo, dal comunismo e dalla dittatura...».

Chi gli ha parlato ieri sera nega che il Cavaliere si senta sotto scacco per la mossa degli avversari (entro fine maggio la lista Prodi potrebbe chiedere un ritiro dei nostri soldati dall'Iraq). Anzitutto perché c'è ancora un mese di tempo prima che il centrosinistra metta nero su bianco il suo orientamento; e poi, perché di orientamento appunto si tratta e «fanno in tempo a correggerlo mille volte», è il tono dei discorsi che si odono a Palazzo Chigi.

Un dato tuttavia unisce le valutazioni del premier e quelle dei settori più pacifisti dell'Ulivo: né il primo né i secondi credono veramente che un salvagente possa giungere dal Palazzo di vetro, sotto forma di risoluzione che metta tutti d'accordo. Berlusconi ieri s'è mostrato alquanto scettico sul ruolo stesso delle Nazioni Unite. «La comunità internazionale che siede all'Onu non è ancora libera e democratica», ha segnalato, lasciando intendere come da una siffatta congrega non ci si possa attendere nulla di buono: «Esistono alcune decine di paesi», ha insistito, «che sono sottoposti alle dittature, e alcune di queste dittature producono minacce al resto della società...». Inutile chiedere una mano a quei paesi, che anzi faranno il possibile per ostacolare la «Community of Democracy», comunità democratica il cui compito, sempre secondo Berlusconi, sarebbe quello di «estendere al di là di se stessa i benefici di cui gode».

Insomma, pure Berlusconi (come Zapatero, del resto) sembra attendersi un fiasco dell'Onu. Tuttavia ritiene che l'Italia, con o senza risoluzione, abbia il dovere di restare a Nassiriya per un periodo «duro e necessariamente lungo». Ne fa un problema di coscienza: «Se noi venissimo via, insieme a tutti gli altri, cosa succederebbe in Iraq?», è la sua domanda, cui segue una risposta da Cassandra: «Ci sarebbe una guerra civile disastrosa che metterebbe l'uno contro l'altro le differenti etnie, tribù, partiti. E ci sarebbe sangue, soltanto sangue». Il Ruanda è stato citato a questo proposito: «Più di un milione di uccisi», ha calcato la mano il premier, «quando a evitarlo bastavano poche migliaia di uomini tempestivamente inviati dalla comunità internazionale...».

Berlusconi si attesta sul carattere strettamente umanitario della missione, ricordando di aver già risposto no a Bush quando il presidente americano gli chiese di prender parte alla spedizione militare contro Saddam Hussein: «In quel momento con grande chiarezza dicemmo agli Usa: la nostra legge costituzionale non ci consente di prendere in considerazione l'ipotesi di una guerra se non c'è una decisione delle Naioni Unite». E guai a insinuare che l'Italia sia in Iraq per acchiappare qualche briciola della ricostruzione (proprio ieri Berlusconi ha ricevuto l'ammiraglio Usa David J.Nash, direttore del Management Office che di questo si occupa). «Non hanno parlato affatto di appalti», è la replica sdegnata che si raccoglie a Palazzo Chigi.

«RATTI PERICOLOSI»

Casini: non cedere quote di libertà

■ Di fronte alla «folle minaccia» del terrorismo internazionale, non dobbiamo «cedere quote della nostra libertà in cambio di sicurezza assoggettandoci in qualche misura all'ineluttabilità della "società della sorveglianza"». Lo ha sottolineato il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini, alla presentazione della relazione dell'Autorità per la protezione dei dati personali ieri a Montecitorio. «La folle minaccia che il terrorismo sta portando al mondo costa un tributo di vite umane insopportabilmente alto - ha detto Casini -, e mira a scuotere, in maniera subdola e insidiosa, i principi e le certezze su cui si fonda il nostro modello di vita». Dunque, «di fronte a una minaccia di questa dimensione, e sulla spinta emotiva causata dagli eventi, è forte la tentazione di praticare un baratto che in prima battuta pare accettabile, ma che può invece rivelarsi assai pericoloso».

[r. i.]

Un istante della cerimonia di consegna del dono ai familiari dei militari italiani morti a Nassiriya: Silvio Berlusconi con la vedova Merlino e il figlio Fabio

LE PREOCCUPAZIONI DELL'INTELLIGENCE CONVINTA CHE LA GESTIONE POLITICA È OPERA DI AL QAEDA

«Le manifestazioni non aiutano il rilascio»

I rapitori potrebbero pensare che «la prigionia paga»

La formazione del corpo di polizia irachena da parte dei marines a Falluja

retroscena
Guido Ruotolo
ROMA

SIAMO in un momento molto delicato, i segnali continuano ad essere buoni e proprio per non commettere errori bisogna non mandare alcun messaggio esterno che potrebbe essere mal interpretato a Baghdad». La fonte dell'intelligence si limita a questa considerazione. Ha lasciato il segno la lezione della sprovveduta gestione «mediatica» del sequestro dei nostri connazionali nella prima settimana, con annunci «impropri» di imminenti liberazioni. Adesso che dovremmo essere in dirittura d'arrivo - a meno di colpi di scena che tutti però continuano a mettere in conto - si guarda con attenzione alla manifestazione di oggi e, soprattutto, a come sarà interpretata in Iraq.

Oggi a Roma si terrà infatti la manifestazione unitaria per la pace promossa dai familiari di Agliana, Cupertino e Stevio che, indirettamente, risponde alle richieste dei sequestratori, a quell'ultimatum lanciato dalle Falangi verdi di Maometto che vincolava la liberazione dei nostri tre connazionali alla presa di posizione dell'opinione pubblica del nostro Paese contro la guerra in Iraq. Non è l'unica tappa del percorso a ostacoli che dovrebbe concludersi sabato, primo maggio, giorno della scadenza dell'ultimatum almeno secondo le interpretazioni di autorevoli esponenti dell'opposizione irachena e del mondo religioso sunnita. Che da Baghdad continuano a essere ottimisti. Dalla stessa grande manifestazione-concerto di piazza san Giovanni dovrebbe arrivare una richiesta inequivocabile della liberazione degli ostaggi italiani.

Ma nel mondo dell'intelligence e dalle istituzioni si continua ad a mettere nel conto possibili colpi di scena. E a questo proposito i nostri servizi starebbero cercando di decifrare l'informazione che sarebbe stata girata dagli 007 del Qatar secondo cui ad Al Arabiya, l'altro ieri, sarebbe arrivato un altro messaggio dei sequestratori (ma l'emittente non l'ha mandato in onda) nel quale rivelerebbero di aver ricevuto gli ostaggi in gestione soltanto venerdì scorso. Dubbi e interrogativi che vanno risolti al più presto.

Altri fanno questo ragionamento: «Se i gestori politici del sequestro hanno la percezione che protrarre la prigionia dei nostri connazionali paga, nel senso che in Italia cresce la richiesta del ritiro delle nostre truppe dall'Iraq e si moltiplicano le manifestazioni pacifiste, allora potrebbero decidere di non lasciarli liberi. Insomma, potrebbero valutare che con il sequestro ottengono lo stesso risultato spagnolo, senza la strage dell'11 marzo».

E' una preoccupazione che va registrata e che esplicita anche Enrico Jacchia, direttore del Centro di Studi Strategici: «Secondo molti analisti, dei due principali alleati degli Stati Uniti in Europa, il primo, la Spagna, è crollato con frastuono ed il secondo, l'Italia, è adesso nel mirino della rete del terrore per provocarne una altrettanto fragorosa caduta. Gli ex agenti dei servizi segreti che servirono Saddam erano efficacissimi sul piano interno ma conoscevano poco, perchè non avevano molte ragioni di occuparsene, la politica interna dei paesi stranieri. Non sono loro quindi che gestiscono la crisi con l'abilità di provocare nel nostro paese degli effetti dalle conseguenze oggi imprevedibili. È quel gruppo di cervelli, fra i quali forse, ma non è certo, ancora Bin Laden, che ha pianificato l'attentato di Madrid con un tempismo politico da manuale».

Se davvero la gestione politica del sequestro degli italiani è quella indicata da Jacchia per avere una conferma basterà attendere la scadenza dell'ultimatum per capire se gli ostaggi verranno liberati. Gli ottimisti trovano un puntello alla loro certezza nella lettura del comunicato arrivato insieme alla cassetta video degli ostaggi ad Al Arabyia: «Anche se il messaggio è firmato dalle Falangi verdi di Maometto, la gestione politica del sequestro non è più loro. E nel comunicato - spiegano gli ottimisti - non hanno posto al governo italiano delle condizioni per il rilascio degli ostaggi, rivolgendosi soltanto all'opinione pubblica, annunciando implicitamente di volerli consegnare agli italiani che sono stato contrari alla guerra e che chiedono il ritiro delle truppe».

Ieri da Baghdad sono continuati ad arrivare messaggi rassicuranti. Intanto da Jabbar al Kubaysi, uno degli esponenti della resistenza irachena, indicato come uno dei possibili mediatori, che ha spiegato di aver incontrato l'altra sera «persone molto rispettate a Falluja» che l'hanno rassicurato che si vuole chiudere la vicenda degli ostaggi positivamente e il prima possibile»: «Insomma, l'aria che si respira oggi è più rassicurante di due-tre giorni fa». E ottimista si è dichiarato il patriarca di Babilonia dei Caldei, Emanuele III Dally, che in serata però ha smentito, al Tg 3, di aver detto che «gli ostaggi stanno bene» per il semplice motivo di non aver visto gli ostaggi.

«Falsari, non terroristi di Al Qaeda»

Assolti i quattro marocchini trovati in possesso di ferrocianuro di potassio

ROMA

Gli islamici coinvolti nel processo contro l'eversione collegata a Al-Qaeda sono stati assolti con la formula più ampia. La seconda Corte d'Assise di Roma, nell'aula bunker di Rebibbia, dopo meno di 4 ore di camera di consiglio disarticola nel modo più totale il quadro d'accusa che riguardava sia il gruppo di immigrati che ruotava attorno al centro di preghiera «Al Harmini» di via Gioberti, che l'altro gruppo di persone che fu trovato in possesso di ferricianuro di potassio. Ieri mattina l'avvocato Simona Cresci aveva spiegato come il supposto capo de gruppo di via Gioberti Ahmed Waseer originario del Pakistan fosse in realtà "un tranquillo contabile" che da 14 anni lavora in Italia. Secondo la procura in base ad alcune intercettazioni telefoniche lui e Chihab Gounri algerino e Abdel Maname Ben Khalifa Mansour tunisino era il vertice di un gruppo che organizzava «spedizioni di kamikaze». I pm Erminio Amelio e Franco Ionta avevano chiesto per Naser 8 anni e 6 mesi e per Khalifa Monsur e Gounri 8 anni. Risulta completamente innocente dalle accusa anche il gruppo di marocchini che era stato arrestato al termine di un blitz dei Carabinieri, che li aveva trovati in possesso di 4 chili di ferricianuro di potassio, con una cartina del perimetro dell' ambasciata Usa a Roma e di un centinaio di documenti falsi oltre alle mappe delle aziende che gestiscono gli scavi di gas, acqua e telefonia. Hassan Fatene, Rijaoni Redanane, Aziz Jimile risultano quindi innocenti anche se nel loro nell' appartamento erano stati trovati tutti quegli «elementi di indagine». Ma secondo il presidente della seconda Corte D'Assise Mario D'Andria il ferriocianuro serviva - così spiegato dagli imputati in più riprese - unicamente per contraffare dei documenti. Per questo, infatti, l'unico condannato ma per il reato di ricettazione a 6 mesi di reclusione è Chihab Gounri e 100 euro di multa (per ricettazione della targa di un motorino). Gli altri invece, occupavano l'appartamento senza sapere a cosa servisse quella sostanza. Risulta a questo punto priva di qualsiasi valore il ritrovamento nell'abitazione dei 4 marocchini di alcune video cassette in cui venivano esaltate le gesta del terrorismo di matrice islamica in Algeria, Cecenia e in altre parti del Medio Oriente.

[Apcom]

L'abitazione dei 4 marocchini messa sotto sequestro

Casini accoglie la richiesta dei capigruppo della lista unitaria di un dibattito sull'Iraq prima del voto

Ma da Bruxelles il presidente Ue mantiene la sua linea, non era stato informato dell'accelerazione

L'OPPOSIZIONE

«COORDINARE LE INDAGINI»

Un vertice fra le Procure

BOLOGNA. Per le indagini sul terrorismo islamico, ma pure su quello interno, ci vorrebbe «una struttura a livello nazionale di coordinamento organizzativo delle indagini e una banca dati centralizzata. Ne abbiamo bisogno». Lo ha spiegato il Procuratore capo di Bologna Enrico Di Nicola, al termine del vertice, durato quasi cinque ore, tra i magistrati che si occupano di inchieste sul terrorismo islamico a Milano, Venezia, Torino, Brescia, Firenze, Genova, Napoli e Roma. «Mancando una struttura di coordinamento organizzativo - ha detto Di Nicola - ci proponiamo un coordinamento fra noi, utilizzando le norme procedurali attuali, ma si tratta di un coordinamento volontaristico. Dobbiamo creare banche dati, e le singole Procure si stanno già attrezzando per farlo a livello distrettuale». Il magistrato ha aggiunto che ci saranno altri vertici tra Procure: «Questo non è il primo incontro e non sarà l'ultimo. Le prossime riunioni saranno aperte a tutti i magistrati che stanno seguendo inchieste sul terrorismo di matrice islamica». [Ansa]

Il presidente della commissione europea Romano Prodi

Fassino in serata chiarisce, dopo una giornata di nervosismo nell'Ulivo: non ci sono divisioni tra di noi Chi sta nelle istituzioni deve avere posizioni prudenti

Castagnetti e Mastella prendono le distanze dal capogruppo Ds Il centrodestra all'attacco: «Così la sinistra dimostra di non fidarsi dell'Onu e di volerlo sfiduciare mentre lo invoca»

L'Ulivo: ritiro entro maggio. Prodi frena

Violante: via le truppe. Il Professore: partire non è come arrivare

Gigi Padovani

Gli appelli dei prodiani, dopo la decisione dello spagnolo Zapatero di lasciare l'Iraq, erano stati chiari: «Non appendiamoci ad una data». Il che significa, nel linguaggio un po' criptico dell'Ulivo sulla crisi irachena, due cose: non fissare il 30 giugno come ultimo giorno di possibile permanenza dei nostri soldati a Nassiriya, ma neanche "strappare" con un anticipo. Ieri invece i capigruppo della lista unitaria, trascinati - dicono i consiglieri italiani del Professore - dal presidente del Ds alla Camera Luciano Violante, hanno anticipato al 15 maggio la «dead-line», annunciando che entro quella data sarà chiesto il ritiro delle truppe italiane. La conseguenza è stata una divisione - che ha imbarazzato non poco sia Rutelli (silente con le agenzie) sia Fassino - tra il presidente dell'Ue Romano Prodi e la sua lista. Infatti, intervistato in diretta a Bruxelles dai giornali radio, intorno alle 17,30 (cioè quasi cinque ore dopo), il Professore non ha potuto che ribadire la posizione già espressa il 15 marzo in un'intervista a *La Stampa* sulla crisi irachena: «Una cosa è arrivare, una cosa è partire».

Dunque, nessuna correzione di rotta da parte di Bruxelles, precisano i prodiani a Roma, ma semplicemente un reiterare la linea europea: «Bisogna essere molto coscienti - ha proseguito Prodi - delle conseguenze che potrebbe avere una partenza delle truppe dall'Iraq sulla situazione del Paese. Ora bisogna fare una pressione fortissima per arrivare ad un vero coinvolgimento delle Nazioni Unite». Fin qui il presidente.

Una linea diversa da quella espressa da Violante (appoggiato da Pierluigi Castagnetti della Margherita e da Enrico Boselli dello Sdi, almeno in un primo momento) il quale a fine mattinata aveva detto che la Lista Prodi lavora «per il rientro delle truppe italiane, a meno che non ci sia quella svolta che abbiamo chiesto da tempo», aggiungendo però un passaggio fondamentale: «Ma non mi pare che tale svolta ci sia». Una presa di posizione che ha ottenuto almeno un risultato: Berlusconi dovrà riferire alla Camera sulla situazione in Iraq entro maggio. Infatti il presidente Casini ha accolto la richiesta del centrosinistra. Sarà la prossima conferenza dei capigruppo a fissare la data del dibattito parlamentare, comunque prima della sospensione dei lavori per il voto di metà giugno.

Di certo, nelle fibrillazioni di una giornata nervosa per l'Ulivo (che paradossalmente «soffre» più del governo, con le sue divisioni, la crisi internazionale) hanno avuto un forte peso le posizioni della sinistra radicale e dei Correntone Ds, oltre alla scadenza elettorale delle Europee. Mentre i riformisti si precipitavano a fare dichiarazioni di sostegno alla «linea Prodi» di fermezza e prudenza (con la responsabile esteri dei Ds, Sereni, e con il «liberal» diessino Morando, ma anche con Boselli, Castagnetti, Mastella), il segretario della Quercia Piero Fassino a sera - ospite di Giuliano Ferrara a «La 7» - ha dovuto ristabilire le misure. E così, è arrivata la precisazione di Fassino: non ci sono posizioni diverse con Prodi, la sua dichiarazione è stata «prudente anche dato il suo ruolo istituzionale», in quanto «continua ad essere anche il presidente della Commissione Ue e non gli si può chiedere di esprimersi su questo al di là di tanto». Il leader Ds ha ribadito come il Triciclo chieda da mesi «una svolta», anche se ormai «vediamo assottigliarsi i margini». Per aggiungere che la speranza di una svolta non muore mai: «C'è sempre l'undicesima ora, io non mi rassegno». Conclusione del segretario diessino: «Fin qui non vedo maturare nessuna condizione» e quindi «mi predispongo» a chiedere il ritiro dei soldati.

Sulla stessa lunghezza d'onda il capogruppo della Margherita Castagnetti, che dopo dichiarazioni mattutine più vicine a Violante, precisava in serata che «non c'è contraddizione fra le posizioni espresse dal presidente Prodi e l'atteggiamento dell'intero centrosinistra sulla situazione irachena». Anche se, fanno notare i prodiani, il Professore non ha affatto gradito di non essere stato informato dello «strappo» operato alla Camera dal capogruppo diessino. Il quale aveva detto: «Con le altre forze della lista Prodi c'è un'intesa». Per concludere: «Entro il 15 maggio al massimo presenteremo il documento, poi se sarà presentato tra tre giorni, tra cinque o tra sette lo decideremo anche in relazione alle circostanze».

Scontata la reazione della maggioranza. Il capogruppo dei senatori di Forza Italia, Renato Schifani, parlando di tortuose evoluzioni del centrosinistra, ha attaccato: «La sinistra si fida dell'Onu oppure intende sfiduciarla? Oggi mi sembra che la mozione di ritiro annunciata dall'opposizione suoni come un grave segno di sfiducia verso le Nazioni Unite, che in passato l'Ulivo aveva indicato come baluardo di autorevolezza e prestigio».

GLI USA STIMANO DI INVESTIRE NEL PAESE CIRCA 50 MILIARDI DI DOLLARI

Le imprese italiane cercano un ruolo nella ricostruzione

L'ammiraglio Nash: «Lavorare in Iraq adesso è difficile e pericoloso. Per gli appalti ci sarà grande concorrenza»

retroscena

Francesco Grignetti

ROMA

SIAMO sinceri: la ricostruzione dell'Iraq non sarà facile». Ci ha pensato l'ambasciatore americano Mel Sembler con pragmatismo tutto statunitense, a gelare, se mai ancora ci fossero stati, gli entusiasmi degli imprenditori italiani per la ricostruzione in Iraq. Ieri mattina in Confindustria era in programma un convegno dedicato alle imprese che vogliono partecipare agli appalti di Baghdad. Un appuntamento triangolare messo su da Confindustria, ambasciata Usa e Commercio con l'Estero. «Un appuntamento a cui lavoravamo da tempo e che abbiamo voluto rispettare nonostante tutto», precisa il direttore generale di Confindustria, Stefano Parisi. A sostegno degli imprenditori, a Baghdad ci sono già gli esperti dell'Ice. Dal 1 luglio ci sarà anche un'ambasciata in piena regola. E la Farnesina sta pensando a un consolato nel sud del Paese. «A Bassora o Nassiriya», annuncia l'ambasciatore Riccardo Sessa.

All'appello sono accorse in duecento. Imprese grandi, medie e piccole che vogliono capire, dalla viva voce delle corporation americane che si sono aggiudicati i primi grandi appalti, quali possibilità esistono per gli italiani. «L'ambiente non è sicuro, avremo giorni peggiori e giorni migliori. Ma non dobbiamo cedere», sintetizza l'ammiraglio David Nash, responsabile del Programma civile di ricostruzione. Protagonista della mattinata in Confindustria, ospite di Berlusconi a palazzo Chigi nel pomeriggio, Nash è arciconvinto che il nuovo Iraq sarà un esempio di modernità e di democrazia in tutta l'area mediorientale. E fa mostra di un ottimismo incrollabile: «I danni creati dalla guerra non sono così ingenti. Piuttosto sulle infrastrutture pesa l'abbandono dopo 35 anni di negligenze».

A sinistra Mel Sembler. A destra David J. Nash, il direttore dell'«Iraq Program Management Office» con Silvio Berlusconi

Le aziende italiane puntano a formare dei consorzi per competere con quelle americane

In verità, nel giorno in cui rimbalzano le notizie di bombardamenti aerei a Falluja, suona strano e anche un po' cinico il richiamarsi ai progetti e agli stanziamenti (finora il Congresso Usa ha stanziato 18,7 miliardi di dollari, ma è solo una tranche: stimano di spendere in Iraq fino a 50 miliardi di dollari). E lo stesso ammiraglio Nash, presente con la sua squadra al gran completo, ammette: «Chiaramente le cose non vanno molto bene, adesso. Ma siamo sicuri che la sicurezza migliorerà. Siamo sulla strada giusta».

In Iraq, i marines combattono nelle strade. Ma negli uffici della Coalizione si pianifica il futuro. E la ricostruzione delle infrastrutture è un pilastro di questo «day after». Ecco dunque che si progettano nuovi porti e aeroporti, linee elettriche, autostrade, dighe, sistema idrico e fognante, persino le fibre ottiche per Internet. Minuziosi: «Provvederemo presto al rifacimento di centocinquanta stazioni di polizia che sono in condizioni miserevoli». E poi ancora alloggi, ospedali, ambulatori, impianti petroliferi. Gli americani contano di seguire la ricostruzione civile per i prossimi tre o quattro anni. Sempre Nash: «Finché non saremo sicuri che gli iracheni siano in grado di gestire in modo appropriato i progetti che gli sono stati assegnati».

L'ambasciatore Sembler ricorda la linea dell'amministrazione Bush: «Gli avvenimenti di queste ultime settimane ci ricordano che lavorare in Iraq è difficile e pericoloso. Tuttavia l'impegno della coalizione non si spezzerà mai e le nostre iniziative per la ricostruzione andranno avanti».

E allora via alle richieste degli imprenditori italiani. Che sono molto concrete: c'è un sistema bancario efficiente? Le lettere di credito vengono riconosciute? Con chi si deve discutere, con il governo provvisorio iracheno o con voi della Coalizione? Lino Cardarelli, vice di Nash, anche lui stabilitosi a Baghdad, è abbastanza ottimista: «La vita quotidiana è molto diversa da come la raccontano i giornali. Prendete la storia delle file ai distributori di carburante. Considerate intanto che Baghdad ha sei milioni di abitanti e appena centocinquanta pompe di benzina. E nemmeno tanto efficienti. Subito dopo la caduta del regime, poi, è arrivata una massa di mezzo milione di automobili che ora sono tutte su strada».

Finora per le imprese italiane non è andata granché bene. Ma in fondo la ricostruzione comincia solo ora. La corsa agli appalti, però, sarà dura. «Ci sarà grande concorrenza», dice Nash. Cardarelli spiega anche: «Serve una rivoluzione culturale. Non ci sono più le grandi imprese a partecipazione pubblica, l'Iri o l'Eni, che abbarcano in forza e offrono un ombrello protettivo alle società piccole e medie». Per raggiungere una massa critica sufficiente alla sfida, tre imprese italiane nel ramo delle costruzioni civili, e cioè Torno Internazionale, Trevi e Rizzani De Eccher puntano a consorziarsi. «Ciascuno metterà in comune le proprie specificità - spiegano il presidente della società Torno Giancarlo Elia Valori e l'amministratore delegato Massimo Dal Lago - e pensiamo che gli americani siano interessati a come sappiamo muoverci noi italiani in quell'area».

LA RICETTA DI ADOLFO URSO

«Le nostre società siglino accordi con aziende dei Paesi confinanti»

ANDARE in Iraq, ma senza inviare proprio personale». Il viceministro Adolfo Urso, con delega al Commercio per l'Estero, ha una sua ricetta per partecipare alla ricostruzione dell'Iraq limitando i rischi.

In che senso, si può andare, ma senza andarci?

«In questa fase ci vuole molta cautela. Perciò invito le imprese italiane a stringere accordi di partnership con imprese dei paesi confinanti. Stringano accordi con siriani, giordani, iraniani e anche kuwaitiani. Utilizzino personale locale. E si muovano in stretto raccordo con l'ambasciata».

Intende dire che non vorrebbe mai vedere un italiano al volante di un camion lungo le strade irachene, come accade per le imprese americane?

«Appunto. Con partner locali è più sicuro. Ed è anche più facile farsi accettare. Gli americani lo sanno che noi italiani sappiamo lavorare in quell'area e che siamo benvoluti».

Adolfo Urso

Quali le speranze, concretamente, di partecipare agli appalti?

«L'Italia è un fedele alleato degli Stati Uniti. In questo momento, dopo il ritiro della Spagna, la nostra partecipazione ha un alto valore politico. Siamo il terzo paese per impegno militare e anche per tecnici civili nell'Autorità provvisoria. C'è da parte nostra un'aspettativa pari al nostro impegno».

A proposito del nostro impegno militare, chiarisca una questione che viene spesso sollevata dai no-global: è vero o no che l'Eni ha interessi petroliferi a Nassiriya?

«Ho letto qualcosa sui giornali, ma non ne so niente. Però si fa un gran parlare di petrolio e spesso si sottovaluta che l'Iraq ha un'altra grande risorsa: l'acqua».

Sembra che l'Iraq abbia anche un debito pubblico impressionante...

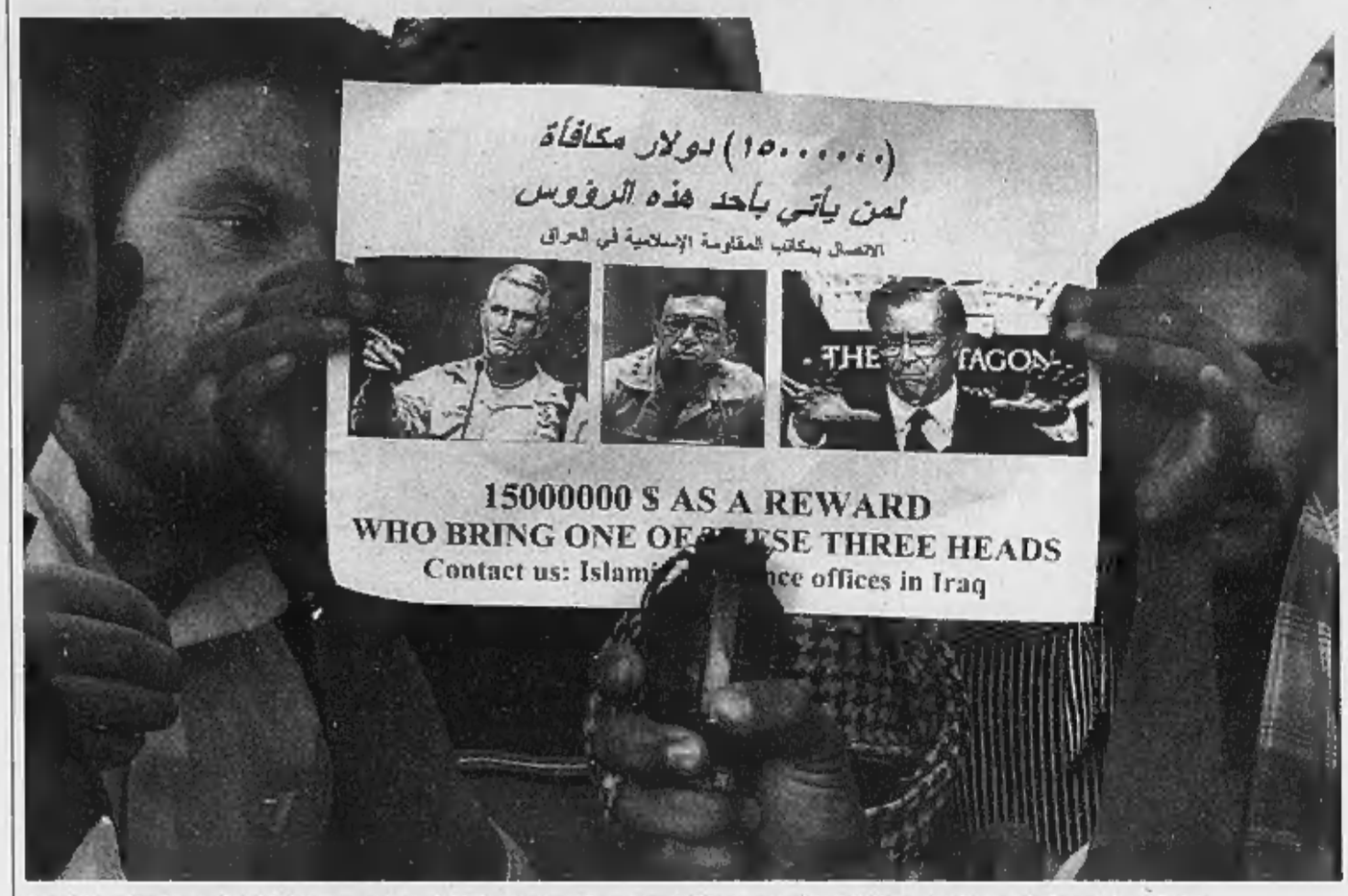
«È un pesante fardello, eredità delle follie di Saddam. Come governo italiano pensiamo che il debito vada riconvertito e cancellato. Non sarebbe giusto far pagare alla popolazione per i decenni a venire gli errori di un regime da cui l'abbiamo liberata».

Scusi, Urso, ma le notizie non trova un po' troppo ottimistico parlare oggi di ricostruzione?

«C'è anche l'ottimismo della ragione». [fra. gri.]

Agli occupanti che lanciano volantini con la scritta «Arrendetevi» i guerriglieri replicano con manifestini che offrono 15 milioni per la testa di Rumsfeld e dei generali Sanchez e Kimmit

LA GUERRA



Uno dei manifesti con gli avvisi di ricerca per Rumsfeld e i due generali americani diffusi come sfida dai difensori della roccaforte sunnita di Falluja

In fuga da Falluja dove nonostante la tregua formalmente in atto continuano i bombardamenti americani

Bush: piegheremo Falluja L'Onu: soluzione pacifica

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Gli «artiglieri del cielo» bombardano la città per il terzo giorno. Nel Nord ucciso un marine A Kut morti due ucraini

Powell accusa gli insorti di usare le moschee come arsenali, punti d'osservazione e per sparare sugli americani

Quindici milioni di dollari in cambio della testa di Donald Rumsfeld, capo del Pentagono. L'offerta della taglia è stampata, in arabo e inglese, in un volantino distribuito dalla guerriglia irachena a Falluja, nel quale la foto di Rumsfeld è affiancata a quelle del generale Ricardo Sanchez, capo delle operazioni e del generale Mark Kimmit, portavoce della coalizione. Diffuso in centinaia di esemplari il volantino con la taglia sui tre leader americani della campagna irachena - manca però il quarto, John Abizaid, comandante delle truppe Usa - vuole essere una sfida all'Us Army, che il giorno precedente aveva bombardato gli assediati con migliaia di fogli sui quali era stampata la richiesta «Arrendetevi». La guerra di carta lascia intendere che gli insorti - valutati adesso in circa 1500 uomini mentre si pensava fossero al massimo un quinto - sono intenzionati a resistere fino alla fine, battendosi nel cuore della città in uno scenario di guerriglia urbana simile a quello che il Pentagono aveva immaginato prima dell'attacco a Baghdad nel marzo del 2003.

«Le nostre truppe fanno attenzione ad evitare le vittime civili e i luoghi santi - dice il Segretario di Stato, Colin Powell, da Berlino -, ma i terroristi accumulano armi nelle moschee, le usano come punti di osservazione e per sparare contro i nostri soldati e contro i civili».

Per il terzo giorno di seguito l'artiglieria dei marines, gli elicotteri Cobra e gli aerei AC-130 - gli «artiglieri del cielo» con cannoni da 105 mm - hanno colpito ieri le postazioni della guerriglia, intensificando le operazioni dopo il tramonto. La scelta del Pentagono è di procedere con un crescendo di pressione militare per indebolire gli asserragliati, ma tentando di evitare di coinvolgere i civili. «Useremo ogni mezzo a nostra disposizione per riportare l'ordine a Fallujah in nome del popolo iracheno» assicura il presidente George Bush, incontrando alla Casa Bianca il premier svedese. L'impressione tuttavia è che il grosso dell'attacco debba iniziare. «Le nostre sono azioni difensive - spiega il generale Kimmit - siamo favorevoli al rispetto del cessate il fuoco, ma loro lo hanno violato per undici volte nelle ultime 24 ore». «Non siamo andati ancora all'offensiva - aggiunge un ufficiale dei marines alla tv Cnn - quando lo faremo vi assicuro che il mondo intero se ne accorgerà». Pieno il sostegno della Gran Bretagna, il cui premier Tony Blair assicura che «è perfettamente giusto agire contro questi insorti, mi dispiace per le vittime civili, ma è essenziale ripristinare l'ordine a Fallujah».

A Sud le forze americane hanno iniziato a pattugliare la periferia di Najaf ed hanno circondato Kufa, stringendo con 2500 uomini il cerchio attorno ai miliziani dell'esercito del Mahdi fedeli al leader radicale sciita Moqtada al-Sadr. Fonti locali descrivono scene in cui alcuni dei miliziani getterebbero i distintivi mischiandosi alla popolazione, ma non è chiaro se per disertare o prepararsi ad una guerriglia simile a Fallujah.

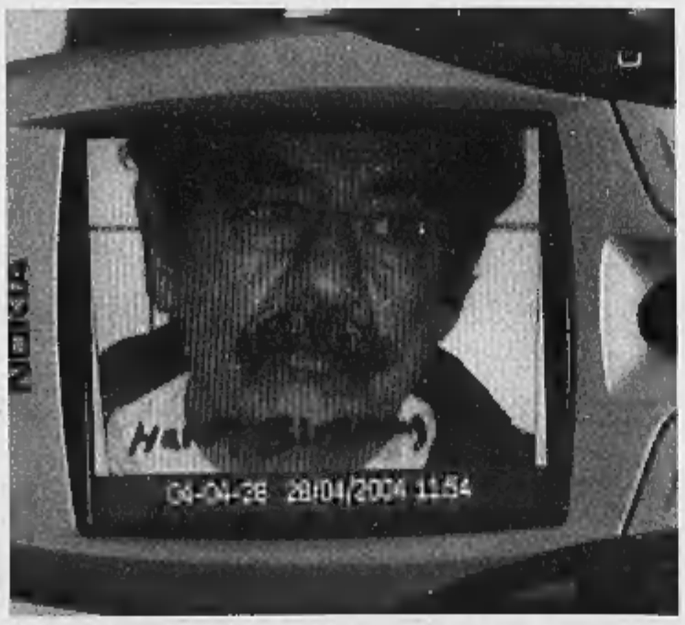
Al Palazzo di vetro a New York intanto l'inviato Onu Lakhdar Brahimi lavora alla preparazione del piano di transizione, dicendosi favorevole a un «ritiro pacifico a Fallujah» e alla designazione del nuovo esecutivo iracheno «entro il 30 maggio» per dargli tempo di entrare in funzione prima del passaggio dei poteri del 30 giugno. «Aggiungo la mia voce a quella di Brahimi - dice il Segretario generale dell'Onu Kofi Annan parlando a Washington - per fare appello a tutte le parti affinché rinuncino alla violenza, rispettino le leggi internazionali ed il diritti umanitario e diano una possibilità di successo al processo di transizione».

Si continua comunque a combattere anche lontano da Najaf e Fallujah. Un soldato Usa è stato ucciso in un agguato nel Nord, portando a 725 il numero degli americani morti dall'inizio della guerra, mentre il capo della polizia di Baghdad è sfuggito ad un'imboscata e scontri con la guerriglia si sono registrati a Kut e Karbala coinvolgento reparti ucraini e polacchi. A Kut due militari ucraini sono stati uccisi in un agguato contro un convoglio. Uno dei due è morto sul colpo, mentre il secondo è deceduto poco dopo il ricovero in un ospedale militare di Baghdad.

I NOSTALGICI DEL REGIME HANNO SFIDATO I CONTROLLI DI POLIZIA E AMERICANI

«Buon compleanno, camerata Saddam»

A Baghdad esposte lenzuola con messaggi di auguri al Raiss



Su un telefonino giordano un messaggio di auguri per il compleanno di Saddam

reportage
Giuseppe Zaccaria
inviato a BAGHDAD

NON sarà il più grande dei misteri iracheni, però quest'oggi girando per i quartieri di Baghdad si rischia di essere assaliti da un dubbio: ma quanti anni ha veramente il prigioniero Saddam Hussein? Le biografie ufficiali dicono sessantasette, quelle ufficiose gli ne attribuiscono due in meno, causa un matrimonio giovanile ed un piccolo trucco angrafico per non risultare più giovane della sposa. I fedelissimi del presidente, gli irriducibili del «Baath» o i nuovi aderenti alla setta del «si stava meglio quando si stava peggio» paiono invece aver fissato una data intermedia: «Felicitazioni per il 66° compleanno, camerata «Saddam» dice il grande lenzuolo bianco appeso alle mura del Cimitero Reale.

Quel «camerata» non va inteso nel senso che vi attribuiremmo in Europa, in lingua araba è reso con «saidi» che significa compagno d'armi, commilitone. Non a caso l'improvvisato manifesto di auguri continua così: «La resistenza irachena si congratula e ti augura lunga vita». E' trascorso più di un anno, il «raiss» ha passato due compleanni prima in clandestinità e adesso in detenzione però in Iraq c'è ancora gente che continua testardamente la tradizione di celebrarlo. Come a Mossul dove la gente è scesa in strada inneggiando al Raiss prigioniero e sparando in aria in segno di gioia.

Ieri a Baghdad i controlli di polizia erano particolarmente massicci, molte pattuglie americane agli angoli delle piazze e numerosissime auto della nuova polizia locale a battere le zone interne dei quartieri. Una strana invasione, visto il crescente timore di attentati. Poi il genere di preoccupazione che aveva colto i governanti provvisori si è capito non appena ci si è potuti addentrare nei quartieri sunniti.

Addamyah è uno di questi, fino a quando il regime ha retto quest'area aveva una delle più alte percentuali di iscritti al «Baath» ed anche una larga messe di beneficiati. Il Cimitero Reale sorge nella piazza centrale del quartiere, è una costruzione bassa in mezzo ad un giardino stento che protegge i resti dell'ultimo sovrano iracheno, Faisal el Hashemi e di sua moglie Alja. Piazzato sulle sue mura, quell'augurio a Saddam Hussein sembrava volere affiancare dittatore e dinastia nella memoria del Paese.

Quando ci siamo fermati di fronte al lenzuolo trasformato in manifesto il traffico girava vorticoso della piazza di Addamyah ed i colpi di clacson erano più frenetici del solito, anche perchè molti guidatori vedendo il messaggio rallentavano per leggerlo fino all'ultima parola. Pochi minuti dopo una pattuglia della polizia irachena è giunta con stridore di freni e mentre due agenti sbrogliavano l'ingorgo gli altri hanno staccato il messaggio dei nostalgici.

Poco lontano sorge la moschea di Abu Hanifa, detta anche dell'imam Al Althan, dove a Baghdad già semiccupata Saddam tenne l'ultimo discorso esattamente un anno e quindici giorni fa. La gente che staziona lì davanti e si gode la scena non dev'essere stata del tutto estranea all'iniziativa anche perchè fra essi c'è un generale che negli anni scorsi fu ai vertici del regime. Lazaa Lafta, sessantuno anni, oggi è in pensione ma non ha perso un grammo del vecchio piglio militare. «Se festeggio il compleanno di Saddam Hussein? Senza il minimo dubbio, e non sarò il solo a farlo: celebro l'uomo che è stato il solo a difendere l'Iraq e la nazione araba, l'unico che abbia avuto il coraggio di affrontare gli Stati Uniti».

Questi irriducibili «baathisti» non hanno alcuna paura di dichiararsi. Mohamed Salem, 58 anni, prima dello «purga» americana era funzionario al ministero del Commercio ed oggi celebrerà in casa il compleanno del Capo anche il memoria del fratello, come lui fedelissimo di Saddam ed ucciso due settimane fa da una banda di sciiti. C'è anche chi risponde: «Il compleanno di Saddam? Cosa festeggiare, ormai tutto è finito...» ma in questo grande quartiere sunnita un certo orgoglio di bandiera pare sopravvivere.

Ratha Al Sumahadi qui era capo area del «Baath» e quasi ci insegue per dire quello che ha il gola:«Io oggi festeggio Saddam e lo festeggerò finchè avrò vita, lui vivrà sempre nella memoria degli iracheni, è stato il primo uomo arabo ad esprimere un'opinione e ad ottenere che il resto del mondo l'ascoltasse, ci aveva dato un' identità, guardate come tutto è ridotto adesso».

Per fortuna non tutte le zone di Baghdad vivono il medesimo sentimento: basta varcare il ponte che conduce alla zona sciita di Khadamjah per imbattersi in tutt'altro panorama. Qui le lenzuola appese ai muri e ricoperte di invocazioni riguardano il martirio di Hussein ed incitano i fedeli ad imitarlo. «Il compleanno di Saddam? Perchè mi venite a ricordare una cosa così antica e dolorosa?»: la risposta del vecchietto che guarda polvere traffico da una sedia piazzata sul marciapiede è di quelle che spengono ogni conversazione, ma anche gli altri sciiti della zona dicono che quella è una festa scomparsa, dimenticata, sepolta. Prima erano costretti a celebrarla, non vogliono farlo mai più.

Ancora più in là il «milad Saddam», come un tempo si definiva il festeggiamento, torna a riaffacciarsi dalle mura dei palazzi. Nella centralissima Kharrada qualcuno ha piazzato l'ennesimo lenzuolo su un palazzo del governo, quello che un tempo ospitava l'ufficio degli acquedotti. Dice un po' stringatamente: «Buon anno per Saddam Hussein», poco più avanti un iracheno di idee opposte ha piazzato un'altra scritta che dice: «Morte e vergogna per Saddam e per i suoi figli» però un gruppo di ragazzetti che chiede «bakshish» allo straniero dice che con le mance vogliono comperare una torta per celebrare il compleanno del «rais».Nei quartiere di Al Amyryah, zona Nord, la celebrazione dell'evento emerge da una grande scritta vergata sulle mura dell'ex Zecca di Stato: «Buon compleanno Saddam, ogni anno che passa ti renderà più grande, gloria a te ed alla resistenza di Falluja e dei suoi martiri». Nella guerriglia sunnita sono molti coloro che pensano ancora di saldare le azioni militari alla memoria di un Capo ormai fuori gioco.

MAROCCHINO INCRIMINATO DAL GIUDICE GARZON

Ricercato per l'11 marzo e l'11 settembre

■ MADRID. Amer Azizi, un marocchino ricercato per gli attentati ai treni dei pendolari dell'11 marzo a Madrid che ha causato 199 morti, è stato incriminato dal giudice spagnolo Baltasar Garzon con l'accusa di aver collaborato ai piani per gli attacchi dell'11 settembre 2001 contro gli Stati Uniti. Secondo Garzon, Azizi avrebbe partecipato all'organizzazione di un incontro nel Nordest della Spagna nel luglio del 2001 fra numerosi terroristi, fra cui Mohammed Atta, il capo dei dirottatori dell'11 settembre. Azizi era già stato incriminato nel settembre scorso con l'accusa di appartenere ad un'organizzazione terroristica. L'uomo sarebbe sfuggito all'arresto per un malinteso fra la polizia ed i servizi segreti spagnoli. **[e. st.]**

UN NUOVO CAPITOLO NELLA LOTTA SENZA QUARTIERE VERSO LA CASA BIANCA

CI CREDO

Queste le previsioni degli scienziati che credono ad un imminente mutamento climatico catastrofico.

1 **L'aumento della temperatura** sta causando inondazioni, caldo torrido in zone temperate, uragani sempre più frequenti.

2 **Entro il 2050** più di 1,2 milioni di specie animali e vegetali scompariranno non riuscendo ad adattarsi al nuovo clima.

3 **Entro pochi anni** scompariranno le nevi sul Kilimangiaro, sull'arco alpino e sulle montagne alte meno di 4000 metri.

4 **Malattie come la malaria**, il dongue e le febbri tropicali diventeranno comuni nelle zone che adesso sono temperate.

5 **L'accelerazione dei mutamenti climatici** avverrà in modo improvviso, mettendo a repentaglio la vita stessa dell'uomo.

NON CI CREDO

La tesi catastrofista è contestata da molti scienziati, che negano l'accelerazione dei mutamenti climatici.

1 **L'aumento della temperatura** negli ultimi 30 anni è stato di 0,5°, inferiore all'aumento medio dell'ultimo secolo (0,6°)

2 **I mutamenti climatici** sulla Terra sono periodici e dovuti principalmente alle caratteristiche del suo moto intorno al Sole.

3 **Dall'ultima era glaciale** (15 mila anni fa) la temperatura sulla Terra cresce costantemente, ma in modo alterno.

4 Il clima è più influenzato dai vulcani, dalle correnti oceaniche e atmosferiche che non dalle attività dell'uomo.

5 **Misuriamo le temperature** da troppo poco tempo (circa tre secoli) per avere la certezza di vivere un periodo anomalo.

New York paralizzata da una glaciazione in una immagine de «L'alba del giorno dopo». Nella foto piccola Kerry

L'alba del giorno dopo Il film catastrofico che spaventa Bush

Firmato dal regista di «Independence Day» racconta la distruzione di New York e Los Angeles per una glaciazione causata dall'effetto serra

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

La Nasa ordina ai propri portavoce di mantere il basso profilo, Al Gore si prepara a comizi in piazza, i democratici credono di aver trovato la carta vincente contro George W. Bush ed i repubblicani fanno incetta di scienziati per prepararsi ad una lunga battaglia d'estate. L'imprevisto che piomba nella campagna presidenziale americana è «The Day After Tomorrow», il film della Century Fox diretto da Roland Emmerich - lo stesso che fece arrivare gli alieni sulla Terra con «Indipendence Day» - che racconta il congelamento di New York e Londra per effetto del surriscaldamento del clima che provoca tornado giganteschi su Los Angeles, inondazioni in India e carestie in Giappone. Le previsioni contenute nella pellicola sono apocalittiche: 1,25 milioni di specie scompariranno entro il 2050, il 75 per cento dei ghiacci si scioglieranno nei prossimi venti anni e le acque occuperanno la terraferma, portando malaria ed epidemie nel cuore del Nordamerica e dell'Europa Occidentale, non si potrà più sciare in Colorado e la squadra di football di Baltimora sarà obbligata a a cambiare stadio, a Venezia si potrà girare solamente in gondola e città costiere come Buenos Aires verranno quasi cancellate.

Costato 125 milioni di dollari ed in uscita nelle sale il 28 maggio il film catastrofico avverte l'umanità su ciò che potrebbe avvenire senza drastici rimedi per difendere l'atmosfera dall'aggressione dei gas inquinanti che hanno già provocato il buco dell'ozono. L'aumento delle temperature causato dai gas serra avrà impatto soprattutto sulle correnti degli oceani che portano acqua calda e salata dai Tropici verso la costa orientale degli Stati Uniti e l'Europa Occidentale determinando l'arrivo dei ghiacci lì dove oggi si estende l'Atlantico settentrionale. Le immagini di Manhattan e Trafalgar Square congelate con gli ultimi abitanti rintanati sottoterra in attesa dell'inesorabile fine sono destinate a colpire gli spettatori ed il film provvede ad accompagnare eventi apocalittici con spiegazioni dettagliate. A cominciare dall'evento-chiave: la discesa verso sud dei ghiacciai dell'Artico determinerà la fine della Corrente del Golfo - pari a 27 mila volte la produzione di elettricità di tutte le centrali della Gran Bretagna - precipitando New York e Londra nella morsa di una nuova era glaciale che farà scomparire la civiltà anglosassone e l'Occidente così come oggi noi lo conosciamo.

I democratici che hanno nella difesa dell'ambiente uno dei punti forti del programma vogliono usarlo per denunciare gli errori del Presidente

L'Amministrazione ha dato ordine alla Nasa di rifiutare qualsiasi commento sulla attendibilità della trama sotto il profilo scientifico

Il produttore Mark Gordon assicura che la trama non è frutto di allarmismo per vincere la gara al botteghino ma nasce da studi scientifici di indiscutibile valore, consultabili online attraverso i link di quattro note organizzazioni ecologiste a cui si accede dal sito Internet del film «www.thedayaftertomorrow.com». Sullo stesso sito web vi sono le istruzioni su «cosa fare» per aiutare l'umanità a comprendere a quali rischi si sta andando incontro. Scendendo in campo a sostegno della tesi del Popolo di Seattle l'industria di Hollywood mette sul banco degli imputati l'amministrazione Bush, che nel 2001 ha ritirato l'adesione al Trattato di Kyoto sulla riduzione delle emissioni dei gas serra (inquinanti per via dell'emissione di ossido di carbonio) andando incontro alle dure critiche dei partner europei e giapponesi. La difesa dell'ambiente è un cavallo di battaglia dei democratici nella campagna elettorale e l'ex vicepresidente Al Gore - che nel 1997 partecipò alla conferenza di Tokio - si appresta a scendere in campo con almeno quattro eventi pubblici organizzati a New York a partire dal 24 maggio. L'intento è di sfruttare «The Day After Tomorrow» - le cui star sono Dennis Quaid, Jake Gyllenhaal, Emmy Rossum e Sela Ward - per creare un movimento d'opinione contro le scelte di Bush sull'ambiente. La Casa Bianca teme il rischio in arrivo ed ha scelto la prudenza, dando disposizione alla Nasa affinché i suoi portavoci evitino di partecipare a dibattiti pubblici o rilascino spontaneamente dichiarazioni sugli scenari suggeriti dal film. «I nostri scienziati saranno disponibili a rispondere a domande sul film - ha confermato al "New York Times" Gretchen Cook-Anderson, portavoce dell'Agenzia spaziale - ma non prenderanno iniziative loro, in qualsiasi maniera collegate al film che è in uscita».

Ma dietro le quinte i repubblicani, contrari al Trattato di Kyoto perché favorirebbe le industrie di Cina e Russia ai danni dell'Occidente, si preparano alla battaglia sull'ambiente. Il coordinatore della campagna per la rielezione del tandem Bush-Cheney, Ed Gillespie, ha creato una task force che raccoglie studi, documentazioni e citazioni spendibili per smentire la tesi di «The Day After Tomorrow». Sebbene l'intenzione sia di non attaccare direttamente il film la banca dati servirà per duellare con i democratici. Fra le frecce già pronte Gillespie può contare su alcune tesi che portano nomi illustri. Stephen Hawking, uno dei massimi scienziati viventi, ritiene che nel 2600 la Terra sarà affollata a tal punto da far sì che «la produzione di elettricità riscalderà il Pianeta». Il britannico Chris West del «Climate Impacts Programme» prevede che «l'esaurimento della Corrente del Golfo porterà «ad un abbassamento massimo della temperatura di 2-3 gradi celsius» mentre un altro scienziato inglese, Dong Benn della St Andrews University, pur confermando che lo scioglimento dei ghiacci può bloccare le correnti dei tropici esclude che ciò possa portare «ad una nuova era glaciale».

La bibbia dei liberal «No al riccone Kerry»

corrispondente da NEW YORK

«John Kerry se ne deve andare». Il titolo feroce appare sulle pagine del «Village Voice», il giornale dei liberal di Manhattan, che suggerisce ai democratici di cambiare in fretta candidato se vogliono conservare almeno una possibilità di sconfiggere George W. Buh in novembre. L'enumerazione dei punti deboli del senatore del Massachusetts è lapidaria: «La sua ricchezza fa assomigliare quell'altro plutocrate di Bush ad un'associazione di beneficienza, il suo affatto rassicurante curriculum al Senato nel dire sì e no alla guerra, i suoi sforzi di mimare Bill Clinton e la confusione fra nastrini e medaglie lo fanno affondare giorno dopo giorno». La questione «nastrini e medaglie» si sta in effetti rivelando un imprevisto punto debole per Kerry. Tutto nasce da quanto avvenne di fronte a Capitol Hill il 23 aprile del 1971 quando l'allora giovane veterano del Vietnam partecipò ad una manifestazione pacifista nella quale i reduci gettavano via le medaglie conquistate in segno di protesta contro la guerra. In una seguente intervista alla Wrc-tv Kerry disse: «Ne ho restituite sei, sette, otto, nove». Il punto è che ora, 33 anni dopo, lo stesso Kerry presenta quelle medaglie come la testimonianza del valore sul campo in Vietnam e quindi delle credenziali politiche per poter guidare il Paese nella guerra al terrorismo. Messo sotto pressione dai media lunedì scorso si è così difeso sulla tv Abc: «Nastrini e medaglie all'epoca erano la stessa cosa, un pamphlet dell'Us Navy la chiamava allo stesso modo». Insomma, nel 1971 il veterano ribelle avrebbe «gettato via» i suoi «nastrini» - ne ebbe otto, tre dall'esercito americano e cinque dal Vietnam del Sud - ma non le «medaglie», che furono cinque, tre Purple Heart, una Stella d'Argento ed una di Bronzo. La discussione pubblica sul numero di «nastrini» e «medaglie» effettivamente gettati via nel 1971 non aiuta però la credibilità di Kerry, bersagliato da sondaggi negativi non solo a livello nazionale - dove è dietro di quattro punti rispetto a Bush - ma soprattutto nei singoli Stati che si annunciando decisivi nelle elezioni. I repubblicani infatti sono in vantaggio in Florida, Ohio e Pennsylvania e, con sorpresa degli analisti, stanno recuperando punti perfino in roccaforti democratiche coma California e New Jersey. Da qui la conclusione del «Village Voice»: «Cosa fare? Sperare che i grandi nomi democratici, qualsiasi essi siano in questi giorni, si siedano con il ricco, arrogante e presuntuoso candidato e lo convincano a farsi una passeggiata, tornando sui loro passi e ripescando John Edwards, che è ancora a piede libero, oppure dando vita a Boston una convenzione con esito aperto. Se niente di tutto questo avverrà i leader democratici si pentiranno amaramente di aver scaricato Howard Dean». Nel tentativo di risollevare le sorti di Kerry fra il pubblico amico è sceso in campo l'ex generale Wesley Clark, scrivendo sul «New York Times» un editoriale in cui si accusano i repubblicani di «diffamare» il valore del veterano candidato presidente. [m. mol.]

L'ITALIA A TERRA

Linate e Malpensa si salvano dalla débâcle

■ La situazione legata agli scioperi Alitalia ha inciso solo per il 6% sui voli Alitalia programmati a Linate, mentre a Malpensa non ci sono state cancellazioni. Secondo i dati della Sea, dei 145 voli in partenza da Linate, di cui 57 Alitalia, sono stati cancellati solo 9 voli, e dei 144 arrivi di cui 59 Alitalia, ne sono stati cancellati 8 sempre di Alitalia. Dei 580 voli di Malpensa, di cui 310 Alitalia, nessuno è stato cancellato.

L'aeroporto di Malpensa

Nessun supplemento per chi cambia i biglietti

■ Tutti i biglietti con partenza prevista nei giorni 28 e 29 Aprile saranno onorati, sui voli di Alitalia, senza applicazione di alcun supplemento per il cambio prenotazione. A renderlo noto un comunicato della compagnia. Alitalia si scusa con i propri passeggeri per i disagi arrecati ed invita i clienti a contattare il centro prenotazioni Alitalia ai numeri 8488-65641.2.3. da tutta Italia e 06-65641.2.3 dal distretto di Roma.

Una biglietteria Alitalia

Treni a rischio il 3-4 maggio Sciopera una sigla autonoma

■ Viaggi in treno a rischio la prossima settimana. «Una sigla sindacale autonoma - hanno annunciato ieri le Ferrovie dello Stato in un comunicato - ha proclamato uno sciopero del personale addetto alla circolazione dei treni dalle 21 di lunedì 3 maggio alle 21 di martedì 4 maggio». Nella stessa nota le Fs precisano che nei prossimi giorni sarà reso noto il programma di circolazione dei treni durante la protesta.

Disagi in vista anche per i treni

IL GOVERNO CERCA UNA SOLUZIONE, LE DIVISIONI RESTANO. MARONI: SENZA ACCORDO AZIENDA-SINDACATI, PROVVEDIMENTO INUTILE

Slitta il decreto Alitalia, oggi 12 ore di sciopero

Possibile una precettazione dei piloti. Per la protesta cancellati 140 voli

Alessandro Barbera

ROMA

Nuova fumata nera per il decreto «salva-Alitalia» e trasporto aereo nel caos. Verso sera, al termine di un vertice con il premier e di una giornata difficilissima per chi doveva volare, il presidente della Regione Lazio Francesco Storace annuncia un rinvio che sorprende molti: «Berlusconi mi ha autorizzato a dire che si potrà avviare una discussione rapida con le parti sociali per poi arrivare all'approvazione del decreto». La notizia cade come una tegola sulla testa dei dipendenti della compagnia ieri in agitazione: a partire dall'una picchetti spontanei si sono formati prima all'aeroporto di Capodichino, poi a Fiumicino e Linate. Un blocco che ha impedito la partenza di 140 voli sui 720 programmati, ha mandato in fumo altri 15 milioni di euro e provocato la rabbia di migliaia di incolpevoli passeggeri, italiani e non. L'agitazione proseguirà per quasi tutta la giornata di oggi: dalle 5.30 alle 18. L'unica speranza per chi vola è che, trattandosi questa volta di uno sciopero annunciato, la commissione di garanzia precetti i piloti. E se ieri alle partenze di Fiumicino si registrava malumore fra il personale di volo per una mobilitazione voluta soprattutto da quello amministrativo della Magliana (il più colpito dal piano di esuberi della compagnia), c'è da prevedere che oggi i dipendenti Alitalia saranno compatti nello scioperare.

Oggi in Consiglio dei ministri si tenterà di trovare una mediazione che si fa sempre più difficile. «Il decreto merita una riflessione», ha detto in serata il ministro del Welfare Maroni, certo fino a poche ore prima di un via libera già per oggi. Comunque «il provvedimento potrebbe rivelarsi inutile», poichè serve un accordo fra azienda e sindacati». Ieri circolava l'ipotesi che il decreto venga limitato ai soli ammortizzatori sociali (il settore dei trasporti pubblici non prevede nessun tipo di cassa integrazione), così da passare indenne il giudizio di Bruxelles con un costo contenuto nei 200 milioni di euro. Un provvedimento più ampio (fra cui tagli all'Irap e alle royalties sui carburanti) viene giudicato inutile dal Tesoro perchè andrebbe più a vantaggio delle piccole compagnie che di Alitalia. A giudicare dalle dichiarazioni di Maroni - che a «Porta a Porta» ha parlato di un decreto da 600 milioni di euro - l'asse An-Lega resta convinto della possibilità di varare un decreto più corposo. Abbastanza ampio da dare respiro ai disastrati conti della compagnia di bandiera.

Ma la trattativa deve fare i conti con le tensioni sempre più aspre fra An e il ministro dell'Economia per le mancate deleghe al vicepremier e la convinzione di Tremonti che solo un drastico piano di ristrutturazione potrà garantire un futuro ad Alitalia. Comunque disponibile a concedere un qualche sostegno, il numero uno di via XX settembre è costretto a cercare le risorse in un bilancio (quello dello Stato) che in questo momento non concede spazi di manovra.

Non è scontato nemmeno il via libera di Bruxelles ad un decreto che potrebbe configurare aiuto di Stato e che da tempo ha messo in allarme i concorrenti stranieri (pur lautamente sostenuti in passato dai rispettivi Paesi) di Alitalia. Fra le incognite ci sono poi le pressioni degli enti locali (Regione Lazio e Lombardia su tutti), impegnati a difendere i rispettivi aeroporti di riferimento (Roma e Milano) da una riorganizzazione che, in un ottica di sinergie e maggiori risparmi, dovrebbe necessariamente superare il dualismo Malpensa-Fiumicino: Alitalia non può permettersi due «hub». Se l'azienda riuscirà ad arrivare al 20 maggio (giorno in cui verrà formalizzato un bilancio con un rosso di 511 milioni di euro) dovrà nel frattempo superare anche la resistenza dei dipendenti ad accettare un vero risanamento per una società carica di errori ed inefficienze che vengono da lontano: da quelle di una compagnia con troppi velivoli diversi, una struttura amministrativa elefantiaca e piloti che volano meno degli altri colleghi europei.

Ieri i vertici dell'azienda hanno puntato il dito proprio contro di loro: «un atteggiamento irresponsabile» ha detto l'amministratore delegato Marco Zanichelli dopo aver tentato inutilmente di incontrare i dipendenti a Fiumicino. «C'è un'opposizione pregiudiziale a qualsiasi ipotesi di ristrutturazione», ha aggiunto il presidente Bonomi. «Oggi ci poniamo l'obiettivo di impostare un piano di risanamento, altrimenti c'è il rischio non di fallimento legale, ma di non poter continuare il regime ordinario». In un rimpallo delle responsabilità ormai carico di presagi funesti, i sindacati confederali puntano a loro volta il dito contro il governo: «sono 15 giorni che chiedo la convocazione a Palazzo Chigi, oggi si piange sul latte versato» dice Savino Pezzotta della Cisl. E il numero uno della Cgil Epifani aggiunge: «la maggioranza non sta facendo niente per evitare il disastro» che «come previsto e denunciato da tempo, si avvicina». Per il momento, oltre a 15 milioni, ieri Alitalia in borsa ha perso un altro 1,78%.

La società corre sull'orlo del crack

analisi

Roberto Ippolito

ROMA

UNA sola certezza. Il calendario. Il 20 maggio si riunirà il consiglio di amministrazione dell'Alitalia. Ai soci (fra i quali lo Stato con il 62,4%) arriverà così la certificazione del disastro. La parola, qualunque siano le opinioni sull'azienda, è comunque appropriata: le perdite registrate nel 2003 sono pari a 511 milioni di euro. Un'enormità.

Si tratta di una cifra vicina a un terzo del capitale e l'azienda rischia di essere costretta, codice civile alla mano, a portare i libri in tribunale. Ovvero a essere sottoposta all'amministrazione controllata. Insomma il fantasma del crack non è quasi più nemmeno un fantasma.

Evitarlo si può? Sì. Forse. Ma solo con rimedi drastici e coraggiosi. Ma di questi non si vede traccia: è arenato il decreto con i cosiddetti requisiti di sistema (in pratica aiuti all'intero settore del trasporto aereo come le minori tasse sui carburanti e i più bassi diritti di sorvolo e aeroportuali), è arenato il confronto tra l'azienda e i sindacati per la ristrutturazione.

Il governo Berlusconi non decide, rinviando ancora una volta il varo del decreto. I sindacati trattano se conoscono il decreto mai illustrato loro (e in alcune categorie, come i piloti, affiorano spinte corporative). Salvare l'Alitalia e con lei ventiduemila posti di lavoro e un'impresa strategica per l'economia nazionale appare ormai quasi la classica missione impossibile. Tornato in ufficio dopo aver tentato di spiegare la situazione ai dipendenti in rivolta a Fiumicino, l'amministratore delegato Marco Zanichelli era sconsolato: «Rischiamo di non farcela» bisbigliava a qualche dirigente.

L'ad Alitalia Marco Zanichelli

Il nuovo ad Marco Zanichelli «Rischiamo di non farcela»

Zanichelli, da una vita impegnato nelle imprese pubbliche, sembra la prima vittima proprio del sistema delle imprese pubbliche: nominato due mesi fa con il sostegno di Alleanza nazionale, non è gradito al ministro dell'economia Giulio Tremonti mentre Forza Italia e Lega cercano la rivincita contro An. Roba da vecchie partecipazioni statali, anche se da una dozzina di anni il ministero delle partecipazioni statali non esiste più e, con le privatizzazioni, l'intervento dello stato in economia è stato nettamente ridimensionato.

Tra una disputa e l'altra, con un occhio alle elezioni europee del 13 giugno decisive per misurare il peso dei partiti, non viene varato nemmeno il decreto per i requisiti di sistema che, per giudizio generale, rappresenterebbe soltanto un tampone. Ma comunque un tampone.

Resta allora la domanda. Si può salvare l'Alitalia? Serve il decreto (o qualcosa di equivalente, accettabile per l'Unione europea pronta giustamente a vietare qualunque aiuto di stato). Serve la ristrutturazione che Zanichelli vorrebbe concordare con i sindacati. Serve poi qualcosa di più. Sempre più chiusa in casa, con un raggio d'azione limitato e pochi scali, l'Alitalia deve recuperare slancio pur essendo in una situazione drammatica. Può, probabilmente, riuscirci facendo leva sull'alleanza con l'Air France. Ma senza dimenticare che a nessuna compagnia, tanto meno l'Air France, può interessare avere un partner debole, con i dipendenti sul piede di guerra e con l'azionista di maggioranza (lo Stato) non attivo.

Ma l'alleanza internazionale resta fondamentale. Qualcuno, adesso, vista la mancanza di qualunque decisione può sospettare l'intenzione di svendere l'Alitalia. Tuttavia la malignità, probabilmente, non ha senso: l'azienda è già deprezzata. Cosa ben diversamente di un'azienda che ha 511 milioni di perdite e non ha alcuna certezza per il futuro.

Ma, accantonando i sospetti di svendita, una riflessione sulla privatizzazione potrebbe essere riaperta, con tutte le garanzie necessarie. O almeno sull'alleggerimento della presenza dello Stato, con la prospettiva di individuare nuovi investitori privati (esenti per definizione dall'accusa di aiuti pubblici). Ma questo è un ragionamento che vale su tempi più lunghi. Intanto mancano tre settimane al consiglio di amministrazione e due mesi per l'assemblea. Evidentemente, c'è molto poco tempo.

NELLO SCALO ROMANO LA GENTE NON RIESCE PIÙ NEMMENO AD ARRABBIARSI

Fiumicino ko: «Addio compagnia di bandiera»

I passeggeri: che disastro, è finita. Un dipendente: vi auguro di precipitare

reportage

Andrea di Robilant

ROMA

«MA era la nostra compagnia, la nostra bandiera», dice Vincenzo Taverì, quasi più sconsolato che arrabbiato, quando viene a sapere che anche il suo volo, per Cagliari, è stato annullato. «Tutta la mia vita ho sempre scelto di volare Alitalia: in questo senso sono un nazionalista. Ma come ha fatto questa compagnia a cadere così in basso? E perché ci tratta così male? Una volta era la prima al mondo quanto a servizi. Se veniva cancellato il volo ci trovavano la stanza d'albergo. Magari anche il pigiamas.

Ieri a Fiumicino, oltre alla solita irritazione dei passeggeri per i disagi provocati dalla cancellazione di un centinaio di voli, c'era anche qualche cosa che somigliava a una malinconica rassegnazione. Come se la gente, in attesa per ore nella hall dell'aeroporto, capisse di trovarsi di fronte agli ultimi colpi di coda di una ex grande compagnia. Capisse, insomma, che questa volta l'Alitalia è entrata in una crisi diversa dalle altre, e che quando ne uscirà - se ne uscirà - sarà comprata da una società straniera oppure sarà ridotta a essere una delle tante compagnie italiane più piccole.

Il colpo d'occhio era quello di tante altre agitazioni sindacali del passato a Fiumicino. Fuori c'erano i dipendenti in sciopero, con striscioni e megafoni, che bloccavano i varchi per impedire al personale operativo di entrare. C'erano i furgoni della polizia. E siccome siamo in campagna elettorale comparivano qua e là anche i politici a farsi intervistare (Marco Rizzo, capogruppo dei Comunisti italiani, miracolosamente trasmigrato in giornata da Melfi a Fiumicino). Dentro la hall, i soliti bivacchi di uomini e donne infuriati, di bambini urlanti. E la sala della Freccia alata debordante di dirigenti scalpitanti e uomini d'affari incollati ai loro cellulari.

Ma a ben vedere c'era un ché di crepuscolare in tutta quella agitazione aeroportuale. A tratti pareva una felliniana prova d'orchestra prima del caos finale. Colpiva l'atteggiamento ostile, quasi cannibalesco, tra alcuni dipendenti in sciopero e altri che non lo erano. E quando un gruppo di turisti è riuscito a superare uno dei varchi nel disperato tentativo di imbarcarsi su un volo, abbiamo sentito un dipendente Alitalia, evidentemente esasperato, urlare: «Andate a prendervelo il vostro aereo, e speriamo che precipiti!». Poi è piombato tra la folla Marco Zanichelli, nuovo amministratore delegato della compagnia, per spiegare come vorrebbe salvare il salvabile, ma gli hanno riversato addosso così tanti improperi che è stato costretto a scappare via «mortificato e dispiaciuto».

Qui sopra passeggeri seduti sui bagagli e nella foto grande un blocco di fronte al check-in

All'improvviso, non si sa come o perché, hanno annunciato un volo solitario per Milano e tutti i passeggeri in attesa si sono fiondati ai banchi del check in, anche quelli che magari dovevano andare a Torino o Bologna o Verona. «Dovrei andare a Venezia», ha confessato Pier Antonio Salvador, presidente dei piscicoltori italiani. «Ma a questo punto me ne vado anche a Milano. Ovunque pur di andarmene da qui. E sa come le dico? Se l'Alitalia deve saltare, ma che salti! Hanno continuato a gestire questa azienda come se fossimo ancora negli Anni Cinquanta. Sono dei gran paraculi, mi creda. Venti giorni di ferie di qua, venti giorni di ferie di là con moglie e pupi, e intanto l'azienda andava a fondo. Ma adesso i nodi sono venuti al pettine».

Poco più in là Silvana Gandolfi doveva raggiungere il marito a Torino e sbuffava: «Sono dieci anni che viaggio su e giù tra Roma e Torino con l'Alitalia. Ormai è sempre così. Non c'è più speranza. Fanno solo i comodi loro. E noi fresconi ancora ci cadiamo. E' incredibile». Ma Luca Lanucci, un ragazzone pelato che gioca a basket per la squadra di Arezzo e ieri sera avrebbe dovuto essere al palasport di Cagliari, ostentava la saggia rassegnazione di un monaco buddhista in trasferta. «Non serve a niente incazzarsi», ripeteva con tono pacato. «Questi ormai sono con l'acqua alla gola. Era una grande compagnia europea, un riferimento nazionale. Adesso l'Alitalia svanisce ed è un pezzo di storia del nostro Paese che se ne va. Ma per molti, soprattutto per i giovani, non è più un punto di riferimento già da qualche tempo. Il mercato si è ampliato, ci sono tante altre compagnie. L'Alitalia, finché continuerà ad esistere, sarà semplicemente una delle tante».

In un angolo, assorto nella lettura di un'edizione tascabile di Star Wars, Oliver Baltuch, direttore di una azienda californiana specializzata in chip per la grafica da computer, se ne stava tranquillo ad aspettare un volo per la Sicilia più volte rimandato. «Sono canadese. Anche la nostra compagnia di bandiera, la Air Canada, è passato attraverso una serie di scioperi prima di andare in bancarotta. Quello che sta succedendo all'Alitalia è già successo ad altre grandi compagnie aeree. Swissair? Sabena? Anche quelle erano compagnie di bandiera. E anche quelle sono andate a gambe all'aria. Per cui tutto sommato poteva anche andarmi peggio: oggi il tempo è bello, le donne italiane sono stupende, il caffè è ottimo. E poi quest'attesa non può durare ancora a lungo». Poco più tardi il volo del signor Baltuch è stato definitivamente annullato. Arrabbiato? «Ma che scherza? Adesso vado a Roma a divertirmi».

LA VERTENZA DELL'AUTO

Altre sette ordinanze di sgombero emesse dal giudice civile D'Amelio

■ Il giudice civile di Melfi Angela D'Amelio ha emesso altre sette ordinanze alla Fiom Cgil di sgomberare i blocchi posti all'accesso dell'area industriale dov'è lo stabilimento della Fiat e le 28 aziende dell'indotto, blocco in atto da nove giorni. Il giudice ha accolto sette richieste fatte con provvedimento d'urgenza dalla Fiat Auto (per il mancato arrivo dei materiali a Mirafiori), dalla Sevel (per il mancato arrivo dei materiali nello stabilimento della Val di Sangro), dagli operatori logistici Tnt-Arvil, Arcese Bonzano, e dalle società dell' indotto Itca, Smp e Overtrans. Le ordinanze emesse ieri sono identiche nel contenuto alla prima ordinanza emessa martedì.

L'avvocato Franzo Grande Stevens

Grande Stevens entra nella Compagnia Sanpaolo e lascia il consiglio d'amministrazione della Fiat

■ L'avvocato Franzo Grande Stevens, che è stato designato dalla Città di Torino quale componente il Consiglio generale della Compagnia San Paolo, ha rassegnato per incompatibilità di cariche le proprie dimissioni da consigliere di amministrazione della Fiat. La Compagnia San Paolo è infatti azionista della Banca Imi-San Paolo, che a sua volta detiene una partecipazione in Fiat, e sulla base della formulazione del Regolamento di attuazione emanato il 22 aprile scorso dal ministero dell'Economia, le due cariche risultano incompatibili. Grande Stevens continuerà a svolgere le funzioni di Segretario del consiglio di amministrazione della Fiat.

IERI MANIFESTAZIONI DEI METALMECCANICI CGIL IN BASILICATA E IN MOLTE CITTA'. IL TAVOLO ROMANO APERTO IN SERATA E POI SUBITO AGGIORNATO

Vertenza Melfi, oggi la Fiom toglie i blocchi

La trattativa tra l'azienda e i sindacati riprenderà nel pomeriggio

Roberto Giovannini
ROMA

Oggi la Fiom proporrà all'assemblea dei lavoratori della Sata di Melfi di sospendere i presidi ai cancelli, ovvero i contestati blocchi. E se (come è ampiamente probabile) la risposta sarà positiva, il negoziato tra Fiat e sindacati inizierà, sempre oggi, a Roma. È questa la conclusione - decisamente distensiva, a dire di tutti i protagonisti - di una nuova difficile giornata della vertenza Melfi. Una giornata segnata dallo sciopero generale dei metalmeccanici promosso dalla Fiom, con un costante e anche caotico rimbalzo di notizie tra la Capitale e la città lucana, e terminata con un rapidissimo incontro serale (non più di dieci minuti) a Roma tra azienda e sindacati. Un incontro che non rappresenta l'avvio del negoziato vero e proprio, ma che di fatto altro conferma (sia pure attraverso un nuovo passaggio) la disponibilità e la volontà di tutte le parti a far partire davvero la trattativa.

A qualcuno potranno sembrare bizantinismi in puro stile sindacalese, ma la procedura decisamente complicata seguita nel corso della giornata si è rivelata l'unica possibile per evitare una rottura che nonostante dichiarazioni a volte «roboanti» nessuno voleva davvero. L'esito finale è che ai contendenti non si chiedono imbarazzanti retromarce, che il tavolo risulta formalmente «insediato» (come ha promesso la Fiom ai delegati di Melfi), ma anche che la trattativa inizia soltanto dopo l'eliminazione dei blocchi stradali (come volevano Fiat e Fim-Uilm-Fismic/Confsall. E a questo punto, la parola passa ai negoziatori, che cominceranno a trattare oggi pomeriggio sempre a Roma (e non a Melfi). L'unico rischio per questo percorso potrebbe venire da un esito dell'assemblea dei lavoratori della Sata che si terrà stamani davanti ai cancelli. Ma è un'eventualità che i dirigenti della Fiom considerano davvero remota.

Come detto, per ieri la Fiom aveva proclamato uno sciopero generale della categoria. Difficile giudicare l'esito della protesta, in presenza della (consueta) guerra dei numeri tra organizzatori e Federmeccanica: secondo la Fiom, avrebbero aderito il 70% dei lavoratori interessati, soltanto il 13-15% secondo l'associazione degli industriali. Certamente, ancora per tutta la giornata a Melfi non si è lavorato. La protesta non «unitaria» indetta della Fiom e la mancata chiarezza sulle intenzioni del sindacato guidato da Gianni Rinaldini ha fatto decisamente innervosire Cisl e Uil. «Sui blocchi deciderà un'assemblea di tutti i lavoratori dello stabilimento di Melfi della Fiat e delle aziende dell'indotto», aveva annunciato il leader della Fiom; «il negoziato con la Fiat comincia stasera e quindi stasera stessa la Fiom deve dichiarare che toglie i blocchi», replicava il numero uno della Cisl Savino Pezzotta. Ancora più drastico il leader della Uilm, Tonino Regazzi, che sottolineava come i blocchi debbano essere tolti «un minuto prima dall'avvio del negoziato». E netto anche il direttore generale di Federmeccanica, Roberto Biglieri: «Se non tolgono i blocchi - afferma - l'azienda non si siede, vedano loro». «La situazione è molto critica - avvertiva il segretario generale della Fim-Cisl, Giorgio Caprioli - non si capisce se la Fiom ha deciso o meno per lo sblocco, e che rapporto ci possa essere tra la decisione della Fiom e quella che sarà presa stasera».

Da Melfi, dove era riunita la segreteria nazionale della Fiom, giungevano «interpretazioni autentiche» del percorso scelto dal sindacato di categoria. «Stasera - diceva Rinaldini - c'è un incontro per definire le condizioni per far partire il negoziato. Quindi, il negoziato parte domani». Ma il numero uno della Cgil Guglielmo Epifani mostrava ottimismo: «Il margine è stretto - commentava - però se si usa un po' di buonsenso da parte di tutti si può uscire da questa situazione. Non può essere un problema di ore ma di sostanza. La vera trattativa si fa e si può fare normalmente non avendo in piedi forme di lotta che la rendono difficile: questo lo sanno tutti e credo che i lavoratori lo capiscano benissimo».

E in serata, l'incontro lampo a Roma tra sindacati e Fiat, presente con il responsabile delle relazioni industriali del Gruppo, Paolo Rebaudengo e quello della Fiat Auto, Giorgio Giva. Al termine, l'annuncio: la Fiom «proporrà domani ai lavoratori di Melfi la sospensione dei presidi», dice Rinaldini. E Carla Cantone, segretaria confederale della Cgil, presente all'incontro, conferma: «Il nostro orientamento è per la rimozione dei blocchi, visto che l'azienda è disponibile a proseguire il negoziato». Dalla Fiat, la conferma della disponibilità ad aprire il confronto subito dopo la rimozione dei blocchi ai cancelli. E oggi si ricomincia.

Il segretario della Fiom, Gianni Rinaldini, durante la manifestazione di ieri mattina a Melfi

Pezzotta voleva la fine immediata dei picchetti
Epifani: «Se tutti usano un po' di buonsenso si esce da questa situazione
La vera trattativa si fa e si può fare normalmente non avendo in piedi forme di lotta che la rendono difficile: credo che i lavoratori lo capiscano benissimo»

Il leader Cisl Savino Pezzotta

Gli operai restano diffidenti

Nuova assemblea alla Sata per decidere

ROMA

Molte migliaia i lavoratori che ieri hanno partecipato al corteo organizzato a Melfi in concomitanza con lo sciopero generale indetto dalla Fiom. Almeno ventimila, quasi il doppio di quanti ne erano stati contati sabato scorso, dicono il sindacato; soltanto tremila secondo la Questura di Potenza. In ogni caso, una manifestazione decisamente grande e combattiva, che si è conclusa - simbolicamente - davanti a un palco costruito proprio nel punto in cui lunedì si erano registrati gli scontri con le forze dell'ordine e le cariche della Polizia.

Difficile il compito del segretario della Fiom Gianni Rinaldini, alle prese con una base diversa da quelle più tradizionalmente organizzate dal sindacato dei metalmeccanici. Una base meno sindacalizzata, e assai radicalizzata dai molti giorni di dura protesta avviata per spingere la Fiat a offrire miglioramenti delle condizioni di lavoro e di salario a lavoratori molto produttivi ed «efficienti», peggio trattati rispetto ai colleghi del resto del Gruppo Fiat, e ormai fondamentali per l'intera produzione dell'auto. Già dalla giornata di martedì il percorso di «disgelo» e di apertura del negoziato era stato delineato, dopo l'intervento dei segretari generali di Cgil-Cisl-Uil, ma tra i dirigenti Fiom c'era anche qualche preoccupazione sulla possibilità di «spiegare» le prossime mosse ai lavoratori, e soprattutto di farle condividere. A cominciare dalla necessità di rimuovere i blocchi ai cancelli, come peraltro imposto alla Fiom anche dalle nuove sette ordinanze firmate dal giudice.

Quattro sono i punti del «patto» tra Rinaldini e gli operai di Melfi: il negoziato senza pregiudiziali, un ruolo decisivo delle Rsu nella trattativa, un meccanismo che impedisca accordi separati, e nessun provvedimento disciplinare ai lavoratori in lotta. «Elemento decisivo - ha detto il leader Fiom - deve essere il rapporto costante tra il negoziato e i lavoratori, che devono essere costantemente informati degli sviluppi della trattativa e, inoltre, nessuna intesa deve essere firmata senza l'approvazione con un referendum tra i lavoratori. Se ci sono queste quattro condizioni, si apre una fase nuova con rapporti di forza diversi. Dobbiamo capitalizzare questo risultato con un livello di forza diverso rispetto al passato e domani, in presenza non di una richiesta di negoziato, ma di un'apertura della trattativa in assemblea, dobbiamo decidere forme di lotta diverse». Tuttavia, a smentire gli umori al termine di un incontro tra la segreteria nazionale della Fiom e i delegati della Fiat e delle aziende dell'indotto, qualche incertezza c'era: molti delegati diffidano dell'azienda e preferirebbero sospendere le manifestazioni soltanto ad accordo raggiunto. Cosa però impossibile senza far franare l'intero edificio faticosamente costruito. Altri insistono sull'esigenza che il negoziato si faccia a Melfi, e con la partecipazione di una delegazione di fabbrica: condizioni che però sono state respinte dall'azienda. E bisognerà vedere che posizione prenderanno le altre organizzazioni sindacali che hanno sostenuto lo sciopero ad oltranza, ovvero Slai-Cobas, Failms-Cisal e Ugl locale.

Dopo l'incontro di ieri sera a Roma, tutto si deciderà oggi, in una maxiassemblea alle nove di mattina davanti al cancello 2 dello stabilimento Sata, in cui - come annunciato - i dirigenti della Fiom proporranno ai lavoratori la «sospensione dei presidi», ovvero dei blocchi, e l'inizio della trattativa su salario e condizioni di lavoro. Intanto, ieri alle 22.00 nessuno si è presentato nell'area industriale di Melfi per l'inizio del turno della notte, undicesima notte dall'inizio della protesta. [r. gi.]

Cnh migliora i conti e prevede un 2004 in crescita

Abbattuto il debito, più margini e vendite. Monferino: i benefici nella seconda metà dell'anno

Vanni Cornero

Il miglioramento dei conti di Cnh continua e il titolo risale a Wall Street. Ieri il colosso mondiale delle macchine agricole, controllato da Fiat all'85% e quotato alla Borsa di New York, ha reso noti i risultati del primo trimestre 2004 grazie ai quali ha registrato un utile netto di 4 milioni di dollari, contro una perdita di 40 milioni nel corrispondente periodo del 2003. Questo se non si considerano i costi di ristrutturazione che, al netto delle tasse, nei tre mesi sono stati pari a 13 milioni di dollari. Considerando invece gli oneri di ristrutturazione il trimestre si chiude con una perdita netta di 9 milioni, rispetto al passivo di 46 registrata nei primi tre mesi dell'anno scorso, quando i costi di ristrutturazione erano ammontati a 6 milioni di dollari.

«I migliori margini e i maggiori volumi registrati nel primo trimestre sono il risultato diretto del nostro programma di rinnovamento prodotti - ha spiegato Paolo Monferino, presidente e amministratore delegato di Cnh -. Grazie alle forti vendite nelle Americhe, in particolare delle mietitrebbie, Cnh è pronta per un buon 2004. Quando i nostri prodotti appena lanciati saranno disponibili su un più ampio numero di mercati e altri nuovi modelli entreranno in produzione i nostri risultati dovrebbero trarre i benefici attesi nella seconda metà dell'anno».

Nel dettaglio dei conti una nota dell'azienda spiega che i ricavi netti dell'attività industriale del primo trimestre 2004 sono stati pari a 2663 milioni di dollari, in crescita del 7% rispetto ai 2277 milioni del corrispondente periodo 2003. «Il margine lordo - commenta la nota - su basennuale è migliorato, riflettendo l'impatto positivo della politica dei prezzi, l'effetto cambio, la riduzione dei costi di prodotto e l'aumento dei volumi, sia nel settore agricolo, sia in quello dei macchinari per costruzioni».

Il miglioramento del margine lordo è stato, sottolinea Cnh, il fattore principale che ha portato il margine operativo industriale della società a 117 milioni di dollari, pari al 4,4% dei ricavi netti, rispetto ai 50 milioni di dollari (2,2% dei ricavi) dei primi tre mesi dell'anno scorso. Il gruppo prevede quindi nell'intero 2004 un risultato netto superiore a quello del 2003, al netto dei costi di ristrutturazione, che nel corso dell'esercizio ammonteranno a circa 100 milioni di dollari. A Wall Street i risultati e le previsioni hanno fatto recuperare terreno al titolo Cnh, che dopo un avvio in perdita di quasi due punti percentuali ha chiuso in rialzo dello 0,59%.

Riguardo a Cnh c'è ancora da registrare che il gruppo potrebbe vendere la sua consociata neozelandese alla locale Cb Norwood Distributors. L'operazione, sarebbe finalizzata ad acquisire un ramo di attività attivo nell'importazione e nella vendita di materiale prodotto da Case. Cb Norwood, infatti, attraverso un accordo con Case, vorrebbe importare e vendere trattori, completando la gamma offerta attualmente che si basa sulla commercializzazione di forniture prodotte da New Holland. Martedì, invece, il consiglio di amministrazione di Cnh ha confermato la nomina di Katherine Hudson a presidente non esecutivo al posto di Jeanpierre Rosso, che va in pensione.

E' improvvisamente mancato
Marco Brezza
di anni 42
Lo piangono: la moglie Maria Grazia Viglino e l'adorato figlio Francesco, il padre Antonio, la mamma Mariuccia, il fratello Giacomo con la moglie Silvana e la figlia Valentina, i suoceri Franco e Miranda, gli zii Franco, Oreste, Francesco e Iolanda con le rispettive famiglie, i cugini, i parenti e gli amici. I funerali avranno luogo nella Parrocchia S. Donato di Barolo, giovedì 29 c.m. alle ore 16, partendo da via Lomondo n. 2 alle ore 15,45.
— Barolo, 27 aprile 2004.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Angelo Aime
Piangono il nonno Francesco, Chiara e Gabriele. Funerali in Torino 30 aprile 2004, ore 10,30. Parrocchia Gesù Adolescente.
— Torino, 28 aprile 2004.

E' mancato
Danilo Ferrari
Lo annunciano: la moglie, i figli con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali venerdì 30 aprile alle ore 14,30, presso il Tempio della Cremazione - Cimitero Monumentale, Torino.
— Moncalieri, 28 aprile 2004.
O.F. Niggi - Moncalieri - Tel. 011 645084

Le famiglie Artusio e Orusa partecipano.

Direzione e Colleghi San Paolo Pinerolo partecipano commossi al dolore di Sandro per la prematura perdita della moglie signora
Fulvia Rajmondo
— Pinerolo, 29 aprile 2004.

Il presidente Rosanna Valle, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione e i Dipendenti tutti dell'Agenzia territoriale per la casa della Provincia di Asti sono vicini alla famiglia del dr. Cagliero per la perdita del caro
Felice Cagliero
che ha ricoperto con grande impegno dall'anno 1991 all'anno 1996 il ruolo di direttore generale dell'ente.
— Asti, 27 aprile 2004.

Olga e Mimmo Francesia profondamente addolorati per la scomparsa del carissimo
Alessandro Gallo
sono vicini ad Albertina e Giorgio con infinita commozione.
— Torino, 29 aprile 2004.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, la Direzione e le Maestranze tutte della Arpa Industriale Spa porgono al dr. Mario Del Sarto - sindaco della società - sentite condoglianze per la perdita della cara mamma, signora
Edvige Buzzino Del Sarto
— Ira, 29 aprile 2004.

Amalia Massa Micon in Roxas
Gruppo Vento S.r.l. esprime le proprie condoglianze alla dr.ssa Patrizia Roxas.
— Torino, 28 aprile 2004.

Roberto Picogna partecipa commosso al dolore di Patrizia per la scomparsa della MAMMA.

Edoardo Rai partecipa con profondo dolore al grave lutto della famiglia per la scomparsa di
Euclide Coccato
— Torino, XII aprile 2004.

Collaboratori, Dipendenti dell'impresa Rai si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di EUCUDE.

Dirigente scolastico, Docenti, Personale Ata del Circolo didattico Pacchiotti ricordano la dedizione e la professionalità dell'insegnante
Elena Mauro
e partecipano al dolore della famiglia.
— Torino, 28 aprile 2004.

RINGRAZIAMENTI

Michela, Giampaolo e tutti i famigliari della cara
Maria Griso ved. Matta
commossi, sentitamente ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore. Un grazie particolare a Nelly, Jessica, ai medici e tutto il personale del 1° piano della Clinica Cellini per l'amorevole assistenza.
— Torino, 28 aprile 2004.

ANNIVERSARI

1994 2004
Roberto Canuto
Sono già trascorsi 10 anni ma vivi sempre è il tuo ricordo. Santa Messa giovedì 29 ore 18,30 parrocchia Santa Teresina (via Calabio, 9).

2002 2004
dott. Marco Rolando
Sempre con noi. Santa Messa domenica 2 maggio ore 8, parrocchia di Sangano.

1992 2004
Luigi Scala
Il tuo sorriso è nei nostri occhi.

2003 2004
Teresa Balbo ved. Ricco
Sempre ricordandoti. Antonio, Rita.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli PK. Via Roma, 80 (Salone La Stampa)
Lu/Ve ore 9-12,30 e 14-18
Sabato 9-12,30
Tel. 011 6065250
Sportelli PK. Via Mazzucco, 32
Lu/Ve ore 8,30-21 (apertura continua)
Sab. ore 8,30-12,30 e 14-21 Domenica e festivi ore 18,30-21
Tel. 011 6065250
Acquisizione telefonica adesioni (solo privati)
011.65.43.711
Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.260
Lu/Sab ore 17-20
Domenica e festivi 18,30-20

www.fiatpunto.com

Un altro punto forte: 5 anni di garanzia.

5 anni di Garanzia Fiat per Te.
Finanziamento in 60 mesi.
Zero anticipo, zero maxirata finale.

Fiat Punto da **8.850** euro. **Diesel Multijet** 1.3 16v 70 CV (25,6 Km/l) da **10.750** euro.

Multijet
La rivoluzione del diesel

FIAT PUNTO. È COSÌ IRRESISTIBILE CHE TI SEMBRA GIÀ TUA.

Fiat per te Compresa nel prezzo, la garanzia* completa con assistenza stradale per 5 anni o 120.000 Km. E nel caso vendessi l'auto prima di 5 anni, puoi ottenere uno sconto per l'acquisto di una nuova Fiat pari al valore della garanzia non goduta.

Punto bz 3p prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa 10.000 euro. Esempio di finanziamento: importo finanziato 10.000 euro. Durata finanziamento 60 mesi, 60 rate da 187,50 euro. TAN 3,75%. TAEG 5,99%. Punto diesel Multijet 3p prezzo chiavi in mano I.P.T. inclusa 11.800 euro importo finanziato 10.000 euro + bollo. Rata comprensiva di copertura assicurativa Presidio Protezione. Scelta il 30.04.04. Salvo approvazione Sava. Consumi (l/100 km) da 4,9 a 6,3 (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da 119 a 157 g/km.
*Due anni di garanzia contrattuale + 3 anni o 120.000 Km di garanzia aggiuntiva del costruttore "Fiat per Te" disponibile presso le Concessionarie Fiat.

IL GRANDE CINEMA DI PANORAMA IN DVD E VHS

OneHourPhoto

Robin Williams

*Oltre al prezzo di Panorama

Sy-Robin Williams sviluppa [illegible] in un grande magazzino: la [illegible] è [illegible] grigia [illegible] che [illegible] nutre segretamente [illegible] felicità degli altri. [illegible] la finzione non può durare: in [illegible] inquietante [illegible] [illegible] delusione si trasforma in rabbia, pazzia, malvagità. Un thriller che lascia il [illegible]

domani in edicola con

Panorama

Lasciatevi guidare alla scoperta dell'Italia.

Tutta l'Italia da sognare, conoscere, vivere con le Guide Verdi del Touring Club Italiano

Touring Club [illegible]

Panorama presenta in esclusiva un'edizione speciale e aggiornatissima delle Guide Verdi del **Touring Club Italiano**. Emilia Romagna, regione dalla eccezionale qualità della vita. Oltre 10 itinerari tra i capoluoghi e i piccoli centri. Con tutte le informazioni complete [illegible] gli indirizzi utili.

[illegible]
Emilia Romagna

SI APRE OGGI A TORINO IL FORO BILATERALE. SERGIO PININFARINA, TRANSALPINO D'ADOZIONE: LA COOPERAZIONE PUO' DARCI SOLO VANTAGGI

[illegible]

Il primo atelier in programma oggi è «Fattori strutturali della crescita in Europa». Lo condurrà Alberto Majocchi, presidente Isae. Relatore: Christian de Boissieu, presidente delegato del Conseil d'analyse économique. Parteciparti: Aureliano Benedetti, presidente Cassa di Risparmio [illegible] Firenze; Antoine Bernheim, presidente Assicurazioni Generali; Franco Bruni, vicepresidente Ispi, docente Bocconi; Gabriele Galateri, presidente Mediobanca; Giorgetto Giugiaro, presidente Italdesign; René Carron, presidente Crédit Agricole; Thierry de Montbrial, direttore generale Institut Français des Relations Internationales; Philippe d'Arvisenet, direttore centro studi Bnp-Paribas.

Gabriele Galateri

LE GRANDI RETI

Il secondo atelier è su «Le grandi reti: la Francia e l'Italia nella Grande Europa». Lo presiede Sergio Pininfarina. [illegible]: Romain Zaleski, ad Carlo Tassara. Interverranno: Carlo Andrea Bollino, presidente Grtn; Ezio Bussoletti, consigliere Scientifico Ministero dell'Ambiente; Bruno Ermolli, presidente Promos; Vincenzo Soprano, direttore Strategie Fs; Roberto Spingardi, relazioni esterne Adr; Alberto Meomartini, presidente Italgas; Paolo Comastri, Lyon-Turin Ferroviaire - Uif; Louis Gallois, presidente Sncf; Francis Mayer, direttore generale Caisse des Dépôts et Consignations; Henry Proglio, presidente Veolia; François Roussely, presidente Edf; Noël de Saint-Pulgent, ispettore generale delle Finanze; Jean-Cyril Spinetta, presidente Air France.

Romain Zaleski

IL CAMBIAMENTO SOCIALE

Terzo atelier 3: «Il cambiamento sociale in Francia e in Italia». Lo conduce Alain Lancelot, Universitario e membro anziano del Consiglio Costituzionale. Relatore: Francesco Margiotta-Broglio, docente Università di Firenze; Interverranno: Piero Antinori, presidente Marchesi Antinori; Giorgio Benvenuto, deputato, ex Segretario Uil; Luigi Cavalchini, Presidente Unicredit Private Banking; Giancarlo [illegible] Valori, presidente Unione Industriali; Renato Viale, presidente Unioncamere Piemonte; Anne-Marie Comparini, deputato della Rhône; Xavier Emmanuelli, presidente di Samu Social de Paris; Jean-François Trogrlic, [illegible] Relations Internationales.

Giancarlo Elia Valori

LA CULTURA

Atelier numero 4: «La gestione del patrimonio culturale nel XXI secolo in Europa» Presidente: Jean Musitelli, consigliere [illegible] Stato. Relatore: Omar Calabrese, Università di Firenze. Partecipano Paolo Colombo, Museo delle Arti del [illegible] secolo; Andrea Comba, presidente Fondazione Crt; Cesare De Seta, urbanista, Università di Napoli; Gianni Massaro, presidente Anica; Alessandra Mottola Molfino, storica dell'arte; Franco Maria Ricci, editore; Mariella Utili, direttore museo Capodimonte; Odile Decq, architetto; Alain Fleischer, direttore dello Studio National des Arts Contemporains Le Fresnoy; Henri Loyrette, presidente e direttore del Louvre; Bernard Notari, Museo Domaine National du Château de Versailles; Marie-Yvonne de Saint-Pulgente, consigliere di Stato; Jean-Noël Schifano, scrittore.

Omar Calabrese

[illegible] DI IMMAGINE

Atelier numero 5. «L'immagine reciproca della Francia in Italia e dell'Italia in Francia». Presidente: Jacques Andréani, ex ambasciatore di Francia. Relatore: Alain Elkann, scrittore; Interverranno: Adriana Asti, attrice; Rinaldo Bertolino, rettore Università di Torino; Evelina Christillin, vicepresidente Toroc; Giovanni Dominedò, ambasciatore d'Italia a Parigi; Ubaldo Livolsi, amministratore delegato Cinecittà; Anne-Marie Boutin, presidente dell'Agence pour la Promotion de la Création Industrielle; Alain Flammarion, vice presidente Groupe Flammarion; Loïc Hennekinne, ambasciatore di France à Rome; Jean-Claude Killy, Comitato internazionale olimpico; Michel Platini, vicepresidente Fédération Française de Football.

Alain Elkann

[illegible]

Atelier numero 6: «Ricerca scientifica, organizzazione e finanziamento». Presidente: Carlo Rubbia, Enea. Relatore: Maurice Aymard, amministratore della Maison des Sciences de l'homme. Partecipano Umberto Agnelli, presidente Fiat; Piero Benvenuti, commissario straordinario Istituto Nazionale di Astrofisica; Maurizio Brunori, direttore Dipartimento Scienze Biomediche La Sapienza; Pier Maria Furlan, segretario generale Università Italo-Francese; Carlo Rizzuto, presidente Sincrotrone; Giorgio Rostagni, Consorzio Rfx; Rodolfo Zich, presidente Istituto Mario Boella; Catherine Brechignac, fisico; Alice Dautry, professore di Biologia, Xavier Le Pichon, professore Collegio di Francia; Jean-Marc Oury, presidente Consiglio «investimenti Saint-Germain.

Umberto Agnelli

«Italia-Francia, un summit per far ripartire il dialogo»

Sergio Pininfarina. Guida la Commissione intergovernativa per la Torino-Lione

> Sul Corridoio 5 serve un impegno per cominciare nel 2006 I fondi possono essere trovati

[illegible]

Marco Zatterin

VEDE, io sono piemontese», inizia Sergio Pininfarina. «Glielo dico perché abbiamo una certa vicinanza ai francesi, a partire dal dialetto che somiglia alla loro lingua sino ad arrivare alle città, visto che [illegible] c'è n'è una in Europa che sia tanto simile a Parigi come lo è Torino. Sorride, è di ottimo umore il grande sarto delle quattro ruote, doppia Legion d'Onore. E' soddisfatto perché finalmente Italia e Francia avviano un confronto a livello di società civile e lo fanno lanciando il Foro di dialogo che s'apre oggi all'ombra della Mole. «Era ora - confessa l'industriale -. La Francia [illegible] mio secondo Paese, per formazione personale, frequentazioni e professione. Coi francesi condivido cinquant'anni di esperienze e successi. Oltre le Alpi ho moltissimi vecchi amici».

Che però qualche volta lì fanno arrabbiare.

«Sì, è vero. Ma fra amici succede. I motivi di [illegible] più consistenti li abbiamo avuti proprio sulla Torino-Lione, la "mia" Torino-Lione. Io desideravo che si andasse avanti rapidamente, loro avevano altre intenzioni. Così mi è sembrato che avanzassero troppo piano. In effetti c'è stata qualche tensione».

Come giudica i rapporti fra i due Paesi?

«Ci sono stati degli attriti per i [illegible]etti infrastrutturali e per l'energia. Ora c'è la collaborazione fra Air France e Alitalia che non decolla e che, invece, vorrei vedere volare bene».

[illegible] crede che [illegible] Alitalia abbiamo qualche colpa? Loro chiedono soltanto di unirsi a una compagnia privatizzata e risanata.

«Appunto, le sembra poco? E' vero che l'Alitalia è in difficoltà, [illegible] l'atteggiamento francese è troppo duro. Occorrerebbe, qui come altrove, avere un approccio più costruttivo se veramente si vogliono affrontare e risolvere i problemi».

Un altro punto di scontro è l'energia e il congelamento della quota Edf in Edison.

«Hanno investito più del 20% e contano per il 2. Naturalmente, [illegible] loro [illegible] d'accordo. Rimproverano al governo italiano questa [illegible]. Adesso, anche su impulso dell'Europa, la fi del caso potrebbe sbloccarsi».

D'altro canto l'Italia sostiene che non c'è reciprocità...

«Diciamo che c'è un predominio che ha condotto, se non a un monopolio, a delle posizioni molto forti da parte francese. Una cosa, questa, che si lega al nostro deficit produttivo di energia. Loro [illegible] hanno tanta e noi poca. Ci sono ragioni storiche, geografiche e politiche, [illegible] ultima la nostra scelta antinuclearista. Abbiamo bisogno di comprare energia e di far arrivare in modo efficiente le risorse che ci [illegible]. E qui, ma certo se lo aspettava, entra in gioco il contributo la "mia" Torino-Lione».

In che modo?

«La galleria non serve solo a trasportare velocemente merci e passeggeri. Può ospitare anche un cavo ad alta tensione lungo il tunnel base sul quale far correre l'elettricità. E' fattibile, [illegible] costi e risultati competitivi».

Rapporti complessi, insomma?

«Abbiamo avuto dei momenti peggiori, anche in un passato recente. Si ricorda quando solo un anno fa ci sono state contestazioni nei confronti delle nostre mostre culturali a Parigi. Episodi veramente spiacevoli. Non c'era [illegible] simpatia [illegible] nostri confronti. Ora mi sembra che il clima sia cambiato, che ci sia di nuovo voglia di collaborare».

> Ci sono stati degli attriti fra Roma e Parigi sulle infrastrutture [illegible] sull'energia. Per andare avanti occorrerebbe un approccio più costruttivo

La guerra in Iraq [illegible] la scelta atlantica dell'Italia hanno complicato i rapporti?

«Le posizioni sono differenti, tuttavia non drammatizzerei le differenze. Da sempre, la Francia ritiene di [illegible] il paese leader dell'Europa e considera l'Italia come un alleato di secondo piano. Nonostante ciò, mi sembra che le cose stiano andando meglio. All'ultimo summit bilaterale l'ambiente mi è parso molto costruttivo».

Vede un futuro di relazioni più strette?

«Una maggiore cooperazione è scritta nella Storia, sono troppi gli interessi che coincidono. La Francia, con l'allargamento a Est dell'Europa, rischia di perdere la sua centralità. Per questo, ha bisogno di comuni- [illegible] - e qui mi riferisco sia alle infrastrutture che alla cultura - di più con il resto del continente, e in particolare con il Sud e con l'Italia. [illegible] possiamo solo guadagnare da [illegible] miglioramento delle relazioni bilaterali. Senza il Corridoio 5, dunque la Torino-Lione, noi [illegible] potremo conservare la centralità europea che ci caratterizza dal Medioevo. Come si vede abbiamo delle ambizioni in comune».

Reputa superate le ritrosie francesi nei confronti della Torino-Lione?

«I francesi sono cartesiani, prima di un investimento vogliono analizzare ogni piccolo dettaglio, studiare costi e ritorni. Non che noi non lo [illegible] faccia, ma loro [illegible] più pragmatici. Inizialmente Raffarin ha bloccato tutto. Poi, grazie all'azione del governo italiano e della commissione intergovernativa, siamo riusciti a [illegible] situazione. Adesso il traguardo è fissato: bisogna rendere possibile la partenza nel 2006. Detto ciò, una volta cominciati i lavori, vedrete che si cercherà di concluderli nel tempo più breve».

Ci crede veramente?

«Siamo vicinissimi. Dal punto di vista economico, manca un miliardo di euro. [illegible] è una grande cifra, non vale la pena di fermarci per questo. Chi si prende la responsabilità? Le risorse ci sono, si può fare senza dissanguarsi. Mi auguro che [illegible] vertice Berlusconi-Raffarin di cui si parla per la prossima settimana, il 5 maggio, possa condurre a una svolta».

Cosa si attende da questo Foro di dialogo bilaterale che s'inizia oggi?

«E' una buona mossa. Alla vigilia di un incontro istituzionali i due Paesi mettono [illegible] confronto gli esponenti [illegible] loro di società civile. E' il livello giusto se si intende discutere le questioni più vere. Mi aspetto che si scateni [illegible] effetto virtuoso di collaborazione».

E' questo il [illegible] desiderio?

«[illegible]. Vorrei si riscoprisse la voglia di andare avanti e crescere insieme».

Torino-Lione, pronta l'intesa

Roma pagherà il 64% della tratta internazionale

Maurizio Tropeano
TORINO

Entro [illegible] Italia e Francia si scambieranno le bozze [illegible] protocollo d'intesa finanziaria per la realizzazione della linea ad Alta capacità Torino-Lione. Se i documenti supereranno l'esame dei rispettivi governi, soprattutto dei ministri delle Finanze, il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi e il premier francese, Jean Pierre Raffarin firmeranno l'intesa definitiva nell'incontro previsto per il 5 maggio.

Leggendo le condizioni dell'accordo appare evidente che solo grazie ad un'assunzione di responsabilità da parte dell'Italia lottare si farà in tempi brevi. Roma infatti si farà carico di pagare il 64 per cento del [illegible] della tratta internazionale, compreso [illegible] tunnel di base, che corre per due terzi in territorio francese. Parigi ne pagherà solo il 34 per cento. Il venti per cento della spesa complessiva sarà a carico dell'Unione Europea.

Bruxelles tirerà fuori circa 1 miliardo e [illegible] milioni. Roma oltre 3 miliardi e trecento milioni e Parigi 1 miliardo e ottocento milioni. I due governi, poi, chiedo- [illegible] in modo congiunto [illegible] Bruxelles di finanziare il venti per cento dei costi sostenuti per costruire le tratte nazionali che vanno da Bussoleno [illegible] Chivasso per l'Italia [illegible] da Saint Jean de La Maurienne a Lione per la Francia.

Restano [illegible] definire eventuali «compensazioni» per l'Italia [illegible] che se sembra difficile che la Francia possa accettare che il nostro paese - che da sempre svolge il ruolo [illegible] forza [illegible] per la realizzazione dell'opera - incassi una percentuale maggiore degli introiti derivanti dai pedaggi. Parigi ha evidentemente fatto pesare la sua possibilità [illegible] poter optare, e quindi di spendere le sue risorse economiche, per la costruzione o il potenziamento di altre linee di comunicazioni verso il sud ovest e il nord est dell'Europa.

Il presidente francese Chirac

Oggi lo scambio della bozza per l'accordo finanziario in vista dell'incontro fra Chirac e Berlusconi previsto per il 5 maggio Bruxelles verserà 1,3 miliardi

Per l'Italia, invece, il Corridoio 5 può passare solo e unicamente attraverso la pianura padana. Da questo punto di vista c'è da sottolineare che lavori e procedure per la realizzazione delle varie tratte sono in fase avanzata. Pochi giorni fa il ministro delle Infrastrutture, Pietro Lunardi, ha fatto il punto sullo stato di avanzamento della Torino-Milano. La prima tratta, Torino-Novara, ha praticamente raggiunto la metà del percorso: [illegible] pronta al 48 per cento mentre per quanto riguarda la Novara-Milano credo che l'apertura dei cantieri sia ormai [illegible] questione di pochi mesi».

Per la [illegible]ilano-Verona [illegible]diamo di conoscere definitivamente i contenuti prescrittivi dell'approvazione del progetto preliminare da parte del CIPE e di dare avvio al progetto definitivo», spiega il viceministro delle Infrastrutture, Ugo Martinat. Quando la tratta sarà operativa - a partire dal [illegible] - si potrà andare da Milano a Verona in [illegible] un'ora. Il progetto preliminare e lo studio d'impatto ambientale del nodo di Verona [illegible]no stati presentati nel febbraio 2004 al Ministero per l'approvazione ai sensi della le[illegible] Obiettivo. Previsione di attivazione (per fasi funzionali): dicembre 2010 - settembre 2011.

Il progetto preliminare della Verona-Padova sarà presentato nel [illegible] di giugno 2[illegible] al Ministero. Previsione di attivazione: settembre 2011. Per quanto riguarda la Padova-Venezia i lavori sono stati appaltati e attualmente sono [illegible] fase [illegible] realizzazione, l'importo stimato [illegible] di 439 milioni di [illegible]. Fine lavori: dicembre 2006.

«La tratta friulana della Venezia-Trieste-Lubiana/Kiev è compresa tra le opere della legge Obiettivo», spiega ancora Martinat. La tratta è ancora in fase di progettazione. Il preliminare della Ronchi-Trieste è stato presentato nel mese di maggio 2003 al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

«Nel dicembre 2003 - ricorda il viceministro - si è concretizzata la sottoscrizione [illegible] un Accordo Quadro con la Regione Friuli Venezia Giulia per la realizzazione della progettazione preliminare del tratto funzionale Portogruaro-Ronchi». L'importo stimato della Venezia-Trieste è di 6.129 milioni di [illegible]. La conclusione dei lavori è prevista la fine del 2014.

LA REGIONE LAZIO

Il governatore della Regione Lazio Francesco Storace

Storace «apre» ai gay
Presto nuovi servizi per aiutarli

Francesco Storace non solo (più) la qualifica di «omofobo», ma intende dimostrare con i fatti di avere la stessa attenzione per tutte le persone che vivano in una condizione di disagio, indipendentemente dall'orientamento sessuale. Così ieri - durante il convegno sui diritti gay promosso dall'associazione Gay Project presieduta da Imma Battaglia e tenutosi alla Camera - il capo dipartimento degli Affari Sociali della Regione Lazio, Salvatore Cirignotta, ha potuto annunciare - governatore - che si sta studiando il sistema per aiutare le persone omosessuali che siano in difficoltà della loro condizione. Ai tempi «Gay Pride» 2000 Storace si caratterizzò per alcune prese posizione che gli fruttarono l'iscrizione tra i nemici del gay. Gli fu dato dell'intollerante, dell'omofobo, perfino del razzista. Circolò su di lui anche «leyenda negra», secondo alla domanda «Dicci una cosa di destra» avrebbe risposto «A' frocio!», oppure che nella foga di romanista avrebbe detto «Mejo frocio che laziale». Nessuno potrebbe giurare che queste frasi siano state effettivamente pronunciate, ma la leggenda ebbe il corso. Leader del «Gay Pride» fu una brillantissima matematica, Imma Battaglia. Probabilmente tra lei e Storace non deve esserci - in tempo - grande simpatia. Poi però la signora ha fondato l'associazione Di Gay project (che ha organizzato il convegno) l'ha presentata in Regione. Il risultato è un «progetto osservatorio» riservato alle persone omosessuali che si rivolgeranno quanti, adolescenti e non, scoprono omosessuali o transessuali, e ai loro genitori, psicologicamente e socialmente impreparati di fronte alla scoperta di un ruolo di genere dei propri figli». La Regione conta di agire su tre fronti: uno è quello sostegno persona omosessuale che si trovi a disagio, attraverso sportelli, call center, pagine web che permettano di trovare un interlocutore attrezzato. Il secondo è quello della formazione degli operatori (assistenti sociali, addetti agli uffici famiglia, insegnanti, sanitari) perché sappiano rapportarsi a questo tipo di tematiche. Terzo: in caso di mobbing esplicito o sommerso. L'iniziativa è in fase studio ma, appena ci sarà il via da parte della giunta, potrà essere attivata pochi mesi. [r.]

LA RELAZIONE ANNUALE DEL GARANTE DELLA PRIVACY

«Ci spiano e non ci ribelliamo»

Rodotà: deriva tecnologica. Stanca: allarmismi

Raffaello Masci

Non basta più difenderci dalle tracce dei bancomat e dalle carte autostradali, dai telefonini e dalle carte di credito, dai badge elettronici e dalle «banche dati». Oggi la nuova frontiera della privacy è il corpo: non è più un codice applicato una tecnologia «spiarci», ma i dati della nostra realtà fisica letti elettronicamente.

E' il «Grande Fratello» di Orwell, sempre più presente quello che occhieggia dalle pagine della Relazione annuale del Garante della Privacy, Stefano Rodotà, presentata ieri a Roma alla presenza delle massime cariche dello . Un «Grande Fratello» che attenta alla dignità dei cittadini i quali - a giudizio del Garante - «possono perdere la sensibilità necessaria per avvertire i rischi per la loro libertà personale» al punto da non ribellarsi di fronte alla sua intrusione continua.

«Davanti a noi mutamenti che toccano l'antropologia stessa delle persone - ha detto il Garante - siamo di fronte a slittamenti progressivi: dalla persona scrutata attraverso la videosorveglianza e le tecniche biometriche si può passare ad persona "modificata" dall'inserimento di chip ed etichette intelligenti». un contesto che sempre più nettamente ci mostra come diventando "networked persons", persone perennemente in rete, via via configurate in modo da emettere e ricevere impulsi che consentono di ricostruirne movimenti, abitudini, contatti».

Oggi - sostiene la relazione del Garante - la tutela della privacy può più come il tradizionale diritto ad "essere lasciato solo", ma si configura come diritto fondamentale della p, come diritto di controllare la circolazione dei dati personali e di verificarne il loro corretto uso. Tanto più in mondo nel quale si affermando una costante tendenza a delegare alle tecnologie la risoluzione dei problemi, a trasformare il corpo in password, ad attivare flussi continui ed incontrollati di informazioni personali».

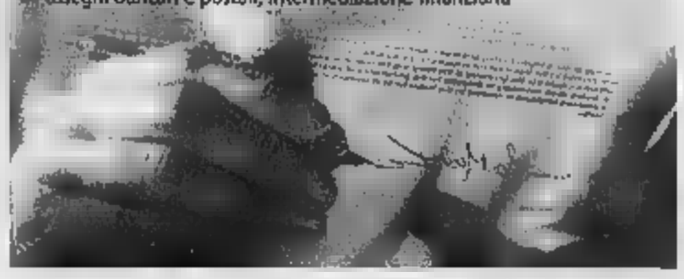
La relazione ha ricordato che, per fare fronte a questa deriva di invasione tecnologica nel privato, l'Autorità garante sta approntando codici deontologici relativi a Internet, alla videosorveglianza, alle indagini difensive, ai rapporti di lavoro, eccetera, dopo quelli - già realizzati - riguardanti il giornalismo, le attività statistiche e quelle storico archivistiche.

La posizione del Garante ha trovato però critiche nelle parole del ministro per l'Innovazione tecnologica, Lucio Stanca, secondo il quale «allarmi frenano l'innovazione. È nel ruolo del Garante lanciare allarmi su potenziali rischi però non vorrei che, in un Paese come l'Italia che ha lato un grave ritardo nell'impiego di queste tecnologie, tali all possano percepiti un freno all'innovazione».

Sta di fatto che i cittadini sono sempre più preoccupati per la violazione della propria privacy, tant'è che nel 2003 decisi 775 ricorsi al Garante (rispetto ai 550 del 2002), state fornite 4914 risposte a quesiti (contro le 3.689 nel 2002) e vi è stato un vero balzo avanti delle risposte richieste informazioni per telefono: da 12.800 a 38.000.

OVE SI NASCONDONO I NOSTRI DATI PERSONALI

1. **PUBBLICA AMMINISTRAZIONE:** banche dati, carta d'identità elettronica, tessera elettorale
2. **SOCIETA' DI SORVEGLIANZA:** telecamere, raccolta di dati biometrici, webcam, etichette intelligenti
3. **MEDIA:** cronache giudiziarie, foto segnaletiche
4. **INTERNET:** spamming, furto di identità, consulenze on line, test genetici on line
5. **TELECOMUNICAZIONI:** Mms, Sms, localizzazione dei cellulari, conservazione dati di traffico, nuovi elenchi telefonici, bollette «in chiaro»
6. **DIRECT MARKETING:** informativa e consenso, «profilazione» dei clienti
7. **SANITA':** dati genetici, banche del Dna, procreazione assistita
8. **RAPPORTO DI LAVORO:** salute dipendenti, controllo a distanza dei lavoratori, gestione curricula
9. **ATTIVITA' GIUDIZIARIE E DI POLIZIA:** consultazione casellario giudiziale da parte delle pubbliche amministrazioni, acquisizione dati da parte delle autorità di pubblica sicurezza
10. **MOVIMENTI POLITICI:** uso di dati per propaganda elettorale
11. **VITA SOCIALE:** censimenti, elenchi dei contribuenti ad alto reddito
12. **IMPRESE:** trasferimenti di dati, misure di sicurezza
13. **BANCHE E ASSICURAZIONI:** «centrali rischi» private, e-banking, anagrafe assegni bancari e postali, intermediazione finanziaria



LOTTO CONCORSO N. 34

			l' 28		2004
Bari	89	32	60	59	4
Cagliari	67	1	3	2	23
Firenze	35	40	83	77	75
Genova	66	21	28	53	77
Milano	42	52	21	89	2
Napoli		12	50	7	19
Palermo	60	12	53	32	34
Roma	90	7	15	35	18
Torino	74	26	20	14	51
Venezia	86		44	84	64

35 - 42 - 60 - 88 - 89 - 90
Numero jolly 86

Montepremi
€ 5.574.033,90

Nessuno 6
Jackpot 12.208.117,80

Nessun 5+1
Jackpot € 9.723.207,70

	Punti	€
Ai 78	8	61.933,71
Ai 2.726	4	408,95
Ai 100.308	3	11,11

IL MINISTRO MORATTI DOPO LE POLEMICHE

«Darwin anche alle elementari»

Il ministro Letizia Moratti

«Nessuna cancellazione dell'evoluzionismo dalla scuola». Lo assicura il ministro dell'Istruzione, Letizia Moratti, replicando alle polemiche sulla possibile abolizione delle teorie di Darwin dai programmi scolastici italiani.

Il ministro, dopo aver diffuso una nota nel pomeriggio, è intervenuta in serata programma «Batti & Ribatti» Raiuno: «Noi abbiamo cercato valorizzare la libertà insegnamento in con i principi costituzionali e con la legge sull'autonomia scolastica - ha detto - Siamo passati dai programmi rigidi alle indicazioni di principio da cui gli insegnanti adattano liberamente l'insegnamento base al contesto nel quale operano e in relazione al quadro psicologico degli allievi».

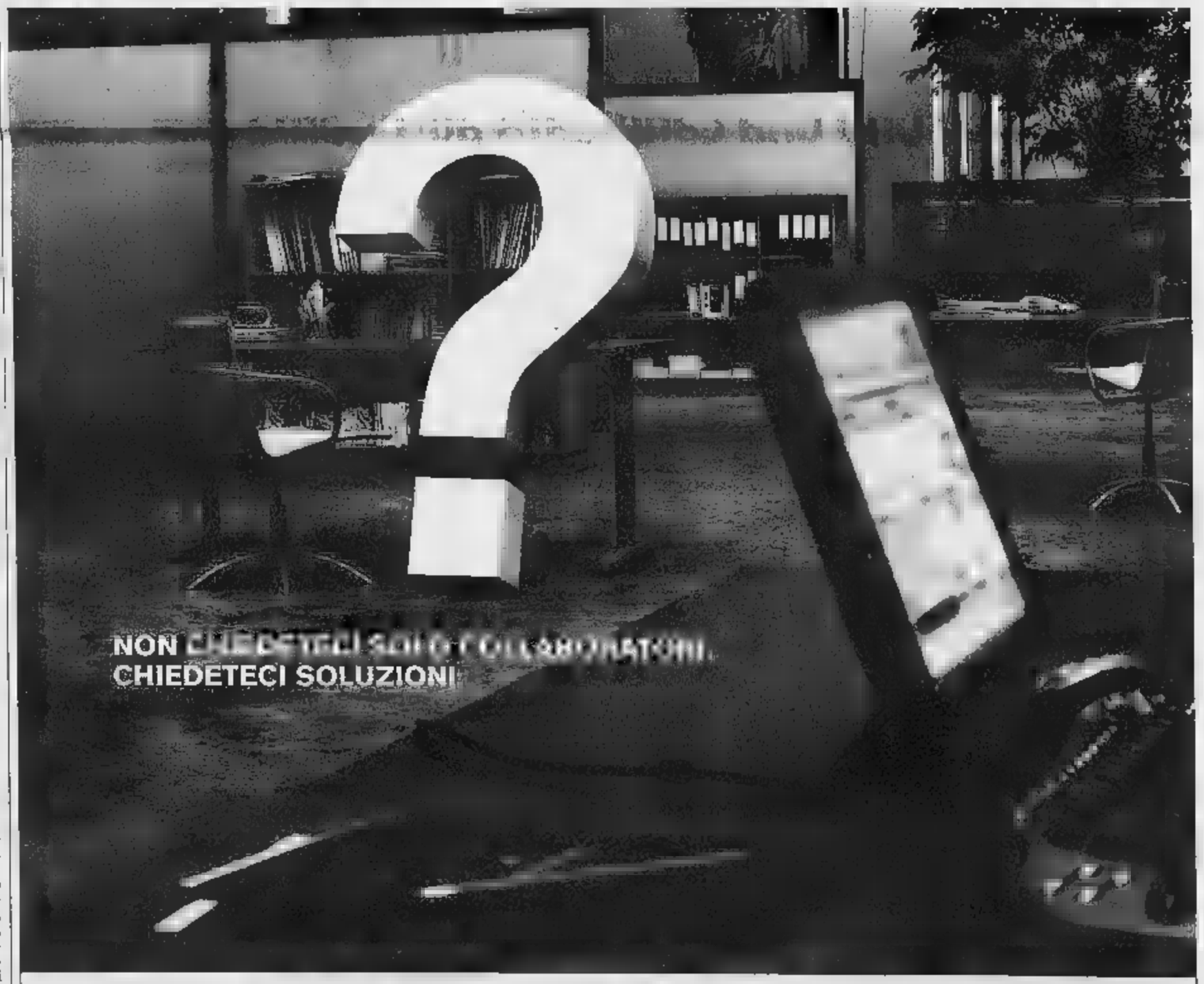
«Anche alla luce del dibattito di questi giorni e per corrispondere ai timori della comunità scientifica - ha aggiunto Moratti - ho nominato una commissione presieduta dal premio Nobel senatore Rita Levi Montalcini per dare indicazioni su tutto il settore della scienza e della vita e quindi anche sulle teorie dell'evoluzione. Questa commissione lavorerà liberamente, senza vincoli e senza indicazioni. Produrrà basi metodologiche modo che che le teorie dell'evoluzione, sulla base dei nuovi principi, trovino un corretto modo di insegnamento. L'insegnamento delle teorie di Darwin sarà assicurato sin dalle elementari. Lo ha detto ieri, in una nota, il ministro dell'Istruzione Letizia Moratti, che ha una Commissione presieduta premio Nobel Rita Levi Montalcini per dare indicazioni su tutto il settore della e della vita e quindi anche sulle teorie dell'evoluzione e dunque anche su Darwin».

L'assicurazione della Moratti è stata accolta soddisfazione dal mondo scientifico. Nei giorni scorsi tutta Italia lanciato due appelli per chiedere la modifica del decreto ministeriale, firmati da migliaia di studiosi tra i quali l'ex ministro della sanità Umberto Veronesi, i premi Nobel Rita Levi Montalcini e Renato Dulbecco, i genetisti Cavalli Sforza e Bruno Dallapiccola. Anche la più antica istituzione scientifica italiana, l'Accademia dei Lincei, tramite po di soci i quali Enrico Alleva, Carlo Alberto Redi, Ernesto Capanna e Stefano Turillazzi deciso di scendere in campo.

La protesta, era rivolta contro il rischio di vedere esclusa dalla scuola media la teoria che rappresenta fondamento della biologia moderna. Il genetista Bruno Dallapiccola aveva definito senza mezzi termini «stupida e antistorica» la scelta di escludere l'evoluzionismo dai programmi scolastici. Che il tema delle teorie evoluzionistiche possa essere assicurato sin dalle elementari «è molto importante perchè proprio in quel periodo bambino comincia a comprendere il mondo vivente con animali e piante - l'etologo Enrico Alleva -. Raramente è vista una mobilitazione così vasta e compatta del mondo scientifico laico e cattolico; una prova di maturità culturale molto preziosa».

Soddisfatta, ma solo in parte, l'opposizione politica: «Incredibile: anche la Moratti, di in tanto, fa indietro», dice la diessina Alba Sasso. «C'è voluta una mobilitazione degli intellettuali, c'è voluto un appello promosso da scienziati di fama internazionale e sottoscritto da oltre quarantamila persone per convincere il ministro, per ora. Quanti altri appelli ora per reintrodurre lo studio della rivoluzione industriale, per cassare quella sintomatica frase che parla di "conseguenze della diffusione delle idee illuministe"?».

[r.crl.]



Trovare i collaboratori giusti per la vostra azienda è sempre stato il nostro punto di forza. E è tuttora. Ma oggi possiamo offrirvi un servizio ancora più efficiente. Manpower, infatti, è un partner capace di fornirvi le soluzioni più complete per la gestione delle risorse umane. Oggi più che mai, grazie alle opportunità di sviluppo che si presentano in seguito all'introduzione della Legge Biagi. Informatevi in una delle 330 filiali Manpower presenti in tutta Italia. Una grande soluzione vi sta già aspettando.

MANPOWER
ESPERTI IN RISORSE UMANE

[redacted]

Il presidente Trantino: «Approvata relazione di assoluto rigore e grande contenuto. Non escludo la proroga delle indagini»

■ E' [redacted] approvata ieri la relazione «intermedia» che la Commissione Telekom Serbia presenterà al Parlamento. Il presidente Enzo Trantino (An) ha fatto trapelare che il centrodestra punta a non chiudere l'attività della Commissione Telekom Serbia il 10 luglio, non escludendo l'eventualità che [redacted] pro[redacted] autunno il Parlamento voti [redacted] legge istitutiva di una [redacted] Commissione che continui a indagare sull'operazione della telefonia serba. Trantino parla di «legittimo orgoglio»: «Nessuno tre-quattro mesi fa avrebbe scommesso un solo euro che avremmo approvato una relazione di assoluto rigore [redacted] grande contenuto. Eravamo pronti sin dall'inzio dell'anno. Siamo st[redacted] costretti a questa tempistica perché speravamo di vedere in quest'aula i politici dell'epoca».

Enzo Trantino

LISTE ALLE EUROPEE

«Bocciati» dal ministero dell'Interno i simboli di 11 partiti No anche ad Alternativa Sociale della Mussolini

■ Il ministero dell'Interno ha «ricusato» 11 dei 70 contrassegni per le Europee presentati da partiti e movimenti politici, tra cui quelli di Alternativa Sociale con Alessandra Mussolini e del Movimento sociale Fiamma tricolore. Due le possibilità: accettare [redacted] modifica dei contrassegni in base alle indicazioni del Viminale oppure presentare ricorso entro [redacted] in Cassazione. Oltre ad Alternativa sociale [redacted] Alessandra Mussolini e al [redacted] stati ricusati i contrassegni di Democrazia cristiana europea, Comitato difesa pensionati, Lega per l'autonomia alleanza lombarda, Partito socialista democratico italiano-Psdi, Federazione dei Verdi, Antiproibizionisti sulla droga contro [redacted] criminalità politica e comune, Nuova Italia, Democrazia Cristiana-Paese nuovo, Movimento repubblicani europei.

Alessandra Mussolini

AN: LA SMETTA CON LE TELENOVELAS. L'OPPOSIZIONE SOLIDALE SCRIVE A PERA E CASINI

Annunziata: via il Cda e Cattaneo

Rai: il presidente s'appella al Parlamento, è polemica

Il presidente della [redacted] Lucia Annunziata

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

«Il Parlamento rifletta sull'opportunità di mandare a casa al più presto il cda e il direttore generale». Con questa dichiarazione, che conclude l'ennesima denuncia della «parzialità ideologica dell'attuale gestione, che sta destabilizzando l'azienda [redacted] compromettendo il rapporto col paese» Lucia Annunziata fa di [redacted]ovo scalpore e suscita approvazione del centrosinistra (dove [redacted] deputati hanno firmato [redacted] appello a Pera e Casini «affinché ripristino l'assetto di garanzia da loro scelto alla Rai») e reazioni irridenti nel centrodestra che la invita a dimettersi lei. Annunziata [redacted] affatto. Anzi. «Sperando che il processo di ricambio arrivi presto - afferma - continuerò ad esercitare il mio ruolo di presidente di garanzia secondo co[redacted] e secondo diritto. Esattamente come ho fatto fino [redacted] oggi». Una chiusa che viene letta dai consiglieri come un ritorno della presidente dopo lo scontro [redacted] scorsi che l'aveva spinta a disertare il cda.

Il consiglio privo di presidente era andato avanti come un trattore, deliberando fra l'altro un comitato di garanzia elettorale quasi tutto di centrodestra («Che garanzia è?», aveva protestato l'opposizione, che oggi denuncia il tentativo di «militarizzare l'azienda»). Il consigliere anziano Alberoni aveva addirittura preso l'iniziativa di convocare lui il prossimo cda. A Milano. «L'ho convocato io perché Annunziata non c'era, ma ho recepito [redacted] indicazioni da lei venute la settimana scorsa», spieg[redacted] adesso conciliante il professore, dicendosi «molto contento» che Annunziata annunci di voler tornare. «Doppiamente contento, anzi, perché [redacted] mi evita di fare il presidente al suo posto». Alberoni vuol «sdrammatizzare» le polemiche, «che sono anche il frutto delle tensioni politiche nel paese». «Lieto che la dottoressa Annunziata si sia confermata nella carica alla quale è stata eletta nel cda» è anche Petroni. Così pure Rumi, per il quale le funzioni [redacted] presidente [redacted] molto importanti nell'attuale equilibrio del consiglio».

Polemico invece Veneziani. Il consigliere in quota An giudica «insensata, frutto di una posizione tribunizia esasperata» la dichiarazione di Annunziata che, [redacted] suo avviso «ha inteso la [redacted] missione come una missione suicida [redacted] sadomaso» [redacted] la invita a «smettere i panni del kamikaze e [redacted] riprendere quelli del presidente». Stessi toni aspri si ritrovano nelle parole di Ignazio La Russa, coordinatore di An e primo sponsor del dg Cattaneo, che liquida così gli ultimi eventi: «Ci s[redacted] problemi più seri e importanti della sceneggiata e delle liti da cortile che [redacted] propone Annunziata con i suoi botta [redacted] risposta. La presidente si renda conto che l'audience della telenovela che recita è molto bassa».

Perché tanto astio [redacted] parte [redacted] An, all'inizio per nulla ostile alla presidente di garanzia? E perché tanta fretta nel [redacted] il prossimo cda? Ai piani alti di viale Mazzini [redacted] dice che tutto è legato alle nomine che Cattaneo dovrebbe proporre al prossimo cda. Un pacchetto messo a punto per accontentare in particolare gli appetiti di An e i progetti cari al consigliere Veneziani. Questi ultimi [redacted] chiamano Rai Futura, un canale culturale digitale che dovrebbe decollare con un ufficio e 14 persone, per ora [redacted] filiazione di Rai Doc, uno dei due canali digitali in corso d'opera (l'altro è Rai Utile) di cui condividerebbe a metà il budget di 4 milioni di euro. Di qui l'esigenza di piazzare a R[redacted] Doc un certo Blasi, un esterno in quota An oggi a contratto alla direzione Comunicazione di Paglia (An), sfilandolo all'interim del presidente di Rai Sat Carlo Sartori (Fi), mentre il [redacted] vice Marco Conti (Udc) controlla Rai Utile, direttore Lonardi (Fi). Una lottizzazione che si completerebbe con l'arrivo di Anastasia (An) alla direzione della stessa Rai Sat.

Altre nomine in vista: la presidenza di Rai Cinema (casella Fi da riempire, dopo la rinuncia di Zeffirelli), con [redacted] vicedirezione allo stesso Paglia e un'altra alla Lega. Il Carroccio guadagnerebbe anche il Coordinamento sedi regionali per Marano, che abbandonerebbe Rai Due, i [redacted] ascolti sono [redacted] storici, al milanese Ferrario. Mentre Gorla (Fi-ex Mediaset), assecondando i piani della Bergamini, lascerebbe [redacted] Palinsesto per installarsi alle Risorse tv.

D'ALEMA E LA BANCARELLA DI MAMMA BERLUSCONI

L'Italia deve essere più competitiva per [redacted] sul mercato, in quanto [redacted] «incalzata dal basso, dai grandi Paesi emergenti»: così il presidente del Ds, Massimo D'Alema, si [redacted] espresso in un convegno a Pescara, e per spiegare qual [redacted] la situazione, ha fatto riferimento «alla bancarella della madre di Berlusconi», venutagli in mente durante una visita [redacted] Cina. «In un centro commerciale alla periferia di Pechino - ha detto D'Alema - fuori c'è scritto "qui nulla è autentico". Ci sono prodotti taroccati che costano 3, 5, 10 euro e si può anche trattare sul prezzo. Credevo di aver trovato la bancarella della mamma di Berlusconi quella che tutte le massaie cercano e che non trovano perché non c'è, come la maggior parte delle cose che dice Berlusconi». Secca replica di Giorgio Lainati: «L'odio verso Silvio Berlusconi è tale che D'Alema ne offende persino la madre: è davvero un uomo senza principi e senza alcuna morale».

LA POPOLARE GIORNALISTA SPIEGA LE RAGIONI DELLA SUA PARTECIPAZIONE ALLE ELEZIONI EUROPEE

Gruber: mi ha convinto Prodi sono una candidata autonoma

Botta e risposta con il direttore del Tg1 Mimun sulla tv pubblica «La mia campagna sarà sulla correttezza dell'informazione»

«Ho posto soltanto una condizione: non essere considerata in quota a nessuno dei quattro partiti»

L'ex conduttrice del Tg1 Lilli Gruber

ROMA

Non sa ancora se oggi parteciperà alla manifestazione pacifista indetta dai familiari degli ostaggi. [redacted] ho ancora avuto il tempo di pensarci. Sono qui in mezzo a mille telefonate e incontri, in un mese e mezzo devo organizzare dal niente una campagna elettorale», si schermisce al telefono Lilli Gruber. Obe[redacted] lavoro, nella sua prima giornata di ex conduttrice e [redacted] ex inviata del Tg1. Una uscita dalla [redacted] Rai, quella di Gruber, [redacted] priva di polemiche. «In vent'anni ho avuto tanti direttori [redacted] amministratori ma mai, prima d'ora, era prevalsa nella Rai, e in particolare al Tg1, la tentazione di omologare l'informazione al pensiero unico di una maggioranza parlamentare e di governo», è subito partita in quarta, nella stessa lettera di dimissioni. Deluso e risentito, il direttore Clemente Mimun, che le aveva perfino fatto gli auguri, ha replicato secco, criticando «la mancanza di stile» e difendendo il suo tg. Ora, dopo aver letto le anticipazioni di una intervista all'*Espresso* della ex conduttrice, la attacca frontalmente. «C'è chi passa anni a raccontare che con la politica non vuole avere niente a che fare. Poi a dire che la politica deve stare alla larga dalla Rai. E' la stessa persona - afferma sarcastico Mimun - che poi [redacted] candida [redacted] capolista di [redacted] schieramento alle Europee; che spiega che l'offerta [redacted] arrivata [redacted] quattro segretari di partito; che aggiunge come la proposta è stata accompagnata dalla telefonata di incoraggiamento del leader».

Già, pare che Romano Prodi, che l'aveva sentita prima di Natale per farle i complimenti sul [redacted] libro sull'Iraq, le abbia telefonato nei giorni scorsi per incoraggiarla. Pare che [redacted] nato nelle [redacted] ultime settimane, al suo ritorno da Baghdad. A dir il vero, a rivendicare l'idea di candidare alle Europee per il Listone la telegiornalista più nota d'Italia, facendone addirittura la capolista nella popolosa circoscrizione del Centro, sono stati i Ds. Che poi hanno dovuto rinunciare a una delle tre «teste di lista» che spettavano loro. Ma lei ha [redacted] insistito per [redacted] una «indipendente»... «L'unica condizione che ho posto è di non essere considerata in quota a [redacted] dei quattro partiti», tiene [redacted] rimarcare l'ex conduttrice. Anche perché, spiega, «credo che gli italiani chiedano uno schieramento unito, senza divisioni».

«Autonoma» così come è sempre stata alla Rai, sostiene Gruber. Che in effetti, a differenza di Car[redacted] Lasorella [redacted] Piero Badaloni, non ha mai prestato il suo volto [redacted] sponsorizzazioni partitiche. Certo, di battaglie in Rai ne ha fatte. La chiamavano «Lilli la Rossa» [redacted] «la pasionaria», [redacted] tempo della rivolta del Tg1, quando i barricaderi della corazzata Rai, complice Tangentopoli, riuscirono nell'impresa di cacciarne il direttore, che allora era Bruno Vespa. Storia passata. Oggi, Gruber rifiuta persino di pensare che l'offerta [redacted] candidarsi [redacted] dalla sua popolarità televisiva. Si dice «più preoccupata dell'ingerenza della politica sulla tv che di quella della tv sulla politica».

La battaglia «per dotare l'informazione di quelle regole di cui soprattutto l'Italia avverte il bisogno» e «l'impegno per la pace e contro [redacted] tragica sfida del terrorismo internazionale» [redacted] i temi cardine della sua campagna elettorale. Insieme all'Europa, [redacted]turalmente. «Io all'Unione credo davvero», assicura all'*Espresso*. Sottolineando il [redacted] «profilo europeo naturale»: altoatesina, [redacted] da una terra di confine ed [redacted] bilingue, [redacted] marito francese, parla l'inglese correntemente causa [redacted] suo lavoro. «Se non mi sento una cittadina europea io...». Un impegno insomma, quello politico che è un po' «una prosecuzione» [redacted] percorso personale e professionale. E la coll[redacted] subito nel mezzo del dibattito con idee precise: «In Iraq non ci si doveva andare. Ora per riuscire a coinvolgere l'Onu con [redacted] ruolo forte credo sia indispensabile un passo indietro delle forze della coalizione. Anche se al momento la priorità sono gli ostaggi». Dopo di che, tutto resta da fare. Ed è tanto, anche perché Gruber è pure [redacted] lista nel Nord [redacted]. L'organizzazione della campagna, lo staff, la sede, il sito internet, il calendario delle manifestazioni. Una montagna di lavoro tale che la Quercia le ha [redacted] accanto una persona esperta e navigata come Guido Alborghetti. «Punterò sul contatto con la gente», anticipa lei. Certo, sarebbe straniante vederla [redacted] tv intervistata da Anna La Rosa.

[m. g. b.]

VUOI GESTIRE LA TUA AZIENDA NEL MODO PIÙ EFFICIENTE?
NON TI MUOVERE.

www.sap.com/italy/ungiorno

Scopri SAP Business One, il software gestionale rapido da installare, facile da usare, creato per le piccole imprese. Fino al 14 maggio SAP, attraverso i [redacted] Partner presenti su tutto il territorio nazionale, viene direttamente nella tua azienda per presentarti tutte le sue innovative funzionalità. E a dimostrarti quanto puoi risparmiare adottandolo. Ma non è tutto: se acquisterai SAP Business One entro il 30 giugno, grazie ad una convenzione tra SAP e una primaria società finanziaria, c'è [redacted] tua disposizione un finanziamento allo 0% [redacted] 12 mesi*.

THE [redacted] BUSINESSES [redacted]

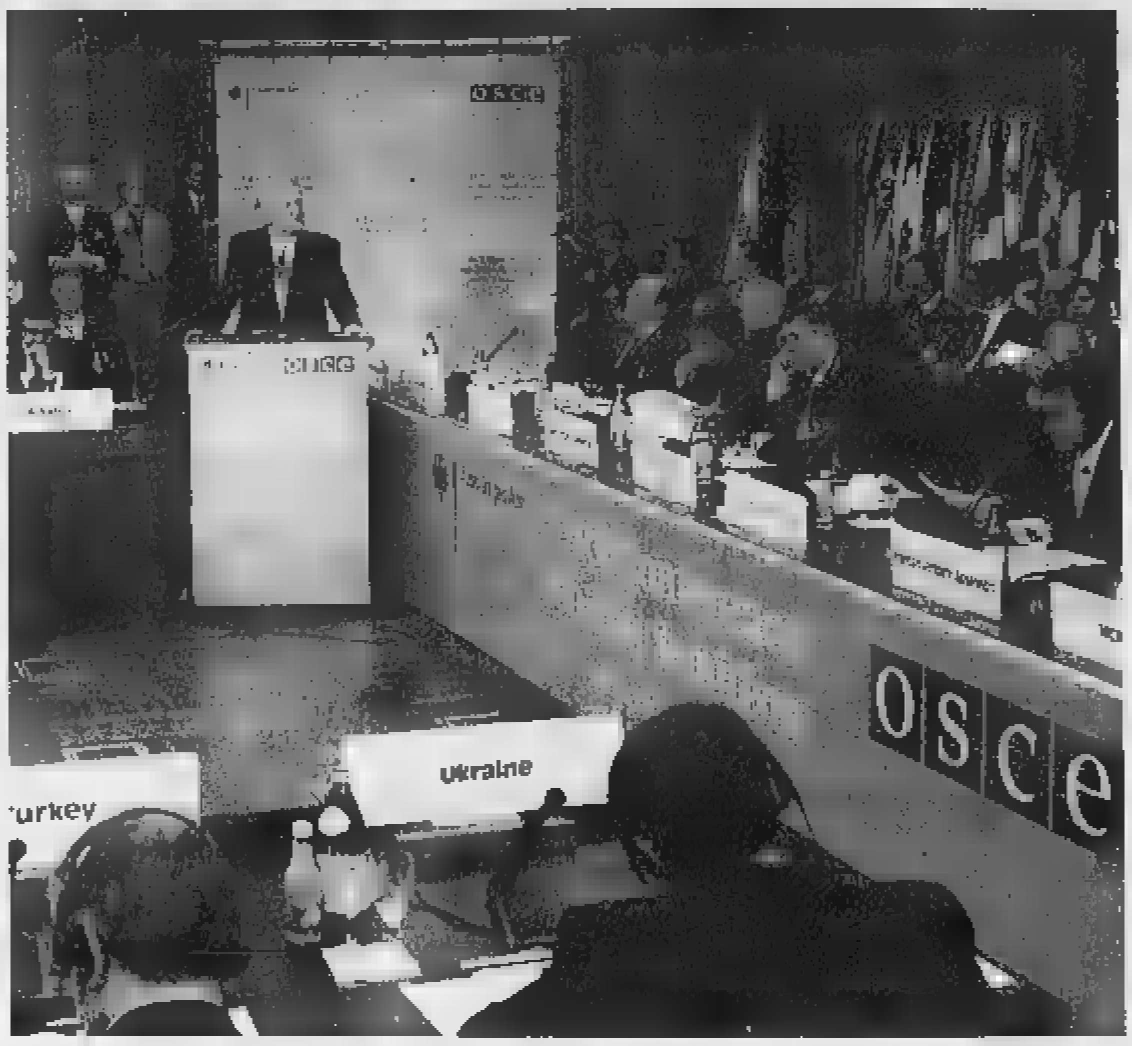
© 2004 SAP AG. SAP [redacted] logo SAP sono marchi registrati di SAP AG [redacted] Germania e in diversi altri paesi.

*TAEG: 0% - TAN: 0%. La concessione del finanziamento è soggetta alla preventiva approvazione da parte della società finanziaria.

NELLA CITTA' SIMBOLO LA RIUNIONE ORGANIZZATA DALLA CONFERENZA PER LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA

Consulto a Berlino su un mondo malato di antisemitismo

Presenti delegati di 55 Paesi, 5 dei quali arabi. Colin Powell: «Siamo noi i nuovi combattenti, perché quel mostro non è nella storia ma è davanti [redacted] noi, oggi. Le prossime generazioni non devono conoscerlo»



Una immagine della conferenza dell'Osce sull'antisemitismo

Per il ministro degli Esteri irlandese, presidente di turno dell'Ue, guai a confondere il fenomeno con la critica verso Israele. Ma il presidente tedesco Rau avverte: spesso dietro quelle critiche si nasconde un messaggio antisemita

Fiamma Nirenstein
Inviata a BERLINO

E' stata una anti-Durban, tre anni dopo la riunione dell'Onu tenuta in Sud Africa che da conferenza contro il razzismo diventò una conferenza antisemita. Alla conferenza dell'Osce nella capitale tedesca ieri Colin Powell ha esclamato: «Siamo qui, proprio a Berlino, per organizzare la nostra battaglia contro l'antisemitismo: siamo noi i nuovi combattenti, perché quel mostro non è nella storia ma è davanti a noi, oggi, con tutto il suo orrore. Le prossime generazioni non devono conoscerlo».

Berlino, nella sede marziale ed enorme del ministero degli Esteri, a pochi passi dal Bundestag, dalle piazze e dalle strade in cui fu annunciato lo sterminio degli ebrei negli Anni Tren[redacted] e dove marciarono le armate di Hitler: «Non posso fare [redacted] di guardarmi intorno - ha detto [redacted] Premio Nobel sopravvissuto all'Olocausto Elie Wiesel - [redacted] pensare quanto [redacted] importante che questa riunione si svolga proprio in questa città». L'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa ha invitato mille delegati di tutti i [redacted] Stati membri: si tratta dei Paesi europei, del Caucaso, dell'Asia Centrale, del Mediterraneo (cinque arabi più Israele), oltre [redacted] Giappone, Thailandia, Corea del Sud [redacted] Afghanistan. I personaggi che hanno preso la parola sono quelli che decidono la politica mondiale, e gli intellettuali che hanno maggiore esperienza della vicenda degli ebrei: Colin Powell, Joschka Fischer, Simone Weil, Miguel Moratinos, quasi tutti i ministri degli Esteri o i vice (per noi il sottosegretario Margherita Boniver).

La veste della conferenza, che è iniziata ieri mattina e che continua per tutta la giornata di oggi, è quella delle grandissi[redacted] occasioni. Fa da sfondo a una svolta concettuale: si tratta del riconoscimento di un fenomeno lungamente negato, e talvolta perfino occultato come al tempo dell'analisi dell'Unione europea, della grande ondata di antisemitismo, del su[redacted] carattere «vergognoso per la civiltà, e ancora, sì, grandemente pericoloso e allarmante», come ha detto Fischer; e si tratta anche dell'imbarazzante acquisizione del fatto che il nuovo antisemitismo si connette, come ha detto la maggior parte degli oratori, a un'aggressiva propaganda contro lo Stato di Israele.

Fino dalla sua nascita, l'Osce ha usato per l'antisemiti[redacted] termini aspecifici: razzismo, xenofobia, [redacted] simili. Del resto, ogni altra grande organizzazione internazionale, e soprattutto l'Onu, ha evitato con costanza sorprendente di utilizzare la parola antisemitismo nelle sue risoluzioni. Nel [redacted] furono gli Stati Uniti a proporre all'Osce l'attuale conferenza, e la cosa incontrò una certa resistenza: parliamone, si disse, ma [redacted] una linea «contro l'intolleranza in generale». [redacted] seguito, però, di fronte alla crescita [redacted] degli attacchi antisemiti, fisici e ideologici, l'Osce si è risolta [redacted] questa conferenza. In generale la considerazione dell'uso dell'antisemitismo come «strumento di lotta politica improprio contro lo Stato di Israele» è la novità della discussione di ieri.

C'è chi ci crede di più, come il presidente tedesco Johannes Rau, [redacted] chi di meno, [redacted] il ministro degli Esteri dell'Irlanda (ora alla presidenza dell'Unione europea) Brian Cowen. Quest'ultimo ha ripetuto nel suo intervento: guai [redacted] confondere la critica allo Stato di Israele con l'antisemitismo. Rau, invece, anche se con molti distinguo, ha ricordato [redacted] momento più oscuro della storia dell'Onu», quando la risoluzione 3379 del 1975 dichiarò il sionismo uguale al razzismo. «Spesso dietro la criti[redacted] si cela un messaggio antisemita, anche [redacted] Israele ha il diritto che hanno i veri amici, quello di essere criticati». Tuttavia, ha detto Rau, cerchiamo di immedesimarci con i figli degli scampati alla Shoah che, [redacted] causa del terrorismo suicida, seguitano a vivere una minaccia esistenziale».

Ieri è anche circolato un nuovo rapporto del European Monitoring Center on Racism and Xenophobia: conferma la grande ondata antisemita in Europa [redacted] ammette, [redacted] che aveva celato in prima istanza, che essa abbia tra le sue [redacted] pregiudizio di ambienti di giovani musulmani nelle varie città europee.

Insomma, come un[redacted] schiaffo, l'antisemitismo si è mostrato con tutta la [redacted]ua forza proprio a Berlino; è sembrato dettato dall'ansia di rimediare, finalmente, a un guaio inaudito il ritmo di lavoro di [redacted] sessioni, tre workshop e svariati interventi straordinari come quello di Powell, di Wiesel, di Simone Veil; già nella prima giornata si [redacted] affollati sui tavoli proposte per nuove leggi, nuovi curriculum di educazione, nuove regole: come punire, [redacted] insegnare? Studiare la storia dell'Olocausto? La cultu[redacted] ebraica? La storia di Israele? Proibire? Consigliare?

Il grande [redacted] scandalo dell'antisemitismo [redacted] infisso proprio nel cuore della globalizzazione, dove insieme con questo fenomeno si sviluppano l'intolleranza e anche il terrorismo. Ma quanto è complesso metterci le mani: per ora la più unificante [redacted] la proposta di Wiesel, che vuole fare uscire dalla conferenza un messaggio universale, «poetico», cui tutti nelle scuole e nella società debbano dedicare almeno un giorno all'anno di riflessione.

I cadaveri di quattro ribelli islamici thailandesi uccisi

ASSALTO DI SEPARATISTI MUSULMANI ALLE CASERME NEL SUD, REPRESSIONE CON CENTINIAIA DI MORTI

Thailandia, battaglia nella moschea

BANGKOK

Almeno 112 persone, in gran parte ribelli musulmani, sono state uccise ieri in un'improvvisa esplosione di violenza nel Sud della Thailandia. Il capo dell'esercito thailandese Chaiyasidh Shinawatra, parlando in una conferenza stampa a Bangokok, ha detto che 107 ribelli e cinque soldati sono morti in diversi scontri a fuoco.

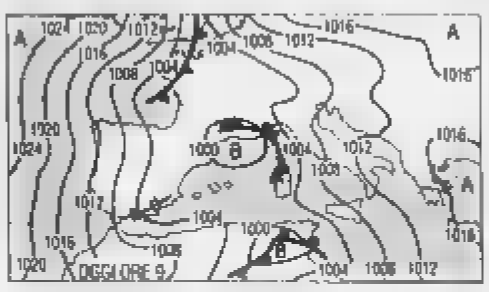
Le violenze sono iniziate con i simultanei attacchi a cinque stazioni di polizia nella provincia di Yala, 1300 chilometri a sud della capitale. Mentre i poliziotti rispondevano al fuoco, l'esercito è stato chiamato ad affiancarli. Nelle ore [redacted] altri focolai di violenza sono esplosi nelle vicine province di Pattani e di Songkhla, coinvolgendo quasi tutte le regioni meridionali abitate da musulmani. I seguaci dell'Islam sono il cinque per cento dei 60 milioni di abitanti del Paese che in grande maggioranza sono buddhisti.

L'episodio più grave è avvenuto nei pressi della città di Pattani, dove decine di ribelli si sono rifugiati in una moschea continuando a sparare sui soldati pri[redacted] di essere sopraffatti. Gli attaccanti erano vestiti [redacted] o di grigio e avevano fucili, ma anche spade e machete, molti avevano in [redacted] una fascia [redacted] o bianca, come segno di appartenenza a qualche organizzazione. I testimoni affermano che i ribelli erano in gran parte giovani e giovanissimi.

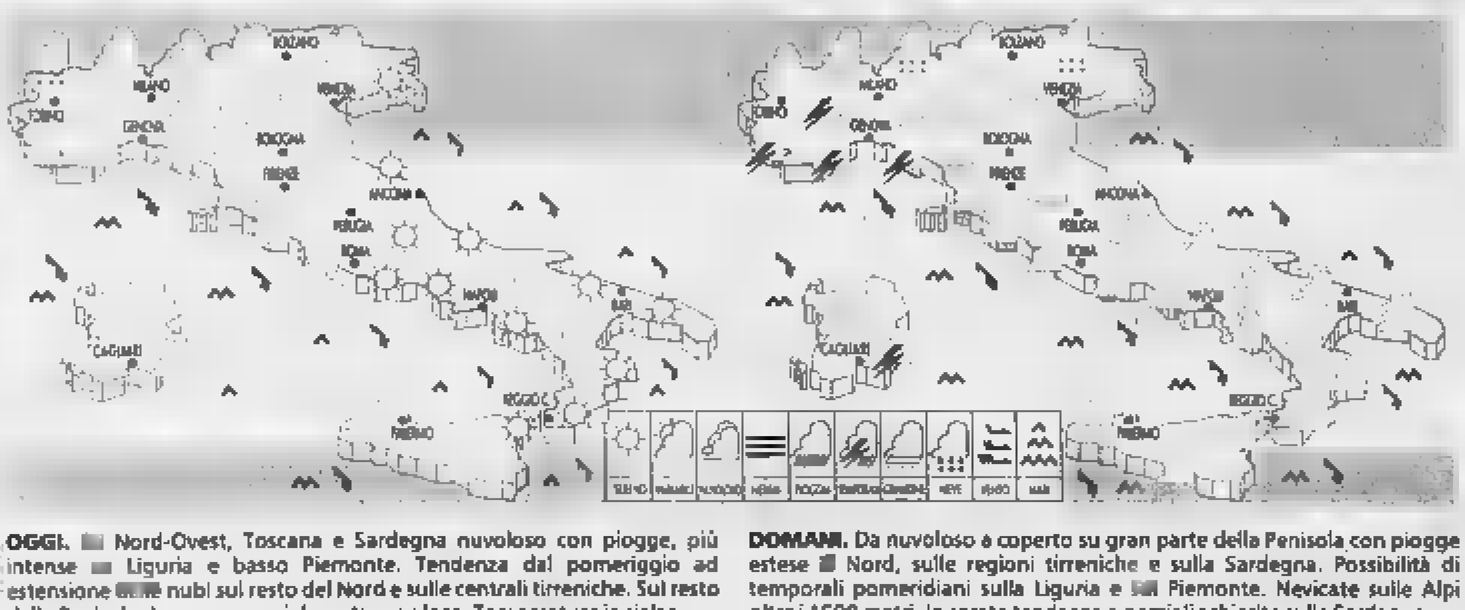
Un'ondata di violenza si è scate[redacted] nel Sud della Thailandia a partire dallo scorso gennaio, quando quattro soldati furono uccisi nell'attacco a una base militare nella provincia di Narathiwat. Messi in fuga gli aggressori, [redacted] soldati trovarono circa 400 fucili automatici abbandonati. Nei mesi successivi 65 persone sono state uccise in una serie di attentati. Non ci sono state rivendicazioni e il governo del primo ministro Thaksin Shinawatra [redacted] ha dato una precisa identificazione dei guerriglieri, parlando di volta in volta di «secessionisti», «terroristi» [redacted] «membri di bande di gangstars».

La Thailandia è uno dei paesi dove è stata negli anni passati forte la presenza di estremisti dell'Internazionale islamica che ha il [redacted] principale punto di riferimento in Al Qaeda, l'organizzazione terroristica fondata da Osama bin Laden e ritenuta responsabile degli attentati dell'11 settembre 2001 negli Usa. Lo scorso agosto, la polizia thailandese in collaborazione con l'Fbi ha arrestato nel Nord [redacted] Paese Riduan Isamuddin detto Hambali, l'uomo di fiducia di Bin Laden nel Sudest asiatico considerato l'organizzatore degli attentati a Bali, in Indonesia (12 ottobre 2002), in cui rimasero uccise [redacted] persone. (Ansa)

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



TRE GIORNI [redacted] Nell'ambito della vasta depressione, che incombe sull'Europa centro-occidentale e sul Nord Africa, sono presenti alcuni sistemi nuvolosi destinati a convergere sulla nostra Penisola. Provocheranno un progressivo deterioramento del tempo che culminerà nella giornata di domani con episodi di maltempo più insistenti e consistenti al Nord, al Centro e sulla Sardegna. Tendenza per dopodomani: sulle regioni settentrionali e centrali, sulla Sardegna e sulla Campania, ancora annuvolamenti più o [redacted] intensi. Non si escludono parziali schiarite sulle regioni tirreniche. Poco nuvoloso al Sud.



OGGI. [redacted] Nord-Ovest, Toscana e Sardegna nuvoloso con piogge, più intense [redacted] Liguria e basso Piemonte. Tendenza dal pomeriggio ad estensione [redacted] nubi sul resto del Nord e sulle centrali tirreniche. Sul resto della Penisola da poco a parzialmente nuvoloso. Temperature in rialzo.

DOMANI. Da nuvoloso a coperto su gran parte della Penisola con piogge estese [redacted] Nord, sulle regioni tirreniche e sulla Sardegna. Possibilità di temporali pomeridiani sulla Liguria e [redacted] Piemonte. Nevicate sulle Alpi oltre i 1500 metri. In serata tendenza a parziali schiarite sulla Sardegna.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	11	18	Bologna	8	22	Bari	[redacted]	[redacted]
Bolzano	9	24	Firenze	10	25	Napoli	10	20
Verona	10	24	Pisa	7	21	Potenza	8	21
Trieste	12	19	Ancona	8	22	S. M. Leuca	[redacted]	19
Venezia	9	21	Perugia	10	21	Reggio C.	12	22
Milano	12	25	Pescara	6	21	Palermo	12	21
Torino	12	20	L'Aquila	6	19	Catania	11	21
Cuneo	[redacted]	[redacted]	Roma Ciamp.	10	20	Messina	14	20
Genova	15	18	Roma Fium.	7	19	Alghero	7	23
Imperia	12	18	Campobasso	9	17	Cagliari	10	20

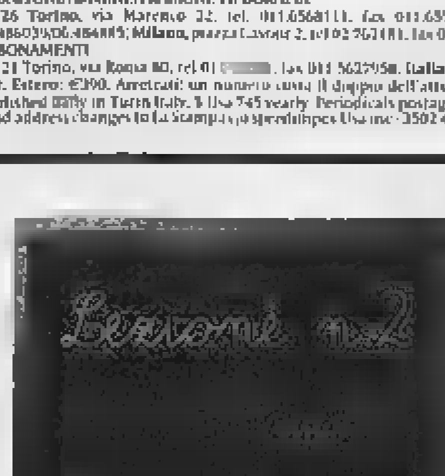
CITTA' [redacted] (PREVISIONE [redacted] APRILE)

	min	max			min	max	
Amsterdam	5	13	parz. nuv.	Lisbona	10	18	parz. nuv.
Atene	14	23	sereno	Londra	5	12	parz. nuv.
Bangkok	26	34	parz. nuv.	Los Angeles	11	21	parz. nuv.
Berlino	7	16	piovaschi	Madrid	4	15	piovaschi
Bruxelles	5	13	piovaschi	Montecarlo	10	19	parz. nuv.
Bucarest	7	23	parz. nuv.	Montreal	12	23	parz. nuv.
Budapest	12	23	parz. nuv.	Mosca	6	12	piovaschi
Buenos Aires	6	17	sereno	New York	16	27	parz. nuv.
Copenaghen	5	11	parz. nuv.	Parigi	8	13	piovaschi
Dublino	4	12	piovaschi	Pechino	10	17	piovaschi
Francoforte	9	17	piovaschi	Praga	9	19	piovaschi
Gerusalemme	12	22	sereno	Rio de Janeiro	21	26	parz. nuv.
Ginevra	9	17	temporale	Sofia	8	20	parz. nuv.
Helsinki	8	13	parz. nuv.	Sydney	14	22	piovaschi
Il Cairo	17	28	sereno	Tokyo	13	24	sereno
Istanbul	11	20	sereno	Varsavia	10	19	parz. nuv.
Johannesburg	8	[redacted]	sereno	Vienna	11	23	parz. nuv.

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.486039/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 01[redacted], fax 011 5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199. Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. [redacted] La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc - 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c.c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 [redacted] Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 [redacted]logna via Parmeggiani 8, tel. [redacted] 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, [redacted]. 010 53641, fax 010 543197.



CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

Il sodio è fondamentale per il buon equilibrio del metabolismo idrico dell'organismo: se assunto in eccesso, trattiene acqua all'interno dei tessuti e blocca il corretto scambio di liquidi tra le cellule e l'esterno, provocando così ritenzione idrica. Per le diete povere di sodio sono consigliate acque minerali con tenore di sodio inferiore ai 20 milligrammi per litro: Sant'Anna ne ha solo 1,1.

Marca	Sodio mg/l
Sant'Anna	1,1
Levissima	1,6
Vera	2
Vitasnella	3
Rocchetta	4,4
Boario	5
Lete	5,1
Panna	6,5
San Benedetto	6,8
Sangemini	19,6
San Pellegrino	35
Ferrarelle	48
Uliveto	89,2

Fonti dati tratti dal prodotto sull'etichetta e dati di "Acque Minerali e Terapeutiche Italia Annuario 2002/2003" - Beverfood Edizioni s.r.l.

www.santanna.it

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

lucazanini.it

DOV'È FOVATTINI ?!

Il gusto dell'ironia e della battuta fulminante legava due personaggi diversissimi, l'Avvocato Agnelli e Giorgio Forattini. La felicità di questo incontro è testimoniata dalle oltre 150 vignette del libro pubblicate sui giornali dalla metà degli anni `70 in poi.

DA MERCOLEDÌ 5 MAGGIO IN EDICOLA CON LA STAMPA A 6,10 EURO PIÙ IL COSTO DEL QUOTIDIANO

LA STAMPA

Gli abbonati potranno rivolgersi al Numero Verde 800.011.959 per conoscere le condizioni d'acquisto a loro riservate.

AD Motors e Central Motors
Corolla
continua la tentazione

Corolla Hatchback (3 e 5 porte).
Motori: benzina tutti 16V a fasatura variabile VVT-i;
1.4 da 97 CV, 1.6 da 110 CV
■ 1.8 da 192 CV turbodiesel 2.0 16V a iniezione diretta
Common Rail D-4D da 90 CV e 2.0 intercooler da 116 CV.

offerta esclusiva AD MOTORS e CENTRAL MOTORS
Corolla a partire da 13.900 euro

Corolla SW
Motori: benzina tutti 16V a fasatura variabile VVT-i 1.6 da 110 CV
■ 1.8 da 135 CV turbodiesel 16V
a iniezione diretta Common Rail D-4D 2.0 da 90 CV.

5 ANNI DI GARANZIA
o fino a 160.000 km

FINANZIAMENTO FINO A 10.160 EURO IN 36 MESI
TASSO AGEVOLATO 3.25%*

Offerta [illegible] PROTEZIONE TOYOTA

AD Motors e Central Motors comunicazione.

- Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso e valida per vetture disponibili in concessionaria.

Consumi: da 5,7 a 8,3 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni di CO2 151 a 198 g/km.

* Esempio di finanziamento: COROLLA 1.4 3 porte - 13.900 euro (I.P.T. inclusa) - Anticipo = 3.900,00 (o eventuale usato); 36 rate da euro 304,88 (T.A.N. 3,25% - T.A.E.G. 4,70%). Premio assicurazione Protezione Persone euro 264,48. Salvo approvazione della finanziaria.

Concessionarie Toyota di Torino

Central Motors

Esposizione - Assistenza e Ricambi Toyota e Lexus - Centro Revisioni
C.so Giambone, 33 - Torino - Tel. 011.3151711

Esposizione - Assistenza - Ricambi
C.so Ferrucci, 24/E - Torino - Tel. 011.4341900

Esposizione
C.so Francia, 138/A-Collegno (TO) - Tel. 011.784088

Esposizione
C.so Turati, 63 - Torino - Tel. 011.3194000

www.toyotatorino.com

AD Motors

Esposizione
C.so Vercelli, 66 - Torino - Tel. 011.2489100

Esposizione
C.so Torino, 76 - Chieri (TO) - Tel. 011.9411050

Esposizione - Assistenza - Ricambi
Via Reiss Romoli, 235/B -Torino- Tel. 011.2745204

TOYOTA FINANCIAL SERVICES

Nuova sede: Corso Giambone, 33

20.000 mq. a Vostra disposizione

TOYOTA
Provate la differenza.

TRA LE COLLINE DELLE LANGHE UN'UNIVERSITÀ UNICA

Dottori in gusto nell'antica dimora di Carlo Alberto

L'agenzia realizza il sogno di Carlo Petrini, fondatore di Slow Food
«Sono un visionario, ma alla piemontese: un visionario concreto»

Vanni Cornero

Solo a pochi fortunati è dato di veder realizzato il sogno di una vita: Carlo Petrini è uno di questi. Oggi, nella suggestiva Pollenzo, a due passi da Bra dove «Carlin» è nato, si inaugura un polo di sapere enogastronomico unico al mondo, quell'«Agenzia» che dà forma al sogno del fondatore di Slow Food. «Sono un visionario, ma un visionario piemontese: molto concreto», dice di sé Petrini e la concretezza delle idee, qui a Pollenzo, si è tradotta in 11.500 metri quadrati di edifici circondati da un'area esterna di quasi quattro volte tanto. Il tutto grazie ad un attento restauro realizzato in meno di cinque anni.

Pollenzo ha una storia antichissima, che parte dal primo nucleo romano fondato duecento anni prima di Cristo tra le colline delle Langhe. Imbocca la strada verso la nuova vita - cui si affaccia oggi - nel 1832, quando Carlo Alberto fece iniziare le opere di ristrutturazione del castello, del borgo e di un'area di oltre seicento ettari. L'Agenzia era il centro economico-finanziario della tenuta, il modello sabaudo voleva farne un centro di ricerca per il miglioramento della redditività delle attività agricole. Pollenzo si ritrovò così al centro di un progetto articolato di recupero e trasformazione ed ora, di nuovo, i lavori eseguiti nel complesso dell'ex tenuta reale carloalbertina hanno permesso a un luogo con oltre due millenni di vita di rifiorire.

Oggi la «Agenzia di Pollenzo Spa» è una public company con un capitale sottoscritto e versato di 18 milioni di euro, con 316 azionisti, di cui 308 privati per il 74% del capitale (tra questi 3 banche per un totale del 14%) ed Enti pubblici e territoriali per il 26%, con il contributo fondamentale della Regione Piemonte (23%), oltre alla Provincia di Cuneo e ai Comuni di Bra e Alba. L'investimento complessivo ammonterà a 21-22 milioni di euro, dei quali almeno 20 coperti da quote di capitale sociale.

L'Agenzia si impernia sull'Università di Scienze Gastronomiche, istituzione aperta agli studenti di tutto il mondo che vuole approfondire lo studio della gastronomia includendo discipline come la geografia, il diritto, l'economia e il marketing, la sociologia, l'antropologia, l'ecologia, la storia, il paesaggio, la comunicazione, le tecniche di degustazione. Ad essa si affianca la Banca del Vino, vetrina della migliore produzione italiana e luogo d'elezione per la creazione di una grande memoria storica dell'enologia nazionale. Il complesso di Pollenzo è dotato di un albergo, ricavato nelle strutture originarie con una ristrutturazione estremamente rispettosa, e di un ristorante, nato dal trasferimento e dall'unione di due prestigiose realtà della gastronomia piemontese, Guido da Costigliole d'Asti e La Noce di Volpiano (località presso Torino), accomunate da una filosofia di semplicità nelle proposte e di valorizzazione estrema della materia prima.

L'Università di Scienze Gastronomiche (articolata oltre che su Pollenzo sull'altra prestigiosa sede alla reggia di Colorno, in provincia di Parma) è la realizzazione di un'idea di Slow Food che, assieme alle regioni Piemonte e Emilia-Romagna, ha dato vita alla prima Università al mondo interamente dedicata al cibo e alla cultura gastronomica. Un triennio di base e due bienni di specializzazione formeranno i futuri dottori in «Scienze della Comunicazione alimentare-gastronomica» e in «Gestione delle imprese di produzione e distribuzione degli alimenti». Il primo anno del triennio di base inizierà il 4 ottobre 2004, con 60 posti disponibili. «Qui non si formeranno cuochi - spiega Vittorio Manganelli, responsabile del progetto - ma futuri critici enogastronomici, docenti di materie legate all'alimentazione, giornalisti, editor multimediali, responsabili acquisti con competenze in materia di prodotti di alta qualità, dirigenti di consorzi a tutela degli alimenti, addetti al marketing e responsabili commerciali di aziende agro-alimentare».

E Carlo Petrini conclude sottolineando: «Il cibo è una delle poche cose veramente irrinunciabili nella nostra vita e stupisce che un elemento così importante non abbia finora acquisito dignità accademica. Noi abbiamo voluto accettare questa sfida: proporre una nuova cultura dell'alimentazione e formare una generazione di professionisti che pratichino, approfondiscano ed esplicitino le nozioni acquisite esercitando la loro professione, dal giornalista al responsabile marketing di un'industria alimentare».

IL PROGRAMMA

Studenti da tutto il mondo

Studiare in modo approfondito cibi e bevande, e farli conoscere e apprezzare come valori culturali: sono questi gli scopi dell'Università di Scienze Gastronomiche. Studenti di tutto il mondo approfondiranno lo studio delle derrate alimentari, dell'ambiente in cui nascono, della loro produzione, agricola o zootecnica, e delle trasformazioni artigianali, industriali, culinarie: insomma, tutti i molteplici saperi e le numerose attività legate al cibo, dalla produzione alla trasformazione alla commercializzazione, passando per l'analisi e la tutela dei suoi valori culturali.
Dal 30 aprile al 9 maggio Slow Food organizza dieci giorni di festa per l'inaugurazione del complesso dell'Agenzia di Pollenzo, con canti, musiche, giochi ma anche conferenze, concerti, dibattiti, cene a tema, degustazioni. Molti gli ospiti illustri del panorama culturale italiano tra cui Umberto Eco, Enzo Bianchi, Vittorio Sgarbi, Moni Ovadia, Michele Serra, Gad Lerner; in campo musicale, sono attesi Francesco Guccini, Roberto Vecchioni, Giorgio Conte, Gianmaria Testa; e ancora, cuochi e produttori di vino di fama internazionale tra cui Paul Bocuse, Gualtiero Marchesi, Angelo Gaja, Alexandre de Lur-Saluces, Bruno Giacosa, Michel Chapoutier.

LE CIFRE DEL GUSTO

INIZIO CORSI: 4 ottobre.
CORSI: 27 insegnamenti attivi nel triennio base, 10 per ciascuno dei 2 bienni di specializzazione.
DOCENTI: nove, titolari di cattedra.
ISCRITTI: 480 pre-iscritti da una trentina di Paesi, circa la metà italiani.
19.000 euro l'anno.
SpA proprietaria dei muri dove ospita l'università, la banca del vino, il ristorante e l'albergo.
AZIONISTI: 316, di cui 308 privati. Contributo fondamentale di Regione Piemonte, Provincia di Cuneo e Comuni di Bra e Alba.
invitati non più di 300 produttori, ogni azienda deposita 180 bottiglie per anno.
AZIENDE: il 50% è piemontese, in omaggio alla «piemontesità» di Pollenzo e del suo complesso storico-culturale.
ALBERGO: 4 stelle, 47 camere doppie, di cui 9 soppalcate, 3 suite, 18 mansarde.
RISTORANTE: 50 coperti, e altri ricavabili nel giardino interno, d'estate.
COSTI: Investimento complessivo di 21-22 milioni di euro, di cui non meno di 20 coperti da quote di capitale sociale.

Il piano di studi: legge geografia, marketing economia, sociologia antropologia, ecologia storia, comunicazione paesaggio e tecniche di degustazione

Sotto le antiche volte, il tesoro dell'enologia

Nasce la «Banca del vino»: migliaia di bottiglie nelle cantine dei Savoia

Sergio Miravalle
POLLENZO

C'è un tesoro nascosto sotto l'antica corte albertina. E' costituito dalle prime cinquantamila bottiglie custodite in quell'eccezionale caveau che sono le cantine. Qui è nata e opererà la prima «Banca del vino». Da oltre un anno, da la «benedizione» di Carlin Petrini, ci sta lavorando un giovane eno-banchiere, laureato in economia: Federico, che di cognome fa Piemonte. Un destino per lui, appassionato di enologia friulana. E' impegnato a dare concretezza ad un altro altro sogno del Carlin: creare un punto di custodia, valorizzazione e confronto del meglio dell'enologia italiana. E'una operazione a lungo termine che vedrà crescere un patrimonio di vini ed annate altrimenti a rischio di dispersione. Solo poche aziende conservano le proprie serie storiche (quasi sempre a cominciare dal dopoguerra e con rare eccezioni). Ci sono enoteche o cantine dei ristoranti molto fornite, ma lasciate all'iniziativa di singoli appassionati.

L'enobanca è uno dei tasselli portanti dell'Agenzia di Pollenzo che all'inaugurazione dell'Università delle Scienze gastronomiche, affianca anche l'apertura delle storiche cantine dei Savoia: oltre un migliaio di metri quadri che corrono sotto il grande quadrilatero del complesso monumentale sabaudo. Le suggestive volte a botte in mattoni mantengono la temperatura naturalmente costante, attorno ai 14-16 gradi, senza sbalzi tra estate e inverno. Qui nell'Ottocento i mastri cantinieri di Casa Savoia facevano nascere e conservavano i vini delle tenute reali, compresi i primi vini «alla maniera» di Barolo. Un ambiente ideale, per i mezzi di allora, che conserva anche oggi un fascino magico. Dopo gli anni dell'abbandono, tornerà alla sua funzione di eno-scrigno.

La Banca è stata costituita in società cooperativa (con seicento adesioni) e gestirà lo stoccaggio e la selezione del meglio delle produzione, annata per annata. In questa prima fase circa 250 aziende sono state invitate ad aderire alla banca depositando per almeno tre anni 180 bottiglie, suddivise in tre tipologie di vino o per annata. Le bottiglie sono in cassette di legno da sei e sistemate in modo da creare «isole» territoriali e tematiche all'interno delle grandi cantine. Il costo di adesione è di 1200 euro l'anno per produttore che è tenuto a fornire un 10 per cento di bottiglie depositate per le attività promozionali della banca.

Non è stato facile scegliere: «Oltre il sessanta per cento sono piemontesi, con Barolo, Barbaresco, Nebbioli e Barbere in ampia gamma, ma non possono mancare importanti presenze di Brunello e Chianti, Amarone, Nero d'Avola, Merlot. In maggioranza rossi, senza escludere bianchi di stoffa, che non temono l'invecchiamento», spiega Federico Piemonte. Uno dei fiori all'occhiello della banca è l'impianto di audioguida. Visitando la cantina e digitando il numero del produttore indicato sulle cassette una voce in cinque lingue a scelta, giapponese compreso, descriverà l'azienda e i vini. E' la logica didattica dei grandi musei interattivi che mette a contatto il visitatore con l'oggetto esposto. E come i grandi musei la banca, oltre alla visita alle cantine suddivise per regions e vitigni, offrirà spazi per degustazioni guidate, un sito internet, incontri con i produttori, viaggi di studio.

Per gli appassionati ci sarà la possibilità anche di prenotare una partita (minimo una cassetta da 6 bottiglie) al prezzo concordato con il produttore, che resta il proprietario dei vini depositati per i tre anni. La banca si riserva anche la possibilità di acquisire le varie partite come patrimonio proprio creando così un crescente deposito di vini, testimoni delle singole annate. Petrini è profetico: «E' un'operazione che guarda al futuro, con la certezza che i grandi vini hanno la capacità di restare tali per anni. Tra un paio di decenni a Pollenzo ci sarà il più grande tesoro dell'enologia italiana, arricchito anno per anno».

IO & IL CIBO

Priore di Bose

«Se mangiare significa incrementare vita, allora il preparare da mangiare per un altro significa testimoniargli il nostro desiderio che egli viva. Preparazione, condivisione e assunzione del cibo celebrano il mistero della vita»

VITTORIO SGARBI
Critico d'arte

«La civiltà enogastronomica è la sola che, negli ultimi quindici anni, invece di degradata, è stata esaltata. Il tema del gusto è un tema centrale, che riguarda il piacere, ma che riguarda anche la bellezza. Ecco, questo

GIAN MARIA TESTA
Cantautore

«Più di tutto preferisco la semplice necessità del pane, il vino che non ha bisogno di stupire e l'intimità di certe

ANTONIO ALBANESE
Comico

«Non ho mai mangiato in un fast-food: merito rispetto»

ALBERTO BARBERA
Critico cinematografico

«Come dice Carlin, l'esistenza ci riserva tre piaceri: mangiare, bere e fare l'amore. Il problema non è la quantità ma la qualità»

TACS GSM

Tutti i maître che vuoi senza fare tanti metri.

412 TIM TROVATUTTO

Se cerchi un ristorante chiama il 412 TIM TROVATUTTO con il tuo telefonino: ti verranno proposti i ristoranti più trendy ed esclusivi della città che ti interessa, selezionati dalle migliori guide. Chiama il 412 e trova tutto con TIM.

Per maggiori informazioni, anche sui costi del servizio, vai su www.tim.it e chiama il 119.

Copertura nazionale TIM (dicembre 2003) - GSM: 94.5% territorio, 99.8% popolazione; TACS: 83,4% territorio, 97.9% popolazione.

TIM
Vivere

NOTIZIE dalle AZIENDE

Il Chianti classico Riserva Ducale Oro Ruffino

Da oltre 75 anni in tutto il mondo è riconosciuto come il [redacted] Chianti, l'ambasciatore di un territorio e di una qualità che hanno fatto [redacted] ancora la storia [redacted] gusto e del piacere enologico: è Riserva Ducale Oro Chianti Classico, il [redacted] al quale la tradizione e i sentimenti Ruffino sono molto legati.
Il nome deriva [redacted] un certificato ufficiale con cui il Duca [redacted] Aosta [redacted] fine dell'800 il suo apprezzamento per i vini Ruffino.
L'evoluzione [redacted] Riserva Ducale, frutto del desiderio di [redacted] re i più elevati standard qualitativi, conduce, attraverso la selezione [redacted] migliori uve Sangiovese nell'area del Chianti Classico, alla nascita di Riserva Ducale Oro, simbolo di un nuovo patto di amore e di rispetto fra Ruffino e il territorio chiantigiano.
Riserva [redacted] Oro Chianti Classico, il vino divenuto il punto di riferimento per il Chianti di [redacted] in tutto il mondo, [redacted] appunto dai miglior vigneti del Chianti [redacted] ed è l'espressione più intensa e fedele di un territorio preciso, [redacted] sua essenza, delle sue terre, inconfondibili, preziose caratteristiche.
Vinificato nella Tenuta Gretole, nel cuore del Chianti Classico, e lungamente invecchiato in botti, Riserva Ducale Oro Chianti Classico si distingue [redacted] l'eleganza e per la salda struttura: un vino schietto e sincero. Il grande [redacted] e della personalità riconoscibile, che ha molto viaggiato e che ha ottenuto riconoscimenti e grandi affermazioni a livello internazionale.
La fama [redacted] Ducale Oro è ormai [redacted] in tutto il mondo e l'annata 2000, di prossima in distribuzione sul mercato, ne conferma la reputazione: i 3 bicchieri del Gambero Rosso [redacted] ricevuti [redacted] la prova [redacted] di una qualità [redacted].

Distillerie Franciacorta: in tre anni [redacted] fatturato raddoppia

Con un fatturato 2003 di 22.642.000 euro, Distillerie Franciacorta ha siglato alla grande un triennio di crescita nel quale l'Azienda ha visto raddoppiare le proprie vendite. In termini di bottiglie il 2003 ne ha visto diffondere [redacted] in Italia e nel mondo quasi [redacted] prodotte e distribuite da Distillerie Franciacorta.
Il motore di questo successo è [redacted] certamente il settore delle grappe, "cuore" dell'offerta Distillerie Franciacorta, che è passato da oltre 3.700.000 euro a più di 6.600.000 euro. La [redacted] è dovuta [redacted] al consenso [redacted] confronti [redacted] Grappa Pinot di Franciacorta nel segmento "premium", [redacted] dalla capacità dell'Azienda di divulgare la grappa di "solovitigno" al grande pubblico rivitalizzando un segmento in [redacted] un messaggio essenziale supportato da grande qualità. [redacted] segmento tradizionale [redacted] stati raggiunti risultati molto significativi dalla Grappa [redacted] Corte, che ha superato da [redacted] il 3% di quota [redacted], e da Grappa Piave, un marchio [redacted] recentemente a[redacted] dall'Azienda, che detiene più [redacted] 2% di quota di [redacted]. Nel campo dei liquori la crescita nel triennio è stata di oltre il [redacted]. Significative performances nel settore, in cui recentemente è stata lanciata la Cuba Cream Mulata, sono state registrate da Whiskream, [redacted] crema al Whisky, e dalla gamma Eclisse.
In termini distributivi, i risultati conseguiti nella G.D.O. si sono dimostrati frutto [redacted] vincenti. Oggi [redacted] copertura [redacted] in ponderata [redacted] il 60%. [redacted] e costante aumento in quota di [redacted] ormai oltre l'[redacted], Distillerie Franciacorta è second leader in un mercato tra i più frammentati [redacted] largo consumo: e diventa [redacted] (e da tempo) se la comparazione viene effettuata in [redacted] numero di bottiglie vendute.
Per quanto concerne l'export, dove la crescita [redacted] su valori costanti, Distillerie Franciacorta è ben presente in Europa con le grappe e i liquori amari, nei Paesi dell'Est con Grappa Piave, Amaretto e liquori; negli U.S.A. con [redacted], Linea Galleria (cioccolato, [redacted] bianco), Lemonel e Sambuca; in Sud America e in Australia
Negli ultimi 2 [redacted] l'Azienda ha cr[redacted] una linea di prodotti esclusiva per il canale horeca. L'importanza che ha questo settore si evidenzia nell'approccio [redacted] cui Di[redacted] Franciacorta supporta la [redacted] offerta anche in termini di servizio: la distribuzione è capillare ed è realizzata attualmente attraverso [redacted] Capi Area Regionali e 126 agenti provinciali, ai quali è affidato il compito di [redacted] locare le proprie referenze in tutto il territorio italiano.

Integra Magnesio e Potassio

In Integra Magnesio e Potassio si è ricercata la massima sinergia possibile tra i principi attivi contenuti inserendo, insieme al Magnesio, il Potassio. Il Magnesio, che partecipa [redacted] l'altro [redacted] costruzione delle ossa, svolge molteplici [redacted] neurologic. [redacted] esempio nelle contrazioni dei muscoli e nel complesso fenomeno [redacted] dolore, di cui sembra modifichi la soglia. Il Potassio influenza anch'esso l'attività muscolare e partecipa alla [redacted] degli impulsi nervosi.
Integra Magnesio [redacted] è, quindi, consigliabile durante [redacted] fisico per reintegrare la perdita di [redacted], dopo un affaticamento occasionale per ridurre [redacted] sgradevoli dovuti a mancanza di allenamento, in presenza di crampi muscolari e, comunque, sempre in caso [redacted] sudorazione.
Integra Magnesio e Potassio è anche una piacevolissima e dissetante bevanda. Infatti, è in compresse effervescenti da sciogliere in acqua, [redacted] gusto limone. È sufficiente 1 compressa al giorno per soddisfare il bisogno giornaliero raccomandato (RDA) di Magnesio e Potassio.
[redacted] di Integra Magnesio e Potassio contiene 20 compresse effervescenti, [redacted] in due tubetti [redacted] 10 compresse ciascuno, ideali anche per un utilizzo fuori casa. Prezzo al Pubblico € 8,30 (in Farmacia)
Integra Magnesio e Potassio fa parte [redacted] linea di integratori [redacted] Integra, prodotta da Unifarm S.p.A. e distribuita in [redacted] Farmacie da Signorini Farmaceutici e Sanitari.

[redacted] of Linen, sigillo di qualità

Qualità, Benessere, Sicurezza; in una parola, Masters of Linen.
Masters of Linen è [redacted] che certifica la qualità del lino e la sua provenienza europea, un sigillo che garantisce a produttori, commercianti e consumatori l'esclusività e l'eccellenza del tessuto. Trovarla è facile: sigla i [redacted] d'arredamento, biancheria per la casa e i capi di abbigliamento di alta gamma, come marchio distintivo di un prodotto rigorosamente made in Europe. Tra i partners italiani, in ambito abbigliamento, troviamo marchi come Abitificio, Angelo Nardelli, Cantarelli, Gran Sasso, Hilton, Lardini, Les Copains, Messori, Pra[redacted], Seventy, Uomo Lebole e Vestebene.
Sotto l'egida della Comunità Europea, l'etichetta Masters of Linen assicura che i prodotti sono frutto della coltura, fila[redacted], tessitu[redacted] europee e che rispondono a parametri e requisiti tecnici stabili[redacted] qualità superiore. Un pegno di [redacted] nei confronti dei consumatori, per tutelarli nella scelta di capi dal plus indiscussi: il lino è un prodotto naturale al 100% dall'anima versatile (usato puro e in mischia con altre fibre, [redacted] trattato per risultati estetici sorprendenti), che si presta a interpretare la tendenza moda più innovative. [redacted] solo. Masters of Linen è anche ricerca e innovazione: promuove programmi di lavoro orientati a migliorare la performances della fibra e a stimolare la creatività di giovani designer per concretizzare inedite lavorazioni del lino di domani.
Depositario del marchio per l'Italia è il Centro Lino [redacted], con sede a Milano, che annovera più di una trentina di soci tessitori tra i più qualificati nel panorama internazionale.
Per maggiori approfondimenti è possibile richiedere [redacted] copia gratuita della brochure informativa sul lino Masters of Linen contattando il Centro Lino Italiano, Telefono 02.661[redacted]38, e-mail: centrolinoitaliano@assocontex.com

Carrier Lancia i nuovi climatizzatori sensat-ion xpower: eleganza [redacted] benessere in un unico apparecchio per un comfort a 360°

La ricerche più recenti indicano nel design e nel comfort le nuove tendenze del mondo della climatizzazione e anche le richieste più frequenti da parte dei consumatori più evoluti. Il design, perché il climatizzatore si adatti con discrezione ed eleganza agli arredamenti più attuali, proponendosi con un fascino nuovo, da oggetto da arredo e non più da elettrodomestico.
Il comfort è sempre più sentito come un beneficio acquisito di cui circondarsi nel proprio ambiente domestico, un insieme di piacevoli sensazioni per renderne più gradevole e riposante la vita quotidiana. Come la piacevole sensazione di vivere in un ambiente dove l'aria che si respira non solo è più pura ma anche più vitale: come succede, ad esempio, quando l'aria è ricca di ioni negativi, come quella che si può trovare in alta montagna o in un bosco, che hanno la caratteristica di dare all'organismo una sferzata di energia. Così non è, solitamente, invece, l'aria "viziata" negli ambienti chiusi, fortemente ionizzata positi[redacted], che contribuisce a far insorgere malesseri diffusi come emicranie, stanchezza, [redacted]. Una risposta concreta a queste due esigenze la offre oggi Carrier con i nuovi climatizzatori Sensat-Ion XPower Inverter Hi-Wall (da [redacted] a 12.000 Btu/h) che offrono inoltre indubitabili vantaggi in termini di rendimento e risparmio energetico oltre ad essere ecosostenibili: un [redacted] di benefici e sensazioni. A cominciare dal design, unico e raffinato [redacted] piatto e dalle linee pulite e discrete, dell'unità interna, [redacted] di un frontalino [redacted] color argento satinato con visualizzazione delle funzioni principali tramite display a led luminosi; anche il telecomando, ergonomico e con finiture in alluminio satinato, riprende le linee morbide e piacevoli dello split. Il cuore dei [redacted] Sensat-Ion XPower è costituito dalla combinazione del sistema di purificazione [redacted] a quattro stadi Air4Life con uno ionizzatore incorporato che assicura una piacevole deionizzazione dell'aria ambiente arricchendola di tutti i benefici apportati all'organismo dagli ioni negativi. Test effettuati in ambienti chiusi di circa 16 mq hanno [redacted] che con l'utilizz[redacted] climatizzatori Sensat-Ion la concentrazione di ioni negativi per centimetro [redacted] è 40.000 volte superiore al normale. La funzione ionizzazione si attiva semplicemente premendo un apposito tasto sul telecomando. I Sensat-Ion sono [redacted] dal cuore tecnologicamente avanzato, provvisti [redacted] nuova tecnologia XPower Inverter che, in [redacted] dimezzati rispetto ai sistemi tradizionali, [redacted] il raggiungimento della temperature desiderate, in modo oltretutto costante e con risparmi d'energia pari al 30% inferiori al normale; per queste caratteristiche la versione a 9.000 Btu/h è Classe A per l'efficienza energetica. Sono anche apparecchi estremamente silenziosi che raggiungono un livello di pressione sonora minimo pari a 26dB, poco più di un sussurro.

SECONDA TAPPA NELLA GALASSIA DEL VOLONTARIATO IN PIEMONTE

Cottolengo, il forte dei «senza nulla»

La Piccola casa, fondata a Torino 175 anni fa, adesso ha succursali in tutto il mondo. Le suore: nessuno è così povero da non poter dare

A sinistra, l'ingresso della «Piccola casa della Divina Provvidenza». A destra, una suora e un giovane volontario addetti alla mensa

Renato Rizzo

ITALO Calvino raccontando a giornata d'uno scrutatore a Cottolengo ha scritto: «L'umano arriva dove arriva l'amore. Non ha confini se non quelli che gli diamo». È questo il pensiero che t'accompagna mentre viaggi tra corpi infelici e sentimenti silenziosi, mentre entri nella «famiglia» dei Santi Innocenti e una donna senz'età, cieca e dalla mente confusa ti si avvicina a tenera irruenza per conoscerti. Ti prende le mani e se le preme sulla testa dai corti capelli grigi: forte, come per entrare in sintonia con quella persone nuova che un po' scompiglia il quieto scorrere della quotidianità di passi amici e di voci consuete. Corpi infelici? No, in realtà. Il Cottolengo - ti dicono quelli che si dedicano ad aiutare a dolcezza e premura chi vi è ricoverato - è rifugio di sventurati, ma una sorta di città della gioia: luogo dove quelle che sembrano le maggiori disgrazie, le più feroci mortificazioni fisiche e psichiche, si stemperano nella ritrovata dignità del vivere.

La seconda tappa dell'itinerario nella galassia del volontariato piemontese incomincia da questa porticina sulla quale è scritto in latino: «La carità di Cristo ci chiama». Dietro s'apre la fortezza dei senza nulla. E', ancora, soffusa di quel mistero che galleggia sulla curiosità, a volte morbosa, della gente «di fuori» e sulle leggende di esseri segnati da indicibili menomazioni: la Piccola Casa fondata 175 anni fa da un prete che cercava la solitudine e sognava [illegible] ma che il destino - la Provvidenza? - gettò, invece, in un mare di poveri. La minuscola infermeria sistemata nella stalla da don Giuseppe Benedetto Cottolengo è diventata, via via, una città che ha superato i confini di Torino e ha «succursali» e missioni in India, Kenya, Tanzania, Equador, Florida, Svizzera. Sessanta le sedi in Italia. Sei, nel solo Piemonte, le gemmazioni che s'occupano dell'assistenza e del ricovero di disabili, anziani lungodegenti e non autosufficienti: oltre alla casa madre, Biella, Alba, Cuneo, Mondovì, Barge e Pinerolo.

[illegible] volontari che affiancano le [illegible] sempre più impegnate e sempre più stanche: fino a 15 anni fa [illegible] rimaste nella strutt[illegible] Il numero degli ospiti diminuisce di anno in anno, con la morte che porta via i più anziani. Così, oggi, i ricoverati sono 500, ma c'è stata una crescita esponenziale dei bisogni e dei «servizi» esterni: comunità per donne liberatesi dallo sfruttamento, bambini in affido o in adozione, centri d'accoglienza a Torino e a Vinovo per il recupero e il reinserimento dei tossicodipendenti, una ventina d'alloggi riservati ai casi più impellenti, 40[illegible] pasti al giorno distribuiti soprattutto a immigrati che credevano di trovare in Italia la soluzione dei loro problemi e, invece, hanno solo sostituito la vecchia miseria con una nuova.

Milleduecento volontari, allora: cattolici e non credenti, intellettuali e umili, poveri e ricchi perché, come dice suor Giuliana, la religiosa che li coordina e nasconde il ferro del carattere nel velluto della gentilezza, «nessuno è così ricco da non aver bisogno, né così povero da non poter d[illegible] «Lavorano», in media, 5-10 ore alla settimana, ma c'è chi, quest'orario, lo moltiplica per sei o sette. L'unico contratto è: «Se avete bisogno di me, usatemi».

Qual è il compito del volontario alla Piccola Casa, suor Giuliana? «Aggiungere amore a giornata piena di relazione attraverso la versatilità». Il che significa: imboccare chi non ha mani, guidare pullmini, aggiustare un rubinetto, trasportare gli handicappati, portare allegria, consolare chi è affranto, condividere la gioia di chi, magari senza braccia e senza gambe, se l'è conquistata a fatica recitando su un palcoscenico davanti a centinaia di persone. Sono i «manovali della Provvidenza», come li chiamava il fondatore, quelli che [illegible] «la nobiltà del lavoro modesto, la condivisione». Gente come Elisa e sua figlia, che stirano le montagne di panni dei lungodegenti; [illegible] Antonello che viene qui la sera per dare la [illegible] ai malati, chiacchierare con loro e aiutare nel metterli a letto; come Bruno che da 11 anni si dedica ai sordomuti, non vedenti e autistici aiutando il responsabile, fratel Marco, nel realizzare rappresentazioni teatrali: «Siamo stati in tournée persino a Roma e in Sicilia». E c'è Mariella, fisioterapista che lavora nella piscina, sotto la direzione di suor Clara, con gli handicappati gravi e meno gravi: «Sia[illegible] 60-70 volontari a ruotare in questa struttura modernissima affiancando specialisti e istruttori di nuoto per garantire ai degenti l'indispensabile attività motoria». E c'è Tonino che viene praticamente ogni giorno insieme alla moglie e ci fa da guida in questo pianeta della sofferenza mitigata, tra sguardi [illegible] troppo accesi, grandi teste su piccoli corpi, mani che con goffa tenacia lavorano la ceramica o ricamano sotto gli occhi di suor Carola o, semplicemente, cercano di comporre un facile puzzle aiutati da suor Immacolata. Malata e malati invecchiati con il Cottolengo. Domandi alle religiose da quanti anni è qui quella degente con la faccia da bambi[illegible]. «Da 66, è arrivata che ne aveva 2». E quello che chiede continuamente carezze? «Da 51».

I volontari s'aggirano nei reparti, nelle «famiglie». Eccoci in quella dedicata a San Giovanni Battista: 22 donne sordomute e [illegible] ritardi psichici gravi. Una di loro, che è anche non vedente, ti prende [illegible] mano e [illegible] memorizza la forma. Tonino gli [illegible] la sua e lei, con le dita, disegna il segno della «A» di Antonio, per indicargli che l'ha riconosciuto. E' un luogo senza suoni. A dettare i tempi è la luce: l'ora della s[illegible]glia, dell'attività, del Tg4 delle 11,30, rivolto a chi non parla e non sente, atteso così, per sentirsi meno soli anche se non [illegible] capiscono i concetti. «Stiamo cercando di avvicinare qualcuna di loro all'informatica - spiega la superiora, [illegible] Giancarla - ma sono solo 4 o 5 quelle che ne hanno la capacità». Le altre aspettano la domenica per andare a trovare, in [illegible] altro reparto, le compagne più [illegible] afflitte dai loro stessi malanni. E, [illegible] pomeriggio alle 18, il rito del rosario. Silenzioso, impressionante. La religiosa recita a gesti [illegible] prima parte della preghiera, a gesti rispondono le ricoverate. Sono contente perchè gli hanno spiegato, con semplicità come si fa con i bambini, che in cielo capiscono il linguaggio di chi non sa parlare.

Non rifugio di sventurati ma luogo dove ritrovano dignità anche coloro che vi abitano da 66 anni L'informatica per aiutare chi non sente e non parla

Oggi i ricoverati sono cinquecento ma c'è stata una crescita dei bisogni e dei servizi esterni, soprattutto nei pasti da distribuire agli immigrati

60 le succursali in Italia

8 in Piemonte: Torino Biella, Cuneo, Alba, Mondovì, Barge, Pinerolo, Vinovo

1,8 milioni di [illegible] le spese mensili per [illegible] gestione della Piccola Casa

150 le suore del Cottolengo a Torino

1200 i volontari che le affiancano

2800 i volontari che lavorano nelle [illegible] in Italia

2200 nelle strutture del mondo

2000 i pasti serviti ogni giorno

Meridiana. Colpo d'estate.

Corri ad acquistare fino al 31 maggio i voli per tutta l'estate.

15.000 posti per la Sardegna a due prezzi

TORINO-CAGLIARI 39*€ SOLO ANDATA

(Dal 12 giugno al 12 settembre) TORINO-OLBIA 59*€ SOLO ANDATA

+ 12 € di fuel e crisis surcharge
+ 10,27 [illegible] tasse aeroportuali e di sicurezza

Scopri ogni giorno su Internet le date e gli orari dei voli in promozione, oppure contatta il Call Center o la tua agenzia di viaggi.

CALL CENTER 199.111333**

www.meridiana.it

* Promozione valida per voli dal 17 maggio fino al 30 settembre 2004 acquistati entro il 31 maggio 2004. Le tariffe indicate si intendono per persona e sono applicabili sui voli in tabella, in classi dedicate e soggette a specifiche restrizioni. Per prenotazioni e acquisti effettuati presso le agenzie di viaggi con i sistemi GDS è previsto il costo aggiuntivo di 6 euro per tratta. Tale importo non si applica per prenotazioni effettuate direttamente presso il Call Center Meridiana, il sito www.meridiana.it, le agenzie sociali Meridiana e le agenzie di viaggi che utilizzano il sistema WTS by Meridiana. La necessaria sintesi del presente messaggio potrebbe non essere esaustiva dell'intero ambito applicativo delle tariffe. **Servizio a pagamento a tariffazione specifica.

Meridiana
Low cost, high quality.

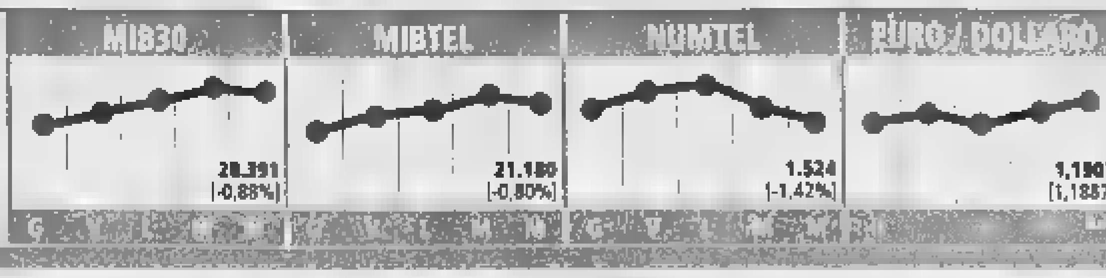
ANTICIPO ZERO.
1° ANNO SENZA RATE.
ULTIMI 2 ANNI SENZA INTERESSI.
290 VKM
NUOVA FREELANDER
LA RIVOLUZIONE DEL
Nuova Freelander da Euro 22.734,00* - Prima rata a 12 mesi. Fino a 32.000,00 Euro in 48 mesi: 24 rate con interessi tan max 7.84%, taeg max 8.13% + 24rate senza interessi. * 1.8 E3 porte soft back.
Concessionario Land Rover
My Land srl
Torino ■ C.so Giulio Cesare 322 ■ Tel. 011.246.76.21 ■ Fax 011.266.676
Gaglianico (BI) ■ Via Matteotti, 60 ■ Tel. 015.254.70.11 ■ Fax 015.254.54.14

Soluzioni assicurative, soluzioni finanziarie.

RAS COSTRUTTORI DI CERTEZZE

Comcast ritira l'offerta per [redacted] Disney

La Comcast ha ufficialmente ritirato «con effetto immediato» la propria offerta d'acquisto ostile sulla Walt Disney. Lo ha reso noto la stessa compagnia [redacted] Philadelphia spiegando [redacted] sia diventato evidente che sia il management [redacted] il cda Disney «non hanno interesse» per la fusione tra i due gruppi. L'offerta della Comcast ammontava a circa 66 miliardi di dollari.



Oggi Montezemolo presenta la squadra

L'appuntamento è per questa mattina alle 10: Luca Cordero di Montezemolo, presidente designato di Confindustria, solleverà davanti alla Giunta il sipario sulla squadra e sul programma. L'organo di governo degli industriali esprimerà con voto unico il suo gradimento, subito dopo le novità saran[redacted] rese pubbliche. Ieri sera Montezemolo è stato ricevuto a Palazzo Chigi da Fini e poi dal presidente del Consiglio Berlusconi.

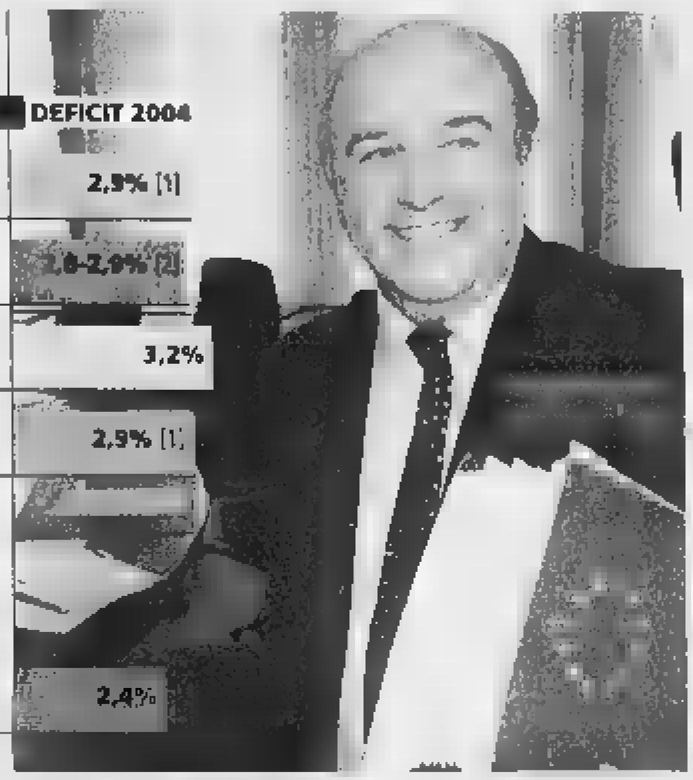
VIA ALL'EARLY WARNING DELLA COMMISSIONE. CHIESTO AL GOVERNO ANCHE UN RAPPORTO SULLA DINAMICA DEL DEBITO

Bruxelles all'Italia «Fermate il deficit»

Secondo la Ue quest'anno il disavanzo raggiungerà il 3,2% del Pil Il commissario Almunia: «Mi auguro che Roma voglia ascoltare le nostre raccomandazioni». Prodi: «Non avevamo alternative»

LE PREVISIONI SUL DEFICIT

	PIL 2004	DEFICIT 2004
ISAE	1,2%	2,9% [1]
GOVERNO	1,2%	2,8-2,9% [2]
COMMISSIONE [redacted]	1,2%	3,2%
FMI	1,2%	2,9% [1]
[redacted]	circa 1,0%	
CENTRO STUDI CONFINDUSTRIA	circa 1,0%	
CENTRO STUDI CONFCOMMERCIO	0,8%	2,4%



[1] Sia la stima dell'Isae sia quella del Fmi incorporano una correzione dei conti da fare con il «Taglia-spese».
[2] [redacted] ultime indicazioni fornite dal ministro Tremonti durante il suo intervento al [redacted]

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

Preannunciata ormai da due settimane e anticipata in quasi tutti i suoi punti, la proposta di «early warning» per l'Italia è puntualmente arrivata ieri nella prima riunione della Commissione europea alla quale ha partecipato Joaquin Almunia, il successore di Pedro Solbes alla guida degli Affari economici. Per l'esecutivo di Bruxelles il nostro Paese rischia di superare uno degli elementi-chiave del Patto [redacted] stabilità: [redacted] tetto del 3% nel rapporto deficit-Pil. La previsione è del 3,2 alla fine del 2004 e fa scattare la richiesta di avvertimen[redacted] preventivo che i ministri dell'Economia della Ue dovrebbero esaminare già nella loro prossima riunione dell'11 maggio. «Mi auguro che il Consiglio Ecofin ascolterà le ragioni della Commissione e che anche l'Italia terrà in conto le nostre raccomandazioni», ha detto Almunia quasi a voler contrastare [redacted] polemiche subito esplose sul provvedimento.

Polemiche che hanno provocato anche una reazione di Romano Prodi. «Voler trovare ragioni politiche dietro l'early warning [redacted]i confronti dell'Italia non sta né in cielo, né in [redacted]: [redacted] a un livello di polemica davvero umiliante», ha[redacted] detto [redacted] presidente della Commis[redacted] Prodi ha spiegato che «il meccanismo dell'early warning è semplice: si fanno i conti e se si supera il 3 per cento si lancia un ammonimento anticipato. Se il Paese prende le misure necessarie, questo ammonimento non diventa una sanzione. Altrimenti si va avanti». Il presidente della Commissione ha detto che «non è piacevole dare early warning ai Paesi grandi come ai Paesi piccoli ed è spiacevole darlo al proprio Paese». Ma ha concluso che la Commissione [redacted] «non ha alternative» perché deve far rispettare le regole.

Così, in sei pagine fitte di dati, l'esecutivo europeo ha stilato il suo «early warning» che contiene anche tre richieste sulle quali si dovrà pronunciare l'Ecofin. Prima di tutto «misure aggiuntive di natura permanente pari almeno a 7 miliardi di euro»: in altre parole, una manovra aggiuntiva dello 0,5% del Pil già nel 2004. Questo «garantirebbe un margine sufficiente per riportare il deficit sotto la quota del 3%». La seconda richiesta è la riduzione del deficit strutturale (quello depurato dagli effetti del ciclo economico) dello 0,5% del Pil a partire dal 2005. La terza richiesta è l'accelerazione della riduzione del debito che rappresenta il 106% del Pil (il livello di tendenza nella Ue deciso a Maastricht è del 60%) e che «desta particolare preoccupazione».

Proprio [redacted] questo punto c'è un elemento di novità rispetto alle tante anticipazioni già filtrate. La Commissione propone all'Ecofin di chiedere al governo italiano un «rapporto sulla dinamica del debito». [redacted] la prima volta che [redacted] uno Stato dell'Unione viene richiesto un rapporto del genere e l'esecuti[redacted] della Ue motiva l'opportunità del «chiarimento» in base a quella che definisce la [redacted] trasparente relazione» tra il fabbisogno di cassa e il deficit di competenza delle amministrazioni pubbliche. In pratica, quello che non capiscono gli esperti di Bruxelles è perché il debito non si riduca, o non si riduca abbastanza, nonostante le riduzioni del deficit che ci sono state considerando il periodo [redacted] 1999 al 2002. Per il 2004 la Commissione [redacted] il debito italiano «virtualmente immodificato rispetto all'anno precedente, [redacted] stante gli introiti delle privatizzazioni, pari all'1% del Pil».

Il prossimo vertice dei ministri dell'Economia discuterà anche delle altre proposte uscite ieri dalla Commissione: lo stop alla procedura per deficit [redacted] contro del Portogallo (che [redacted] tornato sotto la soglia del 3%) e due «rapporti» sui conti pubblici di Olanda e Gran Bretagna. Nel caso di questi Paesi - che pure sono oltre il 3% di deficit - non sono stati proposti «early warning». Sull'Olanda, Bruxelles ha sospeso per adesso il giudizio perché l'Aja ha presentato nuove misure «equivalenti a circa lo 0,6% [redacted] Pil». Quanto alla Gran Bretagna, lo sforamento è considerato «tempo[redacted] perché il deficit dovrebbe scendere al di sotto della soglia di riferimento già nel 2004.

Joaquin Almunia, annunciando il «cartellino giallo» per l'Italia, ha confermato che la Commissione [redacted] favorevole a introdurre flessibilità nella governance economica, ma che questo non significa ignorare le regole: «Non mi sembra contraddittorio applicare gli strumenti a nostra disposizione [redacted] ammettere che serve una loro revisione», ha detto [redacted] neo-commissario. Almunia ha anche anticipato che, nell'interpretazio[redacted] del Patto, l'esecutivo europeo «terrà conto» del verdetto della Corte di giustizia che, proprio ieri, ha cominciato l'esame del ricorso contro [redacted] decisioni [redacted] Ecofin dello scorso 25 novembre che bloccò le procedure di deficit eccessivo contro Francia e Germania. La sentenza della Corte è attesa entro un mese.

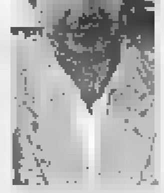
QUOTE BANCARIE NEL MIRINO

Ben Ammar: pronti a salire in Mediobanca

MILANO

«Se ci sono quote che diventano disponibili è meglio preferire i soci che sono già dentro». Tarak Ben Ammar, il produttore cinematografico assurto alle grandi cronache finanziarie italiane con l'ingresso nell'azionariato e nel consiglio di amministrazione di Mediobanca, dichiara la disponibilità dei soci francesi a sostenere «la stabilità» dell'istituto [redacted] di riflesso [redacted] un ostacolo sulla strada dei possibili nuovi soci [redacted] piazzetta Cuccia, Diego Della Valle in primis.

Nello stesso giorno in cui il presidente di Unicredit Carlo Salvatori ribadisce la volontà della [redacted] banca a scendere nel capitale di Mediobanca - presumibilmente passando dal 9 al 6% circa - Ben Ammar rilancia il ruolo [redacted] soci francesi dell'istituto, vedendo per loro un futuro da protagonisti. «Capitalia e Unicredit - ha detto ben Ammar parlando ieri a Roma - sono azionisti importanti di Mediobanca che hanno deciso di scendere, anche [redacted] sa [redacted] come né quando. Però non possono perdere soldi. Quello che posso dire [redacted] che hanno sempre mantenuto la loro parola».



Ben Ammar

«Naturalmente - sostiene il consigliere di Mediobanca in quota agli azionisti d'Oltralpe - se le quote diventano disponibili e se i soci accettano che i [redacted] presenti aumentino le proprie quote, è meglio favorire i soci già dentro invece che altri. Mi sembra logico. Siamo in famiglia, rimaniamo [redacted] famiglia». Ammar ricorda che c'è «un patto che è sempre stato rispettato. Per adesso nel patto francesi e spagnoli hanno il [redacted] vogliono che aumentiamo la quota, perché no? Se non vogliono non è un problema. Non abbiamo chiesto di crescere, né ci è stato chiesto di aumentare la quota. Ma naturalmente se dobbiamo continuare a mantenere la stabilità della banca perché qualcuno vuole uscire e allora l'uscita di uno destabilizza [redacted] banca, noi siamo qua, siamo [redacted] disposizione della stabilità di Mediobanca».

Più in generale Ben Ammar rivendica il ruolo della finanza transalpina sul panorama italiano: i francesi «hanno mantenuto l'italianità delle vostre aziende [redacted] hanno dato stabilità [redacted] Mediobanca [redacted] quella grande public company che è Generali». (r.m.)

[illegible] SERVONO 14 MILIARDI DI EURO DI RISPARMI

Tremonti fa scattare il taglia-spese

Il ministro assicura: riusciremo a stare sotto il 3 per cento

Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti

[illegible]
Stefano Lepri
[redacted]

AL ministero dell'Economia «si sta lavorando con tranquillità, fiducia [redacted] determinazione per rispettare e restare sotto il tetto del [redacted] per cento». Fin qui la risposta semiufficiale del ministro Giulio Tremonti. Di che si tratti in concreto, lo ipotizzano altre voci del governo: per mantenere il deficit pubblico entro i limiti di Maastricht nel 2004 sarà utilizzato il «decreto taglia-spese», strumento di emergenza creato e già applicato nel 2002; misure stabili per gli anni successivi saranno inserite nella legge finanziaria 2005.

Con il «taglia-spese», per dirla in breve, spese previste per quest'anno sarebbero rinviate all'anno prossimo. Ma il Tesoro non conferma. Precisa anzi che il via libera parlamen[redacted] al «taglia-spese» previsto per oggi alla commissione Bilancio della Camera, è solo un atto formale, che non obbliga il governo a procedere; nel 2003 per esempio fu votato e non utilizzato. La cautela [redacted] abbia almeno due motivi: 1) non è ancora certo che il taglia-spese sia necessario; 2) non è detto che sia sufficiente [redacted] rispondere alla Commissione, che ritiene duraturo [redacted] non momentaneo lo squilibrio dei conti italiani.

Intanto, il chiarimento sulle cifre è rinviato. La «relazione di cassa del Tesoro» con le previsioni aggiornate sull'anno, che formalmente doveva essere pronta entro il 31 marzo e che nel passato [redacted] stata in genere presentata in aprile, non andrà al consiglio dei ministri nemmeno qu[redacted] settimana. A tutt'oggi, la previsione di deficit 2004 di parte governativa resta quella offerta da Tremonti sabato scorso alla riunio[redacted] Fondo monetario internazionale, 2,8-2,9%.

Di come si possa arrivare a questa cifra, più bassa del 3,2% stimato dalla Commissione europea, può essere un indizio la nota pubblicata ieri dall'Isae, istituto di analisi economica dipendente dal governo. Per l'appunto l'Isae prevede che il taglia-spe[redacted]à usato; solo grazie al suo impiego il deficit pubblico 2004 «potrebbe» (la formula è cauta) mantenersi [redacted] di sotto della soglia di Maastricht. L'alternativa è casomai tra un uso relativamente leggero, come quello del 2002 (circa 0,2% di prodotto lordo, 6,5-7 miliardi [redacted] euro) e un uso più pesante, nel caso per esempio il condono edilizio, di cui al momento si stima un [redacted] al 50%, vada invece incontro a un fallimento grave.

A scavare bene, sul 2004 le cifre dell'Isae [redacted] affatto lontane da quelle della Commissione e[redacted]. In un caso si definisce il bicc[redacted] mezzo pieno, nell'altro [redacted] vuoto. Infatti diversi esponenti governativi, come il ministro per le Politiche comunitarie Rocco Buttiglione e il viceministro dell'Economia Mario Baldas[redacted], rimproverano alla Commissione di non [redacted] tenuto conto che il taglia-spese esiste.

Ma [redacted] sostanza dell'analisi dell'«*early warning*», ribattono [redacted] da Bruxelles, non sta in quello 0,2% o meno di sforamento nel 2004, sta nella condizione strutturale della finanza pubblica italiana che appare in grave peggioramento negli anni a venire, non rimediabile [redacted] rinvii di spese. E' per il 2005 infatti che le cifre [redacted] Commissione e quelle dell'Isae divergono, pur se con un cavillo metodologico. L'Isae prevede per l'anno prossimo un deficit del 3,6% «a politiche invariate», la Commissione del 4% «a legislazione esistente» che non sono la stessa [redacted]

Secondo l'opposizione, lo stato dei conti pubblici è tale da rendere necessaria una maxi-manovra di tagli alle spese nel [redacted] il governo voglia rispettare la promessa di sgravi fiscali: «14 miliardi di euro» [redacted]condo l'ex ministro Vincen[redacted] Visco, Ds. Nel tracciare il suo quadro negativo, la Commissione tra l'altro riprende per intero un argomento tecnico che la Banca d'Italia aveva sollevato già dalla scorsa legislatura, la persistente divergenza e il rapporto non trasparente tra le cifre del «fabbisogno» (contabilità italiana) e dell'«indebitamento netto» (contabilità europea).

PRESENTATO IL «MANUALE DELL'AZIONISTA». MOLTE NOVITA' IN ARRIVO ANCHE IN TELECOM ITALIA

Tronchetti: più trasparenza nelle imprese

Pirelli aggiorna le sue regole di governo. Soddisfatte Borsa e Assogestioni

MILANO

Glissa sulla notizia delle Generali che sarebbero pronte a raddoppiare (dal 2% al 4%) il loro investimento nella Telecom: «L'ho letta sui giornali, non ho informazioni in più», dice Marco Tronchetti Provera, presidente di Telecom e della Pirelli. «Se lo fanno vuol dire che ci credono - aggiunge con soddisfazione - e comunque già ci credono visto che le Generali hanno un forte investimento nel gruppo». M[redacted] le domande dei cronisti punzecchiano Tronchetti su Telecom («Olimpia, società controllata da Pirelli e socio di riferimento [redacted] Telecom - chiedono - aumenterà la propria partecipazione prima dell'assemblea d'inizio maggio?», e lui, pronto: «No, non prima dell'assemblea»), Tronchetti [redacted] di Pirelli e dell'ultima novità in Pirelli, il "Manuale dell'azionista Pirelli & C. spa", che vuole parlare.

«Un nuovo passo nella direzione della trasparenza», così lo presenta il presidente sottolineando la trasformazione di Pirelli nell'ultimo anno: «Un anno fa - dice Tronchetti - Pirelli & C. era l'ultima accomandita per azioni quotata in Borsa, oggi è una Spa moderna, trasparente, competitiva». Già, perché con la pubblicazione del Manuale (un volumetto di 130 pagine con [redacted] prima parte dedicata al gruppo, una seconda di informazione e consigli utili per gli investitori) Pirelli chiude, parola di Tronchetti, il circolo virtuoso aggiornando [redacted] propria corporate governance ai più elevati standard internazionali.

«L'Italia ha bisogno di aziende con regole chiare, controlli efficienti, un sistema di corporate governance trasparente, perché ne rafforzino la credibilità e la competitività», è il ragionamento del leader della Pirelli e di Telecom che per una volta insiste nel sottolineare le luci più che le ombre: «Noi italiani ci autoflagelliamo ma il paese nell'ultimo decennio ha fatto passi avanti, come la legge Draghi o il codice di autodisciplina che [redacted] perfettibili ma di ottima qualità come [redacted] viene riconosciuto all'estero». Concordano i presenti alla presentazione del "Manuale", l'amministratore delegato di B[redacted] italiana Massimo Capuano («Quelli per [redacted] corporate governance non sono costi ma investimenti dai quali ci si può aspettare ottimi ritorni [redacted] parte degli azionisti [redacted] degli stakeholders»), il docente della Bocconi Marco Onado, prossimo consigliere indipendente in Telecom («Il codice [redacted] autodisciplina [redacted] stato accolto con adesioni in molti casi formali ma non sostanziali - dice - [redacted] il mercato deve fare di più per premiare le società che adottano comportamenti virtuosi»), il presidente di Assogestioni Guido Cammarano («Questo manuale è un positivo e ulteriore passo del nostro sistema economico») e il presidente dell'Aiaf Franco Carlo Papa: «Riservare un quinto del consiglio Pirelli alle liste di [redacted]nza e consentire loro di convocare il cda è un messaggio concreto anche alle altre società quotate».

Non c'è dubbio che proprio la possibilità di eleggere consiglieri indipendenti è la grande novità che può cambiare i rapporti, finora raramente idilliaci, tra azionisti di controllo e di minoranza: «In Telecom e in Pirelli puntiamo a creare un modello di corporate governance all'italiana», confessa Tronchetti riferendosi alle novità già introdotte o che presto lo saranno negli [redacted] delle società del gruppo, a cominciare dalla prossima elezione di 10 consiglieri indipendenti su 19 nel cda Tel[redacted] attraverso il voto di lista. «Abbiamo reperito i [redacted] dei consiglieri indipendenti per Telecom [redacted]za nessuna difficoltà e sono nomi di prestigio come Domenico De Sole, ex Gucci, [redacted] il professor Onado», spiega Tronchetti riconoscendo che così, «l'azionista di maggioranza apre le porte del consiglio agli indipendenti e il management si sottopone al loro giudizio per le decisioni rilevanti». (a.z.)

SCELGO
[redacted] volo* che raddoppi[redacted] [redacted] collegamenti [redacted] Torino [redacted] Lamezia.
Tariffe a partire da 39 euro**.
* Dal 1° giugno 2004.
Scelgo Air One.
www.[redacted]
Tel. [redacted]

LA PROCURA DI TRANI: SUI BTP INDEX CORRETTO IL COMPORTAMENTO DI BANKITALIA ▮ SCARSA COLLABORAZIONE DELL'ISTITUTO

Banca 121, chiesta l'archiviazione per Fazio

Stop all'indagine anche per Spaventa

Federico Monga

In Banca d'Italia ne erano certi fin dall'inizio: «E' una bolla di sapone». Il 24 febbraio scorso, quando dalla piccola procura di Trani ci fu la fuga di notizie sull'iscrizione del Governatore Antonio Fazio nel registro degli indagati, dagli ovattati saloni di via Nazionale debordava un senso di tranquillità: «Abbiamo rispetto per l'autorità giudiziaria, tutto sarà chiaro in poco tempo». «Un atto dovuto» ribattevano da Lecce. Ci sono voluti due mesi. Ieri il pubblico ministero Antonio Savasta che indaga sulla Banca 121 ha chiesto al giudice per le indagini preliminari Michele Nardi l'archiviazione sia per il governatore che per l'ex presidente della Consob Luigi Spaventa.

I magistrati salentini hanno accertato che l'autorità di vigilanza ha svolto il suo ruolo di controllo con ispezioni sia alla Banca 121 che alla capogruppo Monte dei Paschi di Siena. Il Governatore era stato indagato per favoreggiamento reale (articolo 379 codice penale) nel delitto di truffa aggravata e continuata. La truffa sarebbe ai danni dei circa 2500 risparmiatori che acquistarono i prodotti dell'ex Banca 121 - la serie dei Btp tel, Btp index e Btp on line - spacciati come sicuri. Ai tempi della banca virtuale e della sbornia da new economy nel Salento si giocava sui nomi che ricordavano al popolo dei Bot i tanto amati titoli di stato ma in realtà si trattava di strumenti finanziari sofisticati e ad altissimo rischio.

Gli indagati restano in tutto 40. I più noti sono l'ex direttore generale del Monte dei Paschi Vincenzo De Bustis e l'ex presidente di Banca 121, Lorenzo Gorgoni, oggi nel cda del gruppo senese. E le loro posizioni, e leggere quanto scritto da Savasta nella richiesta di archivinzione, non sembrano certo alleggerirsi. I magistrati infatti, constatato il corretto comportamento di Banca d'Italia, ha contemporaneamente rilevato la scarsa collaborazione da parte dei manager dell'ex banca del Salento. «Non vi è stata condotta omissiva - scrive Savasta - da parte degli enti da loro rappresentati. Né può ritenersi omissiva la mancata comunicazione degli esiti delle ispezioni perché non è prevista l'automaticità dei risultati ispettivi». I fatti sono andati più o meno così: da via Nazionale arrivavano ramanzine e allarmi su come non si doveva comportare con i clienti ma in Banca 121 hanno continuato a fare le orecchie da mercante. Gli inquirenti sono convinti che dal 1999 al 2001 prima Banca 121 e poi Mps hanno commercializzato titoli ingannevoli finiti nelle tasche di migliaia di semplici risparmiatori, 1700 nel solo territorio di competenza della procura di Trani.

Le perdite medie ad oggi si aggirano sul 60 per cento.

Il nome di Antonio Fazio è finito nel registro degli indagati dopo la presentazione dell'ennesima denuncia-querela firmata dall'avvocato Gaetano Scamarcio, legale di alcuni clienti dell'ex Banca 121 che si dicono truffati. La fuga di notizie aveva suscitato un vespaio. A febbraio si era in piena bufera Parmalat con i partiti divisi nella disputa tra il governatore e il ministro dell'Economia Giulio Tremonti e con lo spettro di «tangentopoli bancaria» che gravava pesantemente sul mondo della finanza, sotto accusa per i crack Cragnotti e Tanzi. Fazio aveva già avuto modo di difendere il suo operato e il ruolo della Banca d'Italia in Parlamento facendo anche espresso riferimento alla Banca 121. Il 24 luglio alla Camera si era detto certo che «non era stata violata la legge, ma l'etica», ricordando le indagini avviate «già dall'estate 2002». Pochi mesi prima, il 25 [illegible] 2003, a un convegno dell'Associazione bancaria, aveva ammonito «in modo fortissimo» a «evitare il ripetersi di errori» ossia di mancanza di etica professionale nei rapporti con i risparmiatori.

Adesso quella «la bolla di sapone» dell'«atto dovuto» è sciolta. Ora toccherà al Gip decidere se accogliere o respingere la tesi della procura. L'avvocato Scamarcio e l'Adusbef hanno annunciato che presenteranno ricorso.

IN

Santander, Botin accusato di frode

Il presidente del Banco Santander Central Hispano (Sch), Emilio Botin, è [illegible] invitato a presentarsi davanti all'Alta Corte spagnola per rispondere all'accusa di aver sopravvalutato gli emolumenti di due ex top manager della banca. In una nota Sch ha ribadito che le cifre sono state stabilite dal cda del Santander e non dal solo Botin. Secondo la banca i consiglieri non avrebbero commesso alcun reato.

Il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio

FRA TORINO E GENOVA

Primo passo verso l'intesa Aem-Amga

Luigi Grassia

TORINO

La prossima settimana le municipalizzate Aem di Torino e Amga di Genova si scambieranno le lettere d'intenti per dar vita a gruppi di lavoro incaricati di esaminare le prospettive di un'alleanza, i contorni ancora da definire. Di fronte agli azionisti riuniti in assemblea per approvare il bilancio 2003, il presidente Aem Franco Reviglio ha spiegato che «ci vorranno alcuni mesi, siamo in una fase preliminare», e che lo scopo dei gruppi di lavoro sarà individuare in ogni settore le possibili sinergie.

Reviglio ha aggiunto: «Le due società sono molto ben intenzionate e aperte alle ipotesi di aggregazione, ma la decisione spetterà agli azionisti ai quali daremo i risultati dello studio preliminare. Sulla carta ci sono potenziali sinergie, si tratterà di vedere se sono tali da giustificare l'operazione».

Le due compagnie hanno pesi diversi e comparabili (la capitalizzazione di Aem è di 650 milioni di euro, quella di Amga di 400). Reviglio ha precisato che qualunque accordo non potrà non prevedere la pari dignità dei due partner.

L'assemblea di Aem ha approvato il bilancio 2003 con un utile netto di 27 milioni (+6%). Il dividendo sarà di 0,036 euro per azione, invariato rispetto all'anno scorso, e sarà posto in pagamento a partire dal prossimo 24 giugno.

Reviglio ha fatto alcune considerazioni sul sistema energetico nazionale sottolineando due strozzature: per quanto riguarda la produzione, ha osservato che «è possibile costruire quasi esclusivamente centrali a gas, il gas si acquista da un distributore che è in posizione dominante e che lo fa pagare il 25-30% in più rispetto ad altri Paesi». I problemi nascono anche dalla inadeguatezza della distribuzione, perché «la redditività degli investimenti nelle reti è insufficiente nelle grandi città». Il futuro energetico italiano minaccia black-out.

IL COSTRUTTORE HA ANCHE L'1,99% DI ROMA: DIALOGHIAMO. IL PRESIDENTE MUSSARI: IL DOSSIER PER NOI E' CHIUSO

Fondazione Mps e Caltagirone divisi su Bnl

SIENA

All'assemblea del Monte dei Paschi ieri è venuto alla luce quello che a Siena da mesi si andava raccontando attorno a Rocca Salimbeni. I rapporti tra il socio storico e forte, la Fondazione, e Francesco Gaetano Caltagirone non sono proprio idilliaci. O almeno, i punti di vista sulle strategie da far prendere alla banca non sono convergenti e nemmeno paralleli.

In mattinata, prima di entrare alla seconda assemblea, l'editore-costruttore romano [illegible] l'1,99 per cento della Bnl, di avere intenzione di salire ancora nel Monte fino al «tetto statutario» del 4 per cento e quindi di veder male la riapertura del dialogo tra le due eterne promesse spose. «Personalmente - ha detto Caltagirone - non contrario, però non spetta a me decidere né fare proposte che devono arrivare dal socio di maggioranza». Due ore dopo Giuseppe Mussari presidente della Fondazione (49 per cento del capitale) sbatteva la porta per l'ennesima volta: «Per noi il dossier Bnl è definitivamente chiuso, la priorità è il piano industriale». Il concetto è stato ribadito dal presidente del gruppo Pierluigi Fabrizi: «La partecipazione in Bnl è da valorizzare». Come? «Con il nostro 4,4 per cento e un patto importante con Banca popolare di Vicenza che scade a dicembre 2005 vorremmo veder riconosciuto il nostro ruolo nella governance oppure ci potrebbe anche essere un eventuale smobilizzo a prezzi interessanti». Quindi o la Bnl fa entrare il Monte nella stanza dei bottoni oppure appena si arriverà ad una plusvalenza interessante, si vende e tanti saluti.

A sentire Mussari, nel breve periodo le truppe del Montepaschi non saranno in prima linea nel Risiko bancario, ormai pronto a ripartire. Sulle strategie di crescita per linee esterne a Siena «si ragionerà assieme agli altri soci» ma «in questo momento lo scenario non è favorevole».

L'intervento di Mussari è stato da azionista puro con chiari messaggi ai manager. Primo fra tutti il capitolo partecipazioni: «Il contributo alla redditività non è ancora soddisfacente anche se nell'ultimo anno c'è stato un miglioramento, prendiamo atto che è punto è all'attenzione del consiglio di amministrazione e che il piano industriale recentemente licenziato prevede serie di interventi in tal senso, che verranno valutati in base ai risultati prodotti». Mussari ha comunque «rinnovato la sua stima in Fabrizi». Ancora più critico, anche se francamente un po' tardivo, il giudizio sull'operazione Banca 21 che a Siena ha causato tanti mal di pancia: «L'acquisizione se deve essere opportunamente inquadrata nel periodo in cui avvenne e nel contesto concorrenziale che ne determinò il prezzo, non può non essere valutata negativamente». Di buono c'è «una crescita in un'area del meridione importante». Di cattivo c'è il persistente e «significativo impatto negativo sui conti».

L'assemblea degli azionisti, infine, ha approvato il progetto di fusione per incorporazione di Banca C. Steinhauslin & C. spa (capitale sociale di 8,5 milioni di euro) in Banca Monte dei Paschi di Siena spa (capitale sociale di 1.935 milioni di euro). [f. mon.]

Fabrizi chiede più spazio nell'istituto capitolino Il socio forte: partecipazioni non soddisfacenti

proposte

PER LA PRIMA VOLTA L'ITALIA APPLICA UNA DIRETTIVA COMUNITARIA SULLA CORRUZIONE

«Siemens Ag fuori dagli appalti»

Sanzione del Gip per le tangenti Enelpower

Paolo Colonnello
MILANO

«Non avverte l'esigenza di rispettare appieno la legge italiana». Di più: anche dopo la scoperta del versamento di mazzette miliardarie elargite dai propri dirigenti, non ha fatto nulla «per prevenire il ripetersi di episodi simili ed individuare le aree di rischio esistenti».

Ancora non era mai accaduto. Ma ieri il gip Guido Salvini, dopo aver soppesato costi e conseguenze di un provvedimento del genere, ha applicato per la prima volta in Italia la legge numero 231, frutto di una direttiva comunitaria, nei confronti di una multinazionale tedesca, la Siemens A.G., sospendendola dalla facoltà di contrattazione con la pubblica amministrazione del nostro paese. Una decisione, presa nell'ambito dell'inchiesta sulle tangenti Enelpower, che rischia di avere conseguenze pesanti per il colosso germanico, colpito dall'ordinanza nonostante un sostanzioso risarcimento danni di quasi 180 milioni di euro (tra contanti, servizi e tecnologia) versati a Enel nel dicembre scorso, proprio per scongiurare il provvedimento cautelare. Anzi secondo la tesi dei pm milanesi Francesco Greco, Eugenio Fusco e Carlo Nocerino, «Siemens A.G. fu ispiratore e complice» dei reati di corruzione contestati ai suoi tre dirigenti Horst Viegner, Wolfgang Becker e Jean Michele Dietrich che versarono una somma di almeno 6 milioni e 600 mila euro a dirigenti di Enelpower per condizionare «il buon esito della gara d'appalto nella speranza di condizionare le scelte della società anche nelle gare successive». Aggravato dal fatto che «le modalità con le quali l'azione corruttiva è stata condotta - scrive il gip - dimostrano non solo l'assoluta inefficacia del modello di controllo adottato da Siemens ma anche che l'ente considerava l'erogazione di tangenti quantomeno come una possibile strategia imprenditoriale per l'attuazione della quale aveva provveduto anche alla costituzione di fondi neri».

Il gip di Milano Guido Salvini

L'inchiesta era nata per accertare la regolarità di un appalto per tre centrali idroelettriche in Oman, Qatar e Emirati Arabi. Una commessa da un miliardo di cui sarebbero stati accantonati 84 milioni di euro extrabilancio per pagare vari mediatori orientali. Fondi neri creati attraverso consulenze esterne gonfiate in un giro di tangenti incrociate che avrebbe riempito le casse dei soliti mediatori arabi e dall'altra le tasche di alcuni dirigenti di Enelpower, società controllata al cento per cento da Enel, e quindi considerati alla stregua di pubblici funzionari. A versare svariati milioni di euro ai manager di Enelpower per aggiudicarsi gare del valore di 362,7 milioni per la fornitura di turbine a gas, sarebbero stati appunto tre funzionari della Siemens.

Si lamenta la difesa Siemens, rappresentata dal professor Ennio Amodio: «A distanza di cinque mesi e nonostante il corposo risarcimento il giudice si è limitato a trascrivere le richieste dei pm senza tenere minimamente in considerazione gli argomenti che escludevano indizi di colpevolezza». Ma Secondo il gip, dal giorno della richiesta dei pm, la Siemens non avrebbe fatto nulla per impedire la commissione di nuovi reati modificando il modello organizzativo interno. Salvini ricorda inoltre che «la stessa difesa ammette di aver accettato di conformarsi agli obblighi previsti dalla legge statunitense adottando un nuovo codice deontologico per potersi quotare alla Borsa di New York». Codice che però la multinazionale non sembra aver ritenuto necessario adottare anche in Italia. Così «la sanzione decisa è l'unica idonea a prevenire illeciti del tipo di quelli commessi nonchè proporzionata alla gravità dei fatti».

■ TLC, SCANDALO ALLA NORTEL

Nortel Networks, società tra le prime al mondo nel settore tlc, ha licenziato il suo amministratore delegato, Frank Dunn, oltre al direttore finanziario e il responsabile della contabilità, in seguito agli sviluppi di una indagine interna sui conti. Già sotto inchiesta da parte delle Authority di Borsa canadese e statunitense per la tenuta dei bilanci ieri il gruppo ha perso in Borsa il 26%.

■ EDISON RIPIANA LE PERDITE

L'assemblea di Edison ha approvato il bilancio 2003 che chiude con un utile di 144,3 milioni di euro, integralmente destinato, unitamente a riserve per complessivi 80,2 milioni, a parziale ripianamento delle perdite pregresse. Il presidente Quadrino ha detto che il gruppo intende ritornare presto al dividendo ma ha aggiunto che «pagare il dividendo nel 2005 sembra probabile» perché ripianare le perdite ha la precedenza.

■ RAS RADDOPPIA I RISULTATI

Risultati positivi per Ras nei primi tre mesi del 2004. L'utile netto registra una crescita del 115% a 185 milioni di euro. Per il resto dell'anno la compagnia prevede che «prosegua il trend di crescita». L'ad Mario Greco ha detto: «Siamo molto soddisfatti del nostro investimento in Unicredit e della partnership nella bancassicurazione e siamo interessati ad altri sviluppo strategici della collaborazione».

■ DIVIDENDO PER FONDIARIA

L'assemblea di Fondiaria ha approvato la proposta di dividendo di 0,40 euro per ogni azione ordinaria e di 0,452 euro per le azioni Rnc, pagabili il prossimo 27 maggio. L'amministratore delegato Fausto Marchionni prevede un dividendo in crescita nel nuovo esercizio. Sui contatti con Capitalia, il top manager ha detto: «Se le intenzioni di Capitalia nel settore assicurativo si confermeranno siamo pronti a parlare più nel dettaglio dei conti e delle condizioni per una eventuale collaborazione».

■ CALANO GLI UTILI DI TOD'S

Le Tod's distribuirà un dividendo di 0,35 euro per azione, con stacco della cedola il 24 maggio e pagamento il 27. Nel 2003 c'è stata una riduzione del 28,2% dell'utile netto, ma il presidente Diego Della Valle ha detto di prevedere «negli anni futuri un ritorno alle percentuali di utile del passato».

■ DE LONGHI STACCA CEDOLA

I soci della De Longhi hanno approvato la distribuzione di un dividendo di 0,06 euro, in linea col 2002. Nel 2004 la società ha fatturato 1278 milioni di euro, più 4,3% a cambi costanti.

■ ACCORDO FRA BPU E CUV

Bpu e Commercial Union Vita (Cuv) hanno definito l'estensione al gruppo Bpu della joint-venture bancassicurativa nel ramo vita. Cuv investirà altri 250 milioni in Bpce Banca Carime, aggiuntivi rispetto ai 200 previsti dall'accordo originariamente stipulato dall'ex Bpci e da Cuv nel luglio 2002.

■ RECORD DI ADESIONI E POLFA KUTNO

Recordati annuncia di avere raccolto adesioni per 307.839 azioni di Polfa Kutno nella sua Opa che si è chiusa il 27 aprile e di avere deciso di acquistare tutte le azioni offerte.

SECONDO L'UPA NEL 2004 GLI INVESTIMENTI DOVREBBERO SALIRE DEL 3%

La pubblicità rialza la testa

Malgara: ora tocca alle imprese darsi da fare

MILANO

La pubblicità sta uscendo dalla crisi, adesso tocca all'industria scrollarsi di dosso i problemi e puntare alla ripresa. Giulio Malgara, il presidente dell'Upa, l'associazione che riunisce gli inserzionisti pubblicitari presenta dati tutto sommato più che buoni sul settore e lancia subito un messaggio preciso: «Prima della pubblicità c'è l'industria che deve fare un salto di qualità straordinario puntando sull'innovazione. Alle aziende chiediamo il coraggio di lanciare prodotti nuovi e innovativi, in grado di stimolare desideri e non solo di soddisfare bisogni. Questa è la strada per la crescita».

Alla presentazione della ricerca annuale dell'Upa sul «futuro della pubblicità» i toni sono di moderato ottimismo, «anche una situazione congiunturale difficile e un panorama internazionale che contribuisce ben poco a spingere i consumi. «Per il 2004 - annuncia infatti Malgara - prevedo una crescita del mercato della pubblicità attorno al 3%. Non è un dato eclatante, ma comunque è un dato importante visto che indica un miglioramento rispetto al tasso registrato nel 2003 e pari all'1%». Costante anche la crescita degli investimenti pubblicitari nel 2005, quando Malgara prevede un tasso di crescita al 2,9-3% e nel 2006 dovrebbe attestarsi attorno al 4%», segnando dunque un'accelerazione.

Le previsioni del presidente dell'Upa sono un po' più ottimistiche di quelle dello studio condotto per la stessa associazione da Enrico Finzi, secondo cui la crescita del mercato quest'anno si fermerà al 2004. «Credo che in quei numeri ci sia un punto o più influenzato dal pessimismo», taglia corto Malgara, che si augura anche una spinta del settore dall'arrivo di Luca Cordero di Montezemolo, nuovo presidente abituato a comunicare» alla guida di Confindustria.

E proprio secondo Finzi per la pubblicità ci sarà molto da fare in futuro anche per riparare ai danni di reputazione provocati dalle finanziarie di Parmalat: «Negli anni a venire la comunicazione volta ad aumentare la reputazione delle aziende farà la parte del leone». Facile vedere i segni di quello che Finzi afferma già in alcune grandi campagne di gruppi finanziari che stanno cominciando a riaffacciarsi nelle inserzioni.

Se la pubblicità crescerà in modo sensibile ma non eccezionale, grosse differenze ci sono nelle previsioni tra i diversi mezzi di comunicazione. In particolare, le proiezioni dell'Upa sostengono che nel 2004 la pubblicità via Internet dovrebbe registrare una crescita del +11%, quella attraverso i mezzi tradizionali (tv, radio, stampa) del +3,1%, e quella delle iniziative speciali dell'1,5%. Per la radio è stimata una crescita del 5%. [r. m.]

Bilancio di esercizio e Bilancio consolidato 2003

AEM

In osservanza a quanto stabilito dall'art. 77, comma 1 del Regolamento Emittenti (delibera Consob n.11971 del 14.5.1999 e successive modifiche), AEM Torino S.p.A. rende noto che il Bilancio di esercizio al 31.12.2003 approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 26 aprile 2004, il Bilancio consolidato al 31.12.2003, nonché l'ulteriore documentazione prevista dalle normative vigente sono a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, presso la Sede Sociale di Torino, via Bertola n.48 e presso Borsa Italiana S.p.A. Il verbale dell'assemblea sarà messo a disposizione del pubblico presso la Sede Sociale e presso Borsa Italiana S.p.A. nei termini di legge.

Copia della predetta documentazione sarà altresì disponibile all'indirizzo internet www.aem.it, sezione Investor Relations.

DIVIDENDO ESERCIZIO 2003

In osservanza a quanto stabilito dall'art. 84, comma 1 del Regolamento Emittenti (delibera Consob n.11971 del 14.5.1999 e successive modifiche), AEM Torino S.p.A. rende noto che l'Assemblea degli Azionisti del 26 aprile 2004 ha deliberato la distribuzione di un dividendo nella misura ordinaria di Euro 0,035 per ciascuna azione al lordo delle ritenute di legge che verrà posto in pagamento a decorrere dal 24 giugno 2004 presso tutti gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata Monte Titoli S.p.A. Lo stacco dalla cedola n. 5, verrà operato in data 21 giugno 2004, dalla quale le azioni saranno negoziate ex dividendo.

Il dividendo unitario distribuito, a seguito dell'entrata in vigore della riforma fiscale dal 1° gennaio 2004, non sarà coperto da credito d'imposta salvo i casi previsti dalla legge. In detti casi, è attribuito un credito d'imposta pieno nella misura del 51,51%.

Torino, 29 aprile 2004

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Prof. Renato Ravaglio

AEM Torino S.p.A. - Sede in Torino, via Bertola 48 - Capitale sociale euro 462.685.499 i.v. Registro Imprese di Torino, Codice fiscale e P. IVA n.07126470014

COMUNE DI [illegible]

Ai sensi dell'art. 6 della 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 2004

ENTRATE

Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 2004	Accertamenti da conto consuntivo
-Avanzo amm.ne		
-Tributarie	9.549.933	9.227.210
-Contributi e trasferimenti	828.603	962.535
(di cui dallo Stato)	232.148	343.628
(di cui dalle Regioni)	372.305	234.119
Extratributarie	2.955.910	3.472.631
(di cui per proventi servizi pubblici)	1.703.850	1.583.340
Totale entrate di parte corrente	13.334.446	13.662.376
-Alienazione di beni e trasferimenti	3.012.507	2.661.698
(di cui dallo Stato)		9.000
(di cui dalle Regioni)	456.697	1.318.120
-Assunzione prestiti	11.929.547	2.593.532
(di cui per anticipazioni di tesoreria)	0	0
Totale entrata conto capitale	14.942.054	5.255.230
-Partite di giro		1.278.399
Totale		
-Disavanzo di gestione		
TOTALE GENERALE	30.076.500	20.594.005

SPESE

Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 2004	Accertamenti da conto consuntivo ANNO 2003
-Disavanzo amm.ne		
-Correnti	13.183.245	12.572.018
-Rimborso quote di capitale mutui in ammortamento	610.804	566.308
Totale spese di parte corrente	13.794.049	13.138.326
-Spese di investimento	14.482.451	5.685.953
Totale spese conto capitale	14.482.451	5.685.953
-Rimborso anticipazione di tesoreria ed altri - Partite di giro	1.800.000	1.278.399
Totale	30.076.500	
-Avanzo di gestione		291.327
TOTALE GENERALE	30.076.500	20.594.005

IL PUNTO

Gemina la migliore

PIAZZA Affari termina in ribasso (Mibtel -0,60%). Deboli i titoli bancari: Intesa -0,50%, Monte Paschi -1,21%, Unicredit -1,06% Bnl invariata, positiva invece Capitalia (+0,17%). Nel risparmio gestito Mediolanum ha chiuso in calo dell'1,41% a 5,51 e Fideuram dell'1,90% a 4,80.

Fra gli editoriali, Rcs ha ceduto parte del terreno guadagnato l'altroieri regredendo del 3,81% a 3,10 euro. Tra gli azionisti del gruppo editoriale, bene invece Gemina (+4,15% a 0,81), ma non Impregilo (-0,50% a 0,5014). Giù anche Mondadori del 2,74% a 7,89, Mediaset del 2,90% a 9,34, L'Espresso del 2,72% a 5,077 e Class del 4,69% a 1,97. Nel comparto telecomunicazioni, Tim ha guadagnato lo 0,27% a 4,77 euro, Telecom ha chiuso sui massimi dal maggio 2002 guadagnando lo 0,30% a 2,68. Poi, però, tutti segni meno: Giù Pirelli (-0,89% a 0,84), Ti Media (-0,51% a 0,37), Stm (-1,54% a 18,82) e la controllante Finmeccanica (-1,69% a 0,65). Nel comparto assicurativo, Generali ha lasciato sul terreno lo 0,85% a 22,21, Fondiaria-Sai l'1,53% a 18,37, Ras l'1,65% a 15,35. Tra gli energetici in calo Edison (-1,17% a 1,35) e Enel (-1,79% a 6,63), un po' meglio Eni (-0,84 a 17,20).

Negativa Alitalia (-1,78% a 0,23), in ribasso anche Autogrill (-0,50% a 12,46) e Autostrade (-0,58% a 15,35). Nel lusso, scende Bulgari (-1,41% a 8,051) mentre chiude positiva Tod's (+0,19% a 31,04). Sul Nuovo Mercato perdono ancora terreno Tiscali, in calo del 2,81% a 4,39), ed e.Biscom (-1,37 a 50,23). [r.e.s.]

[redacted]

ORO CHIUSURE

[redacted]

Amsterdam (Aex) 347.92 (-1.71); Bruxelles (Bel 20) 2463.42 (-1.11); Francoforte (Dax Xetra) 4065.74 (-1.65); Hong Kong (Hang Seng) 12165.31 (+0.09); Londra (Ftse 100) 4524.50 (-1.12); Madrid (Ibex 35) 8232.70 (-1.51); Parigi (Cac 40) 3722.59 (-1.57); Sydney (All Ord) 3450.40 (-0.06); Tokio (Nikkei) 12004.29 (-0.34); Zurigo (Smi) 5792.90 (-1.30); New York (Dow Jones) 10341.40 (-1.31); Nasdaq 1988.05 (-2.19).

[redacted]

9 Campana 29.000, P Lanciano 12.100; P Ravenna 23.300.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

[redacted]

LEGENDA. Azionale: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. Ftse 30: selezione dei 30 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. Opzioni: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione, la base del prezzo del titolo, il prezzo, cioè il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati. Tassi: Interessi aperta, riferimento per i future. Euribor: è il tasso interbancario comune delle piazze [redacted] dell'eurozona lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

OBBLIGAZIONI 28-04-2004

[redacted]

IL MERCATO AZIONARIO DEL 28-04-2004

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

[redacted]

EURO 50

[redacted]

torino 2006
Sponsor Ufficiale

Burnett Bgs

Non siamo una poltrona, ma con noi il futuro è più comodo.

Reale Mutua e i suoi agenti. Da 175 anni con gli italiani sereni.

Non siamo una poltrona, eppure siamo di casa per oltre un milione di italiani. Siamo la più grande assicurazione in forma mutua in Italia. E lo siamo da 175 anni, una gran bella età, che è insieme un traguardo e un trampolino [illegible] il futuro. Perché il nostro mestiere è proprio tutelare il futuro, anticipare i bisogni delle persone, offrire soluzioni ottimali e creare realtà innovative, come Banca Reale. Questo impegno ci ha [illegible] sempre attuali [illegible]enerazione dopo [illegible]enerazione. 175 anni di esperienza, modernità e competenza che si riconoscono in quel modo speciale di esserti vicino che hanno i nostri agenti e le 350 agenzie in Italia. Per rendere più comodo il futuro e la serenità più Reale.

REALE MUTUA ASSICURAZIONI

www.realemutua.it

Da Reale Mutua è naturale aspettarsi qualcosa di più.

Fondi e SICAV

PIONEER Investments

Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 27/04/2004

	CL E	CL F	CL G
COMPARTI MONETARI			
Pioneer Funds - Euro Short Term	5.55	5.54	5.57
Pioneer Funds - International Short Term	5.24	5.2	5.24
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short Term	4.46	4.42	4.44
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	6.15	6.06	6.1
Pioneer Funds - International Bond	6.03	5.94	5.99
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	5.91	[redacted]	5.89
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5.5	5.38	5.47
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	6.41	6.19	6.29
Pioneer Funds - Strategic Income	5.25	5.21	5.22
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	51.07	-	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	51.11	-	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	6.74	6.57	6.68
Pioneer Funds - French Equity	11.48	11.24	11.45
Pioneer Funds - Core European Equity	5.43	5.3	5.39
Pioneer Funds - Euroland Equity	3.34	3.27	3.34
Pioneer Funds - Top European Players	4.65	4.48	4.54
Pioneer Funds - Top European Research	3.38	3.29	3.35
Pioneer Funds - European Small Companies	6.69	6.51	6.63
Pioneer Funds - Eastern European Equity	8.92	8.81	8.81
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	4.01	3.91	3.96
Pioneer Funds - America	4	3.91	3.98
Pioneer Funds - [redacted] Value	[redacted]	4.24	4.32
Pioneer Funds - U.S. Growth	3.33	3.25	3.3
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	[redacted]	5.17	5.27
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	5.39	5.24	5.36
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	4.3	4.18	4.24
Pioneer Funds - Gl[redacted] Environmental & Ethical	3.51	3.44	3.5
Pioneer Funds - Japanese Equity	2.48	2.43	2.47
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	4.18	4.06	4.15
Pioneer Funds - Greater China Equity	5.34	5.19	5.28
Pioneer Funds - Emerging Market Equity Growth	4.2	4.08	4.15
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	3.76	3.66	3.74
Pioneer Funds - Global Healthcare	3.2	3.11	3.19
Pioneer Funds - Global Technology	1.49	1.46	1.5
Pioneer Funds - Global Telecoms	1.86	1.82	1.85
Pioneer Funds - Global Consumers	4.38	4.28	4.36
Pioneer Funds - Global Energy	4.5	4.41	4.49
Pioneer Funds - Global Industrials	4.59	4.5	4.58
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer [redacted] - Pioneer Mix 1	6.3	6.19	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5.49	5.37	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4.63	4.55	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3.98	3.9	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3.4	3.33	-

www.pioneerinvestments.com Numero Verde 800-551552

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO BANCA SELLA SPA
01/11/1999 - 01/11/2004
A TASSO VARIABILE
(Cod. ISIN IT0001384822)

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

Si informa che, a partire dal 03 maggio 2004, saranno pagati dagli intermediari autorizzati sulle obbligazioni accentrate presso la Monte Titoli S.p.A. gli interessi maturati nel semestre 01/11/2003 - 01/05/2004 (cedola n.9) al tasso dell'1,225%, pari a euro 12,25 - al lordo dell'imposta sostitutiva del 12,50%, di cui al D.Lgs. 239/96, che verrà applicata nei casi stabiliti dalla legge - per ogni obbligazione da nominali euro 1.0[redacted].
Si informa inoltre che il tasso degli interessi relativi al semestre 01/05/2004 - 01/11/2004 [redacted] n.10), risulta determinato, in base all'art.3 del regolamento del prestito, nella misura del 1,[redacted] lordo.

COMUNE DI BOLOGNA
Settore Amministrativo
Gare e Contratti
Estratto di avviso di asta pubblica
(offerte solo in ribasso)

Il giorno 25 maggio 2004 alle ore 10,00 questo Comune procederà all'esperimento di un'asta pubblica, unica e definitiva per l'appalto di "sistemazione e riqualificazione di alcune strade all'interno del quartiere residenziale denominato «Cirenaica» - dell'importo di Euro 1.119.961,26 di cui netti Euro 1.100.510,77 (Euro 1.080.802,47 a misura e Euro 19.708,30 a corpo) a base [redacted] gara ed Euro 19.450,49 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta. Codice CUP: F77H03000180004 - COD [redacted] 999. Il bando di gara integrale potrà essere scaricato dal seguente indirizzo internet: www.comune.bologna.it/iperbole/lpp/bandi/indice.htm, potrà inoltre essere ritirato presso l'Ufficio Relazioni col Pubblico - piazza Maggiore 6 - Bologna. Nel [redacted] sito internet sarà pubblicato l'esito della gara. Le imprese interessate potranno presentare offerta, con le modalità e prescrizioni indicate nel bando integrale di gara, entro e non oltre le ore 10,00 del giorno 24 maggio 2004.

IL DIRETTORE
[redacted] Bartolini

CITTÀ DI TORINO
Avviso di asta pubblica
n. 153/2004 per estratto

Contratto di quartiere via Arquata. [redacted] negli spazi pubblici. Progetto esecutivo. Lotto n. 1. Importo totale dell'appalto: Euro 1.013.127,82. Il bando integrale, cui si fa rinvio per quanto riguarda i requisiti e le modalità di partecipazione, è in visione e può essere ritirato presso il Settore Appalti, piazza Palazzo di Città 1, Torino.
Sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 29 aprile 2004, e visibile su internet:
http://www.comune.torino.it/appalti/
Scadenza presentazione offerte: ore 10 di mercoledì 26 maggio 2004
Torino, 14 aprile 2004

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE
GIUNTA-CONTRATTI-APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossato

CITTÀ DI TORINO
Avviso di asta pubblica
n. [redacted] per [redacted]
CUP C34G03000[redacted]

Cimitero parco. Comparto sud. Campo locali 21. Manutenzione straordinaria.
Importo totale dell'appalto: Euro 1.017.356,00.
Il bando integrale, cui si fa rinvio per quanto riguarda i requisiti e le modalità di partecipazione, è in visione e può essere ritirato presso il Settore Appalti, piazza Palazzo di Città 1, Torino.
Sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 29 aprile 2004, e visibile su internet:
http://www.comune.torino.it/appalti/
Scadenza presentazione offerte: ore 10 di martedì 25 maggio 2004
Torino, 6 aprile 2004

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE
GIUNTA-CONTRATTI-APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossato

PROVINCIA DI GENOVA
[redacted] Gare e Contratti
[redacted] Mazzini [redacted] - 16122 GENOVA
Tel. [redacted]

Sono pubblicati [redacted] GURI n. 98 del 27/4/2004, affissi all'Albo Pretorio dell'Ente, del Comune di Genova e reperibili al sito internet: www.provincia.genova.it/bandi.htm i bandi:
- cron. 2241 - progettazione ed [redacted] scuola "P. Gobetti" di Genova, [redacted] prev. OG1/liv. III e cat. OS30/liv. I. Importo € 1.044.242,07.
- cron. [redacted] - S.P. 586 della Val d'Aveto. Cat. prev. OG3/liv. II. Importo € [redacted]
Scadenza 25/05/2004, ore 12.00.

IL [redacted] Maurizio Torre

A.S.L. n. 11 - VERCELLI

L'A.S.L. n. 11 di Vercelli ha indetto pubblico incanto per l'affidamento dei lavori di realizzazione di Centro Residenziale Cure Palliative - Hospice presso il Presidio Ospedaliero di Gattinara. Importo (compresi oneri sicurezza) Euro 903.414,72 + I.V.A. - Cat. Prevalente OG I cl. III. Corrispettivo: a corpo. Massimo ribasso sull'importo a base di gara. Termine di presentazione delle offerte: ore 12 del 04.06.2004. Per informazioni tel. 0161/593328 segreteria S.O.C. Tecnico. Sito internet Aziendale www.asl11.piemonte.it.

IL DIRETTORE GENERALE Dott. L. Scarabosio

GTT

ESTRATTO BANDO DI GARA

Il Gruppo Torinese Trasporti Spa (GTT) - C.so F. Turati [redacted] - Torino bandisce il seguente pubblico incanto ai sensi dell'art. 21, comma 1, lett. b) Legge 109/94 s.m.i. e dell'art. 69 DPR 554/1999:
- **APPALTO GTT N. 5/2004.** Costruzione parcheggio di interscambio nel piazzale Caio Mario - Torino.
- Importo totale dell'appalto: Euro 3.018.080,06 oltre IVA suddiviso come segue:
- Euro 2.794.441,97 oltre IVA quale corrispe[redacted] corpo soggetto a ribasso d'asta;
- Euro 223.618,09 oltre IVA per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.
- Categoria prevalente: OG3 classifica IV per Euro 1.182.651,19.
- Categorie scorporabili: OG1 per Euro 701.780,09; OS18 per Euro 255.070,37; OS24 per Euro 404.846,82; OS30 per Euro 473.702,69.
- Luogo di esecuzione: Torino.
- **Pubblicazione su G.U.R.I.: 29/04/2004.**
- **Termine per la presentazione delle offerte: 03/06/2004 ore 12.00 secondo le modalità del** [redacted]

Il relativo bando, completo di allegati, è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Torino ed all'Albo aziendale GTT, può essere ritirato presso Segreteria Generale GTT - C.so F. Turati 19/6 - Torino - tel. 0115764[redacted] ed è disponibile al Sito Internet www.gtt.to.it.
Informazioni: Ufficio Appalti GTT - tel. 0115764754 (centralino 011576[redacted]).

[redacted]
(Luca Bocca[redacted])
IL PRESIDENTE
(Giancarlo Guiati)

[redacted] Via del Vigna, 264 - LIVORNO

RICERCA

AGENTE o INFORMATORE/CE MEDICO SCIENTIFICO
per le zone di Torino sud, Asti, Cuneo e Alessandria. Età Max 40 anni. Richiesto minimo d'esperienza, diploma superiore e residenza in una delle province. Minimo garantito. Ottima provvigione.

Fax 0586/445508
E-Mail: info@pediatrica.it

AVVISO DI APPALTO AGGIUDICATO
CITTÀ DI BRA - PROVINCIA [redacted] CUNEO
Oggetto: "APPALTO CONCORSO PER IL SERVIZIO [redacted] RACCOLTA, TRASPORTO RIFIUTI E DI NETTEZZA URBANA" NUMERO CPC 94/712. **Importo a [redacted] d'asta:** € 1.762.000,00 annui (durata quinquennale) **Offerte ricevute:** n."4 - **Ditta aggiudicataria:** S.E.A. S.r.l. corrente in TORINO via Livorno, 60 mandataria in costituenda a.t.i. con la ditta BRA SERVIZI S.r.l. di Bra - **Importo di aggiudicazione:** € 1.705.968,40 [redacted]. [redacted] integrale presente sul sito: www.comune.bra.cn.it
Data di invio e di ricezione [redacted] alla GUCE: 16/04/2004
Bra, li 16/04/2004

[redacted] PROCEDIMENTO
[redacted] *PROIETTI Fabrizio*

REGIONE DELL'UMBRIA
Azienda Ospedaliera di Perugia
Avviso di rettifica

ares Piemonte
AGENZIA REGIONALE DELLE STRADE

Via Belfiore n. 23 - 10125 Torino - Tel. 011.4323453 - Fax 011.4323570
segreteria.generale@ares.piemonte.it - Codice fiscale 97627400019

Completamento della variante di Borgomanero S.R. 229
(Codice ARES: 012 NO 02)

Comunicazione di avvio del procedimento espropriativo
(ai sensi e per gli effetti degli art. 11 e 16 del T.U. espropri approvato con il D.P.R. 08-06-2001 n. 327 e s.m.i. e della legge 7-8-1990 n. 241)

L'ARES Piemonte - Agenzia Regionale delle Strade, nella qualità di Ente espropriante delle aree necessarie alla realizzazione dei lavori di cui all'oggetto

COMUNICA

- Che presso l'ufficio espropri della propria sede, dalle ore 9,00 alle 13,00 dal lunedì al venerdì, nonché presso le segreterie dei Comuni [redacted] Borgomanero e Briga Novarese sono depositati sino al 28/5/2004 a partire dal 29/4/2004 i seguenti documenti:
  - Relazione generale dell'opera
  - Piano particellare d'esproprio
  - Elenco delle ditte intestate in Catasto
- Che ai sensi dell'art. 12 del T.U. espropri approvato con il D.P.R. 8/6/2001 n. 327 e s.m.i. l'approvazione del progetto definitivo dell'opera di cui sopra comporta [redacted] dichiarazione [redacted] pubblica utilità dell'opera stessa;
- Che le funzioni del responsabile del procedimento sono svolte dal Direttore Generale Ing. Nicola Chiatante
- Che ogni provvedimento conclusivo del procedimento o di singole fasi sarà emanato dal responsabile del procedimento espropriativo dott. ssa Giancarla Lingua;
- Che le eventuali osservazioni scritte, in busta chiusa riportante la dicitura "osservazioni sul completamento della variante di Borgomanero S.R. 229 (cod. Ares 012NO02)", dovranno pervenire presso la sede dell'ARES Piemonte - Agenzia Regionale delle Strade, via Belfiore 23 - 10125 Torino entro e non oltre il termine perentorio delle ore 13.00 del 28/5/2004

IL DIRETTORE GENERALE
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Nicola Chiatante

SOCIETÀ [redacted]
[redacted]

Immobile in Comune [redacted] Moncalieri (TO) costituito [redacted]:

- fabbricato uso uffici ristrutturato nel 1997 - sup. lorda 3.540 m²
- fabbricato uso uffici edificato nel 1995 - sup. lorda 1.815 m²
- edifici ad uso magazzini, mensa depositi - sup. lorda 2.255 m²
- area [redacted] pertinenza di circa 2.250 m², compresa una tettoia di circa 265 m²

La visita all'immobile e ulteriori informazioni potranno essere richieste al n. 329 9449328 (geom. Forni). Le proposte di acquisto dovranno pervenire entro le ore 16.00 del giorno 10/05/04. L'immobile è venduto a corpo e non a misura, libero da cose e persone e nello [redacted] [redacted] fatto [redacted] cui si [redacted].

Per la pubblicità su: **LA STAMPA** | **PK publikompass**
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

LA STAMPA

CULTURA E SPETTACOLI

PAGINA 27 GIOVEDÌ 29 APRILE 2004

Addio a Thom Gunn

È morto a 74 anni Thom Gunn, uno dei poeti britannici più rappresentativi dopo Dylan Thomas. Abbracciata la controcultura della Beat Generation, nel 1954 si era trasferito in California. La sua raccolta più celebre è *Il senso del movimento* (1957). Nel 1982 ha pubblicato *I passaggi della gioia*, in cui ha dichiarato la sua omosessualità.

Il premio Casalegno

Verrà consegnato oggi in Campidoglio, in presenza del sindaco Walter Veltroni, il premio Carlo Casalegno 2004, istituito dal Rotary Club di Roma Nord-Ovest per commemorare il vicedirettore della *Stampa* (foto) assassinato dalle Br nel 1977. Lo hanno vinto Riccardo Chiaberge (*Il Sole-24 Ore*) e Francesco Merlo (*la Repubblica*).

Il Codice dei Beni culturali

Il *Codice dei Beni culturali e del paesaggio* sarà presentato oggi alle 12, presso la Biblioteca Casanatense di Roma, dal ministro per i Beni culturali Giuliano Urbani (nella foto). Interverranno Sabino Cassese, docente di Diritto amministrativo alla Sapienza, e il direttore della Scuola Normale di Pisa Salvatore Settis.

NEL PAESE USCITO DALLA SECONDA GUERRA MONDIALE, LE DIVE MAGGIORATE FURONO UNA REAZIONE ALLE MORTIFICAZIONI E ALLA PENURIA

L'Italia col vento in poppa

Vittorio Gassman e Gina Lollobrigida, fotografia di Chiara Samugheo per la copertina del mensile *Successo*, 1964

Pampanini, Mangano, Lollobrigida, Loren, Schiaffino, Allasio: le nuove attrici esibiscono una sontuosità carnale vistosa e seducente, un'opulenza oscillante tra provocazione sessuale lagnosità drammatiche e dolcezze materne

Lietta Tornabuoni

LA definizione, anche poco simpatica, «maggiorate», arrivò tardivamente, come capita. In *Altri tempi*, un film del 1952 diretto da Alessandro Blasetti (tra gli sceneggiatori, Vitaliano Brancati), composto da nove episodi tratti da novelle italiane ottocentesche e del primo Novecento, l'ultimo sketch, da un racconto di Edoardo Scarfoglio, era intitolato *Il processo di Frine*. La popolare Gina Lollobrigida, accusata di aver ucciso la suocera, in tribunale veniva esibita (bellissima, ridente, molto scollata) dall'avvocato Vittorio De Sica durante l'arringa finale: se si concedono le attenuanti ai minorati psichici (argomentava il difensore con toni rotondi e pastosi, con appassionata retorica), con che coscienza concederle a questa donna che è così maggiorata fisica? La definizione diventò subito proverbiale e passò a identificare il tipo di donne e di attrici di massimo successo negli anni 1948-55: bella italiana bruna, begli occhi neri, gran petto e gran sedere, con sontuosità carnale vistosa e seducente, un'opulenza oscillante tra provocazione sessuale, lagnosità drammatiche e dolcezze materne, un trionfo del corpo abbondante e dei caratteri sessuali ostentati, un modello antico da cui molti (Fellini, per dire) non si sarebbero mai separati né emancipati.

La nuova generazione delle dive italiane rappresentava una reazione e una smentita alla penuria, alle mortificazioni, alle tragedie del secondo conflitto mondiale. Anna Magnani a parte, con al loro avvento e anche subito dopo, nei pochi film girati con la fine dei Quaranta e i primi Cinquanta, in quella continuità tra fascismo e post-fascismo che coinvolse pure attori, registi e tecnici, il cinema utilizzò le attrici famose preesistenti: Alida Valli (protagonista già nel 1945 del significativo *La vita ricomincia* di Mario Mattoli), Assia Noris, Marina Berti, Carla Del Poggio, Vera Carmi, Mariella Lotti, Elisa Cegani, Clara Calamai, Luisella Beghi, Isa Miranda, Dina Sassoli, Maria Denis, Germana Paolieri, Adriana Benedetti, Elli Parvo, Paola Barbara, Valentina Cortese, Chiaretta Gelli; unica novità, qualche soubrette sottratta a Macario e ad altre compagnie di rivista: Lea Padovani, Marisa Merlini, Isa Barzizza, le tre sorelle Nava, Marisa Vernati. Altrimenti, oltre con faccia esemplare di Anna Magnani, il neorealismo sceglieva non-attrici, non-professioniste, ragazze quotidiane. Poi, scrive Gian Piero Brunetta nella sua *Storia del cinema italiano*, «la ristrutturazione ideologica e produttiva in atto impone brutalmente l'abbandono dell'ipotesi antiprofessionistica... iniziano a essere attivati i primi processi di selezione divistica mediante i concorsi di bellezza, dai quali si produce un ricambio generazionale di attrici con tutte le carte (fisiche) in regola per avere un forte impatto sui meccanismi del desiderio popolare... ma il passaggio dal neorealismo al divismo delle maggiorate non è poi così radicale...».

Tra i nuovi modelli di erotismo, dominanti anche attraverso le fotografie dei settimanali e dei rotocalchi, la prima fu Yvonne Sanson, l'ultima Marisa Allasio. L'anno chiave è il 1947: debutta Yvonne Sanson con *Il delitto di Giovanni Episcopo* di Alberto Lattuada, debutta Silvana Pampanini con il *segreto di Don Giovanni* di Mario Costa, debuttano con piccole parti Silvana Mangano e Gina Lollobrigida ne *L'elisir d'amore* di Mario Costa, debutta Franca Marzi con *I due orfanelli* di Mario Mattoli. Arriva un poco più tardi Sophia Loren, comparsa nel 1951 in *Era lui... sì! sì!* di Metz, Marchesi e Girolami, protagonista nel 1953 di *Africa* con *I mari* di Giovanni Boccardi e di *Aida* di Clemente Fracassi; con Totò debuttano Fulvia Franco (*Totò a colori*, 1952) e Rosanna Schiaffino (*Totò lascia o raddoppia?*, 1956); nel 1956 Marisa Allasio è subito protagonista di *Poveri ma belli* di Dino Risi.

Le nuove dive sono, quasi tutte, ragazze popolane, figlie di ferrovieri, di operai, di minimi commercianti o di famiglie mutilate. Il tocco esotico è fornito da Yvonne Sanson, nata a Salonicco da madre turca e padre franco-russo. Vengono, quasi tutte, dai concorsi di bellezza: Pampanini è Miss Italia e Mangano è Miss Roma nel 1946; Lollobrigida arriva terza al concorso di Miss Italia nel 1947 (la vincitrice è Lucia Bosé); Loren è, figurarsi, Miss Eleganza nel 1951 (un titolo inventato, pur di premiarla, da Orio Vergani, che era quell'anno nella giuria di Miss Italia). Sono già popolarissime, a volte, come protagoniste di quei fotoromanzi che rappresentano il successo dell'editoria popolare d'epoca; e la Loren deve il suo pseudonimo fotoromanzesco, Sofia Lazzaro, al fatto d'essere «così bella da far resuscitare i morti». Sono reduci da infanzie affamate e difficili di guerra; arrivano al cinema senza ingenuità né da già provate e indurite dall'esperienza, ma con immenso appetito di soldi, lusso, gloria, gratificazioni, rivalse. Spesso hanno accanto madri energiche come allenatori e complici, onnipresenti, decise a conquistare attraverso le figlie un mondo sfuggito ai loro tentativi personali: di Schiaffino la madre Jasmine procura il soprannome «Rosanna tutta mamma», mentre Loren e Mangano sono sostenute da mariti produttori, Ponti e De Laurentiis. Non sole, naturalmente: insieme con loro il cinema accoglie attrici straniere e dal nome esotico, Tamara Lees, Marilyn Buferd, Elvy Lissiak, altrettanto connotate da una fisicità prepotente; oppure propone attrici d'altro genere, eleganti come Lucia Bosé, Eleonora Rossi Drago, Gianna Maria Canale, ragazze sottili come Anna Maria Ferrero, Antonella Lualdi, Rossana Podestà. Ma le star sono loro: se il gruppo è unito da molte analogie, il destino di ciascuna è differente.

Yvonne Sanson diventa presto, dal 1949 di *Catene* di Raffaello Matarazzo, la più amata e compatita dagli italiani: «Trentasette milioni di persone hanno visto i miei film», dice il regista, e lei è la protagonista perfetta d'un cinema melodrammatico popolare di sciagure, fatalità ed equivoci devastanti, legato alle forme arcaiche, al sentimento e alla morale del mondo contadino; la sua carriera svanisce col genere, nel 1956. Silvana Mangano è la prima ad avere gran internazionale, nel 1949 di *Riso amaro* di Giuseppe De Santis. Con il petto orgoglioso che tende la maglietta lacera di mondariso provocante e indolente, le cosce solide, la bocca gonfia, l'irresistibile fascino carnale, la bellezza sensuale splendente e assoluta, colpisce spettatori e critici nel mondo. Colpisce moltissimo anche Italo Calvino che, inviato sul set da *L'Unità*, resta abbagliato: «E' romana, ha diciotto anni, il viso e i capelli della Venere di Botticelli ma un'espressione più fiera, dolce e fiera insieme, occhi scuri, un incarnato terso e limpido senza ombre né luci, spalle che si aprono con una dolcezza da cammeo, busto e ardita armonia di linee trionfali e aeree, la vita come uno stelo snello, e un mirabile ritmo di curve piene e di arti longilinei». Gina Lollobrigida è la prima a interpretare un film all'estero - *Fanfan la Tulipe* con Christian-Jaque nel 1951, *Le belle della notte* di René Clair nel 1952 - e in Francia l'esagerazione è regola: «L'ovale del viso presenta la perfezione e sottolinea le guance alte e brillanti; la carnagione non ha uguali, un campo di rose e di gigli; figlia del sole, è bellissima e piena di talento». Sophia Loren è la prima ad partner anglosassoni - Steve Barclay, Alan Ladd - e manda in estasi Giuseppe Marotta: «Gesù, ma osservatela. Riflettete su questa fronte piena, di marmo, su questi occhi enormi, su questa bocca infinita come gli orizzonti di Leopardi; contemplate le mitiche spalle, il seno procelloso, ineluttabile, che sposta, in un attimo, e sguardi. parliamo dei fianchi: ma sono e non sono queste le gambe che Salomone paragonò alle colonne del Tempio?».

NEGLI ANNALI EINAUDI

Einaudi pubblica negli *Annali della Storia d'Italia* il volume numero 20: *L'immagine fotografica 1945-2000* e di uno dei maggiori fotografi e fotoreporter italiani, Uliano Lucas (formato album, con 533 riproduzioni fotografiche, 715 pagine, 85 euro). Il libro riprende e completa due tomi ideati per gli *Annali* nel 1979 da Giulio Bollati, allora direttore editoriale della casa editrice torinese, e dallo storico dell'arte e studioso di fotografia Carlo Bertelli. Stesso titolo, due date diverse: *L'immagine fotografica 1845-1945*, rassegna di un secolo di fotografia italiana. Ecco ora che va in libreria la parte che riguarda la seconda metà del secolo scorso, fine della guerra ai giorni nostri. Rispetto al '79 una differenza fondamentale: in questo nuovo ricco volume le immagini sono accompagnate da una serie di brevi saggi, che sono autori Paul Ginsborg, Michele Smargiassi, Stefano Boeri, Marco Garzonio, Enrico Deaglio, Cosimo Schinaia, Eugenio Alberti Schatz, Gianni Mura, Lietta Tornabuoni, Sergio Luzzatto, Claudio Marra, Maria Perosino, Antonio Somaini, Gloria Bianchino, Roberto Mutti, Giovanna Calvenzi, Manuela Fulgenzi, Gianluigi Colin, Marina Miraglia. Questi scritti creano il contesto in cui si collocano i materiali fotografici. Alcuni sono più complessi, descrivendo un fenomeno sociale ma anche la sua rappresentazione: è il caso di Deaglio con la mafia o di Luzzatto con *Il corpo politico*; altri inquadrano la produzione fotografica nella dell'epoca. Pubblichiamo le prime pagine di *Maggiorate*, il contributo al volume di Lietta Tornabuoni.

LIBRI & IDEE

Repubblica fondata sul trasformismo

Michele Ainis

LIVIO Paladin è stato una figura eminente di diritto costituzionale nella seconda metà del '900. È stato quindi, a un tempo, studioso e testimone della vicenda inaugurata l'approvazione della carta costituzionale repubblicana, dopo i guai del fascismo, dopo i traumi della guerra, dopo il riscatto nazionale segnato dalla Resistenza. Da qui una prima ragione d'interesse per la storia costituzionale dell'Italia repubblicana, pubblicata dal Mulino, di cui oggi si terrà una presentazione pubblica presso l'Accademia nazionale dei Lincei presieduta da Giovanni Conso: è diversa, infatti, ricostruire il tessuto di fatti estranei all'esperienza viva dell'autore e all'inverso ragionare su una storia che coincide col percorso no e intellettuale di chi scrive.

C'è però un'altra ragione d'interesse per il lettore che s'accosti al volume postumo di Paladin, ed è quella efficacemente espressa da Enzo Cheli nella sua Introduzione. Sta di fatto che nella nostra letteratura s'affiancano, mai incontrarsi, «storia degli storici» e «storia dei giuristi»: l'una attenta alle trasformazioni della società italiana, alle giravolte della politica, alle cronache di vita quotidiana; l'altra sensibile alle correlazioni fra il dato sociale e quello normativo, e dunque - in questo caso - a il testo costituzionale sia diventato e sangue del nostro popolo, misura in i suoi valori stati tradotti nella prassi. Questa seconda storia, ahimè, è segnata per lo più da fallimenti, deformazioni, incomprensioni, distorsioni, te applicazioni; e il libro di Paladin ne offre un resoconto lucido e, a suo modo, anche spietato.

Livio Paladin
Per una storia costituzionale della Repubblica
il Mulino, *pp. 296*, € 24

La morte prematura dell'autore gli ha impedito di condurre a termine il progetto, che perciò s'arresta all'alba degli anni '70; è limite, in realtà troppo. Perché quei primi decenni risiede il germe di tutta l'esperienza successiva, e specialmente emergono - potenti - i fattori di continuità col passato fascista e prefascista. Emerge dunque il trasformismo - questa antica malattia degli italiani - che a conti fatti ha e corroso la forza dirompente della Costituzione, svuotandone gli elementi di rottura. La prova? All'indomani di questo battesimo costituzionale sopravvivevano (e in qualche caso ancora sopravvivono) i codici del '30 e del '42, il testo unico di pubblica sicurezza, le leggi amministrative del fascismo, quelle che regolavano l'ordinamento giudiziario.

E a proposito della magistratura. Paladin ricorda come il Consiglio superiore (che avrebbe dovuto garantirne l'indipendenza dal potere politico) rimase per molti anni sulla carta, a tutto vantaggio delle prerogative esercitate dal ministro della Giustizia; e in cambio di quei inadempimento i giudici vennero poi ricompensati con aumenti di stipendio e progressioni Insomma, quattrini in cambio di diritti; ora che i quattrini sono terminati, davvero non c'è da stare allegri.

Il libro di Livio Paladin sarà presentato oggi alle 17 a Roma, presso l'Accademia dei Lincei. Interverranno Sergio Bartole, Lorenza Carlassare, Enzo Cheli, Leopoldo Elia e Gustavo Zagrebelsky.

DAL LOUVRE ALL'EGIZIO DI TORINO INGRESSO GRATIS IL 2 MAGGIO 1527 ISTITUZIONI EUROPEE

È primavera, svegliatevi musei

Rocco Moliterni

inviato a PARIGI

«SARANNO oltre 1500 in tutta Europa i musei coinvolti nella nostra iniziativa, che quest'anno ha per tema "Storia, storie"». A parlare è Robert Fohr, coordinatore generale, per la Direzione dei Musei francesi, de «La primavera dei musei», la manifestazione che vedrà porte aperte e ingresso gratuito, domenica 2 maggio, in grandi e piccole istituzioni museali. «Dall'avento storico al fatto di cronaca, alle leggende: è così - prosegue Fohr - che si declina il tema che abbiamo scelto. Tanto i musei propriamente storici quanto quelli archeologici o di arte moderna o contemporanea conservano nelle loro collezioni qualche testimonianza, qualche vestigia e qualche di una storia veritiera, inventata o reinventata».

Via dal Louvre, che proprio in questi giorni ospita «Parigi 1400», una grande mostra sulla punta più alta del gotico parigino ai tempi di Carlo VI (si vedono tra l'altro capolavori di oreficeria come lo scettro del Re o il *Goldenes Rössl*, tesoro di smalti e oro, dono di Isabella di Baviera a Carlo VI, che per la prima volta torna a Parigi) a musei locali quello di di Susa che coglierà l'occasione per ricostruire la storia di Bonifacio Rotario, artigiano e cambiavalute a Bruges, che nel 1358 sciolse il suo voto alla vergine collocando un trittico bronzeo sulla vetta del Rocciamelone.

«La nostra manifestazione - spiega Rohr - coinvolge musei francesi e 572 negli altri paesi europei, dalla Spagna alla Gran Bretagna, Germania alla Lituania». A Berlino, ad esempio è organizzata una visita guidata alla su Ernst Ludwig Kirchner ospitata dal Kupferstichkabinett; al Museo delle collezioni imperiali di Vienna si visiteranno le collezioni Biedermaier; a Madrid, il Museo di antropologia Alfonso XII, i racconti di narratori provenienti da Asia, Africa e America, in ne della mostra «Tre continenti, mille storie».

Ventidue sono i musei piemontesi coinvolti, in particolare a Torino il Museo Egizio e quello di Scienze naturali offriranno due percorsi collegati che daranno la possibilità di «viaggiare» dall'Egitto alla Cina, la Sabauda narrerà le imprese militari del principe Eugenio di Savoia-Soissons celeb nei dipinti di Jan Huchtenbourgh. Collegata alla Primavera dei Musei è l'iniziativa museo con e papà» che consentirà in molti musei, fino al maggio, l'ingresso gratuito ai genitori che accompagnano un bambino.

LA [redacted] Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Rossella, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Umberto Agnelli
Amministratore delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni Dotta
Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli, Lodovico Passerin d'Entrèves, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111
STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino • Nuova SAME spa, via della Comunità 11, Milano • Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma • L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca) • STS spa, Quinta Strada 35, Catania • B.E.A. printing, Mannstraat 11, Mechelen (B)
© 2004 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. [redacted] di Torino n. [redacted] 14/5/1948 Certificato n. 5055 del 25/11/2003
La tiratura di mercoledì 28 aprile 2004 è stata di 510.674 copie

L'EVOLUZIONE NEI PROGRAMMI

DARWIN RITORNA A SCUOLA

Claudio Bartocci

IL fatto che la teoria dell'evoluzione sia stata del tutto cancellata dai programmi di studio per la scuola secondaria di 1° grado previsti dal decreto legislativo di attuazione della riforma scolastica ha suscitato un coro di reazioni unanimemente preoccupate. E ben a ragione. Non solo è inconcepibile insegnare la biologia prescindendo dall'evoluzionismo, ma quest'ultimo fornisce un modello estremamente istruttivo che insegna a cercare spiegazioni [redacted] fondate su concezioni teleologiche, ipotesi ad hoc o rassicuranti «miti delle origini».

Il ministro dell'Istruzione e dell'Università Letizia Moratti sembra aver recepito il messaggio. E questo [redacted] senza alcun dubbio un segnale positivo. Il ministro ha dichiarato [redacted] una nota diffusa ieri che «l'insegnamento delle teorie di Darwin sarà assicurato [redacted] dalle elementari» e ha nominato una commissione di studio presieduta da Rita Levi Montalcini e composta da Carlo Rubbia, Roberto Colombo (professore di Neurobiologia [redacted] Genetica all'Università Cattolica Sacro Cuore di Milano) e Vittorio Sgaramella (professore di Biologia molecolare all'Università della Calabria). I compiti della commissione, che lavorerà con lo stesso ministro, [redacted] volti a rafforzare i principi basilari della riforma «nel [redacted] specifico dell'insegnamento delle teorie dell'evoluzione» e a «dare precise indicazioni che costituiranno la base di tutti i percorsi educativi».

Compiti che onestamente non sembrano molto difficili. Forse, verrebbe da dire, non c'era bisogno di scomodare siffatti luminari per realizzarli. L'evoluzionismo darwiniano è una teoria consolidata, coerentemente saldato sia con la genetica mendeliana e [redacted] con la biologia molecolare. Naturalmente, come tutte le teorie scientifiche degne di questo nome, presenta taluni aspetti problematici, sui quali le opinioni degli specialisti non [redacted] unanimi. In particolare, due scuole di pensiero [redacted] fronteggiano: da [redacted] parte, Dawkins e i [redacted] seguaci ritengono che l'evoluzione sia un processo lento e graduale, nel corso del quale gli organismi viventi cercano principalmente di trasmettere ai loro discendenti i geni migliori; dall'altra, i discepoli di Eldredge e Gould sono sostenitori di una teoria degli equilibri punteggiati, secondo cui [redacted] storia evolutiva è costellata da episodi [redacted] discontinuità, vere [redacted] proprie decimazioni di massa seguite da spettacolari differenziazioni all'interno dei ceppi superstiti. Ma credo che [redacted] abbia in mente di spiegare agli studenti della secondaria di 1° grado questa [redacted]ile querelle, né tantomeno di illustrare loro altre concezioni evoluzionistiche, marginali e vagamente eterodosse (ad esempio la teoria finalista dell'intelligent design).

Il ministro Moratti parla di «teorie dell'evoluzione». Di fatto, nell'approssimazione scolastica che inevitabilmente subiscono tutte le teorie scientifiche, ne esiste una sola. Questa teoria dell'evoluzione [redacted] va esclusa dai programmi.

CON I CONFLITTI LE DIVISIONI NEL SINDACATO DIVENTANO PIÙ PROFONDE

Melfi, il punto di rottura

Giuseppe Berta

[redacted]

Lo scontro tra la Fiom e le altre componenti è altrettanto teso della contrapposizione tra operai e azienda

I fatti di questi giorni sono destinati a incidere sull'assetto e sulla strategia dell'intero movimento

L'ITALIA si approssima alla scadenza del Primo Maggio in un frangente in cui il conflitto sindacale è tornato sulle prime pagine dei giornali, con i fatti di Melfi per quanto riguarda la Fiat e con [redacted] confronto sul destino dell'Alitalia a livello nazionale. Ma [redacted] sembra proprio che il conflitto avrà l'effetto di rafforzare la carica unitaria del Primo Maggio: semmai [redacted] può succedere [redacted] contrario, perché spesso gli scioperi hanno la conseguenza di approfondire le divi[redacted] all'interno del movimento sindacale. O meglio, per le confederazioni dei lavoratori [redacted] più semplice recuperare un principio di unità quando sono in gioco questioni [redacted] quella delle pensioni [redacted] come i posti [redacted] lavoro finora garantiti dalla compagnia [redacted] di bandiera. Ma non appena si scende nella sfera delle relazioni di lavoro entro il sistema delle imprese, le posizioni tendono [redacted] divergere e ad allontanarsi.

Quel che è capitato nel Gruppo Fiat durante i giorni scorsi lo rivela ampiamente. Lo scontro che ha opposto la Fiom-Cgil da un lato e la Fim-Cisl e la Uilm dall'altro è apparso altrettanto teso e drammatico della contrapposizione fra le componente dei lavoratori in lotta e l'azienda. Ci sono state accuse pesanti, un clima d'asprezza che non potrà non [redacted] i rapporti futuri. Soprattutto, al centro della scena [redacted] conflittualità c'è un soggetto sindacale, la Fiom, che nel passato ha scandito con la sua evoluzione la storia di quello che un tempo si definiva il movimento operaio e della stessa sinistra politica.

Non c'è dubbio infatti che [redacted] più forte organizzazione sindacale dell'industria, la più dotata di valenze simboliche, abbia impresso i suoi caratteri [redacted] sul mondo del lavoro sia sulla cultura della sinistra. Basta dire Fiom e si riaffacciano immediatamente i [redacted] suoi leader, da Bruno Buozzi che la diresse con mano ferma alle origini, nella cornice del riformismo socialista del primo Novecento, a Luciano Lama, Vittorio Foa, Bruno Trentin. Nomi che rappresentano altrettante icone della sinistra nelle [redacted] diverse articolazioni e sfumature. Nello stesso tempo, la Fiom occupa certamente un posto importante nella storia dell'industria italiana, grazie alla sua capacità di mobilitare i lavoratori e di farli lottare, ma [redacted] anche a [redacted] tradizione [redacted] perizia e abilità negoziale, a un'attenzione costante per le trasformazioni della fabbrica e dei processi di lavoro.

Eppure la Fiom degli ultimi [redacted] è il solo sindacato a non aver sottoscritto per due volte il contratto nazionale di categoria, mentre alla Fiat si è distinto, non [redacted] per non aver accettato le intese siglate dagli altri, ma per aver indetto scioperi e agitazioni in solitudine, che ne hanno accentuato la distanza dalle altre organizzazioni. La protesta [redacted] Melfi, in un certo senso, costituisce l'ultimo atto e il più visibile sulla strada di un sindacato che sembra aver trovato nell'antagonismo la [redacted] cifra peculiare.

In genere, chi guarda alle relazioni industriali alla Fiat tende a riportare anche i problemi odierni alla storica data dell'autunno 1980. È un ri[redacted]to, tuttavia, che non serve per interpretare il presente: la data da considerare è un'altra, meno ricordata, ma che è stata il [redacted] punto d'origine delle lacerazioni attuali. A [redacted] del 1988, venne sancito un accordo aziendale che per la prima volta legava una componente variabile della retribuzione dei lavoratori ai risultati economici della Fiat. Su questa intesa la Fiom allora [redacted], al punto che il dirigente responsabile del settore dell'auto, Guido Bolaffi, ritenne [redacted] doversi dimettere, lasciando anche la Cgil. Dopo aver apposto la sua firma [redacted] altre clausole del contratto, Bolaffi non siglò la pagina che riguardava questo punto particolare, [redacted] avendone avuto il mandato dalla propria org[redacted]. Questo gesto tradiva il sospetto e l'avversione che la parte maggioritaria della Fiom nutriva nei confronti [redacted] tema della partecipazione dei lavoratori all'impresa, la novità che si voleva introdurre nella dialettica sindacale.

Nei quindici anni successivi, la divisione fra le diverse anime dei metalmeccanici non ha fatto altro che approfondirsi. Per Fim e Uilm, la deriva imboccata allora verso la cooperazione aziendale è diventata [redacted] scelta fondamentale, anche quando le aspettative dalla politica della partecipazione sono state disattese [redacted] cicli congiunturali e aziendali avversi. Per la Fiom, al contrario, si è aperta la via verso una conce[redacted] antagonistica del ruolo [redacted] sindacato, che ha assunto il profilo di soggetto votato alla contestazione sistematica e alla protesta radicale. A spingerlo in questa direzione ha contribuito non poco la leadership [redacted] Claudio Sabattini (1938-2003), un dirigente dalla personalità complessa [redacted] tormentata, dominato da una passione politica che lo [redacted] spesso in una posizione di rottura coi vertici sindacali [redacted] del suo partito, rafforzando in lui un [redacted] di orgoglioso isolamento dopo la scomparsa del Pci.

Oggi la Fiom appare come [redacted] sindacato-movimento, più tentato dall'aggancio [redacted] la galassia dei no global e dei pacifisti radica[redacted] che dalla ripresa del dialogo [redacted] le altre organizzazioni dei metalmeccanici. Talvolta, parla e agisce quasi come [redacted] fosse [redacted] sorta di «quarta confederazione», insofferente della tutela della Cgil. A Melfi, infatti, si sono manifestate le forme di un contrasto che non tocca soltanto la Fiat, ma è destinato a incidere sull'as[redacted] e la strategia del movimento sindacale nel suo complesso.

Lo Stuzzicaventi

Guido Ceronetti

UNA delle migliori uscite di Berlusconi: quella sulle troppe festività in Italia [redacted] bisognerebbe dire in Europa). Già il sabato [redacted] semifestivo, poi c'è la domenica, alla quale si addice la [redacted] della Gréco intitolata *Odio le domeniche*: tutte le altre feste potrebbero ragionevolmente essere tolte [redacted] calendario, ad eccezio[redacted] del Natale [redacted] del Primo Maggio, [redacted] è bilanciato. E il capodanno? [redacted] sì, lasciamolo: dopo, però, che sia radiata la Befana, che arriva quando tutti sono esausti, istupiditi da un festeggiare superfluo, forzato e insulso.

Le civili s'incalzano come corridori in bici: [redacted] aprile, inizio maggio, inizio giugno. Tutt'e tre celebrano la Democrazia: ne mancano altre per ricordare la prima democrazia ateniese, la Magna Charta, l'istituzione [redacted] Roma dei tribuni della plebe, la costituzione degli Stati Generali, il Codice Napoleonico. Co[redacted] richiesta minima: di quelle tre sopprimiamone al[redacted] una. Ciascuna è occasione di discorsi, articoli di fondo, manifestazioni pubbliche, tutte cose provenienti da pentole raschiate senza neppure più il fon[redacted] da raschiare. Basterebbe questo, l'igiene dell'orecchio, la tregua del luogo comune, [redacted] motivare la soppressione.

Ragioniamone.

Il Primo Maggio è intoccabile, inviolabile, iscritto nei destini dell'umanità dal Megalitico. Però, nella preistoria, era Calendimaggio, e nelle storie, dopo, ancora «scogliere maggio», si diceva, e ne sussiste il sogno nella commovente vendita dei mughetti, da parte di migliaia di giovani, per le strade di Parigi, mentre alle bandiere rosse è riservato il p[redacted] classico Bastille-Nation (se ancora è così). Lascerei volentieri la festa, purché a poco a poco si riprofilasse, da sotto [redacted] pietra tombale Lavoro-Socialismo, il fantasma gentile del Calendimaggio eterno, giornata della primavera e della giovinezza, e la noia delle bandiere rosse col loro messianismo infinitamente logoro e di quei discorsi dei capi sindacali privi di ogni sostanza, di ogni lume, plananti su piazze di passivi devoti, dove i furbi mai cessano di seminare impostura, si dissolvesse in una metastorica dimenticanza.

Non inclino a simpatizzare [redacted] ripristino del 2 giugno festivo, con [redacted]lativo dispiegamento di forza militare (perfettamente incongruo in un paese tutto composto di pacifisti a oltranza, capaci [redacted] diventare violenti se li si vuol fare ragionare un poco): tuttavia ha il [redacted]antaggio di essere distante un mese dal Primo Maggio [redacted] Lavoro, mentre dal 25 aprile alla festa successiva ci corrono cinque giorni, quanti ce ne sono dal [redacted]apodanno delle bevute alla leggendaria sibilla epifanica immortale.

Ho vissuto con passione e amato i giorni della liberazione, ma francamente sessant'anni di rievocazioni, consegne di medaglie, cortei, predicazioni e incitamenti a generazioni [redacted]rgini di memoria storica, oggi, dedite alla leccatura indefessa di quanto gli è inoculato dai cellulari, trovo che bastano e sopravanzano. Tuttavia la gerontocrazia mentale è troppo potente per accogliere una novità così *liberatrice*. Se non si è capaci di liberarsi [redacted] liberazioni, [redacted] schiavi. Gettiamo la zavorra e la mongolfiera dirà Deo Gratias. Sarebbe un piccolo significativo segno che una massa di imbavagliati dai partiti sa buttare via qualcuno degli ostacoli che gli impediscono [redacted] diventare [redacted] popolo unito. Utopia, d'accordo.

Una precisazione linguistica. Si seguita a dire «liberazione dal nazifascismo» come se *nazifascismo* fosse qualcosa di reale. I fatti certamente lo sono, [redacted] il termine che è improprio, nel designarli. Fu un neologismo, nato sui giornali o in qualche comizio, che dal Nord si diffuse dappertutto, [redacted] quei giorni. *Nazifascismo* è un ibrido, il *nazifascista* è [redacted] mera invenzione linguistica. Il nazista è [redacted] nazista, il fascista un fascista. Ci fu liberazione da un fascismo ormai (ma tutti lo sappiamo, accidenti!) ridotto alla finzione della repubblica sociale, e da un'armata d'occupazione che, sebbene emanazione del Terzo Reich, aveva concretamente nome e realtà di *esercito tedesco*. Ufficialmente, dopo qualche tempo, si cominciò a togliere *tedesco* e a sostituire tutto con *nazista*. Così il nazifascismo, esistente esclusivamente nel linguaggio corrente [redacted]no avveduto, per abbreviatura e per bollatura morale, [redacted] per attestarsi, annidandosi specialmente nel linguaggio celebrativo del [redacted] aprile.

Ci sarebbe gran vantaggio il liberarsi dalle improprietà linguistiche, dagli strabismi di vista storica, da inutili residui di parola. Si può dir tutto molto meglio, con più fantasia e più logos.

LETTERE al DIRETTORE

• Le dichiarazioni dell'ambasciatore • Gli ideali cambiano, gli uomini no • Il nuovo miracolo economico

LE LETTERE VANNO INVIATE A LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO FAX 011 6568924 E-MAIL lettere@lastampa.it

La tecnologia? E' troppo comoda per demonizzarla

HO ascoltato dal TG1 la [redacted] dell'intervento fatto dal garante della Privacy, Stefano Rodotà [redacted] si dava la notizia che [redacted] società americana ha lanciato sul mercato il chip riconoscitivo sottopelle, da applicare agli umani [redacted]e si fa già per i cani... Nulla di eccezionale, direbbe qualcuno, oppure «la solita americanata» per qualcun altro: no, non ci sto. Tutto ciò è molto, molto indicativo dell'omogeneizzazione e della «globalizzazione» di corpi e personalità, ma soprattutto della possibilità [redacted] controllo, che, in modo strisciante, quelle identità nascoste e nebulose, note come holdings, stanno portando avanti in nome del mercato e di una economia studiata ed indirizzata a loro solo vantaggio... Il discorso sarebbe lungo e aggiungo che la notizia mi ha colpito in modo particolare per il fatto di averla già vista anticipata ed analizzata in un romanzo: *Orion 3*, [redacted] Lupo Angel e Carlo Lucarelli (Alberti & C. editori). I protagonisti (Tipi) del racconto [redacted] trattati [redacted] da dei Detentori surreali, che li allevano e li condizionano in una dimensione o pianeta parallelo (Orion 3). Tali Tipi hanno un chip inserito sottopelle e per loro è una condizione normale. Solo un Lupo, un «malfattore», [redacted] strapparsi la pelle per togliersi il chip, ma sarà condannato e cacciato come «ribelle». Sì, è una delle tante situazioni fantastiche della storia, ma io credo che se ne possa parlare più approfonditamente... No?!

Luciano Poli

C'ERA anche un altro bel film di qualche anno fa, *Minority report*, in cui l'ingresso in un edificio a forte regime di sicurezza, nel quale avvenivano terribili nefandezze, era abilitato da una telecamera che riconosceva gli occhi degli abilitati ad entrare. Ma appunto, come quello che lei cita, era un film. C'è un obiettivo contrasto tra lo sviluppo delle moderne tecnologie [redacted] la privacy, ed è naturale che il prof. Rodotà, che è incaricato di garantirla, denunci i casi in cui è potenzialmente messa in pericolo. Da qui ad affermare che le tecnologie, di per sé, riducono la libertà, ce ne corre. Computer, telefonini, palmari, carte di credito, ci hanno sicuramente resi più visibili e più riconoscibili. Ma provi a chiedere a chi le usa di rinunciarci o di considerarle limiti alla propria autonomia o strumenti per renderli meno liberi. Si accorgerà, con sorpresa, che la maggior parte degli «users» pensa il contrario. Quel microchip che lei ha visto nel film e che tanto teme non credo debba preoccuparla: non farà in tempo ad entrare in funzione perché in pratica [redacted] già obsoleto.

[redacted] Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

BRAVI ISRAELIANI AVANTI COSÌ

Nell'intervista all'ambasciatore d'Israele in Italia Ehud Gol pubblicata sulla *Stampa* di martedì ho trovato alcuni spunti piuttosto interessanti. Innanzitutto uno stile decisamente poco diplomatico, almeno nel senso europeo del termine, in cui le cose vengono dette esattamente per quello che sono, senza giri di parole o ipocriti doppi [redacted]. In questo l'ambasciatore è un perfetto esponente del carattere israeliano, diretto, asciutto ai limiti della arroganza. Sarei curioso di vedere quali spettacolari giri di parole avrebbe usato il nostro Ministro degli Esteri per esprimere i concetti, piuttosto duri, espressi dall'ambasciatore Gol.

Concetti che mi sento di condividere comunque, anche se il governo rappresentato dall'ambasciatore non è quello che vorrei vedere alla guida di uno stato [redacted] cui mi considero amico [redacted] Israele. Cosa avrebbe dovuto fare Israele nei confronti di Hamas [redacted] colpirne i vertici? Avrebbe dovuto dar loro qualche chance di portare a termine la loro intenzione principale, cioè l'eliminazione dello stato [redacted] Israele oppure dovrebbe permettere a loro e agli altri gruppi terroristici di assassi[redacted] altri inermi civili israeliani oltre ai quasi mille già uccisi negli ultimi tre anni e mezzo?

E cosa dovrebbe fare Israele se non procedere unilateralmente al ritiro da Gaza visto che dalla controparte palestinese da [redacted] non si capisce chi decide cosa e quali siano le intenzioni nei confronti di [redacted] processo di pace ormai agonizzante? Personalmente mi auguro [redacted] vedere presto una separazione netta dei d[redacted] popoli, la creazione di uno stato palestinese con confini certi [redacted] quanto più vicini a quelli pre guerra dei sei giorni. Il ritiro da Gaza, non sarà sicuramente la soluzione del problema mediorientale, ma, per una volta, almeno una volta si alzi qualcuno, tra le belle anime della politica europea, magari qualcuno di sinistra, e dica: bravi israeliani, avanti così! Forse che potrebbe servire a farli sentire meno abbandonati al loro destino, quindi più disposti ad ascoltarci?

Roberto Tedeschi

LO SCIOPERO DANNEGGIA LE PENNE NERE

Vorrei fare un appello, dalle colonne de *La Stampa* ai ferrovieri aderenti al sindacato Orsa, che hanno differito uno sciopero dei treni dal 3, 4, 5 aprile al 13 e 14 maggio prossimi. In quei giorni, centinaia di migliaia di Alpini si recheranno a Trieste, sede dell'annuale Adunata Nazionale. E' un appuntamento che si verifica una volta all'anno, e quanti come me hanno fatto il servizio militare negli Alpini lo attendono con impazienza. Tantissimi raggiungeranno - se [redacted] la faranno - Trieste in treno. Questo sciopero, è indubbio, creerà molti problemi a moltissimi [redacted] noi Penne Nere.

Roberto Martinelli, Genova

IL SANGUE NON [redacted] DEVE MAI VERSARE

Un lettore della *Stampa* elogia Bocca in questa rubrica perché ha affermato «di [redacted] poter accomunare chi combattè per la liberazione [redacted] chi si schierò con Salò». Mi permetta un elogio [redacted] Pansa, non perché contraddica Bocca, ma perché ha [redacted] il coraggio di dire a tutta Italia che gli ideali [redacted] diversi, ma il sangue è sempre sangue e non è versato giustamente [redacted] è sangue di chi è stato vinto.

Gianni Meneghetti, Abbiategrasso

PER CONSUMARE SERVE TEMPO LIBERO?

Il signor Lorenzo Guavi scrive su *La Stampa* di venerdì 2 aprile che non può immaginare un Paese dove tutti lavorino per sedici [redacted] al giorno per il semplice fatto che non rimarrebbe più il tempo per [redacted]. Supponga il signor Guavi che [redacted] un immediato futuro, facciamo una generazione, il nostro sistema democratico dia, finalmente, un lavoro adeguato e giustamente remunerato a tutti i giovani che termineranno la scuola d'obbligo o non d'obbligo, ma che nello stesso tempo aumentino quelle richieste di volontariato in tutte quelle strutture che già tutt'oggi, per motivi di bilancio, [redacted] costrette ad usufruirne, (asili, scuole, protezione civile, croci rosse, verdi, blu, sanità, assistenza malati e anziani, ecc.) e che il tempo per gli spostamenti delle persone aumenti sempre [redacted] più, come è già avvenuto negli ultimi trent'anni, (già oggi tanti lavoratori devono sobbarcarsi quattro [redacted] per recarsi e ritornare dal posto di lavoro, specialmente quelli che usufruiscono dei mezzi pubblici).

Non [redacted] se lo sfogo del sig. Guavi sia rivolto [redacted] Berlusconi: sicuramente tra una generazione l'attuale presidente del consiglio non sarà più in carica, ma non è detto che siano proprio i fautori delle 35 ore lavorative a scandire i tempi per i futuri lavoratori che potrebbero essere così ipotizzati: 6 [redacted] di lavoro retribuito (3 [redacted] settimanali che si renderà necessario attuare per dare il lavoro a tutti), [redacted] ore di volontariato; [redacted] ore per i pasti (colazione [redacted] casa o al bar, pranzo alla mensa, [redacted] casa [redacted] al ristorante); 4 ore per spostamenti (salvo scioperi e aumento del traffico); 2 [redacted] per faccende di casa (4 in totale equamente distribuite tra i due partners). Come si vede siamo già a quota 16 ore, [redacted] poi la coppia avrà «programmato» la nascita di uno o due figli, le ore come minimo saliranno a 18 o a 20, [redacted] buona pace degli amanti dei paradossi.

Mi sembra di capire che il sig. Guavi o [redacted] un commerciante o non ha problemi economici di bilancio familiare, in quanto afferma che «[redacted] consumare occorre avere [redacted] del tempo»: sarà che il denaro ridiventerà quella «[redacted]bile indipendente» di non lontana memoria? Per rilanciare la nostra fiacca economia ben vengano quindi la settimana lavorativa di 20 ore settimanali, il raddoppio delle ferie, e la libera contrattazione delle festività infrasettimanale, civili e religiose, a livello nazionale, regionale, provinciale e comunale: con 150 giorni lavorativi e 215 non lavorativi (all'anno) rilanceremo [redacted] consumi e avremmo di nuovo l'ennesimo miracolo economico.

Carlo Baldi, Torino

DA VERDI A LEOPARDI, DA PETRARCA AGLISTORMY SIX: OGGI E DOMANI A SANREMO UN CONVEGNO ANALIZZA I RAPPORTI TRA L'ITALIANO E LA MUSICA

LORENZO DA PONTE

Madamina, il catalogo
è questo/
delle belle che amò
il padron mio;/
un catalogo egli è/
che ho fatt'io.
Osservate, leggete con me.
In Italia seicento e quaranta,
in Allemagna duecento e trentuna,
cento in Francia, in Turchia novantuna,
ma in Espagna son già mille e tre!
(«Don Giovanni», musica di Mozart)

FRANCO BATTIATO

Nei villaggi di frontiera/
guardano passare i treni
le strade deserte/
di Tozeur
Da una casa lontana/
tua madre mi vede
si ricorda di me/
delle mie abitudini
E per un istante ritorna la voglia di vivere
un'altra velocità
Passano ancora lenti i treni per Tozeur...
(«I treni di Tozeur»)

GIACOMO LEOPARDI

Sempre caro mi fu/
quest'ermo colle
questa siepe/
che da tanta parte
dell'ultimo orizzonte/
il guardo esclude
Ma sedendo e mirando, interminati
spazi di là da quella, e sovrumani
silenzi, profondissima quiete
io nel pensier mi fingo, ove per poco
il cor non si spaura...
(«L'infinito»)

IL PROGRAMMA

«Italiano musica» è il tema del convegno dell'Associazione per la storia della lingua italiana (Asli) di cui è presidente il prof. **Gian Luigi Beccaria**. Per affrontare questo tema, i linguisti dell'Associazione che riunisce i professori universitari studiosi del nostro idioma hanno scelto una città simbolo della musica, Sanremo, sede dello storico Festival della canzone italiana. Per due giorni, oggi e domani, a Villa Nobel gli specialisti discuteranno di libretti d'opera, di testi di canzoni e poesie.
I lavori (nel primo giorno nel Salone delle Feste del Casinò e nel secondo a Villa Nobel) vedranno la partecipazione di relatori provenienti da molte università: Paolo Fabbri, Paolo Trovato, Vittorio Coletti, Lorenzo Coveri, Fiamma Nicolodi, Massimo Arcangeli, Giuseppe Antonelli, Luca Serianni, Gabriella Cartago, Stefania Stefanelli, Fabio Rossi, Claudio Ciociola e Nunzio La Fauci. Al convegno verrà presentato anche il *Lessico musicale italiano*, prima banca dati informatica sulla lingua della musica in Italia dal 1492 al 1960.
La giornata di oggi vede una tavola rotonda su «Musica e Poesia: quando le arti sorelle si accapigliano» e la presentazione del Lessico. Sono previsti interventi su «Linguistica della canzone: lo stato dell'arte», «La canzone di Sanremo», «Il complesso pop: su una tendenza recente dei testi di canzone», «Repertorio linguistico e repertorio musicale di un cantautore italiano». In serata *A colpi de pria* (A colpi di pietra), Concerto di Marco Cambri. Domani alle 9 a Villa Nobel ci sarà un saluto di Jane Nystedt dell'Università di Stoccolma). Il tema della discussione sarà «Lessico delle passioni e strutture dell'immaginario nel melodramma neoclassico e romantico», con interventi su «La lingua dei libretti dell'opera comica del Settecento: Goldoni e Da Ponte», «Quello che le parole non dicono»

Va' canzone sull'ali dorate

Le parole dei brani più celebri unificano il linguaggio

Raffaella Silipo

CHE siano quelle del Festival di Sanremo di Petrarca, *Và pensiero* di Verdi *Marinella* di De André, le canzoni e le arie liriche sono uno dei pochi denominatori culturali comuni del nostro Paese. Almeno così sostiene l'Associazione storici della Lingua italiana, costola dell'Accademia della Crusca presieduta da Gian Luigi Beccaria, oggi e domani riunita in convegno, naturalmente a Sanremo, per confrontarsi su quel terreno incerto dove la parola si fa musica e la musica parola.

La canzone non va sottovalutata, ammoniscono linguisti e musicologi. Ha il potere di farci sentire un popolo e allo stesso tempo, come dice Oscar Wilde, «ricordarci un passato personale che fino a quel momento ignoravamo». Se questo è vero per qualsiasi civiltà, in Italia lo è un po' di più, forse per il dominio della comunicazione orale (siamo o non siamo il paese dei telefonini?) rispetto alla prevalenza della scrittura nel mondo anglosassone, forse anche per una tendenza al lirismo, nelle forme più alte come in quelle più semplici. «Il successo dell'italiano nel melodramma e nella canzone non è certo una novità - spiega uno dei relatori, il professor Vittorio Coletti dell'Università di Genova -. Già gli enciclopedisti francesi lo avevano sottolineato. Ci sono alcune caratteristiche della nostra lingua che la rendono felicemente coniugabile con la musica. Per esempio la struttura sillabica, senza mute, l'alternanza regolare tra vocali e consonanti e la grande libertà sintattica. La nostra lingua si adatta facilmente alle emozioni».

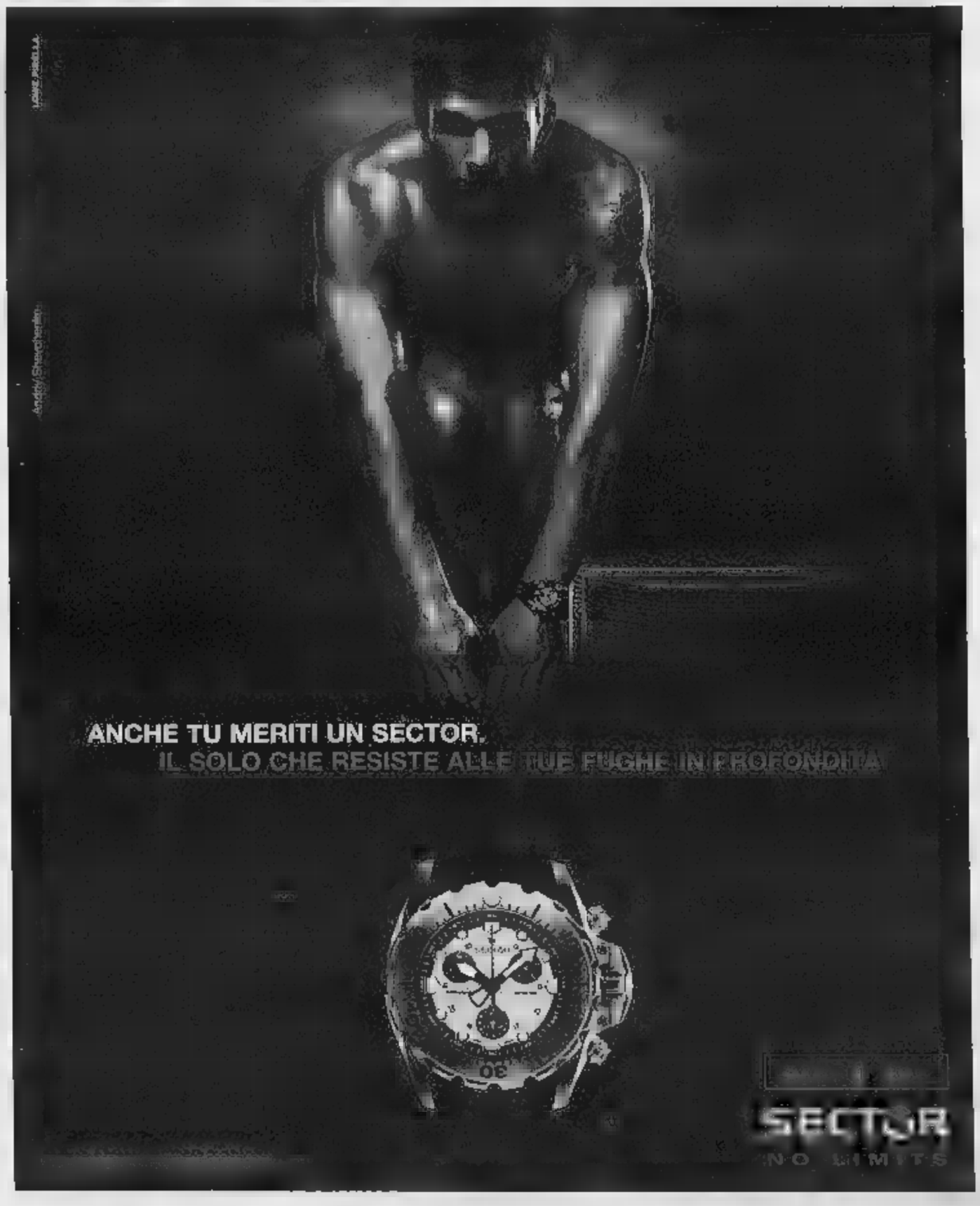
Solo negli ultimi anni il prevalere di nuovi generi, l'inglese è diventata la lingua globale della musica. «L'inglese è ricco di parole brevissime, ideali per i brani ritmati - spiega Coletti - per questo nei generi come il rock o il rap. L'italiano regge il passo con il country, soprattutto grazie alla forza dei dialetti. C'è poi da dire che il cambiamento della musica ha portato semplificazione della lingua e oggi anche l'italiano si è snellito e prende a piene mani spunti dal parlato per adattarsi al ritmo della modernità».

Gian Luigi Beccaria

Ma i grandi teatri lirici d'Europa, d'America e d'Asia si cantano ogni giorno opere in italiano. «Soprani e tenori di ogni nazionalità - continua Coletti - imparano la nostra lingua per potersi esibire sul palcoscenico. Hanno composto in italiano musicisti stranieri (basti pensare a Haendel o a Mozart) e dirigono in italiano continuamente direttori e registi di ogni lingua: inglesi, tedeschi, slavi. E' famosa ovunque anche la canzone "classica", persino nelle più fortunate varietà dialettali e ben oltre il dominio dell'emigrazione. *O sole mio* contende alla pizza il primato del prodotto italiano più conosciuto nel mondo».

Il convegno parla anche dei rapporti intensi e controversi tra poesia e musica: rivelatore in questo senso il titolo della relazione di Paolo Fabbri dell'università di Ferrara: «Quando le arti sorelle si accapigliano». Il melodramma dialoga da sempre con la letteratura - non a caso uno dei nostri più grandi poeti, Eugenio Montale, è stato musicale - ricavandone stili e argomenti: basti pensare alle vicende dai libretti d'opera (*Otello*, *Traviata*) o alla lingua poetica delle canzoni d'autore. «E' vergognoso che a scuola si studi Carducci e non Verdi - dice Coletti - e dire che la nostra cultura si nutre anche di Shakespeare proprio attraverso la lirica. Non solo, proprio il canto ha fatto diventare familiari procedure della scrittura letteraria (metri, versi, rime, libertà nel trattamento e nella collocazione delle parole)».

Anche la canzone d'autore ha forti legami con la poesia, benché uno dei più lirici dei nostri esponenti, Francesco De Gregori, lo neghi con orgoglio «io sono un cantante!» e in quell'*Avvelenata* che è una sorta di poetica arrabbiata Francesco Guccini sostenga: «Non ho mai detto che le canzoni si fan rivoluzioni, né possa far poesia». Ma intanto Franco Battiato riceve il premio Librex-Guggenheim Montale per la poesia, Roberto Vecchioni insegna al Dams *Forme della Poesia per la Musica* e vorrebbe che i ragazzi studiassero la storia della canzone a scuola: «E' la prima fase di avvicinamento alla poesia, è un linguaggio più vicino alle loro vite. Ci si innamora di una parola, di un suono, di un verso, poiché è la memoria della nostra anima. E' una bella scala che fa giungere alla poesia». I poeti hanno sempre ricambiato tanto con calore, da Giorgio Caproni la cui creatività era dominata da una musica non corriva, lontana dalle trappole del melodico, anche quando pareva cantabile, ad Alda Merini che confessa: «Adoro la musica leggera. Molte delle mie parole sono prese da Celentano, Gaber, da Vecchioni...» . E poi c'è sempre Jovanotti, con la sua immediatezza giocosa e rivelatrice: «Bella come una poesia, oh Madonna mia!»



SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 5665211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA,** via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA,** piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI,** corso Dante 80, t. 351011; **BARI,** via Parmeggiani 8, t. 5494626; **BIELLA,** piazza Casalegno 8A, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE,** via Don Minzoni 48, t. 561192-573568; **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 913839; **LECCE,** via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI,** via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Mantana 6, t. 8734717; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **VERCELLI,** via Verdi 40, t. 250754; **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA,** piazza Piccapietra 21, t. 53641; **SAVONA,** via Paleocapa 19/3, t. 821705; **IMPERIA,** via Don Abbo il Santo 16, t. 273900. **SANREMO,** corso Mombello 16, t. 504651; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,17. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano [redacted] ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «**Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino**»; l'importo del nolo cassetta è di **Euro 0,38** per decade oltre un rimborso di **Euro 3,10** per spese di recapito corrispondenza.

La [redacted]**pass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non includendo ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e [redacted] te se assicurate o raccomandate.

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi si possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A.A.A. [redacted] firma singola dipendenti anche protestati, nessuna spesa anticipata, agevolazione per dipendenti statali parastatali cooperative. Fimart Spa 011.561.9494 (UIC 28171).

A.A.A.A. FINANZIAMENTI personali, bollettini, firma singola. Esempio € 5.000,00 rata € 105,00 mensili (60 mesi Taeg 8 - 12%) Mediatori Creditizi UIC [redacted]. Prometeo spa 011.437.2715.

A. "PRESTIT" immediati a tutti: dipendenti pensionati, autonomi. Basta una telefonata. Nessuna spesa anticipata. A protestati auto telefonandoci la targa. (UIC 4306) - Tel. 011.581.7521.

€ 8.000,00 firma singola velocemente, anche bollettini. Finanziamo dipendenti protestati - pensionati - autonomi - coll. Mutui. Chiamateci 011.301.7648. (UIC 7436).

ATTIVITA' COMMERCIALI 2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTARE vendere aziende? Azienda Italia Spa 2000 richieste banca dati. Rapide conclusioni. www.aziendaitalia.com - Chiamata gratuita 800.098.440.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata. Paga contanti. Business Services 02.295.18014.

ACQUISTIAMO conto terzi aziende, [redacted] tà immobili industriali. Ricerca soci. Senza mandato esclusivo. Planet. Tel. 004191.582.2018.

TECNOCASA
ATTIVITA' COMMERCIALI
Vuoi cedere la tua attività al giusto valore? Valutazioni gratuite. Nessun anticipo e nessun rimborso spese. Provvigioni solo a definizione dell'affare. Massima riservatezza. Affiliato Mediazioni Commerciali sas Corso Ferrucci 71/b Torino. Tel. 011.433.3131

[redacted] E AZIENDE [redacted] / [redacted]

BAR torrefazione locale accoglienti dehor 36 Kg caffè settimanali incasso giornaliero € 2[redacted] vendiamo. Terminatore 011.385.4810

[redacted] **BELGIO** [redacted] gestione familiare mq 100 in un'area di forte passaggio cedesi. Torino Centro CD Immobiliare 011.562.2430

[redacted] 011.447.4802 copisteria vicinanze Politecnico alto giro affari con macchinari vecchia gestione adatta due persone.

STELLA 011.447.6280 bar gelateria vicinanze Santena adatto una famiglia possibilità tabacchi incasso al dì € 1.000,00.

TABACCHERIA lotto ricevitoria caffetteria Mirafiori adiacenze mercato rionale orario corto cede anticipo [redacted] 170.000,00. Frana 011.562.3895

TABACCHERIA lotto Superenalotto zona corso Vercelli moderna levate complessive € 13.500,00 cede anticipo € 180.000,00. Frana 011.562.3895

TABACCHERIA lotto vicinanze Nichelino tabacchi più lotto € 15.000,00 settimanali, 2 addetti cede anticipo € 200.000,00. Frana 011.562.3895

TABACCHERIA ricevitoria edicola adiacenze Settimo levate € 32.000,00 ampia ottimo arredamento cede anticipo € 300.000,00. Frana 011.562.3895.

VIA GARIBALDI ottima posizione, altamente commerciale, cedesi attività anche vuota. affitto nuovo. Studio Bortolin 011.433.1940.

VIA LAGRANGE interessante negozio abbigliamento mq 80 circa 2 vetrine cedesi. Torino Centro CD 011.562.2430.

VIA MAZZINI cedesi piccolo negozio intimo - abbigliamento Torino Centro CD Immobiliare 011.562.2430

[redacted]**A ROMA**, negozio abbigliamento, due vetrine mq 110 su due piani, magazzino e servizi, cedesi. Torino Centro CD Immobiliare 011.562.2430.

VIA [redacted] cedesi negozio intimo - abbigli[redacted] mq 40 circa. Torino Centro CD Immobiliare 011.562.2430.

VICINANZE via Roma bar cremeria clientela diversificata ottimo giro mq 200 circa cedesi. Torino Centro CD Immobiliare 011.562.2430

VICINANZE via [redacted] cedesi negozio d'abbigliamento [redacted] mq 110 circa piano terreno, clientela consolidata. Torino Centro CD Immobiliare 011.562.2430.

[redacted] via Roma negozio abbigliamento 200 mq piano terreno. 140 interrato, 4 grandi vetrine, cedesi. Torino Centro CD Immobiliare 011.562.2430.

VICINANZE via Roma negozio di abbigliamento 4 vetrine, mq 140 piano terreno mq 140 piano interrato, cedesi. Torino Centro CD 011.562.2430.

LAVORO OFFERTI 3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

LA VORWERK azienda produttrice e distributrice di elettrodomestici per apertura nuova sede in Torino cerca personale proveniente dal ramo operaio o impiegatizio, avvio al professione € 3.750,00. Pre[redacted] oggi dalle ore 14,30 alle 19 ufficio via Madonna [redacted] Salette 18 - Torino (pressi piazza Massaua).

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

VITULLI ITALIA SRL calzature ricerca ambosessi part - time per negozio Lingotto Gallery. Richiedesi attitudine vendita, disponibilità festivi max 30 anni. Via Nizza 262 Torino. Telefax 011.667.7890 [redacted]: cristina_baldi@virgilio.it

TECNICI

IMPRESA costruzioni ricerca architetto/a per gestione clienti settore varianti distributive ed impiantistiche. Si richiede esperienza minima quinquennale nel settore. Co.im. Italia Holding Spa - via Vittorio Amedeo II, 19 - Torino Scrivere: Publikompass 8523 - 10100 Torino.

IMPRESA [redacted] architetto ingegnere esperto Cad per redazione esecutivi architettonici. Si richiede effettiva capacità ed esperienza. Disponibilità immediata. Ambosessi. Co.im. Italia Holding Spa - via Vittorio Amedeo II, 19 - Torino. Scrivere: Publikompass 8525 - 10100 Torino.

LAVORI VARI E PART TIME

A.A. TELEMARKETING Seleziona Castello Gancia per proprio call center in corso Ferrucci [redacted] Torino, selezione operatori/ci telefonici. Richiedesi: ottima dialettica, esperienza vendita telefonica. Offresi: mensile, incentivi, corso formazione gratuito. Telefonare 011.[redacted] oppure 011.462.5900.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

[redacted] società [redacted] per filiale Torino, agenti ambosessi, inquadramento [redacted] di legge. Corso di formazione retribuito. Augusta Intermediazioni [redacted] Via [redacted]magna 46 [redacted] Torino, telefonare 011.291.9077.

AZIENDA distributrice valuta candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali ai qualificati. Per richiedere colloquio ambosessi telefonare allo 011.227.1208 - 011.227.121 (30 linee) Progetto K - via Treviso 12 - Torino.

AZIENDA Winner Team [redacted] Unione Sovietica 385 [redacted], [redacted] figure commerciali [redacted] dipartimenti. Offresi [redacted] 1.032,00 [redacted], più altri compensi commisurati alle qualifiche. [redacted] tel. 011.316.0903

DEFIR [redacted] Via Fratelli Cairano 9 Moncalieri, operante in solido dal 1970, per vendita beni largo consumo a industria, enti e comunità, concessionaria esclusiva di marche leader di settore, ricerca agenti ambosessi. Iscritti Enasarco per zone: Torino e provincia monomandatario, Cuneo e provincia, Biella e [redacted] plurimandatario, [redacted] introduzione settore [redacted], [redacted] affiancamento tecnico commerciale, provvigioni di sicuro interesse. Telefonare 011.647.4150.

[redacted] & LAVORO

ESTETISTA parrucchiera le allieve di Maxim Ecole des Beautè sono tutte assunte perché possono scegliere tra le offerte di lavoro che arrivano ogni giorno. Informati via Principessa Clotilde 11/F - tel. 011.480.343.

SE vuoi fare l'arredatore Scuola & Lavoro ti darà la formazione necessaria e si occuperà del tuo inserimento. Per informazioni via Principessa Clotilde 11/F - tel. 011.480.343.

LAVORO [illegible] 4

OPERAI AUTISTI FATTORINI

BIENNÉ, italiano offresi come carrellista o [redacted]de autisti anche [redacted] mansioni [redacted]vale. Telefonare 333.104.5665.

[redacted] PUBBLICI [redacted]

CUOCO [redacted] con esperienza in cucina internazionale, nazionale, carne e pesce cerca lavoro. Tel. 347.422.9245.

IMPIEGATI

PERITO meccanico 32enne, ottima conoscenza [redacted] Windo[redacted] e applicativi Microsoft. Cad 2D / 3D, buon inglese, [redacted] subito. Tel. [redacted]52.0203

RAGIONIERA in mobilità, pratica uso Pc. esperienza pluriennale Coge, Iva, banche offresi anche part - time. Tel. 320.162.2327 pausa pranzo, o dopo le 17,00.

[redacted] 39enne [redacted] esperienza pluriennale [redacted] Iva, bilancio, adempimenti fiscali e [redacted] offresi. Tel. 338.[redacted]4675.

RESPONSABILE finanziario controllo di gestione 40enne esperienza pluriennale bancaria e multinazionali tesoreria valutazione rischi indebitamento, investimenti valuta proposte [redacted] Tel. 348.511.9413.

RESPONSABILE qualità esperienza [redacted] tennale settore termoplastico e industrializzazione nuovi prodotti, esamina proposte. Tel. 340.598.3114.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

[redacted] rumena composta da [redacted] 50enne, figlio 26enne cerca lavoro come custodi con possibilità di svolgere [redacted] di colf, assistenza anziani, giardinaggio, ecc. Telefonare 340.527.2333.

[redacted]ORA rumena [redacted] referenziata, con permesso [redacted] soggiorno, offresi per assistenza anziani o colf. Telefonare 338.46.20.261.

LAVORI [redacted] E [redacted]

MOLDAVA referenziata, seria, cerca [redacted] serio ad ore o a giornata. Tel. 349.108.2847.

[illegible]

TORINO CITTA'

A. SERIM 011.562.9801 corso Moncalieri (piazza Zara) [redacted] in piccolo condominio anni '50, salone, sala pranzo 4 camere cucinotta biservizi terrazzino.

A. [redacted] [redacted] Potenza [redacted] Margherita in palazzina del 1970, [redacted] [redacted] loncino 2 camere cucina bagno [redacted]ria.

A. SERIM 011.562.9801 precollina via Casalborgone libero ampio, finemente ristrutturato salone angolare, 2 camere cucina biservizi posto auto.

A. SERIM [redacted] Bologna quasi via [redacted] in piccolo condominio b[redacted] stato saloncino 2 camere cucina bagno.

ADIACENTE corso Telesio soggiorno con angolo cottura, due camere bagno, cantina, posto auto. GR 011.505.030.

[redacted] corso Unione Sovietica, appartamento libero, 2 camere, tinello, cucinino, cantina, volendo box. Eurocase [redacted].

[redacted]**O** panoramico, signorile, adiacente via Guido Reni, salone, 2 camere, cucina, [redacted] box. Eurocase 011.580.6023.

BARCA [redacted] zona tranquilla casetta semindipendente su [redacted] livelli con tavernetta box cortile privato [redacted] ristrutturata. Gabetti 011.242.7331.

[redacted] Cibrario spazioso ingresso saloncino 3 camere cucina bagno prezzo interessante [redacted] 2,78%. Gabetti 011.433.[redacted].

CORSO BELGIO alloggio [redacted] nuovo salone, cucina due camere e servizi. Agenzia Rosso 011.561.8844.

CORSO BRUNELLESCHI nuova costruzione, panoramico, ottimo appartamento soggiorno cucina [redacted]era biservizi sottotetto collegato. GR 011.505.030.

CORSO BRUNELLESCHI tre camere, cucina bagno, casa d'epoca, no ascensore € 120.000,00. Volendo mutuo. Sig. Piccoli 335.664.7563 - 011.817.8000.

CORSO CASALE in palazzina [redacted] giardino, ristrutturato, soggiorno, 2 camere, cucinotto, biservizi, terrazzo. Eurocase 011.580.6023.

CORSO DANTE 75
vicino corso Massimo d'Azeglio, nuovi, subito abitabili, ingresso salone 2 camere letto 2 bagni ampia cucina - materiali pregiati mansarda 120 mq - box auto. Ufficio sul posto. Tel. 011.503.313.

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO splendidamente ristrutturato salone, pranzo, cucina, due camere, biservizi, [redacted], mq 165, € 500.000,00. [redacted] 011.650.2132 www.askestestate.it

CORSO [redacted] via Papacino signorile palazzo d'epoca, ristrutturato saloncino, 2 camere, cucina, biservizi, [redacted]. Internau Torino 011.561.8525.

CORSO REGINA MARGHERITA spazioso living su cucina 2 camere bagno cantina soffitta ristrutturato mutuo totale 2,79%. Gabetti 011.433.2556.

[redacted] d'epoca signorile con portineria, salone doppio, camer[redacted]. Eurocasa 011.580.6023.

CORSO SPEZIA [redacted] Nizza due [redacted], cucina bagno, ristrutturato, 2° piano [redacted] volendo [redacted]. Sig. Orlando 335.661.4118 - 011.817.8000.

CROCETTA corso Turati angolo [redacted] vesi signorile prestigioso salone pranzo 4 camere cucina doppi servizi. Gabetti 011.581.6338.

[redacted] impresa prenota alloggi signorili con garage in nuovo prestigioso edificio. Tel 011.586.9411 - 347.451.2599.

LA CAVALIERA prestigioso complesso residenziale con aree verdi attrezzate, al 6° piano appartamento signorile [redacted]: [redacted]so living soggiorno [redacted] zona pranzo, cucinotta, 2 camere, doppi servizi, 2 ripostigli, terrazzo, box auto. Gabetti 011.[redacted].

[redacted]**STRINA** adiacenza ristrutturato ingresso 3 camere cucina bagno terrazzo riscaldamento autonomo [redacted] 142.000,00. Progresso 011.771.[redacted].

LUCENTO appartamento [redacted] 2 [redacted] salone camera cucina bagno terrazzo. Mansardato: salone camera cucina [redacted]no. Box. Gabetti 011.253.747.

PARELLA in villa indipendente prestigioso su 2 livelli di circa mq 200 con interrato, giardino, dependance. Gabetti 011.756.688.

PARELLA via Salbertrand spazioso ingresso su soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, cantina, 2 balconi. Termoautonomo € 82.000,00. Gabetti 011.756.688.

[redacted] **ALBERTO** appartamento 250 mq, 2 posti auto salone doppio sala pranzo zona giorno cucina doppi servizi 2 camere lavanderia. Trattative riservate. Avip 011.839.5535.

PRECOLLINA confine Moncalieri splendido appartamento salone 3 camere studio tripli servizi cucina ampio terrazzo ottima esposizione panoramicissima. Box doppio. Editorino 011.539.795.

PRESSI corso Vittorio Emanuele, via Saluzzo in casa d'epoca. Ristrutturato, salone con camino, 2 camere, cucinotta, bagno. Termoautonomo. Gabetti 011.836.118.

PRESSI piazza Sabotino, in stabile d'epoca, ampia mansarda allo stato grezzo, di circa 70 mq. Gabetti Sanpaolo 011.433.0766.

[redacted] nuova costruzione, salone 3 camere e cucina doppi servizi, box doppio. Rifiniture particolari. Gabetti 011.433.0766.

SANTA RITA piazza Montanari attico terrazzo ingresso 2 camere tinello cucinino [redacted]. MCase Sas 011.506.3030.

[redacted] **RITA** via Cadorna comodo ai servizi, libero subito piano alto ingresso 2 camera, cucina bagno [redacted] 125.000,00. Gabetti 011.320.578

SANTA RITA via San [redacted] 56 ultimo alloggio occupato ingresso camera tinello cucinino bagno. MCase [redacted] 011.506.3030.

[redacted] **RITA** via Tripoli [redacted]omo due camere, angolo cottura bagno, bella casa alloggio splendido € 20.000,[redacted] e mutuo. Sig. Falem 320.562.9716 - 011.817.8000.

VIA MAZZINI libero prestigioso appartamento di 3 saloni 5 camere cucina 2 bagni. Ipi 011.606.2933.

VIA SERVAIS impresa vende attici in edificio di architettura innovativa, vista spettacolare. Telefonare 011.799.017 - 335.653.5589.

ZONA Valentino via Morgari alloggio [redacted]: ingresso, salone, 4 camere, tinello, cucinino, doppi servizi. Cantina, soffitta. [redacted]betti 011.669.0345.

[redacted]

[redacted] nuova costruzione Nichelino via Stupinigi - via San Matteo in prestigioso stabile varie metrature da € 149.000,00, soggiorno cucinotta disimpegno 2 camere servizio giardino. Franco Costruzioni Real Estate 011.660.9560.

ATTICO Moncalieri strada Castelvecchio soggiorno sala pranzo, lavanderia, cucina, disimpegno, 4 camere, due servizi, box, giardino di proprietà. Tel. 011.680.8560.

[redacted] libera villa, recentissima, rifinitissima, 2 livelli, mansarda, tavernetta, giardini, boxes. Studio Audi 011.812.5222.

CANTOIRA frazione Bruschi, 36. Spazioso appartamento di ingresso, camera, cucina, bagno, ripostiglio e tavernetta. € 25.400,00. Possibilità box e ampio magazzino. Gabetti 011.57.672.

[redacted] residenziale panoramica porzione di villa [redacted] rifinitura di pregio, terrazzo mansarda garage tavernetta giardino portico. Serim 011.562.9801.

ORBASSANO zona residenziale villa unifamiliare recente signorile mq 200 su 2 piani più mq 100 seminterrato giardino mq 650. Serim 011.562.9801.

PECETTO in posizione panoramica, villa moderna di 480 mq circondata da giardino pianeggiante e ampia autorimessa. Gabetti 011.860.4240.

PINO TORINESE entro deliziosa villa bilivelli mq 200 ampio giardino, ottimo stato, prezzo interessante. Tel. 011.568.3772.

RIVALTA (Gaibola) casa rustica indipendente su 3 lati con giardino e cortile € 210.000,00. Gabetti 011.956.6022.

RIVOLI, collina, impresa vende ville singole immerse nel verde, vista su città. [redacted]tonare 011.799.017 - 335.653.5589.

SAN [redacted] in palazzina recente signorile soggiorno, 2 camere, cucina, biservizi, terrazzini, box auto. Internau Torino 011.561.8525.

TRANA villa indipendente su 4 lati panoramica mq 400 terreno mq 1.200. Possibilità bifamiliare. € 425.000,00 trattabili. Avip [redacted].

[redacted]

CERESOLE D'ALBA a pochi [redacted] Carmagnola eleganti ville costruende con giardino. 'La Borsa' 011.021.495.

SESTRIERE Località Rollieres di Cesana in grangia ristrutturata splendido appartamento su due livelli 3 camere letto doppi servizi cucina, salone panoramico doppio box. Immobiliare Dalmasso tel. 0172.615.62.

LIGURIA

AFFARE Ceriale, a soli € 138.000,00 non trattabili, vendiamo [redacted]alissimo ampio minialloggio ultimo piano con ascensore, posto auto. Tel. 335.120.5144.

ALASSIO centralissimi, pronta consegna ampi trilocali finemente restaurati, doppi servizi e box, impresa vende direttamente. Tel. 019.670.140 - 349.763.1989 - www.liguriadiclassene.it

[redacted]**DORA** [redacted] esclusiva villa sul mare prenotiamo [redacted] e bilocali pregiate finiture ottimi [redacted]. [redacted]. 335.560.3336.

BORGHETTO SANTO SPIRITO rara opportunità centralissimo, 200 metri spiaggia, piano alto ampio bilocale, balcone soleggiato a [redacted] € 139.000,00. [redacted]. 0182.972.697 - cell. [redacted]120.5145.

NOVA **BUSSANA** mare Sanremo, in stabile fronte mare di nuova costruzione, appartamento di: soggiorno con angolo cottura, 2 camere doppi servizi, ampio terrazzo splendida vista. Finiture di pregio. Tel. 011.340.2811.

CERIALE piano villa magazzino mq 30 giardino mq 200 vista mare soleggiatissimo. Fanlino 0182.993.627 - [redacted].4395.

[redacted] 5 minuti d'auto [redacted] mare, bilocale in residence con piscina, terrazzo vista [redacted], € 75.000,00. Tel. 0183.495.000.

[redacted], Golfo di Alassio, in nuova ristrutturazione, direttamente sulla spiaggia, vendiamo alloggi, arredati e climatizzati. € 25.000,00 acconto più mutuo autofinanziabile con affitto assicurato. Tel. 335.704.314.

LOANO
direttamente da impresa, in complesso residenziale prenotiamo alloggi I costruzione a 200 metri dal mare, ottime rifiniture. Facilitazioni di pagamento. Tel. 019.677.699 - 339.169.5414 - 335.593.6762.

NOLI casetta indipendente [redacted] e vista [redacted]. Unica. Affiliato [redacted] 019.749.9034.

PIETRA [redacted] adiacenze mare bilocale con ampia terrazza. Vista aperta. Da vedere! € 175.000,00. Affiliato Fondocasa 019.615.951.

PIETRA LIGURE a 100 metri dal mare bilocali di nuova costruzione vista mare. Tel. 0182.941.051.

[redacted] centro bilocali in complesso in ristrutturazione, termoautonomi rifiniture di pregio. A partire da € 185.000,00. Agenzia B&B 019.629.005.

SAN BARTOLOMEO AL MARE 900 mt spiaggia, bilocale indipendente (tipo schiera) in bel contesto con terrazza vivibile vista mare. Termoautonomo. € 190.000,00. Tel. 0183.496.000. Foto su www.cmsas.it

SPOTORNO zona comoda mare e servizi bilocale e nuovo con balconi. Affiliato Fondocasa 019.741.5002.

ITALIA

PORTO CERVO Pitrizza. Ultime occasioni tipiche domus in pietra e vista triquadrilocali da € 390.000,00. Immobiliarda 0789.754.500.

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza [redacted] universitaria, nuovi appartamenti minimo anticipo, r[redacted] coperto affitto assicurato. Resa garantita.

(continua)

lucazanini.it

Cara Stefania,
ma perché, con tante
persone sole, ci sentiamo
ancora soli?

Un diario sul quale chiunque può scrivere la sua pagina,
in prosa o in versi. È la casa di tutti, l'abbiamo arredata insieme.
Tutto sommato, a noi che la frequentiamo ogni giorno piace così.

Stefania Miretti
Come Va?

Introduzione
di Carlo Fruttero

Da venerdì 30 aprile in edicola
con La Stampa a soli 4,90 € + il costo del quotidiano

LA STAMPA

PARLA IL DIRETTORE DELLA MOSTRA, CONFERMATO: APRIRÀ «THE TERMINAL» DI SPIELBERG, CON TOM HANKS E LA ZETA-JONES

Müller: «Fabbrico cinema e farò grande Venezia»

«Si vedranno molta America e molto Giappone, di moda tra i giovani Vorrei che in rassegna ci fosse quanto di meglio si trova nel mondo»

Simonetta Robiony
VENEZIA

È fatta. Marco Müller è il nuovo direttore della Mostra del Cinema di Venezia. Un festival annunciato come agile e competitivo, con 18 film nella selezione ufficiale contro i 130 del passato e di questi appena 20 in concorso per il Leone. Un festival che abolisce il doppio concorso voluto da Jacques de Hadeln, ripristina i filmoni di mezzanotte, apre «Orizzonti» per le nuove tendenze internazionali, conserva Corto-cortissimo, inaugura una sezione dedicata al digitale. La retrospettiva con 30-35 titoli sarà sul cinema di genere: tra autorialità e artigianato. L'apertura è per Steven Spielberg e il suo «The terminal» con Tom Hanks e Catherine Zeta-Jones. Pochi i titoli già scelti, ma dovrebbe esserci Amelio con «Le chiavi di casa» e Wenders con «Land of plenty». Il conflitto di interessi per cui Müller produttore di film non poteva essere anche direttore della Mostra è stato risolto. Lo ha annunciato trionfante il presidente Davide Croff: per i quattro anni previsti si occuperà solo del festival, poi ricomincerà a fare il produttore. Croff è convinto che Venezia tornerà ad essere il più bel festival del mondo e che questo sarà la migliore edizione degli ultimi dieci anni. Marco Müller è in entusiasmi ma è evidentemente soddisfatto. Del resto, ricorda, il 50% degli italiani vorrebbe l'allenatore della nazionale di calcio, il 40% degli intellettuali, maschi e femmine, vorrebbero dirigere la Mostra. Abito di velluto scuro da uniforme ufficiale, Müller, che la sera di martedì ha potuto firmare il contratto, s'è sottoposto ieri al rito della conferenza stampa.

È vero che le piace essere definito un fabbricante di festival e di film?

«Vero. Ho diretto festival a Torino, Rotterdam, Pesaro, Locarno. Ho prodotto 12 film e uno, "No man's land", ha vinto un Oscar. Adesso ho avuto la Mostra. Sono un fabbricante di cinema».

Meglio fare un festival o un film?

«Un film. Un produttore creativo ha la possibilità di stabilire lunghi rapporti con i migliori artisti del mondo. Un direttore di festival, a volte, non incontra il regista neanche dopo aver selezionato il suo film».

Come ha saputo di esser stato prescelto per la Mostra?

«Mi hanno contattato. Avevo delle perplessità. Mi hanno convinto prima Mario Martone poi Aurelio De Laurentiis: uno con lunghi discorsi l'altro con parole più brutali. Nel frattempo, in questi mesi, ho concordato la griglia organizzativa del festival con produttori, venditori, distributori, critici e giornalisti, semplificando tutto. Voglio fare un festival anche per loro oltre che per chi i film li va a vedere in sala. Mi piacerebbe che chi sta al Lido riuscisse a vedere tre film al giorno e sto cercando perfino di convincere i ristoranti a stare aperti più a lungo».

Molto oriente nelle sue preferenze?

«Non lo so ancora. Ma con la storia che ho alle spalle nessuno potrebbe accusarmi se non ci fosse a Venezia un film cinese o uno iraniano».

Le cinematografie più frequentate?

«Come sempre quella americana. Ma anche il Giappone, di moda tra i giovani. La proiezione di mezzanotte dovrebbe essere come un concerto rock. Però servono i filmoni a quell'ora: ce la faccio avere a mezzanotte un film italiano, magari Ruggero Deodato fresco d'annata».

A chi si ispira nel suo lavoro?

«Ai grandi: Guglielmo Biraghi, Carlo Lizzani, Enzo Ungari. Vorrei che Venezia offrisse ciò che c'è di meglio in giro. Non tutto però perché un festival deve fare una selezione: non è un'abbuffata».

Ha mai pensato in questi giorni di polemiche che avrebbe potuto perdere l'incarico?

«Mai. Per di più che io sia anche un produttore è solo un vantaggio per la Biennale: il mio lavoro dovesse soddisfare tornerei subito a fare i miei film. Sebbene uno svantaggio far film, per me, lo comporta».

E qual è?

«Ingrasso. Vivere nel panico che il flusso di cassa non possa essere sufficiente mi spinge a mangiar dolci. E siccome quel quarto di me che è italiano viene dalla Sicilia vado avanti con la cassata, una sorta di droga pesante».

Marco Müller: «Sto vivendo nel panico, mangio dolci e ingrasso»

PRIME CINEMA

Bellocchio jr. e Taricone in Kosovo per l'Esercito Italiano

Protagonisti di «Radio West» di Alessandro Valori

ROMA

Sono due i giovani per diverse ragioni famosi coinvolti nel film «Radio West», curioso esperimento di pellicola sui nostri soldati in Kosovo, sponsorizzata dall'esercito italiano: uno è Pier Giorgio Bellocchio, primo figlio del regista Marco qua in veste di interprete e produttore, l'altro è Pietro Taricone, eroe del primo «Grande Fratello» televisivo, uno dei pochi pochissimi che sembra avercela fatta a non tornare nell'anonimato. I due giovani che ovviamente vengono da esperienze e percorsi diversi, sono stati uniti dall'aver creduto entrambi in questo progetto che vede dopo anni di gavetta il debutto in un vero film per lo schermo di Alessandro Valori, aiuto tra gli altri anche di Marco Bellocchio. PierGiorgio, che dal 93 si occupa di produzione con suo padre e senza suo padre, pur continuado a fare di mestiere l'attore, ha fondato nel 2001 la Digital-desk che con la Tric-show, l'aiuto della Rai e quello dell'esercito che ha fornito mezzi e consulenza, ha prodotto e girato in digitale e lavorato nel quartiere romano di Forte Fanfulla, la factory che Pier Giorgio ha fondato con Andrea Marotti e Alessandro Valori.

L'idea di diventare regista, una ovvietà per chi ha addirittura una sua società di produzione, sostiene che non gli è mai passata per le mente. «Già è difficile recitare e produrre un film, figurarsi mettersi anche a dirigerlo. E poi per me, figlio di un padre che conosce tanto bene il suo lavoro, sarebbe come schiantarmi contro un muro. Mi era chiaro fin da quando avevo tredici anni, anche se di questo papà ed io continuiamo, ogni tanto, a parlare. Per di più sono convinto che un regista debba fare un film solo se ne avverte l'esigenza. Vedo che molti, anche in Italia, ormai hanno la tecnica del girato, ma fanno film che non riescono a passare emozioni perchè non sono necessari. Non vorrei, se facessi un film, si dicesse di me la stessa cosa».

Pietro Taricone, casertano di origine, è studente di legge, grande vivacità naturale, spiega di non aver nessun rispetto per la tv che anzi ritiene abbia perso, proprio negli anni di governo berlusconiano, ogni solennità e autorevolezza. A lui interessa il cinema: ha già lavorato in «Ricordati di me» di Muccino, «Il segreto del successo» di Martelli, «Superstition» di Federico, «Al di là delle frontiere» di Zaccaro con la Ferilli tra poco sulla Rai, e adesso sta recitando in un film tv di Mediaset su Don Gnocchi. «Non ho fatto l'Accademia né ho preso lezioni, un po' perché non sono sicuro sia necessario, un po' perché ho cominciato tardi. Anche se può sembrare retorico recito cercando di entrare dentro il personaggio fino a sentirmelo addosso. Sono giovane ma fino ad oggi ho campato da "kamikaze": vengo dalla provincia che è il posto migliore dove si possa nascere e ho tante cose dentro che vorrei raccontare sullo schermo».

Prima curiosità. Sul set Taricone si è innamorato di Katia Smuntiak, ex-modella Tim oggi anche lei nel cinema: la coppia è in attesa di un figlio. Seconda curiosità: la presentazione del film si è svolta nella massima ufficialità al ministero della Difesa che per l'intera prossima settimana festeggia la nascita dell'esercito italiano. «Radio West» esce il sala in venti copie venerdì con la 01, proprio nei giorni in cui si è fatta più aspra la situazione in Iraq e almeno metà degli italiani vorrebbe il ritiro delle nostre truppe da questa che ormai non sembra più una missione di pace. Gli autori del film, però, ribadiscono che «Radio West» non ha connotazione politica né intende esser strumentalizzato in alcun modo: è solo la storia di tre soldati volontari in una zona di guerra nonché del loro incontro con una donna che la violenza ha reso cieca e sorda ad ogni sentimento. Anzi, quando e se la situazione in Iraq dovesse normalizzarsi, potrebbero andare loro stessi a girare con il nostro esercito il film per il quale stava lavorando il documentarista Roberto Olla, prima di essere ucciso a Nassirya. [si. ro.]

Pietro Taricone in una scena del film «Radio West» presentato ufficialmente al ministero della Difesa Pier Giorgio Bellocchio figlio del noto regista lo produce e ne è interprete

Pace, guerra e finzione

La storia di tre soldati che restano isolati dai compagni e devono salvarsi

Alessandra Levantesi

In un momento assai critico del travagliatissimo dopoguerra (ma si può chiamare così?) iracheno, «Radio West» di Alessandro Valori punta gli occhi sul teatro postbellico dei vicini Balcani dove analogamente imperversa tuttora la lotta fratricida. Da quando nella primavera del 1999 le truppe della Nato decisero di intervenire in Kosovo per abbattere il regime repressivo di Milosevic e garantire i diritti umani e civili alle genti di quella devastata regione, sono passati 5 anni e la situazione continua a essere duramente conflittuale. Adesso sono gli albanesi, le ex-vittime, a voler fare pulizia etnica accanendosi contro l'odiata minoranza serba: i contingenti multinazionali di pace si adoperano come possono, ma si direbbe che la spirale di sangue e di vendetta sia destinata a non aver fine.

Sullo sfondo la voce dello speaker di Radio West, emittente militare che trasmette musica, notizie, messaggi e saluti di amici e parenti ai militari di stanza nel Kosovo; sullo schermo un aspro paesaggio e tre soldati che, nel corso di una missione di routine andata storta, finiscono isolati dai compagni e si trovano a dover combattere per salvarsi la vita. Sono Pier Giorgio Bellocchio, colto, introspettivo e tormentato dal dubbio che ogni sforzo sia inutile; Pietro Taricone, contadino del sud dal cuore generoso che cerca sempre di guardare al lato positivo; e Massimo Bosi, un nordico pragmatico convinto che l'unica cosa è eseguire gli ordini in spirito di disciplina. Con loro una bella serba (Kasia Smutniak, in realtà polacca) che dagli italiani ha ottenuto protezione, ma nulla si sa di lei, né delle sue vere intenzioni.

Realizzato con la consulenza dello Stato Maggiore, «Radio West» tenta di mettere a fuoco le difficoltà morali e psicologiche (per non parlare dei pericoli fisici) che incontrano i nostri uomini impegnati nelle varie operazioni di peacekeeping nel mondo. C'è un certo tono di sincerità e gli interpreti incarnano con simpatia degli italiani brava gente, ma sceneggiatura e regia sono troppo gracili per tematiche tanto complesse.

RADIO WEST
di Alessandro Valori
con Pier Giorgio Bellocchio, Pietro Taricone, Massimo Bosi
Italia, 2004 Drammatico
Da venerdì nei cinema

ESCE L' ALBUM «SOGGETTI SMARRITI»: «AMARO, AUTOBIOGRAFICO, RECUPERA IL BINOMIO VOCE-CHITARRA»

Piero Pelù lascia il «med rock» e ritorna ai Litfiba

Marinella Venegoni
inviata a MILANO

Piero Pelù torna a sfiorare l'anima del sound Litfiba e fa con «Soggetti Smarritis», terzo album della sua apopea solista dopo il nevrotico strappo dalla band fiorentina dove si era scoperto animale da palcoscenico nei lontani 80. Senza più le incertezze e le sbavature di «Né buoni né cattivi» e soprattutto di «U.D.S. L'uomo della strada», abbandona l'utopia un po' ambigua del med-rock: forse Piero, alla perenne ricerca del se stesso musicale, ha realizzato che il suo cammino era già tracciato, ed era discograficamente inutile avventurarsi per sentieri infidi. Può anche suonare come una sconfitta, se non si è abbastanza consapevoli di se stessi (e di quella spericolata passione qui ben rappresentata da «Dea Musica»), ma le dieci canzoni ai confini del pop, ancorate a salde melodie, sono spesso innervate di visionarietà rock, grazie a una chitarra grintosissima di Cris Maramotti (che riecheggia Renzulli e il fortunatissimo "Infinito") e a una produzione sapiente a cura dello stesso Pelù, coadiuvato nei mixaggi da Tim Palmer, noto per il lavoro con U2 e con quel matto di Ozzy Osbourne. Insomma, è come se Pelù avesse riunito dentro la sua persona l'alchemico duo che ha fatto una parte significativa del rock italiano. Rilassato e con la criniera corvina sfoltita, Pelù sembra quasi diventato grande.

Piero Pelù è uscito il suo ultimo cd «Soggetti smarriti»

Il titolo «Soggetti smarriti» era già di Renato Zero...

«Appena mi è stato detto l'ho chiamato e gli ho spiegato. E lui: "Tanto non me piaceva", m'ha risposto».

In questo disco c'è meno «med rock» e più Piero Pelù.

«Mi andava di recuperare il binomio voce/chitarre, il dualismo dei Litfiba '90. Il "Med rock" è più evidente nelle percussioni, ho studiato quelle egiziane che influenzano Maghreb e Sud Italia. Ma è vero, negli altri dischi mi son lasciato prendere la mano».

Il tour?

«A luglio, agosto e settembre, poi spero in una ripresa autunnale nei club. Facciamo le prove a Cinecittà, dove ci sarà la data zero il 3 luglio».

Che cosa ha ispirato Pelù, questa volta?

«Questo disco è il manifesto dello smarrimento, del mai sentirsi a proprio agio nella pelle. E' un disco amaro, molto autobiografico, ed è il più litfibiano che ho mai inciso».

Sa dove vuole arrivare?

«Non mi piace pianificare troppo, non ne ho la freddezza. Quando ho scritto "Soggetti smarriti" non sapevo nemmeno che sarebbe stato litfibiano. Con UDS ho pagato di esser rimasto troppo in studio, di aver ragionato troppo; ora sono più istintivo, credo di aver mantenuto una certa freschezza: ma mi sono tormentato, di giorno sulla musica, di notte sui testi».

Ha lavorato con Maroccolo, un altro ex Litfiba. C'è stato per caso un recupero umano anche con Ghigo Renzulli?

«No. Ma nell'88, quando uscì Maroccolo, sembrava che non ci saremmo mai più visti. Invece dopo un black-out di 8 anni abbiamo lavorato insieme, ora ho scritto con lui la ballatona finale "Anche a piedi", con l'organetto di Riccardo Tesi».

CIRQUE DU SOLEIL
SALTIMBANCO
Regia: Franco Dragone
MILANO
Area Spettacoli (Piazzale Cuoco)
si replica fino al 30 Maggio
Biglietti disponibili al botteghino del teatro
INFO: 02.54911 - 06.45438800
02.5466367 - 02.54069999 - 89.24.24
PREVENDITE: CIRCUITO TNT TICKET NET! TICKETONE, TICKETWEB, PRENOTICKET BOX OFFICE, RICORDI, FELTRINELLI, FNAC
45438800, TICKETONE 02.392262 TEATRO 02.5466366
www.cirquedusoleil.com/italia
Celebrity Cruises
SARANNO NELLA SCIA

SCHEDA COMMERCIALE

€ 81,00 al mese 1ª RATA A OTTOBRE

Cucina moderna lineare L.3,60. Disponibile in diversi colori, con maniglie a gola in acciaio inox, cappa camino in acciaio inox, vetrine a telaio in alluminio e vetro satinato, cestoni estraibili, colonna frigo con congelatore.

€ 35,00 al mese 1ª RATA A OTTOBRE

Camera da letto moderna, completa di: armadio 6 ante battenti, comò 4 cassetti con specchiera, letto matrimoniale con comodini

STIEVANI MOBILI

L'ARTE DI ARREDARE

TORINO: L.go GIACHINO, 93 - Tel. 011.219.666

ALPIGNANO: Centro Comm. Le Torri - Via Cavour, 131 - Tel. 011.966.14.35

36 mesi senza interessi e senza anticipo!

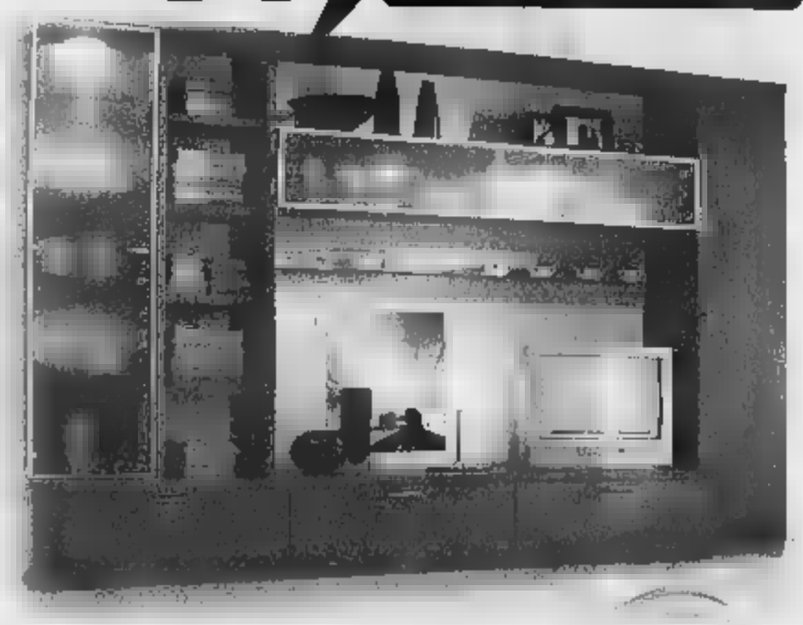
1ª RATA A OTTOBRE

€ 33,00 al mese 1ª RATA A OTT[illegible]

Salotto in vera pelle, composto da divano a 3 posti e divano a 2 posti

Parete soggiorno moderna, con struttura bianca e frontali in rovere [illegible] e particolari vetrine sabbiati con telaio alluminio.

€ 37,00 al mese 1ª RATA A OTTOBRE



APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

TV & TV

Alessandra Comazzi

Il video è tragico
ma non serio
Dargli retta, una trappola
È lo spot il suo vero profeta

Pipì & popò, che male ti fo?

CURIOSO: quantopiù la televisione diventa brutta, soprattutto irrilevante, tanto più affascina chi l'ha sempre vista poco: le menti belle la scoprono, prendono ad analizzarla come fosse un testo esoterico, di quelli con più chiavi di lettura. C'è la prima interpretazione, la più semplice; poi, a mano a mano che si scende nell'approfondimento e nella conoscenza, si scoprono i messaggi satanici. La televisione non è il demonio, è Jessica Rabbit film di Zemeckis: «Io sono cattiva. È che mi disegnano così». Considerare il video come la cosa più importante di tutte significa cadere nella trappola della coscienza in malafede. La vita altrove, la vita è adesso. La tv è sempre presuntuosa e autoreferenziale, basta ricordare che trattasi di gigantesca, grottesca, pirotecnica rappresentazione. E ricordare, pure, che il pubblico vero, quello della De Filippi e della Perego, almeno con l'istinto lo sa perfettamente, e le misure le prende. L'intervista di Bonolis a Bilancia di clamore ne ha fatto a josa: ma non ha fatto ascolto. Magari sarà stato un investimento per domenica prossima. Ma intanto il «boom» non s'è visto. Il pubblico ha continuato a seguire le storie d'amore di «Buona domenica» (sarà un bene? sarà un male?).

E poi, ramo cinema: il film di Gibson, «Passione» che tante polemiche ha suscitato nel mondo, in Italia è stato, sì, seguito (a parte che non appena è uscito «Kill Bill 2», il povero Cristo americano ha subito perso terreno), nella più totale serenità. Un po' di commozione sotto Pasqua, quindi una composta indifferenza. Abbiamo la Chiesa in casa 2000 anni, non possiamo dirci cristiani, siamo vissuti, chi più chi meno, nell'eco dei rosari, misteri dolorosi dove si contempla, giaculatorie in latino e ora pro nobis, vie crucis, sacrimonti, sacre rappresentazioni, sacre processioni, battenti e flagellanti. Ci dobbiamo far impressionare da un po' di sangue vistosamente falso? Il Mistero della Fede, la Resurrezione di Cristo sono davvero un'altra cosa, altro che un film. Così la tv.

La tv fa ancora ridere, fa ancora pensare, fa ancora informazione, sissì; fa ancora essere seria. Serissima è quando trasmette la pubblicità. Spot affascinanti, grandi accostamenti. In particolare vengono proposti due che, offerti in rapida sequenza, sono una delizia. C'è Natasha Stefanenko che con l'acqua fa fare la pipì, e subito dopo arriva Alessia Marcuzzi che con lo yogurt fa fare la popò. E noi dovremmo star lì a preoccuparci per un paese che prende due belle ragazze e le aggroviglia con i bisogni corporali? Fa ma là. Invece, se volete credere, le più pericolose sono proprio le ragazze della pubblicità. La pubblicità sì, che, dà il senso della società.

ANTENNA DI GIORGIO DELL'ARTI

OGGI
Shimon Peres ospite di *Otto e mezzo* (La7, 20,30). Sfera racconta la vera storia della serial killer americana Aileen Wuornos (La7, 21,30), in diretta la manifestazione a Roma dei familiari degli ostaggi italiani in Iraq (La7, 17), i cani più belli del mondo a *Stelle con la coda* (Raidue, 21), trent'anni di cronaca nera a Milano, Torino e Genova dal 1945 al 1975 in *La storia siamo noi* (Raitre, 8,05).

VIAGGIO
Hezbollah, la milizia sciita libanese, ha un canale satellitare tutto suo: Al Manar (il faro). Programma di punta è il quiz *La Missione*, in onda il sabato sera: chi vince si porta a casa 5000 euro. Le domande sono rappresentate come tappe di un viaggio immaginario verso Gerusalemme, e per ogni risposta esatta si accende sul video un tratto del percorso la città santa. La conduttrice è un'insegnante di 28 anni, Ihab Abi Nassif che spiega: «In ogni programma bisogna affermare l'idea che l'occupazione della Palestina deve finire. E' il punto cruciale per cui lavoriamo di giorno e di notte».

Mariangela Melato

«Conosco i fiori come le donne. Non ricordo il nome ma le amo tutte» (Emilio Fede).

FASCINO
«Degli altri mi affascinano le menzogne» (Mariangela Melato).

palinsesto del canale satellitare Fox Life (l'inizio delle trasmissioni è previsto per il 13 maggio) il reality show *Temptation Island*: quattro coppie prossime alle nozze, immerse nelle bellezze di un'isola caraibica, cercano di resistere a un gruppo di fascinosi attori che hanno il compito di far saltare il matrimonio.

«A Hollywood è la creatività corrotta. Lì basta un dollaro per uccidere i propri sogni. I sogni però valgono più di un dollaro» (Sean Penn).

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

TG: 6.30 · 11.30 · 13.30 · 23.15 · 0.55

GIORNO
6.00 Euronews Primo canale europeo di informazione che offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue
6.45 Unomattina Il programma contenitore con approfondimenti sull'attualita', sui fatti del giorno e sul principali mondo della cultura
10.45 Tg Parlamento
10.50 Appuntamento al cinema
10.55 Tuttobenessere
11.25 Che tempo fa
11.35 La prova del cuoco Gio
13.00 Occhio alla spesa
14.00 Tg1 Economia
14.05 Casa Raiuno
15.30 La vita in diretta - Un giorno speciale
16.15 La vita in diretta
18.40 L'eredità Gioco

SERA
20.30 Batti e ribatti Pierluigi Battista
20.35 Affari Gioco conduce Paolo Bonolis. Regia Stefano Vicario
21.00 Don Matteo Serie "Cuori solitari" - "Vacche grasse, vacche magre" con Terence Hill, Flavio Insinna, Nathalie Guetta . Regia Andrea Barzini, Giulio Base
23.20 Porta a Porta a cura di B. Vespa. Regia M. Aleotti
1.10 Che tempo fa - Appuncinema
1.35 Sottovoce e con Gigi Marzullo
2.05 Educational: Storia capitalismo italiano di Maurizio Cascavilla, Valerio Castronuovo
2.35 Gioco al massacro Film (dramm., 1989) con Thomas Milian, Tathalie Baye. Regia di Damiano Damiani
4.20 Notturno Film-tv

RAIDUE

10.00 · 13.00 · 17.10 · 18.00 · 20.30 · 23.10

GIORNO
6.05 Gatto da guardia
6.10 Spensieratissima
6.20 Tg2 33
6.35 Music Farm Reality show
7.00 Cart mattina
9.05 Iris cuori Telefilm
9.25 Strepitose Parkers TF
9.45 Rai educational - Un mondo a colori - Magazine
10.05 Neon Libri
10.20 Nonsolosoldi
10.30 Tg2
10.45 Notizie
11.00 Europee - Tribune elettorali
11.30 Piazza Grande Varietà
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Salute
14.05 Al posto tuo Talk-show
15.30 L'Italia sul
17.15 Il duello Gioco
18.20 Sportsera
18.40 Music Reality show
19.05 Jag - avvocati in divisa Telefilm

SERA
20.00 Warner Show La pausa dei pinguini - pollo intelligente
21.00 Stelle con la coda Varietà con Stefania Orlando, Mazzocchi
23.15 Eventi
0.20 Il romanzo degli Europei sportiva a cura Stefano Bizzotto
1.05 Tg Parlamento Rubrica a cura della Tribu- Servizi Parlamentari. Quotidiano sulle sedute Camera e Senato
1.15 Previsioni del tempo
1.20 Music Reality show con Amadeus, Gene Gnocchi, speciale Rosita Celentano
1.45 Alias Telefilm "Un agente libero"
2.25 Appuntamento al
2.30 Si ti voglio bene Serie con Barbara De
3.15 Speciale Anima

RAITRE

12.00 · 14.00 · 14.20 · 19.00 · 19.30 · 23.00

GIORNO
6.00 Rai 24
8.10 Rai Educational storia siamo Roma in cronaca: "Le morte ammazzate"
9.05 Cominciamo bene - Prima
9.55 Cominciamo bene - Ani e Animali
10.05 Cominciamo bene
12.25 Tg3 Chi è scena
12.45 Cominciamo - Le storie
13.05 Ritratti
14.50 Tgr Leonardo
15.00 Tgr Neapolis Rubrica di aggiornamento sulle novità di
15.10 Tg3 Ragazzi
15.25 La scuola - La mia casa Documentari
15.50 Screensaver
16.10 Storie del Fantabosco
16.30 La Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo Doc.
17.40 & Geo Documentari

SERA
20.00 Rai Sport Tre Notiziario sportivo
20.10 Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva un montaggio "critico" e personale
20.30 Un posto al sole Soap Opera
21.00 Canone - Making love Film I destini di David, Jeno e Sophie che hanno una passione che andrà oltre morte
23.15 Tg3 Primo Piano
23.35 C'era una volta
0.40 Appuntamento al cinema
0.50 Rai Educational GAP - Generazioni prova: Ferdinando Imposimato: "Il terdella democrazia"
1.20 La di Raitre
1.10 Fuori Orario. Cose (mai) viste
2.15 RAI News 24

CANALE 5

8.00 · 13.00 · 14.00 · 20.00 · 0.30 · 3.05 · 4.05

GIORNO
6.00 Tg5 Prima Pagina Traffico - Meteo - Borsa e Monete
8.45 Verissimo Mattina Tg5 - Borsa flash
9.35 Tutte le mattine Talk-show
11.50 Grande Fratello Reality show
12.25 Tre minuti con Mediashopping - Speciale Grande Fratello
12.30 Vivere Soap Opera
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Tutto questo è soap
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Uomini donne Talk-show
16.10 Amici Reality show
17.00 Verissimo - Tutti i colori della
18.20 Passaparola - La sfida Gioco
19.15 Grande Fratello Reality show
19.45 Passaparola Gioco

SERA
Striscia la notizia - La renitenza Varietà satirico con Luca renti, Anna Maria Barbera, Sasà Salvaggio. Regia Antonio Ricci
21.00 Grande Fratello Varietà conduce Barbara D'Urso, con la partecipazione di Marco Liorni
0.15 L'antipatico condotto da Maurizio Belpietro
1.00 Striscia la notizia - La voce della renitenza Varietà satirico con Luca Laurenti, Anna Maria Barbera, Sasà Salvaggio. Regia di Antonio Ricci (Replica)
1.30 Shopping by night Televendita
2.00 Grande Fratello Reality show (R)
2.30 Amici Reality show (R)
3.35 Troppi famiglia Telefilm "Atmosfere tossiche"
4.35 I viaggiatori Telefilm "L'amante del presidente"

ITALIA 1

12.25 · 18.30 · 1.10

GIORNO
7.00 Cartoni animati Buttons & Rusty's - Tiny Planets: Le avventure di Bing & Bong - Memole dolce - L'ape Maia - Picchiarello - Ernesto
Arnold Telefilm
9.30 Pacific Blue Telefilm
11.15 Mac Gyver Telefilm
12.15 Secondo voi
13.00 Studio Sport Notiziario sportivo
13.35 La fattoria Reality show
14.10 Cartoni animati
Buffy Telefilm
Cartoni animati
17.30 Sabrina, vita da strega Telefilm
18.00 Malcolm Telefilm
18.25 Tre minuti con shopping - Speciale digitale terrestre
19.00 Camera café Varietà
19.25 Finché c'è Ditta c'è speSerie

SERA
20.00 La fattoria Reality show con Daniele Bossari
20.15 Settimo cielo
21.05 Beverly Hills Cop - Un piedipiatti a Beverly Hills Film
23.15 Le Iene.it Varietà satirico
0.10 Mai dire Grande Fratello Varietà
0.40 Studio Sport Notiziario sportivo Un programma Cazzaniga
1.05 Tre minuti con Mediashopping - Speciale motomondiale
1.20 Secondo voi (R)
1.35 La fattoria Reality show (R)
2.05 L.A. Heat Telefilm bianco e uno : due agenti prese con i crimini di Los Angeles
2.55 Shopping by night TF
3.20 I ragazzi 3^ C TF
4.10 Talk radio Varietà
4.10 I cammelli Film

RETE 4

11.30 · 13.30 · 18.55

GIORNO
6.00 Batticuore Telenovela
6.30 Il Buongiorno di Mediashopping Televendita
6.45 Quincy "Un'ora infelice"
7.40 Peste e corna e gocce di storia a cura Roberto Gervaso
7.45 Tg4 - Rassegna stampa
Hunter Telefilm
Hunter affronta i casi a duro
8.55 Vivere meglio Rubrica di attualità medica
9.35 Febbre d'amore Soap Opera
10.35 La forza desiderio Telenovela
11.40 Forum
Genius Gioco
15.00 Solaris, il mondo a 360° Documentari
16.00 Sentieri Soap Opera
17.10 Kangarù Film
19.35 Sipario del Tg4

SERA
20.10 Walker Texas Ranger Telefilm "Banditi a Buckhorn" - 2ª parte Le indagini di ranger del Texas che non ha paura di nessuno
21.00 Maigret in Finlandia Film-tv (pol., 1995) con R. Renucci, T. To . Regia di P. Panicka. All'interno: TgCom - Meteo
Immagine
23.05 Il giustiziere della notte Film
0.55 Tg4 Rassegna stampa
1.20 & Roses Special a cura di Paolo Piccioli
1.55 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
2.10 Il mistero Storyville Film
Vivere meglio Rubrica di attualità medica
4.30 Feste e corna e gocce di storia
4.35 Tg4 Rassegna stampa
4.55 Come eravamo

La 7

Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico
7.00 Omnibus con Marica Morelli, Pancani, Antonello Piroso
9.15 Punto Tg Notiziario
9.20 minuti un libro con Alain Elkann Spazio dedicato alla presentazione di scrittore e del suo
9.30 New York New York Telefilm
10.30 Discovery presenta Documentari
11.30 Police rescue TF
12.30 Tg La7 Notiziario
13.00 Il Commissario Scali Telefilm
14.00 Il bambino e il grande cacciatore Film
16.20 Sea Hunter Doc.
16.50 Speciale La7 - Manifestazione per rilascio degli ostaggi in Iraq
17.50 The practice - Professione avvocati TF
18.50 Prontochiambretti
19.45 Tg La7 Notiziario
20.15 Prontochiambretti
20.30 Otto e
21.30 Sfera
22.30 Homicide Telefilm
0.30 Tg La7
1.10 Prontochiambretti (R)
2.05 25ª ora
4.05 Due minuti libro

MTV

6.00 News Notiziario
7.00 Wake up!
10.00 Pure Morning Music non stop
13.30 Room raiders
13.55 Flash Notiziario
14.00 Tri
15.00 Cartoni animati Saiyuki
15.30 Notiziario
15.35 Music non stop
17.00 Select con Valeria Bi- Ruffini
18.00 The It chart
18.55 Flash Notiziario
19.00 Pets show Varietà
20.00 non stop
21.00 So 80's
22.30 Notiziario
22.35 Kiss & tell Varietà
23.30 Undressed Serie

RETE A/ALLMUSIC

14.00 Call Center
14.55 TgA Notiziario
15.00 Inbox
15.55 TgA Notiziario
16.00 Play.it
16.55 TgWeb
17.00 Chart US
17.55 TgA Notiziario
18.00 Azzurro
18.55 TgA Notiziario
19.00 Pacini@peruzzo.com
19.15 The Club pillole
19.30 All the best
20.00 TgWeb
20.05 Inbox
20.30 Speciale - Ilprite pirate music attack revenge!
20.55 Pacini@peruzzo.com
21.05 All music live: Nef-

CINEMA SKY 1

11.15 L'appartamento spagnolo Film
13.20 Extra - Monsoon Wedding
13.30 Monsoon Wedding Film
15.20 Mia moglie è un'attrice Film
16.55 Speciale: Un Verdone
17.40 Cover Story Film
19.15 Speciale: Risate di cosa nostra
19.45 Incantesimo napoletano Film
21.00 Sky Cine News
21.30 The Tracker Film
23.10 Arac Attack - stri otto zampe Film
0.50 Sky Cine News

SKY

9.50 Speciale: Risate di cosa nostra
10.20 Avenging Angelo Film
A.A.A. Achille Film
13.25 Invincible -tv (azione, 2001)
15.00 Sky Lounge Rubrica cinematografica
15.15 Lo scroccone e il ladro Film
16.55 La forza del passato film
Codice 51 Film
20.15 Speciale: Un sacco Verdone
21.00 C'era cinese in coma Film
22.50 I due carabinieri Film
0.50 The Hunted - La preda Film

SPORT 1

16.45 Vincenti
17.45 Basket: Eurolega prepartita
18.10 Basket: MPS-Skipper
20.00 Sport Time
20.30 Basket: Eurolega prepartita Rubrica sportiva
20.40 Basket: Maccabi-CSKA
22.30 Basket: Eurolega postpartita Rubrica sportiva
22.45 Sport Time
Profili
23.30 Basket: MPS-Skipper
1.00 Basket: Maccabi-CSKA Final Four, Tel Aviv (Replica)

DA REGISTRARE

Gioco al massacro

Insolito dramma di Damiano Damiani, dopo i polizieschi politici, con l'americano Elliott Gould, Tomas Milian, Eva Robin's e la francese Nathalie Baye. Due registi rivali, uno di successo l'altro fallito, si scontrano con le loro armi: ognuno farà un film sulla vita dell'altro. ■ 2.35

I cammelli

Commedia in tre «parti» di Giuseppe Bertolucci per Diego Abatantuono, Paolo Rossi e Sabina Guzzanti. Dal surreal-picaresco si passa al corrosivo. Ferruccio sa tutto sui cammelli e Camillo gli fa da agente. Insieme si recano a Milano per un telequiz, ma gli contestano una risposta... ■ 4.15 ITALIA 1

Lisa Eilbacher ed Eddie Murphy in una scena del film «Beverly Hills Cop» di Martin Brest

Beverly Hills Cop - Un piedipiatti ...

★★★

21.05 ITALIA 1 USA . REGIA: MARTIN CON EDDIE MURPHY, JUDGE DEEN, JOHN ASHTON, LISA EILBACHER E RONNY COX. DUR. 1H46'

Primo grande successo per Murphy dopo il lancio con «Una poltrona per due» di Landis e «48 ore» di Walter Hill. Lo scatenato poliziotto di colore, Axel Foley, si prende una vacanza e lascia Detroit per cercare gli assassini di un suo collega e amico. Le indagini lo portano a Los Angeles ma...

Canone inverso - Making love

★★

RAITRE ITALIA 2000. REGIA . CON HANS MATHESON, MÉLANIE THERRY, BYRNE, LEE WILLIAMS, NIA ROBERTS E PETER VAUGHAN 1H45'

Un sobrio mélo «internazionale» di Ricky Tognazzi. A Praga si incrociano e si dividono i destini di David, Jeno e Sophie - celebre pianista ebrea che verrà arrestata dai nazisti durante - in nome di una comune passione oltre la morte. Tutto attraverso il rapporto violinista-violino.

Il giustiziere notte

★

4 USA 1982 REGIA MICHAEL WINNER. CON CHARLES BRONSON, JILL IRELAND, VINCENT GARDENIA, FRANCIOSA E SHERWOOD 1H22'

Bronson, dopo l'inaspettato del capostipite, ci riprova sotto la guida del fedele Michael Winner. Nel cast anche la moglie Jill Ireland. Da New York a Los Angeles, la storia non cambia: dopo il suicidio della figlia, violentata da teppisti, un diventa spietato giustiziere. Ma...

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 14; 18; 19; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
11.45 Pronto, salute; 12.00 gli affari; 12.35 Laradioaccolori; 13.24 Sport; 13.33 Radiouno-Musica Village; Con parole mie; 14.47 Demo; Parlamento 15.00 Scienze; 15.05 Ho perso il trend; 15.39 Il ComuniCattivo; 16.00 Affari; 16.09 Baobab - l'albero delle notizie; 17.00 Europa; 17.30 Titoli - Affari; 18.35 Bit Medicina e Società; 19.31 Ascolta, si fa 19.37 Zapping; 20.56 Zona Cesarini; 21.00 Gr1 - Europa risponde; 21.10 Radiouno Musica: "speciale Nada in to"; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.09 Elementi; 23.39 Musica; 23.43 Uomini e camion; 0.33 Aspettando il giorno.

RADIODUE: GR 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
11.00 Condor; 11.35 Il Cammello Radio2 - La tv che balla; 12.49 Sport; 13.00 minuti, 13.43 Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.00 Il Cammello di Radio2 - Musical, 16.00 Atlantis; 18.00 Caterpillar; 19.52 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Don Matteo (OM); 21.00 Il Cammello Ra- . Decanter; 23.00 Il Cammel- - Memorabilia; 24.00 La mezzanotte di Radio2.

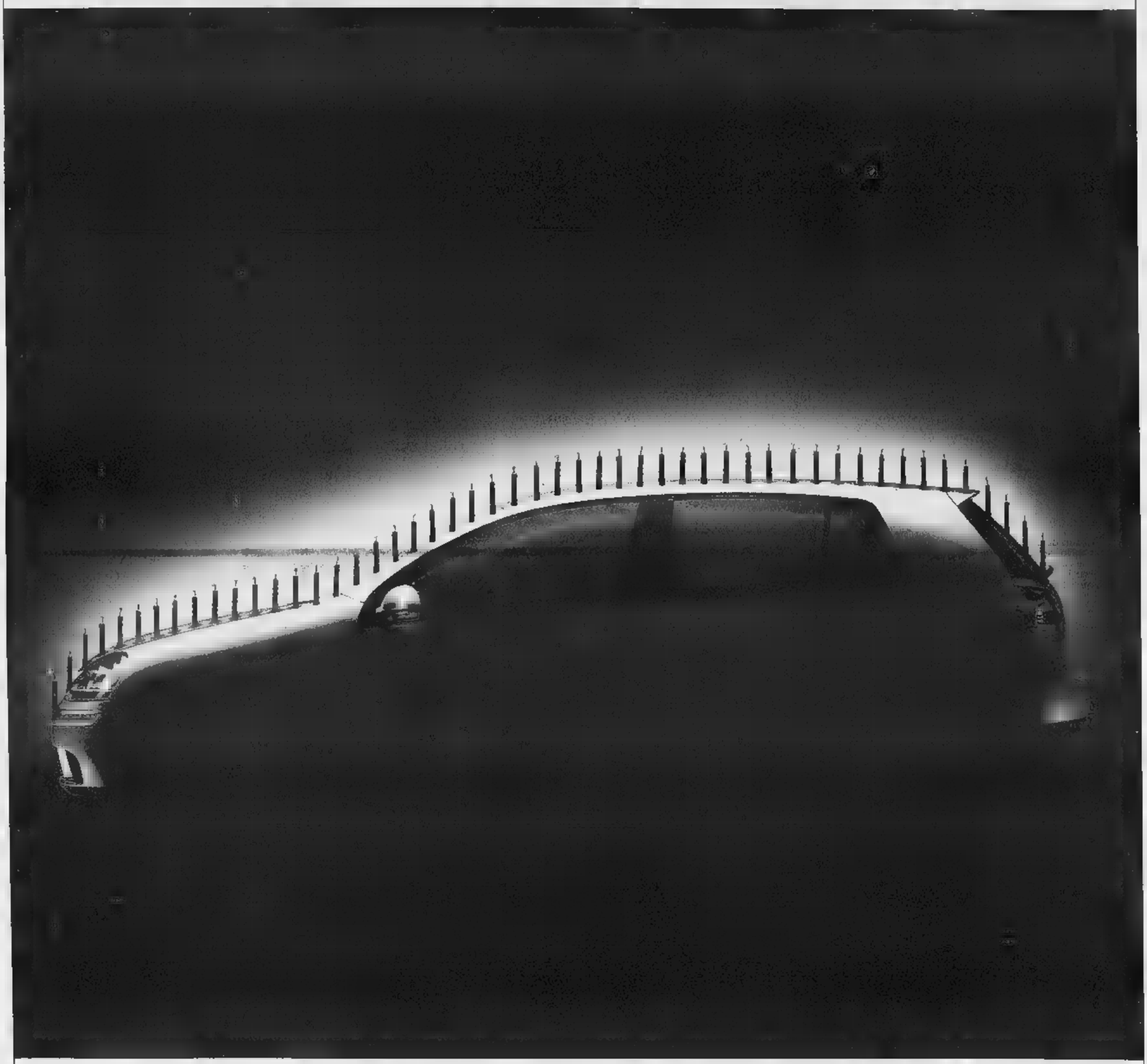
RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. 11.00 Radio3 Scienza; 11.30 coppia; 12.00 I Concerti Mattino; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Il Terzo Anello. Capitani coraggiosi; 14.30 Il Terzo Anello Musica. Bestiario; 15.01 Fahrenheit; 16.00 Storyville: Joy Division; 18.00 La via lattea; 19.01 Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite; 20.00 Bella Storie di operai e contadini; 20.30 Il Cartellone; 23.30 Il Terzo Anello. Fuochi; 24.00 Il Terzo Anello: Battiti.

RTL 102.5
6.00 Non stop news; 9.00 Ed ecco a lei; 11.00 W l'Italia. All'interno "...e ci chiamano poeti" di F.Oreglio; 13.00 Attenti a noi 2 con Si- & Manzo; 15.00 The flight con Federico; 17.00 Password; Protagonisti - Contrib. "La Stampa", "Il Giorno" (19.30); 21.00 Sui- 102.5 con Maffucci Thomas; 24.00 Crazy Club Revolution

www.volkswagen.it

Volkswagen Bank finanzia Volkswagen.

La festa continua, i regali pure.



Continuano i festeggiamenti dei 50 anni di Volkswagen in Italia: per questo i Concessionari rinnovano l'invito a salire sulla Volkswagen che amate di più con vantaggi da 1.000 a 4.000 euro. Lupo, New Beetle Cabrio: 1.000 euro IVA inclusa. Polo, Golf Variant, Bora, Bora Variant, New Beetle: 1.500 euro IVA inclusa. Golf: Climatic. Touran: fino a 2.000 euro IVA inclusa. Sharan, Passat Berlina, Passat Variant: 2.000 euro IVA inclusa (con usato fino a 4.000 euro IVA inclusa). I suddetti vantaggi sono fruibili per condizioni agevolate di acquisto: finanziamenti a tasso zero Volkswagen Bank, come ad esempio Minirate (*) a partire da al mese, o una supervalutazione dell'usato oppure un pacchetto di equipaggiamenti o servizi. Per autovetture disponibili in rete ed immatricolate entro il 31 Maggio 2004.

Automobili per

(*)Esempio ai fini della legge n° 154 del 17.02.92: Lupo 1.0 escluso IPT € 9.990. Finanziamento € 6.000. N° 36 rate da € 49,20 al mese più rata finale a saldo. TAN 0%, TAEG 1,. approvazione Volkswagen Bank. L'offerta è valida fino al 31 Maggio 2004 e non è cumulabile con altre iniziative promozionali in corso.

Volkswagen lo Italia consiglia Consumi di carburante, urbano/extra urbano/combinato. litri/100km: 9,4-9,5/5,4-5,5/6,8-6,9. Emissioni di biossido di carbonio (CO_2), g/km: 183-166. Dati riferiti alla versione Golf 1.4 Trendline.

LA STAMPA
SPORT
35 GIOVEDÌ APRILE 2004

OGGI

9,00 Calcio. Portogallo-Svezia Eurosport
12,00 Baseball Mhb Sky Sport 2
15,00 Biliardo. Mondiali Eurosport
15,00 Golf. Italian Open Sky Sport 2
18,00 Ciclismo. Giro di Romandia Sky Sport
18,10 Basket. Eurolega: Mps-Skipper Sky sport 1
18,20 Sportsera Raidue
20,00 Rai Sport Tre Raitre
20,40 Basket. Eurolega: Maccabi-Cska Sky Sport 1
23,30 Sfoghi calcio Odeon

Germania Romania

Crolla la Germania nell'amichevole con la Romania: 5-1 il pesante passivo subito dai bianchi di Voctler. Tra i romeni (foto) giocava Chivu, uscito per infortunio. Momento negativo anche per la Repubblica Ceca di Nedved, sconfitta dal Giappone (0-1). La Bulgaria invece, prossima avversaria dell'Italia in Portogallo, battuto il Camerun (3-0). Altre amichevoli: Polonia-Eire 0-0, Olanda-Grecia 4-0, Ungheria-Brasile 1-4, Norvegia-Russia 3-2, Belgio-Turchia 2-3

PAREGGIO CON LA SPAGNA A MARASSI: GRANDI FESTE PER IL CODINO

La notte di Baggio regala all'Italia un Vieri ritrovato

Il fantasista resta in campo per 87 minuti, concede qualche timido numero e viene salutato dall'ovazione di tutto lo stadio. Il bomber salva il risultato con un gran gol di testa dopo il vantaggio di Torres

Marco Ansaldo
inviato a GENOVA

La «standing ovation» commosa che ha accompagnato Roberto Baggio all'uscita dopo 87 minuti di Italia-Spagna è qualcosa che rimarrà nella vita del Codino e di chi ieri sera era a Marassi. Un bel momento di televisione. Infatti non è stato troppo diverso che assistere a una puntata di «Carramba, che sorpresa», con lo straordinario genietto del calcio che salutava la folla, sapendo dentro di sè che era il passo addio e lo compiva nell'affetto della gente, con al braccio la fascia di capitano della Nazionale che ha portato poche volte persino quando uno dei migliori calciatori mondo. Siamo un popolo di emotivi, ci piacciono le rimpatriate .con la lacrima, i cugini che si riabbracciano in diretta e il recupero di Pappalardo, perchè sembrava bastonato dalla vita, poverino.

C'è stata l'irrazionalità della piazza nel celebrare il ritorno in Nazionale di Roberto Baggio, come fosse ancora il Divin Codino che faceva cantare la palla cento volte in una partita. L'enfasi tracimava dai cinquanta striscioni appesi alle balaustre di Marassi. «Trap grazie per l'idea, ci voleva Corea». «Con Baggio in Nazionale, l'Europeo si può conquistare». «No Robi, no party», dal momento che ai tifosi non sfugge il messaggio della pubblicità. Le curve del Genoa e della Samp l'unica sintonia nel gridarne il nome, quando appariva dal tunnel, naturalmente ultimo e a buona distanza dagli altri, come usano a teatro i grandi mattatori. Il presidente Carraro, in tribuna un loden blu fuori stagione, definiva addirittura il Codino «un fenomeno da affidare ai sociologi, un campione straordinario che ha giocato in tante squadre ed è appartenuto a tutti. E' già bello che se ne discuta per l'Europeo perchè mi rimpiango le dispute pro Mazzola e pro Rivera».

Baggio ha accompagnato una generazione, è transitato per altre due: rivederlo in campo a 37 mi aiuta a sentirci meno vecchi e anche un solo dei suoi fa sopportare la vergogna di vedere in Materazzi. Il patto è non credere che le «una tantum» del Codino siano davvero la medicina che renderebbe migliore la Nazionale in Portogallo o in qualunque altro posto d'ora in poi. Grazie, tante grazie e addio. La prestazione di Genova lo ha dimostrato. Guardavamo Baggio scuotere la coda e pensavamo a Totti. Quale differenza di peso tra i due nel gioco dell'Italia. Robi toccava una decina di palloni in tutto il primo tempo, il primo dopo un minuto e 7 secondi era un appoggio semplice. Li giocava con eleganza, senza mordente: entrava nell'azione conclusa dal tiro di Perrotta al 20' e in quella, al 28', che Helguera ribatteva a Vaio, ogni tocco era un boato, le sbavature che costavano i fischi a Di Vaio, erano perdonate con l'applauso se le commetteva lui.

Giusto così, nel clima di festa, tuttavia la sua era la partecipazione straordinaria al film recitato da altri. Baggio stava decentrato dal gioco, troppo al fianco di Vieri, troppo «punta» per pompare ispirazioni in attacco, con gente che conosceva poco, qualche suo compagno per la prima volta. L'incidenza era limitata, chi dieci anni fa era troppo giovane per capire si sarà chiesto: «tutto quis?. E il centrocampo mancava del suo apporto copertura: mai un contrasto avversari che, parimenti, lo rispettavano molto. Trap diceva a Fiore e Di Vaio di arretrare un pochino di più per non sfiatare e Perrotta un lavoro gigantesco.

Cambiava un po' l'Italia causa . Poco male, se il per volta. Baggio del poteva fare di più, era malconcio peggio di Nesta e di Totti, che invece seguivano la partita da casa grazie al certificato medico: i dottori e Pagni, il fisioterapista che lo segue da una vita e che fu fondamentale nel recuperarlo al Mondiale americano, hanno dovuto lavorare duro, in mattinata, perchè potesse andare campo con la gamba che gli duoleva. Massaggi e antidolorifici. Vederlo in campo fino a tre minuti dalla fine è stato un miracolo. Sè non fosse stato assolutamente necessario esserci, il vecchio Robi avrebbe dato forfait. Ma era la sua partita e ci doveva Tutto il resto di un'amichevole prestigiosa, tuttavia inopportuna, oscurato dalla presenza del Codino. La Spagna giocava meglio, con più brio, fin dall'inizio metteva i brividi a un Buffon in chiaroscuro (e graziato all'8' dal fuorigioco di Helguera, gol annullato), gli erano in difficoltà a centrocampo, c'erano problemi posizione ma anche di tocco.

Nella ripresa i cambi modificavano gli assetti. Il ventenne Torres deliziava i cultori di Baggio, all'8' in diagonale superava Peruzzi per l'1-0 e poco do il portierone rientro in era sublime nel ribattergli un pallonetto. La rete di Vieri all'11' (cross di Fiore, testa dell'interista) riappianava il match. In attesa di quel colpo baggiano che non sarebbe giunto neppure su punizione, poco prima di uscire. Canizares, il portiere con i capelli biondo-tinti, non capiva lo spirito del reality show e parava con facilità.

Roberto Baggio e, sopra, il ct Giovanni Trapattoni

ITALIA (4-2-3-1) 1	SPAGNA (4-2-3-1) 1
Buffon 6 (1' st Peruzzi 6,5); Panucci 6, Cannavaro 6,5 (1' st Ferrari 5,5), Materazzi 5, Zambrotta 6; Perrotta 6 (1' st Ambrosini 5,5), Pirlo 5,5 (31' st Nervo sv); 5,5 (31' st Diana sv), Baggio 6 (42' st Miccoli sv), Di Vaio 6 (22' Favalli sv); Vieri 6,5 (31' st Corradi sv).	Casillas 6 (33' st Canizares sv); Salgado 6 (1' Manuel Pablo 5,5), Helguera 6 (20' Cesar sv), Juanito 6, Raul Bravo 6; Alonso 6 (1' st Xavi 6), Albelda 6,5 (33' st Baraja sv); Etxeberria 5, Raul 6 (1' st Valeron 6,5), Vicente 5,5 (1' st Joaquin 6); Morientes 6,5 (1' st Torres 7).
All.: Trapattoni 6	All.: Saez 6

Arbitro: Poll (Inghilterra) 6
Reti: st 8' Torres, 11' Vieri.
Ammoniti: Materazzi.
Spettatori: paganti 30.300 per un incasso di 419.910,00 €.

Robi: sarà il ricordo più bello

Trap sull'Europeo: «Oggi nel gruppo non c'è»

dall'inviato a GENOVA

Tutti e tutto per Baggio. Alla fine un mix di felicità e nostalgia nelle parole del Codino: «E' stata una partita particolare, per me è stata l'ultima in azzurro, ci tenevo a giocare bene, purtroppo non ero nella condizione fisica giusta per farlo come avrei voluto. Trap lascia la porta aperta a tutti, ma con me non c'è nessuna promessa. Lo ringrazio per questa passerella che mi ha concesso. Questa resterà la partita più bella in Nazionale della mia carriera. Per il resto grazie a chi mi ha cercato, ma la scelta è stata fatta: con il calcio chiuderò a fine campionato. Ringrazio Panucci che ha rinunciato alla fascia capitano per me».

Palla al Trap che esalta Robi: «Era un giusto tributo da dedicare a un campione. Peccato non abbia segnato su punizione, ha comunque fatto cose deliziose. Vedremo se deciderà di smettere, noi pensiamo agli Europei». Amichevole utile? «La squadra ha dimostrato carattere, non si sfaldata dopo lo svantaggio. Bene Vieri che spero si ricarichi con il gol segnato».

In vista degli Europei dubbi di Trapattoni sono ormai ridotti al lumicino e meno ancora sarebbero stati senza i forfait di Pancaro e Inzaghi, che ieri si è operato alla caviglia, alzando bandiera bianca aveva già fatto il compagno di club. Dopo il «mai dire mai» al Codino, il ieri, prima della partita, è stato chiaro: «Il fatto che Pippo abbia subito un intervento può pregiudicare in qualche modo la sua posizione, ma in questo momento Baggio non c'entra con gli Europei. Ci sono i Del Piero, i Cassano e i Totti che hanno una certa priorità», ha detto in un'intervista alla Rai.

Gli ultimi dubbi riguardano non tanto il ruolo di terzo portiere (al 99% il romanista Pelizzoli) ma quello di vice-Buffon. La convocazione di Peruzzi per la sfida contro la Spagna è stato un chiaro avvertimento: o Toldo guarisce perfettamente dalla pubalgia, offrendo tutte le garanzie del caso, oppure il guardiano laziale gli soffierà il posto (viceversa Peruzzi rinuncerebbe alla convocazione, non accettando di essere confinato a riserva della riserva).

Più complesso resta il discorso relativo al sesto attaccante, dando per sicuri gli altri 5 (Vieri, Totti, Cassano, Del Piero e Corradi). Vaio e Miccoli sono in ballottaggio e nella testa del ct le differenze così sottili che anche il più insignificante dei particolari può orientare la scelta. Ai due bi è però aggiunto un terzo incomodo che è differenza degli altri due continua a parlare poco e segnare molto. Gilardino ha solo l'handicap delle finali europee dell'under 21, che valgono pure come qualificazione olimpica.

In qualunque caso, Trapattoni comunicherà la lista dei 23 azzurri che parteciperanno agli Europei tra il 18 e il 20 maggio ma avrà tempo fino al 2 giugno per eventuali modifiche prima di consegnare la lista definitiva all'Uefa. Il ritiro azzurro comincerà lunedì 24 a Coverciano, l'ultima (e unica) amichevole in programma per quel periodo di clausura è la trasferta in Tunisia di domenica 30.

E' saltato infatti il test contro l'Iraq in calendario a Firenze per sabato 4 giugno, ultimo giorno di ritiro, ufficialmente per «problemi organizzativi». Nella realtà la rinuncia è stata suggerita dalle forti tensioni tra i due paesi e dal generale clima di precarietà nei rapporti internazionali. lg. lau.|

Una gigantesca maglia azzurra numero 10: lo stadio di Marassi è stato inondato di striscioni, anche ironici, a favore del Codino

UN'EMOZIONE SUPERIORE ALLA PARTITA

Roberto Beccantini

A mescolare la poesia con la prosa si corre il rischio che ha accompagnato, a Marassi, l'Italia di Roberto Baggio: soprattutto se di fronte c'è una Spagna poco arrendevole e poco smembrata. Il rischio, cioè, che il congedo trasformi più in un gioco di pubblico che di squadra. Mai visto uno stadio così tutto per uno, solo: lui. Già vista, invece, una Nazionale che soffre il palleggio e l'organizzazione degli avversari. Trap non ha sbagliato a rendere omaggio al Codino. Ha sbagliato, viceversa, nel collocarlo troppo lontano dall'area di Casillas e nell'insistere su Di Vaio esterno, dopo persino Lippi vi aveva rinunciato per sfinimento.

Una serata non certo memorabile, eccezion fatta per le emozioni sollevate dai tocchi di Baggio. Di sicuro, la palla gli l'hanno passata più i tifosi che i compagni, l'invidia non c'entra. C'entra il clima speciale, non disgiunto dall'assetto improvvisato. Vallo a capire, il Trap. Martedì aveva aperto uno spiraglio («Mai dire mai»), ieri è tornato precipitosamente indietro. Giochi pure sui sentimenti, ma il calendario stringe e fra poco verrà il momento delle scelte. Senza Baggio: e, dunque, con la sua ombra sempre fra i piedi.

Consoliamoci: c'è chi ha più problemi di noi, la Germania ne ha presi cinque a Bucarest, e i cechi (2-2 a Palermo a febbraio) si fatti beffare dal Giappone. La Spagna è terza nella classifica Fifa, l'Italia undicesima. Nelle semifinali delle coppe, ci batte tre a zero: Deportivo in Champions, Valencia e Villarreal in Uefa. E ha giovani sfrontati come Fernando Torres, suo il gol che sveglia la partita, oltre a veterani che quasi mai disertano, da Raul a Morientes. Il pareggio di Vieri appartiene al repertorio degli arieti d'antan, quale Bobo, nell'Inter, riesce più a essere.

Meglio il secondo tempo più L'ingresso di Peruzzi, la fascia di capitano e la standing ovation concesse a Baggio hanno fermato le lancette e commosso i nostalgici: ne valeva la pena. Fra atti dovuti e dediche obbligate, abbiamo avuto la notte che cercavamo, un po' grigia, un po' dolce, baggiana nel sapore, trapattonina nella scorza.

i Giulio... Laurenzi

A Christian Vieri la maglia dà la carica: anche ieri sera è andato in gol contro la Spagna: 22 reti in Nazionale, come Mazzola. Una grande soddisfazione dopo le amarezze (e le contestazioni) con l'Inter

Buffon e Peruzzi volano alto

Cannavaro ritorna il leader della difesa, Di Vaio combatte

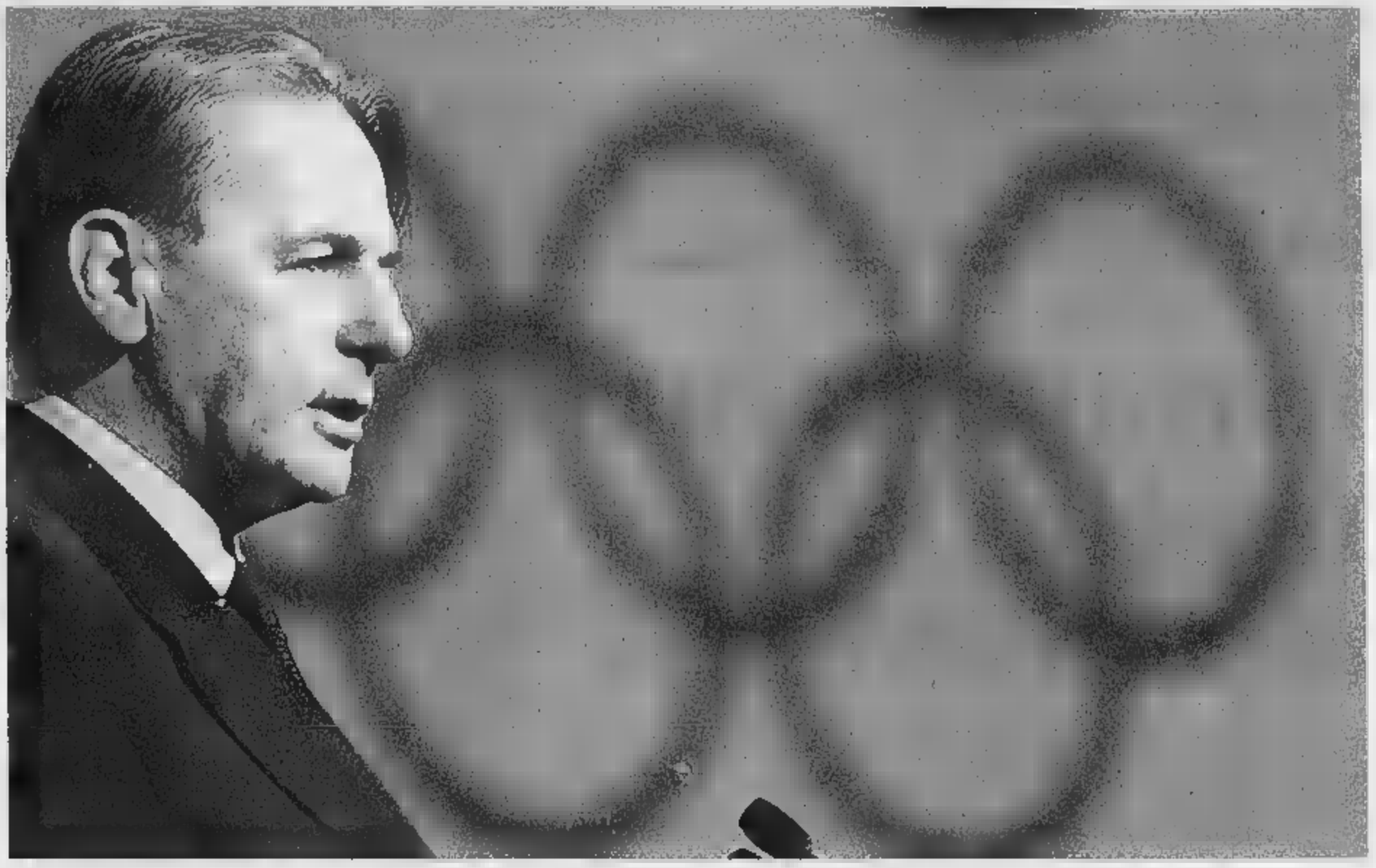
inviato a

BUFFON 6. Le magre contro il Lecce non gli hanno tolto il sorriso. Inizia con un miracolo su Raul, s'arrangia in uscita voli pindarici. Regala la maglia alla curva genoana che l'acclama «come uno di noi» (dal 1' st **Peruzzi 6,5**: subisce la rasoiata diagonale di Torres, si riscatta con un prodigio sul talento dell'Atletico, cancellandogli un lob perfetto).
PANUCCI 6. Dal suo lato Spagna spinge senza dare punti di riferimento, ma lui non scompone il passo nè la capigliatura sempre fresca di parrucchiere. E' quando si tratta di sovrapporsi che i nodi vengono al pettine.
CANNAVARO 6,5. Pronto al tackle e al salvataggio, nessuno lo ricordava così frizzante da quando Zaccheroni si è preso cura dell'Inter. Spazza anche per Materazzi, esce dall'area controllando di petto. Annacqua in angolo un'incursione di Morientes che sembrava fatale (dal 1' st **Ferrari 5,5**: un recupero su Valeron, tanti balbettii in mezzo all'area).
5. Picchia senza ragione Morientes, arrotandogli i garretti nelle prime due entrate per fargli capire l'aria che tira, nonostante il valore amichevole della sfida. Alla fine anche l'arbitro perde la pazienze e lo isce, facendo arrossire gli altri 21 in campo.
ZAMBROTTA 6. La condizione migliora con il passare dei giorni e degli allenamenti, ed è evidente come gli calzi meglio il ruolo di terzino che quello antico di tornante, che ricoprirà metà ripresa dopo l'ingresso di Favalli. Etxeberria non è un asso del dribbling e questo gli consente licenze.
PIRLO 5,5. Fa differenza, evidentemente, avere Gattuso accanto oppure doversi occupare in proprio di svellere palloni dai piedi del nemico (nell'occasione quasi sempre Alonso). Tira tutte le punizione, una la mette sulla testa di Baggio. Pumoso (dal 31' st **Nervo sv**).
PERROTTA 6. Non è semplice duellare contro Albelda e capita di vederlo affannarsi in rincorse per ripulire la mediana satura di rivali. Potrebbe segnare, seguendo una carambola dietro il disco del rigore, ma il tiro scoccato con violenza è ribattuto da Helguera (dal 1' st **Ambrosini 5,5**: subisce troppo Xavi, che ha più dinamismo senza mancare di rispetto alla tecnica).
FIORE 5,5. Sbaglia cose semplici, malgrado Raul Bravo non esageri con le rudezze. Suo il cross che conduce al pari di Vieri (dal 31' st **Diana sv**).
BAGGIO 6. Elegante come in una serata di gala, nella ripresa anche con la fascia di capitano al b. Gli capita una sola occasione per incendiare lo stadio: segue nell'area piccola la punizione di Pirlo ma l'inzuccata esce tra i lamenti. La punizione finale è una carezza vellutata per la presa di Canizares (dal 42' st **Miccoli sv**).
DI VAIO 6. Defilato a sinistra, più tornante che punta aggiunta invece gradirebbe. Lascia sempre che la palla gli davanti, di Salgado abbocca. Non demerita, generoso nel ruolo, fino allo stop di petto e botta al volo che Casillas raccatta in braccio (dal 22' st **Favalli sv**).
6,5. Gli pochi palloni e la vicinanza di Baggio non lo aiuta. La sua impotenza è evidente quando torna a metà campo per sentirsi nelle viscere della serata. Però ha voglia e rabbia e lo dimostra avventandosi sul cross di Fiore per firmare la sua rete azzurra numero 22, agganciando Sandro Mazzola nella speciale classifica (dal 31' st **Corradi sv**).
LA SPAGNA. Raul (6) si mangia un gol dopo pochi minuti e non riesce a superare la diga di Cannavaro. Meglio **Morientes (6,5)**, che conferma l'ispirazione già ammirata in Champions League col Monaco. Su tutti il bebè **Torres (7)**, classe dell'Atletico Madrid, clausola di rescissione fissata a 90 milioni: segna il gol del provvisorio vantaggio e pretende di raddoppiare con un cucchiaio intercettato da Peruzzi.

LOSANNA: «LA STAMPA» A COLLOQUIO CON IL PRESIDENTE DEL CIO

> Sì, Atene 2004 è in ritardo ma ce la farà. Avremo impianti pronti, anche se non perfettissimi Quanto basta per godere di gare ad alto livello Pure Torino 2006 deve lavorare sodo Ha però avuto il vantaggio almeno nella prima fase di leadership più omogenea

> Il terrorismo non impedirà lo svolgimento dei Giochi di agosto Il sistema di sicurezza è stato preparato con sforzi e iniziative senza precedenti E molte delle opere costruite resteranno a beneficio dei greci anche dopo la chiusura



Le Olimpiadi di Atene ormai dietro l'angolo. I Giochi di Torino sullo sfondo. E, naturalmente, la situazione dello sport mondiale, fra doping e terrorismo, simboli religiosi e naturalizzazioni facili. «La Stampa» ne ha discusso a Losanna l'ottavo presidente del Comitato olimpico internazionale, il belga Jacques Rogge, in carica dal 16 luglio 2001. È stato un giro d'orizzonte al termine del quale il successore di Juan Antonio Samaranch ha tracciato un quadro del movimento (e del momento) più realista che ottimista, conscio del fascino che l'idea decoubertiniana continua a esercitare, riveduta e corretta, anche dei problemi che la crisi economica post 11 settembre e la diffusione delle sostanze dopanti hanno contribuito ad accentuare. L'atleta di vertice è, oggi, metà azienda e metà laboratorio, soggetto a pressioni tremende, in balia di regolamenti che non sempre riescono a sottrarlo alle tentazioni. L'intervista concessaci da Rogge costituisce, di fatto, una sorta di discorso sullo stato dell'unione sportiva, a tutti livelli. Il Forum - cui ha partecipato anche Evelina Christillin, vice presidente del Toroc - è stato condotto dal direttore Marcello Sorgi e da Marco Ansaldo, Giorgio Barberis e Roberto Beccantini della redazione sportiva de «La Stampa».

forum

SPORT da guarire

Rogge: da Atene a Torino ci giochiamo le Olimpiadi

Jacques Rogge, belga, 62 anni, è stato eletto alla presidenza del Comitato Olimpico Internazionale il 16 luglio del 2001, 4 anni dopo il suo ingresso nel Cio come presidente dell'Associazione che raccoglie i comitati olimpici europei; a lato, un momento del forum di Losanna

LOSANNA

PRESIDENTE Rogge, mancano 106 giorni ai Giochi di Atene. I rapporti e le notizie diffuse dalle agenzie sono tutt'altro che incoraggianti. I lavori relativi agli impianti e alle infrastrutture sono in forte ritardo. Si può parlare di allarme rosso o è esagerato?

«Come sapete, la preparazione è risultata laboriosa al di là di ogni più fosca aspettativa per molte ragioni, una delle quali - la più delicata, forse - è che, all'inizio, gli organizzatori avevano probabilmente sottovalutato le difficoltà e i rischi che il varo di un'Olimpiade comporta. Ci è voluto un bel po' di tempo prima che la questione venisse affrontata e pianificata con il giusto piglio. Cruciale è stato il cambio di leadership: con l'arrivo della signora Angelopoulos ai vertici del comitato promotore, le cose hanno cominciato a muoversi in maniera più spedita e razionale. Il problema è sempre lo stesso: un Paese si candida, vince e, nove volte su dieci, si abbandona a una sorta di autocompiacimento che lo porta a credere che tutto verrà da sè, senza intoppi: e che i mesi, gli anni a disposizione non finiranno mai».

Invece?

«Invece si cascano, e non afferrano la complessità dell'opera. Una distorsione, questa, che abbiamo sempre cercato di correggere invitando le città in lizza a presenziare ai Giochi, in modo tale da studiare la rotta che poi dovranno tenere. Ripeto: da quando la signora Angelopoulos ha preso in pugno il timone, c'è stata una forte accelerazione. In base ai dossier ricevuti dalla commissione di controllo, posso dire che siamo a buon punto. Atene ce la farà. Appena in tempo, ma in tempo. Magari non avremo impianti perfetti, ma pronti, sì».

Fra perfetti e pronti c'è una bella differenza.

«Appunto. Tutto ciò che è necessario per godere di competizioni credibili, sarà disponibile: gli impianti, le tribune per i media, gli spazi deputati alla sicurezza. Ciò che potrebbe non essere pronto sono elementi non vitali, come il verde. Stanno ancora piantando gli alberi. Cresceranno? Dipende dal clima. E comunque, non sono elementi indispensabili. Piuttosto, abbiamo deciso di rinunciare al tetto della piscina perché non "determinante" ai fini delle gare. Lo costruiranno dopo, forse. Ecco, questo è il confine tra essere perfetti ed essere pronti.

Passando per un attimo da un'Olimpiade all'altra, da Atene a Torino, esistono affinità? E se sì, di che tipo?

«Almeno nella prima fase dell'organizzazione, non abbiamo riscontrato gli stessi problemi. E questo perché Torino ha avuto subito, fin dall'avvio dell'operazione, un "direttorio" chiaro, omogeneo: e tale è rimasto. Ciò premesso, non nascondo che ci sia ancora un sacco di cose da fare. La "squadra" sta lavorando duro e di buona lena. Le scadenze sono molto vicine, molto rigide e, naturalmente, non potranno essere cambiate, diluite. Ma se resto ottimista per Atene, a maggior ragione lo sono per Torino».

La sicurezza è diventata il metro con cui misurare ogni attività: lo sport non può chiamarsi fuori. Per difendere un obiettivo così statico e ghiotto come un'Olimpiade.

«Fin dall'attentato di Settembre Nero a Monaco 1972, ha sempre rappresentato nostra priorità numero uno. Dai casi sporadici si è passati, dopo l'11 settembre e gli attacchi agli Stati Uniti, a un vero e proprio pericolo terrorismo, sempre e comunque immanente. Non potevamo non adeguarci e pretendere, dai Paesi organizzatori, uno stretto giro di vite. Lo sforzo che stanno facendo i greci è encomiabile, senza precedenti. Lavorano giorno e notte con le intelligence di Stati Uniti, Gran Bretagna, Australia, Germania, Francia. Hanno chiesto aiuto alla Nato. L'efficienza di un'azione così coordinata e capillare ha già fornito ottimi risultati».

Intanto, però, il Cio ha sottoscritto una polizza assicurativa da 170 milioni di dollari contro la prospettiva di un eventuale annullamento dei Giochi per fatti riconducibili al terrorismo: la «gestione del rischio» coinvolge l'edizione di Atene, ma anche Torino e poi Pechino 2008 e Vancouver 2010.

«Seguire un simile iter per coprire i pericoli legati alle proprie attività è una pratica abituale e prudente, adottata da tutti gli organismi moderni. Siamo soddisfatti del contratto che coinvolge, Cio a parte, i Comitati olimpici nazionali e le Federazioni internazionali».

È proprio sicuro che, con la bruttissima aria che tira nel mondo, le Olimpiadi di Atene avranno regolarmente luogo?

«Io dubbi non ne ho. Il calendario verrà rispettato alla lettera: dal 13 al 29 agosto. Siamo di fronte a un incubo che tocca tutti, non solo lo sport. Viviamo in un mondo che non è più quello di dieci anni fa. Il terrorismo condiziona ogni Nazione, ogni democrazia e, più in generale, ogni società. Paradossalmente, ne può più fare a meno: gli atleti, i giornalisti e gli spettatori di Atene devono prepararsi a condizioni straordinariamente rigide».

LOSANNA: «LA STAMPA» A COLLOQUIO CON IL PRESIDENTE DEL CIO

Lima Azimi, la ventitreenne afghana che lo scorso anno ha corso i 100 metri ai Mondiali di atletica leggera a Parigi indossando i pantaloni della tuta, e il presidente del Cio Rogge in compagnia di Gianna Angelopoulos

> Sul fronte dell'antidoping la battaglia rimane dura ma per fortuna l'opinione pubblica e parte dei media hanno cambiato atteggiamento: non si grida più al complotto

> In fatto di abbigliamento massima comprensione sul piano religioso, a patto che gli atleti rispettino le regole che ogni disciplina impone a chi gareggia

Rogge quando, velista, partecipò all'Olimpiade di Città del Messico nel 1968

L'EX ATLETA GIUDICA I [illegible] DI [illegible] E DI [illegible]

«Bekele e Phelps, i campioni che non voglio perdere»

● LOSANNA. Quando è stato eletto al vertice del Comitato olimpico internazionale, Jacques Rogge, 62 anni, ha lasciato la professione di chirurgo ortopedico all'ospedale di Gand. E' sposato con Anne Bovijn, radiologa: per seguire il marito a Losanna ha anch'essa abbandonato il suo lavoro. I coniugi Rogge hanno due figli, Caroline e Philip. Il presidente del Cio viene da una famiglia di grande tradizioni sportive. Nonno Jules era ciclista professionista, mentre il padre, Charles, [illegible] in gioventù i titoli belgi di atletica leggera nei 200 e 400 metri prima che un infortunio gli suggerisse di darsi al canottaggio. Viceversa, la carriera di Jacques Rogge è tutta marina. Campione belga della classe Finn nella vela, ha disputato sei Olimpiadi (25° nel 1968 a Città del Messico, 14° nel 1972 a Monaco, 22° nel 1976 a Montreal) e rinunciato ai Giochi di [illegible] pur essendo stato convocato. E' entrato nel Cio nel 1991, quando era già presidente dell'associazione che raccoglie i comitati olimpici europei. Parla correttamente cinque lingue.

La sua passione per lo sport è assoluta, figlia della pratica e della competenza. Abbiamo chiesto al presidente del Cio di farci la classifica dei «campioni nel suo cuore». Ha risposto di getto: «Paavo Nurmi, Carl Lewis e Jesse Owens nell'atletica. Nadia Comaneci nella ginnastica: indimenticabile, a [illegible], il primo "dieci" della storia. Per il ciclismo, Fausto Coppi e, naturalmente, Eddy Merckx. Nel nuoto, Johnny Weissmuller e Mark Spitz. Nel calcio, Pelè, Diego Maradona e Johan Cruyff, ognuno depositario di un talento fuori del comune. Come italiano, scelgo Paolo Maldini: a parte la longevità, comunque straordinaria, mi rapisce la sua eleganza, la sua leggerezza».

E quali sono le gare di Atene che ha già prenotato? «I diecimila di Bekele, tutto il nuoto di Phelps, per gli americani il nuovo Spitz, il canottiere Matthews Pinsent, che vuol eguagliare i cinque ori di Redgrave. E Popov, nel ricordo delle emozioni che seppe darmi a Sydney. Inoltre, per questione di affinità nazionale, la finale del torneo di tennis che mi auguro abbia come protagonista la "mia" Justine Henin-Hardenne. Un po' di sano tifo...»

Condizioni straordinariamente rigide sul piano fisico, personale: e, se permette, costi salatissimi a livello sociale. Ne vale davvero la pena?

«Direi di sì. Le ragioni sarebbero molteplici, ma limito a citare la principale. Nel considerare i costi della sicurezza, occorre soffermarsi sull'eredità che lasceremo al Paese. Per i "security arrangements" di Atene, il budget previsto arriva a 660 milioni di dollari. Ma attenzione: la cifra non si limita a [illegible] i sedici giorni di gare. Al contrario, offrirà alla Grecia retaggi e patrimoni anche e soprattutto per il futuro. Da apparati di sicurezza che prima non esistevano a un moderno sistema di telecomunicazioni di cui la classe politica avvertiva urgente necessità. E poi, una rete di migliorie "tecniche", legate al controllo delle coste: costruzioni di navi speciali, ammodernamento della Guardia costiera. Tutte opere e iniziative che resteranno ben oltre la cerimonia di chiusura. D'accordo, spesa un sacco di soldi: ma aiuteranno la comunità, non soltanto l'evento».

Il terrorismo si trascina un fantasma simile: la psicosi. Non teme, presidente, forfait eccellenti? Serena Williams, per esempio...

«Comprendo la preoccupazione della gente. E gli atleti ne fanno parte a pieno titolo. Oggi come oggi, però, non ho notizia di rifiuti. La stessa Serena, che in un primo tempo era titubante, ha poi ribadito la volontà di essere presente. La realtà è che non ha senso stilare una classifica dei pericoli: un grande agonista lo è potenzialmente ovunque, a [illegible] que, a un'Olimpiade così [illegible] nel più normale e banale dei tornei. La tragica mattanza di Madrid insegna che tutto, nel terzo millennio, è [illegible] anche una stazione ferroviaria. Si può diventare vittime di una bomba per aver frequentato il posto sbagliato nel momento sbagliato. Su un autobus, su un treno, in uno stadio. Ai partecipanti di Atene, siano essi protagonisti o semplici appassionati, confermo che godranno di dispositivi che non hanno riscontri col passato. La qual cosa non significa che Atene, per due settimane, sarà un posto più sicuro degli altri; più semplicemente, sarà il meglio protetto».

Nell'antichità, in onore dei Giochi venivano fermate persino le guerre. Oggi ha ancora senso proporre una tregua olimpica?

«Dipende. Qualche esempio non manca [illegible] 1998, il presidente Clinton sospese i bombardamenti su Baghdad durante le Olimpiadi invernali di Nagano. Glielo avevano chiesto il governo giapponese, l'Onu e il Cio. Dunque, un capo di stato può farlo. Viceversa, reputo naif che terroristi isolati si pieghino ad appelli così alti, così organizzativamente strutturati. La prima domanda che mi viene in mente è: con chi parlare di un'eventuale tregua? Servirebbero interlocutori pubblici, ufficiali, proprio quello che non c'è. E allora, non mi illudo».

Lei viene considerato [illegible] «ayatollah» del doping. A che punto è la sua crociata?

«Non dico che la situazione sia buona, [illegible] noto sensibili progressi. Per tre motivi: 1) la creazione di un'agenzia mondiale (Wada) ha colmato un vuoto che aveva permesso la diffusione del cancro; 2) l'impulso fornito alla ricerca scientifica e ai controlli sulle sostanze più sofisticate; 3) l'impegno dei Governi, più assiduo di una volta. Il vostro Paese ne è un fervido esempio, ma pure il Belgio, la Francia...»

E l'opinione pubblica?

«Per fortuna, anche qui è in atto un lusinghiero mutamento. C'è stato [illegible] periodo in [illegible] si registrava una disarmante indulgenza. Ogni volta che una "star" veniva beccata, l'uomo della strada e parte dei media si precipitavano a giustificarla: sempre e quasi, era una vittima [illegible] sistema. Piano piano, il vento è cambiato. La gente ha cominciato ad [illegible] puzza di bruciato. Le istituzioni sportive si sono schierate. Oggi noto una severità più diffusa, più documentata. E poi ci sono le statistiche. In ambito di Giochi invernali, da Chamonix 1924 a Nagano [illegible] (diciotto edizioni) il Cio scovò soltanto cinque casi di positività. A [illegible] Lake City, triplicati i test, ne abbiamo riscontrati sette in un colpo. Ad Atene, aspettatevi di tutto. Non si torna indietro: anzi».

Addio record...

«È un altro segnale. Nell'atletica, nel ciclismo, negli sport di resistenza, i tempi sono stagnanti, e i record in calo. I bari sentono il fiato sul collo. Siamo [illegible] lontani dal traguardo ma, ripeto, abbiamo compiuto sensibili passi [illegible].

La cultura del doping negli atleti: è essere sinceri [illegible] sembra debellata.

«Purtroppo no. La psicologia dell'atleta è [illegible] via di assestamento, ma ce ne sono ancora molti che preferiscono truccare le carte. Alcuni barano deliberatamente per trarre vantaggi illeciti: sono i peggiori e vanno stroncati. Altri [illegible] drogano per la paura che lo facciano gli avversari. Non vorrebbero, ma si adeguano: "Se lo fa lui, lo faccio anch'io. Ma se fermate lui, mi fermo anch'io". Non li scuso: quando un atleta si presta a certe pratiche, lo fa sotto la sua responsabilità. Va da sé che i dottori e gli allenatori costituiscono un fattore chiave. Non possono [illegible] sapere quello che somministrano. Inoltre, se un campione può [illegible] per dieci anni, un medico o un tecnico può riuscirci per trenta o quaranta. O magari un presidente di federazione...»

Primo Nebiolo, dopo anni di lotta, in una delle sue ultime interviste ammise con dispiacere che «il doping sarà [illegible] più veloce dell'antidoping»; e che ci sarà sempre un tribunale pronto ad assolvere i colpevoli.

«Ricordo che un giorno il mio buon amico Nebiolo dichiarò: "La battaglia [illegible] il doping è persa". Non [illegible] d'accordo. O meglio, è persa solo se pensi di poter [illegible] uno sport avulso dalla società, pulito, immacolato, quasi di un altro pianeta. Non siamo Alice nel Paese delle meraviglie. Lo sport, altro non fa che riflettere e assorbire le frodi e la criminalità che trova nel mondo. Gli sportivi praticanti sono 850 milioni. Non pretendo che [illegible] 850 milioni di santi. Mi piacerebbe, ma so che è impossibile. A parità di eccessi - violenza, corruzione, doping, sfruttamento dei minori - abbiamo il dovere di combattere: questo sì, questo sempre. E abbassare la soglia del doping. Fondamentale è discutere in pubblico. Importante è che persino gli Stati Uniti stiano aggiornando le loro posizioni. Nell'ultimo discorso sullo Stato dell'unione, George Bush ha accennato, per la prima volta, all'esigenza di combattere gli steroidi anabolizzanti nello sport. Avrei preferito che [illegible] annunciato uno sforzo del suo Governo in quella direzione, ma almeno ha scoperchiato la pentola. È già qualcosa».

Non trova che le sanzioni dovrebbero [illegible] omogenee, e non così ballerine fra una disciplina e l'altra?

«Si tratta di un problema che [illegible] irritando molte Federazioni. Ognuna, detto in parole povere, fa di testa sua. Quando si parla di sanzioni, non si può non tener conto di quattro criteri: 1) ogni pena deve [illegible] abbastanza lunga per assicurare un effetto deterrente. Se non spaventa, diventa irrilevante. Se domani uccidessi una persona e mi infliggessero un solo giorno di carcere, non avrei paura a rifarlo. 2) la durata della pena deve essere proporzionata all'entità dell'offesa. Un discorso è prendere efedrina o un leggero stimolante per superficialità, un altro è farsi di anabolizzanti o di epo. Sono due [illegible] diverse. Ancora: infrangere le leggi per la prima volta non è come infrangerle per la terza o la quarta. La squalifica va graduata; 3) bisogna sempre lasciare all'atleta - a patto che non sia recidivo - una possibilità di redenzione. È un principio sacro della giustizia. La sanzione deve redimere, non massacrare; 4) bisogna fare in modo che la durata della sospensione "sia accettata" dai tribunali civili. Dunque, niente squalifiche a vita. Il [illegible] Krabbe è illuminante: la Iaaf l'aveva fermata per quattro anni, lei si rivolse a [illegible] giudice tedesco che deliberò come il massimo tollerabile fosse di due. All'interno di questi quattro punti, le Federazioni devono interagire e uniformare le penalità. Non esiste che, per la stessa infrazione, uno sport commini tre anni e un altro quattro mesi. È in questa ottica che si muove la Wada: è per questo che tutte le federazioni vi debbono aderire»

La Fifa, non è una novità, ha sempre sottovalutato il doping.

«Con il suo presidente, Joseph Blatter, intrattengo ottimi rapporti. Vero, all'inizio non ci credeva, ne ha trascurato la diffusione. Poi, però, si è arreso all'evidenza. Ha annunciato ufficialmente che aderirà alla Wada. Aspetto con ansia che lo faccia. Dato il suo peso, quello che il calcio fa o non fa ha sempre una rilevanza cruciale sulle mosse degli altri movimenti».

Al Cio non è mai andato giù il limite d'età posto dalla Fifa per le rappresentative olimpiche.

«Lo reputo superato. I Giochi sono una vetrina di valore assoluto, Blatter teme che un eventuale liberismo potrebbe creare problemi di concorrenza alla Coppa del Mondo di calcio. Non è la mia idea, ma la rispetto. Come hanno fatto gli americani nel basket, vorrei sempre i migliori. La regina delle Olimpiadi resta l'atletica, il calcio gode comunque di una popolarità eccezionale, felicemente documentata dall'impatto su biglietti e televisioni. I Giochi, inoltre, hanno sdoganato l'Africa, la Nigeria ha vinto l'oro ad Atlanta, il Camerun a Sydney. Per tacere del boom del calcio femminile, che proprio le Olimpiadi hanno tenuto a battesimo».

Il caso Thorpe. È aberrante che Craig Stevens gli abbia ceduto il diritto di partecipare in cambio di un lauto contratto da tele-commentatore.

«Tocca alla Federazione australiana, in accordo con il regolamento che si è dato, stabilire i criteri di selezione e, naturalmente, i qualificati ai Giochi. Ian Thorpe, grande campione, era [illegible] in una falsa partenza nei 400 stile libero, la sua gara. Il diritto, dunque, spettava a Stevens. La bellezza dello sport è che non accetta scuse: devi essere il più forte nel "quel" momento, non quando vuoi. Delle due l'una: se Stevens si è "ritirato" spontaneamente e sportivamente, nulla da eccepire; se, viceversa, ha ceduto il posto per denaro, beh, allora, lo spirito olimpico ne esce a pezzi».

I simboli religiosi rimangono argomento di discussione e, a volte, di divisione. Come pensa di comportarsi il Cio con le donne musulmane che vorranno gareggiare con il velo o il chador?

«Da parte nostra, qualunque protagonista, [illegible] e donna che sia, troverà la massima comprensione sul piano religioso. Fermo restando, si capisce, il regolamento della federazione di riferimento. Dubito che una nuotatrice convenga tuffarsi con il velo... Oppure che una calciatrice sia concesso di giocare con il chador... Viceversa, una tiratrice potrebbe tranquillamente mettersi. Sia chiaro: non è il Cio che detta le singole norme, ma le associazioni internazionali. Attinente alla religione c'è stato, in passato, il caso dell'inglese Jonathan Edwards, re del salto triplo, cui la fede battista impediva di gareggiare la domenica. Non gli abbiamo disegnato un calendario su misura. Sta lui a decidere, quando sì e quando no. L'Olimpiade non è un obbligo: chi vi partecipa, sa a cosa va incontro. E alla voce abbigliamento, c'è un preciso capitolo che disciplina gli estremi, [illegible] troppa stoffa o troppo poca...».

Presidente, lei fu eletto a Mosca il 16 luglio del 2001. Fra gli obiettivi più caratterizzanti [illegible] suo [illegible] collocò la battaglia contro il gigantismo dello sport e, più nel dettaglio, delle Olimpiadi. Sono trascorsi quasi tre anni, a che punto è?

«Se ne occupa una speciale commissione che ho affidato a Franco Carraro. Già, proprio lui. Grande dirigente: e molto coraggioso. Perché sì, a dirigere la Federcalcio italiano, ci vuole fegato, tanto fegato... E io gli ho girato una patata bollente... Dopo lustri di crescita selvaggia, s'imponeva una riflessione, un limite. Abbiamo fissato dei criteri stretti [illegible] tetto massimo di 28 sport, 300 discipline, 10.500 atleti. La rotta è questa, e andremo fino in fondo».

Un altro fenomeno di cui non si parla mai abbastanza è quello delle nazionalizzazioni fittizie. Non sarebbe opportuno rivedere le norme vigenti?

«Alludete a Fiona May? (sorride). Scherzi a parte, [illegible] medaglia ha il suo rovescio. La globalizzazione, perché il nocciolo è tutto qui, ha avuto [illegible] effetto [illegible] ma ha anche determinato situazioni anomale. La carta olimpica [illegible] che, per accedere ai Giochi sotto una nuova bandiera, bisogna "portare" almeno tre anni di cittadinanza. Certo, c'è chi cambia per [illegible] e chi per vil denaro. Stiamo seguendo con attenzione il boom di questo mercato. Mi sento di fare una sola [illegible] a quanto detto. L'atleta di [illegible] Paese estremamente povero impossibilato ad allenarsi, a svolgere attività di alto livello, in un caso del genere, ecco, un'eventuale adozione [illegible] la troverei scandalosa. Insomma: la [illegible] linea non è né bianca né nera. Grigia, se mai, e pronta a esaminare ogni singola migrazione».

Quali sono i suoi rapporti con Silvio Berlusconi?

«Quando lo incontro, lo prego sempre di dare una [illegible] a Torino 2006, al Coni, allo sport italiano. L'ultima volta, il discorso cadde proprio sui finanziamenti del vo[illegible] Comitato Olimpico. Mi chiese quanti soldi servissero, gli risposi, 50-60 milioni di euro. Sorrise: "così poco? spendo molto di più per il Milan..."».

Che sport è, lo sport odierno?

«Uno sport [illegible] più spensierato ed effervescente. C'è [illegible] l'11 settembre, c'è stata la crisi dell'economia, con ricadute drammatiche sulle Federazioni e sui club, specialmente i più piccoli. C'è stata, non dimentichiamolo, la Sars: ha seminato il panico, ci ha costretti a sconvolgere i calendari. Sinceramente: in questi tre anni non mi sono fatto mancare niente.

Siamo partiti da Atene, [illegible] possiamo non chiudere con un pensiero su Torino e la [illegible] romantica scommessa.

«Il Cio vi ha offerto un'occasione unica, irripetibile. Il binomio neve/grande [illegible] esercita un fascino straordinario. Dipende da voi, e [illegible] come il Paese saprà e vorrà sostenervi. Coraggio, al lavoro. Sarà un successo, sarà musica per le [illegible] chie del Coni».

Il fondista etiope Kenenisa Bekele è tra i campioni che Rogge vuole poter ammirare ad Atene

> A Carraro ho affidato la patata bollente della commissione che sta studiando un piano per arginare il gigantismo olimpico. Lo stimo molto, e poi per dirigere la Figc ci vuole un bel coraggio. In passato ci siamo allargati troppo. Adesso basta

IL PRESIDENTE FIGC: SARA' UN'ALTRA [illegible]

Carraro Berlusconi, vertice sul futuro del calcio «Non chiediamo soldi, diamo gli stadi alle società»

[illegible] primo posto fra le richieste avanzate dal calcio in crisi governo (a Palazzo Chigi con il premier Silvio Berlusconi si è svolto il primo incontro tecnico per trovare una via d'uscita) c'è una normativa per permettere il passaggio della proprietà degli stadi dai Comuni alle società. Franco Carraro si è soffermato sulla necessità di verificare il trattamento fiscale in Italia rispetto all'Europa e sulla liberalizzazione delle scommesse sportive. «Noi rendiamo allo stato 1250 miliardi di euro l'anno. Non chiediamo sovvenzioni, ma la possibilità di dilazionare i debiti delle società con il fisco pagando gli interessi», così Carraro che, alla luce delle nuove e più severe norme per l'iscrizione ai campionati, non nasconde come la prossima «sarà un'estate calda...». Oggi nel Consiglio federale verrà presentata la proposta di far ripartire da [illegible] serie inferiore una squadra [illegible] purché cambi la proprietà.

Franco Carraro, presidente della Figc

DOMENICA IL [illegible] LA ROMA, PARLA IL [illegible] ROSSONERO

Galliani tra Milan e Lega: «Non mi ricandido» «Totti è il più forte, Collina vorrei averlo sempre»

ROMA. «Totti? È il più forte giocatore italiano, ma mai lo toglieremmo alla Roma. Domenica [illegible]po ci [illegible] tanti campioni. Paragonare Totti a Kakà? Il brasiliano ha giocato un anno straordinario ma per [illegible] un campione deve dimostrarlo nel tempo»: Adriano Galliani alla vigilia Milan-Roma parla più da dirigente rossonero che da presidente di Lega. «Sarà un evento straordinario - dice -. Mi piace che lo scudetto si giochi tra Roma e Milano». Poi chiarisce che il presidente [illegible] Consiglio Silvio Berlusconi «non desidera togliere Totti alla Roma. Noi abbiamo Maldini, il nostro simbolo». Sulla sua presidenza di Lega, Galliani spiega: «Ricandidarmi? No, non è più tollerabile che si scateni un inferno quando domenica ci sono rigori a favore del Milan». A proposito di arbitri: «Collina è il migliore al mondo e lo dice la Fifa ogni anno. Speriamo ci possa essere una deroga e che possa arbitrare anche il prossimo anno».

Adriano Galliani, presidente di Lega

IL LÈTTONE AVRÀ LA RELAZIONE SUI CONTI GRANATA, POI ANDRÀ ALLO STADIO

Basarins scoprirà sabato tutti i segreti del Toro

Roberto Condio
[illegible]

Sulla vicenda del Toro in vendita e che il lèttone Aleksandrs Basarins e i suoi soci vogliono comprare, è calato il silenzio. Finalmente, verrebbe da dire, visto che di parole sul tema ne sono state spese tante, persino troppe, negli ultimi 50 giorni. Vincolati dalla firma posta sul «patto di riservatezza», adesso tacciono tutti. Quelli del Toro e quelli che il Toro vorrebbero averlo al più presto. Dopo l'ostruzionismo iniziale e nonostante lo «sgradimento» manifestato pubblicamente la scorsa settimana, Cimminelli ha dato l'ok alla documentazione preliminare inviata dalla cordata dell'Est e, tramite il suo legale Rossotto, ha aperto la «data room» comprendente i conti e ogni dettaglio riguardante patrimonio immobiliare e sportivo (valore e contratti dei giocatori) del club.

Nella «stanza» [illegible] custodisce tutti i segreti granata possono entrare soltanto il commercialista torinese Massimo Boidi e Carlo Piazzolla, l'aspirante dg, ovvero i due rappresentanti italiani del Gruppo Basarins. Sono loro, adesso, a dover frugare, spigolare, sopesare e annotare ogni virgola, ogni euro iscritto a bi[illegible] ogni metro quadro compreso nel pacchetto-stadi. Sono loro che devono scoprire, eventualmente, che cosa si nasconde sotto 4 anni di gestione cimminelliana, dai debiti agli impegni presi col Comune in proiezione olimpica. Tutto servirà per definire una prima offerta non vincolante, sulla quale si baserà poi la trattativa vera e propria.

Boidi e Piazzolla faranno una prima relazione a Basarins già sabato, personalmente. Dopo il blitz di due settimane fa, l'immobiliarista baltico è infatti nuovamente annunciato a Torino per il prossimo weekend. E ad accompagnarlo saranno ancora i soci Sergei Galuchko e Arsen Minasov. Nessuna conferenza-stampa, questa volta. Solo riunioni di lavoro (Basarins spera anche in un incontro con Cimminelli e poi, sabato sera, un salto al «Delle Alpi» per vedere Toro-Verona, sperando in qualcosa di meglio rispetto al Toro-Vicenza 1-1 bagnatissimo e fischiatissimo del 16 aprile). Basarins sarà poi domenica pomeriggio a S. Siro per godersi Milan-Roma e quindi dovrebbe [illegible] in Costa Azzurra, con base a Nizza, per qualche giorno. [illegible] è esclusa, prima del rientro in patria, un'altra puntatina a Torino in occasione del 4 maggio: sulla strada per Superga il lèttone non incontrerebbe sicuramente i blocchi che i tifosi granata vogliono mettere per non far più salire Cimminelli e Romero.

A fari più spenti che mai, continua intanto il (lentissimo) cammino del Toro-squadra, a secco di successi da 8 turni. Incredibile ma vero, sabato i granata sfideranno avversari messi peggio di loro: terzultimi a -4 dalla zona-salvezza, i gialloblù del Verona nelle ultime 9 giornate hanno raccolto 7 kn e due 0-0 interni [illegible] Salernitana e Messina. In questo periodo nero hanno segnato la miseria di due gol e beccato 4 scoppole in 4 trasferte: 0-2 con l'AlbinoLeffe, 1-4 con il Genoa, 0-6 ad Avellino e 0-3 a Livorno. Anche loro sono contestatissimi (nel mirino soprattutto il patron Pastorello), ma l'ultimo match perso a domicilio contro il Palermo li ha visti quantomeno reagire sul piano caratteriale e non sfigurare su quello del gioco. Ezio Rossi, che a Verona da tempo ha la residenza, li affronterà riproponendo il 3-5-2 che non ha demeritato a Bergamo. Con tre modifiche dettate dal rientro di Man[illegible] (dovrebbe uscire Galante, ieri fermo per il mal di schiena) e De Ascentis (fuori Rizzato) e dalla squalifica di Tiribocchi. Davanti, al fianco di Fabbrini, giocherà Pinga.

Il lèttone Basarins tornerà sabato a Torino dopo il blitz di due settimane fa

MOGGI: «NON HO MAI DETTO CHE SAREBBE DURATO FINO A DOMENICA»

Juve, è già finito il ritiro punitivo

TORINO

Il castigo è già finito. La Juventus non è più «segregata» all'hotel Concord di via Lagrange. Passata la rabbia per la sconfitta con il Lecce, ieri sera Moggi ha annunciato alla squadra che il ritiro punitivo poteva ritenersi concluso dopo tre giorni di clausura. Stupito il dg: «E chi ha mai detto che sarebbe durato fino a domenica? E' durato tre giorni e basta. Affari nostri». Del Piero e compagni hanno dormito a casa al termine di una giornata in cui hanno svolto un doppio allenamento. Al mattino ha diretto le operazioni il professor Ventrone che ha fatto svolgere un lavoro fisico in palestra; dopo pranzo solita razione di schemi sul campo del centro Sisport.

Oggi con il rientro dei nazionali la squadra riprenderà al completo con una seduta pomeridiana. Disputerà un'amichevole con il Gia[illegible]. La partenza per Perugia, prevista in un primo tempo per domani pomeriggio addirittura in pullman, è slittata a sabato come accade alla vigilia di ogni trasferta. La squadra utilizzerà il solito aereo turboelica mignon dei trasferimenti di campionato.

A Perugia, dove i bianconeri troveranno come avversario anche l'ex membro del consiglio d'amministrazione bianconero, Al Saadi Gheddafi, che domenica farà l'esordio in campionato, Lippi non avrà Birindelli squalificato. Sulla [illegible] destra della difesa ritornerà Thuram. In attacco il previsto rientro dal primo minuto di [illegible] Piero al fianco di Trezeguet.

BASKET: FINALI DI EUROLEGA

Siena-Bologna derby a Tel Aviv tra i poliziotti

«La fase finale di Eurolega dovrebbe essere una festa. Qui invece viviamo blindati, viaggiamo scortati e [illegible] avremo il sostegno dei nostri tifosi, che hanno preferito non rischiare e restare a casa. Un'occasione persa». Così Gianluca Basile, capitano della Skipper Bologna che oggi pomeriggio (ore 18,10) affronterà in un «derby» continentale la Montepaschi Siena nella prima semifinale di Eurolega, la Coppacampioni del basket. A seguire (ore 20,40) toccherà [illegible] altre due semifinaliste: il Cska Mosca e il Maccabi Tel Aviv che è nettamente favorita dal fattore campo per la conquista del titolo (Israele da anni è affiliata alla lega europea). Le due semifinali di oggi e le due finali di sabato (per il 3° e per il 1° posto) si disputano infatti in [illegible] città blindata più del solito per il timore di attentati terroristici: 2700 agenti di polizia e [illegible] volontari civili [illegible] impegnati a proteggere la manifestazione con l'aiuto anche di elicotteri e di un dirigibile che girerà sull'area del palasport di Tel Aviv, gremito da circa 10 mila spettatori, quasi tutti fans israeliani.

Il clima di paura e il tifo di parte condizioneranno dunque l'evento, ma non impediranno a una squadra italiana - la vincente di oggi - di raggiungere la finalissima di sabato sera, presumibilmente contro il Maccabi. L'ultimo [illegible] trionfo continentale risale ormai al [illegible] grazie alla Virtus Bologna, poi travolta da un'insanabile crisi finanziaria. L'Italia guarda a Tel Aviv anche per trovare un'erede della gloriosa società bianconera. [gio. vib.]

S[illegible]

CICLISMO: [illegible] 5°. Jan Svorada, 35enne ceco della Lampre, ha vinto allo sprint la 1ª tappa del Giro di Romandia (Svizzera), la Yverdon Les Bains-Yverdon Les Bains di 175,2 km, battendo Zanotti, Pagliarini (Bra), Straz[illegible] e Petacchi. Quest'ultimo [illegible] rialzato a 50 metri dal traguardo per timore di una caduta. L'australiano McGee resta leader.

VOLLEY PER LA SERIE A1. Stasera (ore 20,30) si gioca gara 2 delle semifinali per la promozione in serie A1 maschile: Terra Sarda Ca-Callipo Vibo Valentia (situazione 0-1); EsseTi Loreto-Brillrover Bz (situazione 0-1). Eventuali spareggi sono in programma domenica.

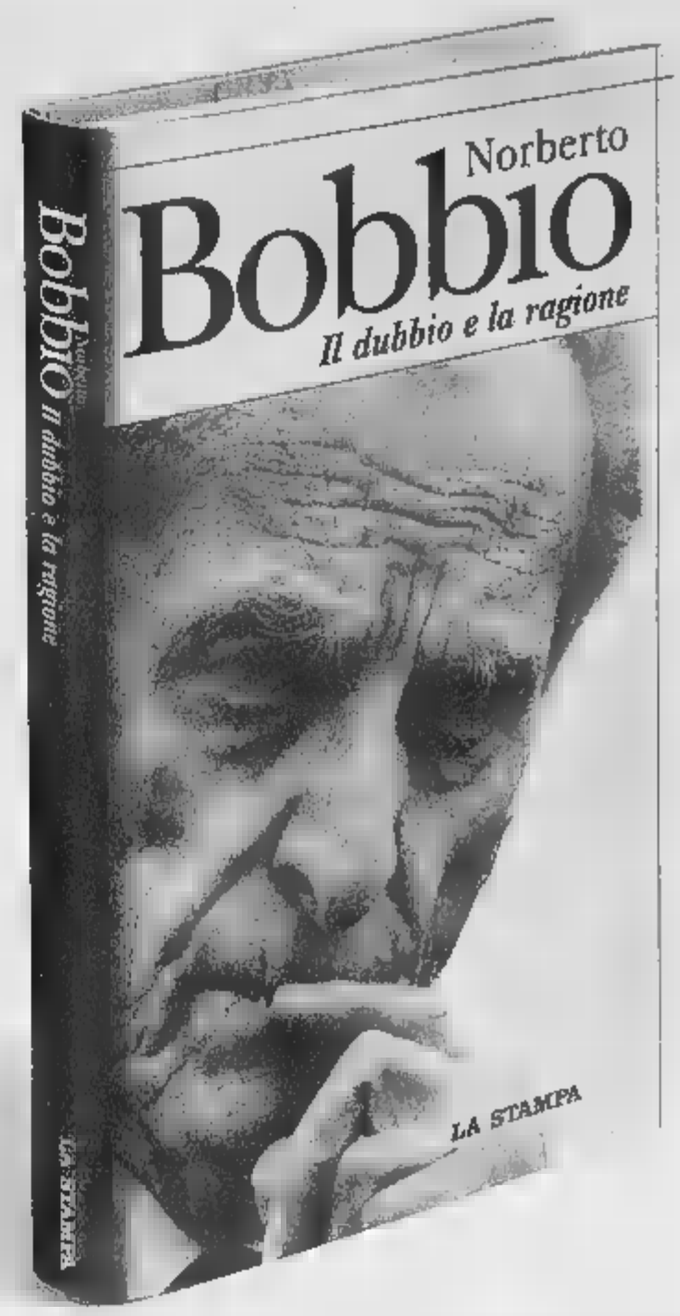
[illegible] AZZURRE OK. Nel 2° turno [illegible] torneo femminile di Varsavia (585 mila euro, terra), Farina-Chladkova (Cze) 6-4, 6-1; Schiavone-Pisnik (Slo) 6-3, 6-0. [illegible] 1° turno del torneo di Budapest (110 mila euro, terra), Garbin-Czink (Ung) 6-3, 3-6, 6-4. A Budapest (110 mila euro, terra, 2° turno), Pennetta-Schett (Aut) 6-2, 6-1; Jankovic (Cro)-Vinci 6-2, 1-6, 7-6 (7/5).

BASKET: ARRIVA OKULAJA. Il cestista nigeriano [illegible] passaporto tedesco Ademola Okulaja, [illegible] anni a luglio, ala di 205 cm proveniente dal Girona (Spagna), è stato ingaggiato dalla Benetton Treviso.

[illegible] DI [illegible] Emanuele Canonica mette un'ipoteca alla 61ma edizione dell'Open d'Italia di golf a Tolcinasco (Mi): [illegible] si è piazzato terzo nella pro-am che precede la gara vera e propria al via oggi.

IPPICA: TRIS 13-3-12. Nella corsa Tris di ieri a Roma (trotto), combinazione 13-3-12, quota €2.085,75.

Il dubbio e la ragione



DA LUNEDÌ 3 MAGGIO
IN EDICOLA CON LA STAMPA
A 4,90 EURO PIÙ IL COSTO DEL QUOTIDIANO

Questo libro – attraverso articoli non ancora raccolti in volume, interviste, testimonianze di illustri allievi – offre il primo ritratto completo di un protagonista del Novecento... L'intellettuale «fiero e giusto», come l'ha definito il presidente Ciampi, che credeva nella democrazia ▪ interpretava l'anima laica e liberale d'Italia.

LA STAMPA

Gli abbonati potranno rivolgersi al Numero Verde 800.011.359 per conoscere le condizioni d'acquisto a loro riservate.

NaturaSelvaggia

BBC

Squali feroci

[illegible] tecniche

IL SECONDO **DVD** A SOLI **€ 5,95** più il prezzo del quotidiano

Natura **Selvaggia**
[illegible]
i migli BBC

TERRA VISTA
VELENI E MIMETISMO
FORMICHE
ASSASSINE

Iniziativa riservata ai lettori di Piemonte, Valle d'Aosta e delle province di Savona e Imperia

In edicola da venerdì 30 aprile con **LA STAMPA**

GAMMA MITSUBISHI.
OGGI CON IL SUPERFINANZIAMENTO
SU TUTTI I MODELLI.

QUEST'ANNO NIENTE RATE,
GLI ULTIMI DUE NIENTE INTERESSI.

Prima rata Gennaio 2005. Fino a 30.000 euro in 48 mesi: 24 rate con interessi tan max 5,91% - taeg max 7,42% + 24 rate senza interessi*.

L200 4WD 17.184,17 euro (IVA, IPT e in strada escluse).
Motore TDI. Trasmissione Easy Select a doppio airbag su tutta la gamma.
Omologazione autocarro di serie.

È un'iniziativa della Automobili Italia Srl (importatore unico Mitsubishi Motors per l'Italia) e pertanto valida solo su Mitsubishi L200 acquistati presso la Rete Ufficiale Concessionari che aderiscono all'iniziativa stessa. Offerta valida fino al 31/05/02004. Messaggio pubblicitario a finalità promozionali. 150 euro spese istruttoria pratica. Per tutte le condizioni contrattuali si rinvia ai fogli informativi a disposizione presso tutte le Concessionarie Mitsubishi. Salvo approvazione Findomestic Banca SpA *tan max 0,00% - taeg 0,00%

3 anni garanzia. Chiamaci per informazioni, prove e Concessionari.

L200 IL PICK-UP [illegible] IN ITALIA. | DRIVE ALIVE

FACILE Finanziamenti e leasing in collaborazione con Findomestic Banca SpA

*: Mitsubishi L200 Double Cab GLS Target.

AUTOSTANDAR S.r.l.

C.so Belgio, 179 - TORINO
Tel. 011.8989272 - Fax 011.8987355

C.so Trieste, 96 - MONCALIERI
Tel. 011.6431501 - Fax 011.641234

M.M. Automobili Italia S.r.l.

Filiale di Torino: C.so Taranto, 33 - TORINO
Tel. 011.2688625/26 - Fax 011.2688661

C.so Vittorio Emanuele II°, 18 - TORINO
Tel. 011.835281 - Fax 011.835281

RICCO E VIVACE IL MERCATO DELLE COMPATTE

Golf, sprint da regina dopo un avvio soft

■ Sul mercato italiano è partita in modo soft, ■ a marzo la Volkswagen Golf ha compiuto un balzo, superando le 8.700 vendite. Nel primo trimestre 2004 si colloca nettamente in testa al segmento C, sfruttando al meglio l'effetto-novità. Prezzi da 16.542 a 24.960 euro.

La 5ª serie della Golf ha fatto centro

Ford Focus: piace la sua versatilità

■ La Ford Focus (ora declinata anche in versione minivolume C-Max) sta vivendo una seconda gi■ e figura al terzo posto ■ top ten delle compatte. Con carrozzeria a 3 e 5 porte, brilla anche nelle competizioni sportive. Prezzi della berlina da 14.701 a 18.951 euro.

La Ford Focus, ■ sul podio

Alfa Romeo 147 Il fascino sportivo

■ E' sempre giovanissima ■ ricca di fascino l'Alfa Romeo 147 (4ª in classifica), con rinnovate motorizzazioni (come il Multijet 1.9 da 140 Cv) che non tradiscono la tradizione di ■ sportivo. Per chi vuole il top, la splendida GTA da 240 Cv. Prezzi ■ 17.051 a 35.011 euro (la GTA Selespeed).

Nuovi motori per l'Alfa 147

Peugeot e Renault: sfida 307-Mégane

■ Nella fascia alta della classifi■ prosegue la sfida tra Peugeot 307 e Renault Mégane, distanziate di poche decine di unità sul fronte delle consegne (con un lieve vantaggio a favo■ della 307). I prezzi della Peugeot vanno ■ 14.351 ■ 22.801 euro, quelli della Renault ■ 14.451 a 20.851 euro.

La Peugeot 307, quinta in classifica

TEST CON LA RINNOVATA MEDIA DELLA FIAT: COMFORT E TECNOLOGIA

Le sorprese della Stilo una scommessa vinta

Combatte ai vertici del segmento C contro rivali ambiziose e non teme confronti con il nuovo 1,9 Multijet da 140 Cv. Adesso è anche più bella

La Fiat Stilo 5 porte è lunga 4,253 m, larga 1,756 e alta 1,525. Prezzi da 14.900 (1.4 16 v Actual) a 21.350 euro (1.9 Multijet 16 v Dynamic)

Guida in relax su ogni tipo di percorso
Prestazioni eccellenti ■ consumi ridotti
All'interno, tanto spazio per famiglia con dotazioni da classe superiore

Piero Bianco
TORINO

Duemila chilometri per conoscersi meglio e diventare amici. La città ■ le sue trappole urbane, le lunghe cavalcate in autostrada, le salite importanti verso ■ colle olimpico di Sestriere: ■ ■ ■ tutto campo. La rinnovata Stilo è capace di regalare sorprese ■ chi non l'ha mai guidata, soprattutto di cattura■ chi le si avvicina con qualche scetticismo. Nata nel periodo meno felice della Fiat, alla vigilia di una svolta delicata e radicale, si presentò con un progetto ambizioso e uno slogan impegnativo: «thinking forward», pensare avanti.

Lanciata nel settembre 2001, ha sofferto per darsi un'immagine vincente, penalizzata forse da quello stile scolpito che pareva un po' troppo tedesco. Poi è emerso il suo straordinario patrimonio tecnologico ■ la Stilo ha cominciato a scalare le classifiche. Chi la possiede, la consiglia agli amici: ■ può esserci pubblicità migliore del «passa parola». Nel 2003 è stata la berlina più venduta ■ Italia nel segmento C, e la versione Multi Wagon (prodotta dal novembre 2002) ha conferito al modello un'ulteriore spinta.

■ fascia delle compatte oggi è combattutissima, ■ mercato senza esclusione ■ colpi (nè di promozioni) e la Stilo, rinnovata nel look ■ con nuovi motori da gennaio, ■ tiene posizioni di prestigio. Nei primi tre ■■ dell'anno si colloca sul secondo gradino del podio, ■ oltre 17 mila consegne, dietro alla Golf 5 (oltre 19 mila) che ha sfruttato la forza del proprio fascino ■ la spinta che ■ pagne ■ novità più attese, davanti alla Ford Focus (altra sempreverde, con più di 16 mila consegne).

Il sostanzioso restyling ha giovato parecchio a questa compatta che si dimostra «amica» dell'automobilista. La linea della 5 porte, la versione più diffusa, è stata ammorbidita posteriormente, con l'eliminazione dei retronebbia (integrati nei gruppi ottici) ai lati della targa, ■ paraurti e il logo circolare al centro del portellone, e con le modanature di fiancata nella tinta di carrozzeria. Dentro è più accogliente ■ luminosa, con ■ cruscotto bicolore e tessuti arricchiti anche negli allestimenti base. Ma soltanto guidandola si apprezza completamente lo spirito pratico ■ concreto della Stilo. Con il nuovo turbodiesel 1.9 Multijet da ■ Cv, seconda generazione dei motori Common Rail, dà il meglio ■ sè: agile ■ elastica ■ percorsi urbani, si scatena in autostrada dove non teme il meglio della concorrenza.

Può toccare i 200 km l'ora, con coppia di 305 Nm a ■ giri, accelera da ■ ■ 100 in 9,7 secondi coprendo il km da fermo ■ 30,9 secondi. Prestazioni ■ rilievo, ■ fronte di consumi interessantissimi: 5,4 litri di gasolio nel ■ (addirittura 4,2 nel ciclo extraurbano). Riscontri che danno il reale rapporto tra prezzo (per la 5 porte dai 14.900 euro della 1.4 Actual ai 21.350 della 1.9 Multijet 16 v Dynamic, il top) e contenuti.

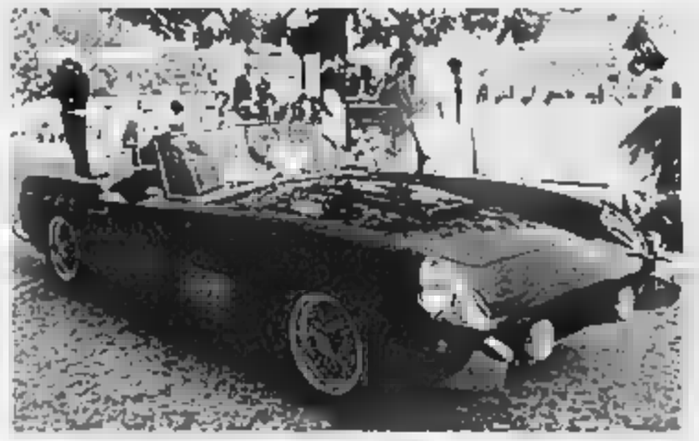
Duemila chilometri senza il minimo intoppo sono già un buon biglietto da visita. Ciò che più piace, tuttavia, è un patrimonio nascosto, scritto nel Dna della vettura che esprime un piacevole ■ catto di solidità. Si viaggia in relax, la Stilo assiste il pilota anche nelle emergenze. Niente fastidiose vibrazioni, sospensioni efficaci, buona rigidezza torsionale, stabilità di marcia in sicurezza, con l'ausilio di tanta elettronica per il controllo della frenata e della trazione (Abs con correttore Edb, Asr antislitta■ in accelerazione, Msr per regolare la coppia in scalata, i dispositivi Eva ■ Hba per frenate anti-panico, un sofisticato Esp che ti tiene in strada anche nelle curve difficili). Perfino in situazioni di acquaplaning la risposta dinamica ■ eccellente. La posizione elevata del sedile di guida, ■ ■ regolazioni, migliora ■ visibilità e aumenta il senso di sicurezza. Pratiche inoltre le regolazioni del volante in altezza e assialmente.

Tra gli optionals di prestigio, fari allo Xenon, tetto trasparente sky window, navigatore con telefono ■ lettore Cd-Mp3. ■ le manovre urbane si apprezzano la funzione City dello sterzo elettrico, i sensori di parcheggio (ma ci ■ anche quelli per l'azionamento automatico di fari ■ tergicristalli). In autostrada è comodo il cruise control. Dotazioni da classe superiore.

Chi viaggia con famiglia, può essere sorpreso dallo spazio interno e dal bagagliaio (370 litri). Comodi i sedili posteriori modulari, che avanzano indipendenti, ■ utili risultano i tavolini di cortesia tipo aereo. Contenitori preziosi e capienti sono disseminati nell'abitacolo. E' questo lo spirito della «next generation interior» che la Stilo ha promesso fin dai giorni del debutto.

IL CONCORSO D'ELEGANZA A VILLA D'ESTE PATROCINATO DALLA ■■ HA CELEBRATO IL CENTENARIO ROLLS-ROYCE

In vetrina le bellezze d'epoca Ferrari e Lancia fanno il pieno

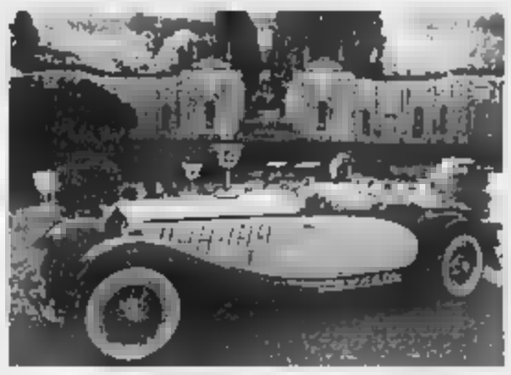

Il Trofeo BMW «Best in Show» è andato all'affascinante Ferrari 250 GT Cabriolet Pinin Farina ■ 1957 che appartiene all'americano Kalikow

reportage
Gian dell'Erba
CERNOBBIO

NEL weekend scorso, che ■ provvidenziale brezza aveva sgombrato da nuvole, sul lago ■ Como è stato celebrato il 75° anniversario del Concorso d'Eleganza Villa d'Este, con il patrocinio del Gruppo BMW. Due splendide giornate primaverili che hanno contribuito a rendere ancora più bello e godibile il parterre costituito da oltre ■ vetture d'epoca tra le ■ importanti che si possano ammi■re ai giorni nostri, condotte dai proprietari che indossavano una giacca appositamente prodotta «ad personam» da Loro Piana.

Pezzi ormai introvabili, di eccezionale peso storico (e inestimabile valore pecuniario), specchio ■ uno stile di vita che una volta all'anno ■■ riproposto nell'incantevole scenario di Cernobbio. Dove proprio l'■ delle automobili italiane ■ stata protagoni■ assoluta. Un modo carino per festeggiare anche i ■■ della Rolls-Royce.

Il Trofeo BMW Group «Best in Show by the Jury» ■ andato alla Ferrari 250 GT Cabriolet Pinin Farina 1957 dello statunitense Kalikow. La Coppa d'Oro Villa d'Este è stata vinta dalla Lancia Astura Torpedo Sport ■ di Guido Lamperti, carrozzata Castagna, verniciata in avorio Lancia con parafanghi ■ motivi ornamentali color «bambolina blues». Una vettura che la giuria ha preferito ■ pur bella Rolls-Royce Phantom II Open Tourer.


La Lancia Astura Torpedo Sport ■ Castagna di Guido Lamperti

Uno stile, quello italiano, che non tramonta mai. Prova ne è che il prestigioso Villa d'Este Design Award, questa volta ■ giudizio del pubblico, è stato assegnato all'Alfa Romeo 8C Competizione disegnato dal Centro Stile della Casa di Arese. ■■ ■ sono state ambiguità, nè mezze misure, perchè la citata Lancia Astura, oltre ad aggiudicarsi la Coppa Villa d'Este davanti ■ qualificate giurie del Milianta e dalla giuria per la sensibilità del restauro, ■ ■ Trofeo Ruoteclassiche alla Ferrari 375 America Coupé Pinin Farina 1955, accattivante nella sua livrea bicolore verde-amaranto metallizzata, appartenuta all'avvocato Gian■ Agnelli. Una citazione merita ■■ l'esposizione delle vetture del carrozziere Zagato sulle grandi aiuole del Parco di Villa Erba, il cui Trofeo per la ■ più elegante è stato aggiudicato a un'Alfa Romeo ■ SS2 Coupé Zagato 1954, mentre il Trofeo del Presidente della FIVA (Fédération Internationale Véhicules Anciennes), Claude Delagneau per la vettura meglio conservata è stato assegnato a una Lancia Lambda Berlina Sedan degli Stabilimenti Farina.

Migliaia di appassionati hanno affollato i parchi delle due ville. Segno che la storia dell'automobile ■ ■■ dimenticata di quanto si pensi. E' un segnale che conforta l'A.S.I. (Automotoclub Storico Italiano, che conta più di 70.000 soci) e i suoi uomini nel perseguire una politica culturale che tuteli l'inimitabile patrimonio motoristico che l'Italia possiede in modo che ■■ vada disperso, ma tramandato alle generazioni future.

sabato, è stata proposta dai nume■■■ visitatori intervenuti domenica, a Villa Erba, per il Trofeo ■■ Italia. Quello stesso pubblico (vox populi, vox dei) che ha concesso ■ bis anche all'Alfa 8C Competizione - un compendio di sinuosa aggressività tale da dare l'impressione di volersi letteralmente mangiare la strada - alla quale è stato assegnato anche il BMW Group Design Award. Insomma un trionfo tricolore ■■ marche di tutto il mondo.

Trionfo tricolore decretato ■■ visitatori presenti con il Trofeo

■ ARRIVO DA MAGGIO AL PREZZO DI 12.900 EURO

Benelli, una TNT esplosiva che non tradisce il pilota

Bruno de ■■■
■■■■

Presentata staticamente due mesi fa, la Benelli TNT arriverà sul mercato a maggio, a 12.900 euro e prodotta in almeno 300 unità mensili. Cifra ■■ indica quale radicale trasformazione Andrea Merloni abbia attuato per ■■ fare uscire ■ sua azienda dalla logica della produzione scooteristica, per riportare un grande marchio della tradizione italiana alla ribalta tra le moto sportive di alto livello, con numeri industriali.

I tecnici Benelli partivano dalla tre cilindri Tornado 900, una sportiva con tecnica e stile di indubbia creatività (il suo motore è stato il primo tre cilindri ispirato ■ un V10 di F1, il Ford prima edizione), ma dai risultati controversi, sia nello sport che sul mercato. TNT promette di chiudere questa fase e di collocare la Benelli in una più degna posizione sul mercato. Lo stile è spigoloso, duro, molto aggressivo, ■■ ■■ un ■■ efficace progetto: dare alla moto un'impostazione con elementi meccanici e stilistici concentrati nella sezione anteriore per realizzare quell'effetto «toro■ possente-vita snella» che ■ adatta perfettamente all'idea di una nuda di 1130 cc con potenza dichiarata di 137 Cv a 9250 giri e coppia massima di 120 Nm.

La potenza non è molto superiore a quella sviluppata nella versione di 900 cc, ma qui è supportata da una coppia e da una elasticità che sono la vera essenza dell'andare in moto, con una nuda dalla guida relativamente rialzata. I tecnici Benelli hanno mantenuto invariato l'ottimo telaio Tornado, mentre nuove ■■ le sospensioni, sia ■■■■■ che posteriore. All'avantreno troviamo una nuova forcella Marzocchi, a steli rovesciati da 50 mm, che assicura precisione di risposta e stabilità. Nuovo anche il retrotreno, dove il forcellone in alluminio è stato sostituito da uno in acciaio. Il riposizionamento ■■ radiatori del sistema di raffreddamento motore ha permesso di abbassare l'altezza della sella, per un'impostazione di guida più razionale, in combinazione con il manubrio relativamente alto e largo. E infatti la Benelli TNT ispira piacevole sensazione ■ confidenza fin dai primi metri, nonostante quella coppia che sembra voler esplodere alla prima apertura di manetta.

Tutto rimane ■■■ controllo, anche se il fondo stradale, su per le colline boscose dell'Appennino umbro, è umido. La Benelli TNT si guida ■■ magnifico slancio, ■■ quel suo avantreno ben piantato per terra e un motorone che non finisce mai, generoso dai 2500 ai 9500 giri, ■■■ esitazioni, e con ■■■ di quella coppia e potenza che la si può prestare agli amici meno fortunati. Relativamente leggera (192 kg) la Benelli si rivela magnificamente agile e sicura sia sul misto che sul veloce. Con un potenziale prestazionale che, con oltre 250km/h di velocità massima teorica, non deluda neppure gli smanettoni più estremisti.

La Benelli TNT, una «nuda» con motore di 1130 cc e 137 Cv di potenza

IMPORTAZIONI PARALLELE E KM/0: NON SEMPRE E' UN BUON AFFARE

Se il supersconto nasconde tranelli

Renzo Villare

NON sempre ciò che sembra un buon affare lo è in realtà. E' il caso degli acquisti di auto in «importazione parallela» tra Paesi comunitari, oggi definita anche «importazione libera», ma anche delle «Km0», l'indicazione che spicca abbastanza di frequente ■■ cartelli appoggiati ai parabrezza di alcuni modelli in esposizione.

Primo caso, le importazioni. Anche se l'Unione Europea dovrebbe, in teoria, agevolare la libera circola■■ di tutte le merci, quando si parla di auto lo scenario cambia, soprattutto per colpa della burocrazia in vigore nel nostro ■■■se. Iva, documenti di immatricolazione assai più numerosi che in altre nazioni, capitolati tecnici, omologazioni ecc. imbrigliano e confondono compratori e rivenditori.

Una nota dell'Aida, l'associazione italiana dei distributori ■■■ con lo scopo di migliorare e incrementare il libero scambio degli autoveicoli all'interno della Comunità e garantire la migliore operatività possibile alle società interessate, mette in guardia da alcune situazioni che potrebbero verificar■ Quella, ad esempio, della mancata applicazione anche soltanto di una delle innumerevoli operazioni fiscali e burocratiche previste.

In questo caso, ■ cliente che ha acquistato la vettura in piena buona fede e l'ha regolarmente pagata, può vedersela confiscare e le procedure di reimmatricolazione diventano poi complesse, dovendo ■■■ re concordate tra Ministero, Magistratura e rappresentanti in Italia del costruttore. Se poi l'auto dovesse risultare rubata in altro Stato e venduta da noi (non è infrequente), si entra nel ■■■ del ■■■ puro e la competenza passa alla Polizia Giudiziaria. Come difendersi? L'Aida consiglia, tra l'altro, di evitare acquisti troppo vantaggiosi; far verificare ■ documenti da esperti; farsi dire quale è il nome della società straniera che ha venduto il veicolo e il suo numero di partita Iva: perchè l'Iva deve comunque essere stata pagata.

Secondo caso, i chilometri zero. Si tratta di una formula che a taluni può sembrare magica, ma non sempre è ■■ conveniente. La prima ■■■ da esaminare è l'entità dello sconto proposto rispetto al prezzo di listino. Tenendo presente che se l'acquisto viene fatto direttamente sul nuovo c'è spesso, da parte del venditore, una supervalutazione dell'usato cui si aggiunge qualche altra agevolazione, che può andare dall'accessorio sfizioso sino ad un vero e proprio ulteriore ribasso del prezzo di listino.

Una auto a zero chilometri, per ■■■■ vantaggiosa, deve quindi ■■■■ offerta con qualche punto di sconto in più. Bisogna, infatti, tene■ ■■■■ dell'immatricolazione da parte del Concessionario che l'ha comperata in proprio (in genere per fare quota) per poi rivenderla come usata, e quindi scontata, anche se mai adoperata (di qui la definizione ■ Km0). Questo significa che al momento di rivenderla, risulteranno non uno, ma due proprietari, dettaglio che comporta una ulteriore svalutazione dell'usato. In definitiva, attenzione anche sui chilometri ■■■ perchè è possibile incorrere, benchè convinti del contrario, nell'«affare» sbagliato.

■ **[illegible] IN CINA.** Presente su oltre 20 mercati, Automobili Lamborghini sbarca ■ Cina: ■ giugno sarà per la prima volta al Salone di Pechino e nell'occasione verrà nominato ■ primo ■■■■■■ ufficiale. L'anno scorso la Casa del Toro ha consegnato 1305 supercar (Murciélago e Gallardo) con un fatturato di ■■■ milioni di ■■■.

■ **COOPER S CABRIO.** Dopo le ■■■ One e Cooper Cabrio, ecco la versione top Cooper S Cabrio con motore 1.6 da 170 Cv. Debutterà al Salone ■ Madrid (21-30 maggio) e arriverà ■ Italia a settembre a 25.100 euro.

■ ■■■■■ **PER LA FORESTALE.** La Nissan ha vinto l'appalto per la fornitura di 150 fuoristrada Terrano 2.7 ■■■ Station Wagon (125 Cv e trazione 4x4 con ridotte inseribile in movimento), già consegnate al Corpo Forestale dello Stato.

■ **RENAULT ■■■■■ AI GIOVANI.** Durerà fino a giugno ■ 2° concorso sulla sicurezza stradale Renault «Safe N'Sounds». I giovani possono comporre un brano musicale (anche il solo testo), i migliori ■■■■■■ inseriti in una compilation

■ **KIA, ECCO PICANTO.** Porte aperte (8 e 9 maggio) per i concessionari Kia: parte la commercializzazione della Picanto con prezzi da 8.450 euro.

■ **ROLLS A ■■■■ E MILANO.** La Rolls-Royce apre due ■■■■ concessionarie a Roma (via Salaria 1068) e Milano (via della Unione Europea 1).

SPAZIO AFFARI

COSTA AZZURRA

A. CANNES in residenza moderno, monolocale completamente ristrutturato ed arredato, 400 metri mare, 4° ed ultimo piano, con grande terrazza e parcheggio. Isit 800.777.510.

A. JUAN LES PINS magnifico trilocale, immerso nel verde, 200 metri mare, luminoso, [redacted] di servizi, terrazze vista mare, parcheggio, € 219.000,00. Isit 800.777.510 - www.isit-immo.it

A. NIZZA [redacted] 50 metri [redacted], comodi a tutti i servizi, Rue du Congres, in prestigioso stabile d'epoca, magnifici bitrilocali completamente ristrutturati da € 160.000,00. Isit 800.777.[redacted].

A. SAINT LAURENT [redacted] **VAR** novità. [redacted] metri dal mare, inizio prenotazioni, in prestigiosa palazzina nel verde con piscina, mono/bilocali da € 98.000,00. Isit 800.777.510 - www.isit-immo.it

AFFARE Costa Azzurra tra Nizza e Cannes a pochi passi dal mare, splendidi appartamenti nuovi, quasi [redacted], terrazze, piscina, parco. € 77.800,00 Redditività ottenibile 7% Italgest 848.842.842.

AREA CASA [redacted] Beausoleil, confine Montecarlo, nuovi appartamenti. Ideale investimento / vacanza, prezzi promozionali lancio cantiere. [redacted] 96.000,00!

AREACASA 0182.555.827 Mentone, [redacted], nuovi ed esclusivi appartamenti. Terrazze, parking € 155.000,00. Occasionissima!

AREA CASA 0182.555.627 Nizza, [redacted] mare, [redacted] costruzione, ultime disponibilità [redacted] bilocali cantine Parking! € 125.000,00.

[redacted] novità! Lancio nuovo cantiere: lussuosi appartamenti con ampie terrazze, vista mare, piscina. Prezzi lancio sulle prime prenotazioni da € 106.000,00! Italgest 848 842 842.

MONACO palazzina moderna 5 vani, vista panoramica porto balconi, aria condizionata, box auto. Rif. 290. € 1.950.000,00. Dolta 377.978 820 00.

NIZZA adiacenze promenade des Anglais in [redacted] signorile edificio vendesi appartamenti monolocali soggiorno, 1 / 2 camere, cucina, bagno, [redacted], posto auto. Ipi 011.006 2933.

NIZZA splendidi appartamenti nuovi, arredati da € 65.133,00! paghi solo € 25.133,00 [redacted] rata € 247.00 superfinanziate con affitto garantito [redacted] costruttore. Italgest 848.842.842.

ESTERO

HURGHADA Mar Rosso splendidi appartamenti piena proprietà, accesso diretto spiaggia, resa garantita € 28.000,00. Area Casa 0182.555 827.

LOCALI UFFICI [redacted]**NI**

A.A.A. [redacted] **REISS ROMOLI** mq 550 [redacted] prestigio vendesi Tel. 335 824.8182.

ALPIGNANO strada per Valdellatorre capannone recente mq 310 uffici impianti [redacted] norma. Caruso 011.405.0005 - 335.505.7971.

CENTRO [redacted] stabile, bellissimi locali commerciali, uffici liberi e occupati con reddito 7%. Ottimo investimento. Taba&Tabai 011 650.2132.

CORSO [redacted] pressi splendido locale magazzino, show-room, palestra 1000 mq seminterrato luminoso. 60 mq appartamento adiacente piano rialzato € 260.000,00. Taba&Tabai 011.6502132 www.italrealestate.it

[redacted]**BETTI IMPRESA** [redacted] Monginevro adiacenze basso fabbricato ristrutturato mq 450 palazzina uffici mq 100, riscaldamento condizionamento illuminazione a norma. Tel. 011.539.007.

[redacted] bellissimo locale commerciale ufficio show-room 440 mq circa ottimo stato comodo parcheggi € 320.000,00 Taba&Tabai 011.650.2132.

LIBERO ristrutturato largo [redacted] cato indipendente [redacted] cortile 245 mq luminosissimo adatto ufficio/negozio € 100.000,00 contanti più mutuo. Tel. 011.502.432.

[redacted] **GENERALI** pressi investimento immobiliare a reddito del 7% capannone uffici 5.000 mq. Ottimo investimento. Taba&Tabai 011.650.2132.

gabetti

PIOBESI [redacted] capannone industriale mq 6550, altezza 7 metri predisposizione carroponte, nove portoni carrai, uffici mq 250 su due livelli, cabina elettrica, area scoperta mq 5.000. Filiale Torino 011.539.007.

[redacted]

BOX SINGOLI E DOPPI
per investire in azioni sicure da € [redacted] vendonsi in [redacted] Crocetta: corso Rosselli/ corso Lione. Tel. [redacted]9560.

IMMOBILIARI ACQUISTO 6

TORINO CITTA'

A. RICERCHIAMO prestigioso appartamento / villa mq 300 / 600 Torino centro precollina [redacted] importante cliente. [redacted] riservatezza, rapida definizione. Interacta 011.566.3772.

INTERI STABILI
In acquisto Gabetti ricerca per propri selezionati [redacted]. Torino e cintura. Rapida definizione. Signor Giovanni Padovano tel. 011.576.7160.

RICERCHIAMO in acquisto appartamenti 60 - 80 mq per nostra clientela anche da ristrutturare. Massima valutazione. Bimar 011.43.591.

TORINO PROVINCIA

RICERCO rustico, villetta o cascina con terreno in cintura torinese, astigiano, Roero. 'La Borsa' 011.321.495.

TERRENI

PRIMARIA impresa acquista [redacted] edificabile o stabile da ristrutturare in Torino o primissima cintura. Tel. 011.740.634.

AFFITTI OFFERTI

TORINO CITTA'

A.A. CASAFFITTI [redacted] Lamarmora vuoto ingresso salone, tre camere, cucina, due servizi box. Tel 011.593.901.

A. [redacted] **ADRIANO** piano [redacted] sala soggiorno cucina due camere, doppi [redacted] eventualmente box. Centr[redacted] 011 1971 4030.

AMPIA mansarda arredata con servizi, [redacted] fittasi € 200,00. Tel. 011 433.0893.

BIMAR via Ventimiglia stabile prestigioso ingresso salone 2 - 3 camere cucina biservizi da € 650,00. Tel. 011.43.591.

CONTE VERDE PIAZZA: prestigiosa abitazione / ufficio ristrutturato, salone doppio, [redacted] soffitti cassettoni 2 camere, biservizi, box doppio Taba&Tabai 011.650.2132 www.italrealestate.com

CORSO RE UMBERTO affittasi a referenziati in stabile signorile appartamento vuoto o arredato composto da ampio salone tre camere cucina tripli servizi e posto auto coperto. Grimaldi 02.670 73310.

DI SALVATORE 011.661.7163 - 011.569.3457 affitta pied-à-terre anche mansardati arredati in bella casa. Massima riservatezza.

LIGURIA

BORGHETTO affitto alloggi: giugno € 410,00 - luglio € 640,00 - agosto € 990,00. Agenzia Edilriviera www.agenziaedilriviera.com chiuso mercoledì 0182.970.386.

BORGHETTO [redacted] **SPIRITO** [redacted] mare [redacted] uso [redacted] lavatrice, tv, [redacted]. Aurora 0182.[redacted].

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A.A.A. [redacted] **ROMOLI** [redacted] di prestigio mq 600 affittasi. [redacted] 335.824.8182.

A. CORSO [redacted] d'epoca ampia entrata tre saloni divisibili tre camere, biservizi ottimo stato mq 170 € 1.150,00 mensili più posto auto. Centralcasa 011.1971.4030.

AFFITTASI a Ciriè / Caselle capannoni dai 600 mq ai 1800 mq. Comodo tangenziale. Magestrelli 011.920.8302.

AFFITTASI uso ufficio locali da 150 a 400 mq [redacted] stabile zona Mirafiori. Tel. 011[redacted].

CORSO BRAMANTE [redacted] affittiamo ufficio area attrezzata di mq 1050, 10 posti auto. IPI 011.006.2933.

CORSO [redacted] affittiamo [redacted] in stabile signorile [redacted] mq 3 posti auto. IPI 011.006.2933.

[redacted] **ERCE**[redacted] mq 250, altezza mt [redacted] cortile indipendente. Uso: laboratorio magazzino ufficio. Tel. 347.411.0942.

GABETTI IMPRESA [redacted] commerciale mq 140 vetrinato, sottonegozio collegato, due box auto. Riscaldamento autonomo. [redacted].

[redacted] **IMPRESA** Grugliasco ufficio primo piano 980 mq, 18 vani, 8 servizi, con- [redacted], 20 [redacted] autr. Tel. 011.539.007

GABETTI [redacted] San Donato locale commerciale su due livelli mq 290 due vetrine impiantistica a norma ristrutturato. Tel. 011.539.007.

[redacted]**INI** area recintata palazzina uffici passo mq 20.000 affittasi. Tel. 335.824.8182.

SCALENGHE prossimità futuro svincolo autostradale, affittasi fiscale artigianale [redacted] mq 250 - 500 possibilità uso ufficio. Telefonare ore serali 0121.202.673.

[redacted] S.S. n. 23, vicinanze bivio di Piscina, capannone artigianale/commerciale, mq 2.100 circa, piazzale, possibile divisione in [redacted] lotti. Telefonare 0121.322.262.

TORTONA (Al) affittasi nuovi capannoni, 2500 e 5000 mq, comodissimi uscita autostrade. Studio Audi 011.812.5222.

VILLASTELLONE pressi uscita Torino Savona affittasi capannone industriale mq 1.040 a € [redacted]. MCasa Sas 011.506.3030.

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

A.A. [redacted]**BBIAMO** necessità di [redacted] alloggi [redacted] per referenziatissimi, nessun costo vostro carico. Komarco 011.533.914.

[redacted] per nostra selezionata clientela 2 camere cucina servizi. Massima garanzia. Bimar 011.43.591.

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovettura max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 02 Torino (zona Mole). Tel. 011.[redacted].

A. ARAGONAUTO acquista auto fuoristrada contanti voltura immediata permute corso Dante 44 - Torino. Tel. 011.696.4713 - 011.696.4714.

ECQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.778.1698 Torino.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1643 - 011.889.554.

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALASSIO Albergo Astra 0182.642.823. Davanti [redacted] mare. Prezzi speciali [redacted].

ALBERGO SILVANO *** Diano Marino, centrale, elegante, 70 [redacted] dal [redacted], garage, camere [redacted] ideale per famiglie, 40 anni di capitalità, gestito dalla famiglia Novaro. Appartamenti mono e bilocali con vista mare. www.hotel[redacted]. Tel. 0183.403 014.

AL mare Cervia, Pinarella, Milano Marittima, affittiamo da subito appartamenti anche settimanalmente. Prezzi imbattibili fine agosto - [redacted]. Barbieri 0544.971.245 - www.barbierivacanze.com

PIETRA LIGURE, Residence Italia 019.615.630, affitta appartamenti monobilocali, settimanali, fronte mare, tv, telefono, parcheggio, biancheria.

MATRIMONIALI 11

A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizia - matrimoni. Via Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1055.

[redacted] matrimoniale Sintonia. [redacted] privacy, clientela selezionata ed esclusiva. Tel. 011.537.914.

ALESSANDRA 34enne impiegata [redacted] dolcissimi incontrerebbe libero affettuoso onesto frequentazione scopo matrimonio. Eurostudio 011.583.1233.

[redacted], intrigante, appassionato cavalli, cerca donna solare, serena, amante della vita, dinamica scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

[redacted]**LO** 59enne, celibe, [redacted] vita salutare, cerca donna forte determinata, per conquistarla con dolcezza, passionalità, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

ELISA 35enne divorziata, [redacted] minuta, bionda, professionalmente realizzata cerca uomo max 45enne, galante ottimista allegro scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

PATRIZIA 31enne pubblicitaria capelli neri lunghi occhi verdi frequenterebbe affidabile eventuale scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1240.

SOFIA 35enne splendida capelli ricci, lunghi morbidi, cerca uomo max 50enne, dolce, sincero, amante natura, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

VARIE 13

AA. GIOIELLERIA M.C. 011.334.632 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera. 183 Torino.

A. OREFICERIA [redacted] acquista oro, argenteria, mo[redacted], orologi. Via Madama Cristina [redacted].

ALBA GIOIELLI 011.323.002 compra oro argento preziosi francobolli numismatica. [redacted]zione, Via Tripoli [redacted].

Vetrina Attività Commerciali

ATTIVITA' COMMERCIALI

VALUTAZIONI GRATUITE - COMPENSO PROVVIGIONALE SOLO A DEFINIZIONE DELL'AFFARE - [redacted] RISERVATEZZA

Affiliato **MEDIAZIONI COMMERCIALI S.A.S.**
C.so Ferrucci 71/B - Torino - Tel. 011.433.31.31 - Fax 011.447.74.96

[redacted] - Rivoluzionaria e organizzata attività settore somministrazione. Minimo investimento. [redacted] mensile individuale [redacted] 3.500. (Rif. 1026)
[redacted] IN [redacted]

ALBERGO - CENTRALISSIMO - N° 40 camere. Volume d'affari annuo [redacted] 500.000. (Rif.1006)
ANTICIPO **Euro 370.000**

ALBERGO - N° 29 camere. Clientela affari. Ottimo volume d'affari documentato. Vic.ze autostrade. (Rif. 132)
ANTICIPO [redacted]

ALBERGO 1 STELLA - [redacted] STAZIONE - N° 16 camere. Volume d'affari [redacted] € 240.000. (Rif.1004)
ANTICIPO **Euro 100.000**

RISTORANTE/ALBERGO - BARDONECCHIA - N° 12 [redacted] e sala ristorante. Volume affari 180.000 Euro. OTTIMO CONTRATTO DI LOCAZIONE. (Rif. 135)
ANTICIPO [redacted] **65.000**

BAR - In primario centro commerciale. Volume affari annuo Euro 475.000. (Rif. 1011)
ANTICIPO **Euro 130.000**

BAR - ZONA Cenisia - 90 mq ca. - Angolare, 5 vetrine, cucina 18 mq. ca. Incasso giornaliero Euro 550. (Rif. 1034)
ANTICIPO **Euro 75.000**

[redacted] - ZONA Rivoli - 85 mq ca. oltre ampio dehors - Locale in perfetto stato. Incasso giornaliero Euro 400. Ampie dilazioni. (Rif. 1039)
ANTICIPO **Euro 40.000**

BAR RICEVITORIA - C.so Francia - Splendidi interni. Incasso giornaliero € 550. Aggi annui [redacted] 12.500. (Rif.1023).
ANTICIPO **Euro 80.000**

CAFFETTERIA - ZONA VIA PRINCIPI D'ACAJA - Locale di 58 mq ca. Incasso giornaliero di € 300. OTTIMO CONTRATTO DI LOCAZIONE. (Rif. 168)
ANTICIPO **Euro 20.000**

GELATERIA RIVENDITA - Zona C.so Francia - FRONTE GIARDINI - Incasso giornaliero Euro 400. (Rif. 1021)
ANTICIPO **Euro 10.000**

PANETTERIA - Zona San Paolo - Fronte scuole. Incasso giornaliero di Euro 300, ampio retro con [redacted] fumaria. (Rif.1010)
ANTICIPO **Euro 10.000**

PIZZA AL TAGLIO - Parella - Forte passaggio - 50 mq. ca - Cucina attrezzata e forno [redacted] Incasso giornaliero euro 250. (Rif. 1033).
ANTICIPO **Euro 22.500**

RISTORANTE/PIZZERIA - Zona C.so Raffaello - 130 mq ca. Ottimi interni. Posizione fortissimo passaggio. Volume d'affari annuo € 320.000. (Rif. 1005)
ANTICIPO **Euro 100.000**

RISTORANTE - Zona V. M. Cristina - Rinomato [redacted] splendido locale di 170 mq ca. [redacted] contesto elegante - Completamente [redacted] norma. Volume affari [redacted] Euro 320.000. (Rif. 1040)
ANTICIPO [redacted]

RISTORANTE/PIZZERIA - Zona Chivasso - 150 mq. [redacted] - Fronte piazza. Incasso annuo Euro 290.000 dimostrabili. (Rif. 1035).
ANTICIPO **Euro 90.000**

[redacted]**A** - Zona P.zza Massaua - 90 mq [redacted]. Produzione per bar e dettaglio. Incasso medio giornaliero Euro 500. Avviamento decennale. (Rif. 1038)
ANTICIPO **Euro 30.000**

GASTRONOMIA INDUSTRIALE - Orbassano - Avviatissima attività di produzioni gastronomiche all'ingrosso. Volume affari annuo Euro 530.000. (Rif. 1042)
ANTICIPO [redacted] **100.000**

BIRRERIA/DISCOPUB - Zona CENTRALE - 280 mq ca. - N.4 vetrine. Avviatissima. (Rif. 1020)
ANTICIPO **Euro 60.000**

[redacted] - Zona Orbassano - 200 mq ca. - Su arteria principale. Incasso mensile Euro 15.000. (Rif. 1016)
ANTICIPO **Euro 45.000**

INTIMO - Santa Rita - Su corso principale, fortissimo passaggi[redacted] (Rif. 1012)
ANTICIPO [redacted]

[redacted] ***AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE ED E' AUTONOMA***

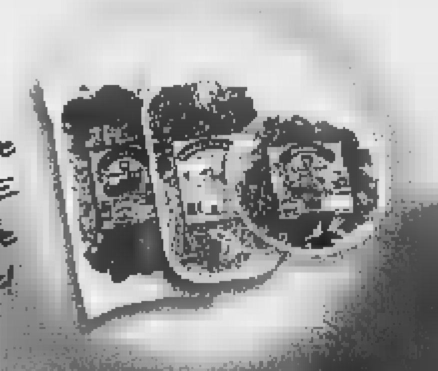
VERDURE FRESCHE PRONTE [redacted] CUOCERE
DELLA CENTRALE DEL LATTE DI TORINO

PRENDIMI
così come sono, direttamente dalla busta, sono già pulita e lavata, poi
BUTTAMI
nell'acqua bollente con un po' di sale e aspetta che io sia cotta, quindi
MANGIAMI
come contorno, ma anche come piatto forte,
saprò soddisfare la tua voglia di bontà.

SEMPRE FRESCHE. SUBITO COTTE.

LE VERDURE
Centrale del Latte di Torino
Per noi la qualità è centrale.

E non dimenticare le INSALATE fresche, pulite, lavate e pronte da condire!

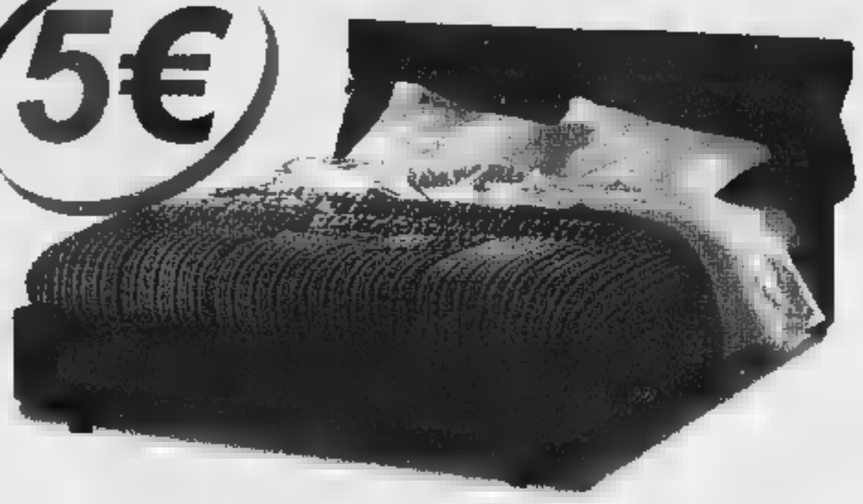


www.centralelatte.torino.it

CASCELLA

il mobiliere di famiglia

5€



PROMOZIONE:

"Notte Felice"

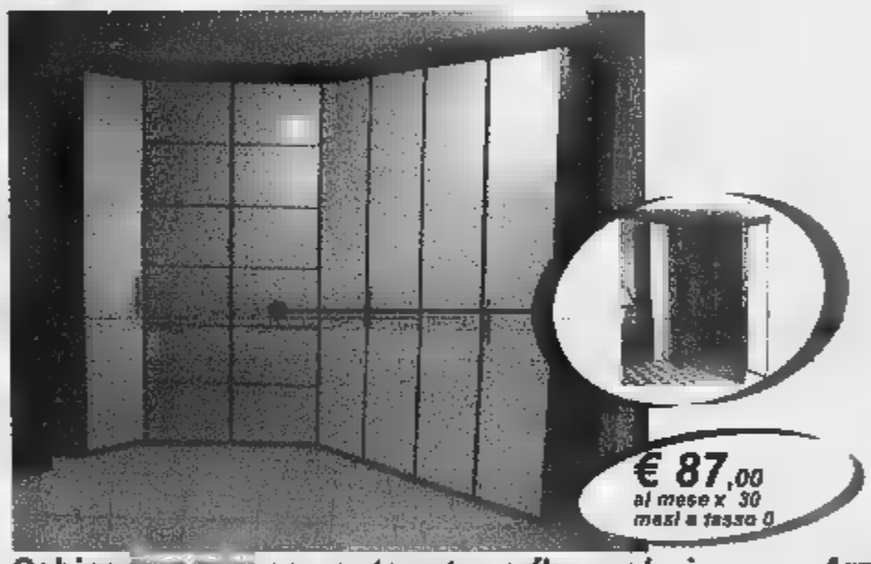
valido dal 29/04 al [illegible]

(Promozione [illegible] cumulabile con altre in corso)

SIAMO APERTI

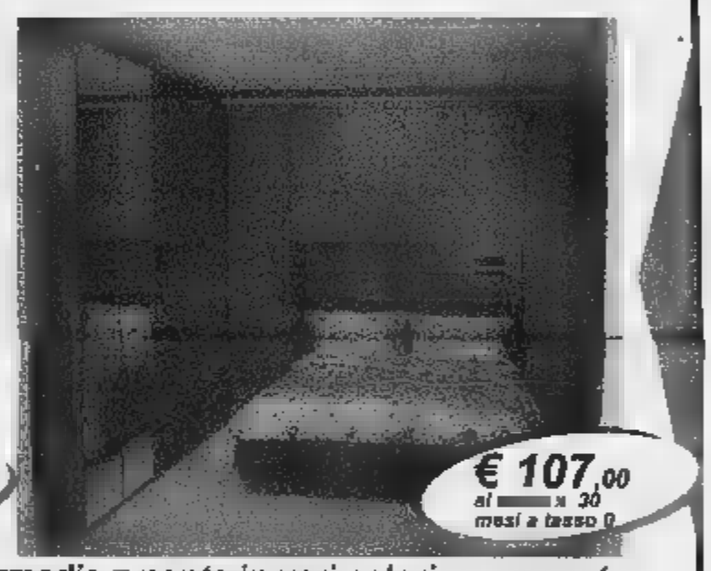
IL 1° MAGGIO (POMERIGGIO)

Per ogni camera o armadio acquistato di valore superiore a 1.500 €, questo fantastico letto contenitore matrimoniale a solo 5 €.



Cabina [illegible] con ante vetro reflex, colori [illegible] scelta. Come foto L. 192 x 327 P. 60 H. 258
IVA - TRASPORTO - MONTAGGIO compresi

Armadio con due maxi ante scorrevoli e vetri laccati. Vari colori. Come foto L. 275 [illegible] 65 H. [illegible]
IVA - TRASPORTO - MONTAGGIO compresi



Armadio [illegible] ponte in vari colori [illegible] vano tv [illegible] angolo. L. [illegible] 340 P. 60 H. [illegible] (Letto escluso)
IVA - TRASPORTO - MONTAGGIO compresi

Capiente cabina armadio, disponibile in vari colori e dimensioni L. 143 x 270 P. 60 H. 250
IVA - TRASPORTO - [illegible] compresi

Armadio 6 ante con riquadri. Come foto L. 265,5 P. 59 H. 257
IVA - TRASPORTO - MONTAGGIO compresi

Armadio scorrevole disponibile in colore ciliegio - bianco - giallo. Come foto L. 182 P. 62 H. 252
IVA - TRASPORTO - MONTAGGIO compresi

Su tutti i mobili

30 mesi a tasso 0!

PRESTITEMPO

TAN 0% TAEG 0%

c.so **Vigevano** 43 - tel. 011.2487460

[illegible] DI APERTURA

Lu / Do 15,00 - 19,30
Ma - Sa 09,30 - 12,30
15,00 - 19,30

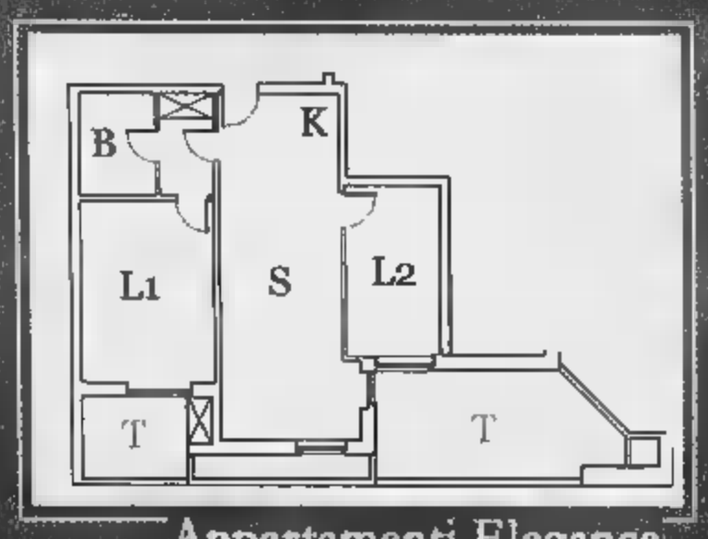
Aperti la domenica pomeriggio

c.so **Brescia** 35 interno cortile - tel. 011.2488995
via [illegible] 18

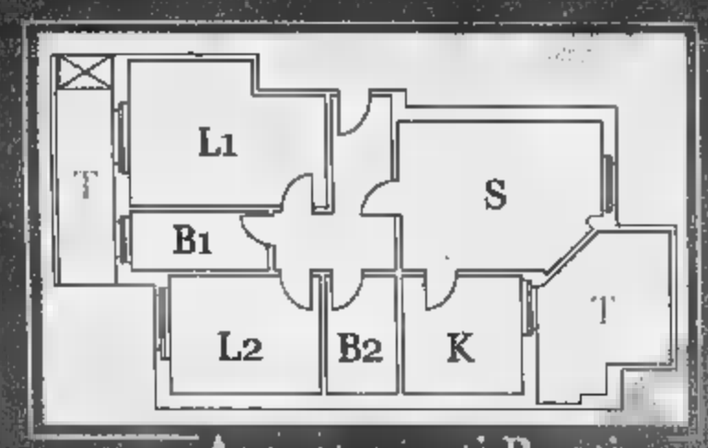
EDILIZIA PRIVATA RESIDENZIALE
PRENOTA LA SICUREZZA DI UN INVESTIMENTO

Olimpo Center

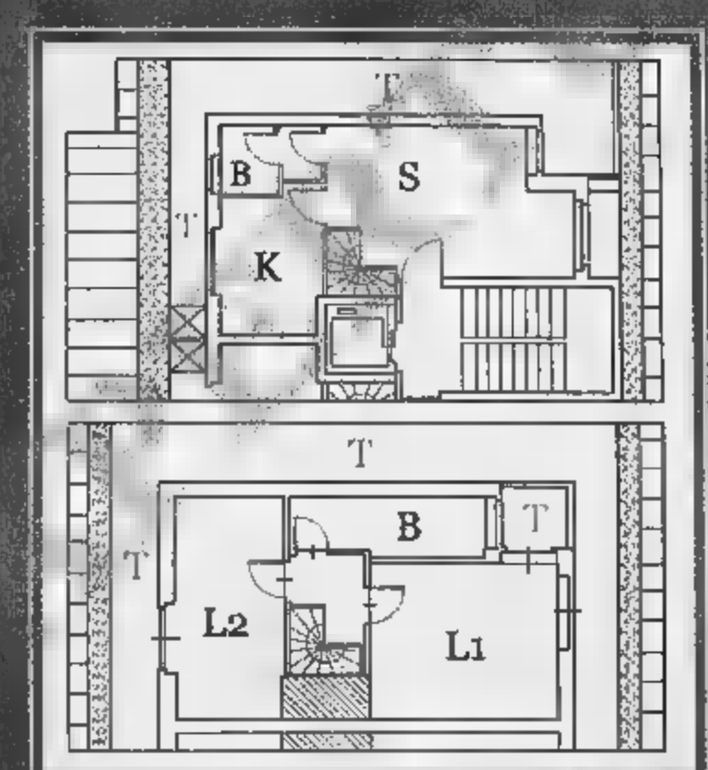
Nuovo Parco Lungodora
Piazza Piero Della Francesca
Via Botgatal
Via Valdellatorre



Appartamenti Elegance



Appartamenti Prestige



Ville sul tetto

Franco Costruzioni
Real Estate
Tel. 011.68.09.560

IN QUESTO MOMENTO E' CONVENIENTE INVESTIRE SOLO IN AZIONI SICURE: IL MATTONE

NOI PARTIAMO DA DOVE GLI ALTRI ARRIVANO

Il prestigioso complesso residenziale realizzato nel panorama del grande programma di trasformazione Progetti Innovativi in Città.

Inseriti nell'isola verde del nuovo parco Lungodora e costruiti con materiali tradizionali di grande prestigio sono prenotabili alloggi e ville sul tetto di varie metrature con prezzi bloccati.

A partire da: € 1.445,00 al metro quadro

Appartamenti Elegance

Soggiorno, cucinotta, disimpegno, due camere, servizio, ampi terrazzi.

da € 109.500,00

Appartamenti Prestige

Soggiorno, cucina, disimpegno, due camere, servizi, ampi terrazzi.

da € 136.500,00

Ville sul tetto

Il lusso dell'indipendenza e la comodità dell'insieme.

da € 156.500,00

Ufficio vendite in cantiere, Via Nole 48.
Mattino: 9.00-12.30 Pomeriggio: 15.00-19.30

Oppure scegli le altre nostre prestigiose proposte sempre a prezzi convenienti:

- Residenza Franco Center Torino Corso Rosselli, Corso Lione, Piazza Marmolada
- Casa d'Epoca in restrutturazione con splendide rifiniture in Corso Duca degli Abruzzi angolo Via Magenta
- Residenza Silver Fox Nichelino
- Residenza Florissant 2 Nichelino.

Si esaminano mandati esclusivi di vendita del Vostro immobile con eventuale permuta.

Costruzioni garantite dal Marchio d'Oro.

Ad ulteriore garanzia: polizza fidejussoria.
Iniziativa promossa da RUI S.p.A.

8 Gallery LINGOTTO TORINO
1° APERTO.

LA STAMPA
43 GIOVEDÌ 29 APRILE 2004
TORINO
VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111 FAX 011 6639003. E-MAIL cronaca@lastampa.it. «LA MIA CITTÀ» 011 6568531 / 252 / 205

CRONACA

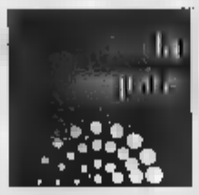
8 Gallery LINGOTTO TORINO
1° APERTO.

va bene

■ Dal 10 maggio non si scherza più: se le telecamere piazzate ai primi 7 ingressi della Ztl riprenderanno la targa della vostra auto la multa non ve la toglie nessuno. Questa volta il Comune non fa esperimenti... ■ dice la verità.

va male

■ Corsia preferenziale nei bandi per la casa a quei Comuni che ridurranno l'Ici sugli immobili Atc. Lo ha annunciato la Regione. Il problema è che, tra addizioni e sottrazioni, il risultato rischia di non cambiare: è sempre uguale a zero.



Riprende Tavagnasco Rock, la rassegna musicale che si svolge da venerdì nell'Arena di Tavagnasco. Questa sera toccherà ad Irene Grandi, preceduta dalle esibizioni dei Naif e dei Delta V. S'inizia alle 21,30 e all'una ci si trasferisce al Club Sport per ascoltare il rock dei Tavagnasco Crew. Il costo del biglietto è 15 euro.

il tempo

Una depressione di origine atlantica si congiunge a una depressione africana determinando un peggioramento delle condizioni meteorologiche. Per oggi cielo poco nuvoloso; nel corso della giornata aumento della nuvolosità con piogge sparse localmente anche forti. In deciso calo le temperature. A Torino ieri temperatura massima di 21,1 gradi; minima di 14.1, umidità 16,43%. L'anno cielo parzialmente nuvoloso con 23, 9 di massima e 11,5 di minima.

PALAZZO REALE CHIUSO PER DUE GIORNI AL PUBBLICO OSPITA DA OGGI LE DELEGAZIONI DEI DUE PAESI

Italia e Francia, summit blindato

Via ai lavori tra imponenti misure di sicurezza

Francesca Paci

Palazzo Reale chiude al pubblico per un giorno e mezzo e spalanca i saloni secenteschi al Foro italo-francese che inizia stamattina a Torino. Settanta rappresentanti del mondo politico, economico e culturale dei due paesi si riuniscono in sei *atelier* per discutere il dialogo transalpino sotto l'egida dei rispettivi ministri degli esteri, il nostro Franco Frattini e il collega Michel Barnier.

L'appuntamento, organizzato dall'Ispi (Istituto per gli studi di politica internazionale) e dalle fondazioni Compagnia di San Paolo e Crt è un'iniziativa dei governi di Roma e Parigi, vuole essere il primo passo di una partnership che, tra le altre cose, annovera in agenda lo sviluppo dell'università italo-francese, la comunicazione attraverso i valichi alpini, il progetto per la linea ad alta capacità Torino-Lione. Le proposte formulate tra oggi e domani saranno poi presentate ufficialmente al vertice bilaterale tra il premier Silvio Berlusconi e il presidente Jacques Chirac previsto per luglio.

La città segue l'evento da lontano. L'incontro, a porte chiuse, è blindato da un cordone di sicurezza stile grandi occasioni. Cento agenti tra polizia e carabinieri, molti dei quali in borghese, unità cinofile, tiratori scelti appostati sugli edifici intorno a piazzetta Reale e all'aeroporto di Caselle. La sorveglianza è concentrata sugli accessi al Palazzo: la minaccia costante del terrorismo internazionale impone di tenere alta la soglie dell'attenzione.

Gli ospiti, alloggiati agli hotel Concorde e Sitea, varcheranno la cancellata in ghisa realizzata nel secolo scorso da Pelagio Palagi a bordo di navette. L'appuntamento con la registrazione nel salone degli svizzeri è per le 11,30. Alle 12 l'inizio dei lavori, estesi anche ad alcune personalità locali. La presidente della Provincia Mercedes Bresso, il prefetto Achille Catalani, il questore Rodolfo Poli, il vicario episcopale don Giuseppe Trucco in vece del cardinal Severino Poletto. Dovrebbe essere assente per impegni istituzionali il sindaco Sergio Chiamparino, mentre il presidente della Regione Enzo Ghigo interverrà alla cena allestita alle Roi nella sala da ballo.

Il pomeriggio prevede un faccia a faccia in Biblioteca tra i ministri Frattini e Barnier, circondati solo dai preziosissimi volumi e i circa disegni della collezione reale. Alle 16,15 la conferenza stampa convocata nel salone degli Svizzeri. Per le conclusioni bisognerà attendere domani alle 13, quando gli ospiti si congederanno.

Il Foro torinese ambisce soprattutto ad identificare ed aggirare gli impedimenti istituzionali che bloccano talvolta la collaborazione tra Italia e Francia. Per coordinare gno sono stati nominati due presidenti, il nostro Rainer Masera e Bruno Racine, direttore del parigino Centre Pompidou. I sei atelier che compongono il summit («Fattori strutturali della crescita in Europa», «Le grandi reti: la Francia e l'Italia nella grande Europa», «Il cambiamento sociale in Francia e in Italia», «La gestione del patrimonio culturale nel XXI secolo in Europa», «L'immagine reciproca della Francia in Italia e dell'Italia in Francia», «Ricerca scientifica, organizzazione e finanziamento») faranno il resto: analizzare la situazione esistente e pianificare nuovi progetti.

I turisti di passaggio in città dovranno pazientare un giorno e mezzo, dopodiché pomeriggio il Palazzo Reale dismetterà l'abito istituzionale e tornerà ad accogliere i visitatori.

Le visite a Palazzo Reale sono sospese oggi e domani

ULTIMA ORA

Nomade ammazzato a Moncalieri

Un colpo solo, tra cuore e polmoni. Non è ancora chiaro se sia stato un proiettile oppure lama molto fine a uccidere Slobodan Djordjevic, 40 anni, domiciliato nel campo nomadi di strada Castello Mirafiori 280. I carabinieri del nucleo operativo di Torino e i colleghi della compagnia di Moncalieri hanno lavorato fino a tarda notte per cercare di ricostruire la dinamica dell'omicidio. E sono partiti dall'auto che poco prima delle 22,15 ha trasportato Djordjevic fino al pronto soccorso dell'ospedale Santa Croce di Moncalieri. Guidava una donna, accompagnata da un'altra, incinta. «Sulla trentina, tatuate» ricordi chi era in anticamera a quell'ora. Le condizioni dell'uomo sono subito apparse gravi, troppo per poter intervenire in modo efficace.

I militari hanno sequestrato l'auto utilizzata per raggiungere il Santa Croce, parcheggiata poco distante dall'ingresso dell'ospedale. Sperano di trovare tracce utili alle indagini, ma che la spiegazione di tutta la vicenda è fra le baracche e le roulotte del campo nomadi. L'accampamento dove viveva Djordjevic è in fondo a una strada di 800 metri, vicino all'incrocio con via Artom. E' un gruppo di abitazioni improvvisate, dove con ogni probabilità è anche avvenuto l'omicidio. I nomadi non amano raccontare le proprie faccende a chi non appartiene al loro mondo, men che meno alle forze dell'ordine. Gli investigatori contano poco sulle testimonianze per chiarire movente e dinamica del delitto, hanno fiducia nel lavoro della «scientifica»: gli specialisti della sezione rilievi sono arrivati sul posto con la stazione mobile e hanno raccolto elementi fino alle prime ore del mattino.

Il fatto che Djordjevic abbia ricevuto solo colpo farebbe pensare alla volontà di uccidere, magari per vendetta. I carabinieri, comunque, non scartano l'ipotesi di una lite conclusa con un colpo di pistola di piccolo calibro oppure con un punteruolo. Le due donne arrivate in ospedale con Djordjevic potrebbero sapere molto. Ma è difficile che vogliano raccontare.

all'interno

■ VIOLENZA

ZIO E NIPOTE SEVIZIATI DA UNA BANDA DI ROMENI
Legati e imbavagliati a letto dai rapinatori entrati in casa per rubare le monete d'oro «Abbiamo pensato che ci avrebbero uccisi» Due arresti dei carabinieri
BRAMARDO A PAG. 45

■ TELECAMERE

SPERIMENTAZIONE FINITA LE MULTE DAL 10 MAGGIO
Tremila locandine e manifesti spiegheranno della ztl Strisce rosse all'ingresso delle aree vietate
A PAG. 44

■

MANIFATTURA TABACCHI OSPITERÀ GLI
Presentato il progetto del campus: sarà frequentato da 38 mila giovani
FAVRO A PAG. 50

PERO TOTALE DALLE 6 ALLE 18 — A RISCHIO I VOLI PER ROMA

La protesta Alitalia paralizza Caselle Disagi all'aeroporto "Sandro Pertini" di Caselle per lo sciopero di ieri dei dipendenti Alitalia degli scali di Roma Fiumicino e Napoli Capodichino. La conseguenza della protesta ha portato alla cancellazione di 5 voli in arrivo e altrettanti in partenza per la capitale e a ritardi dai 15 ai 30 minuti per Napoli. Sono stati soppressi pressoché tutti i collegamenti pomeridiani, i voli in arrivo delle 14.05, 15.35, 17.15, 18.20 e delle 20 e di conseguenza tutti voli in partenza previsti. Gli utenti consapevoli dei possibili disagi hanno deciso per lo più di posticipare o rinviare ad altra data la partenza e chi non ha potuto farne a meno si è rivolto ad altre compagnie. Quella di oggi, invece, potrebbe essere una giornata di passione, con disagi all'utenza decisamente più pesanti, dal momento che è stato proclamato il blocco totale di tutti i dipendenti compagnia bandiera dalle 6 alle 18. Blocco che, se messo totalmente in pratica, potrebbe portare alla soppressione, nella fascia oraria dell'agitazione, di ben nove voli in arrivo ed altrettanti in partenza per Roma e di sei tra arrivi e partenze per Napoli.

Lyda Türck
Biancheria di alta moda per la casa
DESIGN e REALIZZAZIONE

Il corredo per la casa, dal tendaggio alla tavola, dal letto al bagno, diventa protagonista degli spazi anche più moderni e di tendenza

Via del Mille 33/G (quasi angolo C.so Cairoli)
Tel. 0118171166 Fax. 0118159209
www.lydaturck.net E mail : info@lydaturck.net

MESSA PER I DIECI ANNI DEL CENTRO DI ASCOLTO DI BORGO SAN PAOLO

La carità che non fa rumore

STAMANE alle 10,15 la parrocchia Gesù Adolescente (via Luserna di Rorà) festeggia con una messa celebrata da monsignor Franco Peradotto un momento importante: i dieci anni di attività del Centro di Ascolto, un punto di riferimento per Borgo San Paolo e i più bisognosi tra i 19 mila residenti nel territorio della parrocchia. «E' la comunità parrocchiale che deve farsi carico dei suoi poveri. Voi volontari siete solo le braccia attraverso le quali si concretizza questa attività di apostolato cristiano», diceva don Maffeo, il parroco che tenne a battesimo il Centro e che non c'è più. «Ci siamo messi in conto, con lui, che l'importante era coinvolgere la comunità nella carità», ricorda oggi Angelo Serra, ex bancario, coordinatore del Centro. «La comunità ha sempre risposto alle numerose richieste di aiuto. Chi con generi alimentari, chi con indumenti, con elettrodomestici e offerte di denaro». Una volta, un motorino risolse il problema di lavoro di un disoccupato.

Oggi sono circa 200 i nuclei familiari seguiti, il 60 per cento dei quali italiani. Famiglie, per lo più, con figli ancora piccoli. «Facciamo un progetto per rimetterli in piedi. Accanto a noi è impegnata la San Vincenzo, che invece si dedica alla "povertà che non si risolve". Il nostro lavoro, quando si presenta un nuovo caso, è di andare in casa a verificare le condizioni e ad avviare un dialogo che in ufficio non è possibile approfondire più di tanto. Spesso scopriamo le situazioni più gravi di come ci sono state presentate». A volte, la richiesta di aiuto cela soprattutto bisogno di amicizia. In generale, però, si tratta di «persone che si sono ritrovate in situazione integrazione e che non ce la fanno con le spese di casa. Sono situazioni difficili perché gli oneri sono elevati».

L'aiuto, nel centro di via Vigone 71/a (lunedì e mercoledì, ore 9,30-12), si concretizza in particolare nella consegna di generi alimentari e vestiario. I volontari sono 25, tra loro anche un giovane finanziere e alcune signore che si occupano del guardaroba (di qui, quando le offerte abbondano, partono pacchi destinati a realtà meno fortunate, come Sant'Agostino, Sant'Antonio o le suore della Consolata di corso Allamano). Ci sono poi altri volontari che non frequentano via Vigone, tra che sono ben «visibili». «Ogni settimana la Casa dei Cappelletti - dice Tino Serra, ex disegnatore Aeritalia - ci regala chili di agnolotti e tagliatelle. Ci sono i commercianti di borgo San Paolo, che intervengono con "buste". Con il Comune collaboriamo per risolvere le situazioni più complesse».

[m. t. m.]

RICERCA EURISPES

«FAMIGLIE IN CRISI»

Oltre due milioni di nuclei a rischio povertà in Italia

SERVIZIO A PAGINA 47

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI DI IVREA - PINEROLO - TORINO

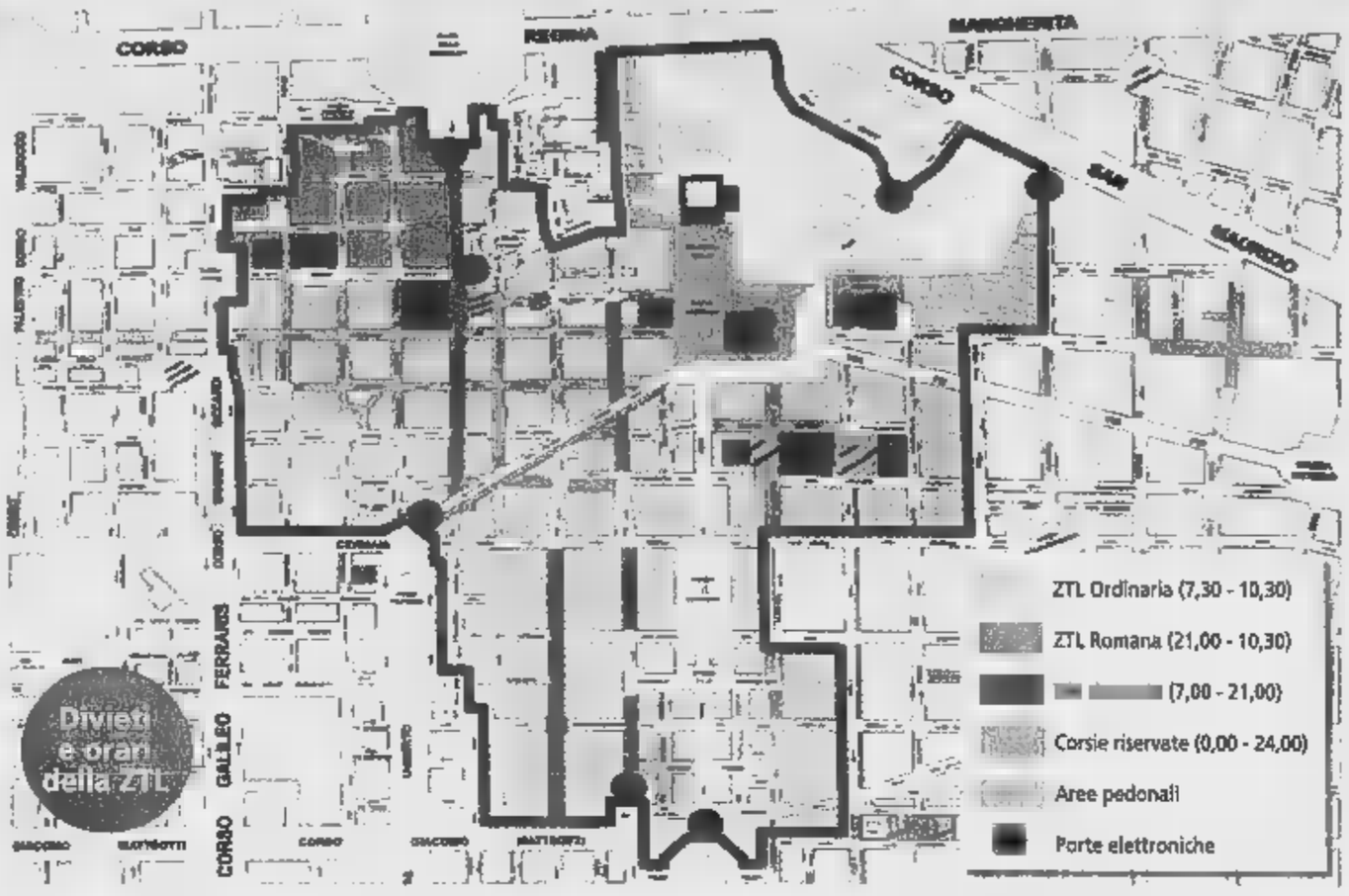
Troppe volte il termine "Commercialista" viene impropriamente utilizzato dai mass-media.

L'Ordine dei Dottori Commercialisti di Ivrea-Pinerolo-Torino ricorda che l'esercizio delle Libere Professioni riconosciute sotto il controllo dello Stato ed è regolato dalla legge per la tutela della buona fede del cliente e della qualità della prestazione.

L'iscrizione all'Albo può essere verificata da chiunque, in ogni momento, con una semplice telefonata alla Segreteria dell'Ordine (011 812.18.73), ovvero accedendo al nostro sito Internet www.odc.torino.it <http://www.odc.torino.it>. Appuntamento, su queste pagine, al 9 maggio prossimo.

Via Carlo Alberto, 59 - 10123 Torino

VIABILITÀ E POLEMICHE



LE TELECAMERE. Da lunedì 10 maggio ne entreranno in funzione sette, coprendo poco più di un terzo delle attuali 18 porte della ztl. Quando il quadrilatero sarà allargato (entro l'autunno) diventeranno 39 e copriranno tutti gli ingressi.
LE MULTE. Gli automobilisti senza permesso saranno ripresi e i nastri verranno riversati agli uffici della «5T», dai quali, dopo 20 giorni - per dar tempo a chi avesse ottenuto il «passo» successivamente di avvalersene - li segneranno ai vigili urbani che, stilati i verbali di contravvenzione (68,5 euro), entro 150 giorno li invieranno ai trasgressori. Gli uffici municipali, nei limiti del possibile, cercheranno di avvisare coloro che dovessero cumulare troppe infrazioni.
LA Parte la campagna informativa: tremila manifesti affissi in città, migliaia di volantini e depliants illustrativi, tanto di fotografie delle postazioni tv e degli ingressi.
VIE RISERVATE. Anche se i divieti di transito per le auto private sono in vigore da anni (14 per la ztl), l'amministrazione vuole rinfrescare la memoria agli automobilisti segnalazioni a strisce rosse all'imbocco delle sudette strade. Ricordando che moto, motorini e biciclette, per ragioni di sicurezza, non possono circolare nelle vie riservate e sulle corsie preferenziali.

DOPO DUE MESI DI SPERIMENTAZIONE E 30 GIORNI DI «PRE-SERVIZIO» ENTRANO IN FUNZIONE I PRIMI SETTE IMPIANTI ELETTRONICI

Ztl, le telecamere non perdonano più

Dal 10 maggio multato chi verrà ripreso a violare la zona

Giuseppe Sangiorgio

Dopo due mesi di sperimentazione e 30 giorni di «pre-servizio», imposti dal governo, il 10 maggio, lunedì, entreranno in funzione le telecamere in sette porte elettroniche. Che vigileranno parte dei 18 ingressi dell'attuale ztl. In quei punti, per gli automobilisti non saranno santi: se fra le 7,30 e le 10,30 di tutti i giorni, esclusi il sabato e la domenica, entreranno nella zona a traffico limitato («La stessa da 14 avverte l'assessore alla Vibilità, Maria Grazia Sestero), saranno ripresi, fotografati ed entro 150 giorni riceveranno a casa multa 68,5 euro, con tanto di documenti per dimostrare l'avvenuta infrazione. Dopo le polemiche, anche roventi, in Consiglio comunale per le presunte «bugie» dell'amministrazione su telecamere che, in realtà non avevano «poteri», si parte: gli automobilisti privi di permesso, che verranno ripresi negli orari di divieto o nelle riservate ai mezzi pubblici, incorreranno nella sanzione. Che tuttavia scatterà soltanto 20 giorni dopo l'avvenuto riscontro «per dar tempo agli automobilisti di presentare eventuali permessi (oggi circa 25 mila) ottenuti successivamente.

Ieri l'assessore, con i responsabili del settore Viabilità e della «5T», l'organismo che riceverà la documentazione tv e che la trasmetterà ai vigili urbani, ha spiegato, in una conferenza stampa, come funzionerà la macchina antiabusivi. «Spero - ha detto - che le sette postazioni tv, diano risultati positivi». La sperimentazione, salvo nella prima fase quando tutti pensavano che le telecamere fossero operative anche per le multe, non ha avuto grande successo. Se, tra i passaggi delle settimane d'avvio il numero delle infrazioni 30 per cento, appena si è saputo che l'uso delle telecamere simulato, percentuale è tornata nella norma, superandola poi buon 20 per cento.

E questo, ha precisato Sestero, «conferma che la minaccia delle telecamere è l'unico sistema per far rispettare sia la Ztl, sia le corsie preferenziali e le riservate ai mezzi pubblici. Regole che, pur in vigore da anni, molti hanno dimenticato». Per rinfrescar loro la memoria, da questi giorni scatterà una campagna pubblicitaria con tremila locandine e mille manifesti che spiegheranno i meccanismi della a traffico limitato, che verrà pure segnalata da strisce rosse alle porte d'ingresso.

E mentre dal 10 maggio ci sarà la prima certezza, a Palazzo Civico si continua a discutere sull'allargamento dei confini dell'attuale zona off-limits. Dichiara Sestero: «Dodeliberare la sua entrata in vigore entro l'autunno». In tal caso, rispetto ai 18 ingressi dell'attuale quadrilatero, sette, come detto, controllati da telecamere, la nuova zona vietata avrà 39 porte, tutte sorvegliate dal «grande fratello» tv. Compreso il quadrilatero romano, dove la ztl vale di sera, fino alle 10,30 del mattino successivo. E qui dovrebbero trovar spazio le annunciate colonne a scomparsa, che si ritrarranno con impulsi elettronici chi avrà diritto ad entrare.

L'assessore Sestero ha parlato anche dei parcheggi sotto le piazze San Carlo e Vittorio Veneto, i lavori per costruirli (entrambi dovrebbero pronti entro il dicembre del 2005») s'inizieranno a metà giugno, con conseguente chiusura al traffico dell'area interessata. «Il cantiere di piazza San Carlo - ha precisato l'assessore - dovrebbe essere consegnato nei primi giorni di giugno. Stiamo concludendo le procedure d'apppalto dell'opera, e il 12 maggio aperte le buste per definire il costruttore. Già assegnati i lavori per piazza Vittorio, anch'essi in programma da giugno».

Ha aggiunto Sestero: «Contiamo tuttavia di completare la superficie delle due piazze entro la metà del 2005». Nel frattempo, i due cantieri saranno organizzati in modo tale da intralciare il meno possibile la viabilità. «Per aggirare piazza San Carlo - hanno spiegato i tecnici - è possibile utilizzare via Lagrange e via Carlo Alberto, da dove sarà tolto il passaggio di tram e autobus, spostato su via Accademia Albertina». Nello stesso periodo si concluderanno i lavori del parcheggio di piazza Valdo Fusi, che potrà contenere circa 600 auto. Ancora incerta, infine, la sistemazione piazza Vittorio, dove erano previsti giochi d'acqua dello'artista Daniel Buren. Idea sospesa per il parere negativo di alcune associazioni ambientaliste, che, invece, l'assessore ha intenzione di rilanciare.

> Nelle prime settimane di prova, le violazioni erano scese del 30% ma appena si è saputo che le infrazioni non sarebbero state punite tutto è tornato come prima, anzi, la situazione è peggiorata
>
> L'assessore Sestero «Sono l'unico sistema per far rispettare l'area proibita che entro questo autunno verrà allargata, le corsie preferenziali e le vie riservate ai mezzi pubblici»

«Sindaco, un rinvio per piazza San Carlo»

SIGNOR Sindaco,
E' per di questa città, alla quale tanta storia lega, che mi permetto scrivere a Lei, signor Sindaco, ed alla Amministrazione Comunale, per far presente la mia preoccupazione per piazza San Carlo.

Nella recente visita, in occasione della conferenza di mia moglie Silvia sulla esperienza con la Croce Rossa a Baghdad, abbiamo avuto modo di farci un'idea sul progetto del parcheggio sotterraneo in piazza San Carlo e sulle possibili conseguenze.

Con l'attuale contesto tutto automobilistico in cui si trova attualmente, il Caval 'd Brons (il nostro «progenitore» che sta in groppa) dev'essere superato per dare spazio e visibilità a questa che è una delle più belle piazze d'Italia. Ma lo scavo di un parcheggio sotterraneo, a mio giudizio, rischia di essere un rimedio peggiore del male, data pre- di griglie ed altre infrastrutture e dato che perpetua la presenza delle auto che comunque si avvertirebbe da vicino. Ho inoltre sentito la preoccupazione di chi teme si arrivi alle Olimpiadi con il cantiere ancora aperto e letto della risposta secondo la quale per le Olimpiadi la piazza sarà risistemata, il parcheggio non sarà pronto.

Sono certo che l'Amministrazione stia cercando di operare per bene di Torino e per la valorizzazione delle sue bellezze; ma di fronte a tanti dubbi e timori che ho percepito intorno al progetto per piazza San Carlo, mi sono chiesto sarebbe più saggio quantomeno rinviare a dopo il 2006 la decisione delicatissima su eventuali (e appunto delicatissimi) lavori. Nel frattempo si potrebbero verificare meglio tutte le possibilità ed esaminare progetti alternativi e meno pesanti.

E lo chiedo in forma di lettera aperta perché non si tratta della nostalgia privata di discendenti di Casa Savoia, ma di un luogo pubblico storico ed artistico di indubbio interesse generale e nazionale.

Nella speranza di conoscerLa presto, Le invio i miei più cordiali saluti

Amedeo Savoia Aosta

OCCASIONE IRRIPETIBILE...
DA PRENDERE DI "CORSA"!!!

Opel Corsa 3p 1.0

Valore listino € 10.860,00
Sconto incondizionato € 2.060,00
Offerta Gencar € 8.800,00

in più: FINANZIAMENTO 36 MESI A TASSO ZERO

Offerta valida per vetture disponibili in stock e immatricolate entro il 31 maggio 2004

e per tutti i Clienti Gencar: la nuova vantaggiosissima carta di credito GENCARD

Per informazioni sulle condizioni finanziarie fare riferimento ai prospetti informativi in possesso alla Concessionaria Gencar - Quota Associativa per il secondo Anno pari a 10 euro - Tan 18% - Taeg 17,23%

www.gencar.it

SHOW ROOM

TORINO - Via Nizza, 185 - Tel. 011 6961755
Corso Siracusa, 33 - Tel. 011 352531
Piazza Derna, - Tel.
(angolo corso Giulio Cesare)
Corso Casale, 158 - Tel. 011
(TO) - Corso Savona, 34 Tel. 011 6433111
RIVOLI (TO) - Corso Allamano, 151/b Tel. 011 9537811
CHIVASSO (TO) - Strada Torino, 111/115 Tel. 011 9102748

ASSISTENZA E RICAMBI

TORINO - Via Botticelli, - Tel. 011
MONCALIERI (TO) - Corso Savona, 34 - Tel. 011 6433111
RIVOLI (TO) - Corso Allamano, 151 - Tel. 011 9537811
CHIVASSO (TO) - Strada Torino, 111/115 - Tel. 011 9102748

OPEL Gencar

Opel. Idee brillanti, auto migliori.

TORNA L'INCUBO DI [illegible] E TRUFFATORI

Vittoria Careglio, 75 anni, in casa accanto ai due (veri) poliziotti delle Volanti

Spacciandosi per poliziotto ruba 16 mila euro alla pensionata

«Signora, sono un agente di polizia. Hanno appena svaligiato alcuni alloggi della casa. Mi accompagni nel suo appartamento: [illegible] hanno sottratto qualcosa anche a lei». Si è presentato così, aspettando la sua «vittima» di fronte ai citofoni di via Genova 152, l'ennesimo truffatore che l'altro pomeriggio ha messo a segno [illegible] 15 un raggiro da 16 mila [illegible] ai danni di una pensionata di 75 anni, Vittoria Careglio. L'uomo, 30 anni circa, italiano, giaccone blu, è riuscito a convincere con l'inganno la pensionata ad aprirgli la porta di casa: «Signora, controlli dove tiene il denaro e i gioielli. Guardi se ci sono ancora...». La pensionata è entrata nel bagno e ha fatto vedere al «poliziotto» [illegible] sacchetto nascosto [illegible] il lavandino contenente 5 mila euro in contanti e un altro con gioielli di famiglia per 6 mila euro. La donna ha poi aggiunto di avere anche buoni fruttiferi per un valore di [illegible] 10 mila euro che il falso poliziotto - [illegible] una spiegazione assurda - ha chiesto di andare a cambiare immediatamente all'Ufficio Postale più vicino [illegible] «per verificare se il numero di serie delle banconote è successivo a quello di altri euro trovati addosso a due malviventi appena arrestati perché sospettati di essere i ladri». «Sono andata all'ufficio postale - racconta Vittoria Careglio - ma ho incassato solo una parte della somma», racconta. Tornata a casa dopo pochi minuti ha trovato il falso poliziotto [illegible] attenderla di nu[illegible] accanto [illegible] citofono. «Saliamo [illegible] casa, signora - ha ripetuto l'uomo -. Li controlleremo il numero di serie delle [illegible] banconote». [illegible] appena entrato nell'alloggio, il truffatore ha distratto [illegible] donna, ha infilato [illegible] mano nella borsa [illegible] le ha rubato i [illegible] [illegible] euro in contanti». [illegible] è [illegible] in strada dicendo che avrebbe atteso lì l'arrivo [illegible] [illegible] comandante, invece è fuggito. L'ispettore capo Giuseppe Mitolo, e l'assistente Maria Nastasi, delle Volanti, hanno fatto vedere alla donna alcune foto segnaletiche, [illegible] la Careglio non ha riconosciuto nessun volto. [m. acc.]

ZIO E NIPOTE AGGREDITI IN CASA E RAPINATI DA UNA BANDA DI ROMENI

Sequestro e tortura per le monete d'oro

I malviventi hanno sorpreso nel sonno i due uomini, li hanno legati e seviziati con il ferro da stiro per sapere dov'era nascosta la collezione
I carabinieri sono riusciti ad arrestarne un paio, gli altri sono ricercati

Giacomo Bramardo

Legati al letto e imbavagliati, poi bastonati e bruciati sulle gambe con un ferro da stiro [illegible]. Un'ora e mezza di botte e sevizie per un bottino in monete d'oro con un valore nominale di [illegible] [illegible] mila euro. Era la collezione che Nunzio Calabrese, 50 anni, operaio con [illegible] passione per la numismatica, si era faticosamente costruito negli anni, facendo anche qualche debito. Nipote e zio, sequestrati e selvaggiamente picchiati nel cuore della notte, [illegible]no stati liberati soltanto dopo che i quattro uomini incappucciati hanno ottenuto ciò che volevano, dimostrandosi disposti anche [illegible] [illegible] viaggio in [illegible] fuori programma, pur di andare [illegible] prendere la raccolta di monete, custodita a casa di [illegible] sorella.

Dei quattro rapinatori, due sono stati arrestati dai carabinieri della compagnia Mirafiori, grazie allo scontrino di un supermercato [illegible] Nichelino. Guardando le immagini registrate alle casse in quell'orario, sono saltati fuori i volti di due romeni: Gheorghe Craciun, [illegible] anni, e Vasile Albu, di 39, accusati [illegible] di sequestro [illegible] persona, lesioni, rapina e ricettazione. I complici - un terzo romeno e, pare, un italiano - sono riusciti a sparire.

La notte da incubo è quella di venerdì [illegible] Nunzio e [illegible] zio Luigi, 74 anni, dormono [illegible] piano terra di via Bassano 36, [illegible] Santa Rita. [illegible] due mani un quarto, due uomini con i passamontagna entrano in casa forzando una finestra sul cortile. Nunzio [illegible] svegliato a suon di bastonate sulla schiena. Grida, nel buio para i colpi. Poi [illegible] luce si accende e si ritrova due persone incappucciate nella stanza. L'anziano zio dorme nella stanza di fronte. «Pensavo si fosse sentito male - racconta Luigi -, sono sceso dal letto e ho aperto la porta. Nel corridoio c'era una terza persona incappucciata, mi ha spinto nella stanza con gli altri».

Nunzio e Luigi vengono legati e imbavagliati sul letto. In cortile c'è una quarta persona [illegible] volto scoperto che fa da palo. L'anziano se la cava con qualche spintone. Per Nunzio invece volano botte da ogni parte: colpi di bastone [illegible] braccia, sulle gambe, al torace. Con accento straniero ripetono decine di volte: «Vogliamo le monete, le monete d'oro. Sappiamo che le hai qui in [illegible] Tirale fuori». Mentre due picchiano, il terzo fruga la [illegible] Apre armadi, cassetti. Niente. Smonta addirittura il rivvolgitore della tapparella, cercando [illegible] improbabile nascondiglio segreto. Nunzio, con la bocca [illegible]mezza tappata dal nastro da pacchi, continua a mugugnare che [illegible] monete non ci sono». Un mese fa ha subito un furto (forse le stesse persone), e ha deciso di mettere [illegible] collezione al sicuro, portandola alla sorella Antonia, che vive poco lontano. Ma i balordi non ci credono. «Tira fuori le monete». Prendono un ferro da stiro [illegible] lo collegano alla spina. Quando è rovente, lo avvicinano alle gambe di Nunzio e lo ustionano. Dopo quasi un'ora di trattativa, i rapinatori si arrendono. Slegano Calabrese e lo costringono ad andare dalla sorella, in auto, [illegible] due di loro. Gli altri [illegible] [illegible] sorvegliare l'anziano. Piantano un coltello nel materasso: [illegible] non torni [illegible] le monete, uno di voi muore». Quando hanno ottenuto il bottino, Nunzio viene liberato per strada. I carabinieri arrivano in forze, pochi minuti [illegible] via Bassano è piena di lampeggianti blu. Scattano le ricerche. La Lancia Delta rubata è in via San Marino: nel baule c'è la refurtiva di un colpo [illegible] a segno la sera precedente in [illegible] ristorante. E sotto [illegible] sedile, lo scontrino che guiderà i militari [illegible] capitano Totaro prima al supermercato di Nichelino, poi al cascinale di Chivasso in cui vivono, ospiti di [illegible] connazionale.

Luigi Calabrese e il nipote Luigi nella loro abitazione nel quartiere Santa [illegible] dove sono stati aggrediti [illegible] rapinatori

Gheorghe Craciun, 22 anni, uno dei due romeni arrestati per la rapina e il sequestro di via Bassano. Viveva con il complice [illegible] [illegible] cascinale di Chivasso

Vasile Albu, 39 anni, anche lui identificato e rintracciato grazie ad uno scontrino del supermercato rimasto a bordo dell'auto rubata

[illegible]

Accanto, da sinistra, Nunzio Calabrese, metalmeccanico cinquantenne, con lo zio Luigi di 74 anni, aggrediti in casa da un banda di romeni che li hanno sequestrati e torturati per derubarli di una collezione di monete

«Una pioggia di bastonate Ho temuto d'essere ucciso»

Cinquant'anni, metalmeccanico [illegible] una fabbrica [illegible] Nichelino. Un alloggio di due camere e [illegible] all'ammezzato di una palazzina di Santa Rita, condiviso con l'an[illegible] [illegible] Pantaloncini corti [illegible] canottiera, altro che vestiti sgargianti. Eppure, per quanto Nunzio Calab[illegible] conduca [illegible] vita anonima [illegible] modesta [illegible] chi lavora sodo per sbarcare il lunario, qualcuno ha pensato [illegible] suo «tesoro». Una raccolta di 150 monete d'oro [illegible] [illegible] dopo anno, pezzo per pezzo. Con passione. La sua unica passione.

«Marenghi e sterline, scudi e pezzi coniati sotto i Borboni. C'era un po' di tutto. Il valore? Secondo [illegible] mio calcolo si [illegible] sui 30 mila euro. Ma quando vendi, si sa, carti pezzi scopri che valgono molto meno». La refurti[illegible] è stata in parte recuperata [illegible] carabinieri di Mirafiori [illegible] da quelli del Nucleo Radiomobile. Ma lo choc di una notte da dimenticare, Nunzio, ce l'ha ancora dipinto in faccia. Racconta con lo sguardo di chi vive qualcosa di terrificante, di chi ha visto entrare la paura in casa, il luogo in cui ci sentiamo più protetti.

«Hanno [illegible] una scala in cortile e [illegible] saliti [illegible] quella. Quando hanno aperto la finestra dormivo sodo, [illegible] ho sentito nulla. Mi è arrivata addosso una pioggia di bastonate. [illegible] buio ho alzato istintivamente il braccio per difendermi. Ho pensato fosse [illegible] Luigi, impazzito per chissà quale motivo. Poi la luce si [illegible] accesa. Erano in due, con il passamontagna».

La gamba sinistra è fasciata al polpaccio da una benda. [illegible] è gonfia come un tronco [illegible] quercia [illegible] è tutta viola dalle ecchimosi. Sul braccio, un'unica striscia scura: il segno dei colpi parati. Alle Molinette gli hanno dato tre settimane [illegible] prognosi. «Ho lividi dappertutto, anche sulla schiena. E' stato un incubo, dei veri animali. Per fortuna [illegible] hanno fatto del male a Luigi, lui è [illegible]. Quando sono andati via, nella stanza c'era sangue dappertutto».

Nell'ingresso si apre la porta. E' la colf, Michela E., una ragazza romena di 21 anni. Entra e si rifugia in cucina. Ma con i nomi e i volti dei due arrestati sul taccuino, la domanda è inevitabile: «Per caso li conosceva?». «No, no - si affretta lei -. Io non c'entro nulla [illegible] questa brutta [illegible]. Lavoro qui da un anno, due ore al giorno. Loro mi conoscono, i Calabrese si fidano di me». China lo sguardo e strofina, [illegible] l'evidente imbarazzo di chi si vergogna che una simile aggressione [illegible] opera di connazionali.

Nunzio e Luigi riprendono il racconto. «Eravamo legati [illegible] salami. Non ci credevano che [illegible] raccolta [illegible] c'era. Dopo avermi massacrato, hanno collegato il ferro da stiro e mi hanno bruciato la gamba. E' stata un'ora indescrivibile. Ho creduto che ci volessero ammazzare. Abbiamo consegnato tutto quello che potevamo: soldi, cellulari, carte di credito. Ma insistevano [illegible] la collezione».

Poi, [illegible] viaggio in auto [illegible] l'abitazione della sorella Antonia, 49 anni. «Le ho telefonato da uno dei loro cellulari. Per tre volte, perché non voleva credere a quanto stava succedendo. Quando hanno avuto in mano la busta con le monete, mi hanno lasciato per strada, dopo qualche isolato. [illegible] [illegible] tornati qui, [illegible] prendere i due complici. Allora ho chiamato i carabinieri da una birreria. Ho saputo che quando li hanno arrestati, a Chivasso, uno di loro si [illegible] nascosto dentro un armadio. Lo hanno cercato parecchio».

C'è anche un particolare che forse, più di altri, conferma quanto i quattro malviventi, venerdì notte, siano rimasti spiazzati dall'assenza delle monete d'oro. E' un messaggio sms, rimasto sul cellulare di uno dei [illegible]. Dice: «L'avete combinata grossa, questa volta avete esagerato». Se [illegible] [illegible] conto tutti e quattro. La situazione, sfuggita di mano, ha procurato [illegible] pesantissime. Chi poteva, è subito scappato. Vasile Albu e Gheorghe Craciun, invece, stavano per farlo. Ma i militari del capitano Totaro [illegible] del maggiore Mauro Masic hanno fatto appena [illegible] tempo. «E se le monete fossero state in banca? Magari mi avrebbero [illegible]. [illegible] guardi in faccia: [illegible] hanno dato tre settimane, ma [illegible] vorranno mesi per tornare a sentirmi tranquillo a casa mia». [g. bra.]

IL PICCOLO HA APPENA DUE [illegible] ED È SPARITO DALLA SUA CASA DI CUORGNÈ DA MARZO

«Mio figlio, portato via dal padre»

Denuncia l'ex marito argentino: temo sia fuggito in Sud America

Giampiero Maggio

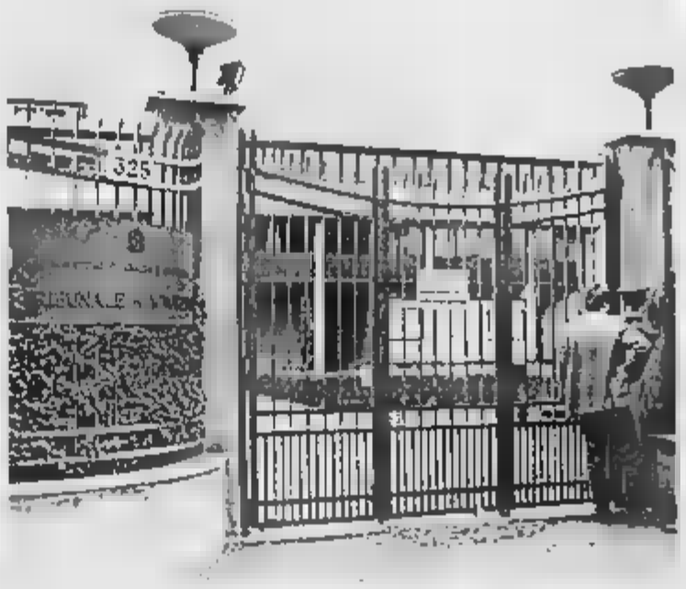
Scomparso. Due anni da compiere, il piccolo Bruno (il nome è di fantasia) è sparito da casa da fine marzo: «Se l'è portato via il padre» denuncia la madre, [illegible] donna minuta, 40 [illegible] che si è rivolta a carabinieri e polizia perché le riportino a casa il figlio. Sul papà [illegible] bimbo, quarantenne anche lui, origini argentine, pende ora una denuncia per sottrazione di minori, mentre la Questura di Torino ha già avviato le ricerche su tutto il territorio [illegible] le [illegible] Procura di Ivrea ha aperto un'indagine. Anche il padre e il fratello dell'uomo si [illegible] rivolti ai carabinieri per denunciare la doppia scomparsa.

Una [illegible] come tante quelle tra Simona e Silvio (anche questi nomi di fantasia). Una relazione [illegible] quando è cessato l'amore, dopo pochi mesi di convivenza e quando già [illegible] era nato. Lei di Cuorgnè, lui di Rivarolo. Lei [illegible] un lavoro part time, lui arrivato dall'Argentina insieme al padre [illegible] ad un fratello e l'impegno di portare avanti una famiglia.

Una storia che è filata liscia solo per poco tempo: poi sono incominciate le incomprensioni e i litigi diventati sempre più frequenti. Fino all'epilogo dello scorso marzo. Lei si rivolge alle assistenti sociali che le spiegano: «Non ha ancora la tutela del bambino e non può impedire al padre di vederlo». Lei si [illegible] [illegible] quelle disposizioni.

Nel frattempo il Tribunale dei minori di Torino si pronuncia sull'affidamento del piccolo, che viene concesso alla madre. E' il 4 aprile quando la do[illegible] [illegible] dai carabinieri [illegible] Cuorgnè e presentare denuncia: «Il mio ex conv[illegible]te doveva portarmi il bimbo ma è scomparso, [illegible] l'è portato via, [illegible] sicura, e ora [illegible] [illegible] [illegible] mettermi in [illegible] [illegible] lui. Fate qualcosa, vi prego, aiutatemi a ritrovarlo, la mia paura è che sia fuggito all'estero [illegible] mio figlio». Simona è disperata, batte tutte le porte, compresa quella della Questura di Torino e dell'avvocato Laura Monteu Bottere che da inizio aprile [illegible] seguendo questa vicenda. Spiega il legale: [illegible] una brutta storia, la mamma del piccolo si è attenuta a ciò che [illegible] assistenti sociali [illegible] avevano detto, cioè di p[illegible] [illegible] padre di vedere il bambino». Conclude: «Del resto non poteva fare altro visto che non aveva ottenuto l'affidamento, ora speriamo soltanto che tutto si risolva per il meglio e questa donna possa tornare ad abbracciare il suo piccolo». I contorni sono diversi, ma questa storia [illegible] tutta la sua drammaticità riporta alla mente la vicenda di Stefania Atzori, la donna di Banchette che quattro anni fa cercò di scappare dal Kuwait [illegible] [illegible] due bambine. Anche il suo rapporto con il marito, un ingegnere egiziano, era iniziato come un bel [illegible] e quelle figlie erano state il frutto di un [illegible] finito troppo presto che allora lasciò il posto a prepotenze ed angherie. Stefania Atzori cercò [illegible] tornare in Italia e ci riuscì soltanto grazie all'aiuto di ambasciata e consolato.

AI LETTORI
La rubrica **Saper Spendere** è rinviata per assoluta [illegible] di spazio



L'ingresso del Tribunale dei minori di corso Unione Sovietica

Prende il via oggi la quarta edizione di una Fiera unica nel suo genere

Bosconero, mestieri in mostra

Balli, canti, giochi e festa grande in città

Domani è il grande giorno: a Bosconero prende il via infatti «Mestieranda», la Fiera degli Antichi Mestieri, giunta alla quarta edizione. E sarà sempre sarà ricca di novità e di sorprese sia per gli amanti dell'artigianato autentico, sia per i buongustai, alla ricerca di prelibatezze rare, che per i bambini (e non solo) desiderosi di trascorrere una giornata all'aria aperta, liberi di correre, giocare e di divertirsi seguendo i numerosi spettacoli (12 per l'esattezza) che si alterneranno nelle due giornate fieristiche.

Lungo le vie, in piazza e nei cortili, artigiani ed artisti allestiranno le «botteghe» all'interno delle quali esporranno i loro prodotti e mostreranno al pubblico la lavorazione mediante la quale sono arrivati alla realizzazione di quei pezzi.

Camminando lungo il percorso della fiera - dalla Piazza Martiri, al Municipio e alla Chiesa, lungo le vie Trento e Trieste, tra le case ed i verdi cortili di Via Roma - si potranno osservare le più svariate tecniche artigianali, da quelle derivate da una tradizione a una pratica antica a quelle risultate dall'ingegno e dalla creatività degli uomini del nostro tempo: dal maniscalco alla vetrofusione, dalla stagnatura del rame ai quadri di sabbia, dalla scultura della pietra alla costruzione di chitarre, dal riciclo degli oggetti ai materiali riciclati e molte altre proposte affascinanti e sorprendenti.

La fiera degli antichi mestieri, esaltazione della pratica manuale, quest'anno vuole proporre al pubblico delle iniziative particolari: **Sezione speciale legno:** riservata agli artigiani che si occupano delle tecniche di lavorazione del legno (falegnameria, intaglio, intarsio, ebanisteria, restauro ecc.).

Interattiva: gli artigiani che daranno la loro disponibilità interagiranno con il pubblico accompagnandolo, nel proprio stand, in piccole prove di lavorazione.

Opere eccellenti: gli Artisti che vi hanno aderito eseguiranno, in una spettacolare estemporanea un manufatto che interpreti un tema proposto dall'organizzazione. I partecipanti verranno raggruppati in un'unica area del percorso in modo che il pubblico possa vedere gli elaborati crescere sotto i loro occhi.

Mostra fotografica: allestita da Luca Cariani, che esporrà una serie di immagini riprese nelle passate edizioni della manifestazione.

Non solo Artigianato e Arte figurativa caratterizzano la Fiera degli Antichi Mestieri: da sempre la manifestazione è anche un momento di festa trapunto dei più colorati spettacoli ed intrattenimenti.

C'è la Cooperativa «Asteroide B 612» propone uno spettacolo improntato sull'invito alla lettura e alla creatività svolto mediante il gioco teatrale e i burattini. Poi l'animazione «Giochiamo in Piazza» con Mario il Giocattolaio, che si è messo in testa di stupire i bimbi moderni con giochi semplici, per fare loro capire che è possibile divertirsi anche con poco. Dalla sua valigia di cartone Mario estrae magicamente trottole, bastoncini, pupazzi, birilli, cerchi, palline con elastico e altri divertimenti, tutti costruiti con materiali poveri o di recupero. Il clown Bingo, un po' mago, un po' giocoliere, un po' scultore di palloncini porterà alla fiera degli antichi mestieri 2004 il suo spettacolo dal titolo «Fuoco»: in un tripudio di effetti speciali ammalierà il pubblico con la sua arte: mangerà e sputerà fuoco, s'improvviserà fachiro e, per terminare alla grande, giocolerà con tre torce infuocate sulla «scala del pericolo». Non poteva mancare la musica: ecco quindi l'esibizione del quartetto Trigomigo, che propone particolari sonorità risultate dal dialogo tra strumenti tradizionali e un atteggiamento musicale grintoso ed entusiasta. Lo scopo che Trigomigo si prefigge è quello di far ballare fino allo sfinimento chiunque voglia lanciarsi nella frenetica serie di danze occitane.

Per gli amanti del tango argentino vanno in scena gli Illustrascarpe, doppia coppia di ballerini che saprà trascinare il pubblico nelle atmosfere passionali della celebre danza. E ancora: gli antichi mestieri animati costruiti dal maestro Giovanni Blanda, rappresentazione di uno spaccato di vita quotidiana in un antico borgo rurale animato da più di 50 personaggi semoventi, pezzi unici realizzati interamente a mano accompagnati da tabelle con dati tecnici e storici che illustrano l'identità del personaggio. Inoltre, la presenza costante degli autori consente una proficua e interessante interazione con il pubblico.

L'illusionismo e i giochi di prestigio del Mago Oz, autore di uno spettacolo di magia interattivo in cui gli spettatori diventano i veri protagonisti, il tutto svolto all'insegna dell'improvvisazione e del coinvolgimento della gente.

E per arricchire ulteriormente questo clima di festa, l'organizzazione ha predisposto un apposito «spazio libero» dove chiunque, professionista o no, potrà presentare un suo spettacolo, discorso, sermone. Per il divertimento proprio e del pubblico. Le prenotazioni si possono presentare presso la segreteria della fiera o telefonando al numero 011-851160.

Chi vorrà degustare prelibati piatti locali e assaporare buon vino, potrà usufruire dei punti ristoro curati dalla Pro Loco e dai ristoranti locali. Stand gastronomici saranno, inoltre, a disposizione dei palati più raffinati per offrire prodotti artigianali naturali e genuini.

Infine, ampi parcheggi organizzati e gestiti dalla Pro Loco di Bosconero nei pressi della manifestazione permetteranno ai visitatori di raggiungere comodamente la Fiera.

Mestieranda®

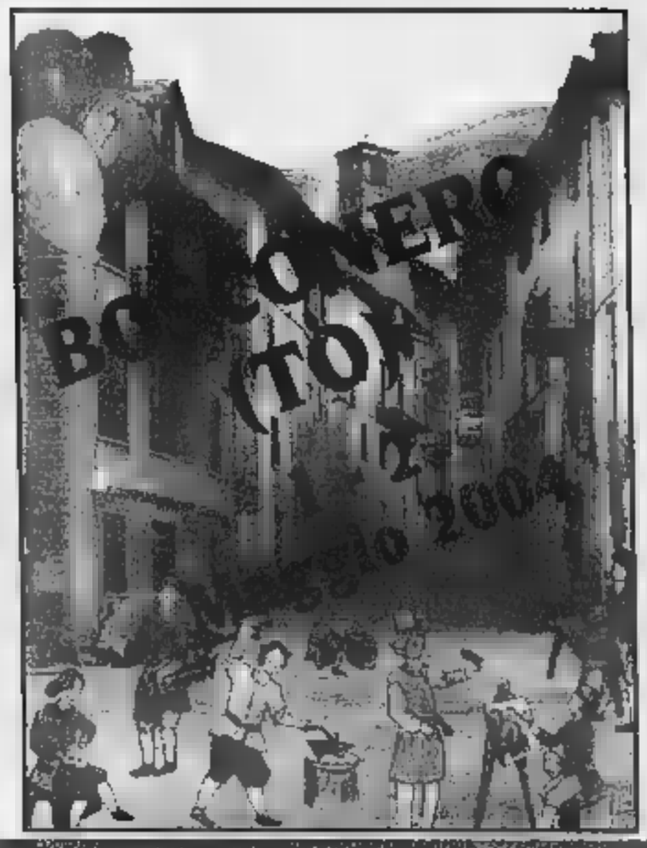
FIERA degli ANTICHI MESTIERI A® BOSCONERO

Sabato 1 Maggio (h. 10-20) e Domenica 2 Maggio (h. 9.30-20)

24R30N1

Artigianato dal vivo

Settanta artigiani daranno dimostrazione delle loro antiche tecniche: lavorazione del legno, vetro, argento, cuoio, ceramica, ricamo, pittura, scultura... Punti ristoro e stand gastronomici



...e Spettacolo

- Animazione con asini e muli
- Antichi mestieri animati
- Tango argentino
- Clown
- Teatro dei burattini
- Arte circense
- Giocoleria equilibrismo
- Giochi di piazza
- Giocoleria comica
- Musica Swing
- Magia
- Musica tradizionale

SCUOLA dagli ANTICHI MESTIERI
CORSI SETTIMANALI E WEEK-END
tel. 011-8511.60
C.so Principe Oddone n. 38 - Torino

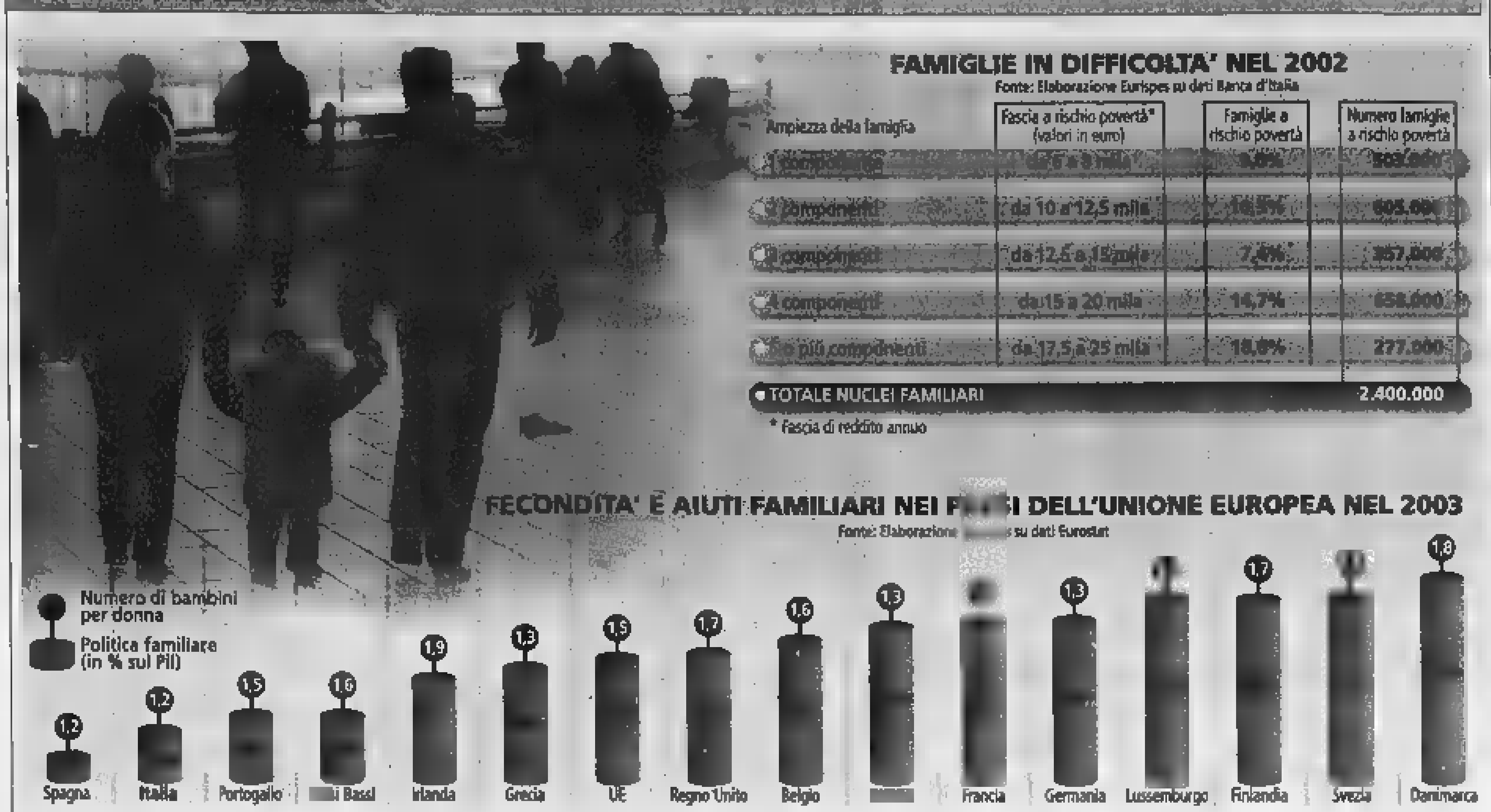
www.publidec.it
TORINO - Tel. 011.403.00.88

oppure tangenziale Torino-Rivarolo →Lombardore →Bosconero

Organizzazione: IL CENTRO Torino

www.antichimestieri.it tel. 011.85.11.60 info@antichimestieri.it

[redacted]



FAMIGLIE IN DIFFICOLTA' NEL 2002
Fonte: Elaborazione Eurispes su dati Banca d'Italia

Ampiezza della famiglia	Fascia a rischio povertà* (valori in euro)	Famiglie a rischio povertà	Numero famiglie a rischio povertà
[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
2 componenti	da 10 a 12,5 mila	16,5%	605.000
3 componenti	da 12,5 a 15 mila	7,4%	357.000
4 componenti	da 15 a 20 mila	14,7%	658.000
5 o più componenti	da 17,5 a 25 mila	18,8%	277.000
TOTALE NUCLEI FAMILIARI			2.400.000

* fascia di reddito annuo

«Rischio povertà per 2 milioni [redacted] famiglie»

L'Eurispes: in Italia il 10 per cento dei nuclei è in bilico

[redacted] Teresa Martinengo

Non sono altri, lontani, i poveri e chi nella povertà rischia seriamente di cadere. L'Eurispes ha quantificato in 15 milioni e mezzo di individui questa categoria di italiani sempre più drammaticamente vasta. E vicina. I numeri parlano realisticamente [redacted] «poveri della porta accanto». I «poveri con lo stipendio» - così [redacted] ha definiti il cardinale Severino Poletto nel messaggio ai torinesi in occasione della Pasqua - sono i genitori con un figlio all'istituto tecnico [redacted] l'altro in quarta elementare. La madre, impiegata in una piccola azienda dell'indotto, ha perso il lavoro e la famiglia ha visto il suo reddito abbassarsi di oltre un terzo. Restano tre anni di mutuo, ci [redacted] le spese di [redacted] che aumentano, le necessità dei ragazzi. Il rapporto della Caritas torinese, poche [redacted] fa, aveva segnalato in base alle richieste di aiuto ricevute dai suoi 70 centri di ascolto, una stima di circa [redacted] mila poveri a Torino. Ieri quella cifra ha trovato ampia conferma [redacted] dati della ricerca «Le famiglie italiane tra crisi, bisogni e nuove tendenze demografiche», commissionata a Eurispes da Donneuropee-Federcasalinghe e presentata a Torino Incontra con la Provincia di Torino.

«Le famiglie italiane [redacted]no [redacted] valore assoluto, ma diminuiscono per numero di componenti, invecchiano, hanno il [redacted] di fecondità più basso d'Europa [redacted] diventano sempre più povere», ha detto Federica Rossi Gasparrini, presidente Donneuropee-Federcasalinghe. In Italia, dunque, oltre a [redacted] milioni e [redacted] mila famiglie povere (6 milioni di individui) contabilizzate dall'Istat, sulla base di dati Bankitalia per Eurispes [redacted] aggiungere altri 2 milioni e 400 mila nuclei [redacted] rischio di povertà (7 milioni [redacted] persone). In base [redacted] parametri riferiti alle fasce [redacted] reddito, infatti, oltre il 10% delle famiglie italiane sono sul confine. E' in questa [redacted] grigia» che si trova una grande parte dell'utenza dei centri del volontariato cattolico: persone normali rimaste indietro [redacted] le bollette [redacted] con l'affitto, che non ce la fanno più [redacted] mandare in gita scolastica i figli, che non hanno più [redacted] euro [redacted] spendere per vestirsi. «Il quadro si fa ancora più drammatico - hanno spiegato i ricercatori Eurispes - se si pensa che nel 2002, [redacted] i nuclei poveri il 33,3% delle famiglie monogenitoriali, il 21,1% delle coppie con due figli, il 33,9% [redacted] quelle con 3 [redacted] più figli, non hanno avuto spesso [redacted] qualche volta i soldi per comprare il cibo necessario, per le bollette o per affrontare le spese mediche».

[redacted]

I risultati dell'indagine commissionata dalla Federcasalinghe confermano l'analisi della Caritas: a Torino 100 mila persone in forte disagio

La cau[redacted] nel monitoraggio (che Eurispes e Federcasalinghe intendono ripetere annualmente) sono molteplici [redacted] le ha sottolineate il presidente dell'Istituto, Gian Maria Fara: «Lo smantellamento progressivo del Welfare, la caduta verticale della qualità dei servizi, dalla sanità ai trasporti, la trasformazione del mercato del lavoro, l'impoverimento dei ceti medi costretti, per la prima volta dopo decenni, a difendersi dal pericolo di una incalzante proletarizzazione». Il dossier evidenzia che l'Italia dedica appena lo 0,9% della [redacted]chezza nazionale alle politiche familiari. Solo la Spagna sta peggio, con lo 0,4% del Pil.

Ancora Rossi Gasparrini: [redacted] tasso [redacted] fecondità medio per la donna italiana è 1,2, il più basso d'Europa: la [redacted] è degli scogli economici e della latitanza delle politiche a sostegno della famiglia. La Francia, spendendo il [redacted]% del Pil, pari a [redacted] miliardi di euro, può permettersi il più elevato tasso di fecondità, [redacted] 1,9 bambini per donna». La ricerca Eurispes evidenzia l'inadeguatezza dei sussidi monetari in vigore [redacted] sostegno delle famiglie rispetto al mantenimento dei figli e la carenza di servizi pubblici per la prima infanzia. «L'arrivo del primo figlio comporta mediamente [redacted] diminuzione del reddito [redacted] disposizione tra il 18% e il 45% e una spesa aggiuntiva compresa tra i 500 e gli 800 euro mensili, variabili in relazione all'età [redacted] alla collocazione geografica. Sia[redacted] convinte - prosegue la presidente - che [redacted] in atto [redacted] discriminazione [redacted] le famiglie, soprattutto quelle con figli. In questo [redacted] politica nuova».

IL PRESIDENTE

«La crisi è nei dati ufficiali di Bankitalia Basta un piccolo imprevisto e si cade»

Gian Maria Fara, presidente di Eurispes, [redacted] Torino Incontra ieri non ha p[redacted] l'occasione di ricordare che l'inflazione in Italia galoppa ben più di qu[redacted] rilevi l'Istat - «8,1% nel 2002, 8% nel 2003» - e che la perdita del potere di acquisto in 2 anni è stato del 16-18%. Dati contestati dal governo, secondo cui «il quadro disegnato dall'Istat è assai meno catastrofico».

In questo caso, Fara non teme [redacted]hi: «Abbiamo utilizzato dati ufficiali di Bankitalia».

Quei dati, secondo Fara, [redacted]contano [redacted] storia [redacted] malattia, nella nostra regione particolarmente seria. «Il Nord-Ovest [redacted] con la deindustrializzazione, è uno [redacted] bacini di coltura della povertà. Nella prima fase di un processo del genere c'è la cassa integrazione, nella seconda la disoccupazione. In Piemonte, con tante piccole e medie imprese collegate all'industria automobilistica, la situazione è quasi più preoccupante che nel Sud, attestato su un livello basso dal quale può solo salire».

Il presidente di Eurispes fa due conti: una famiglia monoreddito con mille euro al mese e un affitto di 400 euro è povera. Due redditi che arrivino [redacted] vecchi [redacted] milioni [redacted] lire, devono amministrarsi bene perché basta un imprevisto [redacted] si cade. «La cosa più grave è l'incertezza, la mancanza di mobilità sociale. Oggi non ci sono prospettive di miglioramento né per i ceti medi né per quelli bassi».

Più generalmente italiano è il rischio [redacted] finire nella marginalità [redacted]ggi è anche l'impossibilità di soddisfare i bisogni indotti dal sistema socio-culturale e dall'organizzazione consumistica». Non solo, dunque, carenza materiale ed economica. «La povertà necessita di [redacted] nuova definizione perché si origina e si sostanzia sempre più in percorsi di esclusione/emarginazione rispetto a opportunità decisive nel contesto odierno, come la fruizione di [redacted]vizi educativi, socio-sanitari, scolastici e universitari». [m.t.m.]

Gian Maria Fara, presidente Eurispes

Specchio [redacted] tempi

«Una testimonianza di solidarietà che si rinnova da [redacted] secolo» «E' giusto rifiutare la comunione ad un bambino perché handicappato?» - «Un sottopasso per [redacted] tram» - «L'esempio di Lione»

Il presidente [redacted] Fondazione La Stampa-Specchio dei tempi ci scrive:

«Il nostro consiglio d'amministrazione ha approvato il bilancio per [redacted] 2003 che, come ogni anno, sin [redacted] nascita della Fondazione, è stato certificato da una primaria società di revisione. [redacted] di là del linguaggio essenziale dei [redacted], questo documento è una conferma della solidarietà che unisce - anche in periodi di difficoltà economica generale - i lettori de La Stampa.

«Allo scopo di rendere concreto questo profondo [redacted] di solidarietà, la Fondazione ha effettuato nel corso dell'anno passato erogazioni per un totale di 3.004.663,10 euro. In particolare sono stati portati [redacted] termine quasi tutti gli interventi nelle zone colpite [redacted] del 2002 [redacted] Molise. Gli ultimi lavori, programmati subito dopo il drammatico evento, saranno completati in breve tempo.

«Nel 2003, per il 28° anno consecutivo, i lettori hanno sostenuto con generosità l'iniziativa della "Tredicesima dell'amicizia" a favore degli anziani più soli. [redacted] assegni natalizi, il cui importo unitario è salito a 400 euro, [redacted] stati [redacted] totale 1971. A questi vanno aggiunti i [redacted] aiuti erogati dal Fondo [redacted] solidarietà.

«Il contributo [redacted] lettori ha anche consentito di arricchire di attrezzature terapeutiche [redacted] diagnostiche vari ospedali, ha alimentato gli investimenti per il completamento del Centro Tumori di Candiolo e per le attività del "Comitato Piemontese Gigi Ghirotti". Inoltre sono stati offerti automezzi [redacted] varie associazioni di volontariato.

«Il Consiglio ha, infine, deliberato ulteriori interventi per attrezzature di vario genere, auspicando che non vengano meno le offerte dei lettori, [redacted] quali si aggiungono, da tempo, lasciti ed eredità [redacted] favore della Fondazione.

«Ed è unicamente confidando sul sostegno di chi ha apprezzato - nei cinquant'anni di vita - il nostro lavoro che si può guardare, con serenità, [redacted] un rinnovato impegno per proseguire in tutte le attività».

Roberto Bellato

Un lettore ci scrive:

«Come genitore di un bambino affetto da grave malattia neurosensoriale, sento la necessità di ringrazi[redacted] il sacerdote che dirige l'istituto frequentato dal ragazzo. Durante la funzio[redacted] religiosa del [redacted] aprile, padre Antonio ha somministrato la prima comunione [redacted] mio figlio e ad altri due bambini sordomuti che frequentano la scuola stes[redacted]. Per loro è stato davvero una cerimonia molto importante e l'hanno condivisa [redacted] evidente gioia.

«Questo fatto per noi genitori ha [redacted] una grande importanza dal punto di vista umano oltreché religioso, in quanto il sacramento dell'eucarestia, in precedenza, era [redacted] rifiutato dai sacerdoti della nostra parrocchia nella cintura torinese. Avevano motivato la loro decisione sostenendo che il bambino, portatore di gra[redacted] handicap, non è in grado di comprendere l'importanza [redacted] comunione stessa! Di fronte a tanta rigidità mi chiedo come si possa parlare di integrazione degli handicappati nella società!».

Enzo Bonadè Bottino

L'assessore comunale alla Viabilità ci scrive:

«Rispondo [redacted] lettera con titolo "Strada chiusa alla Falchera". Il blocco temporaneo di via Toce, nei pressi della stazione ferroviaria Stura, [redacted] dalla necessità di realizzare [redacted] struttura scatolare che [redacted]rà spinta al di sotto dei binari nel prossimo mese di agosto e costituirà pertanto il sottopasso della linea tranviaria [redacted] alla ferrovia. Di tale necessità gli abitanti e la Circoscrizione sono stati informati [redacted] un corretto anticipo. L'estremità di tale struttura [redacted] stata prevista in prossimità della recinzione ferroviaria ed [redacted] conseguente [redacted]vo ha interrotto la transitabilità veicolare e pedonale di [redacted] Toce. È stata studiata da Gtt una soluzione di percorso pedonale alternativo, che prevede il transito all'interno dell'area ferroviaria [redacted] la posa [redacted] una nuova recinzione».

Maria Grazia Sestero

Un lettore ci scrive:

«Vorrei suggerire [redacted] fare [redacted] visita a Lione o Chambéry. Si troveranno città pulite e ordinate, [redacted] strade non costellate di buche, rotonde al posto dei semafori, mezzi pubblici non assediati [redacted] traffico [redacted] forze dell'ordine che fanno rispettare i divieti.

«Non si troveranno parcheggiatori o venditori abusivi né auto parcheggiate ovunque. Distano da Torino non più di tre ore e [redacted] stanno aspettando il 2006, perché [redacted] di importare qualche buon [redacted]pio?».

Giuseppe Andorno

specchiotempi@lastampa.it

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!
[redacted] dal 23 [redacted] 29 aprile

LA [redacted] DI CRISTO 13.30 - 13.40 - 15.30 16.10 - 16.30 18.20 - 18.50 - 19.20 21.00 - 21.30 22.00 - 0.10 - 0.40
OCEANO DI FUOCO - [redacted] 16.45 - 21.50
SCOOBY-DOO 2 - MOSTRI SCATENATI 14.50 - 17.00 - 19.15 21.40 - 23.50
SECRET WINDOW 13.10 - 15.30 - 17.50 - 20.10 22.30 - 0.50
I FIUMI DI PORPORA 2 14.20 - 19.35 - 0.45
L'ALBA DEI MORTI [redacted] 13.20 - 15.40 - 18.00 20.20 - 22.40 - 1.00
KILL BILL VOL.1 - V.M. 14 14.00
KILL BILL [redacted] 16.30 - 19.20 - 22.10 - 1.00
LA CASA DEI [redacted] 13.05 - 15.20 - 17.30
PETER PAN 12.50 - 15.25 - 18.05
A/R ANDATA + [redacted] 19.40 - 22.20 - 0.35
[redacted] 20.40 - 22.50 - 0.55

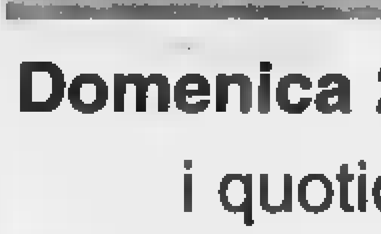
La proiezione dei film inizia circa 20 minuti dopo l'orario indicato
9 Sale con maxischermo - Ampio parcheggio gratuito
WARNER VILLAGE LE FORNACI
LUNEDÌ E [redacted]
GIORNI FESTIVI E PREFESTIVI PREZZO INTERO

AVVISO AI LETTORI

Domenica 2 maggio i quotidiani non saranno in edicola.

LA STAMPA tuttoaffari verrà distribuito con La Stampa lunedì [redacted] maggio

Perdi peso restando soda!



Dimagrire è diventato l'imperativo categorico per un sempre più vasto numero di persone, assillate dal gran tormento delle forme e dei chili di troppo. Infatti dimagrire non è solo un fattore estetico ma è direttamente collegato allo star bene ed alla salute.

Il grosso problema [redacted] ridurre il peso corporeo in maniera mirata dove serve, cioè dov'è il grasso. E' noto infatti che quando una persona decide di mettersi a dieta perde prima di tutto la massa muscolare magra.

Per aiutare a risolvere questo problema dai laboratori SIRC è nato Sirc Well Metabolase, un rivoluzionario integratore, utile per [redacted] riduzione della massa grassa* [redacted] benefici effetti sul tono muscolare.

Sirc Well Metabolase agisce grazie a principi attivi innovativi, quali: il Calcio Glicerofosfato che accelera il metabolismo ed il CLA che è una sostanza preziosa per salvare la tonicità muscolare.

Sirc Well Metabolase, prodotto SIRC, è reperibile in tutte le migliori Farmacie italiane. Chiedi pure consiglio al tuo farmacista di fiducia.

* associato ad una dieta ipocalorica

I manifesti della 52ª edizione della fiera regionale «Città di Asti»: l'immagine in stile Liberty raffigura una ragazza mentre abbraccia un grande calice di vino

Domani alle 17 s'inaugura la 52ª edizione in piazza d'Armi

Si apre il sipario della Fiera

Trecento espositori e spettacoli ogni sera

Più di [illegible] espositori da domani offriranno le loro proposte negli ammiccanti stand della 52ª Fiera regionale «Città di Asti». Il taglio del nastro è previsto per le 17, quando il «villaggio» [illegible] piazza d'Armi, allestito per il quinto anno consecutivo dalla società Manazza Gefra [illegible] Cassolnovo, [illegible] uno spazio di oltre 20 mila metri quadrati, prenderà vita e si accenderà [illegible] una fantasmagoria di voci, musica e colori. Le iniziative si susseguiranno ininterrottamente fino [illegible] domenica 9 maggio.

La manifestazione fieristica astigiana, tra le più rilevanti del Piemonte, offrirà come sempre parecchi spunti di interesse alle decine di migliaia di visitatori.

Quest'anno si è rafforzata la presenza degli enti previdenziali: [illegible] stand di «servizio» per l'utenza, sarà possibile chiedere informazioni agli addetti di Inps, inpdap, Inail, Spresal. Inoltre verranno presentati i progetti del Comune di maggior interesse per la città: dallo Sportello Europa, all'Assessorato allo Sport; dal progetto di marketing Urbano e Turistico al Portale del Servizio al cittadino.

Alla Fiera, saranno rappresentati tutti i settori merceologici, oltre ai prodotti enogastronomici tipici del territorio astigiano, che si potranno conoscere nella «piazza dei sapori».

Una novità che riguarda i bambini è l'allestimento di una pista, dove si potrà guidare miniautomobili elettrici, su un percorso disseminato di segnale stradali, per imparare il corretto comportamento al quale dovranno attenersi i futuri automobilisti.

Ricco il cartellone degli spettacoli, curato [illegible] Mario Nosengo. L'inaugurazione del palco, domani sera, spetterà «I farinei d'la brigna», mitico gruppo astigiano nato nel 1989, giunti [illegible] notorietà grazie alla partecipazione a Sanremo Giovani nel 1993.

Sabato 1° maggio, alle 21, «Delizie in passerella», selezione regionale di «Miss in gambissime», inserita nel ciquito [illegible] Miss Italia. Verrà eletta anche Miss Fiera Città di Asti.

Domenica 2, sul palco di Teatro Fiera ci sarà un incontro tra alcuni personaggi delle soap opera di Canale 5: da «Centovetrine», l'attrice Vanessa Gravina intervisterà i colleghi Edoardo Siravo (il commissario Vincenzo Leone) e Mavi Felli (Emilia De Carolis) di «Vivere». I protagonisti della serata saranno [illegible] disposizione del pubblico per rispondere alle domande.

Poi sarà la volta di Marco Berry (lunedì 3 [illegible]ggio). L'inviato de «Le Iene» di Italia 1, si esibirà in numeri di «evasione» mozzafiato, liberandosi da catene, lucchetti, corde e camicia di forza. Maestro del brivido, illusionista, Berry è considerato l'erede del mitico [illegible] Houdini. Nelle altre serate si susseguiranno Pino Milenr, il mago Smith, Fulvio e Bruno, Alexander Macinante, Meo cavallero e la Music Story orchestra, il cantautore Marco Ferrandini, le Voci del Roero, e Stefano Chiodaroli, il panettiere di «Colorado Cafè» di Italia 1.

Molti i convegni [illegible] dibattiti; si partirà sabato alle 17,30, [illegible] «Il patto tra consumatori [illegible] imprese agricole», presentazione delle iniziative di mobilitazione della Coldiretti.

L'ingresso costerà 4 [illegible]. Il biglietto a riduzione 3 (dai 6 agli 11 anni e oltre i 65), mentre gli espositori pagheranno 2 [illegible] [illegible]. Ingresso libero ai bambini fino [illegible] anni. Ogni [illegible] minuti, da piazza Alfieri, lato palazzo della Provincia, funzionerà, per tutta la durata della Fiera negli orari di apertura, [illegible] servizio gratuito [illegible] bus-navetta per la zona Pilone, con partenza ogni 30 minuti.

Sul palco della fiera: Marco Berry, Marco Ferradini e Stefano Chiodaroli

GASTRONOMIA

C'è la piazzetta del Gusto

[illegible] Ormai è diventata una consuetudine trovarsi alla «Piazzetta del Gusto», un angolo della Fiera, dove è possibile incontrarsi e conversare, degustando specialità enogastronomiche, soprattutto quelle prodotte sul territorio astigiano. Il meglio di quanto si può trovare nel campo dei vini, salumi, formaggi e altri prodotti caseari, dolci tipici accompagnati dal profumato Asti Spumante. Sabato 1 [illegible] sarà una degustazione a [illegible] di campagna Amica Coldiretti e Terranostra. Domenica 2 proporrà assaggi Asti Produce Gusto e Genuinità, [illegible] raggruppa i coltivatori della campagna che circonda Asti e le frazioni. Lunedì 3 degustazione dei prodotti con l'Unione dei Comuni della Via Fulvia, nel Nord Ovest astigiano. Il 4 Agriturist con la Cia; il 5 sarà la volta dell'Unione Collinare Vigne & Vini. Giovedì 6, degustazione con Confcooperative e il 7 con Cna e Confagricoltura. Sabato 8 «Bacco e tabacco» organizzata dalla Confartigianato. Domenica 9 degustazioni [illegible] i Consorzi tutela vini d'Asti e Monferrato e dell'Asti. Tutti gli appuntamenti s'iniziano alle 18.

Tradizione
Qualità
Tecnologia
mcm
S.p.a.
Da oltre 30 anni siamo al Vostro servizio progettando e producendo direttamente presso i nostri stabilimenti una completa gamma di prodotti per l'edilizia. Masselli per pavimentazioni autobloccanti, cordoli sirodol, condotti fognari, blocchi per muratura, muri ecologici BETOFLOR, impianti di depurazione, pozzetti di ispezione, conolette, barriere sirodol spartitraffico New-Jersey, loculi cimiteriali. Consulenze tecniche e preventivi gratuiti su richiesta.
[illegible] PRODUTTIVI [illegible]
Isola d'Asti - Cavaglià (BI) - San Marzanotto [illegible]
UFFICIO [illegible] E [illegible]
Fraz. San Marzanotto 323 - 14050 ASTI - Tel. [illegible] - Fax 0141.597879
E- mail: mcm@gruppo-mcm.it Sito internet: www.gruppo-mcm.it

40° 1963 - 2003
[illegible] MARMO
LAVORAZIONE METALLI PER L'INDUSTRIA
40° 1963 - 2003
Nata nel 1963 come impresa specializzata nella carpenteria metallica, la Marmo inox ha saputo differenziare la produzione tanto da diventare leader nella lavorazione dell'acciaio inox [illegible] nella costruzione, [illegible] commissione, di basamenti per l'assemblaggio delle macchine enologiche.
Da qualche anno, alla Marmo Inox si [illegible] affiancata la Marmo Laser, specializzata nel taglio di lastre di acciaio [illegible] nella produzione di pezzi speciali. Il gruppo Marmo produce anche ele[illegible] e armadi per quadri elettrici.
Alimentatori per tappatrici
Soluzioni dall'alto
• Struttura e componenti in acciaio inox AISI 304
• Movimentazione prodotto con tappeto in PVC alimentare
• Tramoggia di accumulo con dispositivo oscillante anti-incastro
• Controllo avanzamento tappi
• Autolivellamento [illegible] tappi nella tramoggia della macchina asservita
• Capacità tramoggia: 0,4 ÷ 0,8 m³
• [illegible] il trasporto di tappi in sughero, plastica, tappi corona, ecc.
• Produzione [illegible] tappatrice
[illegible] MARMO INOX LASER
TAGLIO DI PRECISIONE METALLI
Reg. Dota, 50 - Canelli (AT)
Tel. 0141.824437 - Fax 0141.831016
e-mail: engineering@marmoinox.it

Sede:
Via Roma, 7 - Nizza Monferrato (AT)
Tel. 0141.721686 (4 linee r.a.) - Fax 0141.702728
Filiali:
C.so Dante, 41 - Asti - Tel. 0141.593756
Via Alfieri, 35 - Canelli - Tel. 0141.834828
e-mail:info@enotecnicasrl.it
L'Enotecnica
macchine e prodotti per enologia
Lavora ogni giorno a fianco di chi produce Grandi Vini

S.S. Asti [illegible]
[illegible] D'ASTI (AT)
Tel. 0141/952132
Il Tempio del Ballo
SIMBOL discoteca
Giovedì 29 Aprile
DON MIKO ingresso libero
Sabato 1 Maggio
BRUNO MAURO
Tutti i SABATI in Saletta diventa protagonista la Musica
Latino Americana

Un mese fitto di appuntamenti dedicati al santo patrono

Il ricco maggio astigiano

Fiere, spettacoli e tradizioni medievali

È alle porte il «Maggio astigiano», mese in cui prendono il via le numerosissime manifestazioni [redacted] occasione delle feste del patrono San Secondo, ricorrenza che cade il primo martedì di maggio.

I primi passi saranno già domani con l'inaugurazione dela [redacted] fiera regionale «Città di Asti» in piazza d'Armi, accanto alla quale sarà disposto il tradizionale Luna park. L'aspetto commerciale delle celebrazioni culminerà [redacted] di 5 maggio quando il centro cittadino sarà invaso da centinaia di bancarelle di ogni genere che daranno vita all'antichissima Fiera Carolingia.

Le celebrazioni di [redacted] Secondo sono strettamente legate al Palio di Asti, che in maggio ha i primi importati appuntamenti, mentre la corsa si svolge [redacted] terza domenica di settembre (quest'anno cade il 19). Sabato alle 11 davanti al municipio si svolgerà il rituale del Giuramento dei Rettori dei borghi e dei comuni che concorrono [redacted] Palio, e la stima dei drappi, che quest'anno sono stati dipinti dal maestro Enrico Colombotto Rosso. Alle 15 [redacted] una [redacted] a pelo allo stadio comunale «Censin Bosia».

Domenica 2 il programma [redacted] aprirà [redacted] alle 11, nella Collegiata, con la solenne [redacted] e panegirico del Santo. Per l'occasione sarà consegnata la medaglia d'argento alla [redacted] di monsig[redacted] Umberto Rossi, vescovo di Asti durante gli [redacted] della guerra. Alle 14,30, «Signori [redacted] parte», escursioni guidate nelle aree protette dei parchi dell'Astigiano, tra alberi, odori e «saperi». Si andrà nei parchi naturali [redacted] Rocchetta Tanaro e nella Riserva della Val Sarmassa. L'iniziativa è del Comune di Asti, Ente parchi astigiani e Asp.

Il 3 sarà il «lundes di feu», il lunedì dei fuochi, spettacolo pirotec[redacted] sul Lungotanaro, che richiama sempre una grande folla di spettatori. Per l'occasione nel parco del Lungotanaro dalle 19,30 ci sarà [redacted] che l'agnolottata sotto i fuochi, [redacted] cura del Comitato Palio 3T.

Martedì 4, giorno di San Secondo, ci sarà un corteo [redacted] costume dalle 10,30, l'esibizione degli sbandieratori in piazza [redacted] Secondo alle 11, l'offerta del Palio [redacted] tradizionale «Minestra dei poveri». Alle 16 concerto [redacted] giardini pubblici della banda «Giuseppe Cotti». In serata, alle 21 grande concerto al teatro Alfieri per Asti Musica: suonerà lo storico complesso «Banco del Mutuo soccorso».

Il maggio astigiano proporrà ancora la Sagra del Borgo di Santa Maria Nuova (domenica 16), il festival dello sbandieratore (giovedì 20), il festival «Naturalmente arte» (dal 21 maggio al 2 giugno), la tradizionale maratona «Straasti» (venerdì 28), la corsa degli [redacted] di Quarto (domenica 30)

Maggio è il mese dei fiori. Per questo si svolgerà il concorso «Balconi fioriti». All'Alfieri ci sarà Asti Teatro Ragazzi, festival [redacted] teatro-scuola, che vedrà impegnati centinaia [redacted] di scolari e studenti in veste di attori e scenografi. Per tutto il mese riprenderanno le celebrazioni in onore [redacted] del regista Giovanni Pastrone, [redacted] proiezioni, mostre e convegni.

Francesco Di Giacomo, Vittorio Nocenzi e Rodolfo Maltese, anima del «Banco del mutuo soccorso», in concerto ad Asti il 4 maggio

30 APRILE • 9 MAGGIO 2004

52ª FIERA REGIONALE CITTA' DI Asti
Piazza d'Armi
Orari: Feriali 17-24 • Festivi 14-24
Mercoledì 5 maggio apertura [redacted] 11,00
www.fieracittadiasti.it

Eventi serali
compresi nel biglietto d'ingresso

30 aprile FARINEI DLA BRIGNA
1 maggio "DELIZIE IN PASSERELLA"
2 maggio SOAP: I PRINCIPALI ATTORI DI CANALE 5
3 maggio MARCO BERRY
4 maggio "SCACCIA I PENSIERI"
5 maggio MEO CAVALLERO E MUSIC STORY ORCHESTRA
6 maggio MARCO FERRADINI
7 maggio [redacted] VOCI DEL ROERO, [redacted] E RINO
8 maggio STEFANO CHIODAROLI
9 maggio "PICCOLI E [redacted] PROTAGONISTI"

Ogni sera degustazioni nella "Piazzetta del Gusto" - Ingresso Fiera: Intero 4€ Ridotto 3€ - www.fieracittadiasti.it

PARTNERS

Da domani al 2 maggio degustazioni e musica

Festa della barbera [redacted] Castagnole Lanze

Da domani al 2 maggio a Castagnole Lanze si tiene la 26ª Festa della Barbera. Si parte domani alle 19, nel centro storico e al ristorante Roma, quando Onav e «Barbera [redacted] Barbere» organizzeranno la degustazione di sei Barbere delle diver[redacted] regioni d'Italia (su prenotazione: 338-8951528 e 338-2271893). Poi cena con piatti tipici della cucina piemontese.

Sabato 1 maggio le Cantine castagnolesi offriranno assaggi gratuiti di vino. Alla scuola media «Vicari» (alle 10) sarà inaugurata una mostra di pittura, ceramica, [redacted] varia con opere di studenti [redacted] appassionati, mentre in Comune aprirà la personale del pittore Alfonso Occhetti. Alle 11 [redacted] presentati [redacted] restauri della torre, che costituisce un punto panoramico di grande interesse. Nei ristoranti e agriturismi [redacted] paese si potrà pranzare a prezzo con[redacted]. Alle 16, al Circolo amici [redacted] Museo, la campionessa olimpionica Stefa[redacted] Belmondo e la giornalista Laura Nosenzo presenteranno [redacted] loro novità librarie, dedicati al [redacted] dela natura e dell'ambiente, rispettivamente «Più veloci di aquile i miei sogni» e «La casa sull'albero».

Ricchissima la giornata di domenica 2 maggio. Dalle 9 si aprirà il grande mercato dei prodotti tipici e dell'artigianato; suonerà la banda di Castagnole [redacted] ci sarà la rassegna delle botteghe [redacted] vecchi mestieri. Alle 10 il corteo storico; i personaggi emblema della manifestazione, mastro Vinattiere e Bianca Lancia, decreteranno l'apertura della Mostra mercato e degustazio[redacted] dei vini. Si potrà comprare la «Bottiglia della solidarietà» a favore della locale Croce Verde. Alle 12,30 pranzo con piatti tipici sotto il «cabaret» (menù a 20 euro, prenotazioni entro domani [redacted] numeri 0141-877219, 878198, 875600, e 339-4477427.

Alle [redacted] esibizione degli sbandieratori della Comunità collinare e musica in piazza con il gruppo «La Cürva». Alle 17 si svolgerà la tradizionale cerimonia dell'imbottigliamento e la consegna del premio «Lanzevino». Alla cena dell'amicizia canterà Piero Montanaro.

Per ulteriori informazioni: 0141-875600, www.comune.castagnoledellelanze.at.it.

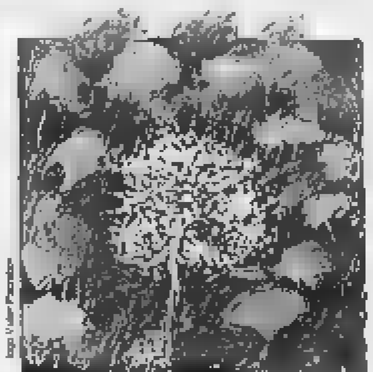
Visite guidate alla scoperta di spazi insoliti

«Verdeterra» in cerca di un cuore vegetale

Alla scoperta del cuore verde di Asti: dal 2 al 23 maggio l'assessorato all'Ambiente del Comune condurrà in giardini privati e aree protette attraverso percorsi insoliti. Si indagherà sul rapporto tra Vittorio Alfieri e la natura, sulle erbe usate dalle streghe per tessere incantesimi e malefici, sulla coltivazione dello zafferano in Monferrato. I bambini ricostruiranno la storia del baco da seta sotto gelsi di 300 anni e impareranno [redacted] gli alberi al Parco della Resistenza, i giardini storici della città (1875).

La nuova rassegna s'intitola «Verdeterra» ed è dedicata a piante, erbe aromatiche [redacted] spezie, frutti rari, giardini privati, aree protette del territorio. Ideata dalla giornalista astigi[redacted] Laura Nosenzo, autrice del libro «La casa sull'albero», domenica 2 condurrà alla scoperta dei grandi faggi secolari nel parco naturale di Rocchetta Tanaro per poi spingersi nella riserva naturale speciale della Val Sarmassa, con intervento conclusivo dell'attri[redacted] Loranza Zambon (Casa degli Alfieri). L'escursione, guidata dai guardiaparchi, partirà [redacted] piazza Alfieri alle 14,15: i primi 50 iscritti saranno condotti gratuitamente sul territorio con il bus dell'Azienda Servizi Pubblici. Occorre prenotare [redacted] numeri 0141-399530 e 338-6678565, che forniranno anche ulteriori informazioni sulla manifestazione. La rassegna comprenderà visite guidate nella riserva naturale speciale di Valle Andona, Valle Botto e Valle Grande, ricca di fossili (9 maggio), nei giardini privati del centro storico (15) [redacted] delle frazioni (22), mostre fotografiche, sconti del [redacted] nelle lib[redacted] sui volumi affini ai temi di «Verdeterra». [redacted] 16 maggio [redacted] parlerà di spezie, officinali, vini aromatizzati [redacted] frutti rari, [redacted] piazza San Secondo, c[redacted] dotti conversatori, tra cui il ricercatore Donato Bosca, Mariuccia Ferrero, cuoca al «San Marco» di Canelli, Bruno Rivella, presidente nazionale Onav. Le erboristerie offriranno tisane particolari. Il programma di «Verdeterra» è sul sito Internet del Comune: www.comune.asti.it.

Comune di Asti
Assessorato all'Ambiente



Verdeterra

rassegna dedicata [redacted] piante, erbe aromatiche e spezie, frutti rari, giardini privati, [redacted] protette del territorio
2-23 maggio 2004

Per informazioni e prenotazioni
Assessorato all'Ambiente. 0141/399 530 lunedì-venerdì 9-14, martedì e giovedì 9-14/15-17, oppure 338 6678565
Ideazione e coordinamento: Laura Nosenzo

Adesione Associazione Quattro Paesi e Nord Ovest. Lipu. Osservatorio del paesaggio per [redacted]

[redacted]

L'unico Centro in Piemonte dove potete trovare tutte le grandi firme insieme... anche la domenica pomeriggio.

Convivium The [redacted] Linea Collection

Lo stile italiano delle firme più prestigiose ha, [redacted] anni, una valida vetrina in continua evoluzione da Pivato mobili, dedicata a tutti gli amanti del design più raffinato ed esclusivo.
Studio di progettazione e falegnameria per realizzazione [redacted] lavori su misura.
Ampio spazio dedicato all'oggettistica e ai complementi d'arredo [redacted] tende, tappeti, vasi, quadri. Liste nozze.

In questi giorni negli show room di Asti e Alessandria presentiamo le nuove collezioni

Boffi cucine bagni — Arclinea cucine — Poltrona Frau — [redacted] — Knoll

[redacted] SEDE: Corso Alessandria, 546
(a [redacted] uscita autostrada casello Asti Est in DIREZ. ALESSANDRIA)
Tel. 0141.272237 - Fax 0141.274845
Siamo aperti: dal lunedì al sabato dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle ore 14,30 alle 19,30 - Domenica pomeriggio dalle ore 15,00 alle 19,30

[redacted] NUOVO SHOW ROOM: Via Giordano Bruno, [redacted]
(a 100 m. dal Ponte Tiziano - Zona Astuti) - Tel. 0131.288350
Siamo aperti: dal martedì al sabato dalle ore 9,00 alle 12,30 e dalle ore 15,00 alle 19,30

ELA
ECOLOGIA LAVORO AMBIENTE

TUTELA AMBIENTE
IGIENE E SICUREZZA DEL LAVORO
CONSULENZE AMMINISTRATIVE
HACCP ANALISI MERCEOLOGICHE
CONTROLLI ANALITICI ARIA, ACQUA E SUOLO
CERTIFICAZIONE QUALITÀ ISO 9001 AMBIENTE ISO 14001
AUTORIZZAZIONI
PRATICHE ANTINCENDIO E CPI
ACQUE REFLUE
DIRETTIVA MACCHINE DIRETTIVA CANTIERI
TENUTA REGISTRI
PROGETTAZIONE COSTRUZIONE E GESTIONE D'IMPIANTI DI DEPURAZIONE
PROBLEMATICHE DEI RIFIUTI (D.Lgs. 22/97)
CONSULENZA SU D.Lgs. 626/94 e S.M. CAMPIONAMENTO E ANALISI IN AMBIENTE DI LAVORO
ASSISTENZA ADEMPIMENTI BUROCRATICI
CORSI FORMAZIONE CORSI PER QUALITÀ
MEDICINA DEL LAVORO

RINA
AZIENDA CERTIFICATA ISO 9001:2000 PER
PROGETTAZIONE E EROGAZIONE DI SERVIZI DI MONITORAGGIO E CONSULENZA NEI SETTORI: SICUREZZA E IGIENE SUL LAVORO, AMBIENTE E QUALITÀ, IGIENE DEGLI ALIMENTI, ASSISTENZA AI FINANZIAMENTI E MEDICINA DEL LAVORO.
[redacted] 1 - STRADA TOASSO, 4 - TEL e FAX 0[redacted]ti@virgilio.it
PRESENTE ALLA 52ª FIERA CITTÀ DI ASTI ALLO STAND 22

VENTIQUATTRORE

VIABILITA'

Per domani, sono programmati pochi cantieri. Ci sarà divieto di transito in via Gramsci (tra via Roma e via XX Settembre) e in San Rocco sarà chiusa (tra via all'Asilo e via Nuova) dalle alle 11. Altra chiusura riguarderà Cuneo (tra corso Vercelli e corso Giulio Cesare). Qualche problema alla circolazione potrà, poi, causato dalla marcia in programma alle 21 da via Oxilia Marcia Giuseppe per via Cogne, via Cena, via Vistrorio, via Troya, via Cogne con ritorno via Oxilia. Rallentamenti legati anche ai lavori edili in via Vela

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

La scala di riferimento per la qualità dell'aria

7	MOLTO INSALUBRE
6	INSALUBRE
5	POCO SALUBRE
4	MEDIOCRE
3	DISCRETA
2	BUONA
1	OTTIMA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

Qualità dell'aria rilevata negli ultimi giorni

Martedì 27/4/2004	3 DISCRETA
Lunedì 26/4/2004	3
Domenica 25/4/2004	3
Sabato 24/4/2004	3
Venerdì 23/4/2004	5
Giovedì 22/4/2004	4
Mercoledì 21/4/2004	4

Previsione per oggi Giovedì 29/4/2004

Nel corso della giornata prevalgono condizioni di instabilità atmosferica. Situazione favorevole alla dispersione degli inquinanti

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30** (12,30-15 battenti chiusi): c.so Vit. Emanuele 66; via Crescentino 34; c.so Vercelli 6; c.so Vit. Emanuele 182 bis/C; via Teodoreto 7; c.so Cosenza 39; via Monginevro 245; via Barletta 84/F; c.so Reg. Margherita 66 bis; c.so U. Sovietica 85; via V. Carrera via Breglio 16; via Genova 64; via San Francesco Paola 10. **notte (19,30-9):** c.so Belgio 151/B; p.zza Massaua 1; via Nizza 65; c.so Vit. Emanuele 66. **Di sera (19,30-22,30):** p.zza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; c.so Francia 1 bis. **Informazioni:** 1/65.90.100

PRESENTATO IERI IL PROGETTO PER LA NUOVA SEDE CHE OSPITERA' LE FACOLTA' DI PSICOLOGIA E SCIENZE DELLA FORMAZIONE

Università, un campus affacciato sul Po

Nell'ex Manifattura Tabacchi

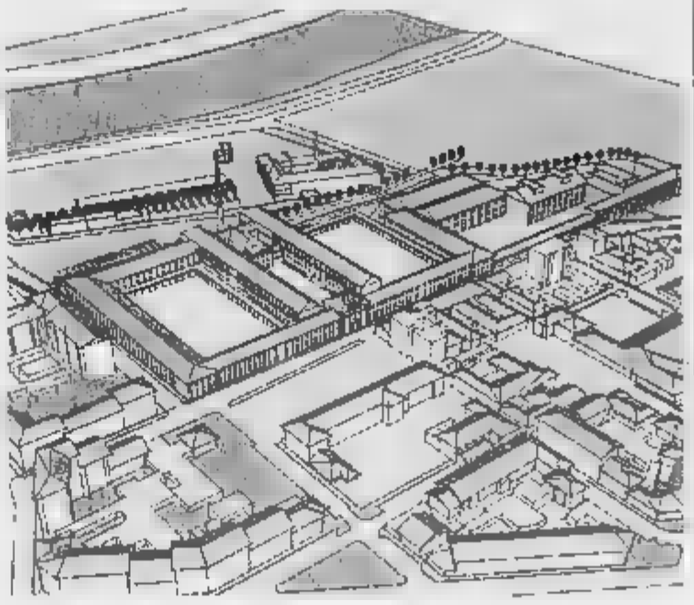
Giovanna Favro

«Abbiamo avuto il coraggio di pensare in grande, ragionando sullo sviluppo dell'Università anche in termini di crescita del contesto cittadino, immaginando il recupero di ex aree industriali per la creazione di un campus universitario europeo, che qualifica e rilancia non solo i servizi per gli studenti e per la ricerca, ma anche la nostra Torino città per la cultura. Sto per lasciare il mio : alla luce di risultati come questo, dopo tanta fatica, penso speso inutilmente il mio tempo». Così ha parlato il rettore dell'Università Rinaldo Bertolino nel presentare accanto all'assessore Paolo Peveraro e al vicerettore per l'edilizia Roberto Chiabrando, il progetto di trasformazione dell'ex Manifattura Tabacchi e dell'ex Fimit in campus universitario nel verde, affacciato sul Po e destinato alle facoltà di Psicologia e Scienze della Formazione oltre che alla Scuola interateneo di specializzazione, ma aperto anche alle altre facoltà e alla città.

Nel grande complesso edificato a fine Settecento - l'area ceduta all'ateneo sfiora i 140 mila metri quadri - saranno demoliti, hanno spiegato i progettisti, 41 mila metri quadri di edifici degli '50-'60 che ingombrano i cortili, sotto i quali realizzati 23 mila mq di parcheggi. Saranno recuperati i canali che attraversano il sito e confluiscono nel Po, con la creazione di ponti pensati come gradonate verdi; circa 58 mila i metri quadri per aule, laboratori ed uffici, con la di una mensa-caffetteria, e creazione di viali e piste ciclabili. La vista sul fiume e sulla collina sarà garantita dalla demolizione di alcuni fabbricati, e gli impianti sportivi (aperti al quartiere) comprenderanno una palestra, campi da tennis e calcetto. La costruzione del passante ferroviario e la dismissione dello scalo Vanchiglia alleggeriranno il traffico in corso Regio Parco, su cui sarà mantenuto l'ingresso principale.

Entro il 2007 è previsto l'arrivo dei primi studenti, nel 2010 la consegna definitiva. Circa 120 lioni di costo dell'operazione, che rientra nel piano di sviluppo edilizio da 450 miliardi di vecchie lire varato anni fa da Bertolino, «In cui sono compresi il recupero dell'area Italgas - ha ricordato il rettore - destinata a Scienze Politiche e Giurisprudenza, la costruzione del polo economico agli ex Poveri Vecchi, e di quello scientifico a Grugliasco. Un mega-piano finanziato da ministero, fondazioni bancarie e Regione, e da mutui negoziati con la Bei.

«La trattativa sul complesso del Demanio - ha spiegato Chiabrando - è stata lunga e complicata: avremmo potuto acquistare un'area in periferia, e costruirvi nuovi fabbricati. Forse avremmo già concluso i lavori. Ma l'ateneo ha condiviso un progetto più ampio, che comprendeva anche un nuovo futuro per questa parte della città». Cruciale è stato il ruolo del Comune, che ha acquistato l'ex Fimit cedendola all'Università: «Il complesso della Manifattura Tabacchi - ha spiegato l'assessore Peveraro - rientra nel piano di permute siglato con l'ateneo che comprendeva anche Palazzo degli Stemmi. Per questo intervento, cediamo ai Monopoli di Stato il nostro palazzo in via Bologna. I Monopoli vi trasferiranno i loro uffici liberando la Manifattura. Abbiamo siglato con il Demanio un'intesa sul valore della permuta. milioni di €». Soddisfazione per l'ateneo, per Palazzo civico, anche per il Demanio, rappresentato ieri dal direttore Renzo Pini e dal suo staff. «Sono contento - ha detto Bertolino - che l'intesa consenta di consegnare alle generazioni future una struttura universitaria d'eccellenza che sarà anche esemplare paradigma di riassetto urbano, compatibile con la tradizione del nostro ateneo e del nostro territorio».



Il progetto del campus universitario che nascerà nell'ex Manifattura Tabacchi

In tre per dividersi 100 voti

I candidati rettori incontrano il personale amministrativo

Nuovo confronto ieri fra i tre candidati a succedere a Rinaldo Bertolino sulla poltrona di rettore dell'Università: uno psichiatra, uno scienziato e un manager, ovvero Pier Maria Furlan, Ezio Pelizzetti e Bruno Giau. E' agli sgoccioli una campagna elettorale per la prima volta caratterizzata dal «tour» dei candidati nelle strutture dell'ateneo, con confronti aperti in tutte le facoltà. Ieri mattina è toccato all'ultima, Scienze politiche, e nel pomeriggio c'è stato il primo incontro con il personale tecnico-amministrativo, nell'aula magna dell'ateneo. Nessuno dei tre ha osato sedere sull'ambita poltrona abitualmente occupata da Bertolino, significativamente vuota al centro del tavolo cui, con i tre, erano seduti due «storici» rappresentanti del personale, Giorgio Viarengo e Francesco Borazzo.

Quello di ieri è stato uno degli appuntamenti-chiave, per i contendenti: in gioco ci sono i circa 100 voti dei «grandi elettori» eletti dal personale per partecipare alla scelta del «Magnifico». Voti «spinosi» da conquistare. Il personale è cronicamente sotto organico, 1400 assunti stabilmente e un numero imprecisato, «forse un migliaio» secondo Borazzo, «di contratti a termine, articoli 19, flessibili, co.co.co». Lamentano stipendi bassi, hanno un contratto di lavoro scaduto da paio d'anni, e si sentono schiacciati dal corpo docente: «Per quanto alta sia la qualifica del tecnico, la sua parola non conta nulla a confronto di quella del professore».

Malumori, frustrazioni, richieste legittime cui i tre candidati hanno risposto partendo dall'impossibilità, per legge, di aumentare l'organico. Furlan promette più informatizzazione, e lì lavorare «per ridurre i dislivelli e le sperequazioni tra atenei in termini di risorse e di personale», e gioca la carta di nuovi meccanismi che consentano «premi e incentivi», «con criteri più trasparenti e legati ad obiettivi chiari». Giau punta a «migliorare e favorire la formazione dei dipendenti», «Una diversa qualità del rapporto, con più netta distinzione tra i compiti di indirizzo dei docenti e quelli di gestione per il personale». Priorità, recuperare agilità e competitività, e «Ridurre la paurosa inerzia che affligge l'ateneo: giriamo il volante, e la macchina svolta dopo 10 chilometri». Pelizzetti gioca le sue carte partendo dalla centralità della ricerca e parla di risorse per l'integrativo, di rispetto delle regole contrattuali e di pari opportunità, impegnandosi per «un più forte ruolo della rappresentanza a partire dall'ampliamento della base elettorale del rettore».

Primo appuntamento con le urne, il 4 e 5 maggio. Componenti del governo Bertolino, Giau e Pelizzetti potrebbero piacere meno di Furlan agli scontenti della gestione attuale. Furlan ha dalla sua buona parte di Medicina, la facoltà più grande, ma quest'arma potrebbe ritorcerglisi contro, essendo ritenuta una pigliatutto dalle altre facoltà. E' stato consulente e amico del ministro Moratti: elemento che piace a chi vuole un rettore non avverso al governo, e gli allontana, per quanto sottolinei d'essere stato «solo consulente», chi non condivide la politica del ministro, rispetto quale critici Pelizzetti e Giau. Giau piace a chi cerca un rettore-manager, ha molti elettori a Economia oltre che a Veterinaria e ad Agraria. Pelizzetti cosgula molti consensi a Scienze, da proviene, e da più parti gli si riconosce equilibrio a capo della delicata commissione organici. Tutti e tre hanno comunque supporter in tutte le facoltà: difficilmente uno di loro sarà eletto al primo turno (occorre superare il 50% dei voti). Cruciale sarà l'orientamento di Palazzo Nuovo, che appare, in questo momento, piuttosto diviso.

STUDENTI IN VISITA CON LA REGIONE PIEMONTE

Uno dei momenti più toccanti della visita al campo di sterminio di Auschwitz: i ragazzi, nella sala dei forni crematori. Per tutti è stata un'emozione fortissima: «Te lo dicono, arrivi preparato, sai che ci sono: poi quando sei lì è tutto diverso, è una presa di coscienza superiore»

Muti nell'orrore di Auschwitz

Stefania Miretti
inviata ad AUSCHWITZ

Il cancello di Auschwitz è quello visto mille volte - libri, noi documentari - sormontato scritta «Arbeit macht frei». L'ingresso di Birkenau è quello riproposto cinema, con il binario ferroviario che entra nel campo e s'interrompe a pochi passi dalle quattro camere a gas. Anche le condizioni atmosferiche sono quelle, pioggia, freddo, fango. Solo le emozioni sono assolutamente inedite, diverse per ciascuno. Alessandro ha trattenuto il fiato entrando nelle baracche delle donne e dei bambini, tutto buio ma mi co- poteva le là dentro». Federico ha avuto una visione, «la notte, i cani che ringhiano e abbaiano, il fumo che loro bocche». Andrea non dimenticherà le scarpe, i cumuli di scarpe, da lavoro, con i tacchi, da bambino, viste in una delle stanze dal museo: «Te lo dicono, arrivi preparato, sai che : poi quando sei lì è tutto diverso, è una presa di superiore». Angelica ha osservato ammutolita «il carrettino per trasportare le ceneri».

Sono gli studenti delle scuole medie superiori che hanno vinto un concorso indetto dalla Regione Piemonte; per alcuni di loro è seconda visita, «ancora più emozionante della prima». Entrano nei due campi in silenzio, accompagnati da Pio Bigo, ex deportato, triangolo . Confusi tra i ragazzi, i consiglieri regionali Bruno Mellano e Rocchino Muliere, Dario Segre dell'Aned, la partigiana Lucia Testori, lo storico Lucio Monaco. Si il museo, le baracche, i forni crematori, le delle torture, i corridoi sotterranei del famigerato Block 11, il blocco della morte, dei processi sommari, delle torture; immagini destinate a rimanere impresse nella memoria, i barattoli vuoti di Zyklon B, usati per le gasazioni, le massa di capelli tagliati alle donne, le fotografie, gli oggetti che migliaia di deportati avevano portato fin qui loro viaggio verso la morte.

La visita ai due campi è il momento più intenso del viaggio organizzato dal «Comitato della Regione Piemonte per l'affermazione dei valori Resistenza e dei pi pi della Costituzione repubblicana». Pio Bigo racconta, a chi gli chiede, i vent'anni compiuti nel lager, le botte, la fame, lo spidocchiamento domenicale, il fumo, l'odore acre, l'incontro con Primo Levi nel sottocampo di Monowitz, i momenti della liberazione. Sono brevi flash, frasi che s'interrompono prima di venire spezzate dall'emozione, particolari che aprono nuove prospettive. «Lui si che è un figo», commenta il più giovane tra i ragazzi. Anche così passano e sopravvivono i valori Resistenza.

COLLETTIVO METEO — IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA: www.meteoitalia.it

IL SOLE Sorge alle ore 1 minuti; culmina alle 13 e 27 minuti, tramonta alle ore 20 e 33 minuti

LA LUNA Si leva alle ore 14 e 7 minuti; cala domani alle ore 4 e 34 minuti

OGGI Molto nuvoloso ovunque con piogge di moderata intensità a partire dalla tarda mattinata. Le precipitazioni risulteranno più frequenti sul Ponente Ligure, il Biellese, il Cuneese e il Torinese, dove potrebbero assumere anche carattere di io. Sul Levante Ligure e sul settore Nord Val d'Aosta, i fenomeni saranno più deboli e intermittenti. Neve sulle montagne oltre i 2000 m. Temperature massime in calo.

DOMANI Cielo coperto su tutte le regioni con precipitazioni diffuse, più insistenti su Verbano, Biellese, Torinese e bassa Val d'Aosta dove potranno manifestarsi dei rovesci o dei brevi temporali. Sulle rimanenti zone ci saranno anche delle pause più asciutte, specie sull'Alessandrino e il basso Cuneese, e degli acquazzoni in transito dalla Riviera di Ponente a quella di Levante. Neve oltre i 1800 m. Temperature in lieve calo.

GIOVANE TORINESE IN MANETTE A CIRIE'

Una pattuglia di carabinieri impegnata nei controlli

Si schianta a bordo di un'auto rubata Arrestato dai carabinieri all'ospedale

Peggio di così non poteva per Luigi Pancia, un tossicodipendente di 26 anni, di Torino. Ieri il giovane si è schiantato mentre viaggiava a bordo di una macchina rubata ed è finito all'ospedale dove i carabinieri lo hanno arrestato mentre stava tentando di allontanarsi. Sono da poco passate le 15 quando Luigi Pancia, al volante di una Cinquecento sbanda ed esce di strada mentre sta percorrendo la provinciale numero 13, all'altezza del comune di Busano. Sembra un incidente come tanti altri. Degli automobilisti avvertono il 118: «Venite a Busano, c'è un ragazzo che è finito nel fosso con l'auto, è ferito». Pochi minuti più tardi Pancia viene soccorso dai medici e dagli infermieri del 118, poi un'ambulanza lo trasporta all'ospedale di Ciriè. Il giallo comincia quando una pattuglia dei carabinieri di Barbania esce sulla provinciale per i rilievi. I militari chiedono alla centrale operativa di verificare chi è il proprietario dell'utilitaria visto che il giovane ferito è senza documenti e nella macchina manca la chiave per l'avviamento. Dopo un rapido controllo arriva la sorpresa: la Cinquecento è rubata. L'obiettivo quindi è quello di bloccare Luigi Pancia, il guidatore. In un amen una gazzella della Tenenza di Ciriè, con i colleghi di Mathi, piombano davanti al pronto soccorso dell'ospedale di via Battitore. Luigi Pancia ha preso una brutta botta, ma è in grado di andarsene tranquillamente. E infatti i militari lo «pizzicano» proprio mentre sta firmando per uscire il più in fretta possibile dall'ospedale. «Oh Dio, siete già qui» - dice il giovane quando si trova davanti alle divise. Poi Pancia viene invitato a salire sulla gazzella che lo porta direttamente al comando delle Vallette. Adesso il giovane dovrà rispondere dell'accusa di ricettazione e spiegare al magistrato perché era al volante della Cinquecento rubata e pure senza patente.

IN BREVE

AL FRÉJUS. Un Tir fermo per la rottura della turbina del motore ha causato ieri sera la chiusura del Traforo del Fréjus. Il fumo ha fatto scattare i sensori nella galleria e subito sono partiti i soccorsi. I vigili del fuoco di Torino, Susa e i colleghi francesi di Modane sono arrivati sul posto per scongiurare il pericolo di un incendio nel Tunnel. La chiusura della galleria ha causato code fino a tarda sera.

Anche la Provincia affila le armi contro i rimborsi «sgonfiati» della Regione. Su proposta della Presidente Mercedes Bresso la giunta ha approvato una delibera la quale si autorizza l'Ordine Mauriziano ad aggiungersi al ricorso presentato dal vecchio consiglio di amministrazione contro la Regione. Nel mirino i «rimborsi inferiori al giusto» all'Ospedale Mauriziano. La Bresso ricorda inoltre che, in difesa dell'Ordine, la Provincia ha promosso altri due ricorsi: il primo, davanti al Capo dello Stato, per i provvedimenti emanati dal commissario D'Ascenzo; il secondo, al Tar, contro il rifiuto del nuovo cda di concedere alla Provincia l'accesso agli atti dell'Ordine.

Dalle ore 17 alle 19, al Centro Congressi Torino Incontra in Via Nino Costa 8, convegno sul tema «Amministratore di condominio: come sceglierlo, mansioni e responsabilità». L'appuntamento da parte della serie organizzata dalla Camera di commercio di Torino per affrontare i problemi relativi alla gestione e all'amministrazione dei condomini. Info. 011-571.69.70.

LISTA via Bellezia 33, ore 19, s'inaugura la sede della «Lista unitaria», con la presentazione dei candidati. Parteciperà l'onorevole diessino Pier Luigi Bersani.

AN. Il 18 aprile un'anziana è stata investita da un'auto guidata da un extracomunitario sulla corsia riservata ai mezzi pubblici. La donna è morta nei giorni successivi. E il senatore di An, Roberto Salerno ha presentato un'interrogazione al ministro degli Interni per sapere quali provvedimenti siano stati adottati nei confronti dell'investitore.

MENNI. Organizza, questa sera ore 20, presso la fondazione Sandretto-Re Rebaudengo, un incontro con il sindaco Sergio Chiamparino e il vice presidente vicaria del Toroc, Evelina Christillin, per discutere delle Olimpiadi invernali del 2006.

FARMACISTI. Protesta il presidente dell'Ordine dei farmacisti, Piero Sampietro per [illegible] approvata due giorni fa dal consiglio Comunale nella quale si propone di erogare fondi per installazioni antirapine soltanto nelle farmacie comunali. «Su 280 esercizi esistenti a Torino - dice Sampietro - soltanto 34 sono comunali. E' una scelta assurda in quanto tutti i cittadini hanno diritto alla sicurezza, sia che vadano in strutture private che comunali. E questo perché le farmacie sono i presidi sanitari più diffusi sul territorio e più vicini alla popolazione. Pertanto il Comune non può operare discriminazioni che finiscono per essere disagio prima di tutto ai cittadini».

PRESENTATI I RISULTATI DELL'ULTIMO BANDO: ACCOLTE LE DOMANDE PER COSTRUIRE 1000 NUOVI ALLOGGI

«Ici ridotta sulle case popolari»

La Regione: agevolazioni per i Comuni favorevoli

Alessandro Mondo

Novità in vista sul fronte dell'Edilizia residenziale pubblica, afflitta da una cronica [illegible] risorse: i comuni che ridurranno l'Ici a carico degli alloggi di proprietà delle Atc piemontesi potranno godere di una corsia preferenziale nell'ambito dei bandi regionali. Come? Usufruendo di punteggi «privilegiati» rispetto ad altre amministrazioni meno disponibili.

Il provvedimento, già allo studio degli uffici regionali, è stato annunciato dall'assessore Franco Maria Botta (Urbanistica) in [illegible] del primo bilancio del programma «8 bis», varato lo scorso gennaio per una somma complessiva di 25 milioni di euro (5 a favore delle forze dell'ordine). Il discorso riguarda 1.000 nuovi alloggi in proprietà (con un contributo di 17 mila euro a fondo perduto) e in affitto (65 mila euro per comuni e Atc, 60 mila per le cooperative) dei quali beneficeranno i soggetti che hanno presentato domanda. I [illegible] ai finanziamenti regionali, quelli nei quali verrà realizzato il nuovo «pacchetto» di alloggi popolari, sono Alessandria, Biella, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli. [illegible]: il distretto Verbano-Cusio-Ossola, l'area metropolitana torinese e la parte restante della provincia di Torino.

Le scadenze sono rigorose: entro due mesi da oggi gli enti dovranno comunicare alla Regione come intendono ripartire le risorse loro assegnate tra i vari operatori. Il comune di Torino incasserà 7 milioni 567 mila euro, necessari per oltre 250 nuovi alloggi. Una parte notevole di questa somma - pari a 3 milioni 270 mila euro - è destinata al recupero dello storico e malandato palazzo su piazza Carlina, candidato a rinascere come «mix» di alloggi popolari e residenza universitaria. Una buona notizia per Palazzo civico ma non troppo, visto che puntava a circa 5 milioni per rimetterlo a nuovo.

In questo contesto si inserisce la svolta della Regione sul fronte dell'Ici, significativa nella misura in cui recepisce l'appello alla «defiscalizzazione» lanciato dall'Atc di Torino non più tardi di martedì. A porre ancora una volta il problema era stato il presidente Ardito, che nel presentare i dati del bilancio di previsione 2004 aveva stigmatizzato il peso dell'Ici sulle casse dell'Agenzia. «Nel 2003 abbiamo versato 2 milioni 583 mila euro solo al comune di Torino, con un'aliquota del 5,25% - aveva protestato -. A questa cifra va aggiunto un milione 139 mila euro per gli altri comuni, alcuni dei quali hanno se non altro il merito di applicare aliquote più contenute. In ogni caso è assurdo che un ente pubblico paghi l'Ici ad un'altro ente pubblico, tanto più se si considera che i nostri alloggi non solo svolgono una riconosciuta funzione sociale ma ne beneficiano tutti i cittadini. A proposito: sulle case popolari di loro proprietà i comuni non pagano un euro di Ici».

A giro di posta la replica dell'assessore Roberto Tricarico (Edilizia pubblica): «In compenso Palazzo civico paga l'Ici per tutti i 4 mila alloggi che possiede fuori Torino e comunque quella varata dall'Atc è già un'aliquota ridotta. Disponibili a parlarne, anche non saranno eventuali sconti sull'Ici a fare la differenza per i bilanci dell'Atc».

Resta il fatto che la posizione di Ardito è sostanzialmente condivisa dalla Regione. «E' vero che i comuni scontano il taglio dei finanziamenti statali - commenta Botta -, ma crediamo che sia ancora possibile agire sulla leva fiscale contribuendo a superare l'emergenza abitativa». Da qui la volontà di «premiare» nelle graduatorie dei bandi i comuni che allenteranno la morsa dell'Ici sul patrimonio immobiliare delle Atc piemontesi.

Avranno dei vantaggi i Comuni che ridurranno l'Ici sulle case popolari

COMITATO DI PINEROLO

Perplessità sui molti cantieri edili

Nella prima riunione del Comitato Spontaneo del quartiere Monte Oliveto si è voluto valutare la situazione in atto alla edificabilità della zona, prevista dall'esistente piano regolatore. Ma la preoccupazione non è focalizzata solo alla zona di Monte Oliveto, bensì si amplia all'intera città: Pinerolo negli ultimi anni si è trasformata in un cantiere e il Comitato si pone una domanda: tutte queste costruzioni devono far fronte a quale incremento demografico? Il Comitato chiede al Comune di Pinerolo di spiegare qual è il disegno complessivo pensato per la città, con le diverse varianti al Piano Regolatore che sono state approvate nel corso degli anni.

RI[illegible] NEL CANAVESE LA SITUAZIONE PIU' PREOCCUPANTE, DOPO LA SPACCATURA FRA I SINDACATI

Scioperano otto ore i lavoratori Eaton

Pullman da tutta Italia alla manifestazione della Fiom Cgil

Alessandro Ballesio

Ci sono anche due pullman di operai provenienti dagli stabilimenti di Massa e Monfalcone alla manifestazione di domani indetta dalla Fiom Cgil sulla questione Eaton. E' prevista una presenza massiccia di operai per l'agitazione di otto ore indetta dal sindacato in tutte le sedi italiane della multinazionale che avrà in Rivarolo il suo baricentro: dopo il ritrovo di fronte alla sede di via Bicocca, i lavoratori sfileranno per le vie della città fino al municipio. «La manifestazione nazionale avrà come punto di riferimento proprio il Canavese perché è qui che la situazione è più grave», dice Fabrizio Bellino della Fiom Cgil.

Il problema è noto: da tempo la società si trova a fronteggiare un periodo di carenza del lavoro, dall'altra il sindacato rivendica l'opportunità di investire sul futuro.

E poi c'è la questione legata al pre contratto, che un anno e mezzo fa la Fiom si rifiutò di sottoscrivere e che ha aperto una spaccatura con le altre organizzazioni, la Fim e la Uilm.

E' di questo che parleranno a Rivarolo il segretario nazionale Giorgio Cremaschi, quello regionale, Laura Spezia e il coordinatore provinciale Giorgio Airaudo.

«In questa occasione - sottolinea Bellino - vorremmo che anche la Fim e la Uilm marciassero con noi per sottolineare i problemi legati alla prospettive dello stabilimento».

Lo stabilimento della Eaton di Rivarolo: da mesi la situazione aziendale tiene in ansia gli operai che oggi sfileranno per chiedere qualche certezza

Qualcuno paragona, con le dovute differenze, la crisi della Eaton a quella di Melfi «ma qui da noi - dicono alla Fiom - per intimorire i lavoratori viene utilizzata la cassa integrazione».

Secondo il sindacato negli ultimi tempi sono stati utilizzati strumenti che hanno penalizzato la trattativa come la stessa cassa integrazione che ha coinvolto gran parte dei nostri delegati». Ma non basta: «E' in atto una preoccupante smobilitazione dell'azienda di Rivarolo, i segnali sono inconfondibili».

La prima volta di una manifestazione unitaria di tutti gli operai Eaton d'Italia (gli scioperi previsti a Massa, Monfalcone, Bosconero e Rivarolo coinvolgono oltre duemila lavoratori, 900 in Canavese) sarà, insomma, l'occasione per chiedere l'ennesimo tavolo di trattativa con la proprietà.

Giovedì 6 maggio, poi, la Fiom incontrerà a Torino i vertici dell'Unione Industriale.

MONTALENGHE

Niente elezioni Il sindaco morto sostituito dal vice

Il paese non andrà alle urne a giugno per eleggere il nuovo sindaco, dopo la scomparsa di Giuseppe Leva. A prendere il posto sarà il vice sindaco Walter Peaquin: questo fino al 2005, poi si andrà alle elezioni.

Lo ha comunicato nei giorni scorsi la Prefettura: una decisione per molti inattesa, tanto che a Montalenghe già si prefiguravano le prime manovre elettorali per la composizione delle liste. Ma si dovrà attendere un anno.

Walter Peaquin, 66 anni, era stato alla guida del paese per due mandati, dal '94 al 2002. Poi aveva dovuto passare la mano a Giuseppe Leva, 73 anni. Il sindaco è morto due settimane fa colto da un malore mentre si trovava a bordo della sua auto a Torino. Peaquin dice soltanto che «insieme a Leva avevamo messo a punto un programma di iniziative e di interventi che mi impegnerò a portare a termine».

HA PRESO IL VIA DA TORINO LA CAMPAGNA DEL MINISTERO DELLA SALUTE «DAI VALORE ALLA VITA»

Donazioni di organi, Italia seconda solo alla Spagna

Vent'anni fa eravamo ultimi, poi dopo il caso Nicolas Green il numero è triplicato

Marco Accossato

L'Italia è la seconda nazione europea per numero di donazioni di organi, dopo la Spagna. Vent'anni fa eravamo fanalino di coda, poi il gesto dei genitori del piccolo Nicholas Green toccò la coscienza della nazione e accese una sensibilità nuova. Oggi il numero di donatori è più che triplicato, «ma nel nostro Paese c'è ancora troppa differenza fra Nord e Sud, dove la donazione stenta a decollare anche per mancanza di una rete di coordinamento dei prelievi».

Nasce così, da un segnale di speranza e [illegible] da una preoccupazione [illegible], la [illegible] del ministero della Salute «Dai valore alla vita» che ha preso il via ieri mattina a Torino e attraverserà l'Italia per raggiungere Milano il 15 maggio, dopo essere sostato in sedici capoluoghi. Un piccolo autobus attrezzato con gli slogan dell'iniziativa stampato sulle fiancate percorrerà 4000 chilometri per fermarsi soprattutto nelle piazze del Meridione, dare spiegazioni, chiarire dubbi sulla donazione e sul trapianto, e creare una sensibilità nuova.

Il pullman che attraverserà tutta la Penisola per spiegare e sensibilizzare la gente

Un itinerario attraverso la Penisola per dire che «molto è stato fatto - spiega la dottoressa Vincenza Palermo, presidente nazionale dell'Aido, Associazione Italiana Donatori Organi e Tessuti - ma molto resta ancora da fare per riuscire a salvare migliaia di malati ancora in lista d'attesa». Tutti si sono mobilitati, per questa campagna: dall'Aido all'Aitf, dall'Aned all'Associazione Marta Russo, per ricordare fra l'altro che il ministero della Salute ha già a disposizione di chi intende avere informazioni un numero verde, l'800-333033.

«I progressi delle tecniche chirurgiche e la scoperta di nuovi farmaci che migliorano la tolleranza nel ricevente - ricorda il ministero - hanno fatto sì che migliaia di malati potessero beneficiare del successo dei trapianti». Dal '94 al 2003 si è passati da 445 a 947 donatori per milione di abitanti. Donatori che hanno consentito di effettuare 2815 trapianti: sono cresciuti del 50 per cento quelli di cuore, raddoppiati quelli di reni, pancreas e fegato, con un 40 per cento di incremento degli innesti di polmone. «Un'evoluzione incoraggiante, ma non copre ancora la richiesta dei 10 mila e 260 pazienti in lista d'attesa».

IN VENDITA DA MAGGIO

La Sindone in Dvd Due ore [illegible] di immagini inedite

A metà di maggio sarà in vendita il primo Dvd sulla Sindone, 160 minuti, di cui 50 dedicati all'«Ostensione virtuale» del telo con immagini inedite, riprese dopo il restauro del 2002 che, tra l'altro, ha eliminato le toppe cucite dalle Clarisse nel 1534 dopo l'incendio di Chambéry. Il Dvd, presentato ieri ad Atrium, della Commissione Diocesana per la Conservazione della Sindone, consente una visione, in alta definizione, e l'ingrandimento di alcuni particolari significativi. Il video include, oltre a 17 contributi di esperti, gli interventi di Papa Giovanni Paolo II in occasione delle Ostensioni del '98 e del 2000. «Torino ha la fortuna di avere la Sindone, ma ha anche la responsabilità - ha detto il vescovo ausiliare monsignor Guido Fiandino, in rappresentanza del cardinale Severino Poletto - di una diffusione oculata, oggettiva. Nel mondo questa città è anche identificata con la Sindone».

ANCHE COSSUTTA AI CANCELLI CON I LAVORATORI

Presidio della Fiom a Mirafiori «Riaprire un tavolo nazionale»

Grazia Longo

No all'intervento della polizia a Melfi, sì a un tavolo nazionale sul futuro dell'auto e della Fiat. Davanti ai cancelli di Mirafiori, ieri, l'adesione allo sciopero generale proclamato dalla Fiom ha raggiunto il 60 per cento secondo il sindacato, appena il 4,9 per cento per la Fiat. Le percentuali si riferiscono ai circa 550 lavoratori addetti alle linee della Thesis e dell'Alfa 166, gli unici presenti in fabbrica poiché tutti gli altri sono stati messi in libertà da mercoledì per il mancato arrivo dei componenti da Melfi.

Accanto alle bandiere della Cgil, anche quelle dei Comunisti italiani, presente anche il loro presidente, Armando Cossuta. «Sono qui per manifestare con sdegno la protesta per l'azione della polizia a Melfi - dichiara -. Le forme di lotta possono essere criticate, non condivise, ma sono i lavoratori che le decidono non può essere la polizia a dettare i modi in cui si difendono i diritti». Più in generale Cossutta ritiene «doveroso da parte della Fiat potenziare la ricerca e migliorare l'attività dirigenziale: solo così si potrà far fronte alla crisi». Secondo il segretario della Fiom, Giorgio Airaudo ci lavoratori metalmeccanici di Torino si sono sentiti tutti operai di Melfi. Fondamentale riaprire con la Fiat un tavolo nazionale sul futuro dell'auto e degli stabilimenti italiani».

Diversa la letture degli industriali. Il Presidente dell'Anma (Associazione metallurgici meccanici affini) Alberto Payrani, insiste sulla «scarsa adesione allo sciopero della Fiom. Le maestranze delle aziende torinesi, in gran parte anche quelle aderenti alla Fiom, stanno dimostrando tutto il loro senso di responsabilità in un momento molto delicato per il nostro settore metalmeccanico ed in particolare per il comparto automobilistico che sta producendo i massimi sforzi per superare la grave crisi che l'ha colpito».

ALLA [illegible] LA [illegible] AL PIANO REGOLATORE

Pier Luigi Avataneo, sindaco di Poirino

Poirino destina 300 mila mq alle piccole e medie industrie

Poco meno di 300 mila metri quadrati da destinare a piccole e medie industrie: l'amministrazione punta al terziario [illegible] dimenticare l'identità agricola della città. La decisione [illegible] stata confermata la [illegible] settimana in Consiglio, ora non resta che attendere il via libera dalla Regione per l'approvazione definitiva della variante [illegible] piano regolatore. In caso di una risposta positiva sorgerà una nuova area produttiva [illegible] frazione Marocchi, dove sono già presenti piccoli stabilimenti. «Per [illegible] città si tratta di [illegible] svolta necessaria e strategica, nata dall'esigenza di intercettare il flusso di lavoratori proveniente da Torino - conferma Pier Luigi Avataneo, sindaco di Poirino -. Non resta che attendere il sì del Ogr, dopo di che saranno resi disponibili 290 mila metri quadrati nella zona che confina [illegible] Santena». Ancora da stabilire invece le tipologie delle aziende che sorgeranno: «Parlare di simili definizioni è ancora presto: i tempi della programmazione urbanistica [illegible] molto differenti [illegible] quelli industriali. Sarà poi il mercato stesso a dare [illegible] risposta concreta. Quel che è certo è che gli spazi sono adatti per medie [illegible] piccole imprese». Una scelta [illegible] sviluppo terziario che non vuole contrastare settori già consolidati. «Qui non si tratta di apportare un cambio di direzione, quanto piuttosto [illegible] consolidare un sistema misto. La stessa localizzazione dell'area, lontana [illegible] centro [illegible] dalle zone agricole, è la migliore dimostrazione delle nostre intenzioni - sottolinea Avataneo -. Poirino non vuole dimenticare le proprie [illegible]dizioni e quella "dimensione paese" che da sempre la caratterizza. Allo stesso tempo sarebbe paradossale [illegible] ispettare gli attuali flussi economici, indispensabili per il mantenimento della nostra stessa identità».

[illegible] CONTROMISURE NELL'EX OSPEDALE PSICHIATRICO DOPO I RECENTI CASI DI VANDALISMO

Il «Grande Fratello» nel parco

Telecamere (e filmati) per garantire sicurezza

Patrizio Romano

COLLEGNO

Dopo i recenti casi di vandalismo e teppismo arrivano le tele[illegible] al Parco dalla Chiesa [illegible] Collegno [illegible] prossimi giorni, infatti, [illegible] attivato un siste[illegible] di videosorveglianza per garantire la sicurezza nel parco più grande della città. «Abbiamo individuato i primi cinque siti [illegible] rischio - spiega l'assessore Barbara Schiavone -, e lì sono state posizionate alcune telecamere, che sorveglieranno, 24 ore su 24, la sede del consiglio comunale, la Sala delle Arti, il posteggio pubblico, l'area centrale, dove giocano i bambini e si ritrovano gli anziani, e [illegible] palazzina del Cidiu»

Altre [illegible] in fase di definizione, come l'edificio dell'Asl, dove viene distribuito il metadone, e la [illegible] scuola superiore, che aprirà i battenti [illegible] settembre. «Tutte le telecamere sono collegate [illegible] la sede dei vigili - continua [illegible] Schiavone -, e gli agenti, in caso di atti criminali, potranno rivedere i filmati e individuare gli autori. Oppure fornire copia all'autorità inquirente, qualora ne faccia richiesta». Tutto ciò per scoraggiare atti vandalici e microcriminalità in agguato nel Parco.

«E' un luogo bellissimo - sostiene il sindaco Umberto D'Ottavio -. Tuttavia, per molto tempo è stato disertato dai cittadini, che lo ritenevano prima il ricovero dei matti, [illegible] degli albanesi, e infine il regno degli squatter, dei tossicodipendenti e dei cani. Ora deve [illegible] restituito alla città». [illegible] una prima idea era stata quella di recintarlo [illegible] chiuderlo di notte. [illegible] noi, che eravamo [illegible] promotori dell'abbattimen[illegible] del muro dell'ex ospedale psichiatrico, non potevamo permetterlo» confessa il sindaco. Per questo si è pensato a sistemi discreti, [illegible] efficaci. «Prima abbiamo aumentato la presenza dei vigili - precisa la Schiavone -, ora puntiamo sulla videosorveglianza».

Tutto per togliere la paura di frequentarlo. «Anche perché - continua D'Ottavio -, non ci [illegible] solo le persone che vanno lì per divertirsi, ma centinaia di dipendenti che lo frequentano per lavoro». E per garantire una maggiore sicurezza verrà migliorata anche l'illuminazione interna. «Faremo in vero e proprio restyling del Parco Dalla Chiesa - informa l'assessore Silvio Martina -: con nuove pavimentazio[illegible] dei vialetti, impianti luce [illegible] panchine. Creeremo un percorso ginnico con attrezzature e stazioni di relax per gli sportivi».

Anche i parcheggi verranno incrementati. «L'area dedicata ai camper verrà spostata - conferma Martina - e crescerà il numero di posti auto, anche in previsione dei nuo[illegible] utenti del liceo». E per evitare intrusioni di vetture all'interno del Parco saranno poste fioriere [illegible] «panettoni» nelle vie di accesso. «Questo è solo un avvio del progetto - ribadisce la Schiavone -, la pros[illegible] amministrazione potrà implementarlo con altre telecamere, perché non serve posare cavi per la trasmissione di dati, tutta l'area è coperta da un sistema wireless criptato, le immagini viaggiano via etere».

L'ex ospedale psichiatrico ha rischiato di tornare a essere chiuso

[illegible] CADUTA DA UN'ALTEZZA DI DIECI METRI

Ancora in ospedale la piccola Elisabetta

La piccola Elisabetta, la bimba di [illegible] mesi, precipitata l'altra sera dal balcone di casa, alle porte di Orbassano, è ricoverata in osservazione all'ospedale Regina di Margherita, nel reparto di chirurgia pediatrica del dottor Sebastiano Cavallaro. E' costantemente tenuta sotto controllo: si lamenta, piange, non è ancora completamente fuori pericolo.

«Stiamo valutando il quadro clinico generale - spiegano in ospedale -: dagli esami sono emerse contusioni al fegato e al torace. Le condizioni sono stabili e complessivamente buone, ma al momento non ci possiamo ancora sbilanciare: dobbiamo attendere gli sviluppi delle prossime ore per poter sciogliere definitivamente la prognosi».

La cautela in questi casi [illegible] d'obbligo: Elisabetta è caduta da un'altezza di quasi 10 metri, la terra e l'erba di una aiuola hanno attutito il colpo, ma l'impatto ha provocato delle contusioni interne. Lesioni che, nonostante il generale ottimismo, dovranno essere valutate nelle prossime 48 ore, per stabilire l'entità reale delle conseguenze.

«Gli organi si stanno comportando bene, purtroppo in certi casi diventano imprevedibili», aggiungono i medici. Un'attesa carica di angoscia per mamma [illegible] papà, custodi dell'Europalace, l'edificio di strada Torino 43 che ospita uffici e attività commerciali. Il loro alloggio è all'ultimo piano, ai margini del terrazzo del terzo «anello», da dove si domina tutto il cortile interno. Tre piani di balconate, che si affacciano su [illegible] centrale, con due piccole aiuole [illegible] lati, accanto agli ascensori a vista.

Elisabetta, l'altra sera, stava giocando sul terrazzo, insieme alla mamma. E' bastato un attimo di distrazione: la piccola ha raggiunto [illegible] parapetto di fronte al cancelletto di [illegible] e, attraverso una fessura nei pannelli di cemento, [illegible] volata giù, per dieci metri. E' finita in quella aiuola, lung[illegible] stretta, di terra ed erba soffice. Viva per miracolo.

[illegible] MONCALIERI TROPPE RISSE NEGLI ULTIMI SEI MESI, AVVIATO UN PROGETTO FINANZIATO DALLA PROVINCIA

Ingaggiato l'ambasciatore dei Rom

Dovrà favorire il dialogo tra il Comune e i campi nomadi

Giuseppe Legato

Tre risse negli ultimi sei mesi [illegible] feriti, reazioni sociali di disagio diffuso e rapporti tra famiglie che si sono irrimediabilmente incrinati tanto da costringere il Comune a spostare un nucleo familiare in un altro campo per garantire [illegible] tregua.

Il problema nomadi a Moncalieri non [illegible] ancora stato risolto definitivamente. Nell'attesa, ci si dovrà accontenta[illegible] di un progetto - «Piccoli nomadi crescono» - dell'Ufficio per la Pace [illegible] dell'assessorato alle Politiche Sociali, che muove i passi esattamente in questa direzione. Il caso-Rom non è gestibile con i percorsi di integrazione seguiti per gli altri stranieri?

«Benissimo - risponde l'assessore Angelo Ferrero - noi abbiamo ingaggiato un mediatore, un nomade della stessa area dei nuclei stanziati sul nostro territorio, che fa da tramite tra le comunità dei campi di strada Brandina [illegible] Vignotto, con le istituzioni».

L'uomo del compromesso, risponde al nome di Vojislav Stojanovic, 50 anni, una laurea [illegible] ingegneria civile in tasca e un ruolo di ambasciatore Rom [illegible] Italia [illegible] corredo [illegible] un curriculum biblico, che lo ha visto, per 12 anni, consulente dell'Ufficio Nomadi della Comunità di Torino.

Parla quattro lingue, è sposato con due figli ed è un [illegible] consulente del ministero per gli Affari Sociali negli Anni 90. Volkan - contattato dall'associazione Amecu - spende parte del [illegible] tempo in operazioni di mediazione sociale e [illegible] inserimento dei piccoli nomadi nella società moncaliere[illegible] con l'obiettivo di «far superare a queste persone il cieco orizzonte della rivalità familiari, primo vero ostacolo all'integrazione dei nomadi nella società italiana».

Arriva da Kragujevac, piccolo centro a 130 k[illegible] da Belgrado, e di una cosa è convinto: «I nomadi hanno lingue, ritualità, atteggiamenti che [illegible] fanno una comunità [illegible] sé. Solo uno di loro può capirli, comprenderne i bisogni, iniziarli al dialogo. Se [illegible] affronti a muso duro hai poche probabilità di convincerli».

Da qui il progetto, finanziato dalla Provincia con una spesa minima - 7000 euro - che prima della pace sociale, fase terminale di un progetto più ampio, punta sull'integrazione attraverso un'educazione dei piccoli Rom. Come? «Coinvolgendo tutti i servizi sociali del territorio - spiega Fabiana Brega che ha curato il progetto - Ufficio Casa, Ufficio Isee, Cissa, Circoli Didattici, ma anche ufficio Sport [illegible] associazioni territoriali in un contesto che favorisca la partecipazione dei nomadi alla vita della città».

BUSSOLENO: INTERROGAZIONE E RACCOLTA FI[illegible]

Proteste per le mine nelle cave

[illegible] I residenti [illegible] alcune frazioni dell'inverso di Bussoleno protestano per i rumori e le vibrazioni [illegible] [illegible] sparate in [illegible] cava in località S. Basilio. Fabio Melis, consigliere di minoranza di Rifondazione comunista, ha presentato un'interrogazione affermando «Non si chiede la chiusura delle due cave ma [illegible] controllo sull'intensità delle mine». I residenti delle frazioni Meitre, Tignai e Pralombardo hanno anche effettuato una raccolta di firme in una petizione che è [illegible] inviata al sindaco, all'Arpa ed alla Procura della Repubblica. Il sindaco Alida Benetto ha però ribattuto che «La Provincia di Torino [illegible] uno studio dell'ingegner Clerico ha stabilito che il tipo [illegible] esplosioni rientrano nei limiti [illegible] soglie previste [illegible] piano acustico per i rumori di qu[illegible] zona» [illegible] aggiunto: «Abbiamo inoltre contingentato il [illegible] dei passaggi degli autocarri ad un massimo di due all'ora per ogni senso di marcia».

IN BREVE

RESISTENZA. L'Ecomuseo della Resistenza del Colle del Lys, riaperto domenica scorsa, sarà visitabile per tutta la stagione estiva tutte le domeniche dalle 14 alle 18. All'interno dell'Ecomuseo [illegible] sarà anche la «Mostra del libro delle Valli», esposizio[illegible] e vendita di libri sulla Resistenza, la storia e la cultura montana.

CENTRI [illegible]. Partono i centri estivi. Il comune di Grugliasco organizza «Insiemestate» rivolto ai bambini da 3 a 6 anni e ai ragazzi delle scuole elementari e medie della città, tra giugno [illegible] luglio. Le iscrizioni [illegible] aperte dal 10 al 21 maggio. Per informazioni rivolgersi al numero telefonico 011.401.33.11.

GRUGLIASCO, RIFIUTI. Grugliasco si prepara alla raccolta differenziata porta a porta. Per avere informazioni ci [illegible] potrà rivolgere venerdì 30 dalle 9 alle 12 in via Baracca angolo via Leonardo [illegible] Vinci, oppure dalle 15 alle 18.30 in via Michelangelo angolo via Panealbo. Inoltre, questa sera, alle 21, presso la sala parrocchiale San Francesco, in via Giotto 12, [illegible] sarà un incontro pubblico per spiegare il funzionamento ai cittadini.

MONCALIERI, DIBATTITO. Domani, alle 17 nella sala conferenze della biblioteca Arduino, dibattito sulla vita e le opere di Caikovskji. L'incontro è l'ultimo appuntamento di «Viaggio intorno alla musica» curato da Elisabetta Lupetti.

[illegible], PRO LOCO. Ezio Bertello è stato rieletto a presidente della Pro Loco di Moncalieri. Le votazioni si sono concluse nei gioni [illegible] Bertello rimarrà in carica per i prossimi cinque anni.

CHIVASSO, [illegible]. Successo della Scuola Alberghiera «Carlo Ubertini» di Chivasso alla terza edizione del concorso regionale organizzato dall'Aibes alla memoria di Bruno Reya e dedicato ai cocktail competition, svoltosi presso il ristorante «Cà Mia» di Moncalieri, di Mario Albano. Vi hanno partecipato 10 scuole della Regione. L'Ubertini [illegible] Carme Manna, di Chivasso e Erika Bonfante, di Castiglione Torinese, ha vinto due primi premi e un secondo premio con Simone Peut, Settimo Torinese.

MONCALIERI, [illegible]. Un motociclista di 26 anni, Enrico Gallo, di La Loggia, [illegible] stato ricoverato l'altro ieri in prognosi riservata al Cto. Il giovane, in sella ad [illegible] motocicletta, mentre stava percorrendo corso Trieste, [illegible] Moncalieri, in direzione Torino, [illegible] rimasto coinvolto in un incidente con un paio di auto.

RIVALTA, GIOVANI. Il centro giovani di via Balegno 6, [illegible] Rivalta, luogo [illegible] ritrovo [illegible] laboratorio di attività a cura degli animatori del comune e della cooperativa Atypica, [illegible] stato chiuso per lavori di restauro. La struttura riaprirà i battenti a giugno.

TROFARELLO, [illegible]. E' [illegible] ripubblicata [illegible] giorni [illegible] l'ordinanza [illegible] sindaco, Maurizio Tomeo, [illegible] tutela [illegible] aree verdi, diretta ai proprietari di [illegible] I cittadini, sorpresi a passeggio con i loro animali sprovvisti di paletta, sacchetto [illegible] museruola, saranno multati dai vigili urbani. Sanzioni dall'importo di 50 euro.

[illegible] CAMBIANO L'ESIGENZA DERIVA DALL'AUMENTO DI SOSTANZE INQUINANTI

«Un nuovo sistema di depurazione»

L'appalto aggiudicato a ditta piacentina, costerà 42 mila euro

Federico Genta

Ormai da due anni i rilevamenti dell'Arpa segnalavano a Cambiano l'incapacità del depuratore di eliminare alcune delle sostanze inquinanti. Il Comune corre ai ripari [illegible] [illegible] progetto che supera i 42 mila [illegible] i lavori sono stati affidati a una ditta piacentina. Inizieranno prossimamente le attività di adeguamento dell'impianto di [illegible] Dei prati, che [illegible] nel rio Tepice. «A seguito dei ripetuti controlli, [illegible] stato necessario prendere provvedimenti concreti - spiega il sinda[illegible] Emma Mariotto -. I dati in nostro possesso dimostrano che [illegible] situazioni di particolare concentrazione il depuratore, che è [illegible] tipo meccanico, non è in grado di abbattere le sostanze tensioattive: [illegible] problema che [illegible] è stato invece riscontrato nel monitoraggio dell'impianto biologico che si trova in f[illegible]ne Madonna della Scala». Le

Emma [illegible]riotto, sindaco di Cambiano

macromolecole inquinanti non sono altro che il prodotto di sapone e detersivi, utilizzati [illegible] per uso domestico che industriale. Sotto accusa [illegible] è dunque l'agente tensioattivo, ma la quantità dello stesso che viene immessa nella rete fognaria: un fenomeno preoccupante registrato sin dal 2002. «E' difficile indicare i responsabili di una concentrazione così eccessiva, in ogni [illegible] noi abbiamo più volte avanzato l'ipotesi che fossero coinvolte una o più fabbriche locali; è evidentemente improbabile che abitazioni private possano essere la [illegible] di simili problemi». L'amministrazione pubblica di Cambiano ha stanziato 42.700 [illegible] per i lavori di manutenzione straordinaria [illegible] l'adeguamento del depuratore. Il contratto con la Pollution O di Castel San Giovanni (PC), ditta che si è aggiudicata la gara d'appalto, è stato siglato lunedì. «I lavori - studiati dall'ingegnere Rocco Montagnese della In. Pro di Torino - consisteranno nell'installazione [illegible] un ulteriore sistema di presedimentazione delle sostanze inquinanti, associato a un nuovo trattamento, questa volta di tipo biologico, in grado di purificare i liquidi che raggiungono il Tepice» precisa il primo cittadino.

[illegible] CHIVASSO IL BILANCIO DELLE RICHIESTE ALL'URP

Nel filo diretto coi cittadini «vincono» i Lavori Pubblici

Presentati dal sindaco di Chivasso, Andrea Fluttero, e dal responsabile dell'Ufficio Relazioni [illegible] il Pubblico, Nino Ventura, i dati dell'attività di ascolto nel corso del 2003. Sono stati 9.400 i contatti ai punti di accoglienza dell'URP da parte di cittadini: l'86,7 per cento privilegia [illegible] contatto diretto, il 13 utilizza il telefono e cominciano a servirsi della posta elettronica. Tra le 1472 segnalazioni, il settore più gettonato è quello dei Lavori Pubblici, dove [illegible] evidenzia un dato quantitati[illegible] sostanzialmente stabile (550) con una notevole riduzione del tempo medio di risposta, da 32 a 17 giorni. Da parte della struttura comunale, c'è un'alta capacità di soddisfare le aspettative dei cittadini (85,4 per cento) mentre i dati confermano il disagio dei Chivassesi per una città messa in difficoltà dai numerosi cantieri aperti, in particolare l'Alta Velocità ferroviaria Torino-Milano e il raddoppio della centrale elettrica Edipower. «Lo scorso anno - spiega Ventura -, un importante risultato operativo [illegible] rappresentato dal meticoloso lavoro condotto con la collaborazione di tutti gli uffici del Comune per realizza[illegible] la modulistica [illegible] rete. Un'occasione questa per omogeneizzare gli stampati per attivare un sistema elettronico di gestione dei moduli che evita lo stoccaggio di scorte cartacee: migliora il rapporto [illegible] gli utenti ed [illegible] propedeutico alla successiva fase di trasmissione per via elettronica». Conclude il sindaco: «Dati necessari ed importanti per [illegible] sempre più efficace rapporto con i cittadini. Preziosi indicatori da tenere sott'occhio quando si è alla guida [illegible] una pubblica amministrazione». [illegible] prossimi giorni il rapporto verrà pubblicato sul sito Internet del Comune: www.comune.chivasso.to.it.

OULX

Fino [illegible] Briançon in bus-navetta a luglio [illegible] agosto

Grazie all'accordo fatto fra Provincia di Torino [illegible] Dipartimento dell'Haute Alpes anche quest'anno sarà [illegible] in funzione il servizio autobus-navetta che durante [illegible] periodo estivo garantisce i collegamenti, andata e ritorno, tra Oulx e Briançon, [illegible] tra Bardonecchia e Briançon attraverso la Valle Stretta. Il servizio sarà effettuato tutti i giorni durante i mesi [illegible] luglio [illegible] agosto. Una navetta collegherà anche - per un periodo di ventun giorni - Susa a Lanslebourg attraverso il valico del Moncenisio. Pannelli aggiornati con orari e tariffe segnaleranno tutte le fermate.

Per ogni informazione rivolgersi agli uffici di accoglienza turistica e alle Pro loco di Susa, Bardonecchia, Moncenisio, Oulx, Cesana, Sauze d'Oulx e Sestriere. Per gli orari nelle tratte francesi ci si può rivolgere agli uffici informazione di Briançon, Nevache e Lanslebourg.

COLLEGNO

Alleanza Popolare e l'Udeur candidano Canova [illegible]

Un'altra donna candidata sinda[illegible] [illegible] Collegno. Dopo la diessina Silvana Accossato è la volta di Annalisa Canova, che è sostenuta da Alleanza Popolare-Udeur. Canova, [illegible] anni, sposata con due figli, che lavora presso un'agen[illegible] assicurativa, non è nuova nel panorama politico collegnese. Eletta [illegible] indipendente nella fila dei Ds nel '99 è poi confluita nel Gruppo misto. «Sebbene vicini al centrosinistra, di cui abbiamo votato molte delibere - spiega [illegible] candidata -, abbiamo preferito presentarci da soli. Il nostro intento, ora, è misurarci e conservare la nostra identità». Questo non precluderà un dialogo con i colleghi dell'Ulivo: «Per il momento siamo concentrati sul programma - continua la Canova -, che avrà come punti cardine l'attenzione alla casa, e in particolare all'edilizia popolare, ad esempio il caso del Villaggio Leumann, [illegible] al sociale, con un occhio di riguardo alle disabilità».

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco , 10126 Torino
: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

GAYFILMFEST, SERATA FINALE

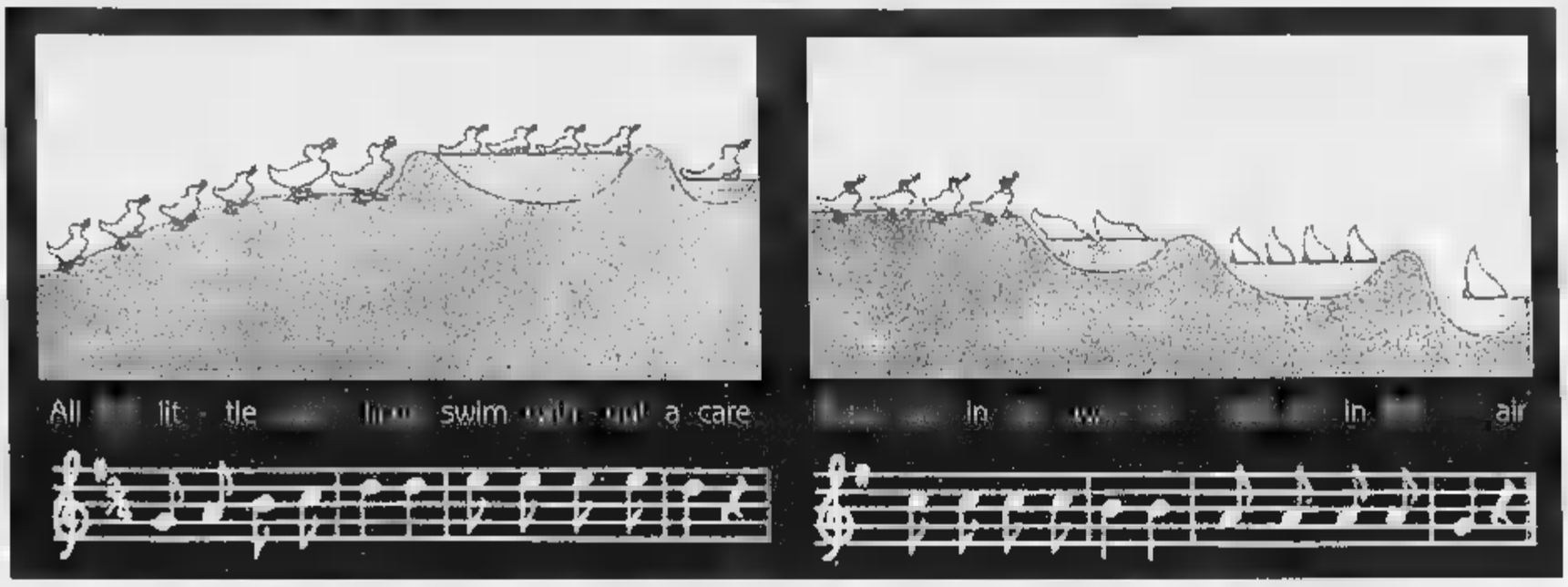
Serata finale al Teatro Nuovo la diciannovesima edizione del Festival Internazionale Film Tematiche Omosessuali «Da Sodoma a Hollywood». La cerimonia premiazione, presentata da Vladimir Luxuria e Monica Scattini (foto), comincia 20,30: Raffaella De Vita propone un ricordo Gabriella Ferri; Maria Cipria, Françoise e Mara Landi portano palco breve spettacolo arabo-spagnoleggiante sul festival; l'associazione culturale Tedacà presenta un'anticipazione dello show «Calamity Jane». Dopo i premi, alle 22,30, c'è il film thailandese «Le signore di ferro 2».

IL SOGNO DI OSALUPPO

Oggi e domani alle 21,30 Teatro di Baretti 4, l'Associazione culturale Teatro del Gesto presenta sogno Osaluppo» Vito Garofalo e Marco Aimone, regia Luca Regina. Ingresso 10 euro. Parte del ricavato sarà devoluto alla Fondazione Parada a sostegno della campagna «Un rosso contro l'indifferenza». Vito Garofalo (foto) è storico artista di strada torinese meglio conosciuto «Vito il seguipersona». Luca Regina il formato alla Scuola Circo di Mosca ed giocoliere, clown, equilibrista.

0-14 la città dei ragazzini

LA MOSTRA



A tempo di favola

«C'era una volta un Re» nella cantina di Palazzo Barolo: così Pinocchio Hänsel Gretel, Barbablù rivivono sotto le volte di pietra

GIORGIA GARBEROGLIO

PINOCCHIO, Hänsel e Gretel, Barbablù vivono tra volte di pietra della cantina del Palazzo Barolo. Nell'edificio di proprietà del marchese Carlo Tancredi, eretto alla fine del '600 da Baroncelli, è allestita la mostra «C'era una volta un Re», curata dalla Fondazione Tancredi di Barolo da Pompeo Vagliani. L'ingresso è sulla porta secondaria di via Corte D'Appello 20, i piccoli visitatori scendendo dalla scala fanno suonare dei timpani come campanello, trovandosi quindi di fronte ad un sipario su cui riprodotto un disegno del 1860: è la casa della musica. Si alza il telo, inizia la mostra: primo protagonista ad apparire è Pinocchio, seduto tranquillo dentro vetrinetta anche se c'è subito la musica a ricordarne raccontarne la sregolatezza. In sottofondo, infatti, i brani tratti da dischi Durium: hanno 72 la storia, cantata raccontata in un cofanetto con 18 vinili, è sempre quella del burattino dal naso lungo per via delle bugie. In un altro cantuccio c'è Aladino, in un libro-teatro (che si apre 360 gradi formando un vero teatrino), creato negli anni '40 da Mario Zampini, scenografo della Scala di Milano.

Più avanti la strega di Biancaneve si affaccia maligna e nell'aria galleggiano le note in cui si raccontano boschi, mele rosse e principi; lì accanto, e la camera di Cenerentola, accanto alla stufa dei legni, con cui grandi bambini potranno creare un concertino.

Tra fiabe, dischi, pagine note si inseriscono, come gioco interattivo, piccole installazioni musicali: nella stanza di Aladino da una molla pende un grande padiglione di cartone (è il principio del fonografo): un colpo si sente il rombare di un temporale. Fa paura, suggestiona anche l'ambientazione, l'oscura storia di Barbablù che nascondeva ogni moglie ammazzata in un armadio, le chiavi che portava con sè diventano un altro strumento di improvvisazione musicale. Dopo il Gatto gli Stivali, Ciuffettino Bonaventura, anni Quaranta), note si inseriscono, come gioco interattivo, piccole installazioni musicali: nella stanza di Aladino da una molla pende un grande padiglione di cartone (è il principio del fonografo): un colpo si sente il rombare di un temporale. Fa paura, suggestiona anche l'ambientazione, l'oscura storia di Barbablù che nascondeva ogni moglie ammazzata in un armadio, le chiavi che portava con sè diventano un altro strumento di improvvisazione musicale. Dopo il Gatto gli Stivali, Ciuffettino Bonaventura, anni Quaranta), Fortunello, sbuca in un'aula di scuola. Tra i banchi una lavagna, si parla di e didattica, di libri che insegnano le note travestendole da paperette, bimbi soldatini. E' facile imparare scala cantando: «The lit-tle duck-wings swim with-out care» e osservando i tuffi delle anatroccole in uno stagno. Infine dopo aver incontrato l'800, il '900, i piccoli visitatori ritrovano parte della loro realtà non nei pannelli della mostra (che si fermano Bonaventura, anni Quaranta), Fortunello, sbuca in un'aula di scuola. Tra i banchi una lavagna, si parla di e didattica, di libri che insegnano le note travestendole da paperette, bimbi soldatini. E' facile imparare scala cantando: «The lit-tle duck-wings swim with-out care» e osservando i tuffi delle anatroccole in uno stagno. Infine dopo aver incontrato l'800, il '900, i piccoli visitatori ritrovano parte della loro realtà non nei pannelli della mostra (che si fermano nel CD Rom cliccabile piacere, per ripercorrere la storia musicale di qualche personaggio intravisto nelle stanze della cantina.

Fino al 30 maggio: dal lunedì al venerdì (mattina e pomeriggio) aperto a scuole e gruppi, un percorso di un'ora animato attori (prenotazioni: 011/436.95.65). Per le famiglie ingresso libero sabato e la domenica dalle 15 alle 18, o in settimana prenotazione. Il costo è di 3 euro. All'ingresso è disponibile una guida per non smarrirsi tra fiaba e l'altra.

Tra fiabe, dischi, pagine note si inseriscono, come gioco interattivo piccole installazioni musicali:
ogni personaggio la sua canzone

Le copertine dei dischi in mostra a Palazzo Barolo

l'angolo di Giorgia

La vespa Etta e i bimbi di miele

La vespetta Etta svolazzava per la città ma aveva la predilizione per il Parco del Valentino. Tanto era simpatica e brillante con le colleghe, quanto odiosa e temuta dai bambini. Oltre alla vespa nei giardinetti volavano giornali, manate e gridolini. Da qualche giorno, infatti, Etta si era messa in testa di pungere le braccine scoperte dei bimbi. Perché? Tutto ha inizio un pomeriggio. Etta svolazzava tranquilla alla ricerca di un fiore, quando le sue antenne avvertirono una stuzzicante conversazione. Mamma e figlio erano seduti su una panchina dei giardinetti. La mamma interrogava il piccolo: «Giovanni, di sono fatte le pareti delle case?». E Giovanni: «Di mattoni e cemento». «E i prati?» e la risposta del piccolo fu «erba, formiche, terra». Ancora: «Di cosa sono fatti i bambini?». «Mamma, i bambini sono fatti di miele e tortine». Fino a quel momento la vespa E non aveva notato i bambini, ma considerando che fatti di miele e tortine poteva ripensarci. Così iniziò l'impresa dell'assaggio. Un pomeriggio Etta rischiò molto, puntando una bella mano bambina prima che la mamma la colpisse duramente con un giornale. Cadde a terra, intontita. Quando riuscì a riaprire gli occhi un'altra vespa le stava medicando un'ala. «Ti sei salvata per poco, ma che ti è saltato in mente?». «Volevo assaggiare il miele di una bimba» rispose Etta. «Ma i bambini non di miele, anzi sono persino un po' puzzolenti. Torna ai fiori». Etta decise di seguire il consiglio, eppure guardando i bambini correre non riusciva a smettere di pensare a cosa aveva detto Giovanni: «Sono fatti di miele e tortine».

A Giovanni e ai bimbi pizzicati da una vespa
GGarberoglio@libero.it (se vuoi dedicare una storia scrivici)

Music storm, tanto per cantare

«Io ho cantato su Mariah Carey e suonato i bonghi su Saniko», dice Luca, 13 anni, mostrando la sua compilation. «Ben fatto, senti qua: Lunapop, Alex Britti e Kaled più la mia voce, con accompagnamento del tamburello, quello delle feste paese. Strepitoso» commenta Dario, suo migliore amico. I due ragazzi hanno appena concluso un viaggio particolare: in una stanza, tra bolle sapone, luci psichedeliche e specchi, hanno incontrato un incredibile mondo musicale. Non è una discoteca, anche se può assomigliarle, proposta «Music Storm» del Centro per l'Educazione all'Identità Culture via Domodossola . Funziona così: si devono avere non meno di 12 anni non più di 14, ci si mette d'accordo con qualche e sull'agenda si segnano come «prenotati» 3 o 4 mercoledì pomeriggio. Quindi basta iscriversi, pagando 7 per la tessera Caleidoscopio (prenotazioni allo 011/741.04.30). «I ragazzi arrivano con qualche CD - spiegano Clelia Cicerale Patrizia Ferrara, le insegnanti che seguono il progetto - e li ascoltano nella stanza «Volo Libero» (quella della discoteca). Poi suggeriamo anche musiche e artisti tutto il mondo, dall'Africa al Giappone». Nella stanza si può vivere la come si preferisce, restando seduti o mettendosi a ballare. «Con le canzoni che sono piaciute più - continua Clelia Cicerale - si fa una scaletta. Al secondo incontro le registriamo su un nastro, così ognuno ha la sua compilation, ma è solo una prima tappa perché la compilation sarà modificata e personalizzata». Siamo al terzo mercoledì. I ragazzi registrano sul nastro la loro voce gli strumenti provenienti da tutto il mondo come lo djambè, il tamà (tamburello), il balafon (una sorta xilofono), il banya (timpano indiano), e con bonghi nacchere. In quest'ultimo appuntamento si può anche realizzare la copertina della musicassetta computer. Pronti per partire verso la prossima edizione di Sanremo semplicemente felici «per essersi divertiti insieme agli amici», sorride Dario. (g. gar.)

DA INSIEME

Una domenica pomeriggio in città nella natura, è «Naturalmente Giocando» proposta del Centro Visite del Parco Naturale della Collina Torinese (strada funicolare 55, stazione di Superga della tramvia a dentiera). Dedicata ai bambini e alle famiglie è un'escursione di mezza giornata, passata tra giochi e attività naturalistiche. Al termine una merenda al Centro Visite e un laboratorio di costruzione di piccoli oggetti con materiale naturale, che rimarranno ai bambini in ricordo della giornata. Ritrovo domenica alle 14,30 al Centro visite, conclusione intorno alle 18. Info: 011/890.36.67; www.parks.it/parco.collina.torinese. Prezzi: per gli adulti 7 euro, i bambini (dai 5 ai 13 anni) 5 euro.

Nuove schiavitù

Convegno "Il traffico degli esseri umani e prostituzione: ruolo delle ambasciate di Romania e Moldova". Tel. 011 384.10.24.
Gruppo Abele, corso Trapani 95, ore 9-13

Cicap

"Media: quando il paranormale diventa notizia": ne parlano Massimo Polidoro, illusionista e scrittore, segretario nazionale Cicap e Battista Gardoncini, direttore Tg Leonardo. Modera Stefano Bagnasco.
Aula Magna F. Umanistiche, S.Ottavio 20, ore 17

Orologiai

La scuola Professionale Orologiai celebra i 120 anni di fondazione.
Ore 10, Chiostri, via Garibaldi 25

LIBRI **Arte moderna**

Laura Cherubini e Massimo Bartolini presentano il volume "Quaderno" di Massimo Bartolini (Ed. Magazzino d'Arte Moderna).
Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, via Modane 16, ore 21

Aquarium

Gli amici dell'Università propongono lo spettacolo teatrale «Aquarium», un viaggio sulle orme di Verne che traccerà un fantastico percorso dell'evoluzione marina.
Ore 21 Teatro Araldo, via Chiomonte 3

Letture teatrali

"De' facemmo ali al folle volo", lettura teatrale sul XXVI canto dell'Inferno della Divina Commedia. Con Oliviero Corbetta, Ezio Partesana e alla chitarra Davide Sgorlon. Ingresso: 6,50 euro. Prenotazione obbligatoria allo 011/812.91.16.
Museo Accorsi, via Po 55, ore e 21

Saggezza

Proiezione del filmato "Un grande saggio dei nostri tempi: J. Krishnamurti, quarto discorso a Saanen".
Samveda, via Tiziano 15, ore 21

Borse di studio

L'Istituto Europeo di Design propone borse di studio per i Corsi Triennali postdiploma mette in palio sette borse studio per i Master postlaurea. La cartolina di richiesta si può ritirare allo stand IED alla Fiera del Libro (padiglione 2, stand J138), in sede o dal sito www.ied.it
Ied, S. Quintino, 39, tel. 011 541111

INCONTRI **Emotional Yoga**

Incontro teorico-pratico Emotional Yoga per la gestione delle emozioni, dello stress dell'ansia. Partecipazione gratuita. Prenotazioni al 349/815.20.51.
Centro Studi Dharma, Montecuccoli 2, ore 13

Donne magrebine

Conferenza della professoressa Roberta Aluffi sulla nuova legge di famiglia in Marocco. Si presenta il libro di Paola Giani e Maria Adele Roggero «Accogliersi nella città. Percorsi formativi per donne maghrebine» pubblicato dal Meic con il contributo della Compagnia di San Paolo.
Ore 16, Salone Meic, Corso Matteotti 11

Cinematò

Gianluca Favetto parla cinema: notizie, curiosità, commenti cattiverie sui film in uscita nelle sale cittadine.
Atrium Città, piazza Solferino, 18

Universo

Incontro con Margherita Hack sul tema "Dove le stelle: un viaggio ritroso alle origini dell'universo". Incontro del ciclo "Noi. Storie di donne contemporanee".
Fondazione Sandretto , via Modane 16, ore 21

Omeopatia

Incontro sul tema "Omeopatia prevenzione". Organizza Asdoh.
Oratorio Salesiano Crocetta, via Piazzi 25, ore 20,45

Celiachia

Degustazione gratuita di alimenti per celiaci (senza glutine) offerti dalla Giusto - Copharma. Info.: tel. 011/319.22.92.
Farmacia S. Eraldo, Bresda 25, 16-19,30

e uomo

Conferenza di Massimo Centini sul tema "La Wilderness. La natura selvaggia e l'uomo".
Associassion Piemontèisa, via Vanchiglia 6, ore 21

Città e metropoli in Cina

Per il ciclo "Città metropoli in Cina. Tra tradizione e modernità" organizzato dal Cesmeo, Stefania Stafutti, Università di Torino, parla di "Shanghai: il mito della Parigi d'Oriente". Info.: tel. 011/54.50.31.
Gam, corso Galileo Ferraris 30, 21

Medicine non convenzionali

Giancarlo Gribaudo parla medicina Ayurvedica. Info.: tel. 011/197.05.018.
Hafindia, via Santa Giulia 16/a, ore 21,15

Torino 2011

Presentazione dell'Associazione Torino 2011- To 11. Nel cantocinquantenario dell'Unità d'Italia. Ingresso inviti. Info.: tel. 011/284.928.
Circolo della Stampa, Unità 27, 17,30

Mestieri universitari

Incontro destinato a studenti universitari Enrico Sola di Soul Kitchen (agenzia di online content providing e e-business consulting) sul tema "Creazione gestione di per web".
Fondazione Eni Enrico Mattei, via 53 bis, ore 16

Ergonomia

Incontro sul tema "L'ergonomia applicata alle principali attività di vita quotidiana: il riposo e le attività del tempo libero".
Circoscrizione 2, Sala Consiglio, 16-18

Geobiologia e rabdomanzia

Nell'ambito della mostra "Il giardino segreto" incontro su "Geobiologia e rabdomanzia: la progettazione di casa e giardino in rapporto con le energie della terra", a cura di Angelo Bodo. Catartica, via Garibaldi 9/bis, ore 18

MOSTRE **Sud**

Mostra documentaria e fotografica "Vento da Sud", sulla guerra e la liberazione dell'Italia centro-meridionale (luglio 1943 - giugno 1944). A cura di Italia Liberata. Scuole in rete. Orario: 9-13 (escluso festivi).
A. Steiner, lungo Dora Agrigento 20/A, ore 9,30

Colori

Mostra della pittrice Franca Siviero, il cui ricavato sarà devoluto al progetto casa-famiglia in Sudan. Inaugura domani 17,30
Provvidenza, corso Trento

MUSEI [redacted] E DI [redacted]

Regione informa tel. 80[redacted]89 - www.piemonte-emozioni.it

■ **A COME... AMBIENTE** (c. Casale 5 - Ex zoo [redacted] della Tigre, tel. 011 747.171). Mostra: «Bio.Net conoscere e giocare [redacted] il genoma». Or.: da lun. a ven. 9-17 su prenot.; dom. 15-19.
■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio – or.: da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13.45.
■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di [redacted] della Galleria Beaumont.
■ **BASILICA DI [redacted] TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. [redacted] Basilica di Superga 73, tel. 011 [redacted].7456). Visita alle tombe: lunedì - venerdì ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sabato e domenica: ore 9,30-19,30.
■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun., mer. e ven. 8,15-18,45; mar. e gio. 8,15-14; sab. 8,15-13,45. Mostra: «Raffaello, Michelangelo, Perugino e... Disegni di 13 artisti del '500». Or.: dom. 21 dalle 10 alle 18; mer. 24 dalle 14 alle 18. Prenotaz. 800 329.329.
■ **BORGO E ROCCA M[redacted]** (v.le Virgilio Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. La Rocca da mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso.
■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.
■ **CIRCOLO DEGLI ARTISTI** (via Bogino 9, tel. 011 812.6480). Or.: da lun. a ven. [redacted]. Mostra: «Sentieri di Luce 2: artisti-fotografi a Torino dal 46 al 70». Or.: tutti i giorni ore 16-19.
■ **[redacted]NDAZIONE PIETRO ACCORSI - MU-[redacted] ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Or.: [redacted] mar. a dom. 10-20. [redacted] 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.
■ **[redacted]DAZ[redacted] RE REBAUDENGO** (via Modane 16, [redacted]. 011 198.31600). [redacted]: «Carol Rama». Fino al 6/6. [redacted]: tutti i [redacted] da [redacted] a d[redacted] 12-20; gio. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. c[redacted].
■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. gio. 8,30-19,30. Lun. chiuso.
■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra: «Marc Chagall - Un maestro del '900». Fino al [redacted]; «[redacted] case della fotografia - 1966-2003», di Mario Cresci. Fino al 25/7. [redacted]: [redacted] i giorni 9-19. Giov. 9-23. Dom. 9-20. Lun. chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.
■ **MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI** ([redacted] Mafalda di Savoia, tel. 011 956 5222). [redacted]: «Pier Huyghe». Fino al 18/7. Or.: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.
■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine). [redacted]. 011 [redacted]. Mostra: «Alpi in guerra». Or.: da mar. a dom. 10-18. Lun. chiuso. Ingresso libero.
■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 16,30-19,30.
■ **MUSEO DEL [redacted]** (via Andorno 2 [redacted] Fondazione [redacted] Ferraris, tel. 011 812.7530). Mostra permanente: «Gli arnesi della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.
■ **MUSEO DELL'[redacted] «C.BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra: «Colori e forme emergenti da superfici di acciaio», [redacted] Marzio Aml. Fino al 23/5. Or. tutti i giorni 10-18,30; gio. 10-22; dom. 10-20,30; lun. chiuso.
■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). [redacted]: tutti i giorni su prenotazione.
■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domeni[redacted] 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Mostra: «Dall'avventura alla scienza», fino al 30/6. Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Ingresso corso Regina Margherita 105. Sabato e domenica ore 16 visita guidata gratuita. Per gruppi e scuole pren. Archeodidattica 011 64.21.76.
■ **MUSEO DI ANTROPOLOGIA E DI ETNOGRAFIA** (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706). Visite su prenotazione.
■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Mostra: «Abbigliamento e cosmesi nell'antico Egitto». Fino al 30/5. Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.
■ **[redacted] DI SCIENZE NA-[redacted] MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). [redacted]: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Or.: tutti i giorni 9-20; [redacted] 9-23; lun. chiuso.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19; ultimo ingresso ore [redacted]. Lun. chiuso. Sab. ore 11-16 e dom. [redacted] 10 - 11 - 16 visite guidate a cura dell'Unitre. Previa telefonata: sab. alle ore 11 e 16 e dom. alle ore 10; 11 e 16.
■ **MUSEO NAZIONALE [redacted]** (via Giardino 39 – Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostra: «Heidi - [redacted] mito della montagna». Fino al 2/5. Or.: tutti i giorni, 9-19.
■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. [redacted] 546.317). Or.: tutti i giorni 9-19; lun. chiuso. Ultimo ingresso ore 18,10.
■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.07333). Museo storico di zoologia. Mostre: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali». «Rhinoceros, [redacted] viaggio nel tempo, un viaggio nell'arte». Fino [redacted] 3/5. «I luoghi dello sport dal deserto al Nilo». «Scheletrinluce». Fino al 31/10. Tutti i giorni 10-19. «Un secolo di sport in fotografia». Fino al 24/5. Chiuso mar.
■ **MUSEO STORIA NATURALE DON [redacted]SCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Mostra: «Animali [redacted] - Ritratti da Aldo Coccio». Or.: da [redacted] a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.
■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Or.: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.
■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.9565 / 349.52.34.362). Visita «Appartamenti [redacted]»: lun. e mer. 10-12 e 15-18, [redacted] 10-12, [redacted] e dom. 10-13 e 14,30-18.
■ **[redacted] BRICHERASIO** (via Lagrange [redacted], tel. 011 571.1888). Mostra: «Depero futurista». Fino al 30/5. Orario: lun. 14,30-19,30; [redacted], [redacted] e dom. 9,30-19,30; giov., ven. e [redacted] 9,30-22,30.
■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Mostra: «La Borghesia allo specchio. Il culto dell'immagine dal 1860 al 1920». Fino al 27/6. Or.: da mar. a dom. 10-19,30; giov. 10-22; lun. [redacted]. Dom. ore [redacted] visite guidate gratuite.
■ **PALAZZO MADAM[redacted]** [redacted] Castello, tel. 011 442.9912). Or.: da mar. a dom. 10-20; sab. 10-23; lun. chiuso.
■ **PALAZZO [redacted]** (p. Castello, tel. 011 436.1455). Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. Chiuso lun.
■ **PINACOTECA [redacted]IOVANNI [redacted] AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.
■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.
■ **PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI** (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra in allestimento.
■ **SOMMERGIBILE PROVANA - [redacted]MENTO [redacted] CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

[redacted] DOVE GABR[redacted]RRARIS

[redacted] Dai Timoria al Festival di Sanremo: questa è la svolta di Omar Pedrini che questa sera si esibisce all'Hiroshima mon Amour, in via Bossoli 83. Per il cantautore bresciano si tratta di una delle prime date del tour con cui promuove «Vidomàr», l'album del suo debutto solista. Il concerto ha inizio alle 22. L'ingresso è 12 euro. **FOLK CLUB.** Al Folk Club, via Perrone 3 bis, stasera alle 21 concerto dei Trouveur Vladoten. **FABRIZIO** [redacted] Oggi alla Fnac, in via Roma 56, alle 18 ci sarà lo showcase di Fabrizio Consoli, che presenterà il suo nuovo cd «Dieci piccoli anacronismi». **TAVAGNASCO ROCK.** Dopo tre giorni di stop riprende Tavagnasco Rock, la [redacted] musicale che si svolge da venerdì 23 aprile nell'Arena di Tavagnasco. Questa sera toccherà ad Irene Grandi, preceduta dalle esibizioni dei Naif e dei Delta V. S'inizia alle 21,30 e all'1 ci si trasferisce al Club Sport per ascoltare il rock dei Tavagnasco Crew. Il costo del biglietto è 15 euro. [redacted] Hard rock questa sera al Transilvania, in corso Unione Sovietica 353, con il concerto dei Royal Dutch, alle 21,30. Al Why Not, in corso Reggio 13/c, concerto metal dei gruppi Tipheret, Molek e Clockwork, alle 21,45. Al Magazzino di Gilgamesh, in piazza Moncenisio 13 bis, canterà il coro gospel di Luigi Malafrina & Let's Sing, alle 22. Note blues alla Divina Commedia, in via San Donato 47, con il concerto della Terry Blues Band, alle 22. Al Soundtown, in via Berthollet 25, gli Almas suoneranno, alle 22, il folk tipico del Sud Italia. Musica jazz al Bacaro, in piazza della Consolata 3/f, alle 20, con Fabrizio Rat Ferrero e Roberto De Belis. Infine r'n'b e reggae con Jamaica Age al Brasilian Bar, in piazza Rivoli 1, alle 22,30. [redacted] Questa sera si svolge a Beinasco «Giovani ad alto volume», concorso per band beinaschesi. La rassegna ha inizio alle 21 al Violeta Parra - Il Malinteso, in via Pio La Torre 3, nella frazione di Borgo Melano.

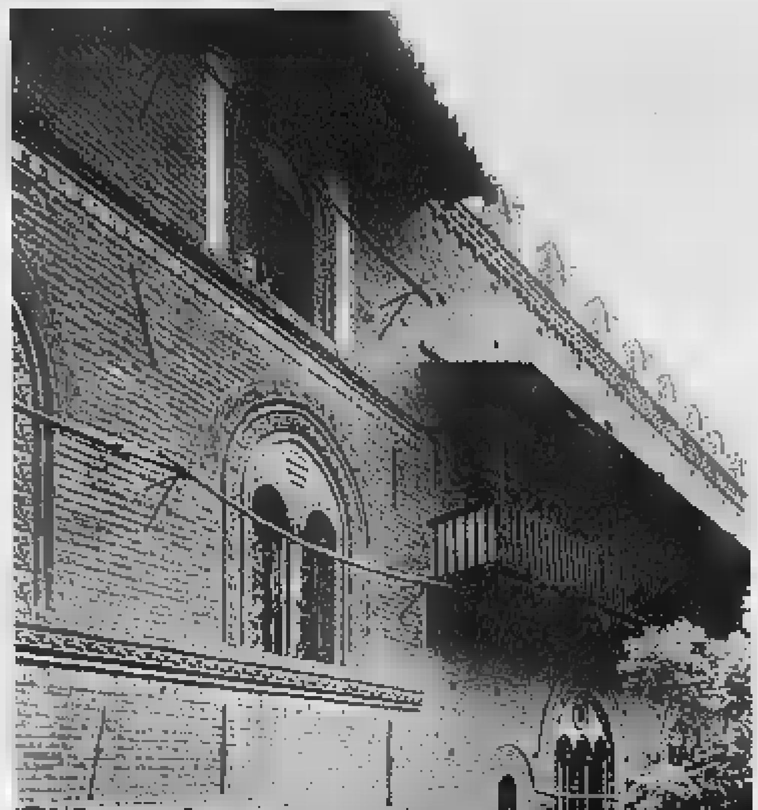
OMAR PEDRINI

LA [redacted] DEI 120 [redacted]

Menestrelli e delitti al Borgo medievale

Fino al 3 dicembre spettacoli, concerti, mostre e laboratori

MARCO ACCOSSATO



IL BORGO MEDIEVALE

«L'amor mi fece [redacted] una canzone nuova per fare innamorare la più bella», canta la menestrella Carla Martellozzo. E Torino si risveglia nel passato, nel Borgo Medievale rinato in occasione dei 120 anni dalla sua nascita. In un allestimento a volte fedele, altre volte reinterpretato, fino al [redacted] dicembre la Fondazione Tori[redacted] Musei propone attorno al castello una serie di spettacoli, mostre, laboratori per far rivivere l'epoca di signori, dame, giullari e menestrelli.

Si è iniziato sabato mattina con l'inaugurazione della Passeggiata delle Mura attorno alla fortezza, e - la [redacted] - nel cortile della Fontana del melograno, con il concerto di musiche irlandesi, scozzesi e francesi, fino al suggestivo lancio nel Po di una pioggia di frecce infuocate. Domenica si è tornati al tempo dei cavalieri [redacted] delle principesse, con una visita animata dagli attori di «Cast» che hanno rievocato il fascino di una festa dell'epoca: i bambini sono stati protagonisti nella [redacted] di stemmi e ghirlande personali ispirati ai disegni delle decorazioni del Borgo, mentre i genito[redacted] partecipavano a [redacted] visita guidata attraverso la storia e le architetture dell'epoca.

Martedì alle 17, nel medioevo immaginario, [redacted] assassinio ha turbato gli abitanti del Borgo. L'omicidio è stato il pretesto per accusare con troppa facilità un pellegrino appena giunto nel villaggio, ma i visitatori, in costumi di velluto, sete [redacted] oro, sono stati accompagnati verso la soluzione dell'enigma e la scoperta del vero assassino.

Complesso unico in Europa, il Borgo del Valentino è stato costruito ispirandosi a edifici, fortificazioni, fontane e decorazioni di oltre quaranta località. Da giugno sarà aperta una sala mostre dentro la chiesa, con una prima esposizione dedi[redacted] agli oggetti in ceramica realizzati nel 1884 e alle relative tecniche di progettazione: saranno presentati circa 20 pezzi tra piatti, scodelle e boccali in terracotta ingobbiata, graffita e dipinta, poi alcune maioliche oggetto di restauro e studi approfonditi compiuti nell'ultimo anno.

Nel castello tornato agli antichi splendori, il tour della riscoperta [redacted]ia attorno alle mura, dove stanno crescendo le piante officinali nel Giardino delle delizie e in quello dei Semplici. Prosegue nella Rocca - oltre l'ingresso [redacted] il cortile - fra stanze [redacted] prigioni, cucine e curiosità, affiancati da attori in costume. Dal prossimo [redacted] fino a settembre sarà inoltre proposto un ciclo [redacted] laboratori didattici per grandi e bambini: piante officinali (il primo sabato di ogni mese, per conoscere gli aspetti alimentari, medicinali [redacted] cosmetici delle piante), burattini (il secondo sabato del mese, per creare burattini da esporre al pubblico), stampa artistica (il terzo sabato, per creare stampe inchiostrando matrici e alla scoperta dell'evoluzione delle tecniche di incisione attraverso i secoli), metalli (quarto sabato del mese, per realizzare bassorilievi da sottili lastre di rame, ispirati dagli spetti araldici del Borgo).

L'ingresso al Borgo Medioevale è libero tutti i giorni dalle 9 alle [redacted] aprile a ottobre, e dalle 9 alle 19 da novembre a marzo. La visita alla Rocca è a pagamento [redacted] martedì alla domenica (lunedì chiuso) dalle 9 alle 19: 3 euro il biglietto per gli adulti, [redacted] euro i ridotti. Ogni domenica pomeriggio, alle 15,30, è possibile visitare il borgo accompagnati gratuitamente da una guida.

MANGIAR BENE

EDOARDO BALLONE [redacted]

Dove trionfano i sapori del Piemonte

I sapori della cucina tradizionale. La selezione dei migliori vini piemontesi. Saloni per banchetti e [redacted] saletta riservata, spazio all'aperto per i periodi estivi, salone convention per incontri di lavoro. Facilmente raggiungibile dall'uscita Villanova e Asti Ovest dell'autostrada A21 Torino-Piacenza: parliamo del Ristorante Mariuccia in frazione Pratomorone 23 a Tigliole d'Asti, chiuso lunedì e mercoledì alla sera [redacted] martedì tutto il giorno. Citiamo un locale fra i più interessanti a una cinquantina di chilometri di distanza da Torino dove trionfano sapori della più schietta tradizione della cucina piemontese. Nella simpatica dimora nel tipico paesaggio delle colline astigiane a pochi chilometri da San Damiano d'Asti, la famiglia Stroc[redacted] propone dal 1978 interessanti [redacted] collegati alla cucina della zona dove regnano piacevoli sapori terragni. Menu degustazione [redacted] euro, vini esclusi, con quattro antipasti, primo, secondo, dolci per chi vuole entrare nel regno dei sapori di una cultura contadi[redacted] strettamente ancorata alla terra: pasta fatta in casa con dominio di agnolottini [redacted] plin con sugo d'arrosto e tagliolini con funghi porcini e poi agnello al forno e cinghiale in salmì; e poi ancora tenere carni di vitello piemontesi [redacted] fra le voci più ghiotte del terragno menu. La cantina contiene 250 etichette di valore, in prevalenza di parlata astigiana e langarola. Buono, in particolare il piatto del coniglio cotto in casseruola e bagnato dal grignolino locale. I coperti [redacted] 400, ma non spaventatevi, il servizio è impeccabile. Meglio prenotare allo 0141 66.73.18.

SAMARA'S SHOW
Via Camerana 11, Torino
Info e prenotazioni 3472669891
Aperto dal Lunedì al Sabato dalle 17,30 alle 19,30
e dalle 23,00 alle 04,00

GIOVEDÌ 29
VENERDÌ 30
SABATO 1
BETTY
ANDERSON
pomeriggio e sera

VIP Samara's
via Sacchi 28 Torino tel. 011541025 - 346.2304202
aperto da Mercoledì a Domenica dalle 22,30 alle 04,00
Domenica anche pomeriggio dalle 17,30 alle 19,30

DOMENICA
2 MAGGIO
solo al VIP SAMARA'S
LETIZIA BRUNI
pomeriggio e sera

per parlare con Samara e le sue amiche... telefona allo 011535010
oppure visita [redacted] nostro sito www.samaraclubs.it
Martedì 4 al SAMARA'S SHOW [redacted]
Mercoledì [redacted] VIP SAMARA'S
SILVIA SAINTS

Banco[redacted]ta

www.poste.it

mutuoBancoPosta
▪ Conveniente, semplice, trasparente.

Posteitaliane

DA DOMANI IN EDICOLA CON «LA STAMPA»

«Come va?», un libro da festeggiare insieme

Le voci e le storie in «una sorta di romanzo epistolare allo stato grezzo» come scrive Carlo Fruttero nella prefazione

STEFANIA MIRETTI

L'abbiamo scritto insieme, giorno dopo giorno, e insieme lo festeggeremo. E' il libro «Come va? - la città in confidenza», che da domani troverete in edicola con «La Stampa». Raccoglie molte delle lettere, delle mail e degli sms inviati in un anno alla rubrica che trovate ogni giorno (e da domani naturalmente si riprende) su queste pagine. Una raccolta antologica per temi, o piuttosto, come scrive Carlo Fruttero nella prefazione del libro, «una sorta di romanzo epistolare allo stato grezzo».

Cinque capitoli, altrettanti argomenti a fare da filo conduttore: l'identità torinese, l'accoglienza e l'integrazione (a partire dall'invettiva di Vincenzo, giovane del Sud venuto a studiare al Politecnico di Torino); il matrimonio (una vera fiction a puntate, dove parlano un po' tutti, le mogli abbandonate, i mariti fedifraghi e talvolta pentiti, le amanti a vita); la solitudine e la fatica quotidiana di chi vive una situazione di disagio e di sofferenza; la «guerra dei sessi», un argomento sul quale abbiamo molto discusso e anche litigato; le riflessioni, in generale, sulla vita, la felicità, l'amore, il disamore.

Era uno dei primi giorni del gennaio 2003, quando ci siamo messi in chiacchiera con i lettori. L'idea, maturata durante una conversazione con il direttore di «La Stampa» Marcello Sorgi, era di provare a raccontare la città soltanto attraverso gli eventi istituzionali o i fatti di cronaca, ma anche indagandone le emozioni, gli stati d'animo, i malumori, le speranze, le idee, i sogni. Non nascondo che eravamo un po' preoccupati: alcuni amici e colleghi avevano pronosticato «un diluvio di lamentele sulle cacche dei cani, i tombini otturati, le siringhe ai giardinetti, i cantieri della metropolitana». Invece, una delle prime lettere ricevute s'interrogava sul perché, quando e come «il cuore palpita» (Allora alcuni amici e colleghi rettificarono: «Ti scriveranno un sacco di matti...»); e fin da subito, «Come va?» ha ricevuto più contributi sul senso della vita che sui lavori in vista di Torino 2006, più riflessioni sulla felicità che recriminazioni sul mancato uso della paletta; più poesie che lagnanze sulla burocrazia, gli ingorghi, il caro prezzi.

Siamo ben presto diventati una piccola, grande comunità di persone che si raccontano, dialogano, ascoltano le ragioni degli altri, litigano, si riconoscono, talvolta si consolano reciprocamente: «Cosa avrò voluto dire non si è capito, ma avevo voglia di toccare le mani degli altri», ha scritto un giorno una ragazza che si è firmata Semola.

Molti di voi hanno chiesto, nei mesi scorsi, di organizzare qualcosa per far incontrare i lettori di «Come va?». La presentazione del libro che abbiamo scritto insieme ci è sembrata l'occasione migliore. Due sono gli appuntamenti ai quali tutti siete invitati. Per lunedì 3 maggio, alle 21, al «The Beach» dei Murazzi (Arcate 18, 20 e 22 sul lato sinistro si ha piazza Vittorio alle spalle), abbiamo organizzato una festa e una presentazione del libro un po' particolare. Con gli attori Raffaella De Vita e Cesare Vodani e dj Fabrizio Vespa, abbiamo provato a costruire una sorta di rappresentazione teatrale utilizzando brani delle vostre lettere. L'ingresso è libero.

«Come va? - la città in confidenza» verrà poi presentato al Salone del Libro al Lingotto, domenica 9 maggio alle 18,30, al Caffè Letterari. Insieme al direttore Sorgi e a parlarne ci saranno Carlo Fruttero e Gianni Farinetti.

Raffaella De Vita

Cesare Vodani

Il brindisi lunedì 3 maggio alle 21 al «The Beach»: Raffaella De Vita e Cesare Vodani leggeranno alcuni brani delle lettere

Nel gennaio 2003 ci siamo «messi in chiacchiera»: da allora, ogni giorno ci confrontiamo, litighiamo e a volte ci consoliamo

ANDARE PER MOSTRE

Sfila la letteratura sui poster di Viel

ANGELO MISTRANGELO

Apertura d'eccezione della mostra di Cesare Viel alla Fondazione Palazzo Bricherasio, con la presenza dello scrittore e Direttore della Fiera del Libro di Torino Ernesto Ferrero, che ha letto in anteprima alcune pagine del libro che sta scrivendo sulla editrice Einaudi.

Un incontro tra arte visiva e letteratura che ha suscitato immediato consenso da parte del pubblico intervenuto all'inaugurazione.

Inserito nel ciclo Outside, curato da Guido Curto, il progetto «Tu che mi hai disegnato» di Viel, si sviluppa attraverso 10 manifesti collocati sotto le finestre e lungo la balconata della facciata del palazzo (in via Teofilo Rossi). La sequenza delle immagini, ricavate da fotografie tratte da libri e riviste, ha un diretto e inequivocabile rapporto con la città (dalla raffigurazione della Stazione di Porta Nuova alla «Cinquecento» prodotta dalla Fiat, che proprio in questo edificio storico nata nel 1889) e, in particolare, con i personaggi che hanno fatto parte dell'«Einaudi». E così i poster esposti, diventano mezzo per rinnovare l'incontro e il rapporto con i volti e le personalità del filosofo Norberto Bobbio, dello scrittore e pittore Carlo Levi, di Natalia Ginzburg e Italo Calvino a Cesare Pavese suicidatosi nell'estate 1950, in sorta di rilettura del loro mondo e delle pagine di stagione ad alto profilo culturale e intellettuale. L'esperienza di Viel si inserisce nell'ambito dell'«arte relazionale», in dimensione in cui si avvertono «interazioni umane e il suo contesto sociale», in una ricerca che va al di là della rappresentazione del «vero» per giungere ad un diretto convolgimento della gente che si sofferma dinanzi a queste grandi e rievocanti immagini all'aperto (sino al 15 giugno).

Italo Calvino

Nel Bookshop della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, in via Modane 16, alle 21, Laura Cherubini presenta «Quaderno» (ed. Magazzino d'Arte Moderna) di Massimo Bartolini, che ha partecipato alla Biennale di Venezia del 1999 e tenuto una personale al Museo Pecci di Prato nel 2003.

Il fotografo torinese Gabriele Gaidano, allievo di Giorgio Avigdor all'Accademia Albertina, espone sino al maggio a Palazzo Robellini di Acqui Terme una scelta di «tavole» naturalistiche, accompagnate dai testi di Ivana Mulatero e Pino Mantovani.

A Biella segnaliamo anche la mostra «Fiori, cinque secoli di pittura floreale» con 190 opere. Fra gli artisti, Balla, Brueghel, Carrà, De Pisis, Ensor, Kokoschka, Manet, Morandi, Renoir, Warhol. Allestita nel complesso rinascimentale di San Sebastiano offre uno straordinario viaggio di cinque secoli e genere pittorico particolare. Orari gioven e dom 10-19; sabato 10-22. Info 016 2529345.

Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.

LA REPUBBLICA Supplementi

LA STAMPA

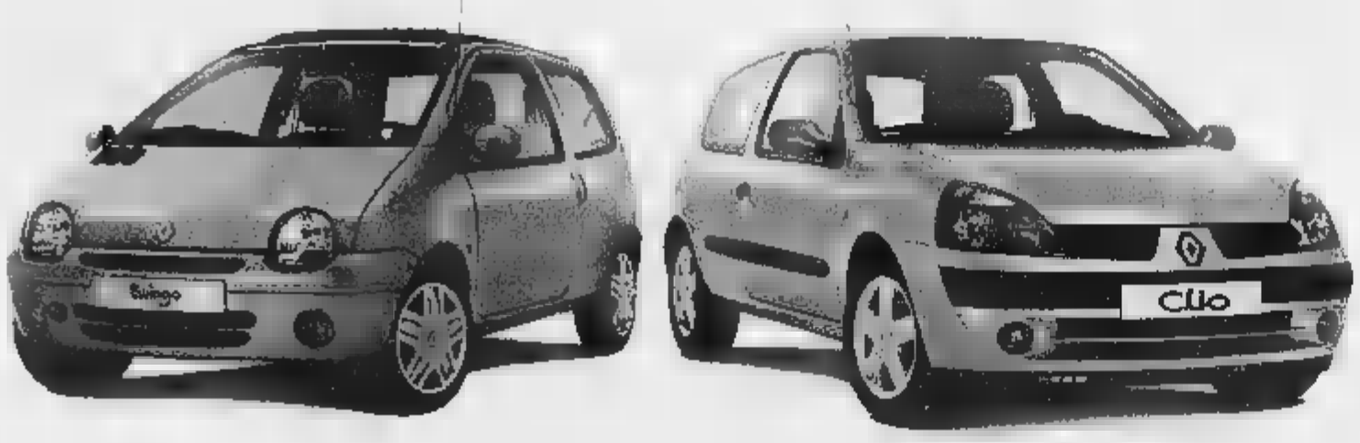
ttL, Libri Libero

Tutto quello che c'è, dà sapere.

SHANGHAI, il mito "Parigi d'Oriente"
Oggi alle ore 21, presso Sala Conferenze GAM (c. G. Ferraris 30) Prof.ssa Stefania Stafutti, Università degli Studi di Torino, illustra, proiezione diapositive, una delle più popolose metropoli mondo, sospesa fra il ripensamento della propria tradizione e l'adesione ai segni esteriori della modernità.
Per informazioni: , Tel. 011.546584

RENAULT

Scegli che tempo farà oggi.



Renault Twingo Ice 2 con **climatizzatore**
doppio Airbag a € 8.450,00 (IVA compresa e IPT esclusa).

Renault Clio Ice con **climatizzatore**,
ABS e doppio Airbag a € 9.350,00 (IVA compresa e IPT esclusa).

E, in più, finanziamento in 36 mesi, tasso zero anticipo zero.*

*Esempi di finanziamento: Renault Twingo Ice a € 8.450,00; 36 rate da € 234,72; Tan 0%; TAEG 1,45%. Renault Clio Ice a € 9.350,00; 36 rate da € 259,72; Tan ; TAEG 1,31%. Spese gestione pratica € 150,00; imposta bollo € 10,33. È una nostra iniziativa valida fino al 30 aprile 2004. Salvo approvazione FinRenault. Emissioni CO2 143 gr/km, consumi (ciclo misto) 8,0 l/100km.

È un'iniziativa dell'Organizzazione di vendita Renault:

Via Botticelli, 86 - Torino - Tel. 011 2680700

C.so Ferraris, - Chivasso (TO) - Tel. 011 9172604

AUTOMOBILI
Via Torino, 99 - Ciriè (TO) - Tel. 011 9207329

GRUPPO
Via Galluppi, (ang. C.so Unione Sovietica, 91)
Torino - Tel. 011 3180000
C.so Dante, 133 - Torino - Tel. 011 6689840
Via Montecucco, 57/59 - Torino - Tel. 011 3804230
C.so Savona, 10 - Moncalieri (TO) - Tel. 011 6407843
C.so Francia, 222 - Collegno (TO) - Tel. 011 4054422
Via Lupo, 94 - Grugliasco (TO) - Tel. 011 7800491

& C.
C.so Torino, 238/240 - Pinerolo (TO) - Tel. 0121 70360
C.so Torino, 18 - Avigliana (TO) - Tel. 011 9348858

LA VENTICINQUENNE ELENA, DOPO ESSERSI DISTINTA COME RANISTA, HA CONQUISTATO ALLORI NEL SALVAMENTO ■ ORA SI DISTINGUE ANCHE NEL PINNATO

Prelle ha vinto la sfida di nuotatrice eclettica

Enrico Zambruno

Praticare uno sport e raggiungere risultati di alto livello non è impresa facile. Praticarne addirittura tre, anche se simili tra loro, e trovarsi sempre nei primi posti è invece impresa titanica. Elena Prelle è fatta così, le piace accettare le sfide: è partita con il nuoto, è stata conquistata ■ il passare del tempo dal salvamento e negli ultimi ■ ha scoperto il pinnato, quasi per gioco.

«Ho cominciato a nuotare nel 1989, quando avevo 10 ■ - racconta la 25enne Elena - e fin da piccola mi sono specializzata nella rana. La mia prima società è stata il CNT, poi sono passata alla Libertas Dino Rora ed infine alla Sisport Fiat, ■ nel quale milito dal 2000».

Il maggior picco nel nuoto lo raggiunge nell'inverno del '98, quando ■ Desenzano vince in 33"43 il titolo assoluto nei ■ rana, giungendo poi seconda l'anno successivo alle spalle di Roberta Crescentini. La soddisfazione di indossare la cuffia della nazionale italiana l'aveva provata invece agli Europei Juniores a metà Anni 90, nelle due edizioni prima in Turchia e poi in Repubblica Ceca.

I risultati nel nuoto arrivano a corrente alternata, ■ così la Prelle nel 2001 tenta l'avventura nel salvamento: al primo colpo, è subito trionfo.

«Andai agli Europei di Palma de Mallorca con grande curiosità: non ero una specialista, avevo pochi allenamenti sulle spalle ■ la mia tecnica era da affinare. Tornai dalla Spagna con due ■ individuali ed uno di staffetta: ancor oggi, quell' esperienza è una delle più belle che mi siano mai capitate da quando pratico sport».

Successi che ■ giungono però per ■: la stagione successiva è tre volte argento ■ Mondiali di Daytona e nel 2003 è nuovamente protagonista agli Europei di Tylosand, in Svezia: un primo e due secondi posti che anticipano di pochi mesi le eccezionali prove cronometriche che le regalano due record del mondo. Lo scorso novembre ad abbassarsi è il primato nel trasporto manichino, portato a 35"81, mentre pochi giorni fa a Livorno è stato ritoccato quello del percorso misto: 1'14"19. Risultati che acquisiscono ancor più valore se ■ pensa che in contemporanea Elena si laurea in Scienze Geologiche (luglio 2003) ■ la votazione di 96/110.

«Sogno di diventare un geologo professionista: adesso sto facendo la classica gavetta in uno studio di Torino, ed intanto per circa un'ora al giorno ■ alleno in piscina per migliorare, sia nel nuoto (allenatore Fabri■ Miletto, ndr) che nel salvamento (Giorgio Cecchi, ndr). L'obiettivo stagionale sono i Mondiali di Viareggio di settembre: ci terrei a confer■ quanto vinto due anni fa».

Un po' per scherzo, un po' per caso, nell'ultimo periodo Elena Prelle si è cimentata anche ■ ■ nuoto pinnato, scendendo ■ vasca con i colori dell'Euroteam Torino, la squadra detentrice del tricolore. Manco ■ dirlo, è stato un nuovo trionfo: vittoria e record italiano nei ■ pinne ai Categoria sotto la Mole e successo nei 50 nel campionato a squadre di Firenze.

«Chi arriva come me dal nuoto puro è molto avvantaggiato. E' stata una bella esperienza, ma comunque per il futuro mi concentrerò sulle altre due attività, senza mai trascurare l'aspetto lavorativo».

Prima il dovere, poi il piacere: è questo il motto vincente di Elena Prelle, la geologa più «polivalente» dell'intero panorama natatorio nazionale.

Elena Prelle, prima a destra, con alcuni azzurri del nuoto: da sinistra Luca Pasteris, Alessio e Chiara Boggiatto e Roberta Ioppi

E' SORTA A GRUGLIASCO

Una casa per i lanci e il rugby

Il rugby ■ i lanci, specialità dell'atletica leggera, si riavvicinano a Torino. Le due discipline infatti da più di due anni erano state «espulse» dalla città per ■ chiusura degli impianti predisposti e il successivo ■ dei costi di affitto ■ quelli privati (Motovelodromo, per esempio). Domenica 9 maggio il «quasi» ricongiungimento: s'inaugura infatti ufficialmente il centro sportivo di corso Allamano, nei pressi del complesso scolastico «Barocchio», sito nel comune di Grugliasco ma sul confine ■ il capoluogo piemontese. Realizzato dalla Provincia, la struttura sarà affida■ in gestione al Cus Torino, come previsto da una convenzione recentemente approvata dal consiglio provinciale.

Il simbolico nastro verrà tagliato con la disputa di un torneo internazionale di rugby, a cui parteciperanno 40 squadre di quattro diverse categorie giovanili (Under 7, Under 9, Under 11 e Under 13). La ■ festazione si svolgerà dalle ore 9 alle 16 e, in concomitanza con le premiazioni, si svolgerà la cerimonia ufficiale con autorità sportive, accademiche e istituzionali.

«Un torneo che coinvolge circa 400 giovani è il modo migliore per dare vita alla struttura – dice Silvana Accossato, assessore provinciale allo Sport –. La realizzazione del complesso di Grugliasco ■ però doppiamente importante: da un lato aiuterà la crescita di discipline come il rugby e l'atletica, dall'altro valorizza il ruolo delle scuola e delle associazioni sportive, che diventano protagonisti nella gestione dell'impianto e nella promozione».

Soddisfatto anche Riccardo D'Elicio, presidente cussino: «E' una struttura che va ■ coprire una carenza nell'impiantistica sportiva torinese – sottolinea –. Finalmente anche il rugby ha di nuovo ■ impianto dedicato ■ come i lanci, ■ si può pensare di riportare ad alti livelli l'attività agonistica, oltre che a diffondere queste tipologie di sport altamente formative». [s. gar.]

CALCETTO: PERSA L'ANDATA DEI PLAYOFF (2-4), I TORINESI PREPARANO IL RITORNO

Granata dà la carica al Piemonte

«Sabato non ripeteremo l'errore di sottovalutare l'avversario»

Maurizio Introna

Tre gol per proseguire l'avventura. Questo l'imperativo del Pie■ che sabato giocherà alle 16 al palasport di Brandizzo il ritorno dal primo turno playoff di serie B. La squadra del presidente Brero, dopo il deludente 2-4 subito ■ Cornedo, ha comunque tutte ■ carte in regola per ribaltare ■ risultato.

«Erano più motivati di ■ - spiega il tecnico Sergio Tabbia - ci hanno messo in difficoltà con un pressing asfissiante, facilitato dal campo piccolo. Ci siamo allenati per evitare errori sulla loro pressione: dovremo far circolare velocemente la palla e giocare con una difesa alta e aggressiva».

Tabbia, che l'anno scorso era il preparatore dei portieri in Libia nella squadra di calcio di Gheddafi allenata prima da Cuccureddu poi da Dossena, lancia ■ appello al pubblico: «Nella partita d'andata c'erano oltre 500 tifosi a sostenere i nostri avversari ed anche a Brandizzo arriveranno con un centinaio di persone al seguito: spero che gli appassionati torinesi ci aiutino. Sono certo di una prova d'orgoglio dei miei ed ■ particolare di Rocha e Granata, i nostri elementi di maggior spessore».

Daniele Granata, 42 gol in 14 partite

L'ex nazionale Daniele Granata era molto temuto a Cornedo, ma ha giocato sottotono: «Voglio riscattarmi - spiega - perchè questa ■ stata una stagione sfortunata, costellata da tanti infortuni. Nonostante questo in sole 14 gare ho comunque segnato 42 reti. Sabato scorso ■ abbiamo fatto una buona figura, io per primo, forse abbiamo un po' sottovalutato i nostri avversari, ma sono convinto che riusciremo a recuperare».

Tabbia sta curando ogni dettaglio per poter passare al 2° turno, una delle mosse a sorpresa potrebbe essere quella del sacrificio di un portiere (Luigi Brero, figlio del presidente) per avere una soluzione in più come cambio. Convocati: Sala, Rocha, Lupo, Faccini, Granata (il probabile quintetto iniziale), Ferrero, Adriano, Caccese, Milosevic, Renato (Brero), Callea, Murè.

GOLF: NELL'OPEN D'ITALIA AL CASTELLO DI TOLCINASCO

I due Molinari e Delpodio cercano la grande impresa

S'inizia oggi il Telecom Open d'Italia di golf che si disputa sul campo lombardo Castello di Tolcinasco. Con i più famosi professionisti dei tours internazionali, figurano invitati anche sei selezionatissimi dilettanti.

In gara ci saranno infatti ben tre giocatori del Circolo Golf Torino: Matteo Delpodio e i fratelli Edoardo e Francesco Molinari, oltre ai professionisti (anch'essi del Circolo Golf Torino) Francesco Guermani e Marco Soffietti. In particolare Chicco Molinari tenterà di ripetere il successo ottenuto nel 2002 quando si classificò 23°, ottenendo così il miglior risultato assoluto di un dilettante all' Open d'Italia.

I due fratelli Molinari sono reduci da una grande prestazione nell'incontro che ha visto confrontarsi la settimana scor■ due squadre continentali: quella dell'Asia Pacific e quella dell'Europa. Nell'incontro disputato all'Acquasanta la vittoria è andata per ■ soffio agli asiatici (16,5-15,5).

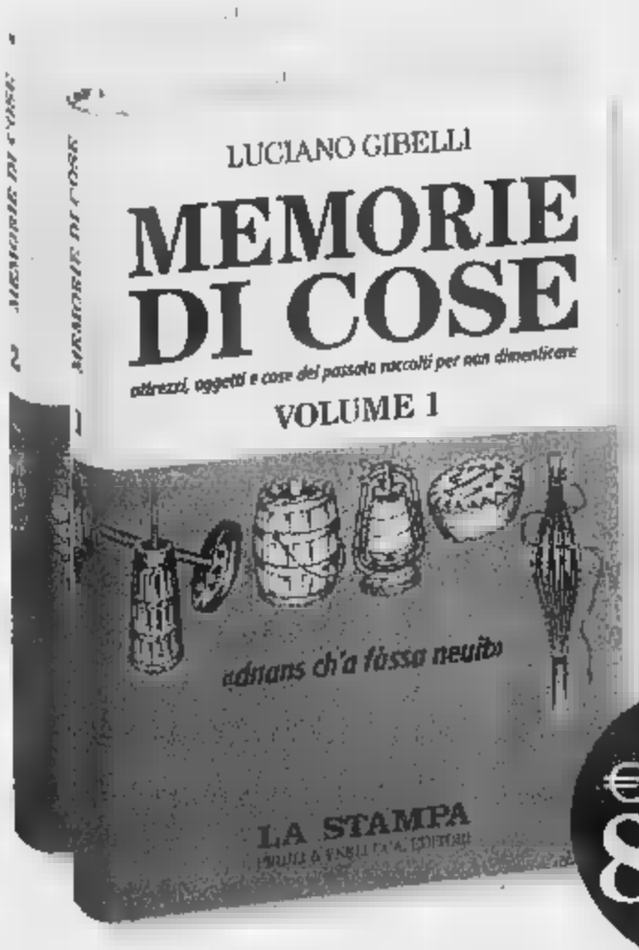
Ma Edoardo e Francesco, da parte loro, non hanno commesso errori, ottenendo tutti successi e un pari nei quattro doppi disputati insieme, ■ vincendo poi entrambi il singolo: Edoardo ha battuto il filippino Pagun■ per 3/2, Francesco ha superato ■ pachistano Javed Khan per 5/4. [g. d. e.]

● **TRIATHLON.** Buoni piazzamenti sono stati ottenuti nel weekend dagli atleti torinesi: Gabriele Mazzetta ■ Torino 3 ha conquistato la medaglia di bronzo al [illegible] di Quarto S. Elena, mentre Leonardo Ballerini del Peperoncino Team è giunto nono a Fumane (Vr) dopo un problema meccanico nella frazione in bici.

MEMORIE DI COSE

L'UNICA ENCICLOPEDIA DELLA CULTURA MATERIALE ■ DELLA TRADIZIONE DEL PIEMONTE

La più importante indagine sugli oggetti, sulla cultura materiale e sulla tradizione del Piemonte, frutto dell'enorme ricerca di Luciano Gibelli durata più di 50 anni, effettuata direttamente sul campo. Una incredibile «enciclopedia» in due volumi con oltre 1280 voci e più di 270 tavole con disegni, da conservare nello scaffale dei più preziosi ricordi.



L'ULTIMA DEFINITIVA E AGGIORNATISSIMA EDIZIONE CON I NOMI DEGLI OGGETTI E DELLE COSE ANCHE IN LINGUA PIEMONTESE

€ SOLO 8,90*

DA GIOVEDÌ 6 MAGGIO IN EDICOLA CON LA STAMPA A UN PREZZO ESCLUSIVO IL PRIMO DEI DUE VOLUMI CHE COMPONGONO UN'OPERA DAVVERO UNICA E IRRIPETIBILE

*In più rispetto al prezzo del quotidiano

INIZIATIVA VALIDA PER I LETTORI DE «LA STAMPA» DEL PIEMONTE

LA STAMPA
PRIULI & VERLUCCA, EDITORI

ASTA SVUOTA!

MOBILI al costo fino a termine lavori

Rinnovo locali

NUOVO PUNTO VENDITA

VINOVO
(ZONA IPPODROMO)
tel. 011. 96. 20. 000

€498,00

INTERESSI STOP

Prima rata dopo 6 mesi,
dopo 6 mesi 0 interessi

TEATRI

AUDITORIUM "GIOVANNI AGNELLI" Lingotto - via Nizza 280 - Torino. Turno rosso - ore 20.30 25° Concerto Stagione Sinfonica 2003-2004. Orchestra Sinfonica Nazionale Rai direttore Ola Rudner - violinista Uto Ughi - Johannes Brahms Concerto in re [illegible] op. 77, violino e orchestra - [illegible] Zemlinsky Sinfonia n. 2 in si [illegible] maggiore. Poltrona numerata [illegible] - ingresso (non numerato) [illegible]. Ridotto [illegible] (non numerato) € 10,. Info: Tel. 011.8104653-011.8104961 da martedì a venerdì, dalle 10 alle 18.

RITROVI

AMERICA - Serata omaggio d.j. Franco.
BEVERLY HILLS - Santhià - Il sabato del liscio 0161.935243-987103 - Questa sera grande orchestra Gigi e la Banda [illegible] cuore. [illegible] il ballo latino e poi spaghettata omaggio. Sabato 1 maggio Nicola Congiu.
CLUB [illegible] - c. [illegible] D'Azeglio 8. Tel. [illegible] - Ore 15,30 danze by Teorema & Chessy. Ore 21 Gran Liscio DOC by Ciao Pais.
[illegible] - giardini reali - 011 5215275 - h. 21,15 Pumaband pizza calda [illegible] tutti. Serata Vietato Fumare.
GARDEN - lì. 15 Laura c'è... Roki.
LA LUCCIOLA - 011.200097 - lì. 21 dame omaggio e consumazione.
TROCADERO [illegible] - via A. Doria 9. Erotic show. Tel. 011.5620968.

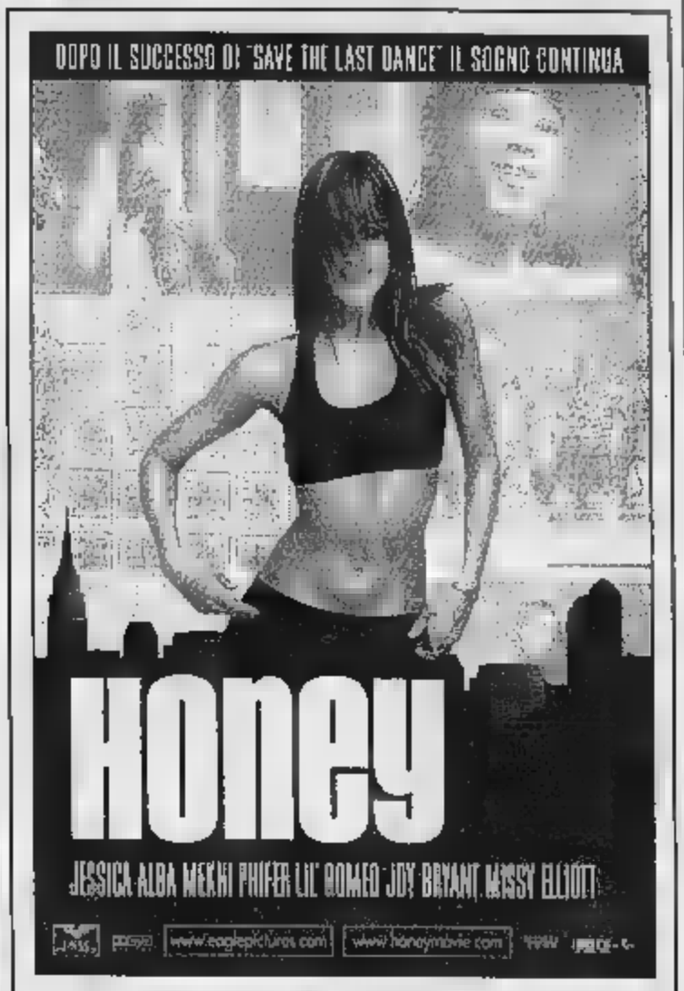
GALLERIE

[illegible] - Piero Dorazio.
DAVICO - Vinicio Perugia.
FOGLIATO - '800 Piemontese - Omaggio a R. Terracini.
[illegible] - Boris Lavrenko.
ROCCATRE - Opere dal Venti al Quaranta.
SANT'AGOSTINO - Tassoni [illegible] - 011.4377770 - ore 18 inaugurazione Enzo Prestileo.

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

[illegible] - 15 artisti per i colori.
BERMAN - La Forma e l'anima - S. Capellini, A. Kossuth, F. Severino, [illegible] Unia scultori.
BIASUTTI - Bonavita [illegible] 1.8173511.
CARLINA - O. Gallani - "Di [illegible] di seta".
NARCISO - [illegible].

DOMANI AI CINEMA REPOSI - MEDUSA MULTICINEMA
PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE (BEINASCO)



DOMANI AI CINEMA
IDEAL - LUX - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

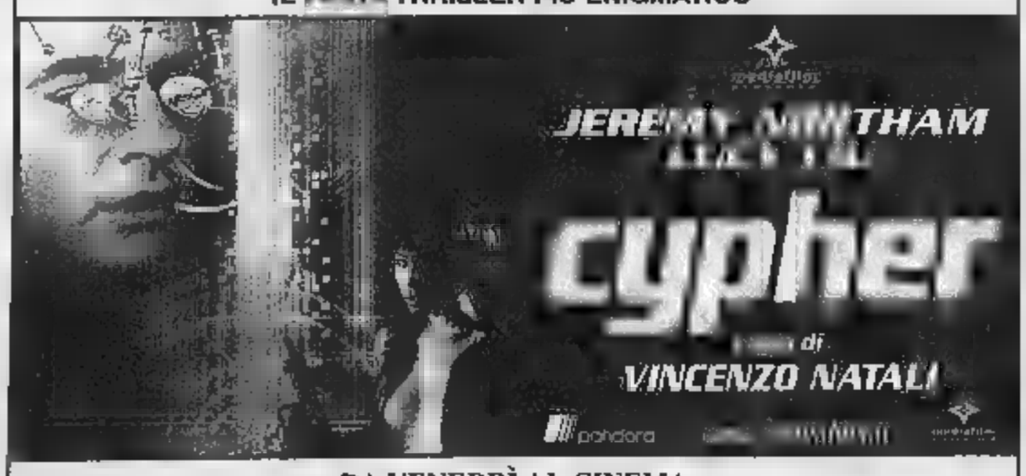
DA VENERDÌ

IL FILM ITALIANO CHE METTE D'ACCORDO CRITICA E PUBBLICO
Applausi e risate, un'ora [illegible] mezzo di raro divertimento intelligente

	Maria Pia Fusco - (La Repubblica)
"Intelligente e vivacissimo"	Tullio Kezich - (Corriere della Sera)
"Risate ed emozione: Ferrario, un grande ritorno"	Fabio Ferzetti - (Il Messaggero)
"Originale ed incantevole, ironico ed elegante"	Lietta Tornabuoni - (La Stampa)
"Delizioso"	Alberto Crespi - (L'Unità)

MASSIMO [illegible] MEDUSA

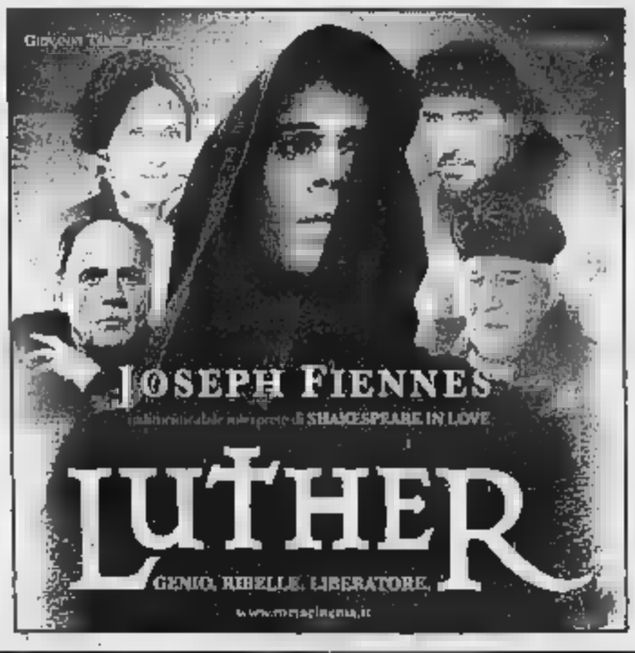
DAL REGISTA DE IL [illegible]
IL [illegible] THRILLER PIÙ ENIGMATICO



DA VENERDÌ AL CINEMA

DOMANI

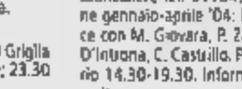
«L'emozionante ritratto [illegible] che ha cambiato il mondo.» (Seattle Times)



GUARDA L'INIZIO DEL [illegible] ESCLUSIVA
SU VIRGILIO.IT (http://spettacolo.virgilio.it)

DOMANI AI CINEMA
ARLECCHINO - ELISEO - IDEAL - MEDUSA
OLIMPIA - PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

DOMANI AL ROMANO

DOMANI 

SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

TELESTAR
15.30 Medica Center; TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
19.30 Tg4 (anche 20.30, 22.30); 20.30 Cucina giovane; 21.00 Prima serata; 23.30 Evita Tv.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; [illegible] Superboy, TF; 23.30 Film.

VIDEOGRUPPO
20.00 [illegible] della [illegible]; 20.30 Videonotizie; 21.00 Super 80; 22.30 Videonotizie; [illegible].00 Autoexpo.

[illegible]
19.30 Primantenna news; [illegible].15 Autoccasioni; 21.00 Primalfa; 23.00 Primantenna news.

QUARTA RETE TV
19.00 Sport Daily; 19.30 T4 Serale; 20.00 Toro News; 20.15 C[illegible] Bale; 20.30 Toro Amore mio; 22.00 A tutta birl; [illegible].15 Ciau Bale.

TELETIME
9.00 La vendetta dei Barbari, Film; 14.30 La tela del ragno, Film; 21.00 Starcrash, Film

QUINTA RETE
20.30 Musica e big; 23.00 Il meglio di vacanze, Documentario; 23.45 Auto d'oggi; 0.30 Appartamento per due, Telefilm.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.05 Lotto in[illegible]; 20.15 Charlie [illegible]; [illegible] Fatalità, Film; 23.30 Sfoghi [illegible] [illegible]; 0.40 Playman tv.

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Fun Tv; 21.[illegible] form; 22.30 Telegiornale.

SESTA RETE
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
20.00 Coming soon Tv & Web; 20.30 Griglia di partenza - Il meglio; 22.45 Fun Tv; 23.30 Monitor flash.

[illegible]TE 7
20.30 Cartoni animati; 21.10 Fedeli amici dell'uomo, Doc.; 21.45 PSI Factor, TF; 22.45 Telegiornale - Meteo - Oroscopo.

INTV
15.00 Programmi di Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Auto d'oggi.

TELESUBALPINA
19.40 Tg [illegible], 20.00 Cartoni animati; 20.30 E.N.S. Notiziario Ente Nazionale Sceneggiati; 21.15 A vostro giro; 21.[illegible] Marcovaldo, l'uomo e la città; 23.00 Il regionale.

TAI 9
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 23.00 Tg Asti

TELESTUDIO
20.00 Buonanotte bambini, Cartoni animati; 21.00 Medicina oggi; 0.15 Autocassioni; 1.10 Amore in agguato, Film.

VIDEONORD
19.30 Shopping - Redazionali; 20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - Film-Tv; 6... con Di Pietro; 22.30 Shopping.

RETETRE
12.30 [illegible]; 14.30 Autoccasioni; 17.30 Cartoni animati; 18.30 Videoone; 20.30 Prima [illegible]; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

ASS. CULTURALE EIKONTEATRO
(C.so G. Cesare). Info 011/19708610 - e-mail: stagione@eikonteatro.com. "Dietro ogni grande uomo... Una donna obesa!" spettacolo [illegible] cabaret scritto, diretto ed interpretato da Luigi Codipietro. Ore 20.45

[illegible] **LINGOTTO MUSICA** (via Nizza, 262/4a3, [illegible] 011667415).

CENTRE [illegible] FRANÇAIS (via Pomba, [illegible], tel. 011515751(1). Al Centre Culturel cinema: "Le [illegible] pays des vampires", Christian Merlhiot. [illegible] 19.

IL [illegible]NTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011484944). Info 011484944. Martedì 25 maggio presso L'Espace (via Mantova, 36bis) andrà in scena la prima dello spettacolo "Innocenti - Czarodziele" [illegible] Wanda Koczeska. Regia di M. Znaniecki. Ore 21.

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594).

SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti, 10, tel. 011643038).

STALKER [illegible] (piazza E. Montale, 14 bis, tel. 0117399833). Info. tel. 0117399833. Venerdì [illegible] presso la Scuola Elementare [illegible] Gaglianico Stalker Teatro presenta, all'interno del progetto di "Residenza Multidisciplinare [illegible] Biellese" [illegible] spettacolo [illegible] i giovani e i ragazzi [illegible] Gaglianico e uno spettacolo di "Institutet för Schenkost" (Svezia) insieme a "Teatri del Vento" (La Spezia). Ore 21

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro [illegible] - [illegible]oncalieri, tel. 011645740). Programmazione gennaio-aprile '04: laboratori, performance con M. Govoara, P. Zaluon, A. Pizzicato, [illegible] D'Intuona, C. Castillo. Per informazioni in orario 14.30-19.30. Informazioni: www.teatranza.it

T[illegible] [illegible] COMP. A. [illegible] (via Bligny 10, tel. 011521(1570) - [illegible] nabolens.it. Teatro [illegible] Compagnia Anna Bolens. Apertura dal lunedì al venerdì, dalle 17 [illegible] 20.

RADIO ENERGY
FM 93.9 [illegible] **Notiziari (Energy News)** 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20. **30" Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 18.30. **Viaggi alla radio** 11.30. **Spettacolo** 14.30. **Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì). **Pianeta Hitech** 17.30. **Spazio Toro** 19.30. **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La Stampa News** 18-21 in diretta dal quotidiano

CINEMA [illegible]
[illegible] ARCO POSSICA (corso P. Oddone 21, Tel 011 [illegible]1 Feriali ap. 10,30, ul. 22,30. Festivi ap. 14,30, ul. 22,30.
[illegible] HOLLYWOOD (corso R. Margherita 166, Tel. 011 521.2385 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1.30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
[illegible] MAFFEI (via P. Tommaso 5, Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
[illegible] METROPOL (via P. Tom[illegible], Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 21,30.
[illegible] ROMA BLUE (via S. [illegible]40, Tel. 011 487.765. Ap. 15; ul. 22,30
[illegible] SPEZIA (via Nizza 170, Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22,30
[illegible] ZETA SEXY MOVIE (via Chivasso 86, [illegible] 749.2907. Ap. 15; ul. 22.

film

LIETTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

■ **AGATA E LA TEMPESTA.** [redacted] dia [redacted] di [redacted] Soldini, con [redacted] Maglietta e Giuseppe Battiston. Nel suo quarto lavoro Silvio Soldini («Pane e tulipani») racconta la storia di Agata, intraprendente e [redacted] libraia genovese capace [redacted] fulminare [redacted] lampadine al [redacted] passaggio. Intorno a lei, il giovane fidanzato e il fratello architetto destinato a scoprire un'insospettabile verità. ●●● [redacted]

● **L'ALBA DEI [redacted].** Horror. Regia di Zack Snyder, [redacted] Sarah Polley e Ving Rhames. Alle 6,37 [redacted] mattino l'infermiera Anna Clark (Sarah Polley, l'attrice de «La [redacted] senza me») si sveglia per le urla del marito, lo trova in fin di vita, poi lo vede riprendersi e cercare di aggredirla. La giovane donna riesce a fuggire, si unisce a un poliziotto e con altri [redacted] si rifugia in [redacted] centro commerciale assediato dai morti viventi. Rifacimento del classico horror di George Romero **[Medusa, Pathé, Reposi]**

■ **AMERIKA.** Drammatico. Regia di Maurizio Scaparro, con Max Malatesta e Enzo Turrin. [redacted] teatro [redacted] grande schermo: primo film di una trilogia di spettacoli teatrali destinati al cinema, tratto dall'opera di Kafka descrive il soggiorno [redacted] [redacted] giovane ebreo Karl Rossmann, costretto a lasciare l'Europa ●●● **[Romano]**

● **L'AMORE E' ETERNO FINCHE' DURA.** Commedia. Regia di Carlo Verdone, [redacted] Laura Morante e Stefania Rocca. Gilberto è un cinquantenne in cerca di fugaci avventure extraconiugali quando [redacted] moglie [redacted] scopre [redacted] scappatelle, lo caccia di casa. [redacted] ospitalità dal [redacted] nevrotico e dalla sua convivente Carlotta, agente immobiliare di cui diventerà amico. ●● **[Alfieri]**

● **L'AMORE RITORNA.** Commedia. Regia di Sergio Rubini, con Fabrizio Bentivoglio e Margherita Buy. Luca Florio (Bentivoglio) è un attore quarantenne di successo. Un giorno la [redacted] vita da uomo molto impegnato ha un brusco arresto: vittima di [redacted] malore, [redacted] ricoverato nella lussuosa clinica dove rifletterà sulla sua esistenza, negli ultimi tempi dedicata ad inseguire [redacted] notorietà ●●● **[Fratelli Marx]**

● **A/R [redacted] + RITORNO.** Commedia. Regia di Marco Ponti, con Libero Di Rienzo e Vanessa Incontrada. Due giovani s'incontrano casualmente la vigilia [redacted] Natale a Torino: Dante è un pony express in bicicletta che vorrebbe fuggire [redacted] tutto, Nina una hostess spagnola costretta a fermarsi sotto la Mole per un [redacted] deve restituire soldi. lei lo aiuta. Dal regista di «Santa Maradona» ●● **[Eliseo, Empire, Medusa, Pathé, Reposi]**

[redacted] **FISH.** Fantasy. Regia di Tim Burton, [redacted] Ewan McGregor e [redacted] Finney. L'autore [redacted] «Edward mani di forbice» e «Ed Wood» porta [redacted] schermo [redacted] di David Wallace: si narra di un giovane giornalista (il Billy Crudup [redacted] «The Hi-Lo Country») che va a [redacted] padre morente ([redacted] Finney) [redacted] che si era allontanato e ne ascolta il fantasioso racconto della vita ●●● **[Adua]**

■ **LA CASA DEI FANTASMI.** Comico. Regia [redacted] Rob Minkoff, con Eddie Murphy e Terence Stamp. Jim Evers (Murphy) è un agente immobiliare in carriera che convince la famiglia, moglie e figli ad andare a visitare una casa infestata dai fantasmi ne resteranno prigionieri **[Medusa, Pathé]**

● **CHE NE SARA' [redacted]** Regia di Giovanni Veronesi, con [redacted] Muccino e Violante Placido. Lo sceneggiatore de «Il paradiso all'improvviso» riprende la macchina da presa («Il mio west») per raccontare le vacanze di tre ragazzi che, dopo l'esame di maturità, partono per l'isola greca Santorini in cerca di nuove avventure ●●● **[Doria, Due Giardini, Pathé]**

■ **DOPO MEZZANOTTE.** Commedia. Regia di Davide Ferrario, [redacted] Giorgio Pasotti e Francesca Inaudi. Apprezzato al festival [redacted] Berlino, il nuovo lavoro [redacted] regista di «Tutti giù per terra» è ambientato a Torino e descrive il rapporto che nasce [redacted] Martino, taciturno custode della Mole Antonelliana, e Amanda, cameriera di [redacted] food. Braccata dalla polizia e cercata dal fidanzato ladro d'auto, lei cerca rifugio da [redacted] ●●● **[Massimo, Medusa]**

■ **L'EREDITA'.** Drammatico. Regia di Per Fly, con Kanna Skands e Ghita Norby. Il danese Christoffer vive con la moglie attrice a Stoccolma, dove gestisce [redacted] ristorante. Alla morte [redacted] padre, potente proprietario [redacted] acciaierie a Copenaghen, egli viene chiamato dalla madre ad occuparsi dell'azienda di famiglia ●●● **[Romano]**

■ **EVILENKO.** Drammatico. Regia [redacted] Grieco, con Malcom McDowell e Marton [redacted]. La storia vera del «mostro di Rostov»: un insegnante di lingua e letteratura russa iscritto al Partito Comunista [redacted] cinquantadue ragazzi [redacted] sue vacce, un [redacted] magistrato ●●● **[Nazionale]**

■ **I FIUMI DI PORPORA 2.** Thriller. Regia di Olivier Dahan, con Jean Reno e Benoit Magimel. Gli «Angeli dell'Apocalisse» seminano il terrore in [redacted] sulle [redacted] tracce il commissario Niemans e il suo ex allievo Reda. La sceneggiatura è di Luc Besson ●● **[Ideal, Massaua]**

■ **GOTHIKA.** Thriller. Regia di Matthieu Kassovitz, con Halle Berry e Penelope Cruz. Il premio Oscar per «Monster's ball» Halle Berry è la psichiatra di un penitenziario femminile che una mattina si risveglia come paziente [redacted] manicomio dove lavora: non ricorda nulla [redacted] passato. Esordio americano del regista de «L'odio» e «I fiumi di porpora» ●●● **[Medusa, Pathé, Ritz]**

■ **KILL BILL VOL. 2.** Azione. Regia di Quentin Tarantino, con Uma Thurman e David Carradine. Secondo e ultimo capitolo delle [redacted] della Sposa (Uma Thurman), la grintosa componente delle Vipere Mortali che si sveglia dopo 5 anni di coma e comincia a vendicarsi delle sue ex compagne e a dare la caccia a Bill, [redacted] dell'organizzazione. Dall'autore di «Pulp fiction» ●●● **[Ideal, Due Giardini, Adua, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]**

● **LE [redacted]** Drammatico. Regia [redacted] Denys Arcand, con Remy Girard e Stephane Rousseau. [redacted] iniziativa della moglie, un cinquantenne di Montréal costretto in ospedale rivede il figlio da tempo a Londra grazie [redacted] quale si [redacted] intorno al suo [redacted] anche parenti e amici per parlare di cucina, [redacted] politica ●●●● **[Erba]**

■ **MAGHI E [redacted].** Commedia drammatica. Regia [redacted] Khyentse Norbu, con Delu Yangzom e Sonam Kinga. Il monaco buddista Norbu («La coppa») porta sullo schermo [redacted] storia di un giovane del Bhutan, [redacted] a piedi dell'Himalaya, che decide di abbandonare il ruolo di ufficiale del governo e la bellezza del luogo dove vive per andare in America. Perso l'autobus, egli comincia un lungo viaggio con [redacted] donne e [redacted] monaco buddista **[Romano]**

● **NON TI MUOVERE.** Drammatico. Regia [redacted] Sergio Castellitto, con Penelope Cruz e Claudia Gerini. Mentre [redacted] in ospedale in attesa [redacted] notizie [redacted] sottoposta a un complicato intervento a causa di un incidente stradale, un ricco e affermato chirurgo (Castellitto) ricorda un momento particolare della sua [redacted] la passione improvvisa [redacted] donna povera (Penelope Cruz). Dal romanzo di Margaret Mazzantini ●●● **[Arlecchino, F. Marx, Massaua, Pathé, Medusa, Olimpia]**

● **OCEANO [redacted] FUOCO.** Avventura. Regia di Joe Johnstone, con Viggo Mortensen e [redacted] Sharif. Il regista [redacted] «Jumanji» porta sugli schermi l'epopea di [redacted] Hopkins (Viggo Mortensen) e del suo cavallo Hidalgo diventati famosi per essere stati nel 1890 i primi partecipanti stranieri, in rappresentanza degli Stati Uniti, a una corsa di resistenza in Arabia: l'oceano [redacted] fuoco. Tremila miglia attraverso il deserto arabo. ●● **[Medusa, Pathé, Reposi]**

■ **L'ODORE DEL SANGUE.** Drammatico. Regia [redacted] Martone, con Fanny Ardant e Michele Placido. Dal [redacted] postumo di Goffredo Parise, il rapporto in crisi tra due coniugi cinquantenni: il giornalista Carlo ha una relazione con una ragazza, la donna in [redacted] Silvia frequenta un giovane violento ●● **[Adua]**

● **OGNI VOLTA [redacted] TE NE VAI.** Commedia. Regia di Davide Cocchi, con Fabio De Luigi e Cecilia Dazzi. Il comico di «Mai dire domenica» Fabio De Luigi (messo a fianco di Antonio Albanese in «E' già ieri») impersona Orfeo, un romagnolo cresciuto [redacted] l'obiettivo di diventare un cantante di liscio. Nella sua vita, entra ed esce Pamela ●●● **[Ambrosio, Pathé]**

● **LA PASSIONE DI CRISTO.** Drammatico. Regia [redacted] Mel Gibson, [redacted] Jim Caviezel e Monica Bellucci. [redacted] suo kolossal al centro [redacted] animate discussioni Mel [redacted] racconta le ultime dodici [redacted] della vita di Cristo. Girato in aramaico e in latino, viene proposta nelle sale la versione con sottotitoli in italiano. ●●● **[Ambrosio, Arlecchino, Capitol, Ideal, Lux, Massaua, Medusa, Pathé]**

■ **SCHOOL OF [redacted]** Commedia. Regia di Richard Linklater, con Jack Black e Joan [redacted]. Le vicissitudini del giovane Dewey, chitarrista rock che prima di un concorso viene allontanato dagli altri componenti della sua band. Costretto a [redacted] lavoro diventa supplente in una prestigiosa scuola elementare. Dove cercherà di avvicinare i ragazzi alla musica. ●● **[Ideal]**

■ **SCOOBY-DOO 2: I MOSTRI SCATENATI.** Fantasy. Regia di Raja Gosnell, con Freddie [redacted] e Sarah Michelle Gellar. Secondo capitolo dell'adattamento [redacted] attori in carne e ossa (a parte il cane in digitale) del cartoon creato da [redacted] e Barbera, vede Daphne e i suoi amici lottare [redacted] un [redacted] personaggio che vuol prendere il controllo della città ●● **[Adua, Ideal, Massaua, Pathé]**

● [redacted] **WINDOW.** Thriller. Regia di David Koepp, con Johnny Depp e Maria Bello. Mort Rainey (Depp) è un [redacted] scrittore in crisi sentimentale visto che sta divorziando [redacted] moglie, è creativa, dato che [redacted] più a scrivere. Isolato in una cottage sulle rive di un lago, viene raggiunto da uno strano e pericoloso individuo (John Turturro) che lo accusa di plagio. Da un racconto di Stephen King, dirige [redacted] sceneggiatore di «Mission impossible» e [redacted] ●● **[Ambrosio, Ideal, Pathé, Medusa, Massaua]**

■ **IL SIERO DELLA VANITA'.** Thriller. Regia di Alex Infascelli, [redacted] Francesca Neri e Margherita Buy. Alcuni [redacted] personaggi del mondo [redacted] spettacolo scompaiono misteriosamente: le indagini della polizia convergono sulla conduttrice di [redacted] talk show. [redacted] regista di «Almost blue» ●●● **[Eliseo, Olimpia, Pathé]**

■ **IL [redacted] DEGLI [redacted] - [redacted]** Fantasy. Regia [redacted] Peter Jackson, [redacted] Elijah Wood e Viggo Mortensen. L'ultimo atto della trilogia che il neozelandese Peter Jackson ha tratto dall'opera di Tolkien descrive il viaggio di [redacted] e Sam verso [redacted] Fato mentre Rohan e Gondor sono impegnati nella battaglia dei Campi [redacted] Pelennor ●●●● **[Alfieri]**

■ **THE COMPANY.** Commedia drammatica. Regia di Robert Altman, con Neve Campbell e James Franco. La preparazione da parte dell[redacted] nota compagnia Joffrey Ballet of Chicago di un nuovo spettacolo: sacrifici, rivalità, gelosie e [redacted] ragazza che lavora da cameriera in un ristorante e s'impegna nel consolidare il ruolo [redacted] étoile ●● **[Massimo]**

● **TI DO' I MIEI [redacted]** Regia [redacted] Bollain, con Laia Marull e [redacted] Tosar. Il terzo lavoro della spagnola Bollain, pluripremiato in patria, ritrae la crisi di una coppia di [redacted] dopo nove anni [redacted] matrimonio: picchiata [redacted] marito, Pilar va a vivere con il figlio dalla sorella. Il consorte, disperato, cerca di convincerla a tornare a casa. ●●● **[F. Marx]**

● **UN FILM [redacted]** Commedia drammatica. Regia di Manoel [redacted] Oliveira, con Catherine Deneuve e Stefania Sandrelli. Il maestro portoghese descrive il viaggio verso Bombay [redacted] una giovane professoressa di storia. L'incontro [redacted] tre [redacted] la storia della civiltà mediterranea ●●●● **[Nazionale]**

● **YO PUTA.** Drammatico. Regia di Luna, [redacted] Daryl Hannah e Denise Richards. Viaggio nel mondo della prostituzione, attraverso testimonianze e fiction, che la giovane regista Luna ha tratto [redacted] nimo best seller spagnolo. **[Centrale]**

[redacted] A CURA DI **Daniele Cavalla**

LE ANTEPRIME DI TORINOSETTE

[redacted] **Cavalla**

Film con dibattito domani sera al Due Giardini. Antenna Media organizza infatti nel cinema di via Monfalcone 62 l'anteprima del lungometraggio [redacted] problema» [redacted] Giancarlo Bocchi [redacted] Zan Marolt, Labina Mitevska, Vincent Riotta e Fabrizio Rongione. Appuntamento alle 21,30. All'iniziativa [redacted] anche TorinoSette: [redacted] in edicola domani c'è un coupon con cui si possono ritirare gratuitamente a mezzogiorno a «La Stampa» (via Marenco 32) gli inviti per la serata.

«Nema problema», la Bosnia vista da un fantasioso giornalista

La storia di «Nema problema» è ambientata durante [redacted] guerra in Bosnia e racconta di Lorenzi, noto giornalista inviato [redacted] guerra disposto a tutto pur di scoprire l'identità del temuto Comandante Jako, a cui si deve la sparizione di [redacted] convoglio [redacted] profughi. Nella [redacted] Lorenzi si dirige con un traduttore locale in un pericoloso territorio, conteso fra le fazioni in guerra. Al loro fianco, l'inesperto Maxime e Sanja, ragazza del posto. Jako sembra introvabile, Lorenzi comincia quindi ad inventarsi notizie.

La proiezione comincia alle 21,30, [redacted] presenza del regista e dell'attore Zan Marolt. Alla fine dibattito in sala sul tema «Guerre e conflitti: il diritto alla verità»: partecipano [redacted] giornalista Mimmo Candito, lo storico Nicola Tranfaglia e il filosofo Gianni Vattimo. Nel [redacted] della serata viene inoltre presentato il libro sul film «Nema problema» di Giancarlo Bocchi, Arturo Curà e Luigi Riva [redacted] interventi di Ettore Mo, Adriano Sofri e Bernardo Valli (Manni Editore).

Il film uscirà nelle p[redacted] settimane nei cinema distribuito dall'Istituto Luce.

[redacted] ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

L'odore del sangue V.M. 14	Adua 100	16.00-18.10-20.20-22.30
Big Fish	Adua 200	16.00-20.00-22.30
Kill Bill - Volume 2	Adua 400	16.00-19.45-22.15

[redacted] ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto

L'amore è eterno finché dura	Solferino 1	20.15-22.30
Il signore degli anelli - Il ritorno...	Solferino 2	21.00

■ **AMBROSIO** ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 [redacted]

Secret Window	Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.30
La Passione di Cristo	Sala 2	16.00-19.00-22.15
Ogni volta che te ne vai	Sala 3	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **ARLECCHINO** ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani

La Passione di Cristo	Sala 1	15.00-17.30-20.00-22.30
Non ti muovere	Sala 2	15.00-17.30-20.00-22.30

■ **CAPITOL** ■ via S. Dalmazzo 24, tel. 011540.605. Prezzi: € 6,20 intero; € 5,20 IN+; € 4,15 ridotto; € 3,10 Under18/Over60. P15

La Passione di Cristo		15.00-17.20-19.45-22.15

■ **CENTRALE** ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace; € 2,50 1° spettacolo

Yo puta V.M. 18		16.30-18.30-20.30-22.30

■ **CINEPLEX MASSAUA** ■ piazza Massaua 9, tel. 011779.60300. Prezzi: € 7,00 intero, € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani

Peter Pan	15.00-17.30
Non ti muovere	20.00-22.30
La Passione di Cristo	15.00-17.35-20.10-22.45
Kill Bill - Volume 2	15.00-17.35-20.10-22.45
Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati	15.50-18.00-20.10-22.20
Secret Window	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **DORIA** ■ via Gramsci [redacted] tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero, € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, IN+, ragazzi under [redacted], universitari; € 3,00 over60

Che ne sarà di noi		15.45-18.00-20.15-22.30

■ **DUE GIARDINI** ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo

Kill Bill - Volume 2	Sala Nirvana	[redacted]
Che ne sarà di noi	S. Ombrerosse	16.10-18.20-20.30-22.35

■ **ELISEO** ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari, € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani

A/R Andata + Ritorno	Eliseo Grande	15.30-17.50-20.10-22.30
Il siero della vanità	Eliseo Blu	16.00-18.10-20.20-22.30
Agata e la tempesta	Eliseo Rosso	15.00-17.30-20.00-22.30

■ **EMPIRE** ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero, € 4,20 ridotto

A/R Andata + Ritorno		16.00-18.10-20.20-22.30

■ [redacted] Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 [redacted] € 4,50 ridotto

Le invasioni barbariche	Erba 1	20.00-22.30
	Erba 2	Vedi teatro

■ [redacted] **MARX** ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo

Ti do i miei occhi	Sala Groucho	15.45-18-20.15-22.30
L'amore ritorna	Sala Chico	16.00-18.10-20.20-22.30
Non ti muovere	Sala Harpo	15.15-17.40-20.10-22.35

■ **FREGOLI** ■ piazza S. Giulia 2bis/b, tel. 011817.9373. Prezzi: € 6,00 intero, € 5,00 universitari, Aiace; € 3,00 anziani

I fiumi di porpora 2		16.30-18.30-20.30-22.30

■ **GIOIELLO** [redacted] Cristoforo Colombo [redacted] 011580.5768. Vedi teatro

■ **IDEAL - CITYPLEX** ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 over 60

Kill Bill - Volume 2	Sala 1	14.40-17.20-20.00-22.40
La Passione di Cristo	Sala 2	15.00-17.30-20.00-22.30
Secret Window	Sala 3	16.10-18.20-20.30-22.40
I fiumi di porpora 2	Sala 4	16.30-18.30-20.35-22.40
Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati	Sala 5	14.50-16.40-18.30
School of Rock	Sala 5	20.30-22.40

■ **LUX** ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283 [redacted] € [redacted] intero, € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani

La Passione di Cristo		15.00-17.30-20.00-22.30

■ **MASSIMO** ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero, € 4,20 ridotto, Aiace; € 3,60 anziani. [redacted] Massimo 3 € [redacted]

Dopo mezzanotte	Massimo 1	16.30-18.30-20.30-22.30
The Company	Massimo 2	16.00-18.10-20.20-22.30
Lorenzaccio	Massimo 3	16.30-22.45
La Biennale scandalo di Carmelo Bene a Venezia	Massimo 3	17.30
Che cos'è il teatro?	Massimo 3	19.10
La voce che si spense	Massimo 3	20.40

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni, [redacted] Club Nokia, € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55

Kill Bill - Volume 2	Sala 1	16.50-19.40-22.30
L'alba dei morti viventi V.M. 14	Sala 2	15.35-17.50-20.05-22.20
Dopo mezzanotte	Sala 3	16.10-18.20-20.30-22.40
La casa dei fantasmi	Sala 4	16.55-18.45-20.35
Oceano di fuoco - Hidalgo	Sala 4	22.25
La Passione di Cristo	Sala 5	17.05-19.50-22.35
Secret Window	Sala 6	15.45-17.55-20.00-22.15
Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati	Sala 7	16.10-18.10-20.10
Gothika	Sala 7	22.10
Non ti muovere	Sala 8	16.45-19.30-22.05

■ **NAZIONALE** ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero, 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

Un film parlato VO (con sott.it)	Nazionale 1	16-18.10-20.20-22.30
Evilenko	Nazionale 2	15.45-18.00-20.15-22.30

■ **NUOVO** ■ corso d'Azeglio 17, tel [redacted].0200. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani

Torino 19° Festival Internazionale [redacted] con Tematiche Omosessuali.

	Sala Valentino 1
	Sala Valentino 2
Vedi teatro	Sala Valentino 3

■ **OLIMPIA** ■ via Arsenale 31, [redacted] 011532.448. Prezzi: € 7,00 [redacted], € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace: € 3,50 anziani

Il siero della vanità	Olimpia 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Non ti [redacted]	Olimpia 2	15.00-17.30-20.00-22.30

■ **PATHE' LINGOTTO** ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero, € 6,00 studenti; € 5,50 bambini; € 4,00 anziani

Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati	15.25-17.50-20.00
Non ti muovere	22.35
Secret Window	15.20-17.40-20.00-22.20
La casa dei fantasmi	15.20-17.40-20.10
Che ne sarà di noi	22.30
Fratelli per la pelle	15.00-17.30
Il siero della vanità	20.15-22.45
La Passione di Cristo	14.50-17.30-20.10-22.50
L'alba dei morti viventi V.M. 14	15.25-17.45-20.15-22.40
Kill Bill - Volume 2	14.50-17.30-20.10-22.00-22.50
Terra di confine	14.50-17.30-20.10-22.50
Oceano di fuoco - Hidalgo	16.10-19.20
A/R Andata + Ritorno	15.30-20.20
Gothika	17.50-22.45
Ogni volta che te ne vai	15.25-17.40-20.00-22.25

■ [redacted] ■ via XX Settembre 15, tel 011531.400. Prezzi: € 7.00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 [redacted]

A/R Andata + Ritorno	Reposi 1	15.30-17.50-20.10-22.30
L'alba dei morti viventi V.M. 14	Reposi 2	16.00-18.10-20.20-22.30
Kill Bill - Volume 2	Reposi 3	15.00-17.30-20.00-22.30
Oceano di fuoco - Hidalgo	Reposi 4	16.00-19.00-22.00
L'alba dei morti viventi V.M. 14 VO	Reposi 5	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **ROMANO** ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari, € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani

Maghi e viaggiatori	Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.30
L'eredità	Sala 2	16.00-18.10-20.20-22.30
Amerika	Sala 3	16.15-18.15-20.30-22.30

■ **STUDIO RITZ** ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,30 over[redacted]

Peter Pan	15.30-17.50
Gothika	20.20-22.30

Aria condizionata, Accesso facilitato disabili, Bar interno, CineFeelCard

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Riposo
■ **CINE TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011655.187. Riposo
■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Pungolo 21.15 (ingresso soci)
■ [redacted] via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Vedi teatro
■ **VALDOCCO** via Salerno [redacted], tel. 011523.4279. Mystic River 21.00

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ **BEINASCO** ■ **Bertolino** ■ 011349.0270 Riposo

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11. Prezzi: 7,00 intero; 5,50 ridotto

La Passione di Cristo	Sala 1	16.10-18.50-21.30
L'alba dei morti viventi V.M.14	Sala 2	15.40-18.00-20.20-22.40
Secret Window	Sala 3	15.30-17.50-20.10-22.30
Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati	Sala 4	14.50-17.00-19.15-21.40
Peter Pan	Sala 5	15.25-18.05
Gothika	Sala 5	20.40-22.50
Kill Bill - Volume 2	Sala 6	16.30-19.20-22.10
La Passione di Cristo	Sala 7	15.30-18.20-21.00
Oceano di fuoco - Hidalgo	Sala 8	16.45-21.50
I fiumi di porpora 2	Sala 8	19.35
La casa dei fantasmi	Sala 9	15.20-17.30
A/R Andata + Ritorno	Sala 9	19.40-22.20

■ **BORGARO TORINESE** [redacted] - Digital ■ 011470.3576. Riposo

■ **CASCINE** [redacted] - **RIVOLI** ■ **Don Bosco Dig** ■ 011950.8908.

La Passione di Cristo	21.15

■ **COLLEGNO** ■ **Principe** ■ 011405.6795 Riposo

Studio Luce ■ 011405.6681. Riposo

Stazione ■ 011789.792 Riposo

Regina Uno ■ 011781.623 Riposo

Regina Due ■ 011781.623 Riposo

■ [redacted] ■ **C.H.** [redacted] ■ 011641.236 Riposo

■ **RIVOLI** ■ **Borgonuovo** [redacted] 4946 Riposo

■ **SAN** [redacted] ■ **Gobetti** ■ via dei Martiri [redacted] Libertà 17, [redacted] 011822.2192.

La casa dei fantasmi	21.10

■ **SETTIMO TORINESE** ■ **Petrarca** ■ via Petrarca 7, [redacted]

Kill Bill - Volume 2	Sala 1	21.30
Secret Window	Sala 2	21.20
	Sala 3	[redacted]

■ **VENARIA** ■ **Supercinema** ■ 011459 [redacted]

Kill Bill - Volume 2	Sala 1	21.00
Tutto può succedere	Sala 2	20.15
Gothika	Sala 2	21.00
La Passione di Cristo	Sala 3	21.00

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** ■ **Corso**, tel. 011 931.2403 **Insomnia** 18.30-21.15
■ **BARDONECCHIA** ■ **Sabrina**, tel 0122 996.33 Riposo
■ [redacted] ■ **Garden**, tel 0122 492.49 Riposo
■ **CARMAGNOLA** ■ **Margherita - Digit.** tel 011 971.6525 **La sergente del fiume** 21.15
■ **CESANA TORINESE** ■ **Sansicario**, tel 0122 811 564 Riposo
■ [redacted] ■ **Splendor** tel 011 942.1601 Riposo
Universal tel 011 941.1867 **Osama** 21.15
■ **CHIVASSO** ■ **Moderno**, tel 011 910.9737 Riposo
Politeama, tel 011 910.1433 Riposo
■ **CIRIÈ** ■ **Nuovo**, tel 011 920.9984 Riposo
■ **CUORGNÈ** ■ **Margherita**, tel 0124 657.523 Riposo
■ [redacted] ■ **Condove**, tel [redacted] 839.1871 Riposo
■ **GIAVENO** ■ [redacted] **Lorenzo**, tel 011 937.5923 Riposo
[redacted] ■ **ABC Cinema D'Essai**, tel [redacted] 425.084 **Secret Window** 20.00-22.15
Boaro, tel 0125 641.480 Riposo
Politeama, tel 0125 641.571 **Kill Bill - Volume 2** 20.00-22.30
■ **LEINÌ** ■ **Auditorium**, tel 011 [redacted] Chiuso
■ [redacted] ■ **Cinema Eden**, tel 011 [redacted] Riposo
■ **PIANEZZA** ■ **Lumiere** Sala 1, tel 011 968.2088 **La Passione di Cristo** 21.15 Sala 2 **In the Cut** 21.15
■ **PINEROLO** ■ **Hollywood**, tel 0121 [redacted] 142 [redacted] **Andata + Ritorno** 20.15-22.30
Multisala Italia 200, tel 0121 393.905 **Il delitto Matteotti** (ingresso libero) 21.00 [redacted] 500 Riposo
Ritz ■ [redacted] **della vanità** 20.15-22.30
■ **SAUZE D'OULX** ■ **Sayonara**, tel 0122 850.974 Riposo
■ **SESTRIERE** ■ **Fraiteve**, tel 0122 763.38 Chiuso
■ **SUSA** ■ **Cenisio**, tel. 0122 622.686 Riposo
[redacted] **PELLICE** ■ **Trento**, tel 0121 933.096 **La rivincita di Natale** 21.15
■ **VALPERGA** ■ **Ambra** Uno, tel 0124 617.122 Riposo
Due Riposo
■ **VILLAR PEROSA** ■ **Nuovo**, tel 0121 933.096 Riposo
■ **VILLASTELLONE** ■ **Jolly**, tel 011 969.6034 **Vodka Lemon** 21.00
■ **VINOVO** ■ **Auditorium digital**, tel [redacted] 965.1181 Riposo

AVVERTENZA. Gli orari possono variare a ridosso della produzione. È consigliabile telefonare per conferma.

[redacted] ■ TORINO

■ **ACCADEMIA** [redacted] **STEFANO TEMPIA**. Sabato 8 maggio presso il Conservatorio 12° concerto della stagione concertistica 2003-2004 dell'Accademia Stefano Tempia. [redacted] programma **Ensemble** [redacted]. Itinerario musicale dal repertorio strumentale italiano del Seicento all'improvvisazione jazz. [redacted] 21. Info 011/5214266 € 13-7

■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 16/I, tel. 011 819.3529. Venerdì 14 maggio la Compagnia Alfa Prosa presenta **Molto rumore per nulla** di W. Shakespeare. Mercoledì 19 maggio la Compagnia Alfa Prosa presenta **La bisbetica domata**. Ore 20.45. Info-line 011.8193529 - www.alfateatro.com

■ **ALFIERI** piazza Solferino 2, tel 011 562.3800. **Stomp**. Pop Art per le orecchie... Ritmo per gli occhi... Teatro per i piedi. Ore 20.45. Mercoledì 5 maggio l'Associazione Piemonte Danza Musica Teatro presenta il 19° concerto [redacted] Rassegna "I Concerti del pomeriggio" **Sublimi emozioni** con P. Volpe. Musiche di Franck, Debussy, Chopin. Ore 16 - Info Alfieri 011 5623800 - www.torinospettacoli.it [redacted] 5,50-4,50

■ **ARALDO** [redacted] Chiomonte 3, tel 011 489.676. Teatro Stabile Torino presenta La Corte Ospitale in **Soluzione Finale** da "In quelle tenebre" di G. Sereny, con R. Biagiarelli, F. Planchet. Ore 10 (ingresso libero). Info www.teatrodellangolo.it - tel. 011.489676

■ **AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO** via Nizza 280. Concerto [redacted] violinista [redacted] Ughi. Direttore Ola [redacted]ner. Musiche di Brahms, Zemlinsky. Ore [redacted]30 (Turno rosso) € 10-20-32

■ **BALLETTO TEATRO DI TORINO** via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189. Stage internazionale di danza Acqui Terme e Finale Ligure. Concorso Acquidanza [redacted] aperte le iscrizioni. Info e prenotazioni 0114730189

■ **CARCERE LE NUOVE/TEATRO STABILE TORINO** [redacted] V. Emanuele II 127, tel. 011 516.9420. Il [redacted] **del Sumplone** di D. Novelli con gli attori della Compagnia del TSE. Ore 11, ingresso libero fino ad esaurimento dei posti disponibili

■ **COLOSSEO** via M. Cristina 71 [redacted] 3 maggio **The Rocky Horror Picture Show**. Ore 21. Venerdì 7 maggio **Patty Pravo in concerto**. Ore 21. Sabato 8 maggio **Luca Carboni in concerto**. Ore 21. Domenica 9 **Ciao Bale**. Ore 21. Servizio biglietteria da lun a sab. 10-13/15-19. Info 0116698034 - www.teatrocolosseo.it

■ **CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI** piazza Bodoni. Venerdì 30 "Brahms, i suoi maestri, i suoi discepoli". Musiche di Brahms, [redacted]. Ore 21. Mercoledì 5 maggio "Il pianoforte e le rielaborazioni nell'800". Musiche di Bizet, Busoni, Verdi, Liszt. Ore 17.30, ingresso libero. Info: 011.5214266

■ [redacted] Moncalieri 241, tel 011 661.5447. **1960** drammaturgia di S. Sinigaglia e P. Ponti. Regia di S. Sinigaglia. Coproduzione Asti-Torino spettacoli. Ore 21. Orari biglietteria: feriali 10-22 festivi 15-22 www.torinospettacoli.it

■ **GARYBALDI TEATRO** via Garibaldi 4 - Settimo Torinese, tel. 011 489.676. Venerdì 7 maggio **Laboratorio sulle tecniche della narrazione** [redacted] di Laura Curino. Dalle ore 19 alle 23. Per informazioni 011.8970831 - 011.480272 € 4

■ **GIANDUIA** [redacted] S. Teresa 5, tel 011 530.238. Domenica 9 maggio il Teatro del Telaio in **Gocciolina** con burattini e attore. Ore 16.30 (repliche feriali [redacted] repertorio Compagnia Marionette Lupi e pupi siciliani per scuole e gruppi su prenotazione telefonica)

■ **GIOIELLO TEATRO** via Cristoforo Colombo 31bis, tel 011 580.5768. **Quant'è che siamo fuori???** di V. Matthews. In scena fino a domenica 9 maggio. Ore 21. Abbonamento "6 a scelta" e biglietti per la stagione 2003-2004. Orario biglietteria feriali dalle 10 alle 22, festivi [redacted] 14.30 alle 22. Per informazioni 0115805768 www.torinospettacoli.it info@torinospettacoli.it

■ **GOBETTI TEATRO** via Rossini 8, tel 011 815.9132. Martedì 4 maggio **Quinto elemento** [redacted] tratti da R.M. Rilke. Regia di D. Castaldo. [redacted] 12-15. Info www.teatrostabiletorino.it - n° verde 800235333

■ **JUVARRA** via Juvarra 15, tel. 011 540.675. B. Rosso in **La solitudine di B. Fenoglio**. Ore 20.45. Informazioni dal lunedì al sabato (dalle 16 alle 19) tel 011.540675. **Cafè Procope**: Venerdì 30 **Tango** con Dj [redacted]. Ore 22

■ **L'ESPACE** via Mantova 38, tel. 011 238.6067. **Sale** basato sulla novella "Lettere al vento" di Antonio Tabucchi, con R. Carreri, ... Ferslev. Regia di E. Barba. Ore 20.45. Venerdì 7 maggio **Rosetta Fe** a cura di Barbara Altissimo. Ore 21. Info 011-[redacted] - www.salaespace.it

■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Sono in vendita i biglietti [redacted] 29 e 30 [redacted] per l'operetta **Al Cavallino Bianco** di R. Benatzky. Compagnia "Johan Strauss". Ensemble strumentale "Franz Lehár". Prevendite [redacted] giorni feriali dalle ore 17 alle 19. [redacted]

■ **ORSA TEATRO** via Botero 15, tel. 011 531.612. Presso il [redacted] Massimo sala **tre Carmelo Bene inediti e prime visioni**. Dalle 16.30 a orari alterni. Per l'ultima proiezione a ingresso libero, tavola rotonda sull'arte di C. Bene

■ **PICCOLO** [redacted] **PUCCINI** Venerdì [redacted] Piccolo Regio Laboratorio **LaCaSA DE l'est (Divin Marquis)** balletto di Xavier Martinez, Compañia de danza Mar Gómez (prima rappresentazione italiana). Ore 21 (Biglietti in vendita alla biglietteria del Teatro Regio). Info Tel 011 8815.241/[redacted] € 7,50

■ **PICCOLO TEATRO PERSEMPRUNER** Grugliasco, tel. 011 787.780. Sabato 8 maggio la compagnia Piccolo Teatro Comico presenta **Sei personaggi in cerca d'autore**. Ore 21. Abbonamento Metti una sera a teatro. Info 011.7808717 - 011 787780

■ **SALA** [redacted] piazza Chiesa della Salute 17/b, tel 011 221.6072. Sabato 8 maggio la compagnia Le Venerdì presenta **Tutto nel mondo è burla** commedia in due atti tratta dal "Falstaff" di Arrigo Boito. Ore 21. Info e prenotazioni Tel 0114553306 ore 8-21

■ **TANGRAM TEATRO** via Don Orione 5, tel [redacted] Giugno 2004 **Qualcuno era... Giorgio Gaber** con L. Giagnoni, B. M. Ferraro. Info www.tangramteatro.it

■ **TEATRO AGNELLI** [redacted] Sarpi 111, tel 011 619.2351. Da mercoledì 5 maggio Assemblea Teatro presenta [redacted] **cicalle e** altri eroi di e senza A. Bergonzoni. Ore 21. Info e prenotazioni 011/3042808 - www.assembleateatro.com

■ **TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011 655.187. Lunedì 17 maggio **Numeri** con O. Manescalchi. Regia di L. Fontana e G. Ludica Cordiglia. Ore 21. Prenotazioni e informazioni 011 655187 € 7

■ **TEATRO CARDINAL MASSAIA** [redacted] C. Massaia 104, tel 011 257.881. Venerdì 7 maggio Notte cabaret presentano Marco [redacted] Mauro con "Le ridoline" e tanti comici. Domenica 9 maggio per la Rassegna di Teatro per ragazzi e famiglie "Sipario 0-12" festa finale [redacted] e parole. Lunedì 10 maggio la Comp. Arte d'arrangiarsi in Orinoco di E. Carballido. Info e prevendite feriali (16-19) [redacted]

■ [redacted] **CIVICO** [redacted] via Madeoro 1 [redacted] 011 640.3700 Riposo

■ [redacted] Teatro - Ivrea, tel. 0125 641 161. Venerdì 7 maggio **Qualcuno** [redacted] . **Giorgio Gaber**. Ore 21. Info: www.teatrogiacosa.it

■ **TEATRO** [redacted] corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. **I film che cambiano la vita** 19° Festival internazionale di film con tematiche omosessuali

■ **TEATRO PETRARCA** via Petrarca 7, tel 011 800 7050. La Compagnia Le Venerdì presenta **Tutto nel mondo è burla** tratto dal Falstaff di A. Boito. Ore 21 € 6,50-8

■ **TEATRO REGIO** tel 881.5241/242/270. Venerdì 7 maggio presso il Teatro Valdocco (via Sassari 20b) **L'elisir d'amore... il tocca e sana** melodramma giocoso di G. Donizetti. A. D'Agostini direttore. Regia di D. Livermore. Solisti, Orchestra in [redacted] Coro dell'As.Li.Co. Ore 20.30 (Biglietteria ore 10.30-18). Tel. 011/8815241/242/270

■ **TEATRO SUPERGA** piazzetta Macario - Nichelino www.teatrosuperga.it, tel. 011 627.9789. Sabato 8 maggio **Norma** Coro S. Gregorio Magno di Trecate e Orchestra Ca[redacted] Orpheus. Ore [redacted]. Sabato 15 [redacted] Rassegna amatoriale **Provino insospettato**. Ore 21 [redacted] 13-20,00/8,00

Watt Radio GLI SPECIALISTI DEL TV ... dal 1924

È nata la TV digitale terrestre

Vieni a scoprirla e provarla senza impegno insieme al nostro personale specializzato ... prendere il contributo statale di 150 Euro. Informazioni gratuite anche a domicilio.

[redacted] via VIII Marzo, 4 Tel. 011 3972767 [redacted]

[redacted] Tel. 011 202818

PREZZI TANDEM, NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE (AL SABATO € 1,20 OBBLIGATORIO PER TUTTI I TANDEM TRANNE GENOVA, MESSINA, SASSARI: € 0,80 CON «TUTTOSPORT» DA DOMENICA A VENERDÌ IN LOMBARDIA (TRANNE MANTOVA), PROVINCE DI IMPERIA, SAVONA E NOVARA, «GAZZETTA DEL SUD» A MESSINA E PROVINCIA; «UNIONE SARDA» A SASSARI E PROVINCIA (AL LUNEDÌ E MARTEDÌ € 1,4 F CON «LA VOCE DI MANTOVA», «ULTIME NOTIZIE REGGIO», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ»; € 0,85 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A BADIA). ABBINAMENTI OBBLIGATORI € 1,20 CON «SPECCHIO» AL SABATO IN TUTTA ITALIA (TRANNE GENOVA, MESSINA E SASSARI). ABBONAMENTI FACOLTATIVI + PREZZO DEL QUOTIDIANO: € 4,90 CON «I CLASSICI» IN TUTTA ITALIA; € 3,50 CON «LA LIRA E LA SUA STORIA» IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA; € 5,90 CON «SICUREZZA IN AUTO» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI IMPERIA E SAVONA, ROMAGNA E IMOLA; € 4,90 CON YHS «SORRISO AMARO». NELLE PROVINCE DI BIELLA, NOVARA, VERCELLI VERBANIA, € 2,95 CON DVD «NATURA SELVAGGIA» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,05; FINLANDIA, PAESI SCANDINAVI € 2, SLOVENIA SIT 320; SVIZZERA FRS 2,80; C. TICINO FRS 2,50; UK GBP 1,20; USA $ 2,50

Numero Verde
800.61.61.61
www.bancaintesa.it

Avviso pubblicitario - Leggere i fogli informativi disponibili presso le filiali.

CONTO INTESA.
CANONE BLOCCATO FINO A GENNAIO 2007,
SENZA SORPRESE.

IL CONTO INTESA CON UN CANONE BLOCCATO FINO A GENNAIO 2007 CHE DIMINUISCE I TUOI CATEGORIE DI PRODOTTI CHE HAI

NEL CANONE

- la carta desiderati
- costo di

LE CATEGORIE DI PRODOTTI CHE FANNO DIMINUIRE IL CANONE

COME DIMINUISCE IL CANONE

O DI CATEGORIE POSSEDUTE	CANONE MENSILE
0	10 euro
1	9 euro
2	8 euro
3	6 euro
4	4 euro
5	2 euro
6	0 euro

Vogliamo meritare di essere la tua banca.

Banca Intesa

TORINESE IN MANETTE A CIRIE'

Una pattuglia di carabinieri impegnata nei controlli

Si schianta a bordo di un'auto rubata Arrestato dai carabinieri all'ospedale

Peggio di così non poteva per Luigi Pancia, un tossicodipendente di 26 anni, di Torino. Ieri il giovane si è schiantato mentre viaggiava a bordo di una macchina rubata ed è finito all'ospedale dove i carabinieri lo hanno [illegible] mentre stava tentando di allontanarsi. Sono da poco passate le 15 quando Luigi Pancia, al volante di una Cinquecento sbanda ed esce di strada mentre sta percorrendo la provinciale numero 13, all'altezza del comune di Busano. Sembra un incidente come tanti altri. Degli automobilisti avvertono il 118: «Venite a Busano, c'è un ragazzo che è finito nel fosso con l'auto, è ferito». Pochi minuti più tardi Pancia viene soccorso dai medici e dagli infermieri del 118, poi un'ambulanza lo trasporta all'ospedale di Ciriè. Il giallo comincia quando una pattuglia dei carabinieri di Barbania arriva [illegible] provinciale per i rilievi. I militari chiedono alla centrale operativa di verificare chi è il proprietario dell'utilitaria visto che il giovane ferito è senza documenti e nella macchina manca la chiave per l'avviamento. Dopo un rapido controllo arriva la sorpresa: la Cinquecento è rubata. L'obiettivo quindi è quello di bloccare Luigi Pancia, il suo guidatore. In un amen una gazzella della Tenenza di Ciriè, con i colleghi di Mathi, piombano davanti al pronto soccorso dell'ospedale di via Battitore. Luigi Pancia ha preso una brutta botta, ma è in grado di camminare tranquillamente. E infatti i militari lo «pizzicano» proprio mentre [illegible] firmando per uscire il più in fretta possibile dall'ospedale. «Oh Dio, siete già qui» - dice il giovane quando si trova davanti alle divise. Poi Pancia viene [illegible] a salire sulla gazzella che lo porta direttamente al carcere delle Vallette. Adesso il giovane dovrà rispondere dell'accusa di ricettazione e spiegare al magistrato perché era al volante [illegible] Cinquecento rubata e pure senza patente.

PRESENTATI I RISULTATI DELL'ULTIMO BANDO: ACCOLTE LE DOMANDE PER COSTRUIRE 1000 NUOVI ALLOGGI

«Ici ridotta sulle case popolari»

La Regione: agevolazioni per i Comuni favorevoli

Alessandro Mondo

Novità in vista sul fronte dell'Edilizia residenziale pubblica, afflitta da una cronica mancanza di risorse: i comuni che ridurranno l'Ici a carico degli alloggi di proprietà delle Atc piemontesi potranno godere di una corsia preferenziale nell'ambito dei bandi regionali. Come? Usufruendo di punteggi «privilegiati» rispetto ad altre amministrazioni meno disponibili.

Il provvedimento, già allo studio degli uffici regionali, è stato annunciato ieri dall'assessore Franco Maria Botta (Urbanistica) in occasione del primo bilancio del programma «8 bis», varato lo scorso gennaio per una somma complessiva di [illegible] milioni di [illegible] (5 a favore delle forze dell'ordine). Il discorso riguarda 1.000 nuovi alloggi in proprietà (con un contributo di 17 mila euro a fondo perduto) e in affitto (85 mila euro per comuni e Atc, [illegible] mila per le cooperative) dei quali beneficeranno i soggetti che hanno presentato domanda. I comuni ammessi ai finanziamenti regionali, quelli nei quali verrà realizzato il [illegible] «pacchetto» di alloggi popolari, sono Alessandria, Biella, Asti, Cuneo, [illegible]vara, Vercelli. E [illegible] il distretto del Verbano-Cusio-Ossola, l'area metropolitana torinese e la parte restante della provincia di Torino.

Le scadenze sono rigorose: entro due mesi da oggi gli enti dovranno comunicare alla Regione come intendono ripartire le risorse loro assegnate tra i vari operatori. Il comune di Torino incasserà 7 milioni 567 mila euro, necessari per oltre 250 nuovi alloggi. Una parte notevole di questa somma - pari a 3 milioni 270 mila euro - è destinata al recupero dello storico e malandato palazzo su piazza Carlina, candidato a rinascere come [illegible] alloggi popolari e residenza universitaria. Una buona notizia per Palazzo civico ma non troppo, visto che puntava a circa 5 milioni per rimetterlo a nuovo.

In questo contesto si inserisce la svolta della Regione sul fronte dell'Ici, significativa nella misura in cui recepisce l'appello alla «defiscalizzazione» lanciato dall'Atc di Torino non più tardi di martedì. A porre ancora una volta il problema era stato il presidente Ardito, che nel presentare i dati del bilancio di previsione 2004 aveva stigmatizzato il peso dell'Ici sulle casse dell'Agenzia. «Nel 2003 abbiamo versato 2 milioni 583 mila euro solo al comune di Torino, con un'aliquota del 5,25% - aveva protestato -. A questa cifra va aggiunto un milione 139 mila euro per gli altri comuni, alcuni [illegible] quali hanno se [illegible] altro il merito di applicare aliquote più contenute. In ogni caso è assurdo che un ente pubblico paghi l'Ici ad un'altro ente pubblico, tanto più se si considera che i nostri alloggi [illegible] solo svolgono una riconosciuta funzione sociale ma [illegible] beneficiano tutti i cittadini. A proposito: sulle case popolari di loro proprietà i comuni non pagano un euro di Ici».

A stretto giro di posta la replica dell'assessore Roberto Tricarico (Edilizia pubblica): «In compenso Palazzo civico paga l'Ici per tutti i 4 mila alloggi che possiede fuori Torino, e comunque quella versata dall'Atc è già un'aliquota ridotta. Disponibili a parlarne, anche [illegible] eventuali sconti sull'Ici a fare la differenza per i bilanci dell'Atc».

Resta il fatto che la posizione di Ardito è sostanzialmente condivisa dalla Regione. «E' vero che i comuni [illegible] il taglio dei finanziamenti statali - commenta Botta -, ma crediamo che sia ancora possibile agire sulla leva fiscale contribuendo a superare l'emergenza abitativa». Da qui la volontà di «premiare» nelle graduatorie dei bandi i comuni che allenteranno la morsa dell'Ici sul patrimonio immobiliare delle Atc piemontesi.

Avranno dei vantaggi i Comuni che ridurranno l'Ici sulle case popolari

[illegible] DI PINEROLO

Perplessità sui molti cantieri edili

[illegible] prima riunione del Comitato Spontaneo del quartiere Monte Oliveto si è voluto valutare la situazione in merito alla edificabilità della zona, prevista dall'esistente piano regolatore. Ma la preoccupazione non è focalizzata solo alla zona di Monte Oliveto, bensì si amplia all'intera città: Pinerolo negli ultimi anni si è trasformata in [illegible] e il Comitato si pone una domanda: tutte queste costruzioni devono [illegible] fronte a quale incremento demografico? Il Comitato chiede al Comune di Pinerolo di spiegare qual è il disegno complessivo pensato per la città, con le diverse varianti al Piano Regolatore che sono state approvate nel corso degli anni.

[illegible] NEL CANAVESE LA SITUAZIONE PIU' PREOCCUPANTE, DOPO LA SPACCATURA FRA I SINDACATI

Scioperano otto ore i lavoratori Eaton

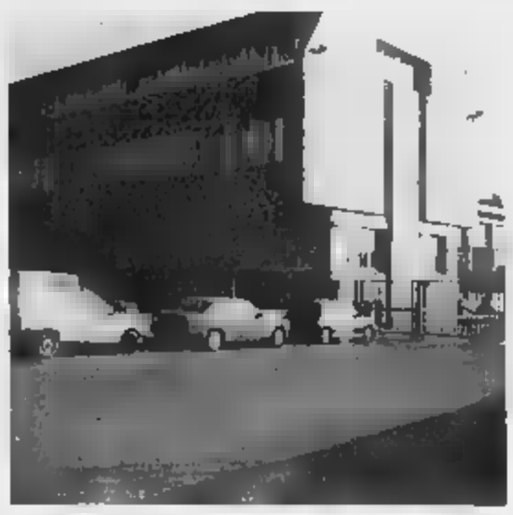
Pullman da tutta Italia alla manifestazione della Fiom Cgil

Alessandro Ballesio

Ci saranno anche due pullman di operai provenienti dagli stabilimenti di Massa e Monfalcone alla manifestazione di domani indetta dalla Fiom Cgil sulla questione Eaton. E' prevista una presenza massiccia di operai per l'agitazione di otto ore indetta dal sindacato in tutte le sedi italiane della multinazionale che avrà in Rivarolo il [illegible] baricentro: dopo il ritrovo di fronte alla sede di via Bicocca, i lavoratori sfileranno per [illegible] vie della città fino al municipio. «La manifestazione nazionale avrà come punto di riferimento proprio il Canavese perché è qui [illegible] la situazione è più grave», dice Fabrizio Bellino della Fiom Cgil.

Il problema è noto: se da una parte la società si trova a fronteggiare un periodo di [illegible] lavoro, dall'altra il sindacato rivendica l'opportunità di investire sul futuro.

E poi c'è la questione legata al pre contratto, che un anno e mezzo fa la Fiom si rifiutò di sottoscrivere e che ha aperto una spaccatura con le altre organizzazioni, la Fim e la Uilm.


Lo stabilimento della Eaton di Rivarolo: da mesi la situazione aziendale tiene in ansia gli operai che oggi sfileranno per chiedere qualche certezza

E' di questo che parleranno a Rivarolo il segretario nazionale Giorgio Cremaschi, quello regionale, Laura Spezia e il coordinatore provinciale Giorgio Airaudo.

«E in questa occasione - sottolinea Bellino - vorremo che anche la Fim e la Uilm marciassero con noi per sottolineare i problemi legati alle prospettive dello stabilimento».

Qualcuno paragona, con le dovute differenze, la crisi della Eaton a quella di Melfi «ma qui da noi - dicono alla Fiom - per intimorire i lavoratori viene utilizzata la cassa integrazione».

Secondo il sindacato negli ultimi tempi sono stati utilizzati strumenti che hanno penalizzato la trattativa «come la stessa cassa integrazione che ha coinvolto gran parte dei nostri delegati». Ma non basta: «E' in atto una preoccupante smobilitazione dell'azienda di Rivarolo, i segnali sono inconfondibili».

La prima volta di una manifestazione unitaria di tutti gli operai Eaton d'Italia (gli scioperi previsti a Massa, Monfalcone, Bosconero e Rivarolo coinvolgono oltre duemila lavoratori, 900 in Canavese) sarà, [illegible] ma, l'occasione per chiedere l'ennesimo tavolo di trattativa con la proprietà.

Giovedì [illegible] maggio, poi, la Fiom incontrerà a Torino i vertici dell'Unione Industriale.

MONTALENGHE

Niente elezioni Il [illegible] morto sostituito dal [illegible]

Il paese non andrà alle urne a giugno per eleggere il nuovo sindaco, dopo la scomparsa di Giuseppe Leva. A prendere il suo posto sarà il [illegible] sindaco Walter Peaquin: questo fino al 2005, poi si andrà alle elezioni.

Lo ha comunicato nei giorni scorsi la Prefettura: una decisione per molti inattesa, tanto che a Montalenghe già si prefiguravano le prime manovre elettorali per la composizione delle liste. Ma si dovrà attendere [illegible] un anno.

Walter Peaquin, 66 [illegible] era stato alla guida del paese per due mandati, dal '94 al [illegible]02. Poi aveva dovuto passare la [illegible] a Giuseppe Leva, 73 anni. Il sindaco è morto due settimane fa colto da un malore mentre si trovava a bordo della sua auto a Torino. Peaquin dice soltanto che «insieme a Leva avevamo messo a punto un programma di iniziative e [illegible] interventi che mi impegnerò a portare a termine».

IN BREVE

■ [illegible] **IMPIEGO.** Alla presenza dell'assessore al Patrimonio della Provincia Alessandra Speranza, del sindaco Andrea Fluttero e altri amministratori, [illegible] mattina a Chivasso è stata inaugurata la nuova sede del Centro per l'Impiego, presso il Palazzo del Lavoro e dell'Economia «Luigi Einaudi», in via lun[illegible] piazza d'Armi 6, che fa capo a 21 comuni del comprensorio Chi[illegible]. Responsabile dell'ufficio è Enrico Scammacca. Il numero telefonico è sempre 011/917.74.11.

■ **CHIVASSO, [illegible] ITALIA.** Beppe Bava, [illegible] anni, agente di commercio e sindaco di [illegible] Sebastiano Po, è il nuovo coordinatore cittadino di Chivasso di Forza Italia; subentra a Mario Rivetti che si è dimesso per impegni professionali. Intanto per il 4 luglio è fissato il congresso degli azzurri chivassesi.

■ [illegible] **«News dal sistema solare»** è il tema della conferenza di astronomia che si terrà stasera, ore 21, presso il Centro «Primo Levi» di Gassino, in via don Camillo Ferrero 3. Interverrà Luciano Lanteri dell'osservatorio astronomico di Torino. Seguirà un'osservazione del cielo con telescopi.

■ **BRANDIZZO, COMUNALI.** Giuseppe Deluca, 28 anni, imprenditore, consigliere comunale [illegible] minoranza della lista civica «Insieme per Brrandizzo», sarà il candidato alla poltrona di sindaco per la medesima lista alle prossime amministrative.

■ [illegible] **ELEZIONI.** Luciano Crovella, 49 anni, [illegible] di commercio, sarà il candidato alla poltrona di sindaco della lista «San Sebastiano da Po uni[illegible] alle prossime amministrative. Consigliere comunale dal '95, Crovella dal '99 è [illegible] all'Urbanistica, Commercio e Turismo nell'esecutivo guidato [illegible] Beppe Bava.

■ **GASSINO, PROGETTO.** Il Comi[illegible] Girotondo di Gassino è alla ricerca di fondi e sponsorizzazio[illegible] per realizzare [illegible] moderno centro medico polifunzionale a Malii Avtiuki, in Bielorussia, dove vivono oltre 400 bambini. Per informazioni telefonare allo 011/960.67.38.

■ **SUSA, LAVORI.** Sono partiti a Susa i lavori [illegible] costruzione della rete fognaria delle frazioni di Coldimosso, Traduerivi, San Giuliano e Corso Couvert. L'appalto verrà espletato dalla società concession[illegible] Smat per un importo di spesa stanziato dal comune di 516.000 euro.

■ [illegible] **SCUOLA.** Gli studenti della seconda C della scuola media di Cuorgnè, coordinati dai docenti, hanno realizzato un opuscolo per spiegare il rapporto tra i ragazzi della loro età e il fumo dopo un sondaggio effettuato [illegible] tutti i [illegible] alunni di Cuorgnè e Valperga. L'iniziativa, denominata "Prevenzione tabagismo", rientra nel contesto di un progetto di educazione alla salute portato avanti dalla scuola.

■ **LAURIANO, CROCE ROSSA.** La [illegible]elegazione della Croce Rossa di Lauriano, che opera in diversi comuni della collina Chivassese, organizza un [illegible] di primo soccorso aperto a tutti i cittadini. Per informazioni rivolgersi presso la sede CRI, in corso Torino 5, oppure telefonare allo 011/918.71.90.

[illegible] IL SINDACO GETTA ACQUA SUL FUOCO: ANCORA UN PO' DI PAZIENZA, TUTTO SI RISOLVERA'

«Affari al collasso per colpa dei lavori in piazza»

In rivolta i commercianti del centro: siamo come imprigionati nei nostri locali

Nadia Bergamini

Sono sul piede di guerra i commercianti del centro storico di Volpiano. Ieri mattina la protesta è esplosa con l'affissione di manifesti dai toni sarcastici nei confronti del Comune. A creare tensione fra l'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Francesco Goia, e gli esercenti sono i lavori di ristrutturazione della piazza antistante il municipio. «E' come se fossimo imprigionati nei nostri locali - protesta Silvana Buonfiglio, titolare di un negozio di acconciature - [illegible] fine gennaio i disagi sono aumentati a dismisura fino alla chiusura totale, qualche giorno fa della piazza». Chiusura che isola [illegible] esercizi rendendo perfino difficoltoso lo scarico delle merci da parte dei fornitori. «Quello che ci fa veramente arrabbiare - spiega Claudio Ripandelli, portavoce della protesta e proprietario del supermercato DiXDi - è che ci era stata garantita l'apertura di un passaggio pedonale en[illegible] sabato [illegible]. Cosa che invece non è avvenuta. Ci è stato detto che per ragioni di sicurezza [illegible] [illegible] possibile. Allora perché illuderci? Ora ci assicurano che entro 10 giorni ci sarà un passaggio tra via San Guglielmo e via Garibaldi. Possiamo fidarci questa volta?».

La protesta dei commercianti del centro storico di Volpiano

Le perdite cominciano tuttavia a farsi pesanti. «Siamo ormai nell'ordine dal 15 per cento mensili e addirittura del 50 per il centro Tim - prosegue - ma noi le tasse e i dipendenti dobbiamo pagarli lo stesso». E' un coro unanime di proteste: «Per non parlare del fatto che hanno eliminato pure i parcheggi e quindi anche i pochi che vorrebbero avventurarsi nei nostri negozi non sanno più dove lasciare l'auto». Proteste cui si associa anche il presidente locale dell'Ascom Vincenzo Gaetano: «Fin dalla nascita della nostra associazione abbiamo sempre cercato [illegible] collaborazione con il Comune [illegible] abbiamo ottenuto? Una scarsa disponibilità al dialogo e una sensibilità pari a zero per i disagi economici che i diversi lavori vanno a crearci».

Goia getta acqua sul fuoco: «Le proteste sono legittime, il problema esiste, ma chiediamo ancora un minimo di pazienza e comprensione perché poi il centro storico sarà bello, vivibile e fruibile da [illegible] i [illegible] e [illegible] per i commercianti penalizzati ci sarà [illegible] ritorno. Parcheggi? Non li abbiamo eliminati è infatti possibile sostare nell'area dell'oratorio dove ci sono spazi per 50 auto dalle 7.30 alle 20.30 dal lunedì al venerdì». E per i danni economici subiti dagli esercenti? «Intendiamo - risponde - applicare la legge 28 per consentire [illegible] di accedere a mutui agevolati e abbuonare una o due rate della raccolta rifiuti».

AVIGLIANA

Cucina in strada e fiera nel [illegible]

La Pro Loco di Avigliana in collaborazione con l'associazione Eventi ha organizzato [illegible] fine settimana [illegible] di eventi per promuovere e valorizzare i produttori e le produzioni di nicchia del territorio. Le manifestazioni di «Cucina in piaz[illegible] con contorno» iniziano domani alle ore 18 con un convegno presso l'hotel Hermitage di Avigliana dal titolo «L'enogastronomia nelle montagne olimpiche». L'inaugurazione della fiera è fissata per sabato 1 maggio alle ore 9. Lungo piazza del Popolo sono stati allestiti [illegible] settantina di stand sui prodotti tipici del Piemonte e delle [illegible] artigianali. Gli organizzatori hanno anche installato una cucina da campo dove chef qualificati si alterneranno [illegible] nella preparazione [illegible] piatti tipici. Sabato, la [illegible] si dedica agli antichi sapori, mentre domenica si potranno degustare i pesci: anguille marinate, trote e pesciolini fritti. Alle ore [illegible] convegno in comune sul pesce d'acqua dolce.

C[illegible]

Galante incontra l'associazione tutela agricoltori

Non si placa la polemica tra l'Associazione Tutela Agricoltori di Coazze e vari enti. Dopo la manifestazione davanti la Rai, in cui la presidente Marina Lussiana e alcuni componenti del direttivo si erano inca[illegible]ti per protesta alle inferriate era partita una dura presa di posizione da parte del direttore della Sanità della Regione, Mario Valpreda e dalla Coldiretti di Torino. Secondo Valpreda «le posizioni dell'associazione non sono condivise dalle altre organizzazioni». Tra le proteste che l'Ala porta avanti è il sistema [illegible] controllo della tubercolosi negli animali. Secondo la presidente non sarebbero esatte e molte volte si abbatterebbero degli animali sani. Nei giorni scorsi Marina Lussiana ha incontrato l'assessore regionale alla sanità Valter Galante che dopo aver ascoltato le ragioni dell'imprenditrice ha promesso che [illegible] intrapresi percorsi che possono, in qualche modo, definire una questio[illegible] ormai aperta da anni e più volte denunciate dalla stessa presidente».

[illegible]

Le informazioni arriveranno [illegible] Internet

Il comune di Rubiana ha un sito internet, [illegible] ha deciso l'amministrazione comunale per dare un maggior servizio ai cittadini. Sul sito www.comune.rubiana.to.it sarà possibile avere tutte le informazioni utili sui servizi, le iniziative e tutto quello che può servire per chi vive nella cittadina. Sono anche elencati i prodotti tipici Deco comunali, le associazioni, le attività commerciali, con i giorni di chiusura. Un settore è dedicato alle attività sportive e culturali. Rimanendo seduti a casa si potranno leggere le delibere di giunta e del consiglio. Con un semplice clic ci si potrà collegare alla Provincia, Regione e alla comunità montana bassa Valle di Susa. Tra i link utili, gli itinerari turistici della zona. Ci si può collegare anche con l'Italgas, la banca Sella e le varie scuole. L'obiettivo degli amministratori è di aggiungere altre notizie e informazioni utili in modo da avere tutto a portata di mouse.

REGIONE L'ULTIMA PAROLA LA AL REGOLATORE

Pier Luigi Avataneo, sindaco di Poirino

Poirino destina 300 mila mq alle piccole e medie industrie

Poco di 300 mila metri quadrati da destinare a piccole e medie industrie: l'amministrazione punta al rziario senza dimenticare l'identità agricola della città. La decisione è stata confermata settimana in Consiglio, ora non resta che attendere il via libera dalla Regione per l'approvazione definitiva della variante al piano regolatore. In caso di risposta positiva sorgerà nuova produttiva a frazione Marocchi, dove sono già presenti piccoli stabilimenti. «Per la città si tratta di una svolta necessaria e strategica, nata dall'esigenza di intercettare il flusso di lavoratori proveniente Torino - conferma Pier Luigi Avataneo, sindaco di Poirino -. Non resta che attendere il sì del Dgr, dopo il che disponibili 290 mila metri quadrati nella zona che confina con Santena». Ancora da stabilire invece le tipologie delle aziende che sorgeranno: «Parlare di simili definizioni è ancora presto: i tempi della programmazione urbanistica sono molto differenti da quelli industriali. Sarà poi il mercato stesso a dare una risposta concreta. Quel che è certo è che gli spazi sono adatti per medie e piccole imprese». Una scelta sviluppo terziario che non vuole contrastare settori già consolidati. «Qui non si tratta di apportare un cambio di direzione, quanto piuttosto di consolidare un sistema misto. La stessa localizzazione dell'area, lontana dal centro dalle zone agricole, è la migliore dimostrazione delle nostre intenzioni - sottolinea Avataneo -. Poirino vuole le proprie tradizioni e quella "dimensione paese" che da sempre la caratterizza. Allo stesso tempo sarebbe paradossale rispettare gli attuali flussi economici, indispensabili per il nostra stessa identità».

COLLEGNO CONTROMISURE NELL'EX OSPEDALE PSICHIATRICO DOPO I RECENTI CASI DI VANDALISMO

Il «Grande Fratello» nel parco

Telecamere (e filmati) per garantire sicurezza

Patrizio Romano
COLLEGNO

Dopo i recenti casi di vandalismo e teppismo arrivano le telecamere al Parco dalla Chiesa di Collegno. Nei prossimi giorni, infatti, attivato un sistema di videosorveglianza per garantire la sicurezza nel parco più grande della città. «Abbiamo individuato i primi cinque siti a rischio - spiega l'assessore Barbara Schiavone -, e lì state posizionate alcune telecamere, che sorveglieranno, 24 ore su 24, la sede del consiglio comunale, la Sala delle Arti, il posteggio pubblico, l'area centrale, dove giocano i bambini e si ritrovano gli anziani, e la palazzina Cidiu».

Altre sono in fase di definizione: come l'edificio dell'Asl, dove viene distribuito il metadone, e la neonata scuola superiore, che aprirà i battenti a settembre. «Tutte le telecamere collegate la sede dei vigili - continua la Schiavone -, e gli agenti, in caso di atti criminali, potranno rivedere i filmati e individuare gli autori. Oppure fornire copia all'autorità inquirente, qualora ne faccia richiesta». Tutto ciò per scoraggiare atti vandalici e microcriminalità in agguato nel Parco.

«E' un luogo bellissimo - sostiene il sindaco Umberto D'Ottavio -. Tuttavia, per molto tempo è stato disertato dai cittadini, che lo ritenevano prima il ricovero dei matti, poi degli albanesi, e infine il regno degli squatter, dei tossicodipendenti e dei cani. Ora deve essere restituito alla città». E una prima idea era stata quella di recintarlo e chiuderlo di notte. «Ma noi, che eravamo stati promotori dell'abbattimento del muro dell'ex ospedale psichiatrico, non potevamo permetterlo» confessa il sindaco. Per questo si è pensato a sistemi discreti, ma efficaci «Prima abbiamo aumentato la presenza dei vigili - precisa la Schiavone -, ora puntiamo sulla videosorveglianza».

Tutto per togliere la paura di frequentarlo. «Anche perché - continua D'Ottavio -, non ci sono solo le persone che vanno lì per divertirsi, ma centinaia di dipendenti che lo frequentano per lavoro». E per garantire una maggiore sicurezza verrà migliorata anche l'illuminazione interna. «Faremo in modo il proprio restyling del Parco Dalla Chiesa - informa l'assessore Silvio Martina -: con nuove pavimentazioni dei vialetti, impianti luce e panchine. Creeremo percorso ginnico con attrezzature e stazioni di relax per gli sportivi».

Anche i parcheggi verranno incrementati. «L'area dedicata ai camper verrà spostata - conferma Martina - e crescerà il numero di posti auto, anche in previsione dei nuovi utenti del liceo». E per evitare intrusioni di vetture all'interno del Parco saranno poste fioriere e «panettoni» nelle vie di accesso. «Questo è solo un avvio del progetto - ribadisce la Schiavone -, la prossima amministrazione potrà implementarlo con altre telecamere, perché non serve posare cavi per la trasmissione di dati, tutta l'area è coperta da un sistema wireless criptato, le immagini viaggiano via etere».

L'ex ospedale psichiatrico ha rischiato di tornare a essere chiuso

ORBASSANO CADUTA DA UN'ALTEZZA DI DIECI METRI

Ancora in ospedale la piccola Elisabetta

La piccola Elisabetta, la bimba di 18 mesi, precipitata l'altra sera dal balcone di casa, alle porte di Orbassano, è ricoverata in osservazione all'ospedale Regina di Margherita, nel reparto di chirurgia pediatrica del dottor Sebastiano Cavallaro. E' costantemente tenuta sotto controllo: si lamenta, piange, non è ancora completamente fuori pericolo.

«Stiamo valutando il quadro clinico generale - spiegano in ospedale -: dagli esami sono emerse contusioni al fegato e al torace. Le condizioni sono stabili e complessivamente buone, ma al momento non ci possiamo ancora sbilanciare: dobbiamo attendere gli sviluppi delle prossime ore per poter sciogliere definitivamente la prognosi».

La cautela in questi casi è d'obbligo: Elisabetta è caduta da un'altezza di quasi 10 metri, la terra e l'erba di aiuola hanno attutito il colpo, l'impatto ha provocato delle contusioni interne. Lesioni che, nonostante il generale ottimismo, dovranno essere valutate nelle prossime 48 ore, per stabilire l'entità reale delle conseguenze.

«Gli organi si stanno comportando bene, purtroppo in certi casi diventano imprevedibili», aggiungono i medici. Un'attesa di angoscia per mamma e papà, custodi dell'Europalace, l'edificio di strada Torino 43 che ospita uffici e attività commerciali. Il loro alloggio è all'ultimo piano, ai margini del terrazzo del terzo «anello», da dove si domina tutto il cortile interno. Tre piani di balconate, che si affacciano su area centrale, con due piccole aiuole ai lati, accanto agli ascensori a vista.

Elisabetta, l'altra sera, stava giocando sul terrazzo, insieme alla E' bastato un attimo di distrazione: la piccola ha raggiunto il parapetto di fronte al cancelletto di e, attraverso una fessura nei pannelli di cemento, è volata giù, per dieci metri. E' finita in quella aiuola, lunga e stretta, di terra ed erba soffice. Viva per miracolo.

MONCALIERI TROPPE RISSE NEGLI ULTIMI SEI MESI, AVVIATO UN PROGETTO FINANZIATO DALLA PROVINCIA

Ingaggiato l'ambasciatore dei Rom

Dovrà favorire il dialogo tra il Comune e i campi nomadi

Giuseppe Legato

Tre risse negli ultimi sei mesi con feriti, reazioni sociali di disagio diffuso e rapporti tra famiglie che si sono irrimediabilmente incrinati tanto da costringere il Comune a spostare un nucleo familiare in un altro campo per garantire una tregua.

Il problema nomadi a Moncalieri non è ancora stato risolto definitivamente. Nell'attesa, ci si dovrà accontentare di un progetto - «Piccoli nomadi crescono» - dell'Ufficio per la Pace e dell'assessorato alle Politiche Sociali, che muove i passi esattamente in questa direzione. Il caso-Rom non è gestibile i percorsi integrazione seguiti per gli altri stranieri?

«Benissimo - risponde l'assessore Angelo Ferrero - noi abbiamo ingaggiato un mediatore, nomade della stessa area dei nuclei stanziati sul nostro territorio, che fa da tramite tra le comunità dei campi di strada Brandina e Vignotto, con le istituzioni».

L'uomo del compromesso, risponde al nome di Vojislav Stojanovic, anni, una laurea in ingegneria civile in tasca e un ruolo di ambasciatore Rom in Italia e corredo di un curriculum biblico, che lo ha visto, per 12 anni, consulente dell'Ufficio Nomadi della Comunità di Torino.

Parla quattro lingue, è sposato due figli ed è un ex consulente del ministero per gli Affari Sociali negli Anni 90. Volkan - contattato dall'associazione Amecu - spende parte del suo tempo in operazioni di mediazione sociale e di inserimento dei piccoli nomadi nella società moncalierese con l'obiettivo di «far superare a queste persone il orizzonte della rivalità familiari, primo vero ostacolo all'integrazione dei nomadi nella società italiana».

Arriva da Kragujevac, piccolo centro a 130 km da Belgrado, e di una cosa è convinto: «I nomadi hanno lingue, ritualità, atteggiamenti che ne fanno una comunità a sé. Solo di loro può capirli, comprenderne i bisogni, iniziarli al dialogo. Se li affronti duro hai poche probabilità di convincerli».

Da qui il progetto, finanziato dalla Provincia con una minima - 7000 euro - che prima dalla pace sociale, fase terminale di un progetto più ampio, punta sull'integrazione attraverso un'educazione dei piccoli Rom. Come? «Coinvolgendo tutti i servizi sociali del territorio - spiega Fabiana Brega che ha curato il progetto - Ufficio Casa, Ufficio Isee, Ciasa, Circoli Didattici, anche ufficio Sport e associazioni territoriali in un contesto che favorisca la partecipazione dei nomadi alla vita della città».

BUSSOLENO: INTERROGAZIONE E RACCOLTA FIRME

Proteste per le mine nelle cave

I residenti di alcune frazioni dell'inverso di Bussoleno protestano per i rumori e le vibrazioni causati mine sparate in una in località S. Basilio. Fabio Melis, consigliere di minoranza di Rifondazione comunista, ha presentato un'interrogazione affermando «Non si chiede la chiusura delle due cave ma un controllo sull'intensità delle mine». I residenti delle frazioni Meitre, Tigna e Pralombardo hanno anche effettuato una raccolta di firme in una petizione che è stata inviata al sindaco, all'Arpa ed alla Procura della Repubblica. Il sindaco ha però ribattuto che «La Provincia di Torino tramite uno studio dell'ingegner Clerico ha stabilito che il tipo di esplosioni rientrano nei limiti delle soglie previste nel piano acustico per i rumori di questa zona» e ha aggiunto: «Abbiamo inoltre contingentato il numero dei passaggi degli autocarri ad un massimo di due all'ora per ogni senso di marcia».

CAMBIANO L'ESIGENZA DERIVA DALL'AUMENTO DI SOSTANZE INQUINANTI

«Un nuovo sistema di depurazione»

L'appalto aggiudicato a ditta piacentina, costerà 42 mila euro

Federico Genta

Ormai da due anni i rilevamenti dell'Arpa segnalavano a Cambiano l'incapacità del depuratore di eliminare alcune delle sostanze inquinanti. Il Comune si ripari con un progetto supera i 42 mila euro: i lavori sono stati affidati a ditta piacentina. Inizieranno prossimamente le attività adeguamento dell'impianto di via Dei prati, che scarica nel rio Tepice. «A seguito dei ripetuti controlli, è stato necessario prendere provvedimenti concreti - spiega il sindaco Emma Mariotto -. I dati in nostro possesso dimostrano che in situazioni di particolare concentrazione il depuratore, che è di tipo meccanico, è in grado di abbattere le sostanze tensioattive: un problema che non è stato riscontrato nel monitoraggio dell'impianto biologico che si trova in frazione Madonna della Scala». Le

Emma Mariotto, sindaco di Cambiano

macromolecole inquinanti non sono altro che il prodotto di sapone e detersivi, utilizzati per uso domestico che industriale. accusa non è dunque l'agente tensioattivo, ma la quantità dello che viene nella rete fognaria: un fenomeno preoccupante registrato sin dal 2002. «E' difficile indicare i responsabili di una concentrazione così eccessiva, in ogni noi abbiamo più volte avanzato l'ipotesi che fossero coinvolte una o più fabbriche locali: è evidentemente improbabile che abitazioni private possano essere la causa di simili problemi». L'amministrazione pubblica di Cambiano ha stanziato 42.700 euro per i lavori di manutenzione straordinaria e l'adeguamento del depuratore. Il contratto con la Pollution 0 di Castel San Giovanni (PC), ditta che si è aggiudicata la gara d'appalto, è stato siglato lunedì. «I lavori - studiati dall'ingegnere Rocco Montagnese della In. Pro di Torino - consisteranno nell'installazione di un ulteriore sistema di presedimentazione delle sostanze inquinanti, associato a un nuovo trattamento, questa volta di tipo biologico, in grado di purificare i liquidi che raggiungono il Tepice» precisa il primo cittadino.

CHIVASSO IL BILANCIO DELLE RICHIESTE ALL'URP

Nel filo diretto coi cittadini «vincono» i Lavori Pubblici

Presentati dal sindaco di Chivasso, Andrea Fluttero, e dal responsabile dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico, Nino Ventura, i dati dell'attività di ascolto nel del 2003. Sono stati 9.400 i contatti ai punti di accoglienza dell'URP da parte di cittadini: l'86,7 per cento privilegia il contatto diretto, il 13 utilizza il telefono e cominciano a servirsi della posta elettronica. Tra le 1472 segnalazioni il settore più gettonato è quello dei Lavori Pubblici, dove si evidenzia un dato quantitativo sostanzialmente stabile (550) con una notevole riduzione del tempo medio di risposta, da 32 a 17 giorni. parte della struttura comunale, c'è un'alta capacità di soddisfare le aspettative dei cittadini (65,4 per cento) mentre i dati confermano il disagio dei Chivassesi per una città messa in difficoltà dai numerosi cantieri aperti, in particolare l'Alta Velocità ferroviaria Torino-Milano e il raddoppio della centrale elettrica Edipower. «Lo scorso anno - spiega Ventura -, un importante risultato operativo è rappresentato meticoloso lavoro condotto con la collaborazione di tutti gli uffici del Comune per realizzare la modulistica in rete. Un'occasione questa per omogeneizzare gli stampati per attivare un sistema elettronico di gestione dei moduli evita lo stoccaggio di scorte e: migliora il rapporto con gli utenti ed è propedeutico alla successiva fase di trasmissione per via elettronica». Conclude il sindaco: «Dati necessari ed importanti per un sempre più efficace rapporto con i cittadini. Preziosi indicatori da tenere sott'occhio quando si è alla guida pubblica amministrazione». Nei prossimi giorni il rapporto verrà pubblicato sul sito Internet del Comune: www.comune.chivasso.to.it.

OULX

Fino a Briançon in bus-navetta a luglio e agosto

Grazie all'accordo fatto fra Provincia di Torino e Dipartimento dell'Haute Alpes anche quest'anno sarà in funzione il servizio autobus-navetta che durante il periodo estivo garantisce i collegamenti, andata e ritorno, tra Oulx e Briançon, e tra Bardonecchia e Briançon attraverso la Valle Stretta. Il servizio sarà effettuato tutti i giorni durante i mesi di luglio e agosto. Una navetta collegherà anche - per un periodo di ventun giorni - Susa a Lanslebourg attraverso il valico del Moncenisio. Pannelli aggiornati con orari e tariffe segnaleranno tutte le fermate.

Per ogni informazione rivolgersi agli uffici di accoglienza turistica e alle Pro loco di Susa, Bardonecchia, Moncenisio, Oulx, Cesana, Sauze d'Oulx e Sestriere. Per gli orari nelle tratte francesi ci si può rivolgere agli uffici informazione di Briançon, Nevache e Lanslebourg.

COLLEGNO

Alleanza Popolare e l'Udeur Canova sindaco

Un'altra donna candidata sindaco a Collegno. Dopo la diessina Silvana Accossato è la volta di Annalisa Canova, che è sostenuta da Alleanza Popolare-Udeur. Canova, 39 anni, sposata due figli, che lavora presso un'agenzia assicurativa, non è nuova nel panorama politico collegnese. Eletta indipendente nelle fila Ds nel è poi confluita nel Gruppo misto. «Sebbene vicini al centrosinistra, di cui abbiamo votato molte delibere - spiega la candidata -, abbiamo preferito presentarci da soli. Il nostro intento, ora, è misurarci e conservare la nostra identità. Questo non precluderà un dialogo con i colleghi dell'Ulivo: «Per il momento siamo concentrati sul programma - continua la Canova -, che avrà come punti cardine l'attenzione alla e in particolare all'edilizia popolare ad esempio il caso del Villaggio Leumann, e al sociale, con un occhio di riguardo alle disabilità».

RESISTENZA. L'Ecomuseo della Resistenza del Colle Lys, riaperto domenica scorsa, sarà visitabile per la stagione estiva tutte le domeniche dalle 14 alle 18. All'interno dell'Ecoci sarà anche la «Mostra del libro delle Valli», esposizione e vendita di libri sulla Resistenza, la storia e la cultura montana.

CENTRI ESTIVI. Partono i centri estivi. Il comune di Grugliasco organizza «Insiemestate» rivolto ai bambini da 3 a 6 anni e ai ragazzi delle scuole elementari e medie della città, tra giugno e luglio. Le iscrizioni saranno aperte dal 10 al 21 maggio. Per informazioni rivolgersi al numero telefonico 011.401.33.11.

GRUGLIASCO, Grugliasco si prepara alla raccolta differenziata porta a porta. Per avere informazioni ci si potrà rivolgere venerdì 30 dalle 9 alle 12 in via Baracca angolo via Leonardo da Vinci, oppure dalle 15 alle 18.30 in via Michelangelo angolo Pancalbo. Inoltre, questa sera, alle 21, presso la sala parrocchiale San Francesco, in via Giotto 12, ci sarà incontro pubblico per spiegare il funzionamento ai cittadini.

DOMANI. Domani, alle 17 nella sala conferenze della biblioteca Arduino, dibattito sulla vita e le opere di Caikovskji. L'incontro è l'ultimo appuntamento di «Viaggio intorno alla musica» curato da Elisabetta Lupetti.

MONCALIERI, LOCO. Ezio Bertello è stato rieletto presidente della Pro Loco di Moncalieri. Le votazioni si sono concluse nei gioni scorsi. Bertello rimarrà in carica per i prossimi cinque anni.

CHIVASSO, CONCORSO. Successo della Scuola Alberghiera «Carlo Ubertini» di Chivasso alla edizione del concorso regionale organizzato dall'Aibes alla memoria di Bruno Reya e dedicato ai cocktail competition, svoltosi presso il ristorante «Cà Mia» di Moncalieri, di Mario Albano. Vi hanno partecipato 10 scuole della Regione. L'Ubertini con Carine Manna, di Chivasso e Erika Bonfante, di Castiglione Torinese, ha vinto due primi premi e un secondo premio con Simone Feut, Settimo Torinese.

INCIDENTE. Un motociclista di 26 anni, Enrico Gallo, di La Loggia, è stato ricoverato l'altro ieri in prognosi riservata al Cto. Il giovane, in sella ad una motocicletta, mentre stava percorrendo corso Trieste, a Moncalieri, in direzione Torino, è rimasto coinvolto in un incidente con un paio di auto.

RIVALTA, GIOVANI. Il centro giovani di via Balegno 8, a Rivalta, luogo di ritrovo e laboratorio attività a cura degli animatori del comune e della cooperativa Atypica, è stato chiuso per lavori di restauro. La struttura riaprirà i battenti a giugno.

TROFARELLO, CANI. E' ripubblicata nei giorni scorsi l'ordinanza del sindaco, Maurizio Tomeo, a tutela delle aree verdi, dirette proprietari di cani. I cittadini, sorpresi a passeggio con i loro animali sprovvisti di paletta, sacchetto e museruola, saranno multati dai vigili urbani. Sanzioni dell'importo di 50 euro.

GIOVANE TORINESE IN [illegible]TTE A CIRIE'

Una pattuglia di carabinieri impegnata nei controlli

Si schianta a bordo di un'auto rubata Arrestato dai carabinieri all'ospedale

■ Peggio di così non poteva per Luigi Pancia, un tossicodipendente di 26 anni, di Torino. [illegible] il giovane si [illegible] schiantato mentre viaggiava a bordo di [illegible] macchina rubata ed è finito all'ospedale dove i carabinieri lo hanno arrestato mentre stava tentando di allontanarsi. Sono [illegible] poco passate le 15 quando Luigi Pancia, al volante di una Cinquecento sbanda ed esce [illegible] strada mentre [illegible] percorrendo la provinciale numero 13, all'altezza [illegible] [illegible] di Busano. Sembra un incidente [illegible] tanti altri. Degli automobilisti avvertono il 118: «Venite [illegible] Busano, c'è un ragazzo che è finito nel fosso [illegible] l'auto, è ferito». Pochi minuti più tardi Pancia viene soccorso dai medici e dagli infermieri del 118, poi un'ambulanza lo trasporta all'ospedale di Ciriè. Il giallo comincia quando una pattuglia dei carabinieri [illegible] Barbania arriva sulla provinciale per i rilievi. I militari chiedono alla centrale operativa di verificare chi è [illegible] proprietario dell'utilitaria [illegible] che il giovane ferito è senza documenti [illegible] nella macchina manca [illegible] chiave per l'avviamento. Dopo un rapido controllo arriva la sorpresa: la Cinquecento è rubata. L'obiettivo quindi è quello di bloccare Luigi Pancia, [illegible] suo guidatore. In un amen una gazzella della Tenenza [illegible] Ciriè, con i colleghi di Mathi, piombano davanti al pronto [illegible] dell'ospedale [illegible] via Battitore. Luigi Pancia [illegible] preso una brutta botta, ma è in grado di camminare tranquillamente. E infatti i militari [illegible] «pizzicano» proprio mentre sta firmando per uscire il più in fretta possibile dall'ospedale. «Oh Dio, siete già qui» - dice il giovane quando si trova davanti alle divise. Poi Pancia viene invitato a salire sulla gazzella che lo p[illegible] direttamente [illegible] carcere delle Vallette. Adesso il giovane dovrà rispondere dell'accusa di ricettazione e spiegare [illegible] magistrato perché [illegible] al volante della Cinquecento rubata e pure senza patente.

PRESENTATI I RISULTATI DELL'ULTIMO BANDO: ACCOLTE LE DOMANDE PER COSTRUIRE 1000 NUOVI ALLOGGI

«Ici ridotta sulle case popolari»

La Regione: agevolazioni per i Comuni favorevoli

Alessandro Mondo

Novità in vista sul fronte dell'Edilizia residenziale pubblica, afflitta da una cronica mancanza di risor[illegible]: i comuni che ridurranno l'Ici a carico degli alloggi di proprietà delle Atc piemontesi potranno godere di una corsia preferenziale nell'ambito dei bandi regionali. Come? Usufruendo di punteggi «privilegiati» rispetto ad altre amministrazioni meno disponibili.

Il provvedimento, già allo studio degli uffici regionali, è stato annunciato ieri dall'assessore Franco Maria Botta (Urbanistica) in occasione del primo bilancio del [illegible] «8 bis», varato lo scorso gennaio per una somma complessiva di 25 milioni di euro (5 [illegible] favore delle forze dell'ordine). Il discorso riguarda 1.000 [illegible] alloggi in proprietà (con un contributo di 17 mila euro [illegible] fondo perduto) [illegible] in affitto [illegible] mila euro per comuni [illegible] Atc, 60 mila per le cooperative) dei quali beneficeranno i soggetti che hanno presentato domanda. I comuni ammessi ai finanziamenti regionali, quelli nei quali verrà realizzato il nuovo «pacchetto» di alloggi popolari, sono Alessandria, Biella, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli. E ancora: il distretto del Verbano-Cusio-Ossola, l'area metropolitana [illegible] e la parte restante della provincia di Torino.

Le scadenze sono rigorose: entro due mesi da oggi gli enti dovranno comunicare alla Regione come intendono ripartire le risorse loro assegnate tra i vari operatori. Il comune di Torino incasserà 7 milioni 567 mila euro, necessari per oltre 250 nuovi alloggi. Una parte notevole di questa somma - pari [illegible] [illegible] milioni 270 mila euro - è destinata al recupero dello storico e malandato palazzo su piazza Carlina, candidato a rinascere come «mix» di alloggi popolari e residenza universitaria. Una buona notizia per Palazzo civico ma non troppo, visto che puntava a circa 5 milioni per rimetterlo a nuovo.

In questo contesto si inserisce la svolta della Regione sul fronte dell'Ici, significativa nella misura in cui recepisce l'appello alla «defiscalizzazione» lanciato dall'Atc di Tori[illegible] più tardi di martedì. A porre ancora una volta il problema era stato il presidente Ardito, che nel presentare i dati del bilancio di previsione 2004 aveva stigmatizzato il peso dell'Ici sulle casse dell'Agenzia. «Nel 2003 abbiamo versato 2 milioni 583 mila euro solo al [illegible] di Torino, con un'aliquota dal 5,25% - aveva protestato -. A questa cifra va aggiunto un milione 139 mila euro per gli altri comuni, alcuni dei quali hanno [illegible] non altro il merito di applicare aliquote più contenute. In ogni [illegible] è assurdo che un ente pubblico paghi l'Ici ad un'altro ente pubblico, tanto più se si considera che i nostri alloggi non solo svolgono una riconosciuta fun[illegible] sociale ma [illegible] beneficiano [illegible] i cittadini. A proposito sulle case popolari di loro proprietà i comuni non pagano un euro di Ici».

A stretto giro di posta la replica dell'assessore Roberto Tricarico (Edilizia pubblica): «In compenso Palazzo civico paga l'Ici per tutti i 4 mila alloggi che possiede fuori Torino, [illegible] comunque quella versata dall'Atc è già un'aliquota ridotta. Disponibili a parlarne, anche [illegible] non saranno eventuali sconti sull'Ici a fare la differenza per i bilanci dell'Atc».

Resta il fatto che la posizione di Ardito è sostanzialmente condivisa dalla Regione. «E' vero che i comuni scontano il taglio dei finanzia[illegible] statali - [illegible] Botta -, ma crediamo che sia ancora possibile agire sulla leva fiscale contribuendo a superare l'emergenza abitativa». Da qui la volontà di «pre[illegible] nelle graduatorie dei bandi i comuni che alleneranno [illegible] morsa dell'Ici sul patrimonio immobiliare delle Atc piemontesi.

Avranno dei vantaggi i Comuni che ridurranno l'Ici sulle case popolari

COMITATO DI [illegible]

Perplessità sui molti cantieri edili

■ Nella prima riunione [illegible] Comitato Spontaneo del quartiere Monte Oliveto si è voluto valutare la situazione in merito [illegible] edificabilità della zona, prevista dall'esistente piano regolatore. [illegible] [illegible] preoccupazione non è focalizzata solo alla zona di Monte Oliveto, bensì si amplia all'intera città: Pinerolo negli ultimi anni si è trasformata in un cantiere e il Comitato si pone una domanda: tutte queste costruzioni devono far fronte a quale [illegible] demografico? Il Comitato chiede al Comune di Pinerolo di spiegare qual è il disegno complessivo pensato per la città, con le diverse varianti al Piano Regolatore che sono state approvate nel corso degli anni.

RIVAROLO NEL CANAVESE LA SITUAZIONE PIU' PREOCCUPANTE, DOPO LA SPACCATURA FRA I SINDACATI

Scioperano otto ore i lavoratori Eaton

Pullman da tutta Italia alla manifestazione della Fiom Cgil

Alessandro [illegible]

Ci saranno anche due pullman di operai provenienti dagli stabilimenti di Massa [illegible] Monfalcone alla manifestazione di domani indetta dalla Fiom Cgil sulla questione Eaton. E' prevista una presenza massiccia di operai per l'agitazione di otto [illegible] indetta dal sindacato in tutte le sedi italiane della multinazionale che avrà in Rivarolo il suo baricentro: dopo il ritrovo di fronte alla sede di via Bicocca, i lavoratori sfileranno per le vie della città fino al municipio. «La manifestazione nazionale avrà come punto di riferimento proprio il Canavese perché è qui che la situazione [illegible] più grave», dice Fabrizio Bellino della Fiom Cgil.

Il problema è noto: se da una parte la società si trova a fron[illegible] un periodo di carenza del lavoro, dall'altra il sindacato rivendica l'opportunità di investire sul futuro.

E poi c'è la questione legata al pre contratto, che [illegible] [illegible] e mezzo [illegible] la Fiom si rifiutò [illegible] sottoscrivere [illegible] che ha aperto [illegible] spaccatura con le altre organizzazioni, la Fim e la Uilm.

Lo stabilimento della Eaton di Rivarolo: da [illegible] la situazione aziendale tiene in ansia gli operai che oggi sfileranno per chiedere qualche certezza

E' di questo che parleranno a Rivarolo il segretario nazionale Giorgio Cremaschi, quello regionale, Laura Spezia e il coordinatore provinciale Giorgio Airaudo.

«E [illegible] questa [illegible] - sottolinea Bellino - [illegible] che anche la Fim e la Uilm marciassero con noi per sottolineare i problemi legati alle prospettive dello stabilimento».

Qualcuno paragona, con le dovute differenze, la crisi della Eaton a quella [illegible] Melfi «ma qui da noi - dicono alla Fiom - per intimorire i lavoratori [illegible] utilizzata la cassa integrazione».

Secondo il sindacato negli ultimi tempi sono stati utilizzati strumenti che hanno penalizzato la trattativa «come la stessa [illegible] integrazione che ha coinvolto gran parte dei nostri delegati». Ma [illegible] basta: «E' in atto [illegible] preoccupante smobilitazione dell'azienda [illegible] Rivarolo, i segnali sono inconfondibili».

La prima volta di una manifestazione unitaria [illegible] tutti gli operai Eaton d'Italia (gli scioperi previsti [illegible] Massa, Monfalcone, Bosconero e Rivarolo coinvolgono oltre duemila lavoratori, [illegible] in Canavese) sarà, insomma, l'occasione per chiedere l'annesimo tavolo di trattativa con la proprietà.

Giovedì 6 maggio, poi, la Fiom incontrerà a Torino i vertici dell'Unione Industriale.

MONTALENGHE

Niente elezioni Il sindaco morto sostituito dal vice

Il paese non andrà alle [illegible] giugno per eleggere il nuovo sindaco, dopo la scomparsa [illegible] Giuseppe Leva. A prendere il suo posto sarà il vice sindaco Walter Peaquin: questo fino al 2005, poi si andrà alle elezioni.

Lo ha comunicato nei giorni scorsi la Prefettura: una decisione per molti inattesa, tanto che [illegible] Montalenghe già si prefiguravano le prime manovre elettorali per la composizione delle liste. [illegible] si dovrà attendere ancora un anno.

Walter Peaquin, 66 anni, [illegible] stato alla guida del paese per due mandati, dal '94 al 2002. Poi aveva dovuto passare la mano a Giuseppe Leva, 73 anni. Il sindaco è morto due settimane fa colto da un malore mentre si trovava [illegible] bordo della sua auto a Torino. Peaquin [illegible] soltanto che [illegible] sieme a Leva avevamo messo a punto un programma di iniziative e di interventi che mi impegnerò [illegible] portare a termine».

IN [illegible]

■ [illegible] **IMPIEGO.** Alla presenza dell'assessore al Patrimonio della Provincia Alessandra Speranza, del sindaco Andrea Fluttero [illegible] altri amministratori, ieri mattina [illegible] Chivasso è stata inaugurata la nuova sede del Centro per l'Impiego, p[illegible] il Palazzo del Lavoro [illegible] dell'Economia «Luigi Einaudi», in via lungo piazza d'Armi 6, che fa capo a 21 comuni del comprensorio Chivassese. Responsabile dell'ufficio è Enrico Scammacca. Il numero telefonico è sempre 011/917.74.11.

■ [illegible] **FORZA ITALIA.** Beppe Bava, 50 anni, agente di commercio e sindaco di San Sebastiano Po, è il nuovo coordinatore cittadino di Chivasso di Forza Italia; subentra a Mario Rivetti che si è dimesso per impegni professionali. Intanto per il 4 luglio è fissato il congresso degli azzurri chivassesi.

■ **GASSINO, CONFERENZA.** «News dal sistema solare» è il tema della conferenza [illegible] astronomia che si terrà stasera, ore 21, presso [illegible] Centro «Primo Levi» di Gassino, in via don Camillo Ferrero 3. Interverrà Luciano Lanteri dell'osservatorio astronomico di Torino. Seguirà un'osservazio[illegible] del cielo con telescopi.

■ [illegible] Giuseppe Deluca, 28 anni, imprenditore, consigliere comunale di minoranza della lista civica «Insieme per Brandizzo», sarà il candidato alla poltrona di sindaco per la medesima lista alle prossime amministrative.

■ [illegible] **SEBASTIANO, ELEZIONI.** Luciano Crovella, 49 anni, agente di commercio, sarà il candidato alla poltrona di sindaco della lista «San Sebastiano da Po uni[illegible] alle prossime amministrative. Consigliere comunale dal '95, Crovella dal '99 è [illegible] all'Urbanistica, Commercio [illegible] Turismo nell'esecutivo guidato da Beppe Bava.

■ **GASSINO, PROGETTO.** Il Comitato Girotondo di Gassino [illegible] alla ricerca di fondi e sponsorizzazioni per realizzare [illegible] moderno centro medico polifunzionale a Malii Avtiuki, in Bielorussia, dove [illegible] oltre 400 bambini. Per informazioni telefonare allo 011/960.67.38.

■ **SUSA, LAVORI.** Sono partiti a Susa i lavori di costruzione della [illegible] fognaria delle frazioni [illegible] Coldimosso, Traduerivi, San Giuliano e Corso Couvert. L'appalto verrà espletato dalla società con[illegible] Smat per un importo di spesa stanziato dal comune di 516.000 euro.

■ **CUORGNÈ, SCUOLA.** Gli studenti della seconda C della [illegible] la media di Cuorgnè, coordinati dai docenti, hanno realizzato un opuscolo per spiegare il rapporto tra i ragazzi della loro età e il fumo dopo un sondaggio effettuato su tutti i 450 alunni di Cuorgnè e Valperga. L'iniziativa, denominata "Prevenzione tabagismo", rientra nel contesto di un progetto di educazione alla salute portato avanti dalla scuola.

■ **LAURIANO, [illegible]** La Delegazione della Croce Rossa di Lauriano, che opera in diversi comuni della collina Chivassese, organizza un corso di primo soccorso aperto [illegible] tutti i cittadi[illegible]. Per informazioni rivolgersi presso la sede CRI, in corso Torino 5, oppure telefonare allo 011/918.71.90.

VOLPIANO IL SINDACO GETTA ACQUA SUL FUOCO: ANCORA UN PO' DI PAZIENZA, TUTTO SI RISOLVERA'

«Affari al col[illegible]asso per colpa dei lavori in piazza»

In rivolta i commercianti del centro: siamo come imprigionati nei nostri locali

Nadia Bergamini

Sono sul piede [illegible] guerra i commercianti del centro storico di Volpiano. Ieri mattina [illegible] la protesta è esplosa [illegible] l'affissione di manifesti dai toni sarcastici nei confronti del Comune. A creare tensione fra l'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Francesco Goia, e gli esercenti sono i lavori di ristrutturazione della piazza antistante il municipio. «E' come [illegible] fossimo imprigionati nei nostri locali - protesta Silvana Buonfiglio, titolare di un negozio di acconciature - [illegible] [illegible] gennaio i disagi sono aumentati a dismisura [illegible] alla chiusura totale, qualche giorno fa [illegible] piazza». Chiusura che isola gli esercizi rendendo perfino difficoltoso lo scarico delle merci da parte dei fornitori. «Quello che ci fa veramente arrabbiare - spiega Claudio Ripandelli, portavoce della protesta e proprietario del supermercato DiXDi - è che ci era stata garantita l'apertura di un passaggio pedonale entro sabato scorso. Cosa che invece non è avvenuta. Ci è stato detto che per ragioni di sicurezza [illegible] [illegible] possibile. Allora perché illuderci?

La protesta dei commercianti del centro storico di Volpiano

Ora ci assicurano che entro 10 giorni ci sarà un passaggio tra via San Guglielmo e via Garibaldi. [illegible] fidarci questa volta?».

Le perdite cominciano tuttavia [illegible] farsi pesanti. «Siamo [illegible] nell'ordine del 15 per cento mensili e addirittura del 50 per il centro Tim - prosegue - ma noi le tasse e i dipendenti dobbiam[illegible]arli lo stesso. E' un coro unanime di protesta: «Per non parlare del fatto che hanno eliminato pure i parcheggi [illegible] quindi anche i pochi che vorrebbero avventurarsi [illegible] nostri negozi non sanno più dove lasciare l'auto». Protesta cui si associa anche il presidente locale dell'Ascom Vincenzo Gaetano: «Fin dalla nascita della nostra associazione abbiamo sempre [illegible] la collaborazione con il Comune e cosa abbiamo ottenuto? Una scarsa disponibilità al dialogo e una sensibilità pari a zero per i disagi economici che i diversi lavori vanno a [illegible].

[illegible] getta acqua sul fuoco: «Le proteste sono legittime, il problema esiste, ma chiediamo ancora un minimo di pazian[illegible]za e comprensione perché poi il centro storico sarà bello, vivibile e fruibile da tutti i cittadini e anche per i commer[illegible] penalizzati ci [illegible] [illegible] ritorno. Parcheggi? Non li abbiamo eliminati e infatti possibile sostare nell'area dell'oratorio dove ci sono spazi per 50 auto dalle 7.30 alle 20.30 dal lunedì [illegible] venerdì». [illegible] per i danni economici subiti dagli esercenti? «Intendiamo - risponde - applicare [illegible] legge [illegible] per consentire loro di accedere a mutui agevolati e abbuonare una o due rate della raccolta rifiuti».

AVIGLIANA

Cucina in strada e fiera [illegible] weekend

La Pro Loco di Avigliana in collaborazione [illegible] l'associazione Eventi ha organizzato un fine [illegible] ricco di eventi per promuovere e valorizzare i produttori e le produzioni di nicchia del territorio. Le manifestazioni di «Cucina in piazza con contorno» iniziano domani alle ore 18 con un convegno presso l'hotel Hermitage di Avigliana dal titolo «L'enogastronomia nelle montagne olimpiche». L'inaugurazione della fiera è fissata per sabato 1 maggio alle ore 9. Lungo piazza del Popolo sono stati allestiti una settantina di stand sui prodotti tipici [illegible] Piemonte e delle lavorazioni artigianali. Gli organizzatori hanno anche installato una cucina da campo dove chef qualificati si alterneranno nella preparazione di piatti tipici. Sabato, la cucina si dedica agli antichi sapori, mentre domenica si potranno degustare i pesci: anguille marinate, trote e pesciolini fritti. Alle ore 10 convegno in [illegible] sul pesce d'acqua dolce.

COAZZE

Galante incontra l'associazione tutela agricoltori

Non si placa la polemica tra l'Associazione Tutela Agricoltori di Coazze e vari enti. Dopo la manifestazione davanti la Rai, in cui la presidente Marina Lussiana e alcuni componenti del direttivo si erano incatenati per protesta alle inferriate era partita [illegible] dura presa di posizione da parte del direttore della Sanità della Regione, Mario Valpreda e dalla Coldiretti di Torino. Secondo Valpreda «le posizioni dell'associazione non sono condivise dalle altre organizzazioni». Tra le proteste che l'Ata porta avanti è il sistema di controllo della tubercolosi negli animali. Secondo la presidente non sarebbero esatte [illegible] molte volte si abbatterebbero degli animali sani. Nei giorni scorsi [illegible] Lussiana ha incontrato l'assessore regionale alla sanità Valter Galante che dopo aver ascoltato le ragioni dell'imprenditrice ha promesso che usaranno intrapresi percorsi che possono, in qualche modo, definire una questione ormai aperta da anni e più volte denunciate dalla stessa presidente».

RUBIANA

Le informazioni arriveranno via Internet

Il [illegible] di Rubiana ha un sito internet. Lo ha deciso l'amministrazione comunale per dare un maggior [illegible] ai cittadini. Sul sito www.comune.rubiana.to.it sarà possibile avere tutte le informazioni utili sui servizi, le iniziative e tutto quello che può servire per chi vive nella cittadina. Sono anche elencati i prodotti tipici Doc comunali, le associazioni, le attività commerciali, con i giorni di chiusura. Un settore è dedicato alle attività sportive [illegible] culturali. Rimanendo seduti [illegible] casa si potranno leggere le delibere di giunta [illegible] del consiglio. Con [illegible] semplice clic ci si potrà collegare [illegible] la Provincia, Regione e alla comunità montan[illegible] bassa Valle di Susa. Tra i link utili, gli itinerari turistici della zona. Ci si può collegare anche con l'Italgas, la banca Sella e le varie [illegible]ole. L'obiettivo degli amministratori è di aggiungere altre notizie [illegible] informazioni utili in modo da avere tutto a portata di mouse.

RIVAROLO INIZIATIVA DELLA GIUNTA BOLLERO PER DOMENICA 9 MAGGIO

Gita in bus dei consiglieri per conoscere il territorio

Il sindaco: «Di fronte a un problema bisogna sapere di cosa si parla» L'invito esteso anche alle minoranze che però, respingono l'offerta

Alessandro Balleslo

Come chiamarla: gita educativa oppure [illegible]q di lavoro? Loro, gli assessori e i consiglieri di Rivarolo, preferiscono dare all'inizintiva un nome inequivocabile: «Conosci il tuo territorio [illegible] vuoi amministrarlo bene».

E' una trovata della giunta Bollero che ha già sollevato da una parte (gli stessi collaboratori e sostenitori del sindaco) commenti entusiastici e plausi all'originalità, dall'altra (la minoranza) dubbi e sfottò. In ogni caso si parlerà a lungo della «scampagnata» che domenica 9 vedrà impegnati gli amministratori di Rivarolo «preoccupati perché tanti di noi non conoscono affatto [illegible] territorio, [illegible] parte il centro storico. E quando si deve affrontare un problema bisogna sapere di cosa si stia parlando». Allora hanno affittato un pullman (per la modica spesa di 110 [illegible] e tutto compreso, il programma [illegible] giornata è registrato in una delibera di giunta) che li condurrà per alcune [illegible] lungo le strade delle frazioni di Rivarolo. Quella fetta di città che copre quasi [illegible] chilometri quadrati [illegible] di cui alcuni consiglieri ignorano i problemi più urgenti da risolvere. Lo ammettono loro stessi: «A volte capita di parlare con persone che abitano [illegible] cascine o località di cui conosciamo a malapena l'esistenza. Non ce lo possiamo proprio permettere». Meglio, allora, verificare sul campo quello che [illegible] fatto par gli abitanti delle borgate: le richieste che arrivano [illegible] municipio riguardano [illegible] viabilità, la [illegible] nutenzione delle fognature, la presenza di discariche a cielo aperto, la mancanza di illuminazione e di impianti adeguati di depurazione.

Immaginate, allora, la scena: il ritrovo dei partecipanti alle 7.30 in piazza Massoglia, come una qualsiasi gita associativa. Il sindaco che [illegible] siede sulla prima poltroncina accanto all'autista [illegible] poi [illegible] partenza con [illegible] percorso già prestabilito che coprirà le frazioni Vesignano (con [illegible] [illegible] [illegible] ponte della Pedemontana), Obiano, Paglie, Naretti, Sant' Anna, Vernette, Baudini, Argentera e Mastri [illegible] Vittoria. Alla fine, come ogni scampagnata che si rispetti, il pranzo all'ente ricreativo di Obiano e perfino, nel pomeriggio, una gara di bocce a barconda.

«Servirà a discutere tutti insieme, sul campo, delle [illegible]igenze di una parte di città che non deve essere considerata di serie B: ci sono problemi da risolvere, ma anche patrimoni naturali [illegible] turistici da valorizzare - ammette Bollero - ma questo vuole [illegible] pure un momento di aggregazione: vorremmo che alla gita partecipassero anche i colleghi della minoranza». Apriti cielo. Quando i rappresentanti delle due liste sono venuti a sapere dell'iniziativa [illegible] ci hanno pensato due volte: hanno subito rimandato l'invito al mittente. «Che sul bus ci vadano loro, [illegible] è così che si scoprono i problemi delle periferie, non spendendo soldi pubblici. Noi nelle frazioni andiamo continuamente, con i nostri mezzi», si arrabbia Fabrizio Bertot di «Riparolium». Per Carmen Minnuto [illegible] «Laboratorio Insieme» «il bus dovrebbe passare anche in centro, magari nelle [illegible] di punta quando il [illegible] invade la città. Speriamo che si rendano conto di tutte quelle opere che non hanno realizzato».

Rivarolo si estende su un vasto territorio che comprende numerose frazioni.

CUORGNE' AUTO IN COLONNA PER I LAVORI ALLA ROTONDA [illegible] PEDAGGIO, NON CI SONO PERCORSI ALTERNATIVI

Un traffico d'inferno tra code e caos

Tre colonne infinite di auto: da Pont, Castellamonte e [illegible] centro di Cuorgnè. Il clacson che hanno suonato per ore, un tragitto di pochi chilometri impossibile da percorrere. E' il quadro di una giornata di «passione», quella di ieri per decine e decine di automobilisti di tutto l'Alto Canavese. Il nodo del problema è il cantiere di locali- [illegible] Pedaggio a Cuorgnè: gli operai incaricati dalla Provincia hanno iniziato in mattinata i lavori per la sostituzione dell' asfalto ai quali seguiranno, la prossima settimana, quelli per la realizzazione [illegible] una rotatoria definitiva. E' bastata la chiusura di una parte della ex statale 460, poco prima del ponte sull'Orco, per scatenare il [illegible] nelle prime ore del pomeriggio si [illegible] concentrato alla periferia della città un traffico da incubo.

Le istantanee di una giornata come [illegible] trascorsa sulla strada raccontano alla perfezione il disagio incontrato dagli automobilisti: dalle valli la situazione più grave, con una fila di mezzi ferma già allo svincolo con località Salto, per oltre due chilometri, più di una domenica di rientro [illegible] montagna. Ma anche nelle altre due arterie che portano al Pedaggio la situazione era del tutto simile: a Cuorgnè, di fronte alla Manifattura auto ferme e conducenti inviperiti, mentre da Castellamonte i primi rallentamenti si avvertivano già all'altezza di frazione Spineto.

Una lunga fila di auto che dalla frazione Pedaggio arrivava nel cuore di Cuorgnè, disagi, rallentamenti e automobilisti inviperiti a causa dei lavori definitivi che interessano la rotonda

[illegible] impiegato un'ora [illegible] arrivare fino a qui da Locana», diceva un automobilista diretto a Castellamonte, Mauro Mogli. «Nessuno ci ha avvertito che i lavori sarebbero iniziati proprio oggi», urla un'altra persona diretta da Pont a Rivarolo. Gli operai della ditta Bresciani di Torino allargano le braccia: «Stiamo facendo di tutto per regolare il traffico, garantendo il passaggio alternato da tutte e tre le direzioni. Più di così non possiamo fare, giorni fa avevamo sistemato anche i cartelli che segnalavano l'inizio dei cantieri». Per la maggior parte degli automobilisti, però, è impossibile non percorrere queste strade: non ci [illegible] tracciati alternativi.

I lavori, costati 32 mila euro, andranno avanti fino a martedì: aspettiamoci, allora, altre giornate come quella di ieri. Il cantiere questa mattina verrà bloccato per non intralciare lo svolgimento del mercato settimanale. La prossima settimana, dopo la posa dell' asfalto, verrà tracciata la rotatoria definitiva: ma questa operazione non dovrebbe portare altri disagi. **[a. bal.]**

DOVE & QU[illegible]

L[illegible]E. "Foglizzo incontra", iniziativa culturale promossa da Circolo Legambiente, Associazione Ambiente e Unitre Foglizzo prevede, alle 21 nella sala consigliare, un dibattito con monsignor Luigi Bettazzi, vescovo emerito di Ivrea, sul [illegible] della pace, [illegible] riferimento all'enciclica "Pacem in Terris" di Papa Giovanni XXIII. Per informazioni: 011/9883313.

JAZZ. All'Hopstore Club di via Lago San Michele a Ivrea, dopo le 22.30, esibizione live del Gianluca Silvestri Trio, che propone sonorità jazz fortemente influenzate da funky, rock e blues. Ingresso libero.

MESOPOTAMIA. Biblioteca civica e Istituto di Istruzione Superiore "Aldo Moro" di Rivarolo rganizzano due incontri dedicati alla civiltà mediorientale. Il primo appuntamento è per le 20.30, alla [illegible] Lux di via Trieste, dove Elisabetta Voltz dell'Università di Torino spiegherà 'La Mesopotamia vissuta dall'archeologo".

BOBBIO. L'amministrazione comunale di Ivrea, per ricordare l'insegnamento, l'impegno civile e la testimonianza morale di Norberto Bobbio, propone alle 21 in sala Santa Marta una conferenza-dibattito con il professor Michelangelo Bovero dell'Università di Torino (che fu allievo e collaboratore di Bobbio), sul tema "Libertà. Riflessioni su un tema bobbiano". Ingresso libero.

LE RANE. Inizia a San Ponso la quarta edizione della Sagra delle Rane. Il primo appuntamento è con la discoteca mobile Energia. Da domani, ogni sera, [illegible] a b[illegible] rane e non solo.

DIAPOSITIVE. Nell'ambito della rassegna "Viaggi", alle 21.15 è prevista, nella sala polivalente di via Pella a Rivarolo, una proiezione di diapositive dal titolo "Surma trek (Etiopia)", commentate [illegible] Alessandro Stano.

POLITICA. Proseguono gli appuntamenti dell'Ulivo Canavese Valli [illegible] Lanzo, il cui "tour" fa tappa [illegible] Prascorsano: gli [illegible] parlamentari Livio Besso Cordero e Giuseppe Niedda incontrano cittadini e amministratori pubblici alle 21 nel teatro della Parrocchia in via Villa. Dopo il saluto del primo cittadino Carlo Rolando Perino, l'incontro è introdotto da Angelo Tomasi e presieduto da Bruno Biondi.

RELIGIONI. Alle 21, nella Sala Cupo- [illegible] del centro La Serra, [illegible] Piccardo e Tonio Dell'Olio [illegible] protagonisti dell'incontro dal titolo "Dialogo fra le religioni: via per la pace": si confrontano un musulmano e un cattolico fortemente impegnati a cercare il dialogo, la [illegible] prensione, [illegible] che può [illegible] e regalare una speranza alle nostre comunità.

A CURA DI Mauro Sarogl[illegible]

IN [illegible]

■ **LEVONE. PROTESTE.** Protestano sindacati e lavoratori [illegible] Somel, azienda specializzata nello stampaggio [illegible] caldo e nella lavorazione meccanica. «La proprietà non ha c[illegible] i premi di risultato ai 60 dipendenti dello stabilimento. E non ci hanno fornito alcuna motivazione», dice Vladimiro Fogliet- ta della Fim Cisl. Quando vener- [illegible] scorso gli operai non hanno trovato in busta paga il premio hanno deciso di indire uno sciopero di otto ore.

■ **RIVAROLO, STRADE.** Dopo i lavori per [illegible] idrica di via Ivrea, un altro cantiere ha penalizzato la viabilità nel cen- [illegible] storico: da ieri [illegible] chiuso il primo tratto di [illegible] Trieste all'incrocio con corso Italia per alcuni lavori a un edificio. Domani la situazione dovrebbe tornare alla normalità

■ [illegible] [illegible] Ancora per oggi, nelle sale del Palazzo Comunale di San Benigno, nel normale orario di apertura si può visitare [illegible] mostra documentaria sulla pace e la Resistenza curata dall'Anpi: in rassegna i lavori sul tema [illegible] pace realizzati dagli alunni delle scuole elementari e medie di San Benigno e Volpiano.

■ [illegible] Le frazioni [illegible] Cussalma e Castignè verranno protette da un vallo para massi: i lavori per la costruzione del muro di contenimento inizieranno nelle prossime settimane. Nei giorni scorsi gli abitanti erano in allarme per la caduta di una frana poco distante dalle abitazioni. Per fronteggiare l'emergenza, il Comune aveva iniziato a monitorare il fronte roccioso. L'intervento [illegible] definitiva messa in sicurezza delle borgate verrà a costare circa 600 mila euro, interamente finanziati dalla Regione.

■ **AGLIE', [illegible]** Sono iniziati i lavori di sistemazione di piazza Umberto I, previsti nel piano di riqualificazione del centro storico finanziato dalla Regione con 2 milioni e mezzo di [illegible] Parallelamente prose- [illegible] interventi in piazza Castello: al centro dell'area antistante il palazzo ducale sono previste quattro aiuole. Fra un mese entrambi i cantieri ver- [illegible] chiusi: in precedenza era stata completata la pavimentazione degli antichi portici del centro, di via Principe Tommaso [illegible] piazzetta del Teatro.

Molto da dire [illegible] tutto l'essenziale per dirlo.

LA STAMPA Supplementi

ttL

Tutto quello che c'è, dà sapere.

Per la pubblicità su: LA STAMPA

PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

3 Mobile Video Company

LA STAMPA

GIOVEDÌ 29 APRILE 2004. ANNO 138. N. 118. €0,90 ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO ULTRA) SPEDIZIONE ABB POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO www.lastampa.it

3 Mobile Video Company

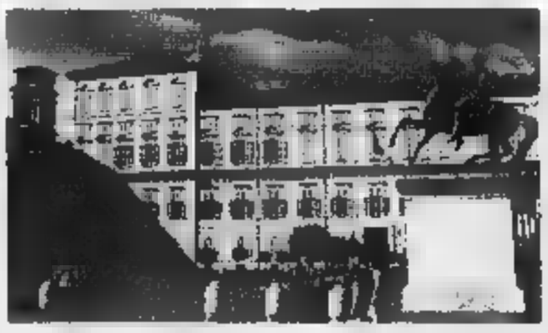
IL PREMIER: SE CE NE ANDASSIMO DALL'IRAQ SAREBBE GUERRA CIVILE. L'ULIVO: RITIRO ENTRO MAGGIO, MA PRODI FRENA

Ostaggi, il giorno della piazza

Adesioni da sinistra e da destra. Telegramma di Franca Ciampi ai familiari: vi sono vicina in questa angosciosa attesa
Forse un messaggio del Papa. Berlusconi: «Non sono un servo degli Usa, ma dobbiamo essere loro riconoscenti»

SI APRE A TORINO IL SUMMIT BILATERALE

Tra Francia e Italia prove di distensione



Francia e Italia si confrontano in un vertice che si svolge oggi e domani a Torino (nella foto Palazzo Reale). Tropeano e Zatterin A PAGINA 11

Galeazzi, Grigaetti, Magri, Martini, Padovani, Rampino, Rastelo, Tosatti e Zatterin DA PAG. 2 A PAG. 7

I SERVIZI

«ITALIANI, RITIRATEVI»
L'appello dei parenti «Chiediamo a tutti di venire a Roma e marciare con noi»
Fulvio Milone A PAGINA 2

FALLUJA»
Bush spiega i motivi dell'offensiva contro la città sunnita ribelle l'Onu: soluzione pacifica
Maurizio Molinari A PAGINA 7

FORUM A LOSANNA CON IL PRESIDENTE DEL CIO

Rogge: da Atene a Torino ci giochiamo le Olimpiadi

Due grandi eventi che possono guarire lo sport «Il terrorismo non fermerà i Giochi in Grecia Per la sicurezza iniziative senza precedenti»

ALLE PAGINE 35 E 37

LE RAGIONI DEL DIALOGO

Boris Biancheri

NEI rapporti internazionali, diversamente che in quelli tra vicini o ancor più tra parenti, non si può dare nulla per scontato. Anche due Paesi profondamente amici come lo sono la Francia e l'Italia, che hanno in comune lunghe frontiere e gran parte della loro storia e dei loro interessi presenti, si trovano a volte su posizioni diverse. E' stato il caso, come ben sappiamo, della guerra irachena con i suoi riflessi sulle relazioni transatlantiche. Su altri temi, come quello vitale della congiuntura economica europea, della stabilità e delle riforme, o su quello dell'assetto istituzionale e costituzionale dell'Unione, sono comunque necessari aggiustamenti e consultazioni frequenti, nella ricerca di visioni congiunte. Quel che vi è di interessante e in certo modo innovativo nel Foro di Dialogo italo-francese che si tiene oggi e domani a Torino ed al quale partecipa una impressionante passerella di imprenditori e di banchieri, di scienziati e uomini di cultura, di economisti e sportivi dei due Paesi, è di associare alle riflessioni condotte in altra sede degli uomini di governo e dai diplomatici gli esponenti più vari di grandi settori della società civile. Il proposito è di raccoglierne le idee e di convogliarle poi ai due Capi di Stato e governo, che immaginarono questo genere di incontri circa un anno fa. Quello di Torino è il primo della serie e non potrebbe cadere in momento più opportuno.

'Non è un caso, d'altronde, che abbia luogo in Piemonte. E' questa la terra culturalmente più vicina alla Francia e che più ne ha assimilato, nei secoli, modi di vivere, di parlare e di organizzare la società. Come spesso accade tra vicini, vi è anche tra piemontesi e francesi un rapporto in cui amore, ammirazione e diffidenze si mescolano. Certo, il Piemonte è, tra tutte le regioni italiane, quella in cui l'importanza di un rapporto stretto con la Francia è più sentita. Basta pensare ai grandi problemi dei trasporti e delle reti di comunicazione, ai trafori delle Alpi, alla Torino-Lione, per non menzionare che i maggiori; o alle questioni dell'energia, di cui la Francia è un grande fornitore; o alla presenza di capitali incrociati nelle istituzioni bancarie.

Lo scopo del dialogo, beninteso, non ha carattere locale ma generale. Perché non vi è settore di attività che abbia una dimensione internazionale ed al quale rispettivamente Italia e Francia possano dire di sentirsi estranei o indifferenti. E vi è poi, come tema di fondo, quello della percezione che due società hanno l'una dell'altra, di certi luoghi comuni storici e di altri più recenti. Soprattutto ora che l'Italia, che si è fatta storicamente su un modello giuridico e organizzativo vicino a quello francese, attraversa una fase di decentramento e di devoluzione che non di rado sconcerta, nelle sue manifestazioni concrete, i nostri interlocutori d'Oltralpe.

E' comunque positivo che questo tipo di incontro, anche concepito a livello di governo, sia poi realizzato e finanziato dalle imprese, dalle banche o dalle loro Fondazioni: perché è un che è la società reale, e la politica è sé, che se ne aspetta un beneficio. In una fase in cui l'Europa è percorsa da nuovi obiettivi e anche da incertezze, è pensare che italiani e francesi sentano il bisogno che hanno, gli uni e gli altri, di procedere congiuntamente.

NUOVA ZELANDA — LEGA SULLE MONTAGNE UN VELLO DA 27 CHILI DI LANA

Shrek, la pecora L'ha tosata, in diretta tv, un tosatore campione mondiale e il vello da 27 chili di lana merinos viene venduto in tutto il mondo grazie a un'asta Internet e finanzierà un ente di ricerca medica infantile. Lei si chiama Shrek, è una pecora merinos della Nuova Zelanda, che sei dei suoi otto anni li ha scelto la libertà e ha vissuto da eremita evitando la tosatura. Ora è coccolata da tutti, le hanno cucito un cappottino come quello dei cani, con due strisce catarifrangenti per perderla più di vista. (Photo REUTERS/Simon Baker)

LA PROTESTA CONTRO IL PIANO DI RISANAMENTO. I DIRIGENTI: COSÌ FAVORISCE LA CONCORRENZA

Caos Alitalia, oggi dodici ore di sciopero

Tensione e disagi a Fiumicino, ieri sono stati cancellati 140 voli

VERTENZA FIAT

STAMANE LA [illegible] I BLOCCHI A MELFI NEL [illegible] DE LA MANIFATTURA
Ieri le manifestazioni dei metalmeccanici
Cgil in Lucania e in molte altre città
Il tavolo romano aperto e subito aggiornato
Roberto Giovannini A PAGINA

ROMA. Alitalia in piano caos. Di fronte allo stallo del negoziato e al silenzio del governo, ieri il conflitto è esploso in tutta Italia: assemblee e agitazioni a oltranza, a Fiumicino semiparalizzato e disagi negli altri aeroporti. Centoquaranta i voli cancellati sui circa 700 dell'operativo giornaliero. E per oggi è proclamato uno sciopero di 12 ore, dalle 18 alle 18. La difficile giornata di ieri è stata segnata dall'attesa per il varo da parte del governo del decreto sui requisiti di sistema. Ma dal Consiglio dei ministri la «fumata bianca» non ci sarà: «Berlusconi chiederà al Consiglio dei ministri di discutere solo l'ipotesi di un provvedimento, per poi arrivare successivamente alla sua approvazione». Barbera, di Robilant e Ippolito A PAG. 9

«BANCA 121»: FAZIO VERSO L'ARCHIVIAZIONE
Il pm: «Comportamento corretto». Stessa richiesta anche per Luigi Spaventa
Federico Monga A PAGINA 22

DUBBI E INCUBI SUL CLIMA

EFFETTO SERRA UN IMPREVISTO CI SALVERA'

Tullio Regge

Non è chiaro se l'effetto serra esista veramente e riscaldi la Terra ma di certo la polemica sull'argomento è rovente, come dimostra lo scontro in atto negli Usa sul film «L'alba del giorno dopo», che peraltro deve ancora uscire. Non esistono dubbi sul fatto che le attività antropiche causano l'emissione di anidride carbonica (CO_2) nell'atmosfera, dubbie polemiche sorgono tuttavia quando si intende valutare sulla base di misure e di modelli teorici l'impatto che questa emissione ha sul clima.

Secondo l'Ipcc, una istituzione che studia il fenomeno, la temperatura media globale del pianeta desunta da rilevamenti al suolo e sulla superficie del mare è aumentata nel corso del XX secolo di circa 0,6 °C. L'aumento non è stato uniforme, durante il periodo 1900-1910 è diminuita di 0,1 °C, dal 1910 al 1945 è aumentata di 0,4 °C, dal 1945 al 1976 è diminuita di 0,2 °C ed infine dal 1976 ad oggi si è verificato un aumento di 0,5 °C. Non esiste unanimità su queste cifre e la stessa Ipcc è accusata da alcuni di essere una mafia di scienziati legati a forti interessi. Non intendo entrare in argomento così controverso.

I rilevamenti di temperatura terrestri sono distorti da fattori ambientali difficilmente valutabili. La distribuzione delle stazioni di rilevamento non è uniforme sul globo terrestre, a quanto mi consta ne esiste una sola nell'immenso deserto australiano. Altre stazioni sono situate presso di centri abitati dove il calore emesso dagli edifici può distorcere i dati, infine le misure prese da satelliti non concordano con quelle prese a terra.

Non basta: le stime fatte su periodi di tempo molto lunghi basate sullo spessore degli anelli degli alberi sono bersaglio di critiche e così pure la climatologia a lungo termine eseguita su computer. In tempi remoti la Terra ha subito variazioni climatiche brutali e ben documentate, basti pensare all'era glaciale, variazioni certamente non legate ad attività dell'uomo. Lungo l'arco di secoli la radiazione solare potrebbe subire o avere subito variazioni tali da alterare il clima terrestre e di fuori delle competenze del protocollo di Kyoto.

Siamo condannati alla navigazione a vista e rimango scettico sia di fronte al catastrofismo demagogico e scontato dei profeti di sventura sia verso il futuro radioso dei trionfalisti. Ambedue sottovalutano l'ambiente e l'evoluzione umana; in ogni caso, Kyoto o no dovremo affrontare imprevedibili. Nessuno può conoscere esattamente accadrà anche fra poche decine di anni.

A PAG. 8 L'ALBA DEL GIORNO DOPO, IL FILM CHE SPAVENTA BUSH. DI

COSTUME

LE DIVE MAGGIORATE DOPOGUERRA
Nella sontuosità carnale di Lollobrigida e Loren la reazione alla miseria
Lietta Tornabuoni A PAGINA

L'ULTIMO

Vinci un bebè in diretta tv

Giulia Zonca

Con [illegible] canale basta più, il telecomando può salvare dal trash, dalle urla e da molta altra cattiva tv, però esistono livelli di orrore che è difficile schivare persino a schermo spento.

Domani sulla *Abc* (quarto network degli Stati Uniti) coppie si esibiranno nel ruolo dei perfetti genitori per vincere un neonato. La trama è un po' brutale, ma di certo in my baby» lezione telecamere inquadreranno sorrisi angelici con passati strappalacrime sui toni dell'«Abbiamo aspettato un bambino per tanti anni» e una coltre di miele scenderà sullo schifo di fondo. Il bambino in questione lo mette in palio una sedicenne non sposata che per partorire. Ha scelto lei gli aspiranti mamma e papà scartabellando foto e conti correnti e sempre lei stabilirà in quale casa finirà il nascituro.

Tutto ciò è : in un programma così ben congegnato le possibilità di scendere più in basso sono infinite. La tv americana ha retto molte polemiche e si è risentita solo davanti all'etichetta di «reality show». Contraristi hanno spiegato che si tratta di un'inchiesta fatta con attenzione, rigore e professionalità». A furia di pensare che lo spettatore medio è un lobotomizzato, maniaco depressivo, incline a triturare con appetito qualsiasi oscenità si sono convinti che ogni vomitosa idea è vendibile. Basta camuffarla un po' e sibilare «mai visto prima». Non cambiate canale. Gettate direttamente il televisore dalla finestra.

TRENITALIA

Intercity 1ª classe.
Viaggiate in due
al prezzo di
un solo biglietto*.

*L'offerta a posti limitati.

www.trenitalia.com

9 771122 176003 40429

3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company

L'ultimo appello dei parenti prima della manifestazione di oggi pomeriggio a Roma

«Venite con noi. Più siamo, meglio è». Ieri sera tutta Sammichele di Bari era in piazza

LA SOLIDARIETÀ

Francesco Cupertino, fratello di Umberto, legge l'appello lanciato dalle famiglie degli italiani rapiti a . partecipare alla manifestazione. A destra Francesca, la fidanzata di Umberto Cupertino, un'immagine del suo ragazzo

Franca Ciampi: vivo la vostra ansia

La moglie del Capo dello Stato risponde all'appello della mamma di Stefio che le ha scritto: «Solo una madre capisce il mio dramma»

Fulvio Milone

inviato a SAMMICHELE DI BARI

«Certo che vado a Roma, per mio figlio sono disposta ad andare in al mondo», diceva la vecchia Carmela mentre avanzava fra due ali folla, paese le strade gremite. Stanca, sciupata, cammine passo svelto verso la piazza per partecipare a una manifestazione organizzata dai Comuni della zona. Ha il cuore malato, rischia di non reggere al dolore più forte della sua vita: il rapimento del suo ndo figlio, Umberto, prigionia delle Brigate verdi in Iraq. Il medico le ha sconsigliato di and a Roma per il corteo, che potrebbe concludersi la consegna un messaggio del Papa, come chiesto dalle famiglie degli ostaggi. Ma lei non sente ragioni.

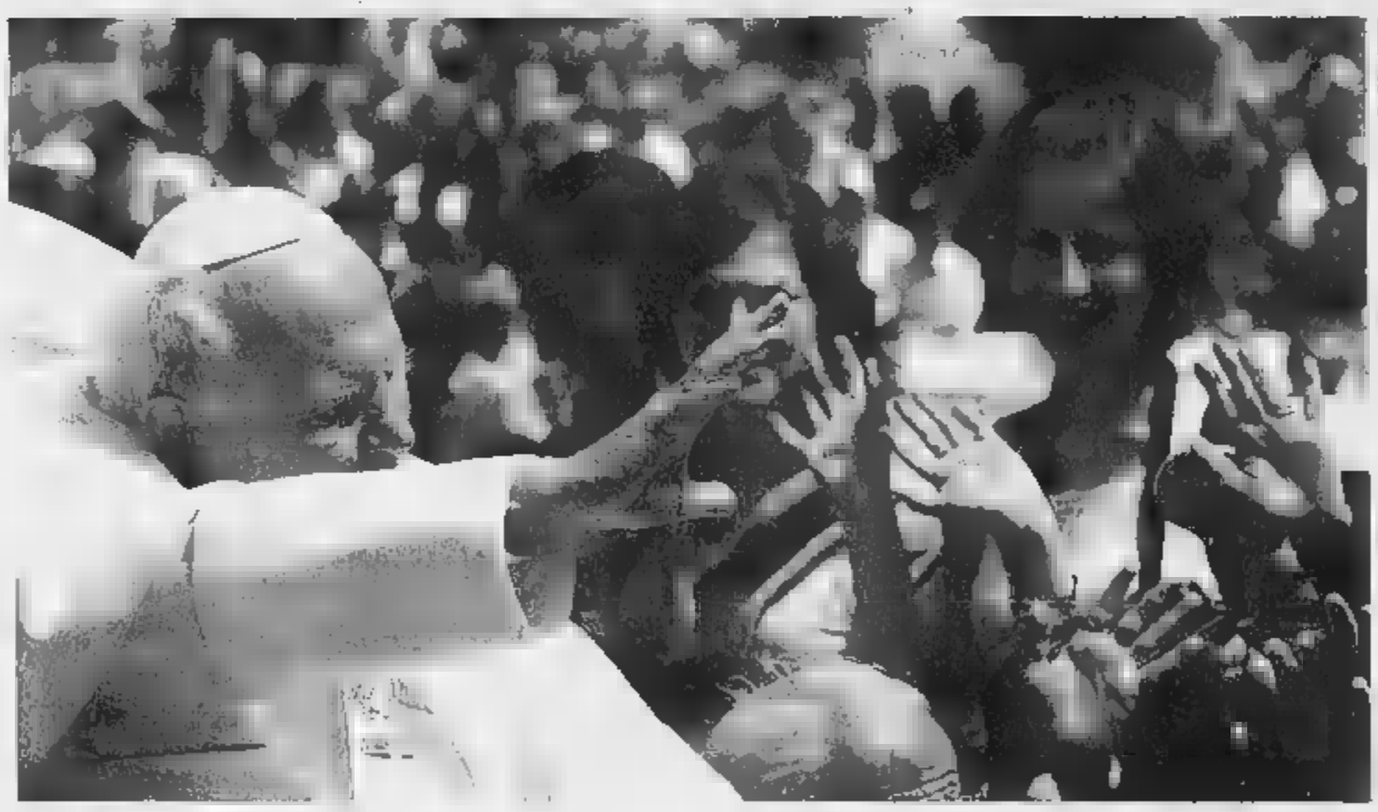
Nelle stesse ore, un'altra donna, Maria Luisa Stefio, lanciava un appello per il figlio Salvatore a Franca Ciampi, moglie del Capo dello Stato: «Solo una madre può apire il dolore di un'altra madre. Ci affidiamo suo cuore per avere al più presto una buona notizia, la liberazione degli ostaggi il ritorno della salma del Fabrizio Quattrocchi, ucciso dai terroristi, ndr). Signora Franca, le famiglie Stefio, Agliana e Cupertino si permettono con umiltà di rivolgersi a lei che mamma come noi». E la moglie del presidente ha risposto in serata con un telegramma: «Sono vicina a lei ed ai suoi cari in questi giorni di angosciosa attesa. Partecipo con commozione sincera alla drammatica vicenda umana che coinvolge la sua famiglia e le famiglie Agliana e Cupertino. Condivido le vostre e speranze per il ritorno dei nostri ragazzi».

Alla vigilia della manifestazione romana contro la guerra, richiesta dai carcerieri dei body guard italiani organizzata famiglie degli ostaggi, non si contano gli appelli alla solidarietà. Il messaggio più forte, rivolto «a tutti gli uomini di buona volontà» e concordato fra le tre famiglie dei prigionieri, viene letto a fine mattinata da Francesco Cupertino, il fratello di Umberto: «Nel rispetto della libertà e della dignità di ognuno, ci appelliamo affinché alla solidarie per il nostro dolore si quella per lo strazio del popolo iracheno, profondamente colpito. Chiediamo a tutti coloro che vorranno partecipare di insieme a noi per la pace, affinché non si odano più i pianti, i lamenti dei bambini che soffrono, la disperazione delle madri e dei padri per i figli che non torneranno più a casa, la solitudine delle mogli che hanno perso il conforto il sostegno dei propri mariti. Ci affidiamo alla vostra comprensione; esterniamo il bisogno di pace che accomuna tutti in un unico, grande abbraccio». Francesco Cupertino ha dedicato la conclusione del messaggio a Fabrizio Quattrocchi, l'ostaggio ucciso: «Siamo vicini al dolore della famiglia. Ci uniamo alla sua disperazione e insieme preghiamo affinché la salma del nostro fratello Fabrizio torni al più presto».

Il sindaco di Sammichele di Bari, Nicola Madaro, che ha trascorso ore al telefono per organizzare la manifestazione a Roma, dice che dal paese partiranno non meno di dieci pullman. «Le adesioni - dice - sono tante. L'importante, per noi, è che nel corteo non si vedano bandiere che siano quelli della pace. Neanche i gonfaloni ammessi. Con questa iniziativa non vogliamo accreditare agli occhi dei terroristi la presunta nobiltà delle loro azioni che, in realtà, sono criminose e abominevoli. Così offriamo loro un alibi per liberare Cupertino, Stefio e Agliana».

L'inizio della manifestazione è previsto per le cinque della sera. Dopo colloquio al Campidoglio tra i familiari degli ostaggi e il sindaco di Roma, Veltroni, il corteo si muoverà da Castel Sant'Angelo, attraverserà via della Conciliazione e raggiungerà piaz Pio XII, dove i parenti di Umberto Cupertino, Salvatore Stefio Maurizio Agliana leggeranno un nuovo appello per la liberazione dei loro cari. La speldelle famiglie è che il Papa conceda davvero un'udienza. «Ci sarebbe di enorme conforto», Francesco Cupertino, che ieri sera ha ricevuto la visita del presidente di un'associazione di musulmani che vivono in provincia di Bari. El Wafaa, questo il suo nome, ha letto un appello in arabo poi, scandendo bene le parole, ha detto: «Sono pronto a offrirmi come ostaggio al posto dei fratelli italiani».

La posizione vaticana: sì un gesto umanitario ma no ad atti che possano prestarsi a strumentalizzazioni Wojtyla comunque deciderà all'ultimo



Giovanni Paolo II a bordo della «papamobile» scoperta saluta i circa mila fedeli e turisti radunatisi ieri in piazza San Pietro per la consueta udienza generale del mercoledì

E alla fine potrebbe arrivare un messaggio di Giovanni Paolo II

Ma il Papa potrebbe anche ricevere i parenti, meno probabile che si affacci

Marco Tosatti

CITTÀ DEL VATICANO

«Deciderà il Papa affacciarsi inviare un messaggio, ma certamente la Chiesa è sempre e in ogni caso per la difesa della vita»: così il cardinale Renato Raffaele Martino, presidente del Pontificio Consiglio «Justitia et Pax», ha risposto chi gli chiedeva qualche lume sull'interrogativo tenuto sospesi tante persone in queste ore. E cioè se la marcia per la pace che sfilerà da Castel Sant'Angelo a Piazza Pio XII, fino alle transenne chiudono Piazza San Pietro, potrà «sfondare» verso la basilica, e ricevere un saluto una benedizione pontificia.

In serata si è diffusa un'altra ipotesi: Giovanni Paolo II potrebbe essere accanto ai familiari degli ostaggi con un messaggio, un breve affidato ad alcuni stretti collaboratori. Sembra comunque certo che Wojtyla non si affaccerà dalla finestra del studio, anche se ogni decisione è rimandata a oggi. Quindi, oltre il Portone di Bronzo non si esclude che Giovanni Paolo II possa anche ricevere privatamente i familiari dei tre ostaggi, accompagnati dai loro vescovi. «E' un gesto da pastore, è un segno di comprensione, più significativo per le famiglie, e che non può interpretato in nessun modo che non sia questo, della preoccupazione e della solidarietà», ci spiegano in Vaticano. Non solo: il Pontefice e il suo entourage sono stati colpiti dalla dignità con cui le famiglie hanno vissuto questo dramma, e un incontro sarebbe il modo per manifestare questo sentimento.

Invece l'altra possibilità - quella del corteo in piazza San Pietro - presenta incognite ad ogni passo. In piazza San Pietro entra solo per pregare, è la posizione ufficiale della Santa Sede; comunque non è giunta «per il momento» alcuna richiesta di autorizzazione ad entrare nella piazza da parte dei familiari dei ostaggi e dei partecipanti alla manifestazione in programma per oggi pomeriggio. E quanto si apprende in Vaticano in forma ufficiosa. Pur nella «solidarietà, comprensione e rispetto delle famiglie» e del dramma che stanno vivendo in queste ore, in Vaticano si fa notare che per prassi non viene mai autorizzato l'accesso all'emiciclo berniniano per manifestazioni ispirate a motivi non religiosi.

Una dichiarazione genere fa pensare dunque che i manifestanti sarebbero bloccati al «confine», transennato e vigilato con grande attenzione dalla polizia italiana. Anche se il corteo è per la pace, Santa Sede vuole evitare che possa esserci una lettura «politica», in chiave magari anti governativa, della benedizione papale. E' naturale che nella manifestazione ci siano anche cattolici, ha comunque rilevato il cardinale Martino, che è parso dare il suo appoggio all'iniziativa: «Bisogna fare di tutto per salvare le vite, questa è la priorità, non bisogna invece perdersi in ripicche e alchimie politiche». I cattolici perchè sente il dovere di difendere la vita si deve comportare conseguentemente».

Ma anche se si affacciasse, che cosa potrebbe dire Papa? Due domeniche fa ha già rivolto un appello preciso rapitori, chiedendo di liberare gli ostaggi. Ieri il presidente dell'Ucoii, Dachan Mohamed Nour in lettera inviata a Giovanni Paolo II gli chiede di benedire la marcia umanitaria organizzata dalle famiglie: «La Sua presenza benedicente sarebbe il segno più grande della realizzata concordia tra uomini e donne di diverse fede ma di identici umani sentimenti, sarà sufficiente che si apra quella finestra per dare a tutti noi senso della Sua vicinanza».

La richiesta sarà accolta? Forse no; ma comunque Giovanni Paolo II si è riservato decidere all'ultimo minuto. Anche perché - ed è questo il motivo di fondo - in maniera silenziosa ed efficace la Chiesa cattolica, tramite il nunzio a Baghdad, Filoni, e gli esponenti della comunità cattolica caldea, sta lavorando nella speranza lieto fine per i tre ancora prigionieri. La consegna partita dal Vaticano è quella del riserbo, e del silenzio. E forse proprio per questo ieri il Papa si è rifugiato nella categoria della metafora: «C'è nel mondo un male aggressivo che ha in Satana la guida e l'ispiratore, come ricorda San Pietro: il vostro nemico, il diavolo, come leone ruggente giro, cercando chi divorare». Ma il «fedele», ha sottolineato Wojtyla, ha fiducia, «spera nel Signore» e per questo forte». Il Papa invita comunque a «vigilare» e a cercare il «volto del Signore», con la preghiera.

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Ragazze e ragazzi hanno rapporti così tristi in America; snobismo vuole che cedano immediatamente al senza parole preliminari. Non parole di corteggiamento, ma sincera apertura dell'anima, perché la vita è sola e ogni momento è prezioso. Sentii la locomotiva del Denver-Rio Grande allontanarsi ululando tra le montagne. Volevo andare oltre, seguire la mia stella altrove.

JACK KEROUAC,
On the Road - 1957

I pacifisti sfilano solo con l'Arcobaleno

Giacomo Galeazzi

ROMA

Digiuni di associazioni cattoliche, mobilitazione di sigle no-global, adesioni a titolo personale, fiori all'occhiello, qualche defezione. Tanti in piazza, ognuno a modo suo. In un delicato lavoro di ricucitura, al termine della «due giorni» più travagliata della galassia no-war, vertici e riunioni hanno prodotto il «patchwork» del «corteo umanitario e politico». Da Castel Sant'Angelo a San Pietro, i vessilli dei diversi gruppi ma sotto le comuni insegne arcobaleno, sfilerà il popolo dei movimenti. «La dialettica è forte - ammette Riccardo Troisi della rete Lilliput - ci sono letture diverse sulla vicenda degli ostaggi, non sul rifiuto unanime della guerra. Anche tra noi alcuni negano qualsiasi interlocuzione con i rapitori, altri partecipano per salvare vite umane». Alla fine, il compromesso. «Siamo persone impegnate quotidianamente e da anni contro la guerra - si legge nell'appello siglato dagli stati maggiori del pacifismo (Vittorio Agnoletto, Andreina Albano, Luigi Ciotti, Albino Bizzotto, Tonio Dell'Olio, Maurizio Gubbiotti, Luciana Muhlbauer, Gino Strada, Alex Zanotelli) - invitiamo ogni cittadino a portare in strada le bandiere arcobaleno e a manifestare per la pace, il rilascio degli ostaggi, la liberazione del popolo iracheno dall'occupazione, la fine dei bombardamenti e degli assedi. L'Italia dia un contributo alla pace ritirando subito proprie truppe». Un compromesso non al riparo da distinguo e prese di distanza. «Fermiamo guerra», il cartello che ha promosso in Italia le principali manifestazioni pacifiste ha detto sì ad «un impegno umanitario», il comitato, però, non prenderà parte al corteo come soggetto politico: i singoli leader hanno lanciato un appello affinché individualmente ci sia la partecipazione con le sole bandiere della pace.

Nel nome del dialogo interreligioso l'anima ecclesiale del movimento invita in piazza le comunità islamiche e aderisce a condizione che la marcia si svolga in un clima di preghiera per tutte le vittime della guerra, comprese quelle di Falluja. «Pax Christi - spiega il coordinatore nazionale don Tonio Dell'Olio- chiede che tutto avvenga in un clima di silenzio, in cui ciascuno possa pregare perché siano risparmiate vite umane in Iraq». I volontari di «Beati i costruttori di pace», con un fiore all'occhiello, esprimeranno attraverso il digiuno il senso di disagio, la richiesta perdono per le vittime della guerra, l'implorazione forte per la liberazione degli ostaggi e la fiducia nel Dio della vita. «Siamo disponibili a prendere posto dei tre rapiti. Servono coraggio la saggezza, anche se sotto ricatto, di schierarsi per la vita- spiega il presidente don Albino Bizzotto- come si può difendere l'onore delle istituzioni se il prezzo è la morte delle persone? Perché con i soldi si è disposti a fare tutte le trattative sottobanco e invece si nega di trattare sui diritti? Gli ostaggi sequestrati sono la dimostrazione di una verità sconosciuta. In Iraq, a difesa degli interessi occidentali, non ci sono solo gli eserciti ufficiali. C'è pure un esercito di privati». Non mancano, dunque, voci critiche. «Se pensassi che può servire ci andrei, ma non lo penso- avidenzia l'esponente pacifista Giulietto Chiesa- ho marciato decine di volte contro guerra, ho le bandiere di pace alle mie finestre. Se non lo avessi fatto, le cose, sarebbero peggiori di quanto sono. Ma in questo caso non serve. Non possiamo fidarci del ricatto dei sequestratori». Secondo Chiesa, infatti, quell'ultimatum «sporco», perché rovescia sul movimento pacifista la responsabilità del sangue degli ostaggi. «Siamo di fronte a un vile tentativo di cambiare le carte in tavola- precisa Chiesa- la responsabilità di ciò che sta accadendo è interamente sul governo che ha mandato l'Italia in guerra a fianco degli aggressori. I sequestratori ci stanno prendendo in giro e con questa ambigua proposta manifestano un'ostilità totale nei confronti delle forze pacifiste. Si rivolgono a noi come a dei nemici. Ed è logico che sia così, perché sono nostri nemici. Vogliono coinvolgerci in un gioco politico dai contorni oscuri senza la minima garanzia che un qualsiasi gesto da parte nostra potrà cambiare la situazione». E' rischio da correre, ribatte il «cappellano» dei Disobbedienti don Vitaliano Della Sala: «Di fronte alla vita ci sono tatticismi o diplomazie che tengano e la linea della fermezza è intessuta di ipocrisia».

Dottori in gusto nell'antica dimora di Carlo Alberto

L'agenzia realizza il sogno di Carlo Petrini, fondatore di Slow Food
«Sono un visionario, ma alla piemontese: un visionario concreto»

Vanni Cornero

Solo a pochi fortunati è dato di veder realizzato il sogno di una vita: Carlo Petrini è uno di questi. Oggi, nella suggestiva Pollenzo, a due passi da Bra dove «Carlin» è nato, si inaugura un polo di sapere enogastronomico unico al mondo, quell'«Agenzia» che dà forma al sogno del fondatore di Slow Food. «Sono un visionario, un visionario piemontese: molto concreto», ama dire di sé Petrini e la concretezza delle idee, qui a Pollenzo, si è tradotta in 11.500 metri quadrati di edifici circondati da un'area esterna di quasi quattro volte tanto. Il tutto grazie ad un attento restauro realizzato in meno di cinque anni.

Pollenzo ha una storia antichissima, che parte dal primo nucleo fondato duecento anni prima di Cristo tra le colline delle Langhe. Imbocca la strada verso la nuova vita - cui si affaccia oggi - nel 1832, quando Carlo Alberto fece avviare le opere di ristrutturazione del castello, del borgo e di un'area di oltre seicento ettari. L'Agenzia era il centro economico-finanziario della tenuta, il monarca sabaudo voleva farne un centro di ricerca per il miglioramento della redditività delle attività agricole. Pollenzo si ritrovò così al centro di un progetto articolato di recupero e trasformazione di ora, di nuovo, i lavori eseguiti nel complesso dell'ex tenuta reale carloalbertina hanno permesso a un luogo con oltre due millenni di vita di rifiorire.

Oggi la «Agenzia di Pollenzo Spa» è una public company con un capitale sottoscritto e versato di 18 milioni di euro, 316 azionisti, di cui 308 privati per il 74% del capitale (tra questi 3 banche per un totale del 14%) ed Enti pubblici e territoriali per il 26%, con il contributo fondamentale della Regione Piemonte (23%), oltre alla Provincia di Cuneo e ai Comuni di Bra e Alba. L'investimento complessivo ammonterà a 21-22 milioni di euro, dei quali almeno 20 coperti da quote di capitale sociale.

L'Agenzia si impernia sull'Università di Scienze Gastronomiche, istituzione aperta agli studenti di tutto il mondo che vuole approfondire lo studio della gastronomia includendo discipline come la geografia, il diritto, l'economia e il marketing, la sociologia, l'antropologia, l'ecologia, la storia, il paesaggio, la comunicazione, le tecniche di degustazione. Ad essa si affianca la Banca del Vino, vetrina della migliore produzione italiana e luogo d'elezione per la creazione di una grande memoria storica dell'enologia nazionale. Il complesso di Pollenzo è dotato di un albergo, ricavato nelle strutture originarie con una ristrutturazione estremamente rispettosa, e di un ristorante, nato dal trasferimento e dall'unione di due prestigiose realtà della gastronomia piemontese, Guido da Costigliole d'Asti e La Noce di Volpiano (località presso Torino), accomunate da una filosofia di semplicità nelle proposte e di valorizzazione estrema della materia prima.

L'Università di Scienze Gastronomiche (articolata oltre che su Pollenzo sull'altra prestigiosa sede alla reggia di Colorno, in provincia di Parma) è la realizzazione di un'idea di Slow Food che, assieme alle regioni Piemonte e Emilia-Romagna, ha dato vita alla prima Università al mondo interamente dedicata al cibo e alla cultura gastronomica. Un triennio di base e due bienni di specializzazione formeranno i futuri dottori in «Scienze della Comunicazione alimentare-gastronomica» e in «Gestione delle imprese di produzione e distribuzione degli alimenti». Il primo del triennio di base inizierà il 4 ottobre 2004, con 60 posti disponibili. «Qui non si formeranno cuochi - spiega Vittorio Manganelli, responsabile del progetto - futuri critici enogastronomici, docenti di materie legate all'alimentazione, giornalisti, editor multimediali, responsabili acquisti con competenze in materia di prodotti di alta qualità, dirigenti di consorzi a tutela degli alimenti, addetti al marketing e responsabili commerciali di aziende agro-alimentare».

E Carlo Petrini conclude sottolineando: «Il cibo è una delle poche cose veramente irrinunciabili nella nostra vita e stupisce che un elemento così importante non abbia finora acquisito dignità accademica. Noi abbiamo voluto accettare questa sfida: proporre una nuova cultura dell'alimentazione e formare una generazione di professionisti che pratichino, approfondiscano ed esplicitino le nozioni acquisite esercitando la loro professione, dal giornalista al responsabile marketing di un'industria alimentare».

Il piano di studi: legge geografia, marketing economia, sociologia antropologia, ecologia storia, comunicazione paesaggio e tecniche di degustazione

IL PROGRAMMA

Studenti da tutto il mondo

Studiare in modo approfondito cibi e bevande, e farli conoscere e apprezzare come valori culturali: sono questi gli scopi dell'Università di Scienze Gastronomiche, Studenti di tutto il mondo approfondiranno lo studio delle derrate alimentari, dell'ambiente in cui nascono, della loro produzione, agricola o zootecnica, e delle trasformazioni artigianali, industriali, culinarie; insomma, tutti i molteplici saperi e le numerose attività legate al cibo, dalla produzione alla trasformazione alla commercializzazione, passando per l'analisi e la tutela dei suoi valori culturali.
Dal 4 aprile al 9 maggio Slow Food organizza dieci giorni di festa per l'inaugurazione del complesso dell'Agenzia di Pollenzo, con canti, musiche, giochi ma anche conferenze, concerti, dibattiti, mostre a tema, degustazioni. Molti gli ospiti illustri del panorama culturale italiano tra cui Umberto Eco, Enzo Bianchi, Vittorio Sgarbi, Moni Ovadia, Michela Serra, Gad Lerner; in campo musicale, sono attesi Francesco Guccini, Roberto Vecchioni, Giorgio Conte, Gianmaria Testa; e ancora, cuochi e produttori di vino di fama internazionale tra cui Paul Bocuse, Gualtiero Marchesi, Angelo Gaja, Alexandre de Lur-Saluces, Bruno Giacosa, Michel Chapoutier.

LE CIFRE DEL GUSTO

INIZIO: 4 ottobre.
CORSI: 27 insegnamenti attivi nel triennio base, 10 per ciascuno dei 2 bienni di specializzazione.
DOCENTI: nove, titolari di cattedra.
ISCRITTI: 480 pre-iscritti da una trentina di Paesi, circa la metà italiani.
COSTO: annui.
SpA proprietaria dei muri dove sorgeranno l'università, la banca del vino, il ristorante e l'albergo.
316, di cui 308 privati. Contributo fondamentale di Regione Piemonte, Provincia di Cuneo e Comuni di Bra e Alba.
BANCA DEL VINO: invitati non più di 300 produttori, ogni azienda deposita 180 bottiglie per anno.
AZIENDE: il 50% è piemontese, omaggio «piemontesità» di Pollenzo e del suo complesso storico-culturale.
ALBERGO: a 4 stelle, 47 camere doppie, di cui 9 soppalcate, 3 suite, 18 mansarde.
RISTORANTE: 50 coperti, e altri ricavabili nel giardino, d'estate.
COSTI: Investimento complessivo di 21-22 milioni di euro, di cui non meno di 20 coperti da quote di capitale sociale.

Sotto le antiche volte, il tesoro dell'enologia

Nasce la «Banca del vino»: migliaia di bottiglie nelle cantine dei Savoia

Sergio Miravalle
POLLENZO

C'è un tesoro nascosto sotto l'antica corte albertina. E' costituito dalle prime cinquantamila bottiglie custodite in quell'eccezionale caveau che sono le cantine. Qui è nata e opererà la prima «Banca del vino». Da oltre anni la «benedizione» di Carlin Petrini, si sta lavorando un giovane eno-banchiere, laureato in economia: Federico, che di cognome fa Piemonte. Un destino per lui, appassionato di enologia friulana. E' impegnato a dare concretezza ad un altro altro sogno del Carlin: creare un punto di custodia, valorizzazione e confronto del meglio dell'enologia italiana. E'una operazione a lungo termine che vedrà nascere con gli anni un patrimonio di vini ed annate altrimenti a rischio di dispersione. Solo poche aziende conservano le proprie serie storiche (quasi sempre a cominciare dal dopoguerra e con rare eccezioni). Ci sono enoteche o cantine dei ristoranti molto fornite, ma lasciate all'iniziativa di singoli appassionati.

L'enobanca è uno dei tasselli portanti dell'Agenzia di Pollenzo che all'inaugurazione dell'Università delle Scienze gastronomiche, affianca anche l'apertura delle storiche cantine dei Savoia: oltre un migliaio di metri quadri che corrono sotto il grande quadrilatero del complesso monumentale sabaudo. Le suggestive volte a botte in mattoni mantengono la temperatura naturalmente costante, attorno ai 14-16 gradi, senza sbalzi tra estate e inverno. Qui nell'Ottocento i mastri cantinieri di Casa Savoia facevano nascere e conservavano i vini delle tenute reali, compresi i primi vini «alla maniera» di Barolo. Un ambiente ideale, per i mezzi di allora, che conserva anche oggi un fascino magico. Dopo gli anni dell'abbandono, tornerà alla sua funzione di eno-scrigno.

La Banca è stata costituita in società cooperativa (con seicento adesioni) e gestirà lo stoccaggio e la selezione del meglio delle produzione, annata per annata. In questa prima fase circa aziende sono state invitate ad aderire alla banca depositando per almeno tre anni 180 bottiglie, suddivise in tre tipologie di vino o per annata. Le bottiglie sono in cassette di legno da sei e sistemate in modo da creare «isole» territoriali e tematiche all'interno delle grandi cantine. Il costo di adesione è di 1200 euro l'anno per produttore che è tenuto a fornire un 10 per cento di bottiglie depositate per le attività promozionali della banca.

Non è stato facile scegliere: «Oltre il sessanta per cento sono piemontesi, con Barolo, Barbaresco, Nebbioli e Barbere in ampia gamma, ma non possono mancare importanti presenze di Brunello e Chianti, Amarone, Nero d'Avola, Merlot. In maggioranza rossi, ma senza escludere bianchi di stoffa, che non temono l'invecchiamento», spiega Federico Piemonte. Uno dei fiori all'occhiello della banca è l'impianto di audioguida. Visitando la cantina e digitando il numero del produttore indicato sulle cassette una voce in cinque lingue a scelta, giapponese compreso, descriverà l'azienda e i vini. E' la logica didattica dei grandi interattivi che mette a contatto il visitatore con l'oggetto esposto. E come i grandi musei la banca, oltre alla visita alle cantine suddivise per regione e vitigni, offrirà spazi per degustazioni guidate, un sito internet, incontri con i produttori, viaggi di studio.

Per gli appassionati ci sarà la possibilità anche di prenotare una partita (minimo una cassetta da 6 bottiglie) al prezzo concordato con il produttore, che resta il proprietario dei vini depositati per i tre anni. La banca si riserva anche la possibilità di acquisere le varie partite come patrimonio proprio creando così un crescente deposito di vini, testimoni delle singole annate. Petrini è profetico: «E' un'operazione che guarda al futuro, con la certezza che i grandi vini hanno la capacità di restare tali per anni. Tra un paio di decenni a Pollenzo ci sarà il più grande tesoro dell'enologia italiana, arricchito anno per anno».

IO & IL CIBO

ENZO BIANCHI
Priore di Bose

«Se mangiare significa conservare e incrementare la vita, allora il preparare da mangiare per un altro significa testimoniargli il nostro desiderio che egli viva. Preparazione, condivisione e assunzione del cibo celebrano il mistero della vita»

VITTORIO SGARBI
Critico d'arte

«La civiltà enogastronomica è la sola che, negli ultimi quindici anni, invece di essere degradata, è stata esaltata. Il tema del gusto è un tema centrale, che riguarda il piacere, ma che riguarda anche la bellezza. Ecco, questo mancava»

GIAN MARIA TESTA
Cantautore

«Più di tutto preferisco la semplice necessità del pane, il vino che non ha bisogno di stupire e l'intimità di certe cene condivise»

ANTONIO ALBANESE
Comico

«Non ho mai mangiato in un fast-food: merito rispetto»

ALBERTO BARBERA
Critico cinematografico

«Come dice Carlin, l'esistenza ci riserva tre piaceri: mangiare, bere e fare l'amore. Il problema non è la quantità ma la qualità»

GSM

Tutti i maître che vuoi senza fare tanti metri.

412 TIM TROVATUTTO

Se cerchi un ristorante chiama il 412 TIM TROVATUTTO con il tuo telefonino: ti verranno proposti i ristoranti più trendy ed esclusivi della città che ti interessa, selezionati dalle migliori guide. Chiama il 412 e trova tutto con TIM.

Per maggiori informazioni, anche sui costi del servizio, vai su www.tim.it o chiama il 119.

Copertura nazionale TIM (dicembre 2003) - GSM: territorio, 99.8% popolazione; TACS: 83,4% territorio, 97.9% popolazione.

TIM
Vivere senza confini

COME CAMBIA LA SOCIETÀ

FAMIGLIE IN DIFFICOLTA' NEL 2002

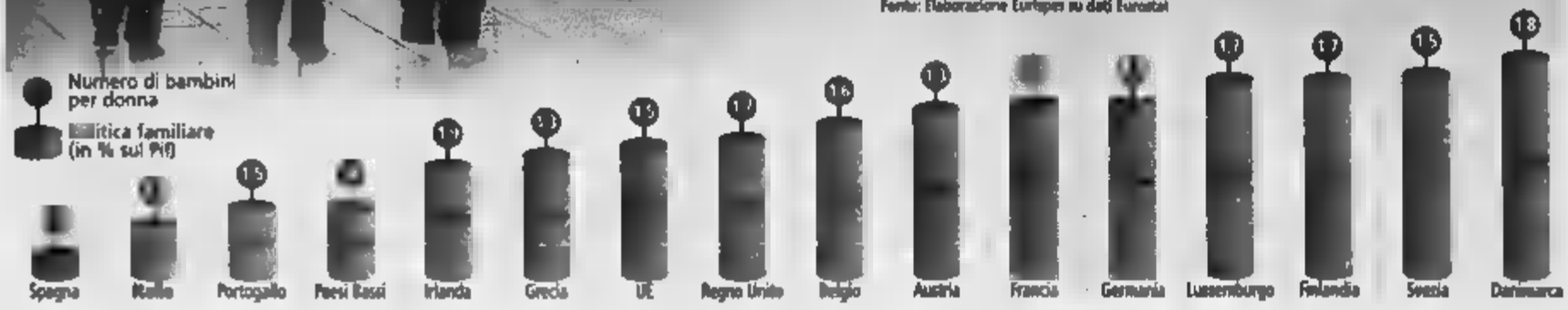
Fonte: Elaborazione Eurispes su dati Banca d'Italia

Ampiezza della famiglia	Fascia a rischio povertà* (valori in euro)	Famiglie a rischio povertà	Numero famiglie a rischio povertà
1 componente	da 6 a 8 mila	11,8%	[illegible]
2 componenti	da 10 a 12,5 mila	10,9%	[illegible]
3 componenti	da 12,5 a 15 mila	7,6%	[illegible]
4 componenti	da 15 a 20 mila	14,7%	[illegible]
5 o più componenti	da 17,5 a 25 mila	18,8%	[illegible]
TOTALE NUCLEI FAMILIARI			2.400.000

* Fascia di reddito annuo

FECONDITA' E AIUTI FAMILIARI NEI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA NEL 2003

Fonte: Elaborazione Eurispes su dati Eurostat



«Rischio povertà per 2 milioni di famiglie»

L'Eurispes: in Italia il 10 per cento dei nuclei è in bilico

Maria Teresa Martinengo

Non sono altri, lontani, i poveri o chi nella povertà rischia seriamente di cadere. L'Eurispes ha quantificato in 15 milioni e mezzo di individui questa categoria di italiani sempre più drammaticamente vasta. E vicina. I numeri parlano realisticamente di «poveri della porta accanto». I «poveri con lo stipendio» - così definiti dal cardinale Severino Poletto nel messaggio ai torinesi in occasione della Pasqua - sono i genitori con un figlio all'istituto tecnico e l'altro in quarta elementare. La madre, impiegata in una piccola azienda dell'indotto, ha perso il lavoro e la famiglia ha visto il suo reddito abbassarsi di oltre un terzo. Restano tre anni di mutuo, ci sono le spese di casa che aumentano, le necessità dei ragazzi. Il rapporto della Caritas torinese, poche settimane fa, aveva segnalato in base alle richieste di aiuto ricevute dai suoi 70 centri di ascolto, una stima di circa 100 mila poveri a Torino. Ieri quella cifra ha trovato ampia conferma nei dati della ricerca «Le famiglie italiane tra crisi, bisogni e nuove tendenze demografiche», commissionata a Eurispes da Donneuropee-Federcasalinghe e presentata a Torino Incontra con la Provincia di Torino.

«Le famiglie italiane crescono in valore assoluto, ma diminuiscono per numero di componenti, invecchiano, hanno il tasso di fecondità più basso d'Europa e diventano sempre più povere», ha detto Federica Rossi Gasparrini, presidente Donneuropee-Federcasalinghe. In Italia, dunque, oltre a 2 milioni e mila famiglie povere (8 milioni di individui) contabilizzate dall'Istat, sulla base di dati Bankitalia per Eurispes aggiungere altri 2 milioni e 400 mila nuclei a rischio di povertà (7 milioni e mezzo di persone). In base ai parametri riferiti alle fasce di reddito, infatti, oltre il 10% delle famiglie italiane sono sul confine. E' in questa «zona grigia» che si trova una grande parte dell'utenza dei centri del volontariato cattolico: persone normali rimaste indietro con la bolletta o con l'affitto, che non

I risultati dell'indagine commissionata dalla Federcasalinghe confermano l'analisi della Caritas: a Torino 100 mila persone in forte disagio

la fanno più a mandare in vita scolastica i figli, che non hanno più un euro da spendere per vestirsi. «Il quadro si fa ancora più drammatico - hanno spiegato i ricercatori Eurispes - se si pensa che nel 2002, tra i nuclei poveri il 33,3% delle famiglie monogenitoriali, il 21,1% delle coppie con due figli, il 33,9% di quelle con 3 o più figli, non hanno avuto spesso o qualche volta i soldi per comprare il cibo necessario, per le bollette o per affrontare le spese mediche».

Le cause emerse nel monitoraggio (che Eurispes e Federcasalinghe intendono ripetere annualmente) sono molteplici e le ha sottolineate il presidente dell'Istituto, Gian Maria Fara: «Lo smantellamento progressivo del Welfare, la caduta verticale della qualità dei servizi, dalla sanità ai trasporti, la trasformazione del mercato del lavoro, l'impoverimento dei ceti medi costretti, per la prima volta dopo decenni, a difendersi dal pericolo di una incalzante proletarizzazione». Il dossier evidenzia che l'Italia dedica lo 0,9% della ricchezza nazionale alle politiche familiari, la Spagna sta peggio, con lo 0,4% del Pil.

Ancora Rossi Gasparrini: «Il tasso di fecondità medio per la donna italiana è 1,2, il più basso d'Europa. la causa è degli scogli economici e della latitanza delle politiche a sostegno della famiglia. La Francia, spendendo il 3% del Pil, pari a 50 miliardi di euro, può permettersi il più elevato tasso di fecondità, con 1,9 bambini per donna». La Eurispes evidenzia l'inadeguatezza dei sussidi monetari in vigore a sostegno delle famiglie rispetto al mantenimento dei figli e la carenza di servizi pubblici per la prima infanzia. «L'arrivo del primo figlio comporta mediamente una diminuzione del reddito a disposizione tra il 16% e il 45% e una spesa aggiuntiva compresa tra i 500 e gli 800 mensili, variabili in relazione all'età e alla collocazione geografica. Siamo convinte - prosegue la presidente - che sia in atto una discriminazione verso le famiglie, soprattutto quelle con figli. In questo senso serve una politica nuova».

IL PRESIDENTE

«La crisi è nei dati ufficiali di Bankitalia Basta un piccolo imprevisto e si cade»

Gian Maria Fara, presidente di Eurispes, a Torino Incontra ieri non ha perso l'occasione di ricordare che l'inflazione in Italia galoppa ben più di quanto rilevi l'Istat - «8,1% nel 2002, 8% nel 2003» - e che la perdita del potere di acquisto in 2 anni è stato del 16-18%. Dati contestati dal governo, secondo cui «il quadro disegnato dall'Istat è assai meno catastrofico».

In questo caso, Fara non teme attacchi: «Abbiamo utilizzato dati ufficiali di Bankitalia».

I dati, secondo Fara, raccontano la storia di una malattia, nella nostra regione particolarmente seria. «Il Nord-Ovest oggi, con la deindustrializzazione, è uno dei bacini di coltura della povertà. Nella prima fase di un processo del genere c'è la cassa integrazione, nella seconda la disoccupazione. In Piemonte, tante piccole e medie imprese collegate all'industria automobilistica, la situazione è quasi più preoccupante che nel Sud, attestato su un livello basso dal quale può solo salire».

Il presidente di Eurispes fa due conti: una famiglia monoreddito con mille euro al mese e un affitto di 400 euro è povera. Due redditi che arrivino ai vecchi 4 milioni di lire, devono amministrarsi bene perché basta un imprevisto e si cade. «La cosa più grave è l'incertezza, la mobilità sociale. Oggi non ci sono prospettive di miglioramento né per i ceti medi né per quelli bassi».

Più generalmente italiano è il rischio di finire nella marginalità che oggi è anche l'impossibilità di soddisfare i bisogni indotti dal sistema socio-culturale e dall'organizzazione consumistica». Non solo, dunque, carenza materiale ed economica. «La povertà necessita di una nuova definizione perché si origina e si sostanzia sempre più in percorsi di esclusione/emarginazione rispetto a opportunità decisive nel contesto odierno, come la fruizione di servizi educativi, socio-sanitari, scolastici e universitari». [m.t.m.]

Gian Maria Fara, presidente Eurispes

PARTITA DA TORINO LA CAMPAGNA DEL MINISTERO

«Donare gli organi è salvare una vita»

Marco Accossato

L'Italia è la seconda nazione europea per numero di donazioni di organi, dopo la Spagna. Vent'anni fa eravamo fanalino di coda, poi il gesto dei genitori del piccolo Nicholas Green toccò la coscienza della nazione e accese una sensibilità nuova. Oggi il numero di donatori è più che triplicato, «ma nel nostro Paese c'è ancora troppa differenza fra Nord e Sud, dove la donazione stenta a decollare anche per mancanza di una rete di coordinamento dei prelievi».

Nasce così, da un segnale di speranza e insieme da una preoccupazione viva, la campagna del ministero della Salute «Dai valore alla vita» che ha preso il via ieri da Torino e attraverserà l'Italia per raggiungere Milano il 15 maggio, dopo aver sostato in sedici capoluoghi: Alessandria, Genova, Catania, Messina, Catanzaro, Cosenza, Matera, Bari, Salerno, Campobasso, Ancona, l'Aquila, Roma e Perugia. Un piccolo autobus attrezzato con lo slogan dell'iniziativa sulle fiancate percorrerà 4000 chilometri per fermarsi soprattutto nelle piazze del Meridione, dare spiegazioni, chiarire dubbi sulla donazione e sul trapianto, e creare una sensibilità nuova.

Vincenza Palermo, Aido

Un itinerario attraverso la Penisola per dire che «molto è stato fatto - spiega la dottoressa Vincenza Palermo, presidente nazionale dell'Associazione Italiana Donatori Organi - ma molto resta da fare per riuscire a salvare migliaia di malati ancora in lista d'attesa». Tutti si sono mobilitati, per questa campagna: dall'Aido all'Aitf, dall'Aned all'Associazione Marta Russo, per ricordare fra l'altro che il ministero della Salute ha già messo a disposizione di chi intende informazioni il numero verde 800-333033. Lo slogan «Dona gli organi, dai valore alla vita» campeggia già da giorni sui treni italiani.

«I progressi delle tecniche chirurgiche e la scoperta di nuovi farmaci che migliorano la tollenel ricevente - ricorda il ministero della Salute - hanno fatto sì che migliaia di malati potessero beneficiare con successo dei trapianti». Dal '94 al 2003 si è passati da 445 a 947 donatori per milione di abitanti. Donatori che hanno consentito di effettuare 2815 trapianti: cresciuti del per cento quelli di cuore, raddoppiati quelli reni, pancreas e fegato, con un 350 per cento di incremento degli innesti di polmone. «Un'evoluzione incoraggiante - sottolinea la presidente dell'Aido - ma che non copre la richiesta dei mila 260 pazienti in attesa che vivono con una prospettiva di oltre 3 anni per un rene e un pancreas, di circa due anni e mezzo per un polmone e un cuore, e di un anno e mezzo per un fegato».

Sul pullman sarà consegnato un opuscolo con le risposte alle domande (e ai timori) più frequenti (Chi può diventare donatore? Quali organi si possono prelevare? Si può vendere un organo? ...) e sarà illustrato nel dettaglio diventare donatori. «L'ex ministro della Sanità, Bindi, dispose l'invio a tutti gli italiani di un tesserino sul quale esprimere il proprio consenso - ricorda la dottoressa Palermo -. Quel tesserino resta valido, portato accanto ai documenti, ma è bene sapere che per diventare donatori è sufficiente esprimere, per scritto, questa volontà. E che in attesa della cosiddetta legge sul "silenzio-assenso" sono in vigore norme transitorie per le quali se una persona non ha espressamente detto che non vuole donare i propri organi, è un potenziale donatore».

Specchio dei tempi

«Una testimonianza di solidarietà che rinnova da mezzo secolo» «E' giusto rifiutare la comunione ad un bambino perché handicappato?» - «Un sottopasso per il - «L'esempio di Lione»

Il presidente della Fondazione La Stampa-Specchio dei tempi ci scrive:

«Il nostro consiglio d'amministrazione ha approvato il bilancio per il 2003 che, come ogni anno, sin dalla nascita della Fondazione, è stato certificato da una primaria società di revisione. Al di del linguaggio essenziale dei numeri, questo documento è conferma della solidarietà che unisce - anche in periodi di difficoltà economica generale - i lettori de La Stampa.

«Allo scopo di rendere concreto questo profondo senso di solidarietà, la Fondazione ha effettuato nel corso dell'anno passato erogazioni per un totale di 3.004.663,10 euro. In particolare sono stati portati a termine quasi tutti gli interventi nelle colpite dal terremoto del 2002 in Molise. Gli ultimi lavori, programmati subito dopo il drammatico evento, saranno completati in breve tempo.

«Nel 2003, per il 28° consecutivo, i lettori hanno sostenuto con generosità l'iniziativa della "Tredicesima dell'amicizia" a favore degli anziani più soli. Gli assegni natalizi, il cui importo unitario è salito a 400 euro, sono stati in totale 1971. A questi vanno aggiunti i 540 aiuti erogati dal Fondo di solidarietà.

«Il contributo dei lettori ha anche consentito di arricchire di attrezzature terapeutiche e diagnostiche ospedali, ha alimentato gli investimenti per il completamento del Centro Tumori di Candiolo e per le attività del "Comitato Piemontese Gigi Ghirotti". Inoltre stati offerti automezzi a varie associazioni di volontariato.

«Il Consiglio ha, infine, deliberato ulteriori interventi per attrezzature di vario genere, auspicando che non vengano le offerte dei lettori, alle quali si aggiungono, di tempo, lasciti ed eredità a favore della Fondazione.

«Ed è unicamente confidando sul sostegno di chi ha apprezzato - nei cinquant'anni di vita - il nostro lavoro che si può guardare, con serenità, ad un rinnovato impegno per proseguire in tutte le attività».

Roberto Ballato

Un lettore ci scrive:

«Come genitore di un bambino affetto da grave malattia neurosensoriale, sento la necessità di ringraziare il sacerdote che dirige l'istituto frequentato dal . Durante la funzione religiosa del 25 aprile, padre Antonio ha somministrato la prima comunione a mio figlio e ad altri due bambini sordomuti che frequentano la scuola stessa. Per loro è stato davvero una cerimonia molto importante e l'hanno condivisa evidente gioia.

«Questo fatto per noi genitori ha una grande importanza dal punto di vista umano oltreché religioso, in quanto sacramento dell'eucarestia, in precedenza, stato rifiutato sacerdoti della nostra parrocchia nella cintura torinese. Avevano motivato la loro decisione sostenendo che il bambino portatore di grave handicap, non è in grado di comprendere l'importanza della comunione stessa! Di fronte a tanta rigidità mi chiedo come si possa parlare integrazione degli handicappati nella società!».

Enzo Bonadé Bottino

L'assessore comunale alla Viabilità ci scrive:

«Rispondo alle lettera con titolo "Strada chiusa alla Falchera". Il blocco temporaneo di via Toce, nei pressi della stazione ferroviaria Sturo, è motivato dalla necessità realizzare una struttura scatolare che sarà spinta al di sotto dei binari nel prossimo di agosto e costituirà pertanto il sottopasso della linea tranviaria 4 alla ferrovia. Di tale necessità gli abitanti e la Circoscrizione sono stati informati un corretto anticipo. L'estremità di tale struttura è stata prevista in prossimità della recinzione ferroviaria ed il conseguente scavo ha interrotto la transitabilità veicolare e pedonale di via Toce. È stata studiata Gtt una soluzione di percorso pedonale alternativo, che prevede il transito all'interno dell'area ferroviaria con la posa di una nuova recinzione».

Maria Grazia Sestero

Un lettore ci scrive:

«Vorrei suggerire di fare una visita a Lione o Chambéry. Si troveranno città pulite e ordinate, strade costellate di buche, rotonde al posto dei semafori, pubblici non assediati dal traffico e forze dell'ordine che fanno rispettare i divieti.

«Non si troveranno parcheggiatori o venditori abusivi né auto parcheggiate ovunque. Di Torino non più di tre ore e non stanno aspettando il 2006, perché non cercare di importare qualche buon esempio?».

Giuseppe Andorno

specchiotempi@lastampa.it

ZIO E NIPOTE AGGREDITI DA UNA BANDA DI ROMENI

Sequestrati e torturati per le monete d'oro

Legati al letto e imbavagliati, poi bastonati e bruciati sulle gambe con un ferro da stiro rovente. Un'ora e mezza di botte e sevizie per un bottino in monete d'oro con un valore di circa mila euro. Era la collezione che Nunzio Calabrese, 50 anni, operaio con la passione per la numismatica, si era faticosamente costruito negli anni, facendo anche qualche debito. Nipote e zio, sequestrati e picchiati nel cuore della notte, sono liberati solo dopo che i quattro uomini incappucciati hanno ottenuto ciò che volevano, dimostrandosi disposti anche ad un viaggio in auto fuori programma, pur di andare a prendere la raccolta di monete, custodita a casa di una sorella.

Dei quattro rapinatori, due sono stati arrestati dai carabinieri della compagnia Mirafiori, grazie allo scontrino di un supermercato di Nichelino. Guardando le immagini registrate alle casse in quell'orario, sono saltati fuori i volti di due romeni: Gheorghe Craciun, 22 anni, e Vasile Albu, di , accusati ora di sequestro di persona, lesioni, rapina e ricettazione. I complici - un terzo romeno e, pare, un italiano - sono riusciti a sparire.

La notte da incubo è quella di venerdì scorso. Nunzio e lo zio Luigi, 74 anni, dormono al piano terra di via Bassano 36, zona Santa Rita. Alle due meno un quarto, due uomini con i passamontagna entrano in casa forzando una finestra sul cortile. Nunzio viene svegliato a suon di bastonate sulla schiena. Grida, nel buio para i colpi. Poi la luce si accende e si ritrova due persone incappucciate nella stanza. L'anziano zio dorme nella stanza di fronte. «Pensavo si fosse sentito male - racconta Luigi -, sono sceso dal letto e ho aperto la porta. Nel corridoio c'era una terza persona incappucciata, mi ha spinto nella stanza gli altri».

CAMPAGNA DEL MINISTERO DELLA SALUTE

Cresce il numero dei trapianti in Italia

«Dona gli organi, dai valore alla vita» Parte da Torino il pullman della speranza

■ L'Italia è la seconda nazione europea per numero di donazioni di organi, dopo la Spagna. Vent'anni fa eravamo fanalino di coda, poi il gesto dei genitori del piccolo Nicholas Green toccò la coscienza della nazione e accese una sensibilità nuova. Oggi il numero di donatori è più che triplicato, «ma nel nostro Paese c'è ancora troppa differenza fra Nord e Sud, dove la donazione stenta a decollare anche per mancanza di una rete di coordinamento dei prelievi».
Nasce così, da un segnale di speranza e insieme da una preoccupazione viva, la campagna del ministero della Salute «Dai valore alla vita» che ha preso il via ieri mattina a Torino e attraverserà l'Italia per raggiungere Milano il 15 maggio, dopo aver sostato in sedici capoluoghi.
Un itinerario attraverso la Penisola per dire che «molto è stato fatto - spiega la dottoressa Vincenza Palermo, presidente nazionale dell'Aido, Associazione Italiana Donatori Organi e Tessuti - ma molto resta ancora da fare per riuscire a salvare migliaia di malati ancora in lista d'attesa». Tutti si sono mobilitati, per questa campagna: dall'Aido all'Aitf, dall'Aned all'Associazione Marta Russo, per ricordare fra l'altro che il ministero della Salute ha già messo a disposizione di chi intende avere informazioni un numero verde, l'800-333033, in linea dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 18. Lo slogan «Dona gli organi, dai valore alla vita» viaggia già da alcuni giorni su tutti i treni italiani. Sul pullman sarà consegnato un opuscolo con le dieci risposte alle domande più frequenti (Chi può diventare donatore? Quali organi si possono prelevare? Si può vendere un organo?) e sarà illustrato nel dettaglio come diventare donatori.
Dal '94 al 2003 si è passati da 445 a 947 donatori per milione di abitanti. Donatori hanno consentito di effettuare 2815 trapianti: sono cresciuti del 50 per cento quelli di cuore, raddoppiati quelli di reni, pancreas e fegato, con un 350 per cento di incremento degli innesti di polmone. «Un'evoluzione incoraggiante - sottolinea la presidente dell'Aido - ma che purtroppo non copre ancora la richiesta dei 10 mila e 260 pazienti in lista d'attesa». [m. acc.]

SCOMPARSO A NAPOLI UN BAMBINO DI 18 MESI. ARRESTATI TRE EXTRACOMUNITARI

Schiava dei nomadi: hanno preso mio figlio

Una ventenne irlandese sequestrata e violentata
Per tre mesi è stata in balia di una banda di romeni

Mariella Cirillo
NAPOLI

Per tre mesi ha vissuto come schiava in un campo nomadi, costretta a fare la sguattera e a subire le violenze degli uomini che la tenevano prigioniera, dopo averla attirata nella trappola, offrendole ospitalità e amicizia. Giovanissima madre di due bambini, ha visto sparire il maggiore, un maschietto di 18 mesi, prima usato per impietosire i passanti e raccogliere elemosine, poi portato via chissà dove. Ma alla fine è riuscita a chiedere aiuto e a fare arrestare i suoi aguzzini, tre immigrati romeni, anche se resta il mistero sulla sorte del figlio.

Mary ha 20 anni, è irlandese, e in Italia è arrivata dalla Francia nell'agosto scorso, incinta della secondogenita, Rosa, e con Joshua, il bambino che ora i carabinieri stanno cercando. Sperava di trovare un lavoro, forse dopo esperienze difficili e maternità non volute, ed è approdata a Napoli. Non tutto è chiaro del suo passato, ma di sicuro ha vissuto per un mese in un albergo di piazza Garibaldi, nelle vicinanze della stazione centrale, frequentando quel mondo di marginalità e miseria in cui si è solidali per sopravvivere, ma si può anche finire stritolati. E' in questo ambiente che Mary ha conosciuto i tre immigrati romeni, due uomini e una donna. In attesa della bambina, lei avrebbe voluto rientrare in patria, ma quei tre l'hanno convinta a seguirli nel campo nomadi del rione Scampia, nella degradata periferia Nord di Napoli, dove loro avevano già trovato sistemazione.

Voleva conforto e sostegno, ha invece trovato un inferno, Mary. Nel campo è cominciata una lunga serie di violenze. La ragazza è stata privata dei documenti, chiusa in una baracca di legno, e le è stato sottratto Joshua, che i romeni utilizzavano per l'accattonaggio in città: uno dei tanti bambini che gli adulti usano per suscitare pena e strappare una moneta ai passanti. Il 5 novembre la giovane irlandese ha partorito - non si sa ancora se in condizioni precarie, com'è presumibile, o in una struttura sanitaria - ed è nata Rosa. Ma non sono terminate le violenze. Nel campo, come ha raccontato lei stessa ai carabinieri, è stata ripetutamente stuprata, costretta a pulire le baracche e a cucinare. Una schiava senza diritti, neppure quello di tenere con sè il suo bambino.

Due giorni fa Mary ha capito dai discorsi tra i suoi sequestratori che i romeni si apprestavano a partire per il proprio Paese e avevano deciso di portare con loro Joshua per venderlo. La donna, insieme con la figlia di cinque mesi, è riuscita a eludere la sorveglianza dei suoi carcerieri, ha raggiunto a piedi un supermercato a Mugnano, un centro alle porte di Napoli, e si è rivolta alla prima persone in divisa che ha incontrato, una guardia giurata, alla quale ha raccontato in uno stentato italiano la sua storia. Ed è stato il vigilante ad avvertire i carabinieri, che hanno messo in moto le indagini.

La ragazza irlandese è stata sequestrata e violentata in un campo nomadi alla periferia di Napoli

Gli investigatori si sono messi sulle tracce dei tre uomini, nel frattempo spariti da Scampia, e li hanno individuati ieri sera a Roma, nel campo nomadi di La Rustica. Qui è scattato l'arresto per la banda: due uomini di 21 e 28 anni e una donna ventottenne, tutti accusati di sequestro di persona. Altri loro quattro connazionali, che avrebbero rapito il figlio della giovane donna, Joshua, sono ricercati dai carabinieri. Una corsa contro il tempo per evitare che il bambino - secondo il racconto della madre - sia portato via per sempre. Mary, che con la figlia Rosa è ora al sicuro in una struttura di accoglienza di Napoli, non può fare altro che aspettare e sperare che l'incubo finisca.

REGIONE SICILIA: INDAGATO COSTA (UDC), CHE NEGA

«L'assessore pagò i padrini»

Lirio Abbate
corrispondente da PALERMO

Per ottenere un «grande successo elettorale» e fare bella figura con i vertici del Ccd, a cui si era candidato nel 2001 alle elezioni regionali, l'assessore Davide Costa (oggi Udc) avrebbe versato ai boss di Marsala 100 milioni di vecchie lire. L'avrebbe fatto perché, sostengono i pentiti, «voleva diventare assessore». Per questa vicenda il politico è stato indagato di concorso in associazione mafiosa.

Contro Costa vi sono agli atti le dichiarazioni del collaboratore di giustizia Mariano Concetto e intercettazioni ambientali che risalgono a due anni fa. L'assessore è stato interrogato ieri dai pm della Dda Massimo Russo, Roberto Piscitello e Gaetano Paci e gli è stato contestato il versamento di somme di denaro alle cosche e l'appoggio che una famiglia mafiosa trapanese gli avrebbe dato per raggiungere «un grande successo elettorale». Costa si è difeso, respingendo ogni contestazione che gli è stata mossa, anche quella relativa a un presunto appoggio alle elezioni regionali da parte del boss latitante trapanese, Natale Bonafede.

Di questo versamento di denaro parlano anche due boss intercettati dalla polizia di Trapani che ha condotto l'inchiesta. Conversazioni che, di fatto, sembrerebbero costituire un riscontro alle dichiarazioni del collaboratore di giustizia. Uscendo dagli uffici della procura, a conclusione dell'interrogatorio, Costa, che è assessore regionale alla Presidenza, ha detto di «essere frastornato» e ha sostenuto «di non avere mai ricevuto alcun appoggio dalla mafia».

Il pentito Concetto, ricostruendo la vicenda, ha sottolineato agli inquirenti che Bonafede gli aveva confidato che Costa non aveva alcuna necessità di reperire ingenti quantità di preferenze elettorali», in considerazione del fatto che poteva avvalersi del «listino» (l'elenco dei candidati eletti con il premio di maggioranza ndr). Il capomafia latitante l'avrebbe appoggiato, dietro il pagamento di 100 milioni di lire, perché il politico «aspirava a un incarico di assessore», e pertanto «desiderava ben figurare sotto il profilo dei consensi personali ottenuti». L'assessore è stato eletto all'Assemblea regionale con 7645 voti, di cui 3287 nel Comune di Marsala.

I pm hanno fatto presente durante l'interrogatorio che il pentito Concetto ha sottolineato che Costa «era ben cosciente» che ad appoggiarlo sarebbe stato direttamente il boss Natale Bonafede, ma l'assessore ha respinto l'accusa. Ieri, dopo la notifica dell'avviso di garanzia, la polizia ha effettuato perquisizioni nella sua abitazione di Marsala e nell'ufficio dell'assessorato. Gli agenti hanno sequestrato decine di lettere relative a «segnalazioni» per concorsi pubblici.

Il Corriere della Sera

Meridiana. Colpo d'estate.

Corri ad acquistare fino al 31 maggio i voli per tutta l'estate.

15.000 posti per la Sardegna a due prezzi

TORINO-CAGLIARI 39*€ SOLO ANDATA

(Dal 12 giugno al 12 settembre) TORINO-OLBIA 59*€ SOLO ANDATA

+ 12 € di fuel e crisis surcharge
+ 10,27 € di tasse aeroportuali e di sicurezza

Scopri ogni giorno su Internet le date e gli orari dei voli in promozione, oppure contatta il Call Center o la tua agenzia di viaggi.

Call Center 199.111333**
www.meridiana.it

* Promozione valida per voli dal 17 maggio fino al 30 settembre 2004 acquistati entro il 31 maggio 2004. Le tariffe indicate si intendono per persona e sono applicabili sui voli in tabella, in classi dedicate e soggette a specifiche restrizioni. Per prenotazioni e acquisti effettuati presso le agenzie di viaggi con i sistemi GDS è previsto il costo aggiuntivo di 6 euro per tratta. Tale importo non si applica per prenotazioni effettuate direttamente presso il Call Center Meridiana, il sito www.meridiana.it, le agenzie sociali Meridiana e le agenzie di viaggi che utilizzano il sistema WTS by Meridiana. La necessaria sintesi del presente messaggio potrebbe non essere esaustiva dell'intero ambito applicativo delle tariffe. **Servizio a pagamento a tariffazione specifica.

Meridiana
Low cost, high quality.

LIDL

..ancora più conveniente!

SPIEDINI più conveniente! 700 g 4.49 1 Kg = 6,41 € Offerta valida dal 29/04 al 05/05

CAFFE' CREMA più conveniente! -21% 250 g 0.59 1 Kg = 2,36 € Offerta valida dal 29/04 al 05/05

PEPERONI VERDI rete -500 g 1 kg = 1,76 € 37% di sconto! 0.88

POMODORI GRAPPOLO al kg 34% di sconto! 1.11 Offerta valida dal 29/04 al 30/04

Plaid per pic-nic
In fibra acrilica con fondo avvolto in alluminio
Misure: 175 x 135 cm
7.99 Al pezzo
In 5 modelli

Tenda per 3 persone
•Tenda interna in materiale traspirante
•2 finestre per ventilazione
•Colonna d'acqua di 2000 mm
•In robusto poliestere
•24 picchetti inclusi
•Varie combinazioni di colo
•Misure d'ingombro: ca. (210 + 130) x 210 x 130 cm
Colonna d'acqua 2000 mm
Esprime l'impermeabilità in unità millimetriche e corrisponde all'altezza dell'acqua ... materiale è in grado di resistere
29.98*
Alla confezione
Borsa per il trasporto inclusa

Scarpe in tela da donna
• Tomaia in tela Canvas, flessibile suola in gomma antiscivolo
• Alcuni modelli con puntale antiurto
5.99 Al paio
Misure: 36 - 40

Boxer da uomo
• In tinta unita - 86% poliammide, 14% elastan
• Rigato - 75% poliammide, 16% elastan, 9% poliestere
4.79 Al pezzo

Occhialini da nuoto
• Con ponte nasale fisso per i bambini ed intercambiabile per adulti
• Lenti in policarbonato antiappannanti e anti raggi UV
In diversi colori
3.99* Al pezzo

Lanterna di carta
• Con 10 pezzi
5 modelli di lanterne
7.99

Portafogli con allarme sonoro
Anti borseggio
• Dotato di sensore ottico con batteria inclusa
• In pelle
7.99 Al pezzo

Top da donna
• 100% cotone (modello rosa) 95% poliestere, 5% elastan Lycra by Dupont (tutti i modelli)
• Confortevole vestibilità, tessuto indeformabile
Taglie: S - XL
3.99* Al pezzo

Jeans da donna
• Indeformabili, perfetto vestibilità e libertà di movimento
• Taglie: S - L
9.99* Al paio

Assortimento di borse
• Vasto assortimento di borse con tracolla, marsupi e custodie porta lettore CD
• In nylon
4.99* Al pezzo

Borse da donna assortite
• In diversi modelli
4.99 Al pezzo

Coordinato intimo da donna
9.99* Al completo
• Con inserti in pizzo e spalline regolabili
• Assortito: completo 100% seta, reggiseno: 40% viscosa, 36% poliammide, 22% seta, 2% elastan
• Misure: 75B - 85B
Assortito

* PER QUESTO ARTICOLO SUSSISTE LA POSSIBILITA' CHE, NONOSTANTE L'ATTENTO APPROVVIGIONAMENTO, SI VERIFICHI DATO BREVE TEMPO.
TUTTI I PREZZI NON INCLUDONO IL MATERIALE DELLE DECORAZIONI. PREZZI VALIDI SALVO ERRORI ED OMISSIONI DI STAMPA - PRODOTTI DISPONIBILI DAL 29/04/04 FINO AL 05/05/04 SALVO ESAURIMENTO SCORTE

Per informazioni telefonate al nostro NUMERO VERDE (800-716771). E' un servizio telefonico gratuito a Vostra disposizione da Lu. - Ven.: 8.00 - 21.00 / Sab.: 9.00 - 13.00

NOTIZIE dalle AZIENDE

Il Chianti classico Riserva Ducale Oro Ruffino

Da oltre 75 anni in tutto il mondo è riconosciuto come il vero Chianti, l'ambasciatore di un territorio e di una qualità che hanno fatto e fanno ancora la storia del gusto e del piacere enologico: il Riserva Ducale Oro Chianti Classico, il vino al quale la tradizione e i sentimenti Ruffino sono molto legati.
Il nome deriva da un certificato ufficiale con cui il Duca di Aosta espresse alla fine dell'800 il suo apprezzamento per i vini Ruffino.
L'evoluzione di Riserva Ducale, frutto del desiderio di raggiungere i più elevati standard qualitativi, conduce, attraverso la selezione delle migliori uve Sangiovese nell'area del Chianti Classico, alla nascita di Riserva Ducale Oro, simbolo di un nuovo patto di amore e di rispetto fra Ruffino e il territorio chiantigiano.
Riserva Ducale Oro Chianti Classico, il vino divenuto il punto di riferimento per il Chianti di pregio in tutto il mondo, nasce appunto dai migliori vigneti del Chianti Classico ed è l'espressione più intensa e fedele di un territorio preciso, delle sue essenza, delle sue tante, incontondibili, preziose caratteristiche.
Vinificato nella Tenuta Gretole, nel cuore del Chianti Classico, e lungamente invecchiato in botti, Riserva Ducale Oro Chianti Classico si distingue per l'eleganza e per la ricca struttura: un vino autentico e sincero, di grande razza e dalla personalità riconoscibile, che ha molto viaggiato e che ha ottenuto riconoscimenti e grandi affermazioni a livello internazionale.
La fama di Riserva Ducale Oro è ormai consolidata in tutto il mondo e l'annata 2000, la prossima in distribuzione sul mercato, ne conferma la reputazione: i 3 bicchieri del Gambero Rosso appena ricevuti sono la prova incontrovertibile di una qualità eccelsa.

Distillerie Franciacorta: in tre anni il fatturato raddoppia

Con un fatturato 2003 di 22.842.000 euro, Distillerie Franciacorta ha siglato alla grande un triennio di crescita nel quale l'Azienda ha visto raddoppiare le proprie vendite. In termini di bottiglie, il 2003 ne ha viste diffondersi in Italia e nel mondo quasi 9.000.000 prodotte e distribuite da Distillerie Franciacorta.
Il motore di questo successo è stato certamente il settore delle grappe, "cuore" dell'offerta Distillerie Franciacorta, che è passato da oltre 3.700.000 euro a più di 6.600.000 euro. La crescita è dovuta sia al consenso nei confronti della Grappa Pinot di Franciacorta nel segmento "premium", sia dalla capacità dell'Azienda di divulgare la grappa di "solovitigno" al grande pubblico rivitalizzando un segmento in declino con un messaggio essenziale supportato da grande qualità. Nel segmento tradizionale sono stati raggiunti risultati molto significativi dalla Grappa di Corte, che ha superato da sola il 3% di quota di mercato, e dalla Grappa Piave, un marchio storico recentemente acquisito dall'Azienda, che detiene più del 2% di quota di mercato. Nel campo dei liquori la crescita nel triennio è stata di oltre il 33%. Significative performances nel settore, in cui recentemente è stata lanciata la Civita Cream Mulata, sono state registrate da Whiskream, la vera crema al Whisky, e dalla gamma Eclisse.
In termini distributivi, i risultati conseguiti nella G.D.O. si sono dimostrati frutto di scelte vincenti. Oggi la copertura distributiva in ponderata supera il 60%. Con un parallelo e costante aumento in quota di mercato ormai oltre l'8%, Distillerie Franciacorta è second leader in un mercato fra i più frammentati del largo consumo: e diventa primo (e da tempo) se la comparazione viene effettuata in termini di numero di bottiglie vendute.
Per quanto concerne l'export, dove la crescita si attesta su valori costanti, Distillerie Franciacorta è ben presente in Europa con le grappe e i liquori aromosi; nei Paesi dell'Est con Grappa Piave, Amaretto e liquori; negli U.S.A. con Amaretto, Linea Galleria (cioccolato, cioccolato bianco), Lemoncel e Sambuca; in Sud America e in Australia.
Negli ultimi 2 anni l'Azienda ha creato una linea di prodotti esclusiva per il canale horeca. L'importanza che ha questo settore si evidenzia nell'approccio con cui Distillerie Franciacorta supporta la propria attività anche in termini di servizio: la distribuzione è capillare ed è finalizzata attualmente attraverso 12 Capi Area Regionali e 128 agenti provinciali, ai quali è affidato il compito di collocare le proprie referenze in tutto il territorio italiano.

Integra Magnesio e Potassio

In Integra Magnesio e Potassio si è ricercata la massima sinergia possibile fra i principi attivi contenuti inserendo, insieme al Magnesio, il Potassio. Il Magnesio, che partecipa fra l'altro alla costruzione delle ossa, svolge molteplici ruoli neurologici, ad esempio nelle contrazioni dei muscoli e nel complesso fenomeno del dolore, di cui sembra modifichi la soglia. Il Potassio influenza anch'esso l'attività muscolare e partecipa alla trasmissione degli impulsi nervosi.
Integra Magnesio e Potassio è, quindi, consigliabile durante uno sforzo fisico per reintegrare la perdita di Sali minerali, dopo un affaticamento occasionale per ridurre gli effetti sgradevoli dovuti a mancanza di allenamento, in presenza di crampi muscolari e, comunque, sempre in caso di abbondante sudorazione.
Integra Magnesio e Potassio è anche una piacevolissima e dissetante bevanda, infatti, è in compresse effervescenti da sciogliere in acqua, al gusto limone. È sufficiente 1 compressa al giorno per soddisfare il bisogno giornaliero raccomandato (RDA) di Magnesio e Potassio.
La confezione di Integra Magnesio e Potassio contiene 20 compresse effervescenti, racchiuse in due tubetti da 10 compresse ciascuno, ideali anche per un utilizzo fuori casa. Prezzo al Pubblico € 8,30 (in Farmacia).
Integra Magnesio e Potassio fa parte della linea di integratori alimentari Integra, prodotta da Unifarm S.p.A. e distribuita in esclusiva in Farmacia da Signorini Farmaceutici e Sanitari.

Masters of Linen, sigillo di qualità

Qualità, Benessere, Sicurezza; in una parola, Masters of Linen.
Masters of Linen è un'etichetta che certifica la qualità del lino e la sua provenienza europea, un sigillo che garantisce a produttori, commercianti e consumatori l'esclusività e l'eccellenza del tessuto. Trovarla è facile: sigla i tessuti d'arredamento, biancheria per la casa e i capi di abbigliamento di alta gamma, come marchio distintivo di un prodotto rigorosamente made in Europe. Tra i partners italiani, in ambito abbigliamento, troviamo marchi come Abitilicio, Angelo Nardelli, Cantarelli, Gran Sasso, Hilton, Lardini, Les Copains, Messori, Prandina, Seventy, Uomo Labole e Vestebene.
Sotto l'egida della Comunità Europea, l'etichetta Masters of Linen assicura che i prodotti sono frutto della coltura, filatura, tessitura e nobilitazione europee e che rispondono a parametri e requisiti tecnici stabiliti per una qualità superiore.
Un pegno di fiducia nei confronti dei consumatori, per tutelarli nella scelta di capi dal plus indiscusso: il lino è un prodotto naturale al 100% dall'anima versatile (usato puro o in mischia con altre fibre, oppure trattato per risultati estetici sorprendenti), che si presta a interpretare le tendenze moda più innovative. Non solo. Masters of Linen è anche ricerca e innovazione: promuove programmi di lavoro orientati a migliorare le performances della fibra e a stimolare la creatività di giovani designer per concretizzare inedite lavorazioni del lino di domani.
Depositario del marchio per l'Italia è il Centro Lino Italiano, con sede a Milano, che annovera più di una trentina di soci tessitori tra i più qualificati nel panorama internazionale.
Per maggiori approfondimenti è possibile richiedere una copia gratuita della brochure informativa sul lino Masters of Linen contattando il Centro Lino Italiano, Telefono 02.66103838, e-mail: centrolinoitaliano@seconlex.com

Carrier Lancia i nuovi climatizzatori sensat-ion xpower: eleganza e benessere in un unico apparecchio per un comfort a 360°

Le ricerche più recenti indicano nel design e nel comfort le nuove tendenze del mondo della climatizzazione e anche le richieste più frequenti da parte dei consumatori più evoluti. Il design, perché il climatizzatore si adatti con discrezione ed eleganza agli arredamenti più attuali, proponendosi con un fascino nuovo, da oggetto da arredo e non più da elettrodomestico.
Il comfort è sempre più sentito come un beneficio acquisito di cui circondarsi nel proprio ambiente domestico, un insieme di piacevoli sensazioni per rendere più gradevole e riposante la vita quotidiana. Come la piacevole sensazione di vivere in un ambiente dove l'aria che si respira non solo è più pura ma anche più vitale: come succede, ad esempio, quando l'aria è ricca di ioni negativi, come quella che si può trovare in alta montagna o in un bosco, che hanno la caratteristica di dare all'organismo una sferzata di energia. Così non è, solitamente, invece, l'aria "viziata" negli ambienti chiusi, fortemente ionizzata positivamente, che contribuisce a far insorgere malesseri diffusi come emicranie, stanchezza, irritabilità. Una risposta concreta a queste due esigenze la offre oggi Carrier con i nuovi climatizzatori Sensat-ion XPower Inverter Hi-Wall (da 9.000 e 12.000 Btu/h) che offrono inoltre indubbiabili vantaggi in termini di rendimento e risparmio energetico oltre ad essere ecologicamente: un concentrato di benefici e sensazioni. A cominciare dal design, unico e raffinato compatto e dalle linee pulite e discrete, dell'unità interna, dotata di un frontalino liscio color argento satinato con visualizzazione delle funzioni principali tramite display a led luminosi; anche il telecomando, ergonomico e con finitura in alluminio satinato, riprende le linee morbide e piacevoli dello split. Il cuore dei nuovi Sensat-ion XPower è costituito dalla combinazione del sistema di purificazione a quattro stadi Air4Life con uno ionizzatore incorporato che assicura una piacevole deionizzazione dell'aria ambiente arricchendola di tutti i benefici apportati all'organismo dagli ioni negativi. Test effettuati in ambienti chiusi di circa 16 mq hanno dimostrato che con l'utilizzo di climatizzatori Sensat-ion la concentrazione di ioni negativi per centimetro cubo è 40.000 volte superiore al normale. La funzione ionizzazione si attiva semplicemente premendo un apposito tasto sul telecomando. I Sensat-ion sono climatizzatori dal cuore tecnologicamente avanzato, provvisti della nuova tecnologia XPower Inverter che, in tempi dimezzati rispetto ai sistemi tradizionali, assicura il raggiungimento della temperatura desiderata, in modo ottenuto costante e con risparmi d'energia pari al 30% inferiori al normale; per queste caratteristiche la versione a 9.000 Btu/h è Classe A per l'efficienza energetica. Sono anche apparecchi estremamente silenziosi che raggiungono un livello di pressione sonora minimo pari a 28dB, poco più di un sussurro.

LA STAMPA
SPORT
PAGINA 35 GIOVEDÌ 29 APRILE 2004

OGGI

9,00 **Calcio. Portogallo-Svezia** Eurosport
12,00 **Baseball Mhb** Sky Sport 2
15,00 **Biliardo. Mondiali** Eurosport
15,00 **Golf. Italian Open** Sky Sport 2
18,00 **Ciclismo. Giro di Romandia** Sky Sport 2
18,10 **Basket. Eurolega: Mps-Skipper** Sky sport 1
18,20 **Sportsera** Raidue
20,00 **Rai Sport Tre** Raitre
20,40 **Basket. Eurolega: Maccabi-Cska** Sky Sport 1
23,30 **Sfoghi di calcio** Odeon

Germania travolta dalla Romania

Crolla la Germania nell'amichevole con la Romania: 5-1 il pesante passivo subito dai bianchi di Voeller. Tra i romeni (foto) giocava Chivu, uscito per infortunio. Momento negativo anche per la Repubblica Ceca di Nedved, sconfitta dal Giappone (0-1). La Bulgaria invece, prossima avversaria dell'Italia in Portogallo, ha battuto il Camerun (3-0). Altre amichevoli: Polonia-Eire 0-0, Olanda-Grecia 4-0, Ungheria-Brasile 1-4, Norvegia-Russia 3-2, Belgio-Turchia 2-3

PAREGGIO CON LA SPAGNA A MARASSI: GRANDI FESTE PER IL CODINO

La notte di Baggio regala all'Italia un Vieri ritrovato

Il fantasista resta in campo per 87 minuti, concede qualche timido numero e viene salutato dall'ovazione di tutto lo stadio. Il bomber salva il risultato con un gran gol di testa dopo il vantaggio di Torres

Roberto Baggio e, sopra, il ct Giovanni Trapattoni

Marco Ansaldo
inviato a GENOVA

La «standing ovation» commossa che ha accompagnato Roberto Baggio all'uscita dopo 87 minuti di Italia-Spagna è qualcosa che rimarrà nella vita del Codino e di chi ieri sera era a Marassi. Un bel momento di televisione. Infatti non è stato troppo diverso che assistere a una puntata di «Carramba, che sorpresa», con lo straordinario genietto del calcio che salutava la folla, sapendo dentro di sè che era il passo di addio e lo compiva nell'affetto della gente, con al braccio la fascia di capitano della Nazionale che ha portato poche volte persino quando era uno dei migliori calciatori del mondo. Siamo un popolo di emotivi, ci piacciono le rimpatriate con la lacrima, i cugini che si riabbracciano in diretta e il recupero di Pappalardo, perchè sembrava bastonato dalla vita, poverino.

C'è stata l'irrazionalità della piazza nel celebrare il ritorno in Nazionale di Roberto Baggio, come se fosse ancora il Divin Codino che faceva cantare la palla cento volte in una partita. L'enfasi tracimava dai cinquanta striscioni appesi alla balaustre di Marassi. «Trap grazie per l'idea, ci voleva in Corea». «Con Baggio in Nazionale, l'Europeo si può conquistare». «No Robi, no party», dal momento che ai tifosi non sfugge il messaggio della pubblicità. Le curve del Genoa e della Samp trovavano l'unica sintonia nel gridarne il nome, quando appariva dal tunnel, naturalmente ultimo e a buona distanza dagli altri, come usano a teatro i grandi mattatori. Il presidente Carraro, in tribuna con un loden blu fuori stagione, definiva addirittura il Codino «un fenomeno da affidare ai sociologi, un campione straordinario che ha giocato in tante squadre ed è appartenuto a tutti. E' già bello che se ne discuta per l'Europeo perchè io rimpiango ancora le dispute pro Mazzola e pro Rivera».

Baggio ha accompagnato una generazione, è transitato per altre due: rivederlo in campo a 37 anni ci aiuta a sentirci meno vecchi e anche un solo tocco dei suoi fa sopportare la vergogna di vedere in azzurro Materazzi. Il patto è non credere che le «una tantum» del Codino siano davvero la medicina che renderebbe migliore la Nazionale in Portogallo o in qualunque altro posto d'ora in poi. Grazie, tante grazie e addio. La prestazione di Genova lo ha dimostrato. Guardavamo Baggio scuotere la coda e pensavamo a Totti. Quale differenza di peso tra i due nel gioco dell'Italia. Robi toccava una decina di palloni in tutto il primo tempo, il primo dopo un minuto e 7 secondi era un appoggio semplice. Li giocava con eleganza, senza mordente: entrava nell'azione conclusa dal tiro di Perrotta al 20' e in quella, al 28', che Helguera ribatteva a Di Vaio, ogni tocco era un boato, le stesse sbavature che costavano i fischi a Di Vaio, erano perdonate con l'applauso se le commetteva lui.

Giusto così, nel clima di festa, tuttavia la sua era la partecipazione straordinaria al film recitato da altri. Baggio stava decentrato dal gioco, troppo al fianco di Vieri, troppo «punta» per pompare ispirazioni in attacco, con gente che conosceva poco, qualcuno suo compagno per la prima volta. L'incidenza era limitata, chi dieci anni fa era troppo giovane per capire si sarà chiesto: «tutto qui»?. E il centrocampo mancava del suo apporto in copertura: mai un contrasto ad avversari che, parimenti, lo rispettavano molto. Trap diceva a Fiore e Di Vaio di arretrare un pochino di più per non sfiatare Pirlo e Perrotta in un lavoro gigantesco.

Cambiava un po' l'Italia a causa sua. Poco male, se è per una volta. Baggio del resto non poteva fare di più, era malconcio peggio di Nesta e di Totti, che invece seguivano la partita da casa grazie al certificato medico: i dottori e Pagni, il fisioterapista che lo segue da una vita e che fu fondamentale nel recuperarlo al Mondiale americano, hanno dovuto lavorare duro, in mattinata, perchè potesse andare in campo con la gamba che gli duoleva. Massaggi e antidolorifici. Vederlo in campo fino a tre minuti dalla fine è stato un miracolo. Se non fosse stato assolutamente necessario esserci, il vecchio Robi avrebbe dato forfait. Ma era la sua partita e ci doveva stare. Tutto il resto di un'amichevole prestigiosa, tuttavia inopportuna, era oscurato dalla presenza del Codino. La Spagna giocava meglio, con più brio, fin dall'inizio metteva i brividi a un Buffon in chiaroscuro (a graziato all'8' dal fuorigioco di Helguera, gol annullato), gli azzurri erano in difficoltà a centrocampo, c'erano problemi di posizione ma anche di tocco.

Nella ripresa i cambi modificavano gli assetti. Il ventenne Torres deliziava i cultori di Baggio, all'8' in diagonale superava Peruzzi per l'1-0 e poco dopo il portierone al rientro in azzurro era sublime nel ribattergli un pallonetto. La rete di Vieri all'11' (cross di Fiore, testa dall'interista) riappianava il match. In attesa di quel colpo baggiano che non sarebbe giunto neppure su punizione, poco prima di uscire. Canizares, il portiere con i capelli biondo-tinti, non capiva lo spirito del reality show e parava con facilità.

ITALIA (4-2-3-1) 1	SPAGNA (4-2-3-1) 1
Buffon 6 (1' st Peruzzi 6,5); Panucci 6, Cannavaro 6,5 (1' st Ferrari 5,5), Materazzi 5, Zambrotta 6; Perrotta 6 (1' st Ambrosini 5,5); Pirlo 5,5 (31' st Nervo sv); Fiore 5,5 (31' st Diana sv), Baggio 6 (42' st Miccoli sv), Di Vaio 6 (22' st Favalli sv); Vieri 6,5 (31' st Corradi sv).	Casillas 6 (33' st Canizares sv); Salgado 6 (1' st Manuel Pablo 5,5), Helguera 6 (20' st Cesar sv), Juanito 6, Raul Bravo 6; Alonso 6 (1' st Xavi 6), Albelda 6,5 (33' st Baraja sv); Etxeberria 5, Raul 6 (1' st Valeron 6,5), Vicente 5,5 (1' st Joaquin 6); Morientes 6,5 (1' st Torres 7).
All.: Trapattoni 6	All.: Saez 6

Arbitro: Poll (Inghilterra) 6
Reti: st 8' Torres, 11' Vieri.
Ammoniti: Materazzi.
Spettatori: paganti 30.300 per un incasso di 419.910,00 €.

LE PAGELLE di Giancarlo Laurenzi

Buffon e Peruzzi volano alto

Cannavaro leader in difesa, Di Vaio combatte

A Christian Vieri la maglia azzurra dà la carica: anche ieri sera è andato in gol contro la Spagna: 22 reti in Nazionale, come Mazzola. Una grande soddisfazione dopo le amarezze (e le contestazioni) con l'Inter

Inviato a GENOVA

BUFFON 6. Le magre contro il Lecce non gli hanno tolto il sorriso. Inizia con un miracolo su Raul, s'arrangia in uscita con voli pindarici. Regala la maglia alla curva genoana che l'acclama «come uno di noi» (dal 1' st **Peruzzi 6,5**: subisce la rasoiata diagonale di Torres, si riscatta con un prodigio sul talento dell'Atletico, cancellandogli un lob perfetto).
PANUCCI 6. Dal suo lato la Spagna spinge senza dare punti di riferimento, ma lui non scompone il passo nè la capigliatura sempre fresca di parrucchiere. E' quando si tratta di sovrapporsi che i nodi vengono al pettine.
CANNAVARO 6,5. Pronto al tackle e al salvataggio, nessuno lo ricordava così frizzante da quando Zaccheroni si è preso cura dell'Inter. Spazza anche per Materazzi, esce dall'area controllando di petto. Annacqua in angolo un'incursione di Morientes che sembrava fatale (dal 1' st **Ferrari 5,5**: un recupero su Valeron, tanti balbettii in mezzo all'area).
MATERAZZI 5. Picchia senza ragione Morientes, arrotandogli i garretti nelle prime due entrate per fargli capire l'aria che tira, nonostante il valore amichevole della sfida. Alla fine anche l'arbitro perde la pazienza e lo ammonisce, facendo arrossire gli altri 21 in campo.
ZAMBROTTA 6. La condizione migliora con il passare dei giorni e degli allenamenti, ed è evidente come gli calzi meglio il ruolo di terzino che quello antico di tornante, che ricoprirà a metà ripresa dopo l'ingresso di Favalli. Etxeberria non è un asso del dribbling e questo gli consente licenze.
PIRLO 5,5. Fa differenza, evidentemente, avere Gattuso accanto oppure doversi occupare in proprio di svellere palloni dai piedi del nemico (nell'occasione quasi sempre Alonso). Tira tutte le punizione, una la mette sulla testa di Baggio. Pumoso (dal 31' st **Nervo sv**).
PERROTTA 6. Non è semplice duellare contro Albelda e capita di vederlo affannarsi in rincorse per ripulire la mediana satura di rivali. Potrebbe segnare, seguendo una carambola dietro il disco del rigore, ma il tiro scoccato con violenza è ribattuto da Helguera (dal 1' st **Ambrosini 5,5**: subisce troppo Xavi, che ha più dinamismo senza mancare di rispetto alla tecnica).
FIORE 5,5. Sbaglia cose semplici, malgrado Raul Bravo non esageri con le rudezze. Suo il cross che conduce al pari di Vieri (dal 31' st **Diana sv**).
BAGGIO 6. Elegante come in una serata di gala, nella ripresa anche con la fascia di capitano al braccio. Gli capita una sola occasione per incendiare lo stadio: segue nell'area piccola la punizione di Pirlo ma l'inzuccata esce tra i lamenti. La punizione finale è una carezza vellutata per la presa di Canizares (dal 42' st **Miccoli sv**).
DI VAIO 6. Defilato a sinistra, più tornante che punta aggiunta come invece gradirebbe. Lascia sempre che la palla gli scorra davanti, di rodo Salgado abbocca. Non demerita, generoso nel ruolo, fino allo stop di petto e botta al volo che Casillas raccatta in bracciio (dal 22' st **Favalli sv**).
VIERI 6,5. Gli arrivano pochi palloni e la vicinanza di Baggio non lo aiuta. La sua impotenza è evidente quando torna a metà campo per sentirsi nelle viscere della serata. Però ha voglia e rabbia e lo dimostra avventandosi sul cross di Fiore per firmare la sua rete azzurra numero 22, agganciando Sandro Mazzola nella speciale classifica (dal 31' st **Corradi sv**).
LA SPAGNA. Raul (6) si mangia un gol dopo pochi minuti e non riesce a superare la diga di Cannavaro. Meglio **Morientes (6,5)**, che conferma l'ispirazione già ammirata in Champions League col Monaco. Su tutti il bebè **Torres (7)**, classe '84 dell'Atletico Madrid, clausola di rescissione fissata a 90 milioni: segna il gol del provvisorio vantaggio e pretende di raddoppiare con un cucchiaio intercettato da Peruzzi.

Robi: grazie, sarà il mio ricordo più bello

Trap non lo porterà all'Europeo: «Oggi nel gruppo lui non c'è»

dall'inviato a GENOVA

Tutti e tutto per Baggio. Alla fine un mix di felicità e di nostalgia nelle parole del Codino: «E' stata una partita particolare, per me è stata l'ultima in azzurro, ci tenevo a giocare bene, purtroppo non ero nella condizione fisica giusta per farlo come avrei voluto. Trap lascia la porta aperta a tutti, ma con me non c'è nessuna promessa. Lo ringrazio per questa passerella che mi ha concesso. Questa resterà la partita più bella in Nazionale della mia carriera. Per il resto grazie a chi mi ha cercato, ma la scelta è stata fatta: con il calcio chiuderò a fine campionato. Ringrazio Panucci che ha rinunciato alla fascia di capitano per me».

Palla al Trap che esalta Robi: «Era un giusto tributo da dedicare a un campione. Peccato non abbia segnato su punizione, ha comunque fatto cose deliziose. Vedremo se deciderà di smettere, noi pensiamo agli Europei». Amichevole utile? «La squadra ha dimostrato carattere, non si è sfaldata dopo lo svantaggio. Bene Vieri che spero si ricarichi con il gol segnato».

In vista degli Europei dubbi di Trapattoni sono ormai ridotti al lumicino e meno ancora sarebbero stati senza i forfait di Pancaro e Inzaghi, che ieri si è operato alla caviglia, alzando bandiera bianca come aveva già fatto il compagno di club. Dopo il «mai dire mai» al Codino, il ct ieri, prima della partita, è stato chiarissimo: «Il fatto che Pippo abbia subito un intervento può pregiudicare in qualche modo la sua posizione, ma in questo momento Baggio non c'entra con gli Europei. Ci sono i Del Piero, i Cassano e i Totti che hanno una certa priorità», ha detto in un'intervista alla Rai.

Gli ultimi dubbi riguardano non tanto il ruolo di terzo portiere (al 99% il romanista Pelizzoli) ma quello di vice-Buffon. La convocazione di Peruzzi per la sfida contro la Spagna è stato un chiaro avvertimento: o Toldo guarisce perfettamente dalla pubalgia, offrendo tutte le garanzie del caso, oppure il guardiano laziale gli soffierà il posto (viceversa Peruzzi rinuncerebbe alla convocazione, non accettando di essere confinato a riserva della riserva).

Più complesso resta il discorso relativo al sesto attaccante, dando per sicuri gli altri 5 (Vieri, Totti, Cassano, Del Piero e Corradi). Di Vaio e Miccoli sono in ballottaggio e nella testa del ct le differenze sono così sottili che anche il più insignificante dei particolari può orientare la scelta. Ai due bianconeri si è però aggiunto un terzo incomodo che a differenza degli altri due continua a parlare poco e segnare molto. Gilardino ha solo l'handicap delle finali europee dell'under 21, che valgono pure come qualificazione olimpica.

In qualunque caso, Trapattoni comunicherà la lista dei 23 azzurri che parteciperanno agli Europei tra il 18 e il 20 maggio ma avrà tempo fino al 2 giugno per eventuali modifiche prima di consegnare la lista definitiva all'Uefa. Il ritiro azzurro comincerà lunedì 24 a Coverciano, l'ultima (e unica) amichevole in programma per quel periodo di clausura è la trasferta in Tunisia di domenica 30.

E' saltato infatti il test contro l'Iraq in calendario a Firenze per sabato 4 giugno, ultimo giorno di ritiro, ufficialmente per «problemi organizzativi». Nella realtà la rinuncia è stata suggerita dalle forti tensioni tra i due paesi e dal generale clima di precarietà nei rapporti internazionali. (g. lau.)

Una gigantesca maglia azzurra numero 10: lo stadio di Marassi è stato inondato di striscioni, anche ironici, a favore del Codino

UN'EMOZIONE SUPERIORE ALLA PARTITA

Roberto Beccantini

A mescolare la poesia con la prosa si corre il rischio che ha accompagnato, a Marassi, l'Italia di Roberto Baggio: soprattutto se di fronte c'è una Spagna poco arrendevole e poco smembrata. Il rischio, cioè, che il congedo si trasformi più in un gioco di pubblico che di squadra. Mai visto uno stadio così tutto per uno, uno solo: lui. Già vista, invece, una Nazionale che soffre il palleggio e l'organizzazione degli avversari. Trap non ha sbagliato a rendere omaggio al Codino. Ha sbagliato, viceversa, nel collocarlo troppo lontano dall'area di Casillas e nell'insistere su Di Vaio esterno, dopo che persino Lippi vi aveva rinunciato per sfinimento.

Una serata non certo memorabile, eccezion fatta per le emozioni sollevate dai tocchi di Baggio. Di sicuro, la palla gliel'hanno passata più i tifosi che i compagni, ma l'invidia non c'entra. C'entra il clima speciale, non disgiunto dall'assetto improvvisato. Vallo a capire, il Trap. Martedì aveva aperto uno spiraglio («Mai dire mai»), ieri è tornato precipitosamente indietro. Giochi pure sui sentimenti, ma il calendario stringe e fra poco verrà il momento delle scelte. Senza Baggio: e, dunque, con la sua ombra sempre fra i piedi.

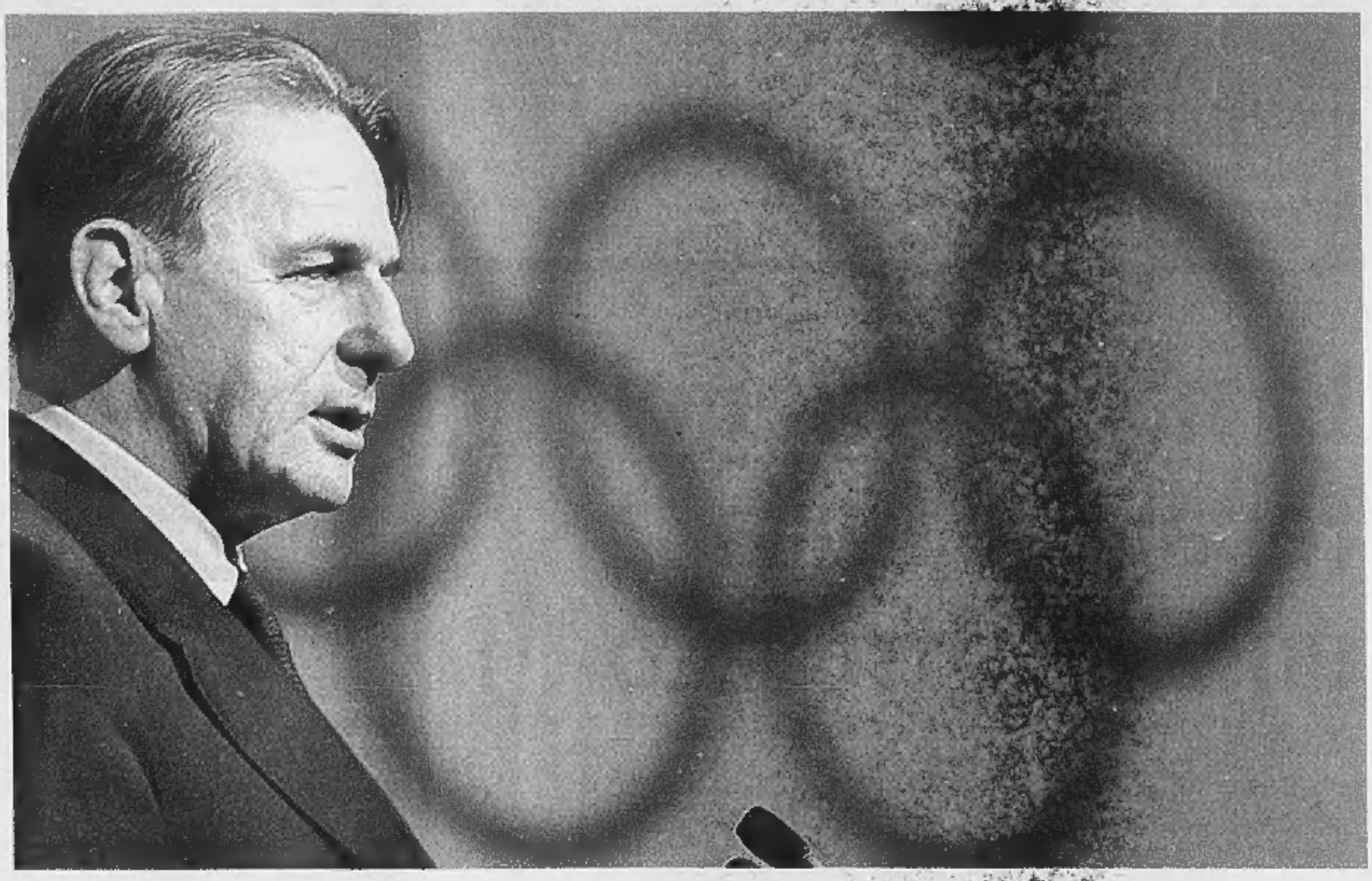
Consoliamoci: c'è chi ha più problemi di noi, la Germania ne ha presi cinque a Bucarest, e i cechi (2-2 a Palermo a febbraio) si son fatti beffare dal Giappone. La Spagna è terza nella classifica Fifa, l'Italia undicesima. Nelle semifinali delle coppe, ci batte tre a zero: Deportivo in Champions, Valencia e Villarreal in Uefa. E ha giovani sfrontati come Fernando Torres, sua il gol che sveglia la partita, oltre a veterani che quasi mai disertano, da Raul a Morientes. Il pareggio di Vieri appartiene al repertorio degli arieti d'antan, quale Bobo, nell'Inter, non riesce più a essere.

Meglio il secondo tempo del primo. L'ingresso di Peruzzi, la fascia di capitano e la standing ovation composta a Baggio hanno fermato le lancette e commosso i nostalgici: ne valeva la pena. Fra atti dovuti e dediche obbligate, abbiamo avuto la notte che cercavamo, un po' grigia, un po' dolce, baggiana nel sapore, trapattoniana nella scorza.

LOSANNA: «LA STAMPA» A COLLOQUIO CON IL PRESIDENTE DEL CIO

> Sì, Atene 2004 è in ritardo ma ce la farà. Avremo impianti pronti, anche se non perfettissimi Quanto basta per godere di gare ad alto livello Pure Torino 2006 deve lavorare sodo Ha però avuto il vantaggio almeno nella prima fase di una leadership più omogenea

> Il terrorismo non impedirà lo svolgimento dei Giochi di agosto Il sistema di sicurezza è stato preparato con sforzi e iniziative senza precedenti E molte delle opere costruite resteranno a beneficio dei greci anche dopo la chiusura



Le Olimpiadi di Atene ormai dietro l'angolo. I Giochi di Torino sullo sfondo. E, naturalmente, la situazione dello sport mondiale, fra doping e terrorismo, simboli religiosi e naturalizzazioni facili. «La Stampa» ne ha discusso a Losanna con l'ottavo presidente del Comitato olimpico internazionale, il belga Jacques Rogge, in carica dal 16 luglio 2001. È stato un giro d'orizzonte al termine del quale il successore di Juan Antonio Samaranch ha tracciato un quadro del movimento (e del momento) più realista che ottimista, conscio del fascino che l'idea decoubertiniana continua a emanare, riveduta e corretta, ma anche dei problemi che la crisi economica post 11 settembre e la diffusione delle sostanze dopanti hanno contribuito ad accentuare. L'atleta di vertice è, oggi, metà azienda e metà laboratorio, soggetto a pressioni tremende, in balia di regolamenti che non sempre riescono a sottrarlo alle tentazioni. L'intervista concessaci da Rogge costituisce, di fatto, una sorta di discorso sullo stato dell'unione sportiva, a tutti livelli. Il Forum - cui ha partecipato anche Evelina Christillin, vice presidente del Toroc - è stato condotto dal direttore Marcello Sorgi e da Marco Ansaldo, Giorgio Barberis e Roberto Beccantini della redazione sportiva de «La Stampa».

forum

SPORT da guarire

Rogge: da Atene a Torino ci giochiamo le Olimpiadi

LOSANNA

PRESIDENTE Rogge, mancano 106 giorni ai Giochi di Atene. I rapporti del Cio e le notizie diffuse dalle agenzie sono tutt'altro che incoraggianti. I lavori relativi agli impianti e alle infrastrutture sono in forte ritardo. Si può parlare di allarme rosso o è esagerato?

«Come sapete, la preparazione è risultata laboriosa al di là di ogni più fosca aspettativa per molte ragioni, una delle quali - la più delicata, forse - è che, all'inizio, gli organizzatori avevano probabilmente sottovalutato le difficoltà e i rischi che il varo di un'Olimpiade comporta. Ci è voluto un bel po' di tempo prima che la questione venisse affrontata e pianificata con il giusto piglio. Cruciale è stato il cambio di leadership: con l'arrivo della signora Angelopoulos ai vertici del comitato promotore, le cose hanno cominciato a muoversi in maniera più spedita e razionale. Il problema è sempre lo stesso: un Paese si candida, vince e, nove volte su dieci, si abbandona a una sorta di autocompiacimento che lo porta a credere che tutto verrà da sè, senza intoppi: e che i mesi, gli anni a disposizione non finiranno mai».

Invece?

«Invece ci cascano, e non afferrano la complessità dell'opera. Una distorsione, questa, che abbiamo sempre cercato di correggere invitando le città in lizza a presenziare ai Giochi, in modo tale da studiare la rotta che poi dovranno tenere. Ripeto: da quando la signora Angelopoulos ha preso in pugno il timone, c'è stata una forte accelerazione. In base ai dossier ricevuti dalla commissione di controllo, posso dire che siamo a buon punto. Atene ce la farà. Appena in tempo, ma in tempo. Magari non avremo impianti perfetti, ma pronti, sì».

Fra perfetti e pronti c'è una bella differenza.

«Appunto. Tutto ciò che è necessario per godere di competizioni credibili, sarà disponibile: gli impianti, le tribune per i media, gli spazi deputati alla sicurezza. Ciò che potrebbe non essere pronto sono elementi non vitali, come il verde. Stanno ancora piantando gli alberi. Cresceranno? Dipende dal clima. E comunque, non sono elementi indispensabili. Piuttosto, abbiamo deciso di rinunciare al tetto della piscina perché non "determinante" ai fini delle gare. Lo costruiranno dopo, forse. Ecco, questo è il confine tra essere perfetti ed essere pronti.

Passando per un attimo da un'Olimpiade all'altra, da Atene a Torino, esistono affinità? E se sì, di che tipo?

«Almeno nella prima fase dell'organizzazione, non abbiamo riscontrato gli stessi problemi. E questo perché Torino ha avuto subito, fin dall'avvio dell'operazione, un "direttorio" chiaro, omogeneo: e tale è rimasto. Ciò premesso, non nascondo che ci sia ancora un mucchio di cose da fare. La "squadra" sta lavorando duro e di buona lena. Le scadenze sono molto vicine, molto rigide e, naturalmente, non potranno essere cambiate, diluite. Ma se resto ottimiste per Atene, a maggior ragione lo sono per Torino».

La sicurezza è diventata il metro con cui misurare ogni attività: lo sport non può chiamarsi fuori. Per tacere di un obiettivo così statico e ghiotto come un'Olimpiade.

«Fin dall'attentato di Settembre Nero a Monaco 1972, ha sempre rappresentato la nostra priorità numero uno. Dai casi sporadici si è passati, dopo l'11 settembre e gli attacchi agli Stati Uniti, a un vero e proprio pericolo terrorismo, sempre e comunque latente. Non potevamo non adeguarci e pretendere, dai Paesi organizzatori, uno stretto giro di vite. Lo sforzo che stanno facendo i greci è encomiabile, senza precedenti. Lavorano giorno e notte con le intelligence di Stati Uniti, Gran Bretagna, Australia, Germania, Francia. Hanno chiesto aiuto alla Nato. L'efficienza di un'azione così coordinata e capillare ha già fornito ottimi risultati».

Intanto, però, il Cio ha sottoscritto una polizza assicurativa da 170 milioni di dollari contro la prospettiva di un eventuale annullamento dei Giochi per «atti riconducibili al terrorismo»: la «gestione dei rischi» coinvolge l'edizione di Atene, ma anche Torino e poi Pechino 2008 e Vancouver 2010.

«Seguire un simile iter per coprire i pericoli legati alle proprie attività è una pratica abituale e prudente, adottata da tutti gli organismi moderni. Siamo soddisfatti del contratto che coinvolge, Cio a parte, i Comitati olimpici nazionali e le Federazioni internazionali».

È proprio sicuro che, con la bruttissima aria che tira nel mondo, le Olimpiadi di Atene avranno regolarmente luogo?

«Io dubbi non ne ho. Il calendario verrà rispettato alla lettera: dal 13 al 29 agosto. Siamo di fronte a un incubo che tocca tutti, non solo lo sport. Viviamo in un mondo che non è più quello di dieci anni fa. Il terrorismo condiziona ogni Nazione, ogni democrazia e, più in generale, ogni società. Paradossalmente, non se ne può più fare a meno: gli atleti, i giornalisti e gli spettatori di Atene devono prepararsi a condizioni straordinariamente rigide».

Jacques Rogge, belga, 62 anni, è stato eletto alla presidenza del Comitato Olimpico Internazionale il 16 luglio del 2001, dieci anni dopo il suo ingresso nel Cio come presidente dell'Associazione che raccoglie i comitati olimpici europei; a lato, un momento del forum di Losanna

VUOI GESTIRE LA TUA AZIENDA NEL MODO PIÙ EFFICIENTE?
NON TI MUOVERE.

FINO AL 14 MAGGIO SAP BUSINESS ONE,
LA SOLUZIONE GESTIONALE
PER LE PICCOLE IMPRESE,
VIENE DIRETTAMENTE A CASA TUA.
IN PIÙ CON UN FINANZIAMENTO
A TASSO ZERO.

Scopri SAP Business One, il software gestionale rapido da installare, facile da usare, creato per le piccole imprese. Fino al 14 maggio SAP, attraverso i suoi Partner presenti su tutto il territorio nazionale, viene direttamente nella tua azienda per presentarti tutte le sue innovative funzionalità. E a dimostrarti quanto puoi risparmiare adottandolo. Ma non è tutto: se acquisterai SAP Business One entro il 30 giugno, grazie ad una convenzione tra SAP e una primaria società finanziaria, c'è a tua disposizione un finanziamento allo 0% su 12 mesi*.

PRENOTA SUBITO LA VISITA PRESSO LA TUA AZIENDA:
800-929999 0 www.sap.com/italy/ungiorno

THE BEST-RUN BUSINESSES RUN SAP

Ogilvy & Mather

© 2004 SAP AG. SAP e il logo SAP sono marchi registrati di SAP AG in Germania e in diversi altri paesi.

*TAEG: 0% - TAN: 0%. La concessione del finanziamento è soggetta alla preventiva approvazione da parte della società finanziaria.